LA STAMPA

ANNO 124. N. 161 · VENERDI' 13 LUGLIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 305.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, L.I.C. NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); [illegible]; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO P.T. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 10; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2800; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE E DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 500.000 (520.000); COMMERCIALI 540.000 (702.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 600.000 (900.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 680.000 (700.000); FINANZIARI E LEGALI 600.000 (780.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dimezzata la vittoria di Gorbaciov al Congresso, si teme un abbandono in massa

Eltsin: cari compagni, vi lascio

Dopo settant'anni scissione nel partito

ADESSO LA SFIDA E' FUORI DAL PCUS

CON uno di quegli scatti improvvisi che ha il cambio della guardia davanti al Cremlino, Boris Eltsin e Egor Ligaciov lasciano entrambi il grande palco del vertice comunista, in un'uscita simmetrica e spettacolare dalle due porte sovietiche di destra e di sinistra.

L'ultimo dei bolscevichi è morto in scena, trafitto dall'illusione che la potenza dell'ideologia potesse trasformare ancora una volta la mitologia marxista in una maggioranza. Il capo dei radicali è sceso invece in platea e si è messo a camminare tra il pubblico, sconvolgendo per sempre le regole di un potere che per settant'anni ha custodito se stesso nella separatezza e nella lontananza. Gorbaciov rimane solo in quel centro che ha saputo ritagliarsi nei giorni del congresso e che doveva diventare il luogo della sua sopravvivenza politica: e invece, oggi anche lui dovrà uscire dal recinto del pcus e raggiungere Eltsin in mezzo alla società sovietica, là dove si è spostata la sfida.

La scissione radicale terremota il paesaggio tutto politico che il gorbaciovismo aveva disegnato nel chiuso del congresso. Convinto dal caos sovietico degli ultimi mesi che il partito resta oggi l'unico strumento di governo di una società disarticolata, Gorbaciov ha inseguito ad ogni costo il comando del pcus, cercando di costruirsi empiricamente quella maggioranza che politicamente gli sfuggiva. Tagliando le ali estreme dell'ortodossia ideologica e conservatrice e del populismo radicale nichilista, ha tentato un'acrobazia difficilissima, con la promessa pubblica ai progressisti di accettare il loro ritmo per le riforme, e con l'assicurazione privata all'apparato di rispettare il suo ruolo e di garantirgli un futuro.

Con questa operazione è riuscito a dividere la destra politica dalla destra ideologica, isolando Ligaciov fino alla sconfitta. Ma nello stesso tempo, ha tolto ogni spazio ad Eltsin, perché ha assunto simbolicamente, e insieme, la leadership del centro e quella della sinistra, presentandosi al Paese come il campione della continuità e del cambiamento, in un'immagine inedita di gorbaciovismo radicale.

Il presidente della Russia era probabilmente pronto a firmare un compromesso, non poteva compiere un atto di sottomissione. Spiazzando il suo stesso gruppo, e a costo di dividerlo, ha compiuto l'unica mossa che gli restava, ed è uscito fuori dai confini del pcus, in quella terra sovietica di nessuno dove l'autorità di Gorbaciov ha già perduto da tempo ogni valore e la sua politica non riesce a produrre consenso, schiacciata dai problemi quotidiani della gente.

E' qui, oggi, che comincia il dopo-congresso, subito fuori dalle mura del Cremlino, proprio là dove «tutto sembra soprannaturale e si finisce per credere agli spettri senza volerlo». Forse, se avesse accettato la nascita delle correnti e il dispiegarsi del loro libero gioco, Gorbaciov avrebbe rimandato di qualche mese la scissione, ma avrebbe scosso le certezze dell'apparato, perdendo la sua fiducia.

Rinunciando a fare del pcus il contenitore di tutto, il Segretario Generale ha davvero ridotto il partito a parte. E dall'ortodossia, nell'ultimo paradosso sovietico, è nato con Eltsin il post-comunismo.

Ezio Mauro

Lech Walesa

Intervista di Gawronski

VIENNA. Non si placa la polemica di Lech Walesa con la leadership di Varsavia. «Ho fatto la Polonia e ora la difendo. Mi fido dei miei ex compagni ma non dei loro successori», ha detto il presidente di Solidarnosc, in un'intervista con Jas Grawronski. «Lenin era nel giusto, ma la rivoluzione durò troppo, con le stesse persone, e arrivò Stalin. Io combatto perché questo non accada nel mio Paese». «Più che alla Presidenza io penso alle riforme. Ma se qualcun altro vuol farle io posso andarmene in vacanza: poi verranno a cercarmi». «Il Papa sarebbe d'accordo con me: vuole una Polonia bella e pulita come la voglio io».

L'INTERVISTA A PAGINA 5

Lech Walesa: «Difendo la Polonia»

MOSCA. «Annuncio la mia uscita dal pcus per avere maggiori possibilità di contribuire con efficacia all'attività parlamentare». Con queste parole Eltsin ha concluso l'intervento al Congresso che ha sancito lo storico «strappo» nel partito comunista sovietico. Proprio alla chiusura delle assise moscovite si è dunque consumata quella divisione del pcus che Gobaciov aveva tentato in tutti i modi di evitare. Una divisione che l'addio di Eltsin ha immediatamente innescato, come un incendio. La sala era ancora sotto lo choc della dichiarazione del leader dell'ala più rinnovatrice, quando ha preso la parola Viacheslav Shostakowski, a nome di «Piattaforma democratica», per annunciare il primo passo operativo della nascita di un nuovo partito. «Sono autorizzato a proclamare la divisione del pcus. Noi siamo decisi a formare un partito democratico di tipo parlamentare. Invito i membri del partito comunista a non restituire la tessera, ma ad iscriversi a Piattaforma democratica, per ora all'interno del pcus». **Enrico Singer** A PAGINA 3

Il Senato approva la legge Amato

Le banche pubbliche si aprono ai privati

Antitrust, la Camera boccia Battaglia
Un primo sì alla creazione delle Sim

ROMA. Le banche pubbliche potranno trasformarsi in società per azioni e i privati potranno comperarne i titoli in Borsa. Lo Stato non perderà, comunque, il 51% del loro capitale. A prevederlo è la legge Amato, prima grande riforma del settore bancario dal 1936, approvata ieri definitivamente dal Senato. Le aziende interessate sono novanta, tra cui Bnl, San Paolo, i banchi meridionali e il Monte dei Paschi. La nuova legislazione, comunque, non è ancora completa, perché non sono stati chiariti i rapporti con l'industria. Proprio ieri la Camera ha bocciato un emendamento del governo sulla questione banca-industria, mentre ha ottenuto il primo sì l'istituzione delle Sim, le società di intermediazione mobiliare.

Roberto Ippolito A PAGINA 23

A Ribera 3 mila persone assaltano il Comune

Sicilia, scoppia la rivolta per l'emergenza acqua

RIBERA. La grande sete ha scatenato la rivolta. I cittadini di Ribera, Comune agrigentino, hanno dato l'assalto al municipio per protestare contro l'emergenza idrica che crea gravi problemi anche all'agricoltura, prima risorsa economica locale. Centinaia di coltivatori e cittadini, dopo una infruttuosa seduta consiliare, hanno fatto irruzione in municipio. Gravissimi i danni: in tre ore di battaglia sono stati distrutti l'ufficio anagrafe e l'archivio, l'economato e la ragioneria. Mobili, suppellettili, computers sono stati scaraventati in strada. L'incendio è stato domato a fatica dai pompieri.

Antonio Ravidà A PAGINA 11

Per i giudici troppo rigidi i criteri della tabella, De Lorenzo vedrà Gava e Vassalli

Droga, lite sulla dose giornaliera

Fra ministro e Consiglio di Stato, rinviato il decreto

Legge tv, è subito scontro

Respinta la pregiudiziale del pci ma con tredici franchi tiratori

Fabio Martini A PAGINA 2

Costituente del nuovo pci

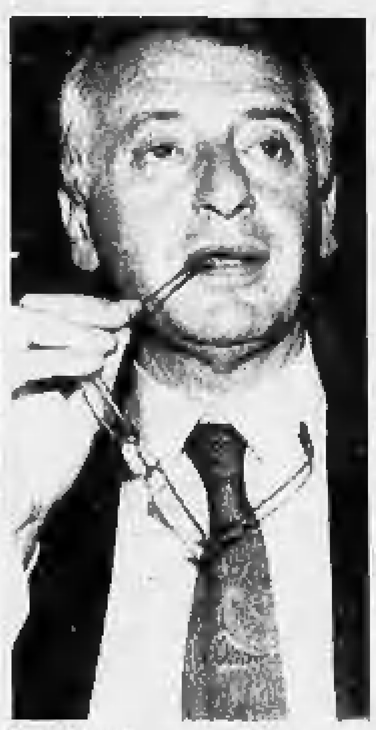
Pajetta: «Basta, me ne vado perché mi prendono in giro»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

«Kohl mi ricorda Hitler»

Ministro inglese attacca Bonn
E l'Europarlamento insorge

Paolo Patruno A PAGINA 4



Il ministro Francesco De Lorenzo

ROMA. Ancora un ostacolo per la legge antidroga. Il Consiglio di Stato ha bocciato le tabelle, preparate dal ministero della Sanità, che fissano la dose media giornaliera, il confine che distingue il consumatore dallo spacciatore. I supremi giudici amministrativi rimproverano al ministro di aver usato criteri troppo rigidi, «dissuasivi più che scientificamente oggettivi». Per questo De Lorenzo non ha ancora firmato il decreto legge e ha chiesto un incontro con Gava e Vassalli. Tuttavia il governo non è vincolato dal parere del Consiglio di Stato e potrebbe varare il decreto, come fece per i controlli antialcol.

In attesa delle tabelle, la polizia ha avuto disposizioni di «chiudere un occhio» quando incontra un tossico. «Ma siamo pronti - dice il generale Sotgiu, direttore del servizio antidroga - ad applicare con severità la legge».

Pierluigi Franz, Francesco Grignetti e Liliana Madeo A PAGINA 7

OGGI

MADONNA PARLA «SONO CATTOLICA» (MA ANDRA' IN TV?)

■ Madonna (stasera in concerto a Torino) ha rilasciato ieri la sua prima intervista italiana. Dice: «Sono buona e sono cattolica. Mi considero un'attrice più che una cantante, vorrei lavorare con Fellini o Bertolucci». La Sacis ha intanto firmato il contratto per le riprese di un concerto spagnolo: Raiuno dovrà decidere se mandarlo in onda. **Marinella Venegoni e Fulvia Caprara** A PAGINA 19

Estero 3-6
Interno .... 2 e 7-9
Cronache italiane 10-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-22
Economia 23-27
Sport 29-35

Riaperte le indagini

«Agente segreto l'americano ucciso sulla Lauro»

VENEZIA. Sarebbe stato una spia l'anziano turista americano, paralitico e di origine ebrea, ucciso nell'ottobre 1985 sulla motonave «Achille Lauro» sequestrata da un commando di palestinesi. La rivelazione è stata fatta dal più giovane dei dirottatori, Al Askhar Messam, al giudice istruttore Carlo Mastelloni in un interrogatorio riguardante l'indagine che il magistrato sta conducendo su un traffico d'armi verso il Medioriente. «Ma quale turista americano paralizzato, quello era un agente della Cia che ci stava spiando: per questo lo abbiamo ucciso», ha dichiarato al giudice il giovane palestinese.

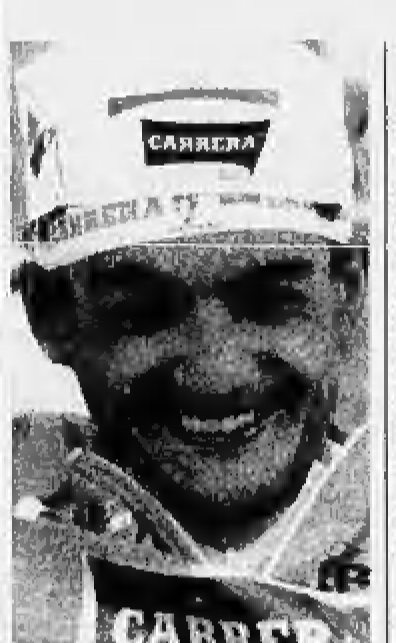
Il dirottamento della «Lauro» avvenne ad Alessandria d'Egitto a opera di quattro palestinesi imbarcatisi a Genova.

Immediata la replica della Cia: «Una versione assurda e ridicola».

Giuliano Marchesini A PAGINA 9

Lo sconosciuto Chiappucci al comando nel giro di Francia quindici anni dopo Moser

Al Tour un italiano tutto giallo



Claudio Chiappucci, 27 anni

LA maglia gialla di leader del Tour de France, conquistata ieri dal nostro ciclista Claudio Chiappucci, è un bel problema per l'italiano in vacanza o prossimo all'evento. E' una maglia bagnata di fatica, sporca, ferina, non di denaro facile. Per chi era pronto agli entusiasmi calcistici, si tratta quanto meno di un esercizio contorsionistico impegnativo. Entusiasmarsi per Chiappucci, che fra l'altro ha un fisico sgraziato e un cognome gluteico, è più difficile che commuoversi. In fondo fu presentato dal secondo giorno del Tour quale beneficato di una fuga-bidone, come vengono dette al Tour quelle trascurate dai favoriti.

Il giallo di Chiappucci poi è accentuato dal fatto che è arrivato quando ci si attendeva una seconda consecutiva grande prova di Bugno. E in televisione si è fatto di tutto per complicare le cose, annunciando a cronotappa in pieno svolgimento «già due minuti di vantaggio in classifica generale di Chiappucci su Fensec», e semplicemente dimenticando che lui era partito 3' prima del francese, e che aveva da recuperargli 1'28".

Ma allarghiamo pure il concetto di onesto disagio dei nostri sportofili. Ieri l'altro un italiano primo all'Alpe d'Huez, Bugno trentotto anni dopo Coppi. Ieri il ritorno alla maglia gialla, quindici anni dopo Moser. Troppa roba, troppo pane integrale, troppa acqua di fonte. E passi per Bugno, ha vinto una Milano-Sanremo e un Giro d'Italia. Ma chi è questo 27enne Chiappucci, come si permette di disturbare il riserbo dolente del Paese per la vicenda dei calciatori azzurri al Mondiale?

Certa gente chiede: Chiappucci vincerà il Tour? E sembra chiedere: ma mica questo Chiappucci vincerà il Tour!? Sottinteso: come si permette?, con tutto quello che abbiamo da fare, anzi da non fare... Eppure il corridore è forte, sano, bene organizzato dentro. E' un maniaco della fatica, pedala 40.000 chilometri l'anno. I suoi colleghi da un po' dicono che gli manca un niente per fare tutto. E sistemato in bicicletta Claudio Chiappucci appare bellissimo, fatto giusto per pedalare. D'altronde Coppi era scorfano giù di sella, sublime in sella. Dunque sarebbe bene cominciare un allenamento per essere pronti a Chiappucci in giallo nei prossimi giorni.

Ma per favore non si pensi di espiare l'indifferenza di anni verso il ciclismo con un repente entusiasmo in questi giorni belli del '90. Troppo comodo. Ché poi, se Chiappucci non vince il Tour, si fa gli offesi, ci si sente in credito verso di lui e il mondo delle due ruote.

Gian Paolo Ormezzano

Migliaia di contaminati dall'impianto di Hanford

Una Cernobil segreta 40 anni fa in America

NEW YORK. Dopo decenni di reticenze e di smentite il governo americano ha ammesso, per bocca del segretario per l'Energia Watkins, che dal '44 al '60 un'enorme estensione di territorio compresa fra gli Stati di Washington, Oregon e Idaho, fu contaminata dal grande impianto militare di Hanford, presso la città di Richland, con una dose di radiazioni enormemente superiore a quella di Cernobil.

Nella zona sono nati e cresciuti nei quindici anni incriminati ventimila bambini, i più soggetti alle radiazioni perché tendono ad accumulare nella ghiandola tiroidea, più degli adulti, lo iodio radioattivo. Secondo i dati resi pubblici dal ministro, molti di questi bambini hanno assorbito addirittura 3 mila rad di radiazioni, l'equivalente di 35 mila radiografie. Da sei-sette anni i bimbi di allora hanno cominciato a morire in gran numero di tumore alla tiroide, suscitando paura e proteste da parte della gente del posto e degli ambientalisti; le autorità hanno smentito ogni illazione riguardo alla centrale fino all'altro giorno, quando il coperchio del segreto è improvvisamente saltato.

Solo fra il '44 e il '45, l'emissione di iodio radioattivo nell'atmosfera fu di 530 mila curie, paragonabile a quella di Cernobil. Inoltre, dal settembre del '44 i dintorni di Hanford furono usati come deposito dei bidoni di scorie radioattive prodotte dai suoi nove reattori, che fabbricano il combustibile nucleare arricchito per le bombe atomiche. Sono stati contaminati i terreni, e attraverso di essi l'erba, e tramite questa il latte delle mucche; infine le verdure e il latte contaminato sono finiti sulla tavola di tante ignare famiglie.

SERVIZIO A PAGINA 8

In polemica con Petruccioli, che presiede l'organismo di rifondazione del partito

Pajetta: preso in giro, me ne vado

E lascia la Costituente quasi sbattendo la porta

Giancarlo Pajetta

ROMA. Giancarlo Pajetta, uno dei grandi nomi del partito comunista italiano, ha deciso di lasciare il gruppo di lavoro per la Costituente (il comitato che si occupa dell'organizzazione di questo appuntamento), in polemica con il presidente dell'organismo, Claudio Petruccioli. Lo ha fatto quasi sbattendo la porta, indignato e deluso per come il vertice di Botteghe Oscure sta preparando questa scadenza fondamentale per la rifondazione del partito.

Malgrado gli sforzi nessuno è riuscito a far tornare Pajetta sui suoi passi. Non c'è riuscito il segretario, Achille Occhetto, né il numero due del partito, Massimo D'Alema, che ieri mattina ha tentato in tutti i modi di calmare le ire dell'anziano dirigente comunista («Ma dài, Giancarlo, ripensaci, vieni domani alla riunione» ha implorato invano).

Ma non c'è stato niente da fare, Pajetta è molto risentito con Petruccioli per come ha presieduto l'organismo e, soprattutto, per come ha gestito il rapporto con gli esterni che parteciperanno alla Costituente, in particolare con i clubs di Paolo Flores d'Arcais.

E' uno sfogo amaro quello che Giancarlo Pajetta si concede mentre si avvia all'auletta dei gruppi di Montecitorio, dove lo aspetta Nilde Iotti impegnata in una cerimonia. «Da quando sono in quell'organismo - spiega a chi lo accompagna - nessuno mi ha mai interpellato, nessuno mi ha chiesto consigli su niente. Ho partecipato a tre riunioni in cui ho protestato per questo atteggiamento nei miei confronti, ma non è servito a nulla. Per cui che ci sto a fare? A farmi prendere in giro?».

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il modo con cui è stato organizzato il convegno dei clubs, che si è svolto alla fine della scorsa settimana al cinema Capranichetta di Roma. «Intanto - racconta Pajetta - si era deciso di andare insieme all'incontro preparatorio con Paolo Flores d'Arcais. Mentre, invece, alla fine Petruccioli a quel colloquio c'è andato da solo. Ma non è finita qui! - e mentre parla il volto del dirigente del pci non riesce a trattenere il disappunto - Io, che pure sono nel gruppo di lavoro per la Costituente, del convegno al cinema Capranichetta non sono stato avvertito da nessuno. Non c'è stato uno che mi abbia fatto una telefonata. L'ho saputo solo alla fine dalla mia compagna Miriam Mafai, che vi ha partecipato».

E questa distrazione Pajetta non la riesce proprio a perdonare a Petruccioli. «Badate bene - precisa - io non ce l'ho con gli esterni, ce l'ho con questo modo di fare. Per questo ho deciso di non andare più avanti. Che senso ha stare in un organismo se nessuno ti dice niente? In questa situazione la mia presenza diventa inutile».

E l'amarezza, come è nel carattere del personaggio, alla fine lascia il posto ad un'ironia tagliente: «E pensare che io stesso avevo chiesto di far parte del gruppo di lavoro che doveva preparare la Costituente. Volevo farne parte per dare il mio contributo in questo momento delicato. Non pensavo che non avessero bisogno — e qui le parole diventano pietre per la nuova guardia di Botteghe Oscure — di un esterno come Giancarlo Pajetta».

Le dimissioni di Pajetta sono l'ultima tegola che cade sulla testa di Claudio Petruccioli. Nel giro di una settimana, a causa delle polemiche sorte sull'incontro con i clubs di venerdì scorso, l'esponente della nuova guardia occhettiana si è beccato una richiesta di dimissioni da parte del «fronte del no» e, qualche critica, anche da parte della destra migliorista. L'accusa di tutti è uguale a quella di Pajetta: l'aver gestito il rapporto con gli esterni in maniera quasi esclusiva. E, questo atteggiamento ha contribuito a rialimentare le polemiche all'interno del partito. Forse, proprio il comportamento di Petruccioli ha spinto qualche esponente del fronte del no da sempre aperto al dialogo con Occhetto, come Gavino Angius, a ritornare su una posizione molto rigida.

Augusto Minzolini

ANGIUS

«Il pci è allo sbando»

ROMA. Duro attacco a Occhetto da parte dell'on. Gavino Angius, della direzione pci. In un discorso a Napoli, all'assemblea provinciale del «fronte del no», ha affermato che «nel pci c'è un senso di avvilimento e di impotenza diffusissimo. Migliaia di sezioni sono chiuse. Il tesseramento va malissimo. Va drammaticamente emergendo un problema di credibilità e di fiducia del gruppo dirigente del pci verso il partito, verso le altre forze politiche, verso l'opinione pubblica italiana e internazionale». «Tutta la nostra azione politica è oggi più debole. Basta vedere ciò che accade nella formazione delle giunte. Ma bisogna reagire. La Costituente ha raccolto unicamente alcune individualità, dalle opinioni spesso opposte tra di loro. Si tratta, dunque, di un fallimento. Di ciò bisogna amaramente prendere atto. Andare avanti come se niente sia accaduto e stia accadendo è politicamente suicida». [Ansa]

Giorgio La Malfa. Già finita la luna di miele con i socialisti

Guai per la maggioranza su Usl e antitrust

Il psi incalza Andreotti «Il governo si muova»

ROMA. In vista della conferenza-stampa nel corso della quale Bettino Craxi, questa mattina, spiegherà la posizione complessiva del suo partito, la segreteria del psi ha puntato ieri i riflettori sulla questione più urgente e più delicata per il governo, quella della nuova regolamentazione del sistema televisivo.

Intanto, un paio di episodi prodottisi ieri alla Camera hanno sucitato qualche preoccupazione tra i segretari della maggioranza. Infatti, la commissione Finanze ha bocciato un emendamento del governo sull'antitrust, mentre l'aula ha respinto un altro emendamento del governo in materia sanitaria. E questo ha dato la misura di un palpabile nervosismo che regna alla Camera, proprio alla vigilia di un passaggio pericoloso come quello dell'emittenza. Su tutti questi problemi si susseguono vertici di esperti della maggioranza.

La segreteria socialista ha espresso la sua «viviasima preoccupazione per il fatto che, a distanza di mesi, su una legge importante e da tempo concordata, come quella televisiva, permangono gravi dissensi e anche incognite sulla capacità della maggioranza di sostenere in Parlamento una coerente impostazione». Di conseguenza «la segreteria socialista attende un'iniziativa del governo che consenta la rapida approvazione della legge televisiva secondo gli accordi da tempo intervenuti». Insomma: Andreotti si decida a porre la fiducia.

Per il resto, Craxi, nel corso della riunione, ha fornito - a quanto si è saputo - un resoconto abbastanza pacato sugli incontri avuti nei giorni scorsi con gli altri segretari della maggioranza. Resta l'orientamento favorevole a evitare una crisi di governo ora; resta, però, anche la minaccia di buttare per aria il tavolo, qualora l'iniziativa dei referendum elettorali arrivi in porto senza essere efficacemente contrastata da un accordo di riforma prodotto dalla maggioranza e, soprattutto, dalla dc.

«La segreteria socialista - dice infatti il comunicato finale - ritiene che sia necessario contrastare con iniziative adeguate una dirompente iniziativa politica che vede associata una parte significativa e cospicua della dc, che riveste oggi la responsabilità della guida di coalizione di governo». Il psi ribadisce che «l'iniziativa dei referendum elettorali sta creando seri motivi di disgregazione della maggioranza e, più in generale, sta producendo un grande elemento di confusione politica». Ma questa, come Craxi ha lasciato capire nei giorni scorsi, è una partita che si giocherà, sia pure duramente, sui tempi lunghi.

La *Voce repubblicana* di oggi non nasconde la divergenza manifestatasi tra Craxi e La Malfa durante il loro incontro di martedì sull'opportunità di aprire adesso una crisi. I repubblicani sostengono che chi (come Craxi e Forlani) si oppone alla crisi adesso in nome della stabilità, punta in realtà apertamente a elezioni anticipate nel giro di pochi mesi. Una crisi con conseguente rinegoziazione di una programma potrebbe invece consentire la costituzione di un «governo adeguato capace di durare per due anni, cioè fino al termine della legislatura. «Non abbiamo alcuna pretesa di forzare gli altri partiti - dicono i repubblicani - a prese di posizione che essi non ritengono maturo. Tuttavia, ora che questo semestre di presidenza comunitaria è iniziato, sarebbe un grave errore limitarsi ad attendere inerzialmente che trascorra». Dall'articolo della *Voce* si evince, quindi, che la luna di miele tra repubblicani e socialisti, sbandierata da La Malfa, si annuncia molto breve oltre che poco felice. [p. pas.]

Lunedì interverrà Andreotti sui due nodi cruciali: norme antispot e tetto pubblicitario della Rai

Alla Camera subito scontro per la legge tv

Tredici franchi tiratori hanno votato la pregiudiziale pci

ROMA. Aspettando Andreotti e la sua decisiva mediazione, i deputati hanno affrontato ieri sera la prima tappa del lungo confronto che dovrebbe concludersi a fine luglio, con l'approvazione della legge sull'emittenza radiotelevisiva. E subito sono spuntati i franchi tiratori. Dopo il fallimento del vertice di maggioranza di mercoledì, e i rinnovati propositi bellicosi della sinistra dc, alla Camera nessuno azzarda previsioni sull'itinerario che dovrebbe portare all'approvazione della legge. Andreotti sarà costretto a porre la fiducia e allontanarsi ancora di più dalla sinistra del suo partito? Oppure il presidente del Consiglio saprà trovare una proposta in grado di non scontentare né Craxi né De Mita?

Sarà in ogni caso un itinerario accidentato, pieno di passaggi difficili: se ne è avuta un'anticipazione ieri sera sin dalle prime, rituali battute del dibattito sulla legge. I comunisti, dopo aver presentato (con Verdi, missini e radicali) una pregiudiziale di costituzionalità, hanno chiesto che questa non venisse votata a scrutinio palese ma segreto. Con 250 voti contrari e 159 favorevoli, quindi con 13 franchi tiratori, la pregiudiziale è stata respinta. Di legge sull'emittenza si continuerà a parlare oggi alla Camera, con l'avvio del dibattito generale, mentre il voto è previsto la prossima settimana.

Ma il primo passaggio delicato si avrà lunedì, quando Andreotti deciderà come sbrogliare le due matasse più aggrovigliate: la norma anti-spot e le risorse pubblicitarie della Rai. E martedì è già convocata l'assemblea dei deputati dc. A smentire qualsiasi ipotesi ottimistica, proprio ieri i socialisti hanno ribadito che sui due punti caldi della legge non sono disposti a rimettere in discussioni accordi di maggioranza sottoscritti da tempo.

Sull'ipotesi di mediazione, avanzata da Mammì (e ispirata a una direttiva Cee) di interrompere i film che durano meno di 45 minuti con tre blocchi di spot e quelli di più di 90 minuti con cinque blocchi, è intervenuto il presidente della commissione Cultura Mauro Seppia, sostenendo che «la normativa Cee è inapplicabile in Italia perché in Europa non esiste una tv commerciale così sviluppata come nel nostro Paese». E anche sul secondo punto caldo, quello del tetto pubblicitario, il portavoce del psi Ugo Intini non lascia spazio a mediazioni: non solo il tetto non si tocca, ma non esiste neanche un accordo per toglierlo fra due anni.

Per tutta la giornata di ieri, intanto, un pool di deputati della sinistra dc (fra i quali De Mita, Bodrato e Borri) ha preparato gli emendamenti da presentare alla legge Mammì. Si sa già che sono 23 e che saranno depositati oggi in aula, subito dopo l'intervento di Guido Bodrato. Uno di questi prevede il divieto di spot durante i cartoni animati. Il «peso» degli emendamenti e il tono dell'intervento di uno dei leader della sinistra dc dovrebbero far capire fino a che punto la minoranza democristiana è disposta ad arrivare nello scontro con il resto della maggioranza governativa.

Fabio Martini

EDITORIA E TV

Giornalisti e sindacati da Andreotti

ROMA. Per illustrare al governo «il punto di vista degli operatori dell'informazione e dei giornalisti» il segretario nazionale del sindacato dei giornalisti (Fnsi), Giuliana Del Bufalo, e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Trentin, Marini e Benvenuto), hanno chiesto un incontro urgente al presidente del Consiglio Andreotti. Gli illustreranno un «documento unitario delle confederazioni sindacali e del sindacato dei giornalisti, frutto di un lungo lavoro di analisi ed elaborazione, avviato con l'iniziativa del "terzo soggetto" insieme con i sindacati di categoria Filis-Cgil, Fis-Cisl, Uilsic-Uil e dei giornalisti della Rai, Usigrai, finalizzato anche alla salvaguardia dei diritti degli utenti e delle realtà medie e piccole dell'informazione».

«Il documento pubblicato in questi giorni sulle testate giornalistiche italiane - conclude il comunicato sottoscritto da Fnsi, Cgil, Cisl e Uil - contiene valutazioni e proposte sull'assetto del sistema radiotelevisivo e dell'editoria, in stretto collegamento con il disegno di legge che sta per andare in discussione alla Camera dei deputati». [Ansa]

Convegno con Cossiga

«L'antisemitismo ha macchiato la nostra storia»

ROMA. L'antisemitismo «è un filo nero che ha percorso e macchiato tutte le tappe della storia dell'Europa», lo ha sottolineato il presidente della Camera, Nilde Iotti, introducendo il convegno sul tema «Antisemitismo in Italia ed in Europa», svoltosi alla presenza del Capo dello Stato, Francesco Cossiga, nell'auletta dei gruppi parlamentari alla Camera. Promosso dalla sezione italiana dell'Associazione internazionale dei giuristi ebrei, il convegno ha ricevuto il contributo del presidente del Senato Spadolini, del ministro Vassalli, del presidente dell'associazione Bisazza Terracini, di mons. Rossano, magnifico rettore della Lateranense, e del rabbino capo Toaff. Nel suo intervento Spadolini ha sottolineato che «le aberrazioni del razzismo hanno toccato negli ultimi tempi punte sconosciute alla storia dell'Europa civile». [Agi]

Vi aderiscono parlamentari comunisti, dc, radicali e laici: durissima l'opposizione del psi

La Lega anti-elezioni guarda a Cossiga

«Deve sapere che c'è una maggioranza per le riforme elettorali»

ROMA. «La lega per la difesa della legislatura», cioè il nuovo partito trasversale che si prepara a scendere in campo, ha già raccolto le adesioni di parlamentari comunisti, radicali, democristiani e laici. Gli ideatori dell'iniziativa che, probabilmente, sarà resa pubblica la prossima settimana, hanno in mente un particolare itinerario: raccogliere le firme di tutti i deputati e i senatori che vogliono a tutti i costi scongiurare l'interruzione anticipata della legislatura e, poi, consegnarle al Presidente della Repubblica tutilizzando una tecnica già sperimentata con successo per bloccare la localizzazione dell'Expo a Venezia).

L'obiettivo è semplice: dare al Capo dello Stato la prova, nell'eventualità che qualche partito punti nella prossima primavera alle elezioni anticipate, che in Parlamento c'è una maggioranza pronta a sostenere un governo che faccia le riforme elettorali.

Si tratta di un'iniziativa dirompente, specie se si tiene conto dei nomi e delle forze che hanno già garantito il loro appoggio. In questo possibile cartello di forze diverse, in questo partito trasversale, potrebbero ritrovarsi insieme, infatti, comunisti, democristiani di diversi orientamenti e laici. Non ci saranno, invece, i socialisti che già ieri hanno sparato contro l'operazione («Si vuole esportare l'esperienza della giunta anomala di Palermo sul piano nazionale» è stato il duro commento del vicesegretario Giulio Di Donato).

Tra i sostenitori, invece, c'è di tutto. C'è il vertice comunista che ieri ha confermato il suo «sì» per bocca del numero 2 del partito, Massimo D'Alema («E' giusto che sorga un partito di deputati e di senatori contro lo scioglimento anticipato delle Camere»).

Lo stesso discorso che fa un fedelissimo di Ciriaco De Mita, come Angelo Sanza («Evitare le elezioni e spingere il Parlamento a fare una riforma elettorale»).

Un leit-motiv che riprendono radicali come Giuseppe Calderisi e verdi come Gianni Mattioli («E' una proposta molto sensata»).

E in questo raggruppamento eterogeneo di forze trova posto anche chi da poco ha intrapreso una campagna contro gli stessi referendum elettorali. Ad esempio, hanno già promesso la loro adesione alla Lega quella trentina di deputati dc che hanno dato vita al comitato anti-referendum.

«Sono già in corso - spiega Publio Fiori, uno dei promotori di sicura fede andreottiana - contatti tra comitato promotore dei referendum e comitato anti-referendum, per dare vita ad una lega per la difesa della legislatura».

Insomma, l'iniziativa potrebbe contare su un vasto schieramento. E tra i comunisti c'è già chi ha fatto qualche calcolo sulle possibili adesione: si parla, ad esempio, del 65% dei senatori. In più, sul piano politico, il nuovo partito trasversale sta riattualizzando una serie di formule politiche che erano passate di moda: dal governo di garanzia al governo del presidente, al governo costituzionale.

Ma al di là dei tanti nomi una cosa è sicura: l'operazione dovrà coinvolgere il Capo dello Stato nella battaglia per la difesa della legislatura.

«E speriamo - è l'auspicio di uno dei consiglieri istituzionali di Achille Occhetto, Augusto Barbera - di non trovare al momento giusto il telefono di Francesco Cossiga stranamente intasato». [au. min.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conzia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varese** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928

Certificato n. 9881 del 14/10/1965

La tiratura de La Stampa di giovedì 12 luglio 1990 è stata di 553.019 copie

Piattaforma democratica: nasce il nuovo partito, controlleremo quattro grandi città

Mosca, cronaca del grande strappo

Un Congresso sotto choc ascolta l'addio di Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Nikolaevich Eltsin ha cominciato a leggere la sua dichiarazione con lo sguardo fisso a quel foglietto che aveva riempito di righe fitte appena pochi minuti prima sulla sua poltroncina rossa lungo il corridoio. Ha alzato gli occhi verso i delegati soltanto quando ha scandito queste parole: «Annuncio la mia uscita dal pcus per avere maggiori possibilità di contribuire con efficacia all'attività parlamentare». Poi ha lasciato la tribuna, ha percorso tutta la sala, ha raggiunto la porta centrale ed è uscito senza voltarsi. La porta si è chiusa alle sue spalle e lo «strappo» nel pcus si è consumato.

Il ventottesimo Congresso si era aperto con l'offensiva dei conservatori, si era sviluppato con il contrattacco vincente dei gorbacioviani, si chiude con la scissione dei radicali. E' un dramma in tre atti che, ieri sera, ha mostrato la sua scena-madre: la divisione del partito che Gobaciov aveva tentato in tutti i modi di evitare. Una divisione che l'addio di Eltsin ha immediatamente innescato, come un incendio. La sala era ancora sotto lo choc della dichiarazione del leader dell'ala più rinnovatrice, quando ha preso la parola Viacheslav Shostakovski, a nome di «Piattaforma democratica», per annunciare il primo passo operativo della nascita di un nuovo partito.

«Sono autorizzato a proclamare la divisione del pcus. Noi siamo decisi a formare un partito democratico di tipo parlamentare. Invito i membri del partito comunista a non restituire la tessera, ma ad iscriversi a Piattaforma democratica come prima struttura indipendente, economica e politica, per ora all'interno del pcus». Quella che Shostakovski - rettore della Scuola superiore del partito di Mosca - ha usato è una formula che può apparire contorta, ma che ha un suo significato preciso. I radicali vogliono «dividere» il pcus non solo tra gli iscritti: vogliono divederne i beni, i giornali, le sedi. E per questo vogliono contarsi.

E' un altro colpo per Gorbaciov. Se intere federazioni dovessero passare al «partito diviso», nella logica dei radicali, sarebbe il pcus a diventare minoranza e ad essere costretto ad abbandonare il controllo sulla potente «macchina» comunista, almeno in qualche città. Nel clima di indescrivibile caos che si è creato ieri sera nell'atrio del Palazzo dei Congressi, alla chiusura della seduta, si rincorrevano le ipotesi più disparate sulla sorte di questa divisione: i radicali già elencavano tra i loro possibili «feudi» Mosca, Leningrado, Sverdlovsk (la città di Eltsin) e Karkhov, la seconda città dell'Ucraina.

Sono previsioni che nessuno, oggi, può controllare e che i gorbacioviani, naturalmente, contestano. Ma lo «strappo» nel partito resta. Ed è senza precedenti. Quando Boris Eltsin, alle 18 in punto, si è alzato dalla sua poltroncina e si è avviato a passo di carica verso la tribuna stringendo nella mano destra il foglio con la dichiarazione, Gorbaciov ha subito capito che stava per accadere l'irreparabile. «Forse il compagno Eltsin vuole rinunciare alla sua candidatura nel Comitato centrale», ha detto il capo del Cremlino al microfono. In quel momento il Congresso stava discutendo i 396 nomi proposti per fare parte del nuovo Comitato centrale e Boris Eltsin era nella lista.

Gorbaciov non ha avuto il tempo di aggiungere altro. Il leader radicale ha parlato quasi senza prendere fiato: «Volevo fare questa dichiarazione dopo il Congresso, ma visto che sono stato promosso candidato al Comitato centrale, annuncio quanto segue. In relazione alla mia elezione a presidente del Soviet supremo della Russia, alle mie grandi responsabilità nei confronti del popolo russo e al passaggio della nostra società al multipartitismo, non potrò più seguire soltanto le direttive del pcus. Ecco perché, in conformità con gli impegni che ho preso di fronte ai miei elettori, annuncio la mia uscita dal pcus per avere maggiori possibilità di contribuire con efficacia all'attività parlamentare».

Nel suo addio al pcus Boris Eltsin non ha ripreso le critiche lanciate nell'intervento pronunciato quattro giorni fa dalla stessa tribuna congressuale. Allora il leader radicale aveva chiesto che il partito cambiasse nome e strategia, aveva reclamato una «svolta netta». Ieri tutto questo è rimasto come tela di fondo: Eltsin ha scelto e ha tratto le sue conclusioni. Dal palco della presidenza del Congresso, Gorbaciov ha ascoltato in silenzio. Poi, quando Eltsin è scomparso dietro la porta in fondo alla sala, il capo del Cremlino ha detto solo questo: «Propongo alla commissione mandataria di cancellare la candidatura di Eltsin. Per il resto, ha detto tutto lui stesso».

I commenti, infiammati anche, sono venuti dal leader di «Piattaforma democratica», Vladimir Lyssenko. «Nessuna delle nostre proposte è stata accettata. Lo statuto non assicura alcuno spazio politico alle tendenze, non è passato il principio della depoliticizzazione dell'esercito, del Kgb e del ministero dell'Interno. La divisione delle cariche rispecchia un compromesso tra centro e conservatori. Il rinnovamento è soltanto di facciata. A questo punto la nostra separazione dal patito è inevitabile». E Shostakovski ha letto una specie di «manifesto» del partito democratico che porta, tra le altre, anche la firma di Anatoly Sobchak, sindaco di Leningrado.

Di questo nuovo partito farà parte anche Eltsin? Da quanto ha detto il leader radicale nella sua dichiarazione di ieri, sembrerebbe di no. Eltsin non sembra intenzionato a prendere la guida di un nuovo partito. Ma anche per questo le previsioni sono premature. Adesso, subito l'emozione dello «strappo», il Congresso del pcus eleggerà oggi il Comitato centrale e ascolterà - forse domani - le conclusioni di Gorbaciov. Per il capo del Cremlino sarà una nuova occasione di controffensiva. Ma sempre più difficile.

Enrico Singer

Il leader radicale Boris Eltsin

Bociarov

«Dimissioni a valanga»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Volevo annunciarlo alla fine del Congresso, ma a questo punto...». Anche Michail Bociarov, uno dei più stretti collaboratori di Boris Eltsin, si considera ormai fuori dal pcus. E' stato il candidato radicale al posto di primo ministro della Repubblica russa, è anche deputato del Soviet Supremo dell'Urss ed è segretario della Commissione lavori pubblici del Parlamento. E' nell'ufficio della Commissione che Bociarov, ieri sera, ha appreso la notizia dello «strappo» del suo amico Boris Nikolaevich e lo ha commentato con la voce carica di tensione. «E' la scissione. Ormai era inevitabile. E credo che adesso ci sarà una cascata di dimissioni».

La «cascata» di dimissioni dal partito di cui parla Michail Bociarov è già cominciata nell'aula del Congresso con la dichiarazione letta da Viacheslav Shostakovski a nome di «Piattaforma democratica», che ha deciso di rompere gli indugi e di «dividersi» dal pcus. Ma i delegati radicali che hanno partecipato al 28° Congresso sono in tutto 110. I comunisti radicali sono molti di più e occupano, anche, posizioni importanti nelle strutture pubbliche sovietiche. Di questi parla Bociarov: «Non voglio pronunciarmi a loro nome, ma dai contatti che ho, penso che Vladimir Tikhonov, Gavril Popov e Sergheij Stankievich se ne vadano».

Si tratta di tre personaggi di primo piano. Vladimir Tikhonov è il presidente dell'Alleanza delle cooperative riunite, il primo nucleo dell'imprenditoria «privata» dell'Urss. E' membro dell'Accademia delle Scienze ed è deputato del Soviet Supremo. Gavril Popov è il nuovo sindaco radicale di Mosca, eletto nell'aprile scorso dopo la grande vittoria degli eltsiniani alle elezioni della Russia. E Sergheij Stankievich è il vice sindaco della capitale.

Sia Popov che Stankievich sono copresidenti del «Gruppo interregionale», che è la struttura che raccoglie i deputati dell'ala progressista all'interno del Congresso dei deputati dell'Urss. «E questo non è che l'inizio», dice Michail Bociarov. [e. s.]

SCIOPERO RIUSCITO

Si è fermato un minatore su due

MOSCA. Quasi la metà di tutte le miniere sovietiche si sono fermate l'altro ieri per lo sciopero proclamato dai minatori, che hanno chiesto le dimissioni del governo di Nikolai Ryzhkov e l'allontanamento dei funzionari di partito dalle miniere. Lo ha riferito ieri lo stesso Ryzhkov al Congresso del pcus.

Gli scioperi hanno coinvolto 276 miniere su un totale di 655 in tutta l'Urss. In 230 miniere lo sciopero è stato di 24 ore, mentre nelle altre l'agitazione è stata temporanea, variando tra le due e le 12 ore. Secondo l'agenzia «Interfax», sono stati oltre 244 mila i minatori che hanno incrociato le braccia, mentre alle 115 dimostrazioni svoltesi in varie città hanno preso parte 108 mila persone (nella foto, dimostranti nel bacino del Donbass). [Ansa]

Sul «numero 2»

L'ombra lunga di Kabul

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sfido chiunque a trovare qualche cosa di compromettente nel mio passato. In Afghanistan sono rimasto sei mesi con incarichi esclusivamente politici. Non ho avuto nulla a che fare con l'intervento militare e non ho fatto nulla di male al popolo di quel Paese. Al contrario». Vladimir Antonovich Ivashko ha cominciato la sua carriera di vice segretario del pcus difendendosi. Quei sei mesi trascorsi a Kabul, nel 1980, come «consigliere» dell'allora presidente afghano Babrak Karmal, sono usciti dall'armadio dei ricordi come un fantasma ingombrante già nella prima conferenza stampa che il nuovo numero due comunista ha tenuto ieri in margine ai lavori del Congresso.

La domanda è stata diretta: che cosa ha fatto in Afghanistan nel 1980? E dal volto di Ivashko è scomparso il sorriso. «Sono stato mandato dieci anni fa a Kabul con altri consiglieri del pcus per aiutare la leadership del partito democratico del popolo afghano a riorganizzare le sue strutture», ha replicato il neo-vice segretario che ha poi lanciato la sfida a trovare delle macchie nel suo passato. Ma, «sfide» a parte, l'impegno in Afghanistan è un episodio che si iscrive nella più generale storia di fedele uomo d'apparato che Vladimir Ivashko ha alle sue spalle.

Nel 1980, durante il regno di Leonid Breznev, Ivashko era già un leader locale potente: era segretario del comitato regionale di Karkhov, seconda città dell'Ucraina. Ed era, naturalmente, in sintonia con il capo del partito comunista repubblicano di allora, Vladimir Scherbitski, che di Breznev era stretto alleato. Nell'81, Ivashko è proiettato nel Comitato centrale del pc ucraino che, nella geografia politica dei partiti delle Repubbliche, è tra i più conservatori. Anche quando, nell'85, alla guida del pcus arriva Michail Gorbaciov, il breznevviano Scherbitski resta al timone dei comunisti ucraini e, grazie a questo robusto piedistallo (l'Ucraina è la seconda Repubblica dell'Unione Sovietica), resta anche nel Politbjuro.

Soltanto nel settembre dell'89 Michail Gorbaciov riesce a silurare Vladimir Scherbitski. E l'uscita dal Politbjuro del «padrone dell'Ucraina» viene descritta come la partenza dal vertice dell'«ultimo dei brezneviani». E' anche la svolta decisiva per la carriera di Vladimir Antonovich Ivashko che diventa numero uno del pc ucraino e che approda nell'Ufficio politico del pcus. Il fedele apparatchik ha raggiunto la vetta del potere. Ed ha anche completato una virata politica dal conservatorismo più ortodosso al rinnovamento moderato. Una posizione che lo presenta già come uno dei possibili uomini del compromesso tra Gorbaciov e i moderati del partito: quel compromesso che è maturato nel 28° Congresso.

Quando Vladimir Ivashko, giovedì notte, ha umiliato Egor Ligaciov, la «destra dei falchi» è stata battuta, ma la «nuova destra» ha raccolto l'offerta di mediazione dell'ala gorbacioviana. E' quel patto che Ivashko, nella conferenza-stampa di ieri, ha definito un modo per «consolidare l'unità del partito». Ma che, appena poche ore dopo, ha spinto il leader radicale, Boris Eltsin, a lasciare il partito, seguito dai delegati di «Piattaforma democratica». L'«unità del partito» è stata già spezzata. E clamorosamente. Per Vladimir Ivashko la nuova carriera sul «piccolo trono» di numero due del pcus si annuncia difficile.

[e. s.]

Il vicesegretario del pcus Ivashko

Agguato armeno, 3 morti

Lo annuncia Gorbaciov ai delegati

MOSCA. Un gruppo di militanti armeni ha attaccato una colonna di veicoli nel Nagorny-Karabakh (la provincia autonoma dell'Azerbaigian abitata prevalentemente da armeni), uccidendo tre persone e ferendone altre 24. Lo ha annunciato Gorbaciov in persona al Congresso del pcus, leggendo una nota portatagli dalla delegazione azerbaigiana.

A nome del Congresso, il Segretario ha espresso indignazione per l'azione criminale. Egli ha invitato la popolazione e le autorità di Armenia e Azerbaigian a promuovere sforzi per normalizzare la situazione nella regione.

Gorbaciov ha precisato che l'altro giorno, presso un villaggio del distretto di Mardakert, militanti armeni hanno bloccato una colonna di veicoli e aperto il fuoco. Le tre persone uccise sono un maggiore e un agente della milizia, e la moglie del primo segretario del comitato distrettuale del partito. Gli aggressori sono fuggiti, lasciando sul posto tre bombe a mano, esplosivi e tre radio ricetrasmittenti.

Il Segretario ha aggiunto che i delegati azerbaigiani hanno manifestato la «giustificata indignazione del popolo azerbaigiano, la cui pazienza si sta esaurendo». Essi hanno chiesto alla dirigenza del Paese «misure decise per arrestare violenze e illegalità», cioè il disarmo dei militanti armeni, che hano costituito gruppi paramilitari per combattere sia gli azeri che le truppe sovietiche.

Dell'attacco ha riferito anche la Tass, che, citando il primo dipartimento delle forze del ministero dell'Interno, fornisce qualche particolare in più.

La colonna era composta da 16 autocarri e un autobus con passeggeri azerbaigiani. Gli armeni hanno attaccato sparando all'impazata ma un drappello di truppe del ministero dell'Interno ha risposto al fuoco, respingendo l'attacco. Dei 24 feriti, precisa la Tass, undici sono stati colpiti da proiettili e dieci hanno riportato lesioni per il brusco arresto del pullman. Tutti sono stati ricoverati nell'ospedale distrettuale di Kelbadzhar.

La Tass aggiunge che sono state inviate sul posto una commissione di inchiesta del ministero dell'Interno sovietico e una unità cinofila, mentre la procura di Mardakert ha aperto un'istruttoria.

Il Nagorny-Karabakh, teatro da un paio d'anni di sanguinosi scontri tra armeni e azeri, fu annesso all'Azerbaigian nel 1923, ma è abitato per l'80 per cento da armeni, che ora vogliono la secessione e il ritorno con la Repubblica di Armenia.

Le proteste della popolazione armena, timorosa di essere assorbita dalla maggioranza azera che non ne rispetta la specificità culturale, ha avuto come risposta due anni fa una serie di pogrom ai danni degli armeni, i primi di un'epidemia di scontri etnici che poi si è estesa ad altre parti del Caucaso e dell'Asia centrale sovietica. Dopo aver a lungo conservato una sorta di equidistanza tra le parti in lotta, il Cremlino è intervenuto spedendo i carri armati contro la capitale azera Baku, e da allora l'occupazione militare delle due Repubbliche nemiche continua come unico schermo fra i contendenti. [Ansa]

Boris Pugo

Un lettone fra i big

MOSCA. Boris Pugo, 53 anni, è stato eletto presidente della nuova Commissione centrale di controllo del pcus, superando - con 3959 voti contro 302 - Viacheslav Prokhorov, autocandidatosi. Pugo era capo del Comitato di controllo del partito, organo che è stato sostituito, per decisione di questo Congresso, dalla Commissione centrale di controllo. Questa ha poteri più ampi e, nella gerarchia degli organi del pcus, status uguale a quello del Comitato centrale.

Pugo è un lettone ed è nato nel 1937. Laureatosi al Politecnico di Riga, fra il 1959 e il 1961 lavorò come ingegnere. In seguito divenne funzionario del partito a tempo pieno.

Dapprima assunse la guida di un dipartimento del Comitato centrale lettone. Nell'80 divenne capo del Kgb della Repubblica baltica, nell'84 primo segretario del pc di Riga e nell'88 presidente della Commissione di controllo del pcus.

[Ansa-Agi]

Bush

Complimenti al telefono

WASHINGTON. Il presidente americano George Bush ha detto che la vittoria di Gorbaciov al Congresso del pcus è un buon segno e renderà l'Urss più stabile.

Parlando ai giornalisti a bordo dell'aereo presidenziale Bush ha detto di aver spedito un telegramma di auguri a Gorbaciov e ha promesso di telefonargli entro un paio di giorni. Si è detto poi sorpreso delle dimensioni della vittoria di Gorbaciov perché aveva letto delle difficoltà del Presidente sovietico.

I leader del gruppo dei Sette hanno deciso ieri alla conclusione del vertice di Houston di condurre uno studio di sei mesi che potrebbe portare a un aiuto collettivo all'Urss concordato tra tutti i sette Paesi. Intanto però è stato dato il via libera a Paesi, come la Germania, che vogliono da subito impegnarsi in sostegno dell'Unione Sovietica.

[Ansa-Afp-Reuters]

Leningrado

Dirottamento fallito

HELSINKI. Un altro tentativo di dirottamento di un aereo sovietico verso la Finlandia è fallito ieri. L'apparecchio si trova ora a Leningrado. Un analogo tentativo di dirottamento era fallito martedì scorso, quando l'aereo sovietico, un Tupolev, si trovava a 40 chilometri dallo spazio aereo finlandese.

Il governo svedese ha deciso ieri di estradare in Urss il giovane sovietico che il 9 giugno scorso aveva dirottato verso Stoccolma un Tupolev dell'Aeroflot. Viene così accolto il parere della Corte suprema che l'altro giorno aveva accettato la richiesta di estradizione avanzata da Mosca. «Deve essere un avvertimento per tutti coloro che sono tentati di dirottare aerei» ha detto il vice premier Lena Hoelm Wallin.

Altri due giovani dirottatori sovietici attendono in Svezia che la autorità decidano la loro eventuale espulsione, richiesta da Mosca.

[Ansa-Afp]

Ministro inglese indigna i 12: il progetto di unione equivale a una resa a Hitler

«Con Kohl racket tedesco in Europa»

Per Ridley Mitterrand si comporta da «cagnolino»
La Thatcher lo sconfessa, insorge l'Europarlamento

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La frangia antieuropeista che alligna all'interno del governo inglese e dell'establishment politico-finanziario è venuta allo scoperto ieri con un forsennato attacco del ministro dell'Industria Ridley contro la Germania - accusata di «racket per prendere il controllo dell'Europa» - contro il cancelliere Kohl avvicinato al Führer, contro i francesi, che scodinzolano come «cagnolini» dietro i tedeschi, contro il progetto di Unione europea considerata quasi come «una resa a Hitler».

Le clamorose dichiarazioni hanno suscitato una tempesta di polemiche all'interno e all'estero, anche perché è noto che Ridley, fra tutti i ministri, è quello ideologicamente più vicino al premier. In una tumultuosa seduta ai Comuni, la Thatcher appena rientrata da Houston ha comunque preso le distanze dal suo ministro affermando che le posizioni di Ridley «non rispecchiano quelle del governo o le mie personali». Ma ha respinto le richieste di dimissioni reclamate a gran voce dall'opposizione laborista. Avvertito delle polemiche suscitate in patria dalle sue dichiarazioni, il ministro dell'Industria, in Ungheria per un viaggio di lavoro, ha fatto sapere in un comunicato diramato a Londra: «mi rammarico per le affermazioni a me attribuite e le ritiro senza riserva alcuna».

Ridley ha concesso l'intervista al direttore del periodico filoconservatore «The Spectator», Dominic Lawson, figlio di un ex ministro, che l'ha registrata integralmente. Ha sparato contro la Germania «dicendo ad alta voce quello che non si era mai voluto dire dei tedeschi», come intitola il settimanale. «C'è tutto un racket tedesco teso a prendere il controllo dell'intera Europa. Bisogna assolutamente fermarli. Questa precipitosa manovra, con i francesi che si comportano come cagnolini, è assolutamente intollerabile per noi».

Altre sparate, sulla commissione Cee (diciassette politici falliti e non eletti») e sull'assemblea di Strasburgo, «un Parlamento supino, non responsabile e arrogante». Di conseguenza per Ridley «è inaccettabile cedere parte della nostra sovranità a questa gente, sarebbe come darla ad Hitler».

Su Kohl il ministro dell'Industria dice «non sono sicuro di preferirlo ad Hitler, perché preferisco i rifugi antiaerei e la possibilità di combattere invece di farmi divorare dall'economia». Sullo sfondo delle durissime bordate antitedesche, Ridley ha condannato tutte le forme di integrazione europea, sia monetaria che politica. Il tono globale dell'intervista è stato tale che lo «Spectator» ha raffigurato in copertina un Kohl con baffetti e frangia alla Hitler, dipinto da Ridley.

Da Bruxelles e da Strasburgo sono giunte immediate le reazioni. Il francese Cot, presidente dell'eurogruppo parlamentare socialista, ha chiesto le dimissioni di Ridley, in serata cento eurodeputati hanno reiterato l'invito firmando una petizione. Tra di essi molti conservatori inglesi. De Michelis ha giudicato «molto negativamente» la sortita di Ridley, che potrebbe intaccare la coesione comunitaria.

Non si è trattato, comunque, dell'uscita estemporanea di un ministro. Ridley infatti non è solo. Analoghe posizioni contro il progetto di unione economica e finanziaria sono espresse in un libro di prossima pubblicazione («La sterlina in pericolo») da Alan Walters, consigliere ed amico della Thatcher.

Il coro dei critici ad oltranza del futuro assetto Cee è stato rafforzato dalle riserve espresse dal governatore della Banca d'Inghilterra Pemberton sul pericolo di una «Europa a due fasce», una Comunità spaccata fra Paesi più ricchi e più poveri.

Le posizioni di Walters e del governatore della Banca d'Inghilterra sono discutibili ma si situano su un piano politico preciso. Invece le dichiarazioni del ministro Ridley per il loro peso polemico sono destinate a causare seri problemi alla Thatcher nelle prossime riunioni europee. Il primo contraccolpo è stato avvertito ieri, con un netto calo della sterlina, come se l'intervista segnasse un allontanamento dalle prospettive inglesi nello Sme.

Paolo Patruno

BONN

«Attacchi scandalosi»

BONN. Il sottosegretario alla Cancelleria di Bonn, Lutz Stavenhagen, ha definito ieri «inusuali e senza precedenti» le affermazioni del ministro del Commercio britannico, Nicholas Ridley, nonostante le scuse che ha nel frattempo presentate.

Stavenhagen ha accusato Ridley di avere screditato gli sforzi della Cee per l'unione economica e monetaria e ha definito «scandalosi» gli attacchi rivolti al cancelliere Kohl. Il sottosegretario ha quindi giudicato «incomprensibili» i rimproveri alla Germania Federale, perché sopporta con il 28 per cento la parte più gravosa del bilancio Cee.

«O era ubriaco al momento di concedere l'intervista a "Spectator" - ha dichiarato il presidente dei liberali, Otto Lambsdorff, in un'intervista che appare oggi su "Neue presse" di Hannover - oppure non ha ancora digerito la sconfitta calcistica degli inglesi contro i tedeschi». Ridley, di solito - ha aggiunto Lambsdorff - è un politico serio. [Ansa]

La copertina dello «Spectator» con l'intervista al ministro Ridley che ha suscitato scandalo per le accuse alla Germania

Dominic Lawson durante l'intervista a Nicholas Ridley

Speaking for England

Why I tell royal tales

La presidenza Cee

De Michelis a Strasburgo spiega il progetto italiano

STRASBURGO. Il mercato unico europeo? E' impensabile senza l'unione economica e monetaria. Ma l'una e l'altra funzioneranno solo se le istituzioni comunitarie verranno dotate di un reale potere politico. Solo così potrà vedere la luce l'unione del Vecchio Continente. Di fronte agli europarlamentari di Strasburgo, il ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis, ha spiegato i principi che guideranno la presidenza di turno italiana della Cee nei prossimi sei mesi, all'insegna di «un vero e proprio salto di qualità, oltre l'orizzonte della sovranità nazionale».

L'Italia preme dunque l'acceleratore sul processo di integrazione della Comunità e si appresta a preparare la due conferenze intergovernative sull'unione politica - l'Upe - e sull'unione economico-monetaria - l'Ume - che si apriranno a Roma rispettivamente il 14 e 13 dicembre prossimi. De Michelis ha confermato che all'Ume l'Italia presenterà un progetto di riforme del Trattato di Roma, vale a dire della «Costituzione» della Cee. All'Upe, invece, il ministro degli Esteri presenterà «un documento sulla cui base sia possibile condurre un negoziato e non una conferenza accademica o una discussione filosofica, qualcosa di analogo al rapporto Delors fatto a suo tempo per l'unione economica e monetaria».

Le fasi preparatorie sono di importanza decisiva - ha sottolineato De Michelis - perché si tratta di due conferenze che dovranno concludersi entro il 1991, in modo da consentire l'entrata in vigore dell'Upe e dell'Emu entro la fine del 1992, dopo le ratifiche parlamentari. Il ministro italiano ha assicurato che i lavori preparatori verranno condotti dalle presidenza italiana «in collegamento con la Commissione e con il Parlamento europeo» e continueranno con una serie di conferenze inter-istituzionali in settembre e ottobre. In novembre, poi, la Camera italiana ospiterà le assise europee per discutere - ha spiegato De Michelis - «le modalità di associazione dei Parlamenti nazionali all'attività della Comunità».

Accanto alla preparazione delle due conferenze Upe e Ume, De Michelis ha messo in luce - tra le priorità della presidenza - il completamento del mercato unico, l'assistenza all'economie dell'Est, il rilancio del rapporto Cee-America latina e Cee-Usa, un «pacchetto» di nuovi aiuti ai Paesi in via di sviluppo, oltre che una politica per gestire il problema dell'immigrazione e quello dell'ambiente.

De Michelis ha annunciato che la presidenza italiana solleciterà la Comunità europea a destinare dal 1993 l'un per cento del suo prodotto interno lordo ad aiuti ai Paesi del Terzo Mondo. Un aiuto che dovrebbe essere ripartito secondo aree geografiche: lo 0,25% del pil europeo ai Paesi mediterranei, un altro 0,25 all'Est e lo 0,50 ai Paesi di Africa, Asia e America latina. [e. st.]

Bundesbank

La prima riunione a Berlino

BERLINO. Otto Poehl, presidente della Bundesbank, la banca federale della Germania occidentale, ha lanciato un messaggio di ottimismo sull'attuazione dell'unione monetaria tedesca dopo aver partecipato al consiglio delle banche centrali, massimo ente direttivo della sua banca, che per la prima volta si è svolto a Berlino Est.

Poehl ha annunciato che l'attuazione dell'unione monetaria è stata «un successo superiore ad ogni previsione, la mia compresa. Non ci sono stati inconvenienti, neppure tecnici, e non ha provocato alcuna carenza di liquidità. I venticinque miliardi di marchi (18.250 miliardi di lire) che la Bundesbank aveva portato materialmente nella Ddr per far fronte alle riscossioni da parte dei tedeschi orientali a cambio avvenuto, sono risultati più che sufficienti perché i nuovi correntisti della Ddr si sono comportati con molta maturità, prelevando solo il necessario».

Poehl ha elogiato la stabilità del deutschemark che non ha subito contraccolpi per l'unione monetaria ed è perciò rimasto «una solida base valutaria» anche per altri Paesi europei, ad esempio il Belgio.

Poi ha annunciato la necessità di «riforme radicali» per le imprese della Ddr che per tanti anni «hanno fabbricato in modo sbagliato prodotti sbagliati per mercati anch'essi sbagliati». Anche su questo, però, si è detto ottimista perché nella Germania orientale «le possibilità di buoni investimenti sono superiori ai rischi».

Il capo della Bundesbank ha infine annunciato lo stanziamento di altri 25 miliardi di marchi per consentire le operazioni di «pronto contro termine» che non sarebbero possibili perché le banche tedesco-orientali non dispongono ancora di titoli da depositare. Si è rifiutato di commentare quanto detto dal ministro inglese Ridley, che ha accusato la Germania unificata di attuare una «politica di espansionismo di stampo hitleriano». [Ansa]

DAL **MONDO**

MANAGUA
Violeta cede, finisce lo sciopero

Il governo di Violeta Chamorro e i sindacati sandinisti hanno raggiunto ieri un accordo che pone fine allo sciopero dei dipendenti statali che da quindici giorni paralizza il Nicaragua. Gli statali tornano ai posti di lavoro e il governo si impegna a non adottare provvedimenti punitivi contro gli scioperanti. Questa è solo una delle concessioni che la Chamorro ha dovuto fare. Ha sospeso anche il decreto sulla restituzione ai vecchi proprietari delle terre, espropriate dal regime sandinista. Ha promesso un aumento immediato degli stipendi di oltre il 43%, con un ulteriore scatto in agosto. Si è impegnata a versare gli stipendi ai dipendenti pubblici licenziati dopo l'insediamento del governo, il 25 aprile. [Agi]

BAGHDAD
Impiccato un cittadino svedese in Iraq

Il ministero degli Esteri svedese ha reso noto ieri che un cittadino svedese di origine irachena, Jalil Medhi Saleh al-Neamy, è stato impiccato a Baghdad con l'accusa di aver collaborato col Mossad, il servizio segreto israeliano. Al-Neamy, di origine irachena, nel 1985 aveva sposato una svedese dalla quale aveva avuto una bambina. Il 30 aprile scorso era stato condannato alla pena di morte da un tribunale rivoluzionario in Iraq, dove era stato arrestato nell'agosto 1989. L'ambasciatore svedese in Iraq è stato richiamato a Stoccolma per consultazioni. [Ansa-Afp]

L'AVANA
Un altro rifugiato nelle ambasciate

Un altro cittadino cubano, Luis Montesgudo Rodriguez di 27 anni, ha chiesto asilo politico all'ambasciata spagnola all'Avana, dove era riuscito a penetrare nottetempo. L'uomo ha detto di voler abbandonare il suo Paese per stabilirsi in qualsiasi nazione capitalista voglia accoglierlo. Sale così a 15 il numero dei cubani che da lunedì si sono rifugiati nelle ambasciate. Gli altri 14 sono nella legazione cecoslovacca. Secondo la stampa cecoslovacca, però, i sette ultimi rifugiati potrebbero essere «provocatori». [Ansa-Agi]

BELGRADO
Incendio sulla costa, un morto

Una persona è morta e almeno 300, perlopiù turisti, sono state costrette ad abbandonare case o alberghi a causa di un violento incendio, divampato l'altra notte nei pressi di un campeggio a Kupari, una località balneare a dieci chilometri da Dubrovnik. Nella zona sono stati fatti intervenire aerei antincendio e centinaia di uomini della protezione civile. [Agi]

NEW YORK
Si costituisce il «lanciatore di dardi»

L'uomo che tra il 26 giugno e il 6 luglio si è dilettato a lanciare dardi sulle natiche di alcune donne a New York si è consegnato alla polizia: è un commesso nero di 33 anni. L'uomo ha compiuto 53 «attacchi»: si avvicinava alle sue vittime e da una distanza di circa tre metri sparava i suoi dardi con una cerbottana. Ma di un altro individuo - noto come «Zodiac» - che usa una pistola contro le sue vittime ancora non si sa nulla: ha già colpito quattro uomini, tutti con segni zodiacali diversi. L'uomo - descritto come un nero sulla trentina - ha promesso di assassinare 12 persone: una per ogni segno zodiacale. [Ansa]

Le analisi sono in corso al British Museum

Alla caccia dell'Aids nelle mummie egizie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un'affascinante avventura scientifica quella che si sta svolgendo nei sotterranei del British Museum e nei laboratori dei virologi di Amsterdam e Utrecht: sono iniziati i testi su piccoli frammenti di mummie e su scimmie mummificate per scoprire se il virus dell'Aids (o un suo antenato) fosse presente tremila anni fa in Egitto.

Non è una curiosità gratuita, una scommessa, bensì un'ipotesi scientifica avanzata da due illustri ricercatori olandesi, Jaap Goudsmit e Rutger Perizonius. Sono convinti che la sindrome da immunodeficienza esistesse già migliaia di anni fa nelle scimmie africane, prima di tramutarsi in una forma che ha colpito in misura epidemica il genere umano. Una scoperta effettuata pochi giorni fa in Inghilterra sembra a indiretta conferma di questa ipotesi: gli scienziati britannici hanno infatti appurato che un marinaio morto nel '59 a Manchester era stato ucciso dall'Aids, 23 anni prima che il virus comparisse ufficialmente in Inghilterra. Insomma, l'Aids colpiva mortalmente ben prima di essere recensito dalla scienza medica. Quindi non sarebbe «la peste del Duemila», ma una forma virale già diffusa in passato.

Quanto remoto, appunto? I due virologi olandesi hanno deciso di scandagliare fin dentro l'alba della civiltà, cinquemila anni fa, per scoprire quali erano le malattie più diffuse nell'antico Egitto. Quale evoluzione hanno subito nei secoli, anzi nei millenni, la malaria, il vaiolo, il cancro, l'epatite, magari anche un Aids preistorico. Lo scopo ultimo, affinando la conoscenza scientifica, è migliorare la difesa della salute dell'uomo d'oggi.

Per questo si risale indietro, fino alle mummie custodite al British Museum. I due scienziati olandesi, dunque, hanno ottenuto il permesso di prelevare un piccolo tessuto, ma non dalle mummie di un illustre faraone o di un membro della corte. A far da cavia in questo esperimento è infatti la mummia numero 32764, di uno sconosciuto uomo qualunque deceduto attorno al 3500 prima di Cristo. Parallelamente, gli scienziati hanno prelevato frammenti dalle scimmie mummificate dagli antichi egizi, cinque, dieci secoli prima della nostra era.

I ricercatori olandesi adottano un nuovo metodo di indagine scientifica messo a punto dallo svedese Svante Paabo, giovane titolare della cattedra di biologia genetica all'Università di Monaco. Il metodo rivoluzionario studiato da Paabo è denominato PCR, Reazione polimerazica a catena. In sintesi, questa tecnica consente di riprodurre ed esaminare milioni di identiche copie di un singolo tratto di Dna, il materiale genetico base di ogni cellula. Questo metodo consente perciò uno studio più dettagliato del Dna, permette di scoprire se la cellula è stata attaccata da una infezione, identificandone anche il tipo di virus.

Gli scienziati stanno cercando di decifrare i «geroglifici» genetici degli egizi, per scoprire le malattie più diffuse all'epoca dei faraoni, per seguirne il corso nei secoli. Con la speranza di identificare il più remoto progenitore dell'Aids, nell'uomo e nelle scimmie dell'antico Egitto, e di trovare una traccia che avvicini la scienza del Duemila alla scoperta della cura più adatta per debellare l'epidemia che non perdona.

Paolo Patruno

CENTRO DI RICERCHE E STUDI DIREZIONALI

CERISDI

PALERMO
13, 14 LUGLIO 1990

VERIFICA INTERNAZIONALE DEL PROGETTO CERISDI

Quattordici esperti riuniti in Tavola Rotonda, a Castello Utveggio, si confrontano con i ricercatori del Centro di Ricerche e Studi Direzionali per una valutazione scientifica del lavoro svolto e da svolgere.

MASSIMO CASOLI
Ergon s.r.l. Milano

EUGENIO CONTI
Università di Napoli. Presidente TeT

MARIO DEL VECCHIO
Università Bocconi. Milano

SILVIA DE MARTINO
Ricercatrice e sociologa. Società ARCO. Venezia

GIORGIO GIARGIA
"Studio Tecnipo". Milano

NINO LO BIANCO
Telos S.p.A. Milano

MARCO MENEGUZZO
Università Bocconi. Milano

CLAUDE MICHAUD
Centre Européen d'Education Permanente CEDEP-INSEAD Fontainebleau (Francia)

ANTONIO PURPURA
Università di Palermo

ELIO ROSSITTO
Università di Catania

SALVATORE TERESI
Centre Européen d'Education Permanente CEDEP-INSEAD Fontainebleau (Francia)

JEAN-CLAUDE TIMSIT
INSEAD/CEDEP. Fontainebleau (Francia)

GIUSEPPE ZOLLO
TeT. Napoli

ROBERT F. BORUCH
Università di Pennsylvania (USA)

VITTORIO CODA
Università Bocconi. Milano (Italia)

MICHEL CROZIER
Institut d'Etudes Politiques. Parigi (Francia)

ROBIN M. HOGARTH
Università di Chicago (USA)

MARTIN LANDAU
Università di California Berkeley (USA)

JEAN-PIERRE NIOCHE
HEC. Parigi (Francia)

SPYROS A. PAPPAS
Direttore Generale dell'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica. Maastricht (Olanda)

JUAN RADA
Direttore Generale IMD. Losanna (Svizzera)

GIANFRANCO REBORA
Università Bocconi. Milano (Italia)

JOSEP RIVEROLA
IESE. Barcellona (Spagna)

JERRY ROSS
INSEAD. Fontainebleau (Francia)

HEINRICH SIEDENTOPF
Facoltà di Scienze dell'Amministrazione. Speyer (Germania)

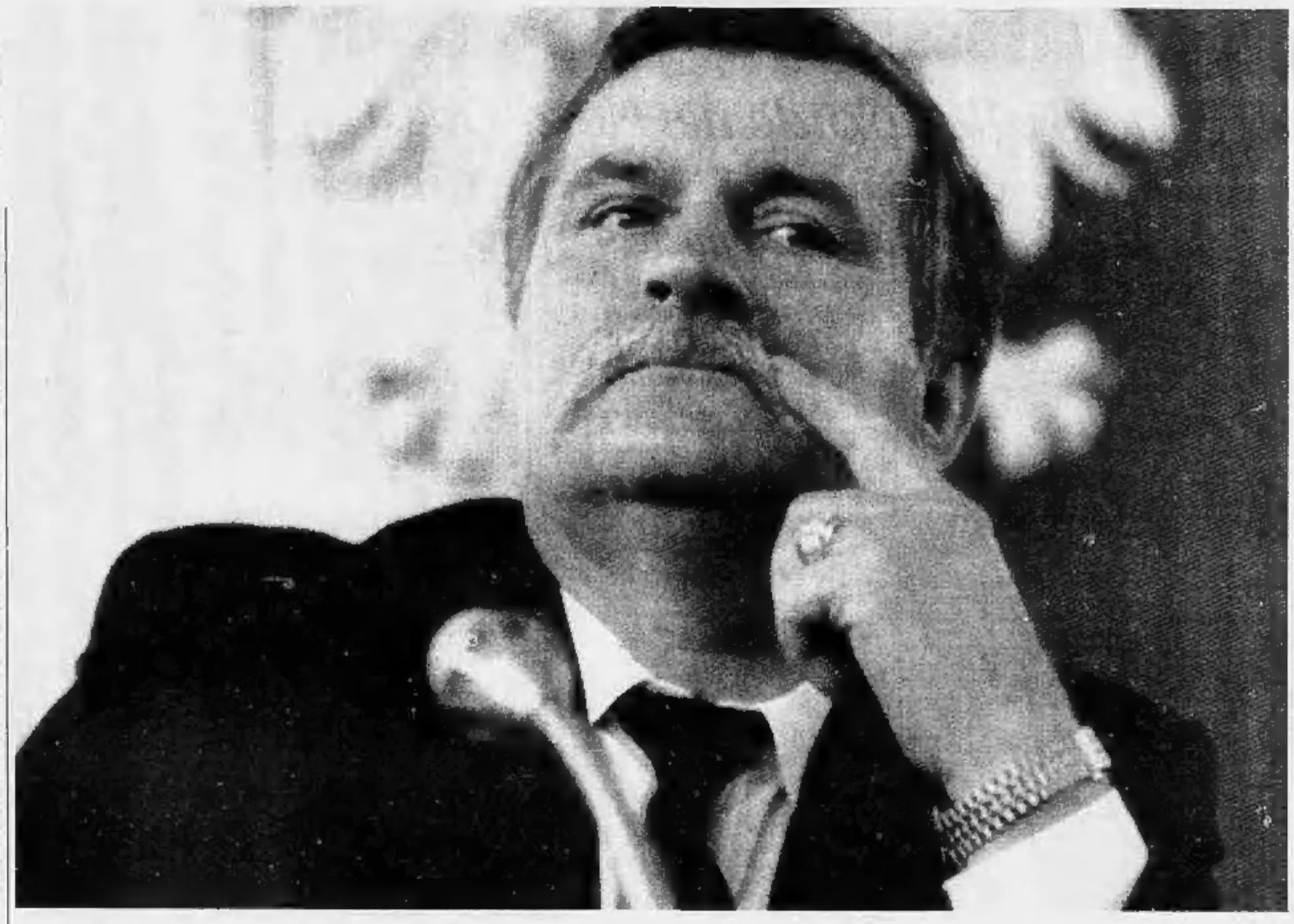
DANIEL SOULIÉ
Università di Parigi-Dauphine (Francia)

JOAN SUBIRATS
Università Autonoma di Barcellona (Spagna)

CAPI PROGETTO E RICERCATORI CERISDI

PARTECIPANTI MEMBRI DI ISTITUZIONI ITALIANE ED ESTERE

Walesa e la sua polemica con il premier: mi fido dei miei ex compagni, non dei loro successori



Ho fatto la Polonia e la difendo

Il leader di Danzica si confessa a Gawronski

«Bene con Lenin ma arrivò Stalin Io mi batto contro questo pericolo»

VIENNA. Sprofondato nel sedile vera pelle della Jaguar che lo porta da Vienna al Kahlenberg, Lech Walesa appare del tutto a suo agio, come se avesse sempre vissuto nel lusso e nell'eleganza: solo l'abito a scacchi vivaci e vistosi denuncia un'origine semplice.

Le luci dell'alba illuminano di una bellezza particolare gli edifici voluti da Maria Teresa lungo il Ring, e più tardi la campagna, i boschi, i villaggi. Ma lui, accalorato nella conversazione, non rivolge nemmeno uno sguardo verso l'esterno: il suo mondo è la Polonia, e la sua missione è salvarla da sempre nuove minacce, prima dalla dittatura comunista e ora dal «monopolio del potere» esercitato dal governo di Solidarnosc. Emana da Walesa un senso di fretta: vuole accelerare la storia, varare epurazioni e rapide riforme, e non ha tempo di guardare fuori dai finestrini o a che cosa succede oltre ai confini della Polonia.

In questi giorni il fondatore di Solidarnosc viene accusato da più parti di una sfrenata e frettolosa ambizione di scalzare il generale Jaruzelski dalla presidenza della repubblica. Dopo averlo ascoltato a lungo, l'impressione è che effettivamente a quella carica ci tenga, non solo per ambizioni personali, ma nella convinzione di essere ancora una volta l'unico in grado di salvare la Polonia.

Certo è un uomo abituato, da dieci anni, ad essere sulle prime pagine dei giornali da protagonista, e ora sente che nel Paese cresce un altro personaggio che gli fa ombra, ed è il capo del governo Tadeusz Mazowiecki. Ed altri ancora, come Geremek e persino Jaruzelski che lo precedono nei sondaggi di popolarità. E lungi dal consolarlo, lo irrita ancor di più il fatto di essere stato lui il grande elettore di Mazowiecki e di aver avuto la possibilità, allora, di occupare lui stesso quel posto, se lo avesse voluto.

«Io volevo tenermi come carta di riserva, da giocare in emergenza - spiega - il mio solo errore è stato di non aver previsto la velocità dei cambiamenti in Unione Sovietica, e dello sfacelo del suo impero. Non potevo immaginare che il governo Mazowiecki avrebbe vissuto un'esistenza così serena, senza gravi problemi politici interni o esterni, ma solo economici. Quanto ai sondaggi, sono invenzioni di chi ha interesse a propagarli».

Ma allora, questa ambizione di diventare presidente, e presidente «forte», che «governerebbe con l'ascia» e userebbe decreti per accelerare la transizione dal comunismo?

«Non capisco perché certi giornali in Occidente mi dipingono come un tiranno ambizioso, un dittatore in cerca di un ruolo. Se il mio obiettivo fosse la presidenza, non litigherei con i vari Michnik e Mazowiecki, ma mi metterei d'accordo, e loro me la darebbero, se solo fossero convinti di riuscire a controllarmi. Io voglio eliminare il pericolo, che vedo incombente, del monopolio del potere esercitato da questo governo che non permette, o almeno non favorisce, la nascita di un'opposizione multiforme, di altri partiti. Mazowiecki, Geremek, Michnik sono i miei amici di una volta, persone al di sopra di ogni sospetto, e finché ci sono loro quanto c'è ora di democrazia continuerà a sopravvivere. Ma dei loro successori non mi fido. C'è il rischio, se non ci saranno strutture e istituzioni democratiche consolidate, di un ritorno a sistemi autoritari. Dopo Lenin è arrivato Stalin: la rivoluzione di Lenin all'inizio era giusta, poi è durata troppo, con la stessa gente al potere, ed è arrivato Stalin. E' contro questo pericolo, contro il pericolo che in Polonia succeda come in Nicaragua, che io combatto.

E allora i pericoli diventano due, quello che indica Walesa e l'altro, sentito da molti polacchi che ne rendono responsabile proprio lui, di destabilizzare il governo e spaccare Solidarnosc proprio nel momento in cui il Paese avrebbe bisogno di unità e coesione per far fronte alla drammatica crisi economica. E' un po' triste lo spettacolo di questa Solidarnosc che, dopo aver resistito ad un decennio di repressione comunista e aver poi aperto la strada del cambiamento nell'Europa dell'Est, si discioglie, appena arrivata al potere, nei suoi nuclei originali: operai da una parte, intellettuali dall'altra. Non sarebbe meglio rinviare a un po' più tardi queste preoccupazioni per il futuro della democrazia, aspettare almeno che quella che già c'è si cimenti, si rafforzi?

«Penso alle riforme più che alla Presidenza Se mi faccio da parte verranno a cercarmi»

«E poi, quando ci svegliremo, sarà troppo tardi, avremo già un altro Stalin sulle nostre teste. No, bisogna agire subito. Le dico sinceramente, io ho paura per la mia rivoluzione, è una mia creatura, ed io devo difenderla. Degli attuali dirigenti, senza di me nessuno sarebbe dove ora si trova. Fino a quando c'era da lottare eravamo insieme. Ora no. Loro sono dei teorici, ed hanno semplicemente sostituito il loro monopolio, forse ancor più rigido, a quello comunista, e si sono messi d'accordo con i comunisti, e la gente questo non lo perdona. E poi si muovono troppo lentamente, non hanno il coraggio di innovare, vivono ancora nel complesso dell'Unione Sovietica, non hanno coraggio di imporre un calendario per il ritiro delle truppe di Mosca, e con quelle anche del generale Jaruzelski.

«Io le dico: a me può interessare la presidenza della repubblica e i polacchi potrebbero stare tranquilli, perché io non farei salire mia moglie sul tram se non avesse il biglietto. Può interessare, ma io non mi faccio avanti, e solo per varare queste riforme. Ma se riesco a farle altrimenti, se qualcuno le farà per me, della presidenza non mi importerà più nulla. Anzi, io ci provo ancora un po', poi sparisco per una lunga vacanza e non mi secchorebbe nemmeno di dare l'impressione di aver ceduto, perché so di aver ragione. E sono sicuro che poi finirebbero per venire da me in ginocchio per pregarmi di tornare».

Dal tono delle sue parole emerge che più di Mazowiecki, è Jaruzelski il motivo della sua esasperazione. E il generale, anche se non particolarmente attaccato alla sua poltrona, farebbe di tutto pur di non cederla mai a Walesa per timore delle sue ritorsioni nei confronti dei comunisti che occupano posizioni di rilievo. Ora si può capire la preoccupazione di Walesa per il futuro della democrazia e l'impazienza per la lentezza delle riforme. Ma per raggiungere i suoi obbiettivi, è certo di aver scelto la strada giusta? Questo suo essere sempre presente, in persona o con messaggi, quando si profila uno sciopero o una protesta sociale, non sa un po' di demagogia? Non rischia lui di apparire come il catalizzatore del malcontento popolare? E poi, come si fa ad arrivare a dire: «Mi vergogno di questo governo»?

«A me non piace andare in giro a farmi prendere a pomodori in faccia - è la risposta - come è successo l'altro giorno a Lemberg. Ho detto quella frase perché era l'unica maniera per calmare gli operai di Danzica in agitazione. Io non fomento le proteste, dico solo ad operai ed agricoltori quello che penso: avete ragione quanto alle vostre rivendicazioni, ma usate metodi sbagliati. Certo, dire mi vergogno è stato un po' troppo. Anche perché sono convinto che finiremo per metterci d'accordo: io sono ottimista per il futuro, vivremo ancora un periodo di tensioni e paure, ma ne usciremo bene. E' un sacrificio che dobbiamo affrontare ora per evitare una tragedia più tardi».

Negli ultimi giorni c'è stata polemica su alcune lettere del Papa in risposta a messaggi di auguri indirizzatigli da personalità polacche. Sono state erroneamente interpretate come un sostegno a Mazowiecki ed una critica a Walesa. Se oggi potesse incontrarlo, cosa pensa che le direbbe Karol Wojtyla?

«Sarebbe certamente d'accordo con quello che faccio e che cerco di fare. Il nostro Papa tiene alla Polonia e la vuole bella e pulita come la voglio io. Forse anche i miei ex amici al governo le risponderebbero nella stessa maniera. Ma non c'è da crederci. Per loro in Polonia hanno contato una nuova definizione: non credenti ma praticanti».

Passato il villaggio di Grinzing, ci avviciniamo al Kahlenberg e alla meta del viaggio, la cappella dove Jan Sobieski, il 12 settembre 1683, pregò prima di fermare, alle porte di Vienna, i turchi che stavano per invadere l'Europa. Walesa è atteso dal ministro degli Esteri austriaco con il quale assisterà alla messa e poi avrà un colloquio. Che cosa pensa di dirgli? L'idea di prepararsi all'incontro non lo sfiora nemmeno, preferisce continuare a parlare della sua Polonia. Quando arriva, viene assorbito da una marea di polacchi che lo trascina nella cappella, dove un prete polacco dice la messa e qualche parola di predica. E dice fra l'altro che è stato Dio a scegliere Walesa per la ricostruzione morale e politica della Polonia, e lo paragona a Jan Sobieski per aver fermato l'avanzata del comunismo.

Quando risaliamo in macchina per il ritorno, faccio cadere il discorso sul rischio che tutti questi complimenti, persino dal pulpito, questi incontri con ministri e capi di Stato che lui prende sotto gamba, gli facciano montare la testa. «Se il rischio c'era, c'è stato. Ora non cambio più. Al massimo sono più stanco di prima e aumenta la voglia di piantar tutto e andarmene. I complimenti non mi eccitano».

«Se vedessi il Papa mi darebbe ragione Vuole un Paese pulito così come lo voglio io»

E visto che siamo sul personale, azzardo qualche critica sulla maniera in cui la sera prima aveva letto il discorso d'apertura della conferenza sul Centro Europa, organizzata dall'Istituto per le Scienze Umane diretto dal professor Krzysztof Michalski. Lo aveva letto, per quindici minuti, senza mai alzare lo sguardo dal testo, e senza rispettare sempre i punti e le virgole, che probabilmente erano mal segnati. Rimane contrariato dalla mia franchezza e per un momento mi fa sospettare che forse è vero quello che dicono gli «altri», e cioè che ami circondarsi di adulatori. Ma l'espressione di sorpresa lascia subito spazio a un generoso sorriso ed alla solita battuta con cui ha saputo risolvere situazioni ben più imbarazzanti: «Quando sarò presidente, allora sì, penserò seriamente a questi problemi».

Arriviamo alla sede della conferenza, nella grande sala della Borsa valori di Vienna. Lo accoglie uno degli organizzatori. «Ma allora che cosa devo fare, solo ascoltare gli altri che parlano? Non devo far niente? Non so se ci riuscirò». E infatti non saprà resistere alla tentazione di parlare anche lui.

All'interno ritrova tutto l'establishment della Polonia di oggi, i suoi amici di un tempo: Geremek, Michnik, Turowich, Hall, Tyszner. I saluti sono imbarazzatamente cordiali, ma imbarazzati appaiono gli altri più di lui. Si siede al grande tavolo rettangolare e ascolta.

«Sono governanti senza fantasia Ma so che alla fine ci intenderemo»

Ascolta Geremek, che analizza i meccanismi che favoriscono o bloccano la democrazia ed elogia la legalità nell'azione del governo di smantellamento della burocrazia preesistente, legalità che si traduce nel ritardo dei risultati. «Anche noi vorremmo altri partiti politici - dice rivolto a Walesa - ma non si possono istituire per decreto, si formeranno gradualmente quando saranno mature le condizioni». E aggiunge che in Polonia non c'è pericolo di monopolio perché alle ultime elezioni solo il 40 per cento ha votato per le forze che si ispirano a Solidarnosc.

Ascolta Adam Michnik sostenere che la strada al pluralismo non deve necessariamente passare attraverso la distruzione di Solidarnosc, ma seguire la versione Spagna post-Franco, dell'adattamento: purghe ed epurazioni, quelle sì, creano nuove nomenklature e aprono la strada a nuovi Stalin. «Walesa parla sempre di uno Stato e un popolo; questo significa anche un solo capo?» si chiede Michnik, rispolverando vecchi ricordi di regimi autoritari nella Polonia prebellica.

Ascolta osservatori stranieri dargli implicitamente ragione. Ralph Dahrendorf, professore a Oxford («la riforma politica produce risultati immediati e visibili, quella economica è più lunga di un ciclo elettorale»); Jerzy Szacki, professore all'Università di Varsavia («nei Paesi postcomunisti è lo Stato che crea la società civile che dovrebbe essere la sua contrapposizione, mentre nei Paesi dell'Occidente è plasmata dalla storia»); Kurt Biedekopf, deputato al Bundestag («non c'è democrazia senza conflitto, che dev'essere visto non come una mancanza di solidarietà ma come uno stimolo al rafforzamento della democrazia stessa»); Zbigniew Brzezinski, ex consigliere per la sicurezza alla Casa Bianca di Carter (brillante e preciso, propone una dettagliata scaletta che culmina con l'elezione di Walesa a presidente il 3 maggio del 1991, ma con poteri ridotti per rassicurare chi teme il suo despotismo: la sua logica rigorosa si scontra subito con il fatalismo e una certa confusione programmatica dei polacchi. Geremek sussurra che in ogni caso Walesa non accetterebbe mai una presidenza con poteri ridotti); Gavril Popov, sindaco di Mosca («gli attuali conflitti, che già emergono soprattutto in Polonia, sono insiti nel processo di transizione; ci attendono mesi difficili, sarà arduo far progredire la privatizzazione prima che il malcontento operaio ci sommerga»).

Ascolta, ascolta, poi non sopporta più questo suo ruolo passivo, afferra il microfono e comincia a parlare: bene, chiaramente, come non aveva fatto il giorno prima leggendo un testo preparato. Inizia con umiltà: voi siete intellettuali, io vengo dal basso e mi sento imbarazzato a dire, in questo consesso, quello che penso. E poi attacca: Solidarnosc ha sconfitto non solo il sistema comunista, ma anche il partito, poi si è limitata a prendere il suo posto. Gli attuali governanti dicono che sono buoni. Io so che sono buoni, ma dobbiamo guardare più in là, quando ce ne saranno degli altri. So che sono buoni, ma sembrano i parauri di una macchina dopo un incidente: non hanno fantasia, non hanno iniziativa. Ma finiremo per metterci d'accordo. Dobbiamo cercare insieme di non commettere errori.

Lanciato questo messaggio ambiguo di pace e ottimismo lascia la sala con il codazzo dei collaboratori per raggiungere l'aereo che lo riporterà a Danzica: un *Boeing 727* formato famigliare («è più grande del mio appartamento») con ampia camera da letto e bagno, messogli a disposizione dal miliardario americano Saul Steinberg. Salutandolo, mi rendo conto che è un simbolo e un mito di cui la Polonia, passata l'epoca romantica degli ideali e delle lotte comuni, sembra aver sempre meno bisogno.

Jas Gawronski

La Ddr caccia gli ultimi terroristi

Consegnati a Bonn i capi della Raf Lotze e Viett da anni ospiti della Germania di Honecker

BONN. I due terroristi della Raf (Rote Armee Fraktion) catturati nei giorni scorsi nella Ddr, sono stati consegnati alle autorità della Germania occidentale, Werner Lotze su sua richiesta e Inge Viett forzatamente. Lotze aveva domandato di essere consegnato alla Germania Ovest per poter essere considerato un «pentito» - con relativi vantaggi giuridici - così come aveva fatto una settimana fa un'altra terrorista, Susanne Albrecht.

Inge Viett avrebbe preferito restare in un carcere di Berlino Est, ma non le è stato concesso perché è accusata di aver cercato di sfuggire alla cattura fornendo fino all'ultimo false generalità. La notizia è stata data a consegna avvenuta dal portavoce della Procura generale dello Stato tedesco orientale, Dieter Plath.

Werner Lotze, 38 anni, era ricercato su mandato di cattura tedesco occidentale per appartenenza dal 1978 alla Rote Armee Fraktion, il gruppo terrorista tedesco occidentale per conto del quale avrebbe partecipato a una rapina in banca a Norimberga. Cittadino dal 1980 della Ddr dove viveva sotto il nome di Manfred Jansen, sposato con Christine Duemlein anche lei ex militante della Raf, Lotze dopo l'arresto ha reso nota, attraverso il suo avvocato, la dissociazione dal terrorismo.

Inge Viett, 46 anni, che viveva sotto il nome di Eva Maria Schnell in Ddr dove aveva preso la cittadinanza dal 1983, è accusata di militanza nella Raf dal 1980 e del tentato omicidio di un poliziotto francese, nell'agosto 1981 a Parigi. Anche la Viett ha preso le distanze dal terrorismo.

Con la consegna di ieri viene girata definitivamente una pagina nera nella storia della Germania orientale, quella degli ambigui rapporti intrattenuti con i terroristi dell'Ovest. Per anni la Stasi, la potente polizia segreta del regime di Honecker, ha non solo protetto ma pare anche approvvigionato i brigatisti rossi tedeschi. Ma la Ddr dell'epoca comunista, più volte accusata dalle inchieste dei giornali occidentali, aveva sempre smentito indignata i collegamenti con la Raf. E non solo con essa, ma anche con le Br, con gli ultrà palestinesi, con ogni sorta di terrorismo europeo e mediorientale.

Ora invece quei legami vengono alla luce, uno dopo l'altro. E' di pochi giorni fa la notizia che la Stasi e Honecker erano al corrente dei preparativi dell'attentato filolibico alla discoteca «La Belle» di Berlino Ovest, nell'aprile 1986. Vi morirono due soldati Usa, e Reagan per rappresaglia ordinò il bombardamento della casa di Gheddafi.

[e. st.]

Dal '44 al '60 un micidiale bombardamento di radiazioni per migliaia di bambini

Washington confessa la sua Cernobil

Epidemia di cancro alla tiroide nel Nord-Ovest

NEW YORK. «Ci hanno fatto questo senza che lo sapessimo, senza chiedere il nostro parere. Sembra qualcosa successo in Russia. Invece è accaduto qui. Vogliamo sapere come hanno deciso di mettere tanti bambini, e me fra gli altri, sulla prima linea della guerra fredda».

L'uomo che parla si chiama Tom Bailie ed è un contadino di Mesa, una cittadina presso un impianto nucleare militare che negli Anni 40 e 50, lo si è scoperto solo ora, ha contaminato di radioattività un'enorme estensione di territorio compresa fra gli Stati di Washington, Oregon e Idaho, nell'angolo nord-occidentale degli Stati Uniti.

Bailie era un bimbo allora, adesso ha 43 anni e lui e la moglie mostrano chiari sintomi di esposizioni a radiazioni. Molti suoi coetanei hanno il cancro alla tiroide. Nella zona dove si trova l'impianto sono nati e cresciuti nel quindicennio incriminato ventimila bambini; negli ultimi sei-sette anni, improvvisamente, i bimbi di allora hanno cominciato a morire in gran numero di tumore alla tiroide, e il coperchio del segreto custodito per una trentina d'anni è improvvisamente saltato.

Ora è ufficiale: è stato il segretario per l'Energia James D. Watkins, citato dal «New York Times», a dire in una conferenza stampa che «l'emissione di radioattività dal centro militare di Hanford di Richland è stato sufficiente a mettere in pericolo la salute e la vita delle persone». Pur rifiutandosi di dire quante sono le vittime dell'impianto, il ministro non è stato reticente sull'entità della contaminazione radioattiva, e la sua rivelazione ha lasciato di stucco gli esperti: molte persone avrebbero ricevuto durante gli anni una dose di 3 mila rad, equivalente a 30-40 mila radiografie, dallo iodio radioattivo che si è lentamente accumulato nella loro tiroide (un solo rad corrisponde infatti a una dozzina di lastre al torace; per i lavoratori delle centrali nucleari Usa, è ritenuta accettabile un'esposizione massima di 5 rad all'anno). La contaminazione è stata migliaia di volte più grande di quella prodotta dall'incidente di Three Miles Island, che nel 1979 provocò il blocco della costruzione di centrali atomiche negli Usa, e molto superiore a quella di Cernobil.

L'impianto di Hanford si trova nello Stato di Washington e comprende ben nove reattori che producono uranio arricchito per le bombe nucleari, uno dei quali attivo dal 1943. Da allora cominciò l'inquinamento dell'aria e delle acque.

Solo fra il '44 e il '45, l'emissione di iodio radioattivo nell'atmosfera fu di 590 mila curie, paragonabile a quella di Cernobil. Ma a rendere la contaminazione di Richland più grave di quella di Cernobil fu la pratica, iniziata dal settembre del '44, di seppellire i bidoni di scorie radioattive nelle aree del fiume Columbia (Hanford è circondata da un'immensa area di deposito di scorie). Il ministero dell'Energia ammette ora che durante quindici anni queste scorie hanno emesso l'equivalente di diverse bombe atomiche. Per primi divennero radioattivi i crostacei, che fra gli animali d'acqua sono quelli che filtrano la maggiore quantità di liquido; poi si sono contaminati i terreni circostanti, e attraverso di essi l'erba, e tramite questa il latte delle mucche; infine le verdure e il latte contaminato sono finiti sulla tavole di tante ignare famiglie.

Particolarmente soggetti ad accumulare iodio radioattivo nella tiroide, dicono gli esperti, sono i bambini. Quante persone si ammaleranno? «Dipende da quanto latte, munto da mucche contaminate, hanno bevuto nella loro infanzia», ha detto al «New York Times» uno specialista di medicina nucleare.

Per decenni i responsabili dell'impianto di Richland hanno assicurato alla popolazione che non c'era alcun pericolo. Ma nel 1972 la Commissione per l'energia atomica, allarmata dalle rilevazioni di radioattività nella zona agricola di Richland, cominciò a ripescare i bidoni dal fondo sabbioso del fiume; l'operazione-recupero fu tenuta segreta.

Negli Anni 80 iniziò l'epidemia dei tumori alla tiroide e i sospetti della gente della zona si diressero verso l'impianto di Hanford, nonostante le assicurazioni e le smentite di chi la dirigeva e del governo. Finalmente, nel 1986 un gruppo di ambientalisti ottenne dalle autorità una prima, reticente conferma, che un certo inquinamento radioattivo c'era stato. Ora il ministro Watkins ha ammesso definitivamente che i sospetti della gente e degli ecologisti erano giustificati. (a. st.)

ANNUNCIO IN BIELORUSSIA

«Siamo una zona di disastro nucleare»

MOSCA. Il Parlamento della Bielorussia ha dichiarato la Repubblica «zona di disastro ecologico» per la contaminazione radioattiva provocata dall'incendio della centrale nucleare di Cernobil. Le autorità hanno quindi incaricato la loro rappresentanza permanente alle Nazioni Unite di rendere nota la decisione alla comunità internazionale.

La Bielorussia ha sofferto più di altre Repubbliche dell'Unione Sovietica gli effetti del disastro di Cernobil, avvenuto il 26 aprile 1986. Oltre due milioni di persone - su una popolazione totale di circa dieci - vivono attualmente in zone colpite dalla contaminazione radioattiva. Il governo ha in progetto di trasferire circa centoventimila persone dalle aree più interessate dal fallout e di costruire per i profughi quarantamila case.

La repubblica bielorussa ha deciso di istituire due commissioni. Una dovrà analizzare le ripercussioni del disastro di Cernobil sull'ambiente e sulla popolazione. L'altra dovrà studiare tutti i metodi di protezione degli abitanti dalle radiazioni.

Le autorità bielorusse hanno anche deciso di modificare la dichiarazione di sovranità della Repubblica, in vista dei forti risarcimenti che sono stati chiesti al governo sovietico per i danni di quello che è considerato l'incidente più grave nella storia dell'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare.

(Ansa)

SUL SENTIERO DI GUERRA

I Mohawk battono le Giubbe Rosse

MONTREAL. La polizia a cavallo del Quebec ha diffuso ieri i particolari dello scontro a fuoco di martedì fra una sua pattuglia e un gruppo di indiani della tribù dei Mohawk, in cui è rimasto ucciso il caporale Marcel Lemay, di 31 anni.

Gli indiani, che da mesi cercano di prevenire l'installazione nel loro territorio ancestrale di un vasto campo di golf, hanno dato battaglia quando un centinaio di agenti in tenuta anti-guerriglia hanno cercato di smantellare una vasta barricata da loro eretta in prossimità di Oka, una cittadina a circa 35 chilometri a Ovest di Montreal. Gli agenti hanno sparato ripetute raffiche d'ammonimento, ma i Mohawk hanno risposto al fuoco, uccidendo il poliziotto e costringendo gli altri a ritirarsi.

POTO AFI

Colombia, caccia all'uomo nella giungla

«Il re della coca ha le ore contate»

BOGOTA'. Caccia all'uomo in Colombia contro Pablo Gaviria Escobar, il numero uno del cartello di Medellin, la più potente cosca del traffico internazionale di cocaina. Da sabato, migliaia di uomini della polizia e dell'esercito appoggiati da elicotteri da combattimento setacciano una vasta zona che si estende per oltre 300 chilometri tra La Dorada, Puerto Triunfo, Cocorna, San Carlos e San Luis, a Nord-Est di Bogotà.

Il capo della polizia, Miguel Gomez Padilla, ha reso noto l'altro ieri che l'operazione «Centurion» ha già permesso di sgominare lo stato maggiore del boss mafioso: 18 persone sono state catturate - tra cui il cognato di Escobar, Hernan Dario Quintero e il medico personale del capo mafioso - mentre il capo del narcotraffico colombiano, scortato da una quindicina di guardie del corpo, è braccato nella giungla, nella zona di San Luis.

Il direttore operativo della polizia, Octavio Vergas Silva, che dirige l'operazione con il comandante della quarta brigata dell'esercito, Harold Bedoyte Pizzarro, ha dichiarato che la caccia continuerà a tempo indefinito, finché Escobar non sarà catturato. «Ritengo che stiamo seguendo le tracce giuste», ha detto Padilla, che ha ammesso che una delle principali difficoltà incontrate dall'esercito e dalla polizia è l'omertà della popolazione locale.

«Centurion» è la risposta del governo di Bogotà all'offensiva dei narcotrafficanti che negli ultimi mesi ha terrorizzato le città colombiane, soprattutto la capitale e Medellin. Escobar ha promesso un premio di 4500 dollari per ogni poliziotto ucciso e le autorità hanno risposto con un premio di oltre 200 mila dollari per coloro che forniscano informazioni utili alla cattura del boss.

Escobar è uno degli uomini più ricchi del mondo. La sua fortuna supera i 4 mila milioni di dollari, frutto del traffico della coca, la maggior parte della quale viene venduta sul mercato statunitense. (e. st.)

Il Presidente assicura però che non interferirà nell'inchiesta sul pasticcio delle Casse di Risparmio

Papà Bush: io non dubito di mio figlio

E Neil attacca: non c'è scandalo, solo una congiura politica

Neil, il figlio del Presidente

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

«Come padre non è una posizione facile, ma come Presidente mi sento tranquillo. Il sistema è al lavoro e io non intendo interferire. Non ho discusso di questa cosa con nessun funzionario pubblico». Le parole sono di Bush, e la «cosa» cui si riferisce sono i guai giudiziari in cui è incappato il figlio secondogenito Neil, 35 anni. Interpellato su questo problema familiare durante la conferenza stampa seguita alla conclusione del vertice di Houston, il Presidente americano ha detto di avere piena fiducia nell'onore e nell'integrità del figlio, aggiungendo che se dovesse emergere qualcosa di sbagliato nel suo comportamento, lui sarebbe il primo a fare ciò che bisogna fare.

Per ora, la cosa più giusta che il figlio di Bush ha deciso di fare è stata quella di partire al contrattacco, e anche con una certa virulenza. Gli investigatori stanno agendo con spirito di vendetta, ha detto ad alcuni giornalisti convocati nel suo ufficio di Denver, al ventesimo piano di un palazzo del centro. E la dimostrazione sarebbe, sempre secondo Neil Bush, il fatto che gli inquirenti avrebbero nascosto alcune prove dalle quali risulterebbe evidente l'inconsistenza delle accuse che gli vengono mosse. Ritiene che lo abbiano fatto perché lei è il figlio del Presidente?, gli ha chiesto fra l'ingenuo e il compiacente un giornalista. E lui: «Centinaia di persone mi hanno detto che sicuramente questa è la ragione».

Gli investigatori incaricati dell'indagine non hanno tardato molto a rispondergli. Erano passate un paio d'ore da quando quelle parole di Neil Bush erano state battute sulle telescriventi delle agenzie di stampa, che un altro ticchettio si faceva sentire, questa volta con una dichiarazione dell'Office of Thrift Supervision, che ha il compito di indagare su quello che tutti ormai chiamano «The Save and Loan mess», il pasticcio delle Casse di Risparmio. Neil Bush, dicevano gli investigatori, non era qualificato a fare il direttore della Silverado Banking, la Cassa di risparmio fallita con uno scoperto che costerà ai contribuenti circa un miliardo di dollari. La sua esperienza non gli consentiva di gestire una grande compagnia e in particolare un'istituzione finanziaria con un giro d'affari di quasi due miliardi di dollari. E proprio a causa della sua scarsa qualificazione il giovane Bush non era cosciente della situazione di conflitto di interessi in cui si stava mettendo. Ma questo non lo scagiona.

Il giovane Bush ha accordato, a nome della Silverado, un prestito di entità per una sconosciuta a un signore texano di nome Bill Walters, suo amico e socio in affari. Costui, non si sa bene a che titolo, ha fatto a sua volta a Neil Bush un prestito personale di 150 mila dollari, e ha aperto una linea di credito di un milione di dollari a sostegno delle iniziative imprenditoriali che il giovane Bush intendeva avviare nel Colorado. Sembra il meccanismo classico della tangente, ma per ora un'accusa così specifica nei confronti di Neil Bush non c'è. La sua posizione è quella di chi è chiamato a spiegare una situazione di conflitto di interessi, rischiando al massimo una ammonizione.

La battaglia, insomma, si prospetta dura. L'altro ieri papà Bush, nonostante fosse impegnato a Houston a discutere i destini del mondo con i leader degli altri sei Paesi più industrializzati, ha telefonato al figlio per rincuorarlo, proprio mentre nel suo ufficio c'erano i giornalisti. «Mi ha detto di non preoccuparmi - ha poi riferito Neil - ma il mio problema è che si preoccupi lui, con tutte le cose che ha da pensare». In fondo, anche se il padre gli ha chiesto di mantenere un profilo più basso, lui sostiene di essere perfettamente in grado di difendersi da solo. Sono ostinato come mia madre, dice.

Franco Pantarelli

Chi compra a luglio guadagna sei mesi

Compra a luglio la tua fotocopiatrice professionale Olivetti. Con i modelli Copia 7039, 7041 e 7047, i Concessionari Olivetti ti forniranno, compreso nel prezzo, il toner di ricambio per i prossimi sei mesi.

OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI PRODOTTI UFFICIO DI OLIVETTI OFFICE ITALIA

olivetti
OLIVETTI OFFICE

Dura polemica con il Consiglio di Stato, De Lorenzo ha rinviato la firma del decreto

Droga, i giudici bocciano il ministro

Troppo severe le tabelle sulla dose media giornaliera

ROMA. Il ministro De Lorenzo è «nero» - in serata - ancora non ha firmato il decreto-cardine della legge antidroga con le famose tabelle che fissano la «dose media giornaliera», cioè il confine che distingue il consumatore dallo spacciatore. Il Consiglio di Stato, che s'è riunito in mattinata in seduta plenaria, ha criticato le scelte fatte dal suo dicastero, i criteri rigidi - «dissuasivi più che scientificamente oggettivi» secondo i supremi giudici amministrativi - in base ai quali le tabelle sono state stilate. E questo giudizio, giunto inatteso, ha prodotto un grande disorientamento.

E' l'ennesimo ostacolo che la legge incontra. Per superarlo De Lorenzo ha convocato un incontro con i colleghi di governo Vassalli, Gava e Russo Jervolino. A Montecitorio - dopo che s'è risaputo il parere del Consiglio di Stato - il clima è tornato velenoso.

L'onorevole Artioli, socialista, relatrice di maggioranza del provvedimento nel dibattito alla Camera, è indignata. Dice: «E' l'effetto dissuasivo che viene meno. Ma è importante che la legge diventi operativa. L'orientamento del Consiglio di Stato non ne rende più difficile l'applicazione. Né noi vogliamo fare una guerra alla media delle medie dei consumi di droga tollerabili che i giudici di Palazzo Spada hanno scelto di fare. L'importante è che si arrivi alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Adesso il ministro valuti bene. Certo, un po' di protagonismo c'è stato. I giudici avranno imitato Maradona».

La documentazione che De Lorenzo aveva mandato al Consiglio di Stato comprendeva quattro tabelle, alcune compilate dall'Istituto Superiore di Sanità, altre dalla Commissione di esperti del ministero della Sanità. I giudici - secondo le indiscrezioni filtrate dopo la riunione plenaria - le hanno messe a confronto. Hanno notato che le prime si rifacevano con più fedeltà alle medie statistiche, a criteri farmacologici e clinici più generali e oggettivi. E fissavano le soglie più elevate, al di là delle quali si supera il consumo giornaliero e si entra nella sfera dello spaccio. Le seconde fissavano invece i limiti più bassi, facendo ricadere più facilmente il consumatore nella illegalità.

I giudici non potevano entrare, ovviamente, nel merito delle valutazioni scientifiche. Ma sarebbero entrati nel merito dei criteri utilizzati per arrivare alle tabelle. Hanno convenuto che i criteri devono essere scientifici, oggettivi, ricavati dall'esperienza e dalla farmacopea, e non devono invece essere ispirati dall'obbiettivo di dissuadere il potenziale assuntore di droghe, dalla volontà di disincentivare il consumo di sostanze stupefacenti. Non è quest'ultimo, hanno rilevato, l'obbiettivo di una legge dello Stato.

Hanno quindi segnalato che le tabelle del ministero sono quelle che meno rispondono a quanto si chiede a una legge dello Stato. Quindi hanno chiesto modifiche, suggerito precisazioni. Certo, il loro parere non è vincolante. Ma il non tenere conto del loro parere fa correre al decreto il rischio di illegittimità.

Il ministro De Lorenzo non aveva messo in conto questo giudizio severo. In mattinata, in un'intervista al Gr1, aveva anticipato che la dose oltre la quale sarebbero scattate le sanzioni previste era «di gran lunga inferiore al grammo, tranne che non si tratti di un palo di sostanze che hanno effetto farmacologico. Le altre variano da 10-15 milligrammi a 100-150-200 milligrammi al massimo». Avendo scelto di coprire col silenzio - il più a lungo possibile - i tassi oltre cui chi è trovato in possesso di droga entra nell'illiceità, il ministro non ha fornito spiegazioni ulteriori. Ma - secondo la legge - le tabelle devono fissare il dosaggio delle sostanze sulla base del «principio attivo», cioè la quantità di droga vera prima che «tagliata» con altre sostanze. Per l'eroina la soglia che non si dovrebbe superare sarebbe quella dei 100 milligrammi «tagliati». Per l'hashish l'equivalente di due «canne». Una soglia che non prevede flessibilità a seconda del soggetto che ne è trovato in possesso, e bassa, secondo alcuni. Una soglia da rivedere, in senso più scientifico, secondo il Consiglio di Stato.

Liliana Madeo

Secondo giorno di applicazione della legge antidroga: gli interventi della polizia sono stati ancora limitati dal rinvio del decreto che definisce la punibilità per spaccio

Già pronti al ricorso

Gli avversari della legge «Pochi assistenti sociali»

ROMA. Il governo non è affatto vincolato dal parere emesso ieri dal Consiglio di Stato sulla bozza di decreto predisposto dal ministro della Sanità De Lorenzo. Il provvedimento è necessario per individuare la dose media giornaliera di sostanza stupefacente di cui può fare uso personale un tossicodipendente, superata la quale, si incorre nel reato di spaccio (è questo uno dei punti centrali della legge antidroga varata dal Parlamento, in vigore dall'altro ieri).

Come è già avvenuto di recente per il cosiddetto «palloncino» antialcol, l'adunanza generale del Consiglio di Stato non ha condiviso integralmente la bozza di provvedimento ministeriale, ma vi ha apportato rilievi e modifiche. In quell'occasione i giudici di palazzo Spada si erano pronunciati a favore del prelievo di sangue sull'automobilista alcolizzato sorpreso dalla polizia in stato di ebbrezza alla guida. Ma, poi, il governo optò ugualmente per l'uso del «palloncino» senza tener conto delle osservazioni del Consiglio di Stato.

A quanto si è appreso, anche stavolta vi sarebbero stati contrasti di vedute sulla scelta di De Lorenzo. A differenza, però, delle sentenze emesse in sede giurisdizionale dalle tre sezioni del Consiglio di Stato, che sono pubbliche, i pareri dell'adunanza generale restano, invece, «top secret».

Possono così essere resi noti solo a distanza di mesi e addirittura di anni o a condizione che il ministro interessato dia il suo benestare.

In ogni caso il ministro della Sanità potrà ora determinare, come meglio crede, le procedure diagnostiche e medico-legali per accertare l'uso abituale di sostanze stupefacenti, nonché i metodi per quantificare l'assunzione abituale nelle 24 ore e i limiti quantitativi massimi di principio attivo per le dosi medie giornaliere.

Il decreto di De Lorenzo è necessario per rendere pienamente operativo il divieto di drogarsi introdotto dalla legge. Altrimenti, risulterebbe inapplicabile. Ma proprio su questo provvedimento, ritenuto indispensabile per regolamentare l'uso personale di droga (su questo punto si sono scatenate le polemiche dentro e fuori il Parlamento) potrebbe scivolare l'intera riforma. Insomma, una classica «buccia di banana».

Infatti, i decreti ministeriali possono essere impugnati al Tar del Lazio entro 60 giorni dalle loro emanazione. E tutto lascia supporre che comunisti, radicali, anti-proibizionisti, demoproletari e Verdi o anche dei singoli tossicodipendenti o delle Comunità di recupero non si lasceranno sfuggire una simile opportunità. Di conseguenza la nuova legge potrebbe restare sub judice più di un anno (contro la sentenza del Tar si può appellare al Consiglio di Stato).

Nel ricorso, che deve essere presentato da un legale contro il ministero della Sanità, si può anche chiedere al Tribunale amministrativo l'immediata sospensione del decreto di De Lorenzo. Se ciò avvenisse il provvedimento sarebbe «congelato», cioè resterebbe provvisoriamente senza effetti. Per essere di nuovo operativo sarebbe necessaria una decisione con cui in via d'urgenza il Consiglio di Stato accogliesse il ricorso del ministero.

Una volta superata la fase interlocutoria inizierebbe quella di merito dove sono previsti altri due gradi di giudizio (Tar e Consiglio di Stato). Ecco perché potrebbero esserci tempi lunghi prima che il decreto sull'uso personale di droga abbia definitivamente via libera.

In ogni caso per la nuova legge antidroga si preannuncia vita dura soprattutto per le difficoltà applicative e per il superlavoro che attende prefetti e magistrati (dovranno anche essere assunti 200 assistenti sociali). E si dovrà, poi, verificare se sul delicato problema dell'obiezione di coscienza avrà ragione il fondatore del «gruppo Abele» don Luigi Ciotti, che non intende fare delazioni ai prefetti, o, invece, il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino, secondo cui le Comunità sono esonerate.

Anche i penalisti sono pronti a dare battaglia per ottenere forti sconti di pena per i loro assistiti. Chi è stato accusato o condannato per violazione della precedente legge sulla droga del '75 che in alcuni casi prevedeva sanzioni più severe, potrà ora beneficiare delle norme più favorevoli contenute nella legge Vassalli-Jervolino. Molti tossicodipendenti, invocando l'applicazione dell'articolo 2 del codice penale, non saranno più processati o potranno essere scarcerati essendo cessati gli effetti penali della condanna.

Pierluigi Franz

«La polizia ha le mani legate»

Il capo dell'antidroga: attendiamo il decreto per sapere quando procedere all'arresto

ROMA. La polizia è pronta ad usare la mano pesante, contro spacciatori e tossicodipenti. Ma per il momento ha avuto ordine di chiudere un occhio quando incontra sulla sua strada un tossicodipendente.

«Non si può fare altrimenti - spiega il generale Sotgiu, direttore del servizio centrale antidroga del Viminale - stiamo attendendo che la Gazzetta Ufficiale pubblichi le tabelle scientifiche alle quali compete stabilire quale sia la dose media giornaliera, oltre la quale il consumo di stupefacenti si deve invece considerare spaccio».

Da due giorni è in vigore la nuova legge sulla tossicodipendenza, ma l'applicazione sembra tardare. «E' normale, anzi doveroso - dice il generale della Guardia di Finanza che coordina al ministero dell'Interno la lotta alla droga -, che gli agenti di polizia impieghino i primissimi giorni per fare opera di informazione e di prevenzione. E' quanto si è fatto anche all'introduzione delle cinture di sicurezza: la Polstrada, all'inizio, faceva soltanto prediche agli automobilisti indisciplinati».

«A maggior ragione - prosegue Sotgiu - lo si fa questa volta, mancando il decreto che deve stabilire la dose media giornaliera. Non sappiamo, cioè, una volta trovata la droga, se la persona inquisita debba essere considerata un consumatore o uno spacciatore. E la cosa è molto diversa».

Le tabelle messe a punto dal ministero della Sanità sono insomma molto attese da parte delle forze dell'ordine e sono necessarie per superare la fase «soggettiva» che ha caratterizzato l'atteggiamento della polizia.

«Si parlerà precisamente di quanti milligrammi di eroina, quanti di cocaina, quanti di hashish - spiega il generale - non si devono superare. I parametri saranno così finalmente certi e oltre una soglia precisa scatteranno le misure penali contro lo spaccio».

E' il tempo della «corretta attesa», intanto, da parte della polizia. Gli agenti, quando si imbattono in un tossicodipendente si limitano a distribuire ramanzine. In qualche caso, invitano a buttare nei cassonetti le siringhe. Il futuro, però, sarà diverso: scatteranno misure amministrative per i consumatori (sospensione della patente, niente più documenti per l'espatrio, e anche il carcere nei casi limite di infrazione alle disposizioni del prefetto) e severe misure penali per gli spacciatori.

Il generale Sotgiu, però, è un po' infastidito delle interminabili diatribe che hanno diviso le forze politiche nella fase di discussione parlamentare. «La legge, checché se dicano, è fatta per dare una mano a questa gente, per cercare di distoglierli dal consumo di droga e per essere repressivi nei confronti degli spacciatori».

«Come funzionario di polizia - prosegue -, devo badare soprattutto alla repressione del grande traffico di stupefacenti. Sotto questo aspetto, la legge ci fornisce delle procedure e delle misure che prima non avevamo. Sono strumenti studiati per raggiungere e colpire sempre più i maggiori responsabili del traffico».

«E' una cosa estremamente positiva - prosegue il generale - : non ci fermeremo certo alla parte minore, sommersa, di questo losco commercio, ma cercheremo di arrivare ai livelli superiori. Sotto questo aspetto, vediamo con molto favore la nuova legge: ci consentirà cose che prima non potevamo fare».

Il generale Sotgiu fa riferimento all'inseguimento in acque internazionali di barche sospette e all'acquisto simulato di stupefacente da parte di poliziotti. «Dovrebbero migliorare l'attività qualificante di una polizia moderna, come stanno già facendo da tempo in numerosi altri Paesi. Non inventiamo niente di nuovo. Fino a ieri, quando certe operazioni ci erano precluse, è indubbio che provavamo frustrazione. Per fortuna, adesso abbiamo trovato disponibilità in chi doveva decidere come colpire il grande traffico».

«Naturalmente gli altri aspetti della legge, che riguardano il reinserimento, la cura, il trattamento, attengono più al sociale e quindi ad altre strutture dello Stato. E sarebbe opportuno che ognuno facesse il suo lavoro».

Francesco Grignetti

Sparatoria a Modena

La Finanza blocca 2 spacciatori nell'auto 4 chili di eroina

MODENA. Una sparatoria in pieno pomeriggio, il traffico cittadino bloccato per alcune ore, un agente lievemente ferito: queste le fasi salienti di un'operazione condotta a Modena dalla guardia di finanza che ha portato al recupero di quattro chilogrammi di eroina pura e all'arresto di due persone. Il tutto è accaduto poco dopo le 16 all'uscita del casello di Modena Nord. Una Lancia Thema targata Milano - risultata poi rubata nel capoluogo lombardo - appena superata la barriera autostradale si è imbattuta in un posto di blocco.

L'auto, a bordo della quale viaggiavano due giovani, ha finto di accostarsi all'alt dei finanzieri poi, con una brusca accelerata, ha proseguito la corsa. E' cominciata la fuga in mezzo al traffico, interrotta pochi metri più avanti da un furgone della guardia di finanza. A questo punto gli agenti hanno aperto il fuoco, prima in aria e poi all'altezza dell'automobile, mandando in frantumi i finestrini.

Uno dei due occupanti ha tentato di fuggire gettandosi in un fossato, ma è stato immediatamente immobilizzato dagli agenti. L'altro si è consegnato subito dopo alle forze dell'ordine. E' scattata quindi la perquisizione dell'auto: nel bagagliaio, avvolti in un sacco di iuta e divisi in sette «pani», sono stati trovati quattro chili di eroina purissima. Gli arrestati provengono entrambi dalla Lombardia: si tratta di Sergio Colombo Speroni, trevigiano di 37 anni, residente a Olgiate Olona, e del ventisettenne Maurizio Nardella, di Busto Arsizio. Durante l'inseguimento un agente è rimasto lievemente ferito. Non è il primo sequestro ingente di droga nel Modenese: la posizione strategica creata dall'intersecarsi dell'autostrada del Sole e quella del Brennero ha fatto di questa provincia un centro di smistamento di sostanze stupefacenti. [r. q.]

LE NORME TRA CARABINIERI E TRIBUNALE

FIRENZE
I trafficanti patteggiano la pena

La nuova legge sugli stupefacenti, entrata in vigore mercoledì, ha trovato una prima applicazione a Firenze in un'aula di tribunale. Ieri mattina, nel processo contro due persone accusate di spaccio, i difensori degli imputati hanno proposto al pubblico ministero il patteggiamento della pena, con l'applicazione immediata delle norme previste dal quinto comma dell'articolo 71 della nuova legge sulla lieve entità. Essendo stato possibile far rientrare l'accusa verso i due in questa norma, il pm, ritenendo che la nuova legge è applicabile anche ai vecchi procedimenti, ha accettato il patteggiamento. Pasquale Piromano, 25 anni, di Cosenza, e Santo Vitrano, 23 anni, di Palermo, sono così stati condannati a un anno e quattro mesi di reclusione senza la sospensione della pena, della quale, però, potranno beneficiare se decideranno di accettare di essere curati in una comunità di recupero. L'applicazione della nuova legge - secondo quanto ha spiegato il pubblico ministero, il sostituto procuratore Margherita Cassano - è stata possibile anche perché le norme sono più vantaggiose per l'imputato rispetto alle precedenti. (Ansa)

VENEZIA
Condanne più lievi con la nuova legge

I giudici della prima sezione del tribunale di Venezia hanno applicato per la prima volta la nuova legge sugli stupefacenti in un processo a tre giovani accusati di spaccio di non modiche quantità di eroina. Per gli imputati, Elka Piccin, 22 anni, Roberto Zaramella, 26, e Davide Moretto, 22, tutti di Treviso, che con la nuova legge rischiavano una pena detentiva tra gli otto e i 20 anni, il tribunale ha applicato il quinto comma dell'articolo 71 della medesima normativa, che prevede una pena inferiore, da un minimo di un anno a un massimo di sei, per fatti di lieve entità in relazione ai mezzi, alla modalità, alle circostanze dell'azione, alla qualità e quantità delle sostanze stupefacenti. Sono stati così condannati a due anni di detenzione e dieci milioni di multa Piccin e Zaramella, mentre a Moretto è stato inflitto un anno di reclusione. (Ansa)

ROMA
Otto chili di droga scoperti all'aeroporto

Più di otto chilogrammi di stupefacenti (pare cocaina) sono stati sequestrati, e cinque cittadini stranieri sono stati arrestati. E' il bilancio di un'operazione della Finanza all'aeroporto di Fiumicino. Salgono così ad oltre 200 chili le sostanze stupefacenti finora bloccate nello scalo dall'inizio dell'anno. Oltre cento le persone arrestate.

OLBIA
Arrestati con sei dosi di eroina

Gli agenti si sono insospettiti quando hanno visto così agitati i due ragazzi sulla Y10, fermati per un normale controllo. Hanno perquisito la macchina, ed è saltato fuori un pacchetto che i due cercavano di nascondere. Dentro c'era una dose d'eroina, altre cinque dosi erano dentro un pacchetto di sigarette. Sono finiti in carcere Angelo Mario Pira, 23 anni, di Olbia, gommista, e Paola Meloni, 19 anni, anche lei di Olbia. Dopo la sosta nei locali del commissariato i due giovani sono stati accompagnati nel carcere di Tempio Pausania a disposizione dell'autorità giudiziaria. (Agi)

CAGLIARI
Un anno di carcere a due fidanzati

Un anno e quattro mesi di reclusione e due milioni di multa sono stati inflitti in tribunale all'operaio Sandro Berosi, 21 anni, di Cagliari, accusato di aver spacciato due grammi di eroina. Il giovane era stato fermato due mesi fa in una strada di Cagliari, mentre era in compagnia della fidanzata, Graziella Leone, 23 anni, trovata in possesso di alcuni piccoli involucri di carta stagnola contenenti la droga. Il mese scorso, durante l'udienza preliminare la ragazza aveva patteggiato la condanna ad un anno e due mesi di carcere. In quella occasione Sandro Berosi aveva invece respinto l'addebito, ma era stato ugualmente rinviato a giudizio. Ieri è stato processato con il rito ordinario e condannato a sedici mesi di reclusione ed al pagamento della multa. Nel frattempo scarcerato e quindi giudicato a piede libero, l'imputato non ha avuto la condizionale. (Agi)

Ricerca del Censis sul decennio 80-'89: il reddito degli italiani ora non dipende soltanto dal lavoro

La famiglia sbarca in Borsa

Si comprano meno immobili e più azioni

ROMA. La Famiglia S.p.a. Ecco la famiglia che non si limita a guadagnare e risparmiare, magari sommando più stipendi, ma accumula e investe e ricava in modo diversificato come una qualsiasi impresa. Comprando e vendendo titoli di Stato e azioni, case d'abitazione e da reddito, oggetti d'arte e preziosi, persino opere trafugate, se capita.

Il passaggio dalla famiglia multireddito alla famiglia multirendita, secondo un'indagine del Censis, è avvenuto nello scorso decennio ed è la novità degli Anni Novanta.

I numeri (dati Bankitalia, rielaborati dal Censis) sono espliciti. Dal 1981 al 1989 quasi 5 milioni di famiglie diventano proprietarie della casa, portando la quota totale al 70 per cento. Molto più alto in percentuale è l'aumento del giro di attività finanziarie, passato da 799 mila miliardi a oltre un milione e mezzo di miliardi, con un aumento del 97 per cento.

«La sapienza nel combinare primo e secondo lavoro, la spinta a mettersi in proprio e a fare azienda, il nuovo professionismo - spiegano i ricercatori del Censis -, ha creato la base per procedere a una diffusa "finanziarizzazione" della famiglia. Oggi queste famiglie si apprestano a godere i frutti dei patrimoni accumulati in campo finanziario, immobiliare e dei beni reali. Aprendo un nuovo ciclo che è economico e sociale ma non è escluso possa influenzare le istituzioni e la politica».

Insomma, se negli Anni Settanta del post-boom la famiglia italiana era ancora concentrata sul «come» produrre, negli Anni Ottanta della riconversione e della globalizzazione ha imparato a gestire il reddito prodotto, diversificando gli investimenti.

Escluse le case, il suo portafoglio finanziario è oggi di 76,2 milioni (contro i 43 di dieci anni fa) dei quali solo il 26,8% è depositato in banca dove gli interessi sono minori (l'1,7% in meno del 1980). Il 38,4 per cento degli averi è confluito nei titoli di Stato (+185%) mentre azioni e fondi comuni rappresentano il 13 per cento (+76%) e quasi allo stesso livello è il valore di «altre attività finanziarie», cresciute in un decennio del 150 per cento.

In aumento anche gli investimenti in oro e gioielli, il cui giro d'affari è cresciuto in dieci anni da 1900 a 4800 miliardi, interessando 11 milioni di persone (erano 7 e mezzo nel 1980). Si investe in antiquariato e anche il giro delle case d'asta risulta cresciuto mediamente del 43 per cento.

Questo non significa che il «mattone» non attiri più. Ma l'esplosione della prima casa e della seconda appartiene agli Anni Settanta. Con gli Anni Ottanta arriva piuttosto l'aumento dei prezzi e degli affitti: una massiccia rivalutazione del patrimonio immobiliare alla quale, segnalano gli esperti del Censis, gli italiani non sarebbero riusciti a tenere dietro senza un accumulo finanziario.

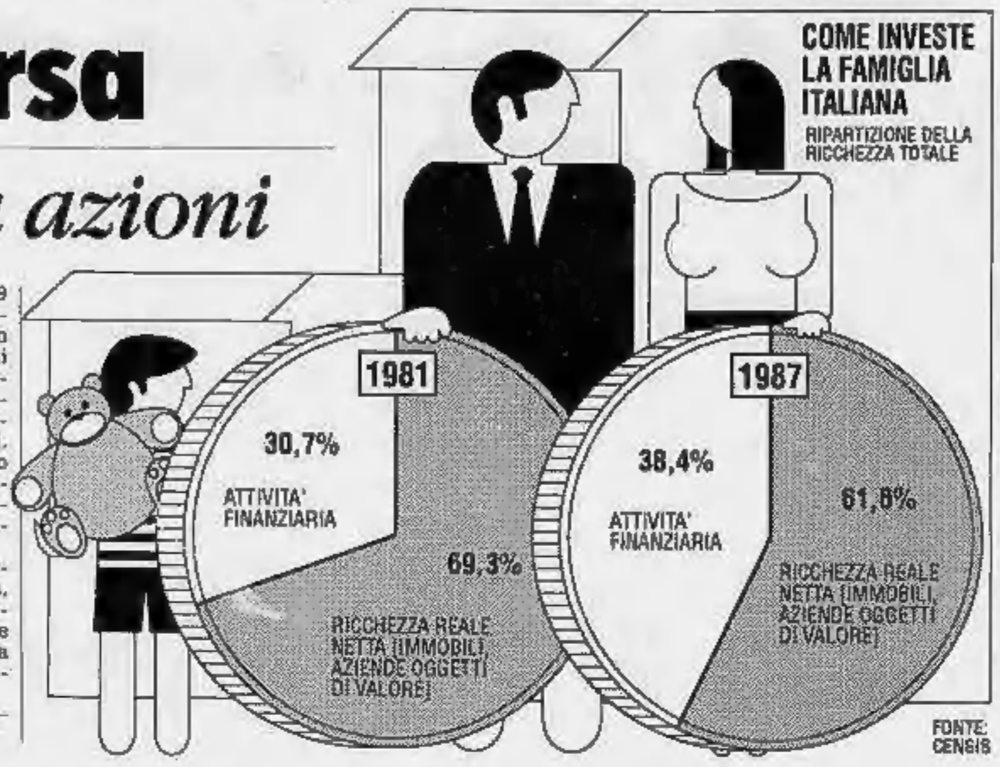
Non è un caso che, nella torta degli introiti familiari, nei dieci anni siano diminuite la tradizionale fonte del lavoro dipendente e del lavoro autonomo (oggi rispettivamente al 46 e al 18 per cento) mentre sono aumentati i redditi da capitale e da trasferimenti.

«Insomma - concludono i ricercatori del Censis - viviamo sempre più di ricchezza accumulata». Con differenze sociali che restano vistose, anche se questa ricchezza familiare sembra crescere ben più vistosamente del reddito medio.

Più di un terzo delle famiglie italiane (esattamente il 34,9 per cento) possono infatti considerarsi fuori da questo giro di denari e beni, con meno di 20 milioni di lire. Il 17 per cento è «a bassa patrimonializzazione», con una ricchezza valutabile tra i 20 e i 60 milioni. All'estremo opposto troviamo un 11,2% che i tecnici definiscono «ad elevata patrimonializzazione», con oltre 200 milioni.

Nel mezzo, una fascia intermedia che supera la prima, contando il 36,8% delle famiglie che, fra immobili, aziende e oggetti di valore, arrivano a possedere tra i 60 e i 200 milioni.

Maria Grazia Bruzzone



Casa, così va il mercato

Salgono i prezzi e calano gli acquisti

BOLOGNA. Gli italiani comprano meno case. Colpa dei prezzi che continuano a salire - anche se c'è qualche segnale di rallentamento - e della forte sproporzione tra domanda e offerta sul mercato immobiliare. E risparmiano anche meno per conquistare l'agognato mattone.

L'anno scorso, infatti, afferma il secondo rapporto quadrimestrale per il 1990 dell'osservatorio immobiliare di Nomisma, le compravendite di abitazioni sono state 462 mila, 30 mila in meno rispetto all'anno precedente. Il valore medio di ogni operazione è però aumentato, tanto che il volume d'affari complessivo è salito di 40 mila miliardi arrivando a 100 mila miliardi.

Lo studio di Nomisma, presentato ieri a Bologna offre un altro spunto interessante: chi compra casa utilizza sempre meno i suoi risparmi e fa invece ricorso ai mutui bancari. Nel corso degli Anni 80, infatti, a fronte di una spesa complessiva per abitazioni che è raddoppiata la quota di mercato dei finanziamenti erogati degli istituti di credito speciale è triplicata, mentre il volume dei mutui concessi è aumentato addirittura di cinque volte.

IL COSTO **DEL MATTONE**

AREE URBANE	ZONE DI PREGIO MINIMI	ZONE DI PREGIO MASSIMI	CENTRO MINIMI	CENTRO MASSIMI	SEMICENTRO MINIMI	SEMICENTRO MASSIMI	PERIFERIA MINIMI	PERIFERIA MASSIMI
BARI	2.664	3.782	2.859	4.036	2.071	2.785	1.645	2.023
BOLOGNA	3.839	5.744	3.633	5.092	2.742	3.633	2.056	2.761
CAGLIARI	2.313	3.225	2.059	2.771	1.536	2.080	1.264	1.580
FIRENZE	3.955	6.091	3.050	5.000	2.679	3.985	2.021	2.923
GENOVA	3.683	5.567	3.242	4.625	2.217	2.829	1.560	2.140
MILANO	7.906	13.469	6.894	11.231	3.503	5.633	2.169	3.264
NAPOLI	4.033	8.100	2.862	4.912	2.052	3.031	1.456	2.050
PALERMO	2.625	3.650	2.346	3.146	1.538	2.262	1.143	1.539
ROMA	6.192	9.500	5.120	9.267	3.179	4.964	1.947	2.708
TORINO	3.588	5.388	2.769	4.231	2.189	2.981	1.685	2.252
VENEZIA	4.873	6.930	3.509	4.627	2.508	3.309	2.086	2.700

Prezzi delle abitazioni nuove o ristrutturate in migliaia di lire al mq. FONTE: NOMISMA

Del resto i prezzi delle abitazioni continuano ad aumentare. Nel semestre che va dall'ottobre '89 al maggio '90, l'incremento medio è stato del 20,1%. Il rialzo è del 15% per le abitazioni nuove - con punte di 13,6 e 9,5 milioni al metro quadro per le zone centrali rispettivamente a Milano e Roma - e del 17,8% per quelle usate. Per le case da ristrutturare, invece, le quotazioni sono aumentate del 18,7%; segno che la domanda si sta facendo più intensa in questo segmento di mercato.

Lo studio di Nomisma prevede comunque che nel prossimo futuro il mercato immobiliare potrebbe entrare in una fase più «riflessiva». I prezzi, insomma, dovrebbero frenare la loro corsa. **(f. man.)**

Allarme per le pensioni

«Poche nascite, l'Europa invecchia»

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

«Incoraggiare la natalità per evitare l'invecchiamento dell'Europa». Ne hanno parlato ieri a Saint-Vincent i 12 ministri del Lavoro della Cee, convocati da Donat-Cattin per fare il punto sull'«Europa sociale» e fissare un calendario di lavoro che porti in 18 mesi a far diventare realtà quella «carta sociale» - allo stato attuale un documento da tradurre in pratica - approvato con 11 voti su 12.

Non si tratta solo di parole. Donat-Cattin ha anticipato ai suoi colleghi un «assaggio» del memorandum (un lavoro del professor Antonio Golini realizzato sulla base dei dati Onu dell'89) che sarà presentato ufficialmente a settembre. Tema: problemi demografici e pensioni.

Il lavoro prende l'avvio da una premessa: ci si sposa sempre meno e comunque ci si sposa non più giovani. In Europa il numero dei matrimoni è in forte diminuzione. Un fenomeno particolarmente diffuso in Francia, Germania e Regno Unito, ma che anche in Italia registra un calo significativo. La prima conseguenza sarà il forte aumento di persone sole e quindi l'indebolimento della «rete di sicurezza sociale» finora assicurata dalla famiglia.

La «crisi dei matrimoni» apre una serie di problemi. Per esempio sull'opportunità o meno di sostenere con politiche adeguate (ad esempio sgravi fiscali) la famiglia. O ancora, se l'ostacolo a nuove unioni familiari vada individuato in un'avversione per il matrimonio, o nella difficoltà dei giovani di trovare casa e lavoro. Quali siano le risposte, la «crisi dei matrimoni», affievolendo la rete familiare di sostegno per le persone sole e in particolare gli anziani, richiede un potenziamento degli attuali strumenti di sicurezza sociale.

Non solo ci si sposa poco. Le cifre registrano anche un calo di natalità. Dagli attuali 155 milioni di abitanti, l'Europa occidentale del 2015 (l'analisi riguarda soltanto Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Lussemburgo, Olanda, Svizzera) passerebbe a 144, il 32 per cento dei quali ultrasessantenni. C'è anche da aggiungere che il basso tasso di incremento della popolazione Cee (0,22 per cento), rapportato a quello dei Paesi nordafricani (3 per cento), implica un invecchiamento della prima rispetto alla seconda. E così nel 2025 (ma i segnali si avvertono già) si registrerà un'ulteriore carenza di forza lavoro indigena che sarà ulteriormente colmata dall'afflusso di manodopera nordafricana. La Cee deve prenderne atto.

Infine, la sicurezza sociale. Venendo meno il «paracadute» famiglia, sarà indispensabile potenziare e armonizzare i sistemi pensionistici dei vari Paesi.

Al momento in Europa siamo al paradosso: in Italia una donna va in pensione a 55 anni, in Francia e Inghilterra a 60, in Danimarca a 67.

«In vista di una maggiore integrazione del mercato del lavoro e della possibile maggiore mobilità dei lavoratori (incoraggiati dagli attuali squilibri nella distribuzione della forza lavoro nei Paesi Cee) si rende necessaria - ha sostenuto Donat-Cattin - un'armonizzazione degli strumenti del Dodici in campo previdenziale e pensionistico».

Francesco Bullo

La linea rapida attraverso la Pianura Padana inserita nei progetti ferroviari europei

La Cee: l'alta velocità è l'unica via

Treni, si andrà ai 250 all'ora da Torino a Trieste

TORINO. «La rete ferroviaria europea può essere soltanto ad alta velocità. Il prossimo passo in Italia? Una linea da Lione a Trieste, passando per Torino, Milano e Venezia. Fino a pochi anni fa si poteva discuterne, ora bisogna prenderne atto: il treno è l'unico mezzo per decongestionare il traffico su strada».

Il ministro Carlo Bernini, a Torino per presiedere una riunione informale del Consiglio Cee dei Trasporti, ha riassunto così le strategie della politica comunitaria: «Le direttive prioritarie sono due: da Nord a Sud e soprattutto da Ovest a Est. Dall'Europa Centrale al Mediterraneo, anche per contribuire allo sviluppo economico dell'Africa settentrionale, e dalla Francia ai Paesi della nuova democrazia».

La scelta di Torino per la riunione del Consiglio dei ministri europei non è stata casuale. A Torino, infatti, agisce da alcuni mesi un Comitato per l'Alta Velocità. Un gruppo misto che promuove l'istituzione della Lione-Trieste. Due i presidenti: Umberto Agnelli per il settore privato, e Vittorio Beltrami - presidente della Giunta regionale del Piemonte - per quello pubblico. Ne fanno parte i rappresentanti degli industriali e degli enti pubblici. Proprio ieri, hanno annunciato la loro adesione anche le altre tre Regioni toccate dal progetto: Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

«Questa - ha detto il ministro - è la prima applicazione concreta del progetto alta velocità. Un punto cruciale del piano decennale delle Ferrovie, che riprende l'obiettivo delle linee veloci dopo la cancellazione di due anni fa, ma anche un punto fisso della carta ferroviaria europea, che è già pronta e sarà presentata ufficialmente nel corso del prossimo semestre. Ora è tempo di passare al progetto: anche perché non sarà un lavoro facile. Ci vorranno, credo, non meno di due anni. La collaborazione del capitale privato? Da parte nostra non ci sono tabù».

Prima di incontrare i colleghi della Cee, il ministro italiano si è intrattenuto con i membri del Comitato. Un incontro breve, ma sufficiente per confermare il sostegno del governo e della Comunità europea.

«Dal ministro - ha detto Umberto Agnelli - volevo una garanzia: la conferma dell'impegno Cee. E' vero che la linea Lione-Trieste è uno degli obiettivi dichiarati delle Ferrovie, ma leggendo tra le righe c'erano dati preoccupanti. Il piano decennale prevede 9 mila miliardi di stanziamento: una cifra più che congrua. I timori nascono piuttosto dal piano triennale, quello direttamente e immediatamente operativo».

Si tratta - ha spiegato il senatore Agnelli - di un problema di cifre: il preventivo per il prossimo triennio stanzia per la Lione-Trieste soltanto 50 miliardi. «Poco più di un duecentesimo della spesa totale: una percentuale che poteva far sorgere qualche dubbio sulla volontà di realizzare effettivamente la linea nell'arco del prossimo decennio».

Inoltre lo stesso piano triennale prevede stanziamenti ben più consistenti per il potenziamento della linea tradizionale da Torino a Venezia. «C'era il rischio - ha concluso Agnelli - di trovarci di fronte a un'obiezione del tipo: la Torino-Venezia è ormai scorrevole, perché spendere altro denaro per una linea ad alta velocità? Ecco, noi ci siamo presentati a Bernini con queste preoccupazioni. Ora dopo il colloquio con il ministro e le direttive della Cee, siamo più tranquilli. La sfida dell'alta velocità si può vincere».

I tempi, però, si annunciano lunghi. Non attraverseremo la Pianura Padana in treno a 250 all'ora prima del 2000. «La realizzazione del progetto - spiega Bruno Bottiglieri, della segreteria tecnica del Comitato - richiede non meno di dieci-dodici anni. Solo per la costruzione del nuovo tunnel sotto le Alpi ci vorranno sei anni».

Qualcosa si potrà fare in anticipo. «E' possibile velocizzare parzialmente la linea già esistente - afferma Bottiglieri -, migliorando le strutture e soprattutto trovando un accordo con le Ferrovie francesi per "scambiarci" i treni: in modo che il Pendolino possa superare il confine e il loro Tgv, magari senza le punte record toccate in Francia, possa viaggiare anche sui nostri binari».

Guido Tiberga

TRASPORTI

Un vertice di otto ministri

TORINO. Elevare il livello politico del dibattito internazionale, lasciando agli specialisti gli aspetti tecnici e giuridici. Analizzare i problemi del settore aereo, la cui liberalizzazione in Europa è già molto avanzata, per riuscire a sostenere la concorrenza con gli Stati Uniti e i Paesi dell'Estremo Oriente. Risolvere i nodi del traffico merci su terra, specie per quanto concerne il transito per Paesi che non appartengono alla Cee. Ribadire l'importanza del settore dei Trasporti, «indispensabile» per realizzare in concreto l'unificazione europea. Questi i temi del Consiglio informale dei ministri dei Trasporti europei che si è aperto ieri a Torino con la presidenza di Carlo Bernini. Erano presenti i ministri Dehaene (Belgio), Ostergaard (Danimarca), Delebarre (Francia), Freman (Gran Bretagna), Brennan (Irlanda), Goebbels (Lussemburgo), Ferreira do Amaral (Portogallo) e Barrionuevo (Spagna). **[g. tib.]**

EXPERIMENTA 90
SPORT SCIENZA TECNOLOGIA
LA SCIENZA, LA TECNOLOGIA E LO SPORT, TUTTI GLI SPORT "A PORTATA DI MANO"
A TORINO/VILLA GUALINO
24 APRILE - 14 OTTOBRE
DALLE 16.00 ALLE 24.00
SABATO 10.00/24.00
DOMENICA 10.00/20.00
LUNEDI' CHIUSO
PUOI FARE NUOTO, TUFFI, SCI, JUMP, VELA, SURF, CANOA, SKATE, ROCCIA, SQUASH. VIENI VESTITO IN MODO "SPORTIVO". LE ATTIVITA' DI EXPERIMENTA SONO PRATICABILI DA TUTTI A TUTTE LE ETA'!
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ
con il contributo
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
PUBBLICITÀ PIEMONTESE

GIPARDI
CALZATURE-BORSE
SCONTI DAL 10% AL 50%
ESTATE '90
RIBASSI MONDIALI
... E IN PIÙ I BUONI ACQUISTO GIPARDI:
UN BUONO DEL VALORE DI L. 3.000
OGNI L. 50.000 DI SPESA
I RIBASSI "MONDIALI" SONO QUI:
VIA PAVIA 18 ANG. C.SO PALERMO - TEL. 230801 - TORINO
C.SO XI FEBBRAIO 4 - TEL. 5215449 - TORINO
VIA DEGLI ABETI 10 - CENTRO COMM. - TEL. 2623676 - TORINO
VIA FARINELLI 36/9 - CENTRO COMM. 13 - TEL. 3487039 - TORINO
VIA MARCONI 1 - TEL. 9472221 - CHIERI
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 2201979 - VENARIA
AUT. MIN. E COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI LEGGE 650/1980

Il turista americano Leon Klinghoffer gettato in mare dai terroristi durante il dirottamento della nave

«L'ucciso? Un agente Cia, non un paralitico»

Il killer riapre il caso della Achille Lauro

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quello non era un paralitico. Era un agente della Cia: spiava le nostre mosse e si teneva in contatto via radio con i suoi dirigenti. Infine lo scoprimmo: fu ucciso e gettato in mare».

Che storia incredibile vien fuori sul dirottamento della «Achille Lauro», sul dramma di Leon Klinghoffer, lo statunitense di origine ebraica assassinato cinque anni fa dal commando palestinese che si era impadronito della nave. La racconta Al Ashker Bassam, il ragazzo che faceva parte di quel gruppo di terroristi. La raccoglie Carlo Mastelloni, giudice istruttore veneziano, protagonista di inchieste clamorose, tuttora intento a condurre indagini su un traffico di armi tra Medio Oriente e una base delle Br.

Viene stravolta, in questo racconto, quell'immagine di Leon Klinghoffer che suscitò commozione in tutto il mondo: da uomo mite e sofferente, costretto su una sedia a rotelle, brutalmente assalito dai dirottatori, a «007» al servizio degli americani (nonostante l'età piuttosto avanzata), «giustiziato» dal commando palestinese.

Klinghoffer, 69 anni, era salito sulla «Achille Lauro», come turista, insieme con la moglie, che spingeva premurosa quella carrozzella. Nel primo pomeriggio del 7 ottobre dell'85, mentre la nave era a circa dieci miglia dalla costa egiziana, comparve sul ponte di comando il gruppo del Fronte per la liberazione della Palestina, con un mitragliatore e bombe a mano. La nave sequestrata, 491 persone in balia dei terroristi. Le richieste dei dirottatori, che volevano la liberazione di cinquanta palestinesi in carcere in Israele. I messaggi, la tragedia: la mattina dell'8 ottobre, Leon Klinghoffer ucciso e gettato in mare con la carrozzella.

Il dirottamento della «Lauro» si concluse, dopo convulse trattative, a Porto Said. I quattro componenti il commando s'imbarcarono con Abul Abbas, il capo del Fronte per la liberazione della Palestina, su un aereo egiziano diretto a Tunisi. Poi ci fu l'intervento dei caccia americani, che costrinsero il pilota del velivolo all'atterraggio all'aeroporto di Sigonella, in Sicilia. I quattro terroristi furono presi in custodia dai carabinieri, mentre Abul Abbas poté raggiungere Tunisi.

Del dramma della «Achille Lauro» si occupò la magistratura di Genova, dato che i palestinesi erano saliti sulla nave in quella città. Infine, il processo e le condanne. Per Al Ashker Bassam, il ragazzino del commando, allora diciassettenne, il giudizio del tribunale dei minori: sedici anni e mezzo di reclusione. Ora è in regime di semilibertà, per buona condotta.

Ha avuto modo di interrogarlo per quattro volte, come testimone, il giudice Mastelloni, durante quei suoi giri nel tentativo di completare un troncone dell'inchiesta sulle armi fatte partire dal Libano nel settembre del '79 e destinate alla colonna veneta delle Br. Al magistrato interessava compiere qualche accertamento sui munizionamenti dei terroristi palestinesi: quel ragazzo poteva saperne qualcosa. Al Ashker Bassam ha invece tirato fuori quella storia di Leon Klinghoffer, facendolo diventare un agente della Cia in carrozzella. Racconto alquanto confuso, come se il giovane che fece parte del commando che dirottò l'«Achille Lauro» avesse messo giù una trama seguendo certi filoni della narrativa spionistica.

Ed ecco quel che ha sostenuto, in sostanza, il ragazzo. Con i quattro dirottatori, s'era imbarcato sulla «Lauro» un quinto componente il commando, che sarebbe poi sbarcato ad Alessandria d'Egitto. Il fantomatico personaggio disponeva di una cabina, tutta per sé, in cui svolgere indisturbato le sue operazioni. In pratica, il suo compito era quello di intercettare con un apparecchio radio le trasmissioni in partenza dalla nave. Ma invece delle comunicazioni di servizio, l'uomo captò le segnalazioni dell'insospettabile Klinghoffer, che di tanto in tanto cavava una trasmittente da un nascondiglio, forse tra le strutture della sedia a rotelle.

L'obbiettivo dei terroristi sarebbe stato uno sbarco in un porto israeliano. Vistisi scoperti, gli uomini del commando decisero di sequestrare la nave. E Leon Klinghoffer fu «eliminato». Questo è il «romanzo della Achille Lauro» secondo Al Ashker Bassam. Il ragazzo lo ha ripetuto al giudice veneziano. Ma l'ultima volta che è stato sentito ha fatto un po' di retromarcia: «Meglio lasciar perdere». Nessuno ci crederebbe, a questa storia. Nemmeno i magistrati di Genova hanno voluto ascoltarla». Carlo Mastelloni l'ha ascoltata, poi ha inviato gli atti alla procura generale di Torino. Chissà che cosa se ne ricaverà.

Giuliano Marchesini

DAGLI USA

«Una notizia ridicola e senza senso»

ROMA. Leon Klinghoffer un agente della Cia? «E' assolutamente ridicolo, una notizia priva di senso, inimmaginabile... La sedia a rotelle usata come trasmittente? Ho sentito bene? Mai sentito nulla di più assurdo». La smentita della Cia è secca. Contattato dall'agenzia Adnkronos, uno dei portavoci dell'agenzia statunitense, Mark Mansfield, non ha avuto alcuna esitazione a negare l'appartenenza sui libri paga della Cia del sessantanovenne «turista americano», ucciso nel 1985 durante il dirottamento della «Achille Lauro». La notizia dell'appartenenza del turista americano infermo ai servizi segreti americani era trapelata da Venezia, «rivelata» apparentemente tre mesi fa al giudice Carlo Mastelloni da Al Askhar Massam, il più giovane dei quattro palestinesi del commando che furono catturati dopo il sequestro della motonave Achille Lauro.

Anche il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, avvocato di parte civile per le figlie di Leon Klinghoffer nel processo celebrato a Genova, ha definito «deliranti ed aberranti» le affermazioni del terrorista palestinese al Askhar Massam, «dopo che una sentenza passata in giudicato ha stabilito le responsabilità ed ha condannato gli autori di un delitto mostruoso».

«Mi riservo ogni iniziativa a tutela delle mie assistite». [Adnkronos]

Leon Klinghoffer. Un'immagine insieme con la moglie

Passeggiata in montagna di Giovanni Paolo II, nessun allarme per la sua salute

Il Papa batte subito la stanchezza

Il portavoce: fra pochi giorni vi diremo qualcosa

INTROD
DAL NOSTRO INVIATO

Ha detto messa alle 6, su un altare all'aperto, alle 10,30 si è incamminato, inoltrandosi per i boschi, lungo sentieri sorvegliati con discrezione dagli uomini del servizio di sicurezza: è cominciata così la prima giornata della breve vacanza valdostana di Giovanni Paolo II. Era ormai lontano con i suoi accompagnatori quando rimbalzava l'eco di una frase pronunciata al momento dell'arrivo a Les Combes di Introd, il paesino che lo ospita, 20 chilometri da Aosta, e a molti apparsa un po' misteriosa: «Avrete presto delle sorprese».

Che cosa ha voluto dire Karol Wojtyla? «Nulla di drammatico, nessun annuncio sensazionale» assicurano in Vaticano. «Stanchezza, sì, e molta dopo un anno di massacranti viaggi attraverso i cinque continenti e alla vigilia di nuovi missioni, per questo ha bisogno di recuperare le forze», sostiene il vescovo di Aosta, Ovidio Lari.

Il Papa - si spiega a Roma - ha voluto semplicemente dire che in questi giorni si limiterà a passeggiate meno lunghe rispetto al passato, trasferimenti brevi e molte soste, non scarpinate di cinque-sei ore di seguito. Con una sola eccezione. E qui starebbe la sorpresa. Forse un'escursione sul Monte Bianco, probabilmente una discesa con gli sci lungo i ghiacciai più alti d'Europa, nella conca sotto il Dente del Gigante. Insomma - è la tesi - recuperate le energie, il Papa si concederà un momento sportivo particolare durante questa sua seconda esperienza estiva in Valle d'Aosta. «Lasciamo che il Papa si riposi due o tre giorni; poi vi faremo sapere qualcosa» ripete il capo ufficio stampa del Vaticano Joaquim Navarro Valls ai cronisti a caccia di curiosità.

Non si hanno notizie ufficiali dei suoi spostamenti. Si sa solo che ha concluso la sua prima gita alle 17,45, facendo numerose soste per il riposo e la preghiera, e consumando il pranzo al sacco. Fedele compagno, l'ultrapenstock in nocciolo che le guardie forestali della Regione gli hanno donato l'anno scorso. Un gesto che si riallaccia alla cultura contadina della Valle, alle antiche gerarchie, secondo cui il «devan berdzì», il primo pastore, aveva il bastone in legno più pregiato, mentre quello degli aiutanti era di frassino.

Un cordone di agenti e di carabinieri tiene a debita distanza villeggianti e curiosi, gli stessi abitanti di Les Combes devono esibire a ogni passo lasciapassare e documenti di identità. E anche loro, ieri, hanno atteso invano lungo i campi di vederlo passare, «come l'anno scorso».

La delusione è durata poco: «Se ha bisogno di riposare, è meglio lasciarlo tranquillo», sentenzia Anna Pivot con la filosofia del buon senso. E subito aggiunge: «Les Combes è l'ideale, aria buona, niente rumori». Con lo sguardo accarezza i prati e i boschi che si perdono a vista d'occhio in uno dei panorami più belli della Valle, luogo ideale per l'osservazione, pur a quota relativamente bassa (1300 metri) di quasi tutti i quattromila delle Alpi, dal Bianco al Monte Rosa.

Resta l'emozione per l'incontro del giorno prima: «L'avevo già visto l'anno scorso, ma mi sono commosso di nuovo, come allora», commenta Ferruccio Cosetta, 72 anni («due più del papa», sorride). Come l'ha trovato? «Mi è sembrato un po' stanco», risponde, e dopo un attimo aggiunge: «Un po' affosciato». «Macché, sta benone, mi ha stretto la mano con energia, quasi da farmi male», replica Alfredo Girotto.

Sono entrambi zii di Irma Gevazzi Chevrère, la proprietaria della casa in cui è stato ricavato l'alloggio per il Papa. A due passi c'è il loro orto: «Per un po' lo trascuriamo», annunciano senza rimpianti. Girano per il paese, si fermano al bar di Danielle Lucchetti, che guarda oltre la finestra: «Chissà se passa di qui, mi piacerebbe offrirgli le crêpes alla valdostana».

Renato Romanelli

Non basta il contributo Irpef (8 per mille)

La Chiesa fa i conti e cerca 54 miliardi

CITTA' DEL VATICANO. I conti dei vescovi vanno bene e il futuro economico è buono; ma perché tutto vada come previsto mancano ancora 54 miliardi. Non ci sono comunque preoccupazioni per l'otto per mille: mons. Attilio Nicora e Pierluigi Bongiovanni hanno confermato ieri in una conferenza stampa le notizie anticipate al nostro giornale. Almeno il 50% dei contribuenti hanno «votato» per la Chiesa, al momento di consegnare la dichiarazione annuale dei redditi. La Chiesa perciò non dovrà rimborsare niente dei 406 miliardi che lo Stato le ha consegnato quest'anno come anticipo della parte spettante dell'8 per mille, il cui gettito totale supera gli ottocento miliardi.

In realtà l'obiettivo della Cei è quello di ottenere il 60-70 per cento dei consensi, al momento di dividere la grossa torta con lo Stato e le altre due confessioni religiose che hanno scelto di partecipare. E secondo mons. Attilio Nicora, l'uomo delle finanze dei vescovi, la campagna di «sensibilizzazione» messa in atto dalla Chiesa (spot televisivi, manifesti, spazio sui giornali) si è tradotta in una perdita secca di trecento miliardi. L'opera di promozione è stata decisa in omaggio alla scelta della trasparenza, fatta dalla Chiesa italiana. Ma è andata a vantaggio anche degli altri soggetti interessati: Stato, Assemblee di Dio e Avventisti.

I cittadini che invece hanno fatto offerte deducibili dai redditi, nei primi sei mesi di quest'anno, sono stati 34.375. La somma raccolta finora è di 5 miliardi e 700 milioni, con un notevole incremento rispetto all'anno scorso (4221 offerte, per un totale di 900 milioni). I vescovi sperano di arrivare a 54 miliardi di offerte libere entro la fine dell'anno. In caso contrario saranno costretti a rivedere i propri piani. Dei 406 miliardi che lo Stato ha consegnato loro, 280 miliardi sono destinati al sostentamento del clero, e 126 alla carità e al culto (costruzione di nuove chiese, per esempio). [m. tos.]

Dal primo agosto il prezzo dei quotidiani sarà portato a 1200 lire

Giornali italiani, belli ma poveri

Giovannini: troppa pubblicità dirottata sulle tv

ROMA. Lo stato di salute dell'editoria del nostro Paese è soddisfacente, i giornali sono sempre più completi e venduti, ma gli editori italiani continuano a «spendere molto, per ricavare poco». Sono questi alcuni dei principali elementi contenuti nella relazione che Giovanni Giovannini, presidente degli editori, ha svolto nel corso dell'assemblea generale della Fieg, la federazione degli editori italiani. Nel suo rapporto, Giovannini ha svolto anche una severa requisitoria nei confronti del mondo politico: «Sui problemi dell'informazione si parla all'infinito senza decidere mai». «Nel polverone dello scontro in atto tra partiti e sottopartiti si bada più a favorire e contrastare Tizio o Caio, che a ricercare l'equo».

Il presidente della Fieg si è soffermato soprattutto sulla «preoccupante divaricazione tra la dinamica dei costi e quella dei ricavi», constatando che il riequilibrio del mercato pubblicitario a favore della stampa rispetto alle televisioni, non pone ancora l'Italia all'altezza dei Paesi più evoluti dell'Occidente. Anche per il peso di questo handicap non secondario, Giovannini ha richiamato la «responsabilità» di tutti per evitare che il settore editoriale «rifiondi in quella crisi dalla quale è appena uscito» e ha quindi legato all'«altissimo costo del lavoro», la necessità «di aumentare il prezzo medio dei quotidiani del 20 per cento». Dal 1° agosto, quindi, i quotidiani costeranno 1200 lire.

Sul piano della diffusione, nel rapporto Fieg si distingue tra quotidiani (+1 per cento di vendite nel 1989), settimanali (-3 per cento nel biennio '87-'88) e mensili (-0,7 per cento nello stesso biennio). La graduale crescita nella diffusione dei quotidiani (6 milioni e 800 mila copie al giorno) non è sufficiente a colmare il «gap» storico che ci divide dagli altri Paesi dell'Occidente. Ma intanto cresce la qualità dei giornali, anche grazie dall'aumento nella foliazione: il numero medio di pagine dei quotidiani è salito da 26,7 del 1985 a 34,2 del 1988. «Vendiamo pochi giornali, li facciamo molto bene, ma non ricaviamo molto», ha detto Giovannini, analizzando soprattutto il singolare andamento del settore pubblicitario. In Italia l'investimento pubblicitario globale rispetto al prodotto interno è il più basso d'Europa; ma, quanto alla percentuale della spesa pubblicitaria assorbita dalla tv, l'Italia balza al primo posto dei Paesi industrializzati. «Non ci siamo mai impegnati in crociate contro la pubblicità televisiva - ha detto Giovannini - ma come non riconoscere che la distribuzione della pubblicità tra i diversi mezzi è tale da porci fuori del mondo occidentale? Cosa ci fa l'Italia assieme al Costa Rica o al Bahrain?». [f. mar.]

Luca Formenton dovrà lasciare la sua stanza al quinto piano, andrà al Club degli editori

Gli uomini di De Benedetti alla Mondadori

Segrate, girano le prime voci sui «berlusconiani» in disgrazia

MILANO. Giacinto Spizzico, Carlo Caracciolo, Corrado Passera e Antonio Coppi sono arrivati a Segrate ieri mattina, prima delle dieci. Senza rumore e senza fanfare. E sono saliti al quinto piano, per prendere posto negli uffici. Poi Spizzico e Antonio Coppi se ne sono andati prima di pranzo, mentre Caracciolo e Passera sono scesi a mangiare alla saletta dei dirigenti. Un cambio della guardia all'insegna della normalità e della riservatezza, senza fermenti e senza show.

L'unico problema affrontato è stato quello logistico. Il quinto piano di palazzo Niemeyer è ormai superaffollato. Deve contenere due vicepresidenti, due amministratori delegati, un direttore generale, oltre a quelli che ci sono già. Ed è uno spazio assai più piccolo degli altri piani, essendo arretrato. E' anche uno spazio rubato: non esisteva nel progetto di Oscar Niemeyer, che prevedeva un cubo appeso tra le grandi arcate, circondato dal cielo. Poi si decise di riempirlo perché già allora (1976) la Mondadori aveva bisogno di più spazio. E Niemeyer si arrabbiò terribilmente, e alla fine si rifiutò di firmare il palazzo, che resta per questo figlio illegittimo del grande architetto brasiliano, costruttore di Brasilia.

Mentre al quinto piano si risolvevano problemi di insediamento, nei piani sottostanti proseguiva il grande balletto degli elenchi: elenchi dei buoni e dei cattivi (ovvero quanti si erano schierati con Silvio Berlusconi, di quelli che sarebbero stati premiati e di quelli che sarebbero stati puniti, dunque cacciati. E non solo di direttori e giornalisti si discuteva ma, ovviamente, anche di eventuali testate da chiudere. Insomma, una specie di caccia all'uomo fatta di soli bisbigli, ma certo non per questo meno indolore.

Dal ciclone verbale non erano risparmiate nemmeno le alte gerarchie, cui si attribuivano tremori e terrori. Solo oggi i nuovi vertici incontreranno i direttori di area, mentre lunedì sarà la volta dei direttori di testata. Il calendario prevede incontri collettivi, cui seguiranno poi colloqui individuali con il direttore generale.

L'ansia che accompagna questa nuova gestione è più che naturale: da dicembre a oggi la Mondadori ha visto due cambi di guardia drastici, caratterizzati da proprietà tra loro nemiche. Non è strano che questi lunghi mesi di attesa e di incertezza abbiano logorato non solo la fiducia ma la stessa autorevolezza del management. Per tradizione, i grandi dirigenti Mondadori sono sempre state figure di prestigio, indipendenti. La guerra di Segrate, spostando i riflettori sui due grandi avversari, ha finito per metterli completamente in ombra. Oggi, tutti si interrogano sul cosa farà il nuovo direttore generale, Corrado Passera, cosa dirà e cosa deciderà. E' lui la figura predominante.

Quanto a Luca Formenton, che deve lasciare la sua stanza di vicepresidente, avendo rifiutato l'incarico, egli ha parlato con Spizzico. Non è improbabile un suo trasferimento presso il Club degli Editori. Un'altra triste, assai più triste notizia, viene dal palazzo di giustizia milanese.

E' morto mercoledì Clemente Papi, il giudice che per primo aveva posto sotto sequestro i titoli Amef, ed aveva suggerito quel consiglio di amministrazione con uomini delle due fazioni che, rifiutato allora da Fininvest, è stato attuato pochi giorni or sono.

Valeria Sacchi

DALL'**ITALIA**

Treni, il 26 luglio Cobas in sciopero

ROMA. I Cobas del personale viaggiante delle Ferrovie hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dalle 5 del 26 luglio alla stessa ora del 27. «Nei giorni scorsi - ha dichiarato il rappresentante del Coordinamento, Salvatore Sticca - abbiamo inviato all'azienda una richiesta di convocazione per definire un protocollo di relazioni industriali in cui fossero stabiliti anche i servizi minimi previsti dalla nuova legge sullo sciopero. Non abbiamo mai ottenuto risposta». Durante le 24 ore di agitazione, i Cobas garantiranno sei ore di servizi: sospenderanno lo sciopero dalle 5 alle 8 e dalle 17 alle 20. [Ansa]

Arrivano i soldi ai commissari d'esame

ROMA. Arrivano i quattrini per pagare i 50 mila docenti che stanno esaminando i 470 mila candidati della maturità. Dopo la denuncia di Cgil-scuola e le pressioni dei provveditorati, a loro volta sommersi da proteste dei professori, il ministero della Pubblica Istruzione, insieme con quello del Tesoro, ha trovato i nuovi miliardi che mancano per far fronte alle spese dei docenti.

Camera, dp rischia di perdere il posto

ROMA. I gruppi parlamentari dei piccoli partiti rappresentati a Montecitorio hanno tirato un sospiro di sollievo al termine dell'Ufficio di rappresentanza della Camera che, sino al termine della legislatura, ha assicurato la loro sopravvivenza, anche al di sotto dei 5 seggi. Ha rischiato grosso dp in cui, dopo l'uscita del partito di Capanna, Ronchi, Russo e Tamino, sono rimasti solo quattro deputati.

Giornalai in sciopero (ma non in tutta Italia)

ROMA. I giornalai hanno rinunciato allo sciopero di tre pomeriggi - fissato per ieri, oggi e domani - in quelle province, come Torino e Milano, dove si pubblicano quotidiani che escono nelle prime ore del pomeriggio. Sinagi, Cgil e Uiltucs, che hanno proclamato l'agitazione, hanno deciso di non attuarla proprio per non discriminare tali giornali. In queste province, perciò, le edicole resteranno regolarmente aperte.

I socialisti: Orlando deve dimettersi

PALERMO. I socialisti sono ostili a un'intesa con i comunisti e con la dc per la giunta di Palermo. L'hanno confermato ieri sera al senatore Giorgio Postal, vicecommissario della dc palermitana. Essi hanno prospettato l'opportunità delle dimissioni di Leoluca Orlando qualora dc e psi si accordassero per una giunta senza i comunisti che con i loro voti determinanti della lista civica «Insieme per Palermo» e con quelli dei Verdi lunedì pomeriggio hanno consentito l'elezione di Orlando. Il quale preferirebbe proseguire con le giunte «anomale». Postal ha lasciato aperta l'ipotesi delle dimissioni di Orlando, ma solo come una «eventuale passaggio tecnico».

Evaso con una donna l'ingegnere nucleare: il santo era armato e io odio la guerra

E' fuggito il predicatore della pace

Aveva imbrattato di vernice la statua di S. Paolo

ROMA. Il cittadino statunitense Thomas Siemer, nato a Glonter l'11 aprile del 1930, residente ufficialmente a Columbus, in Ohio, da tempo indefinito nostro ospite, non esattamente gradito, a Roma, ha un chiodo fisso: la guerra. Eppure non sarebbe un «cattivo soggetto», per dirla con le parole dei poliziotti che hanno imparato a conoscerlo. Ama la pace, raramente entra in rotta di collisione col prossimo, sogna un mondo senza armi. Per questo, ogni volta che ne vede una, fosse anche finta e inoffensiva, com'è la spada della statua di San Paolo in San Giovanni, perde il lume della ragione. E si lascia andare a gesti inconsulti. Martedì, mattina, per esempio, com'è noto alle cronache, il cittadino Thomas Siemer ha cercato di deturpare proprio quel capolavoro, imbrattandolo con vernice rossa, avendo avuto cura, prima, di «mimetizzarsi» indossando un clergymen con tanto di colletto rigido.

Che tipo, questo mister Siemer. Aspetto giovanile, baffi e pizzetto da combattente, girovago dal nebuloso passato. Certamente un po' instabile con la testa: insospettabile quando, serioso, lancia anatemi contro i «signori della guerra», contesta al Papa uno scarso impegno sul fronte del disarmo nucleare o si lascia convincere a raccontare l'affascinante (ma quanto vera?) avventura della sua vita. Un «romanzo» che, mercoledì sera, si è arricchito di un nuovo capitolo. Quello della fuga, della clandestinità, conquistata con la collaborazione di una donna bionda con gli occhi chiari. «Dolce e affascinante», la ragazza non gli ha negato una mano quando si è trattato di lasciare abusivamente l'Ospedale di Santo Spirito, dov'era stato portato dopo l'arresto a causa dei soliti dolori addominali. Adesso la polizia li cerca entrambi. Prenderli non sarà difficile: la ragazza, sembra che si chiami Cristina, non è sconosciuta al Santo Spirito. Da tempo, ammettono gli infermieri della «Prima medicina uomini», si fa vedere nelle corsie e dà una mano agli ammalati.

E poi, sia chiaro, il «predicatore dell'Ohio», l'uomo della pace, il «combattente» del disarmo, non ha molto da temere. Forse il rimpatrio coatto, ma è proprio questa eventualità che mette in apprensione mister Siemer. A Roma sta bene, non ha gran voglia di tornare alle praterie. Ecco perché, ogni volta che l'argomento cade sulla sua origine, lui dà tante versioni contrastanti, non dice tutta la verità. Però che strabilianti racconti, prima di eclissarsi.

Al Santo Spirito, Thomas giunge martedì intorno alle 13,30. Lo accompagnano alcuni poliziotti. La diagnosi parla di «stato di agitazione psicomotoria» e di «dolori all'emitorace». L'atto vandalico contro la statua di San Paolo è avvenuta qualche ora prima. «Ha il vangelo in una mano, la spada nell'altra. Non è una buona immagine. Non è cristiana, anche se ho notato che Roma è piena di statue così». L'uomo rivolge ai presenti e ai poliziotti il segno della pace. Dice di essere un ingegnere nucleare, di aver lavorato per l'industria delle armi, di aver collaborato al progetto per la produzione di missili Cruise. Dice di essere stato dipendente della «Mewel», una delle più grandi industrie belliche degli Stati Uniti. Aggiunge che di tutto ciò si è pentito e per questo ha intrapreso la sua missione di pace. Ammette che qualche volta è stato «pizzicato» a San Pietro, nel tentativo di arrivare al Papa, al quale sogna di consegnare una petizione contro le armi.

Come mai la conversione? Thomas l'attribuisce ad una «guarigione». «Stavo molto male col fegato. Mi hanno operato. Ho promesso che se fossi sopravvissuto non avrei mai più collaborato coi signori della morte. Anzi li avrei avversati». Ricorda la moglie, Dorothy, i suoi sette figli. Da quanto non li vede? Qui le risposte si fanno meno precise, le difficoltà di comprensione della lingua si accentuano. Non si sa da quanto tempo si trovi in Italia. Forse dal 1980, forse da 8 mesi.

Un giorno e mezzo è stato a letto. Silenzioso, non ha scambiato molte parole con gli altri ricoverati. Solo con Cristina parlava. E si capisce, adesso, cosa avevano da dirsi. Mercoledì, verso le 20, Thomas ha avvertito gli infermieri: «Vado a telefonare. Tu, Cristina, aspettami in corsia». E' andato e non è più tornato. Cristina ha finto di impensierirsi, poi è scesa a cercarlo. Non l'hanno più vista. Thomas Siemer si è volatilizzato così, avendo cura di prendere la porta di servizio, perché quella principale è presidiata dai poliziotti del posto fisso. E' innocuo, ma speriamo non incontri San Paolo con la spada.

Francesco La Licata

Orietta Pamphilj: voglio donarla allo Stato, il Vaticano mi ostacola

S. Agnese divide nobili e Papa

Al giudice la polemica sulla chiesa di Piazza Navona

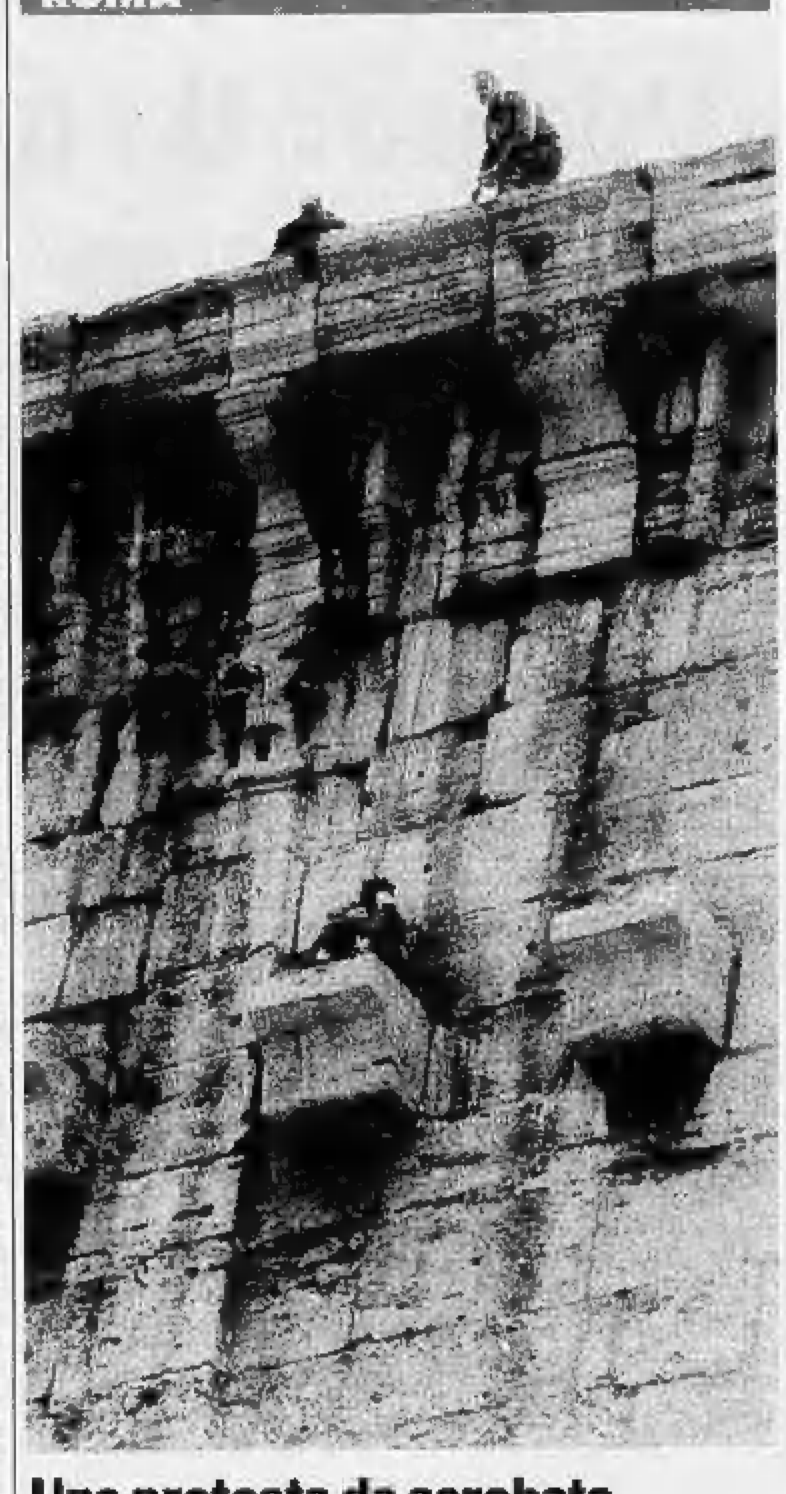
ROMA. Tre secoli e mezzo fa, quando aprì il suo cantiere in piazza Navona, Francesco Borromini non avrebbe mai potuto immaginarlo: Santa Agnese in Agone, la splendida chiesa barocca che fronteggia la fontana dei fiumi di Bernini, è oggi al centro di una contesa giudiziaria d'eccezione. La famiglia Pamphilj vorrebbe donarla allo Stato, ma il Vaticano sarebbe intervenuto per cercare di fermarla.

L'udienza è fissata per il 18 dicembre 1990: citati in giudizio dalla proprietaria, la principessa Orietta Doria Pamphilj, sono chiamati a comparire di fronte al tribunale di Roma il vicario del Papa, il cardinale Ugo Poletti, e il ministro dell'Interno Antonio Gava. Secondo l'atto di citazione, il vicariato di Roma avrebbe illegittimamente chiesto ed ottenuto - sulla base di un attestato del ministro dell'Interno «viziato da macroscopico eccesso di potere perché fondato su presupposti erronei» - l'iscrizione della chiesa di S. Agnese nel registro delle persone giuridiche presso il tribunale civile di Roma. Solo «di recente» Orietta Pamphilj ha appreso dell'iscrizione, datata 2 giugno 1987, e della successiva nomina di monsignor Jean Francois Arrighi a rappresentante legale: ma «l'ordinario diocesano di Roma - sottolinea l'atto di citazione - si è arrogato un potere che non ha», in quanto «la chiesa di S. Agnese si volle esente da qualsiasi giurisdizione della diocesi».

L'«origine privatistica» di S. Agnese trova conferma in un «breve» di Innocenzo X, che nel 1652 ordinò la demolizione della vecchia chiesa e manifestò il proposito di farne edificare un'altra «non come titolare della dignità pontificia, e quindi con i mezzi della Santa Sede, ma con i fondi della sua famiglia, i Pamphilj». Poi conferì al pronipote Camillo Pamphilj il «diritto di patronato» sulla chiesa, che insieme alla proprietà si è nei secoli trasmesso fino ad Orietta. Solo il patrono, secondo il legale dei Pamphilj, può quindi nominare un'autorità competente su S. Agnese.

Ma perché il vicariato avrebbe attivato la procedura per giungere all'iscrizione della chiesa di S. Agnese nel registro delle persone giuridiche? Il legale dei Pamphilj ha un'ipotesi. «Nell'81 Orietta, quale proprietaria, fece offerta di donazione della chiesa allo Stato italiano. La procedura di accettazione sembra ora essersi arenata proprio a seguito dell'iniziativa del vicariato di Roma». [Ansa]

ROMA



Una protesta da acrobata

Si è arrampicato fin lassù e rifiuta di muoversi. Rannicchiato su una sporgenza delle mura del Colosseo, ieri mattina il venditore ambulante Emanuele Mastrolillo (al centro), sordo ai richiami dei vigili del fuoco (in alto), protesta così contro l'amministrazione comunale capitolina (FOTO ANSA)

Stato civile di Torino

11 LUGLIO 1990

NATI — **Colacicco** Jessica; **Chianale** Marco; **Coco** Marco; **Bonifazio** Luca; **Catalfamo** Vittoria; **D'Andrea** Riccardo; **Visentin** Sara; **Ghigliano** Chiara; **Bernardi** Mauro; **Greco** Luisa; **Bavato** Alessio; **Bavato** Loris; **Stabile** Francesca; **Gaetano** Cristina; **Zammataro** Massimo; **Marconetto** Manuela; **Amberti** Eleonora; **Bruno** Valentina; **De Santis** Marco; **Ferrero Vallana** Luca Antonio; **Ferrero Vallana** Federico Maria; **Mirabile** Stefano; **Truglio** Clio Helena; **Conte** Michela; **Sciascia** Tiziana; **Ellà** Veronica; **Ferrarotti** Silvia; **Meduri** Marco Giuseppe; **Bellon** Alice; **Cicerale** Maria; **Guerriero** Chiara; **Pozzo** Cristina; **Gambino** Mattia; **Esposito** Stefania; **Bertinara** Ambra; **Gallina** Sara; **Ferrato** Loris; **Fasano** Simona Mario; **Trevisan** Dimitri; **Pennella** Lorenzo; **Pani** Stefania; **Mossotto** Elisabetta; **Aliasia** Ivan; **Ierardi** Chiara; **Fortuna** Priscilla; **Vanetti** Giorgio; **Rovito** Miriam; **Piccetto** Fabio; **Falange** Filippo; **Cimus** Matteo; **Lanzara** Francesca; **Taffarello** Andrea; **Melodaro** Alessandro; **Lo Stimolo** Claudia; **Perrini** Elisa; **Gatto** Eleonora; **Contenti** Stefano; **Porta** Elisa; **Pellegrino** Nicola; **Calabrese** Beatrice Denise; **Dell'Isola** Andrea; **Moriondo** Federica.

MORTI — **Garrone** Francesco, di anni 81, nato a Torino, pens.; abitante in Strada Mongreno 55; **Gloria** Rometta v. Pascuzzi, a. 80, Torino, pens., via Fanti 5; **Frallo** Anselmo, a. 82, Pamparato, pens., via Ventimiglia 54; **Porzio** Clementina v. Carrà, a. 90, Grignasco, pens., via Fiochetto 39; **Di Biasi** Angela in Crasani, a. 84, Calitri, pens., via Sospello 18.

Deceduti in ospedale: **Capello** Rosa in Fabiano, a. 63, S. Benigno C.se, pens., G. Bosco; **Camoletto** Maria v. Amateis, a. 70, Volpiano, pens., G. Bosco; **Pennano** Eugenia v. Pennano, a. 86, Corazzone, pens., Cottolengo; **Ferrero** Aurora in Coppola, a. 38, Asti, impiegata, Molinette; **Bucceri** Gaetano, a. 64, Riesi, pens., Martini; **Aiello** Teresa v. Esposito, a. 73, Massa Lubrense, pens., Maria Vittoria; **Soglia** Odilla v. Perotto, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; **Rainero** Agostino, a. 80, Beinasco, pens., Molinette; **Bertello** Flavio, a. 26, Torino, artigiano, C.T.O.; **Balocco** Luigia v. Ostorero, a. 71, Borgo D'Ale, pens., E. Valdese; **Filippone** Dino, a. 64, Torino, pens., Gradenigo; **Errigo** Paolo, a. 77, Reggio Calabria, pens., G. Bosco; **Falletti** Antonio, a. 64, Torino, pens., Mauriziano; **Peccolo** Armando, a. 89, La Goletta, pens., Molinette; **Brogliatti** Antonio, a. 42, Caluso, pens., Maria Vittoria; **Ricignuolo** Nunzio, a. 72, Tunisi, pens., Molinette; **Bianchi** Vittoria, a. 78, Venezia, pens., via S. Francesco da Paola 33, Medicina Legale; **Cammarota** Rita in Riccardi, a. 59, Napoli Casal., Molinette; **Sorbelli** Solidea v. Trivero, a. 82, Sambuca Pistoiese, pens., Molinette; **Bellini** Elena v. Jacovone, a. 60, Terni, pens., Molinette; **Balocco** Carlo, a. 74, Monesiglio, pens., Maria Vittoria; **Pellesson** Giuseppe, a. 41, S. Donà di Piave, artigiano, Molinette.

Nati 62 - Morti 27

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Dessiri ved. Lenti

di anni 86

Lo annunciano i figli **Maria** con **Luigi**, **Edoardo** con **Pia**, i nipoti **Ornella** con **Franco** ed il piccolo **Gabriele**, **Alberto**, **Piero**, **Laura**, **Anna Maria** e parenti tutti. Funerali sabato 14 luglio ore 10 partendo dalla abitazione dell'estinta.

— **Bassignana-Fraz. Mugarone**, 12-7-1990

Amici e colleghi sono vicini ad Edoardo Lenti per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Mario Ailla
Mario Alzona
Mario Amprimo
Giuliano Antonelli
Giovanni Attena
Piero Balazzi
Luigi Bonedetto
Renato Bianchi Bocisio
Cesare Bofiano
Pierluigi Bottero
Piero Bruno
Mario Bussolino
Paolo Caletti
Giovanni Camera
Giorgio Cane
Libero Canella
Giuseppe Castellano
Elio Cavaliere
Enrico Cefis
Angelo Cherubin
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Antonio Corelli
Attilio Cugnini
Luciano Delfara
Massimo Ferrari
Raffaele Fontanini
Rocco Foti
Lorenzo Gambino
Giuseppe Gargano
Umberto Garrò
Riccardo Gavioni
Francesco Giraldi
Giorgio Giva
Guido Imanon
Saverio Labomberda
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Antonio Manzo
Gian Carlo Mercato
Giuseppe Masci
Bruno Massa
Giovanni Massocco
Almerino Mattiazzo
Anna Maria Mina
Armando Mirotti
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Giorgio Nesca
Giorgio Oddone
Renato Ossola
Roberto Pavanil
Gianfranco Pavesi
Elvio Pellegrino
Giovanni Peradotto
Roberto Piazzi
Sergio Provera
Riccardo Ragazzoni
Riccardo Rebba
Renzo Remotti
Giancarlo Rimoldi
Angelo Risso
Giuseppe Rissone
Guido Robino
Renato Rossi
Francesco Rosso
Daniele Rulli
Valter Sburlati
Giuseppe Sisi
Tommaso Somma
Adriano Sosso
Riccardo Spinoglio
Gianni Trombetta
Gianfranco Urbani
Giorgio Valera
Franco Valpreda
Giulio Viola
Luca Vireno
Ambrogio Visino
Pierluigi Zai
Giovanni Battista Zanella
Nello Zanirato
Luciano Zenerin

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Edoardo Lenti per la scomparsa della madre signora

Angela Dessiri ved. Lenti

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Soci e **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. s.a.s.** prendono viva parte al dolore che ha colpito il rag. Edoardo Lenti per la scomparsa della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato

Attilio Rossiti

ex commerciante

anni 70

L'annunciano la moglie **Teresa Canta**, i figli **Enrica**, **Mario** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 14 ore 15,30 da via Giovanni Pascoli 13. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 11 luglio 1990.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Roberta Bendato ved. Melaragni

La rimpiangono i figli **Gino**, **Clara**, **Mario**, i fratelli **Ernesto** e **Bruno**, cognate e nipoti. I funerali partiranno dall'ospedale Giovanni Bosco (Astanteria Martini) sabato 14 ore 10 per Cimitero Parco.

— **Torino**, 12 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dottor

Oscar Bonasso

medico odontoiatra

Con dolore lo annunciano la moglie **Clara**, il figlio **Alberto** e **Mariolina** con l'adorata **Carlotta**. Funerali in Murisengo venerdì ore 16.

— **Murisengo**, 12 luglio 1990.

I **Soci** del **Lions Club Val Cerrina** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dottor Oscar Bonasso

socio fondatore ed ex presidente.

— **Murisengo**, 12 luglio 1990.

Anna Iorio è affettuosamente vicina a Clara in questo triste momento.

Claudia, **Pippo** e **Alessandro** piangono un uomo buono.

La famiglia **Antusa** partecipa al dolore della famiglia Bonasso.

Carlo e **Mirella Ricci** partecipano al dolore della famiglia Bonasso.

Lucio partecipa al dolore della sorella Clara Dal Corso e figli per la scomparsa del caro cognato **OSCAR**.

Uniti in questo doloroso momento **Mariagrazia**, **Giorgio**, **Donatella Dal Corso**.

E' mancato

Guglielmo Suppo

vice direttore in quiescenza
Banca di Novara sede Torino

Addolorati l'annunciano la moglie **Nilde**, il figlio **Federico** con la moglie **Laila**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 14 corrente ore 9,15 ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Pino Franca Ladisa affettuosamente partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia Suppo: **Condomini**, **Amministratore** e **Custode**, **corso Turati 19 bis, Torino**.

Francesca, **Beppe Carelli**
Adriana, **Alessandro Sartori**
Lina, **Roberto Levi**
partecipano al grande dolore dell'amica Nilde e del figlio Federico per la perdita del

rag. Guglielmo Suppo

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Noascone vedova Ozello

Ne danno il triste annuncio i figli **Nino**, **Severo**, **Franca**, **Rita**, **Giuseppe**, **Angelo**, nuore, genero e nipoti.

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Renza e **Gino Paolini** sono vicini ai signori Giovanni, Giuseppe e Angelo Ozello per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Ferro** commossa partecipa.

I **Dipendenti Comecar** si uniscono al dolore dei signori Giovanni, Giuseppe e Angelo Ozello per la perdita della cara **MAMMA**.

Consorziati C.A.I. e **Collaboratori** partecipano commossi al dolore del sig. Giovanni Ozello per la perdita della **MADRE**.

Papà, la nostra Rosalba è venuta a prenderti per portarti nella luce. Aspettateci insieme.

Serenamente, nel conforto della Fede, ci ha lasciati il

cav. Luigi Palma

sottotenente Nizza Cavalleria

anni 77

Con dolore, ma nell'accettazione della volontà divina, lo annunciano la moglie **Tina Petringa**, la figlia **Anna Maria** con il marito **Bruno Rambaudi**, **Bianca Maria** con il marito **Francesco Verrastro**, il genero **Lorenzo Giraudo** ed i nipoti amatissimi **Cristina**, **Manuela**, **Francesco**, **Davide** e **Damiano**. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 15,45 partendo dall'ospedale civile di Pinerolo. La cerimonia funebre nella chiesa Spirito Santo, Pinerolo ore 16.

— **Pinerolo**, 12 luglio 1990.

Caro nonno Gigi, non ti dimenticheremo mai. **Cristina**, **Manuela**, **Francesco**, **Davide**, **Damiano**.

— **Pinerolo**, 12 luglio 1990.

Angelo Perrot si unisce al dolore di tutta la famiglia.

— **Pinerolo**, 12 luglio 1990.

Rosa Rambaudi partecipa commossa al dolore di Anna Maria per la perdita del caro **PAPA'**.

Claudio e **Maria Teresa Piasenza** sono vicini ad Anna Maria ed alla famiglia in questo momento di dolore.

Bruno e **Arianna** sono affettuosamente vicini ad Anna Maria, Bianca e famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro congiunto.

Aldo e **Licia Bianchi** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mimmo e **Adele** si stringono ad Anna e Bruno in questo momento di grande dolore.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** della **Rambaudi Industriale SpA** e **Ramco SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Franco e **Laura Rambaudi** sono vicini a Bruno e Anna Maria in questo momento di grande tristezza.

Bruna e **Vittorio Alberti** con **Bruna** e **Bartolomeo Bersia** partecipano commossi.

La **Simav SpA** partecipa al dolore del sig. Bruno Rambaudi per la scomparsa del **SUOCERO**.

La famiglia **Pernice** partecipa commossa al dolore di Anna Maria e parenti per la perdita del **PADRE**.

Sergio Rossettin partecipa al dolore della signora Anna Maria Rambaudi.

Ferruccio e **Anneliese Ferrero** partecipano al dolore di Anna Maria Rambaudi e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Vice Presidenti, **Giunta Esecutiva**, **Consiglio Direttivo**, **Direzione**, **Funzionari** e **Impiegati** dell'**Unione Industriale** di **Torino** partecipano al lutto del Presidente, Bruno Rambaudi, per la scomparsa del suocero

cav. Luigi Palma

— **Torino**, 13 luglio 1990.

Il Presidente, il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** della **Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Palma

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Le **Amiche del Lioness Club Rivoli Valsusa** partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del caro papà

cav. Luigi Palma

— **Rivoli**, 12 luglio 1990.

Maria Avramo partecipa al dolore di Anna Maria.

Anna Maria e **Claudio Rotti** partecipano commossi al dolore di Anna Maria e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Anna e Bruno
Dede e **Roberto Parodi**
Wanda e **Ernesto Pilotti**
Giancarla e **Alfredo Del Carratore**
Gabriella e **Elio Gremo**
Arnaldo Arnaldi.

Giuseppe Calapone partecipa al dolore della famiglia del sig. Bruno Rambaudi per la scomparsa del

cav. Luigi Palma

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Mariella e **Renato Papero** sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e ai suoi cari.

E' mancata

Michelina Goria ved. Bertello

Lo annunciano il fratello, sorelle, cognate e nipoti. Funerali sabato 14 ore 10 in Tigliole d'Asti.

— **Torino**, 11 luglio 1990.

E' mancato

Salvatore Cancelliere

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Assunta Valentino** e parenti tutti. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 13 luglio 1990.

Serenamente come visse rende l'Anima a Dio

Carlo Carlino

panificatore

anni 74

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie **Teresina** il figlio **Giovanni** e consorte **Isabella** con le nipoti **Maria Teresa** con il piccolo **Carlo** e **Alessandra**, sorella cognati zio nipoti pronipoti e parenti tutti. Funerali in S. Francesco sabato 14 c. m. alle ore 8,45 dall'abitazione via Torino 90.

— **S. Francesco al Campo**, 12 luglio 1990.

Bruno Tina e **Alessandra** piangono con l'amico Giovanni la perdita del **PAPA'**.

I nipoti **Giuliana**, **Caterina**, **Giuseppe**, piangono l'improvvisa scomparsa dello zio **CARLUCCIO**.

Cristianamente è mancata

Florina Bonino in Salza

Lo annunciano: il marito **Giovanni**, **Ottavia** e **Marco**, la consuocera, la sorella, la cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a S. Damiano d'Asti presso la Parrocchia S. Vincenzo il 14 luglio 1990 alle ore 10. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Balbo Mussetto

di anni 83

A funerali avvenuti con rimpianto e dolore l'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Maria** con il marito **Luigi Arbezzano**, **Francesca** con il marito **Mario Ciacomelli**, **Domenico** con la moglie **Laura Bellezza**, **Antonio** con la moglie **Maria Ogliani**, i fratelli, la sorella, cognati e cognate, gli affezionati nipoti e pronipoti **Sisto**, **Albina**, **Maurizio**, **Francesca** e **Laura** con i piccoli **Luca** e **Martina**, **Piervittorio**, **Gabriella**, **Patrizia** e **Mauro**, **Vittorio**, **Enrico**, **Francesca**, **Vittorio**, **Maria Cristina** e **Maurizio** con la piccola **Eleonora**, **Luciano**, **Roberto** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Lanzo Torinese**, 12 luglio 1990.

Il **Personale** del **PS DEA** del **CTO** partecipa al dolore della propria caposala Clementina per la perdita del caro fratello

Sante Negrino

— **Torino**, 13 luglio 1990.

E' mancata così con tanto amore dei suoi cari

Giuseppina Lambiase ved. Cavaliere (la Fugglanella)

Funerali sabato 14 c.m. ore 8,15 nella parrocchia S. Bernardino.

— **Torino**, 11 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Giavelli (Mario)

anziano FIAT

Maestro del Lavoro

di anni 88

L'annunciano con dolore nipoti e pronipoti. Funerali in Torino sabato 14 c.m. ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo via Saluzzo 25 bis.

— **Lemie**, 10 luglio 1990.

Flavia, **Luigi** e famiglia con sincera commozione sono vicini a Massimo e parenti tutti per la scomparsa della mamma

Carmela Barrese

— **Torino**, 13 luglio 1990.

I **Collaboratori** della **C.I.A.**, dell'**Aquarium Club** e dell'**Acquario Domus** commossi partecipano.

Ha raggiunto il marito e la figlia nella Pace del Signore

Carla Bertone Poccardi

Lo annunciano commossi i generi **Giorgio Mantovani** con **Antonella** e **Mariacarla**, **Franco Turroni** con **Raffaella**, **Elena** e **Antonio**. Il Rosario sarà recitato venerdì 13 alle ore 21 nella parrocchia San Giorgio via Banfi 12.

— **Torino**, 12 luglio 1990.

Partecipano al dolore i nipoti **Piergiacomo Mottino**, **Lietta Gerardi** con le rispettive famiglie.

Lella e **Francesco Giovannina** con la mamma **Vincenzina** ricordano con affetto nonna **CARLA**.

Caterina Gerardi con **Maria Teresa** partecipa al dolore della famiglia.

Rina Campesso
famiglie **Lana Montalenti**
partecipano commosse.

Addolorate partecipano alla scomparsa della diletta cugina: **Ennea**, **Matelda** e **Nairene Astore**.

E' mancata

Ida Fassino

L'annunciano la figlia **Federica**, la mamma, il fratello, le sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 8,30 da Chivasso cimitero. Ore 10,30 arrivo cimitero di Saluzzo.

— **Chivasso**, 12 luglio 1990.

Partecipiamo con affetto: **Nene**, **Rita**, **Migia**, **Pierangelo** e famiglia.

Francesca abbraccia forte forte Federica.

ANNIVERSARI

1984 — 1990
prof. Anna Maria Verdola
Sorella indimenticabile

1980 — 1990
Luciano Clausa
Vivi sempre nei nostri cuori **Meri**, **Luciano**, **Giuliana**, **Renzo** e nipoti.

1988 — 1990
Stefania Robutti
Giulio Moncalvo
Massimo Milano
I vostri giovani sorrisi ci accompagnano ovunque. Le vostre famiglie.
— **Torino**, 13 luglio 1990.

1987 — 1990
Dora Donetti
Sempre nei nostri cuori.

1988 — 1990
Sergio Parino
Sempre presente tra noi. S. Messa il 13 luglio 1990 chiesa S. Giovanna d'Arco ore 18.30.

1989 — 1990
Giovanni Audisio
Sempre nei nostri cuori. S. Messa domenica 15 ore 19 parrocchia corso Telesio 86.

1985 — 1990
Giovanni Revello
Sempre ricordato **Angiolina** e **Lucia**.

Libreria Internazionale del Salone — LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341

A Ribera tre ore di guerriglia dopo una seduta consiliare disertata dai big della politica siciliana

L'esercito degli assetati assalta il Comune

In tremila bruciano e devastano i locali

RIBERA. La grande sete della Sicilia ha fatto esplodere a Ribera la miccia della rivolta. Cittadini e agricoltori hanno assaltato il municipio, devastandolo e appiccando il fuoco. Gravissimi i danni: in tre ore di battaglia sono stati distrutti l'ufficio anagrafe e l'archivio, l'economato e la ragioneria. Mobili, suppellettili, computers sono stati scaraventati in strada da finestre e balconi del secondo e terzo piano. I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si estendessero all'intero edificio, situato nel corso principale della città. Una città nella quale la carenza idrica da anni contrappone agricoltori e cittadini che, per ragioni diverse, richiedono maggiori quantitativi di acqua. Stavolta invece hanno marciato fianco a fianco, espugnando il palazzo municipale poco dopo che i carabinieri avevano fatto sgombrare l'aula consiliare occupata mercoledì sera dai nove consiglieri comunali del pci e da due deputati regionali pure comunisti.

Sospesa la seduta straordinaria convocata per discutere l'emergenza idrica, il sindaco Antonino Dinghile, democristiano, a capo di un bicolore dc-psi, aveva aggiornato i lavori a ieri mattina. La pausa non era piaciuta ai comunisti e neppure a un buon numero di cittadini presenti in aula che avevano protestato rumorosamente indispettiti anche dalle assenze degli uomini politici che erano stati invitati, a cominciare dal presidente della Regione Rino Nicolosi e dal ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino che è di Sciacca, a 20 chilometri da Ribera, dove ottiene moltissimi voti. Ieri mattina gli animi si sono surriscaldati. I soli quattro carabinieri di servizio e i vigili urbani che presidiavano il palazzo municipale non hanno tentato di sbarrare il passo alle centinaia di persone che hanno fatto irruzione nell'edificio vocianti, pronte a tutto. Almeno altre tremila persone erano in piazza, anche loro infuriate e pronte a marciare sui tre impianti di adduzione dell'acqua per occuparli e per manovrarne la distribuzione.

Contingenti di carabinieri e poliziotti sono stati fatti confluire da Agrigento, Sciacca e da altri comandi del circondario. La calma è tornata soltanto nel primo pomeriggio.

Il prefetto di Agrigento Pietro Massocco ha investito del caso la Regione, chiedendo un'urgente convocazione presso la presidenza regionale di una delegazione di amministratori, sindacalisti e agricoltori riberesi. La riunione avverrà stamattina al rientro a Palermo dell'onorevole Nicolosi che è anche commissario straordinario per le acque della Sicilia, dotato pertanto di poteri eccezionali. Ma l'acqua è poca e le esigenze sono innumerevoli. La sete divora la gente, inaridisce i campi, rischia di far morire pian-

INCENDI

Emergenza in Liguria

GENOVA. Il forte vento ha aggravato la situazione sul fronte degli incendi in Liguria. Il punto più critico è a Zoagli, sulla costa del Levante in provincia di Genova, dove le fiamme si sono propagate in una zona di boschi molto estesa e in pendio. Data la difficoltà di accesso, le guardie forestali hanno richiesto l'intervento di un aereo Canadair. Sempre in provincia di Genova, le guardie forestali hanno spento due incendi, uno a Coronata e uno a San Pantaleo. La situazione è ancora preoccupante a Recco dove persiste il rischio che il vento ravvivi le fiamme già spente. Altri focolai nelle province di Imperia e La Spezia, in alcune boschive e coltivi abbandonati. Roghi anche in Toscana. In provincia di Pisa, in località Lagoni Rossi, dove il fuoco ha raggiunto un fronte di 3 chilometri, è stata disattivata per precauzione una centrale dell'Enel. Un altro grosso incendio è divampato a Vaiano, in provincia di Firenze.

te. In questi giorni l'ansia degli agricoltori è accresciuta dal fatto che la siccità minaccia gli agrumeti nei quali è ora indispensabile un'abbondante irrigazione. Gli agrumeti sono il vanto di Ribera: più di duemila ettari piantati con miliardi di spesa, che producono grosse e succose arance «Washington Navel», qualità tipica della zona che vengono commercializzate nell'Italia Settentrionale e all'estero.

Ma c'è allarme anche per le pesche gialle, la buccia vellutata e profumata, che i produttori di Ribera vedono avvizzire sugli alberi. Non pochi hanno rinunciato a raccoglierle perché tanto non sarebbero riusciti a venderle.

In queste condizioni le pressanti esigenze di acqua per uso civile sono viste come il fumo negli occhi dagli agricoltori. Ma anche loro, quando tornano a casa, hanno poi bisogno di acqua per la famiglia e capiscono così le esigenze manifestate dai cittadini, di qui l'alleanza che ieri ha portato all'assalto del palazzo comunale.

I comunisti hanno colto al balzo la palla della rivolta e con una nota della segreteria regionale e di quella provinciale del gruppo all'Assemblea Siciliana hanno chiamato il governo regionale dc-psi a riferire «le proprie proposte sulla grave emergenza idrica in Sicilia».

Antonio Ravidà

Davanti al municipio di Ribera grande folla e mobili bruciati (FOTO AP-SA)

Il proprietario dello Stradivari «rapito» respinge il ricatto

«Non pago per il violino»

«Quello strumento è un amico carissimo, ma non accetto di trattare»
Offerta una grossa ricompensa a chi permetterà di ritrovarlo intatto

PARIGI
DALLA REDAZIONE

«Non intendo pagare un solo franco ai "rapitori" del mio Stradivari». Il violinista francese Pierre Amoyal è perentorio. Di passaggio, ieri, a Saint-Maximin-la-Sainte-Baume, nel Var, in una breve dichiarazione raccolta dall'agenzia «France Presse» racconta di avere ricevuto «recentemente» una fotografia dello strumento.

Lunedì i carabinieri di Torino avevano reso noto che lo Stradivari si trova nelle mani della 'ndrangheta calabrese, decisa a farsi pagare il riscatto per la restituzione, e si era anche parlato di una cifra altissima: tre miliardi.

Pierre Amoyal lasciò incautamente il violino nella sua vettura a Saluzzo in provincia di Cuneo il 15 aprile '87, scoprendo qualche ora dopo che erano spariti entrambi. Cominciò così una lunga [illegible].

Si susseguirono i contatti, gli appelli, gli appuntamenti mancati: è nato così un giallo che ha già fatto, tra l'altro, una prima vittima, il ladro della vettura, che è stato trovato ucciso qualche mese fa. Il rapimento di uno strumento prezioso si è trasformato in un autentico mistero internazionale in chiave di violino.

Da allora il musicista segue con estrema apprensione l'evolversi del «sequestro», entrato in una fase nuova con l'annuncio d'inizio settimana. «Quindici giorni fa ho ricevuto una fotografia di prova che hanno distrutto il mio Stradivari», dice

«Ma - continua - nonostante l'immensa gioia che ho provato ricevendo finalmente notizie del mio violino perduto, un vero e insostituibile amico per me, pagare riscatti è assolutamente fuori questione. Non intendo assolutamente cedere al ricatto». L'artista lascia tuttavia una porta aperta: «Sono pronto a ricompensare, almeno in parte, chi permetterà di recuperarlo integro».

Secondo il suo proprietario, lo Stradivari sequestrato è un'opera artistica eccezionale, dalla sonorità unica», quindi risulta «impossibile negoziare la sua restituzione».

Interrogato se eventuali contatti con i rapitori, Amoyal risponde di non averne avuti «direttamente». «E' il mio avvocato romano, Gennaro Egidio, a occuparsene», dice. Si tratta di un legale che ha già seguito, negli ultimi anni, spettacolari rapimenti, di persone, però, mai di cose.

Il musicista ha infine smentito la presunta cifra del riscatto chiesto dalla 'ndrangheta, due miliardi e mezzo di dollari secondo quanto apparso sulla stampa italiana. Quale sia l'entità vera non vuole tuttavia precisare.

Amoyal, nel frattempo, ha comprato un secondo Stradivari, che usa per suonare nei suoi concerti in tutto il mondo. Tuttavia non perde la speranza di ritrovare il suo primo e indimenticato acquisto: un violino fabbricato nel 1717 e che, secondo tradizione, appartenne allo zar Nicola II.

Il ministero dei Beni culturali lo accusa di assenteismo

Sgarbi sotto inchiesta

Sequestrato il fascicolo delle presenze nella Sovrintendenza di Venezia
In due anni 400 giorni di malattia: «Ma io lavoro fuori dagli uffici»

Vittorio Sgarbi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sottufficiale delle Fiamme Gialle varca la soglia del palazzo reale, in piazza San Marco, sede della Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Veneto. Obiettivo: il sequestro del fascicolo personale del critico Vittorio Sgarbi per esaminare i suoi fogli-presenza. L'ordine arriva dalla Corte dei conti, il supremo organo contabile dello Stato, che ha aperto un'inchiesta sul presunto assenteismo del noto polemista.

Secondo l'esposto del sindacato Cgil al direttore centrale del ministero Francesco Sisinni, dall'85 all'87 Sgarbi era stato distaccato a Rovigo per un lavoro di catalogazione, concluso poi con un libro di [illegible] pagine. Successivamente, avrebbe però accumulato 195 giorni di malattia nell'87 e 221 nell'88, intervallandoli con periodi di ferie. Dall'88 avrebbe poi beneficiato di altri periodi di vacanza e di aspettativa, per concludere, ora, con un congedo come candidato al Comune di San Severino Marche. Fra un paio di giorni sarà nominato assessore alla Cultura e vuole chiedere un'aspettativa di altri 5 anni. E la Corte dei conti ha deciso di indagare.

«Ebbene sì - replica Sgarbi -, faccio la vita, mi diverto, vado in giro, curo la mia immagine. Non ho mai fatto che facevo le cose come piaceva a me. Però ho lavorato: il libro è lì a parlare. Loro non possono sopportare che uno faccia quello che vuole». Loro chi? Loro il ministero, secondo il critico. «I Beni culturali da due anni lasciano senza risposta la richiesta della Provincia di Rovigo di distaccarmi laggiù per produrre il secondo volume della ricerca. Per due anni ho lavorato alla catalogazione. Il tempo è bastato, e allora ho fatto ricorso a 150 giorni di congedi ordinari e straordinari. Poi ho preso più di un anno di aspettativa non pagata. Cosa può scoprire la Corte dei conti? Che è pagato da più di un anno». **[m. l.]**

DALL'**ITALIA**

[illegible] nel naufragio di un peschereccio

TRAPANI. Sono stati ritrovati i tre membri dell'equipaggio del motopeschereccio «Lucia madre» di Favignana, naufragato mercoledì al largo delle coste trapanesi. L'armatore Angelo Albione, 45 anni, assessore alla pesca del comune di Favignana, è morto. Sono sopravvissuti i marinai Nicolò Messina, [illegible] anni, e Giuseppe Mineo, 19 anni. I naufraghi sono stati recuperati dal rimorchiatore «Corona». Le condizioni dei due superstiti, ricoverati all'ospedale di Trapani, sono buone. [Ansa]

Americana è violentata [illegible]a base Nato

SASSARI. Una giovane donna americana è stata violentata nella base Usa per sommergibili atomici di Santo Stefano a La Maddalena. Un impiegato civile Pietro Manunta, 24 anni, di La Maddalena avrebbe aggredito e violentato, secondo la denuncia presentata dalla vittima ai carabinieri, una collega americana sua coetanea. [Agi]

Caserta: scomparso assessore comunale

CASERTA. Un assessore [illegible]nale di Mondragone, Antonio Nugnes, di 60 anni, della dc, è scomparso [illegible] sera in circostanze misteriose. La denuncia è stata fatta alla polizia dal fratello Michele. L'esponente politico doveva partecipare ieri sera ad una riunione del suo partito, in Comune, ma non si è presentato. Tre anni fa è stato ferito alle gambe in un agguato di alcuni sconosciuti. [Ansa]

Sacerdote polacco annega in [illegible] lago

COMO. Un giovane sacerdote polacco, [illegible]ric Rivech, 28 anni, originario di Cracovia, da qualche settimana in [illegible] nel Comasco, ospite del parroco di Montorfano, ieri nel tardo pomeriggio è annegato nel laghetto di Montorfano. Il corpo privo di vita del giovane sacerdote è stato recuperato da due carabinieri di Como che si trovavano in zona considerata la bella giornata. [m. m.]

Rosario Spatola sarà estradato

NEW YORK. Un giudice federale di Brooklyn ha [illegible] l'estradizione in Italia per Rosario Spatola, il costruttore palermitano [illegible] ricercato dalle autorità giudiziarie italiane per corruzione. Il costruttore è accusato di [illegible] corrotto con [illegible] «bustarella» di 50 milioni Vito Ciancimino, al tempo [illegible] cui quest'ultimo [illegible] sindaco di Palermo. [Ansa]

[illegible] è morto il giudice Papi

MILANO. Il presidente vicario del tribunale di Milano, Clemente Papi, è morto ieri [illegible] stroncato a [illegible] anni da un male incurabile. Noto al grande pubblico per essersi occupato di alcune importanti vicende, come quando nel dicembre scorso determinò [illegible] fase importante della guerra per il controllo della Mondadori disponendo il sequestro di pacchetti azionari [illegible] dei Formenton e della Cir. [Agi]

Ad Imperia

Fumo [illegible] via libera alle barche

IMPERIA. Il prefetto di Imperia ha firmato nel pomeriggio di ieri il decreto di dissequestro delle barche a vela partecipanti al giro d'Italia. Le barche, ormeggiate in un porto di Sanremo e pronte a prendere il largo, erano state poste sotto sequestro perché riportanti la pubblicità di una marca di sigarette. Il prefetto ha accolto il ricorso presentato dalla società «Ce[illegible]» che aveva chiesto di considerare [illegible] multabile una sola imbarcazione.

La società, infatti, rimossa la [illegible] che aveva provocato il sequestro (cioè le decalcomanie che riproducevano la marca di sigarette) ha pagato una multa di dieci milioni di lire anziché i cento previsti per la totalità delle imbarcazioni presenti nel porto di Sanremo. Con il provvedimento omesso dal prefetto la regata velica dovrebbe prendere il via come [illegible] programma. [Ansa]

Maranello cita in giudizio la casa vinicola

Ferrari contro Ferrari Guerra per un profumo

TRENTO. E' guerra aperta tra Ferrari Auto e Ferrari Spumante. Il pomo della discordia è il profumo distribuito da una società milanese di proprietà della famiglia del parlamentare democristiano Mario Usellini, «La Satinine». L'azienda ha immesso sul mercato, due anni fa, con il marchio Ferrari (quello dello spumante) due essenze per uomo e donna.

I legali della casa automobilistica sottolineavano già l'anno scorso che «l'iniziativa della Satinine viola i diritti esclusivi della Ferrari sui propri marchi». Nell'atto di citazione è menzionata una sentenza della Cassazione che ha dato ragione al cavallino rampante in un caso analogo. Il marchio registrato della Ferrari Auto viene utilizzato per vari prodotti, dagli orologi alle penne. Per il momento la battaglia legale è congelata. Il confronto è stato rinviato ad ottobre.

Nel commentare la battaglia intrapresa da Maranello i proprietari della «Ferrari spumante» si dichiarano tranquilli. «Siamo rimasti molto sorpresi da questa iniziativa - afferma Gino Lunelli, amministratore delegato dell'azienda trentina, fondata da Giulio Ferrari nel 1902 - perché è giunta dopo oltre un anno dall'uscita del prodotto sul mercato».

Prosegue Lunelli: «Per evitare confusioni di marchio il profumo da uomo è stato chiamato "Ferrari cuve" e quello da donna "Ferrari rosé": un chiaro richiamo allo spumante, non al mondo dei motori». Come erano i rapporti con la Ferrari Auto? «Ottimi - dice Lunelli. Abbiamo presentato il libro sugli ottant'anni della nostra azienda a casa di Enzo Ferrari. Siamo sempre stati invitati alle presentazioni dei nuovi modelli di Formula uno. Ora non ci spieghiamo questa azione». [Ansa]

Nuovo sistema Sip

Al telefono [illegible] la carta di credito

Le caratteristiche del nuovo sistema di pagamento per la telefonia pubblica sono state rese note nel corso di una conferenza stampa.

«La carta di credito telefonica - è stato detto - è un mezzo di pagamento che consente l'uso a tempo illimitato di telefoni pubblici dotati di apposito lettore, una «carta infinita», quella lo slogan, a riconoscimento individuale e con pagamento differito, sulla bolletta telefonica domestica o su una specifica». Si potrà avere la carta direttamente presso gli uffici Sip, o per posta, attraverso il «187». In entrambi i casi l'utente vedrà assegnato un codice personale segreto da digitare sulla tastiera. [Agi]

Legge in aula entro luglio, già nel '91 dovrebbero scattare i limiti

Caccia, si va verso l'accordo

Compromesso tra i partiti nel dopo-referendum

ROMA. A neppure due mesi dal referendum fallito sulla caccia, un fatto sembra certo: l'era delle libere doppiette sta per finire. Forse non dalla prossima stagione, sicuramente dal [illegible], a caccia si potrà ancora andare ma soltanto in zone predisposte, in periodi ridotti dell'anno, a uccidere solo le specie censite e non protette.

Durante questi cinquanta giorni, i partiti che avevano voluto la consultazione popolare, e quelli che l'avevano avversata, non sono stati inattivi. Con pazienza hanno tessuto i fili di un possibile compromesso sulla nuova legge sulla caccia che, erenata alla Camera sotto il peso dei 7000 emendamenti Verdi, andrà in aula prima della fine di luglio.

Il risultato lo si è visto ieri, alla conferenza stampa organizzata appunto dai Verdi del Sole che ride, dove hanno sfilato autorevoli membri dei partiti di governo e opposizione: il ministro Ruffolo, il vicesegretario del psi Amato, il capogruppo dei deputati dc Scotti e per il pci Fabio Mussi, della segreteria e il ministro Ombra dell'ambiente Chicco Testa.

Che la batosta pesi, lo si è visto dal realismo dei partecipanti «I vinti possono aspirare a una buona legge non alla migliore legge possibile», ha ironizzato Ruffolo che ha spiegato i sette punti qualificanti per i socialisti. I principali sono il calendario venatorio, con il termine fissato tassativamente al 31 gennaio, senza possibilità di deroghe, l'obbligo per le Regioni di fare entro due anni un censimento delle specie presenti, di predisporre piani faunistici venatori e di definire i limiti dei comprensori (non più vasti di 10.000 ettari) dove sarà permesso cacciare. In caso di inadempienza, interverranno i ministri e la [illegible] sarà nel frattempo vietata.

Un altro punto cruciale è quello dei fondi privati dove oggi i cacciatori possono entrare senza chiedere nemmeno il permesso. Qui la proposta di Ruffolo è in sostanza quella della legge ferma alla Camera. Una proposta intermedia che assegna a ogni regione il compito di vagliare la richiesta di divieto del proprietario.

Vicino a quelle del psi sono le posizioni dei comunisti, così come le ha rapidamente sintetizzato Mussi. Per Mussi «l'importante ora è mettersi d'accordo cinque o sei punti irrinunciabili». Su questa strada si è detto d'accordo anche il capogruppo dc Scotti. Quale che sia l'esito delle trattative tuttavia, difficilmente il dibattito potrà esaurirsi entro l'estate. Ma per i Verdi vale lo stesso. «L'importante è che la situazione si sblocchi e che si cominci», commenta Rosa Filippini. **[m. g. b.]**

Picchiato in cella dagli altri detenuti il giovane che ha massacrato gli zii

Casale, l'omicida cerca la morte

Ha tentato d'avvelenarsi in carcere

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

La prima «condanna» è arrivata dai suoi compagni di cella. Appena Roberto Cane, 23 [redacted], massacratore degli zii, è entrato nel carcere di Vercelli è stato pestato. Accompagnato [redacted] infermeria per le medicazioni ha tentato di uccidersi: ha afferrato una bottiglia di detersivo e prima che lo fermassero [redacted] ha bevuto mezzo litro.

«Volevo uccidermi», ha detto ai medici: un segnale [redacted] pentimento o il timore di tornare in cella e [redacted] subire altre violenze?

L'assassinio di Augusto Cassini, [redacted] anni, e Rita Segale, di 61, massacrati a bastonate e poi sepolti, forse ancora vivi, sulle sponde del Po, a Terranova, [redacted] stato ricostruito, ieri, durante l'interrogatorio.

Roberto Cane e [redacted] presunto complice tunisino, [redacted] Ali Medhli Hassan, 27 anni, sono stati sentiti in mattinata dal giudice delle indagini preliminari, Silvia Castagnoli, che ha convalidato gli arresti.

Nel pomeriggio sono stati [redacted] interrogati. Il [redacted] gistrato che conduce l'inchiesta, [redacted] pubblico ministero Giorgio Reposo, si limita a commentare: «Siamo appena all'inizio, in una fase molto delicata».

Roberto Cane resta in [redacted]. Il difensore d'ufficio [redacted] chiesto al gip gli arresti domici-

LA BARBARIE

Interrogata, rimane al Ferrante Aporti

TORINO. Antonella Milletari, la fidanzata minorenne di Roberto Cane, attenderà [redacted] Ferrante Aporti, l'ex-carcere minorile, il proseguo delle indagini. Così ha deciso, ieri, nel tardo pomeriggio, il giudice delle indagini preliminari del Tribunale dei minori, dottor Bouchard. Le accuse [redacted] quelle di omicidio, rapina e occultamento di cadavere. Ieri, l'udienza preliminare si è protratta dal mattino alle 9 fino al pomeriggio. Su ciò che ha raccontato la ragazza non è trapelato nulla. I legali [redacted] limitati a dire che «la differenza [redacted] com'è stata presentata la vicenda, non tutto è così chiaro e lineare». Oltre ad Antonella, il giudice [redacted] voluto ascoltare l'assistente sociale che, da ieri, [redacted] incaricata di seguirla e ha acquisito gli atti del procedimento civile che il tribunale minorile aveva aperto, dalla primavera di due anni fa, sulla ragazza le cui continue fughe da casa [redacted] spinto [redacted] padre a chiedere aiuto [redacted] servizi sociali del quartiere. La difficile situazione di Antonella era così diventata oggetto di attenzione anche da parte del tribunale dei minori che [redacted] ha però mai adottato un provvedimento di «affidamento» della ragazza a Roberto. [b. min.]

Roberto Cane, 23 anni

lieri, ma il giudice li ha negati. Intende anche chiedere una perizia psichiatrica. Il gip ha respinto pure l'istanza di rimes[redacted] in libertà avanzata per [redacted] tunisino, accusato di aver aiutato Roberto a saccheggiare [redacted] casa degli zii dopo l'omicidio.

Davanti [redacted] giudici Roberto Cane è apparso freddo: senza mostrare alcuna emozione ha ripetuto il suo racconto. «Volevo i soldi. Gli zii hanno accettato di lasciare le loro casa [redacted] Varengo perché hanno creduto [redacted] [redacted] invito a visitare la cascina dov'ero andato ad abitare [redacted] Antonella, a Casale».

Antonella Milletari è la ragazza torinese di 17 anni che era andata a vivere con lui. In auto con i due giovani, gli zii di Roberto non sapevano di andare incontro [redacted] una [redacted] tanto crudele.

«Li ho portati a Terranova, [redacted] una strada di campagna. Ho detto loro che volevo i soldi. Poi ho cominciato a picchiare».

Sulla sponda del Po gli anziani coniugi sono stati uccisi a bastonate. Il primo ad [redacted] colpito è stato il Cassini. Poi [redacted] toccato alla donna, colpita anche con una bottiglia di conserva. Tracce di pomodoro sono rimaste anche tra la terra sabbiosa vicino al fiume.

[redacted] i due pensionati fossero già morti quando sono stati sotterrati con sabbia, foglie e rami secchi, [redacted] la dottoressa Nives Lorenzoni, che ha eseguito l'autopsia, a spiegarlo nella perizia che consegnerà agli inquirenti entro trenta giorni.

Quando i carabinieri, lunedì notte, sono giunti sul luogo del delitto accompagnati [redacted] Antonella, la prima a confessare, hanno trovato i corpi dei due anziani coniugi uno sopra l'altro, quasi stretti in un ultimo tragico abbraccio.

Ma Roberto sapeva quello che andava a fare? Prima [redacted] partire dalla cascina Barraccone, aveva preso qualche pasticca: per trovare il coraggio di chiedere i soldi [redacted] perché aveva già preso un'altra decisione?

Davanti ai giudici Ben Ali Medhli Hassan ha tenuto un atteggiamento completamente diverso rispetto a quello di Roberto. [redacted] tunisino nega ogni responsabilità, non solo nel delitto, ma anche nel saccheggio della casa degli zii dell'amico. Il suo racconto, però, è confuso, impreciso su orari e date.

Una cosa pare certa: oltre che atroce questo [redacted] stato un delitto inutile. Roberto ha insistito: [redacted] soldi non li abbiamo trovati». E [redacted] conferma sembra essere arrivata da Varengo, dove in un barattolo nascosto nel pollaio degli zii c'era un assegno e banconote per un totale di 2 milioni [redacted] 300 mila lire. I parenti sostengono che l'anziana coppia aveva in casa altri tre [redacted] quattro milioni, [redacted] che sia vero [redacted] nascondiglio custodisce ancora il [redacted] segreto.

Franco [redacted]

Un vicequestore

«Alla polizia di Napoli fuga di notizie»

NAPOLI. E' cominciato davanti alla settim[redacted] sezione del tribunale di Napoli il processo a carico del vicequestore Franco Malvano, dirigente [redacted] commissariato di polizia di Portici ed ex capo della squadra mobile napoletana, nonché del sovrintendente Eduardo Romano [redacted] degli agenti Antonio Mazza e Domenico Allocca, che sono tutti in servizio allo stesso commissariato.

I quattro poliziotti [redacted] accusati [redacted] aver commesso irregolarità nelle indagini che condussero il [redacted] luglio dello scorso anno all'arresto del tossicodipendente Alfredo Raiola.

Alfredo Raiola [redacted] fratello di un agente che è in servizio [redacted] commissariato di polizia di Portici.

Secondo quanto era stato denunciato da Raiola, gli agenti operanti avrebbero nascosto e collocato nella [redacted] gelateria [redacted] piccolo quantitativo di cocaina. Gli agenti avrebbero poi finto di [redacted] trovato la sostanza stupefacente nel corso [redacted] una perquisizione che era stata fatta successivamente nei locali della gelateria.

Le imputazioni per il vicequestore Franco Malvano e per gli agenti Romano [redacted] Mazza sono di falso [redacted] calunnia. Tutti [redacted] quattro i poliziotti napoletani sono sotto processo anche per la detenzione [redacted] sostanze stupefacenti.

Gli imputati nel [redacted] degli interrogatori hanno negato tutti gli addebiti. Il vicequestore Malvano ha spiegato che Raiola fu arrestato nell'ambito di un'indagine [redacted] un «clan» della camorra che aveva imposto tangenti nella [redacted] Portici [redacted] San Giorgio a Cremano, sostenendo che le sue responsabilità [redacted] gavano da una lunga serie di intercettazioni telefoniche che erano ordinate dalla magistratura.

Il vicequestore Franco Mal[redacted] ha inoltre riferito che per ragioni [redacted] cautela i nomi delle persone da arrestare furono in[redacted] in buste chiuse consegnate ai poliziotti napoletani che dovevano eseguire gli arresti soltanto qualche ora prima, essendosi in precedenza verificata una «fuga [redacted] notizia».

Nel corso dell'udienza, l'agente Francesco Raiola, che [redacted] fratello del giovane arrestato, ha invece confermato [redacted] [redacted] a carico dei colleghi. [redacted] processo riprenderà il venti settembre prossimo: la corte napoletana interrogherà numerosi altri testimoni. [Ansa]

Agguato mafioso [redacted] Enna, la coppia avrebbe dovuto sposarsi tra dieci giorni

Boss e fidanzata ammazzati in auto

Ferito il padre della ragazza, salva la madre

ENNA. Per far fuori un pregiudicato non hanno esitato ad uccidere anche la fidanzata e a ferire gravemente il futuro suocero. E' successo [redacted] Pietraperzia, un centro di dodicimila abitanti [redacted] [redacted] quarantina di chilometri da Enna. La vittima predestinata, Roberto Milazzo, [redacted] anni, aveva precedenti per droga. Era in auto, assieme alla ragazza, Maria Concetta Di Lavore, [redacted]9 anni, e ai genitori [redacted] lei: Angelo Di Lavore, 61 anni, e Giuseppa Passarello, di 47. L'agguato è scattato [redacted] [redacted]. I killer, due o tre, hanno sparato con una pistola e un fucile caricato [redacted] pallettoni.

I due giovani sono morti sul colpo; il padre della ragazza, colpito a una spalla e al torace, è ricoverato [redacted] prognosi riservata all'ospedale di Enna. Illesa la madre, che era alla guida della macchina [redacted] solo per un [redacted] non [redacted] stata raggiunta [redacted] proiettili.

Roberto Milazzo e Maria Concetta Di Lavore si sarebbero dovuti sposare il [redacted] luglio. Stavano assieme da un paio d'anni. Lui aveva sulle spalle una condanna a quattro anni di carcere. Era stato arrestato [redacted] 21 maggio del 1986 a Milano, assieme ad altre dodici persone, per spaccio [redacted] stupefacenti. Era anche diffidato [redacted] gli era stata ritirata la patente. Così, ogni sera, per tornare a casa do[redacted] essersi fermato a [redacted] dalla fidanzata, doveva farsi accompagnare in macchina dai futuri suoceri.

L'altra sera la visita è durata più del solito. C'erano da mettere a punto i preparativi del matrimonio e i quattro si [redacted] fermati [redacted] discutere fino a tarda ora. Poi, pochi minuti dopo mezzanotte, [redacted] [redacted] in garage a prendere la macchina, una vecchia A112. Giuseppa Passarello si è messo al volante, accanto a lei il marito. Sul sedile posteriore hanno preso posto i due fidanzati. In auto, i quattro hanno continuato a parlare dell'ormai vicino matrimonio e non si sono accorti di [redacted] macchina di grossa cilindrata che a fari spenti li seguiva. Avevano percorso circa [redacted] chilometro quando è [redacted] l'agguato. Dall'auto inseguitrice sono partite le prime scariche [redacted] fucile diretta verso il lunotto posteriore della A112. Una pioggia di fuoco si è abbattuta sui due giovani colpendoli alla [redacted] e alla spalle. Poi i killer hanno superato l'utilitaria [redacted] dal finestrino [redacted] destro hanno continuato [redacted] sparare, alla cieca, con il fucile [redacted] con una pistola calibro 9. Sulla traiettoria dei proiettili si è trovato anche Angelo Di Lavore. Due proiettili [redacted] hanno colpito a una spalla; uno lo ha ferito [redacted] striscio alla testa. In preda al terrore, Giuseppa Passarello ha perso [redacted] controllo della A112 che è finita fuori strada [redacted] i killer fuggivano.

L'allarme alla centrale ope[redacted] della Questura è arrivato pochi minuti prima dell'una. Quando sono arrivati polizia e carabinieri per i due giovani non c'era più nulla da fare. Angelo Di Lavore e Giuseppa Passarello sono invece stati accompagnati all'ospedale civile [redacted] Enna. L'uomo è stato sottoposto [redacted] [redacted]ttina a un delicato intervento chirurgico. I medici sperano di salvargli la vita. La d[redacted] è ancora sotto choc.

Le indagini sul duplice omicidio si presentano difficili. I killer hanno agito in maniera spietata, decisi a compiere una strage pur di togliere [redacted] [redacted] Roberto Milazzo che, forse temendo qualcosa, negli ultimi tempi si faceva vedere in giro raramente, e quando usciva [redacted] sempre in compagnia. Pietraperzia, [redacted] passato, è [redacted] [redacted] centro di altri gravi fatti di sangue. Lo scorso anno una catena [redacted] sette omicidi, aperta, il 23 luglio [redacted] l'uccisione del pregiudicato Vincenzo Salamone, [redacted] anni, chiusa il 22 novembre dall'assassinio di Rocco Messina, 57 anni, proprietario di un bar. Adesso si teme che riprenda la faida. Roberto Milazzo [redacted] era [redacted] mafioso di spicco. Forse voleva diventarlo, [redacted] forse [redacted] contrario, sposandosi, voleva abbandonare il giro della malavita [redacted] questo la mafia non glielo ha perdonato.

Nino Amante

Respinto il ricorso del giudice palermitano

Il Csm non cambia idea Ayala sarà trasferito

[redacted]
DALLA [redacted]

Il giudice Giuseppe Ayala deve andare via da Palermo. Lo ha deciso ieri, per la seconda volta, il Consiglio superiore della [redacted] gistratura, che ha respinto il ri[redacted] presentato contro il trasferimento del pubblico ministero del maxi-processo alle cosche. Ma la vicenda del giudice antimafia non è ancora finita. Il Csm, infatti, non farà in tempo ad assegnargli una [redacted] sede prima di chiudere i battenti. La pratica passerà così al nuovo Consiglio, e Ayala avrà modo di presentare nuovi ricorsi.

Il trasferimento del magistrato fu deciso dall'organo di autogoverno dei giudici nel [redacted] vembre scorso, al termine della lunga vicenda legata alle lette[redacted] anonime scritte dal «corvo» [redacted] Palermo. Dopo l'allontanamento di Di Pisa, sospettato di [redacted] l'autore degli anonimi, il Csm trasferì anche Ayala. Motivo dell'incompatibilità di quest'ultimo con gli uffici giudiziari palermitani, [redacted] «scoperto» [redacted] circa mezzo miliardo con il Banco di Sicilia.

Ripianato quel debito, Ayala - che ancora adesso continua a lavorare nel pool antimafia di Falcone - chiese al Csm di tor[redacted]re sulla propria decisione. Per questo, al momento di indicare le preferenze per le nuove sede, [redacted] fece il nome di alcune città. Il fascicolo è tornato così al *plenum* del Consiglio, che però ieri si è pronunciato nuovamente contro il giudice.

A favore della conferma del trasferimento di Ayala, motivato col fatto che ormai ci sarebbero troppi sospetti sulla sua credibilità, hanno votato 15 consiglieri, [redacted] hanno votato contro (Magistratura democratica, Movimento per la giustizia e i tre rappresentati del pdl e 6 si sono astenuti.

L'ex sindaco accusato di interesse privato

Appalti: per Ciancimino chiesti quattro anni

[redacted]
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Per Vito Ciancimino [redacted] resa dei conti sugli appalti del Comune di Palermo costati [redacted]2[redacted] miliardi in 9 anni fra il 1975 e il 1984 può significare 4 [redacted] [redacted] reclusione. Li ha chiesti per l'ex sindaco [redacted] pm Agata Consoli [redacted]ncludendo [redacted] requisitoria con cui ha sollecitato ai giudici della terza sezione del tribunale nove condanne [redacted] un'assoluzione. [redacted] lunedì la parola è alla difesa. In precedenza l'avvocato Piero Milio, parte civile per il Comune, aveva esortato a punire ogni irregolarità e a farlo [redacted] severità. Unico da assolvere, secondo la pubblica accusa, è Francesco Paolo Mazza, presidente dell'Icem che gestì a lungo l'illuminazione pubblica.

Con Ciancimino potrebbero essere condannati altri tre [redacted] sindaci dc: Nello Martellucci, Giacomo Marchello e Carmelo Scoma, nell'ordine a [redacted] anni [redacted] due mesi, [redacted] anni [redacted] 3 anni e mezzo; gli ex assessori Salvatore Bronte [redacted] Salvatore Midolo a 3 anni [redacted] 3 anni [redacted] 2 mesi; l'ex assessore all'Urbanistica Giacomo Murana dei pdl [redacted] 3 anni e mezzo [redacted] l'ingegner Manlio Tocco, ex caporipartizione.

La nona condanna il pm la vuole per l'ingegner Pasquale Nisticò, amministratore delegato della società Lesca che appaltava la manutenzione di strade [redacted] fogne collegata all'impresa del cavaliere del lavoro Arturo Cassina. La posizione di Cassina è stata stralciata giorni fa: il ricco imprenditore è malato di cuore [redacted] potrà [redacted] processato soltanto quando sarà [redacted] grado di assistere a un dibatti[redacted] [redacted] reato per il quale Agata Consoli ha sostenuto ai giudici la colpevolezza degli imputati è quello di interesse privato in atti d'ufficio. L'accusa di peculato è caduta per tutti. [e. r.]

PERSONAL SIZE

IL LIMONE BUONO STA NELLA BOTTE PICCOLA

Chi beve piccolo non perde il gusto. Nella bottiglia piccola o nella lattina la freschezza non si disperde, la genuinità resta intatta e la fedeltà del sapore si mantiene alta.

LEMONSODA
PERSONAL SIZE

Vita difficile per le donne accusate di tradimento, la Curia difende il prete calunniato

Un corvo vola sui peccati a luce rossa

Calenzano: liti in famiglia dopo le lettere anonime

CALENZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Da alcuni giorni il tramontano sferza la valle del Bisenzio [redacted] sando disastri. Guai anche peggiori, però, [redacted] provocando il vento delle polemiche scatena[redacted] dai volantini e dalle lettere anonime che da un mese circa mettono in dubbio la moralità di donne stimate, fino a ieri mogli irreprensibili, e di sacerdoti integerrimi. Riaffiora il becerismo toscano che Curzio Malaparte, nativo di Prato e perciò uno che di queste cose [redacted] intendeva, ha definito uno stato di grazia [redacted] toscani [redacted] dei pratesi in particolare che «dicono a [redacted] alta in piazza quel che gli altri italiani tacciono o sussurrano fra quattro mura, in famiglia».

La vicenda ebbe inizio circa un mese fa: [redacted] loro risveglio un mattino, gli abitanti di Calen[redacted], piccolo centro alle porte di Prato, trovarono le strade del paese inondate di volantini [redacted] i nomi di tredici donne, spose e madri, e apprezzamenti sulle loro attività amatorie. Un finimondo: mogli piangenti, mariti furibondi, figli rossi per la vergogna. Reazioni contrastanti; chi stigmatizzava l'operato dei cinque anonimi autori dei volantini, che garantivano «per aver provato» la veridicità delle accuse, chi ammiccando sosteneva che in ogni cosa c'è sempre un fondo di verità, chi fingeva indifferenza. Diverse le reazioni anche nelle famiglie prese di mira: in alcuni casi mogli e mariti hanno ostentato indignazione e sicurezza, in altri un timoroso senso di fastidio, in un caso, ahimè, un marito, avendo trovato conferma [redacted] certi suoi sospetti, ha riempito di botte la moglie il cui nome era citato nel particolarissimo periodico «il puttaniere».

Cinque o [redacted] delle vittime di questo scherzo di cattivo gusto hanno sporto denuncia: i carabinieri indagano ma [redacted] scarsi risultati, gli autori della dubbia bravata sono ancora ignoti anche se, secondo indiscrezioni non confermate, i sospetti si sarebbero accentrati [redacted] persone.

Un mese dopo, [redacted] storia [redacted] bra ripetersi. Questa volta la scena si sposta a Prato, grosso centro industriale alle porte di Firenze, 170 mila abitanti e un'economia che ha conosciuto periodi più floridi: da gennaio a giugno sono fallite 116 piccole e medie industrie.

Una città di lavoratori, trafficchini, inventamestieri «che di tutto [redacted] far guadagno», dove sembra non esserci tempo altro che per lavorare. Ma le malelingue si trovano dappertutto e la vicenda «a luci [redacted] di Calenzano ha fatto scuola: qualche giorno fa una lettera anonima è stata spedita ad un quotidiano locale, alla Curia, a[redacted] alcuni sacerdoti e ad una «signora». In quella missiva il parroco di [redacted] piccola frazione viene accusato di una tresca con una signora del luogo, una edizione provincialissime di «uccelli di rovo» lungo le rive del Bisenzio. L'anonima autrice, «una signora pratese che vuol bene alla Chiesa e al vescovo», per dare maggiore peso alle accuse cita una lista di possibili testimoni: cinque sacerdoti che sarebbero [redacted] conoscenza di tutto ma «attenzione perché con i preti non [redacted] fa». Assente il prete accusato, in vacanza in una località montana con i bimbi della parrocchia, avara di notizie la Curia che non dà credito ad una lettera anonima «che infama [redacted] disonora un sacerdote diocesano [redacted] stimato dalla sua comunità parrocchiale e [redacted] tutta [redacted] comunità diocesana», in città si è scatenata la consueta ridda di polemiche.

Chi assicura che si tratta del farneticare di una donna nevrotica, chi è convinto che l'anonimo accusatore sia un sacerdote animato da rivalità verso il confratello, ognuno ha pronta una sua tesi e l'argomento [redacted] al centro di piccanti discorsi. Il teologo padre Ernesto Balducci, scrittore, profondo conoscitore dell'animo toscano, ritiene che i due fatti, i volantini di Calenzano e la lettera anoni[redacted] di Prato, [redacted] forse connessi per contagio» ma non hanno niente in comune. Convinto che questi fatti non possano [redacted] attribuiti soltanto al becerismo toscano ma che accadano ovunque, padre Balducci afferma che «pur [redacted] i [redacted] archetipi boccacceschi, le sue frustrazioni, la provincia toscana non si differenzia dalle altre province italiane. In fondo questi sono soltanto gesti sconsiderati di qualche mente esaltata: molto più preoccupante è quello che è accaduto a Firenze, con le manifestazioni razziste o le violenze per la cessi[redacted] di [redacted] giocatore di calcio». Si placherà il vento delle polemiche? Per dirla [redacted] una volta con Malaparte, si tratta di un «vento di [redacted] toscano dalla testa ai piedi... C'è chi dice che al pari di tutte le [redacted] toscane, nasce di sotterra o, come credevan gli etruschi, dall'inferno».

Francesco Fornari

IL SINDACO

E' uno sfogo del becerismo toscano

CALENZANO. Riccardo Gori, comunista, neo sindaco di Calenzano, non nasconde la propria indignazione «per l'intendimento criminale dei responsabili di questa bravata» [redacted] cerca [redacted] stemperarne gli effetti rifacendosi allo spirito fiorentino, [redacted] «quel becerismo che spinge i toscani a far polemica sempre e su tutto. Vent'anni fa [redacted] si beccava per questioni politiche, era polemica accesa fra rossi [redacted] bianchi, neri e marroni. Adesso la politica è andata un po' in disuso: non interes[redacted] quasi più nessuno. E lo spirito polemico [redacted] toscano becero [redacted] altri sbocchi, altri spunti. Purtroppo in questo caso si sono superati di molto i limiti del buon gusto». Giancarlo Ferrucci, il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, al riguardo è ermetico: «I responsabili non sono stati ancora trovati perciò ogni illazione è inutile». Al circolo Arci di Calenzano, [redacted] bar, la piccante vicenda è ancora al centro dei pettegolezzi. Per le donne citate nei volantini la vita è diventata un inferno. «Occhiatine, ammiccamenti: ogni volta che passo per strada, da sola o con mio marito, si ripete sempre la stessa storia. Che cosa devo dare? Non uscire più di casa, cambiare paese? Io faccio finta [redacted] niente, ma certe cose sono pesanti da digerire: tutti fingono comprensione, dicono che [redacted] quelle menzogne nessuno ha creduto, ma le maldicenze si sprecano». [f. f.]

A Firenze le sfilate di Pitti

Anche Agatha Christie disegna gli abiti per l'uomo dell'estate

Uno dei modelli delle collezioni maschili per la prossima primavera-estate

[redacted] Naturale facilità: questa la qualità più appariscente dello stile per l'uomo nella bella stagione del prossimo anno, proposto dagli oltre 400 marchi presenti a Pitti Immagine Uomo. Sarà l'estrema leggerezza dei tessuti, lane fredde, sete, cotoni un po' increspati, saranno i colori argillosi chiari o quell'aria rustica che rinnova con nostalgia del casual persino l'abito completo, spalle morbide, giacche allungate.

Ermenegildo Zegna punta ancora sull'aerato inguaicibile high performance per i suoi luminosi completi in verde freddo, blu indaco, ma anche grigio [redacted] blu notte: temperano il loro aspetto formale lunghissimi spolverini [redacted] sopragiacche di assoluta leggerezza. Anche Cerruti, che allea una precisa impronta sartoriale alla ricerca della massima comodità, taglia i cotoni crepon, di gusto rusticheggiante, in lane impalpabili [redacted] fantasie sotterranee, gli abiti formali dai risvolti accentuati, in cloqué scivoloso i modelli sportivi, tutti sfoderati, spalle sciolte.

Ancora una volta è il tessuto [redacted] protagonista dell'abbigliamento maschile: [redacted] lavate, garza di lana, nel solco della tradizione o [redacted] quella del look povero. Da Barbera [redacted] classico di rigore si allenta in particolari grintosi. Isaia nella sue giacche perfette a tre o due bottoni opera una sfida pacifica, fra colori pastello e seta delavé. Ma Allegri che [redacted]gi riceverà il Premio Pitti sottolinea uno stile rustico raffinato nei suoi completi in lino a superficie sbiancata e mano saponosa con effetti «di vissuto», soprattutto negli abiti sportivi dai forti colori arancio, verde e bordeaux.

Non mancano accenti esotici, come nello sportwear [redacted] Conte of Florence, ispirato all'Egitto di Agatha Christie: la sahariana si porta su una camicia color mastice [redacted] ricami [redacted] stampe tenui evocano i moduli delle isole. I motivi «etnici» si affiancano a quelli ecologici nelle camicie classico-casual di Pancaldi che lancia la camicia double face in voile [redacted] cotone, toni muschio e verde mare. E c'è Coveri tutto colore, aragosta, verde, denominatore comune per giubbotti o caban, normali Gallos e divertenti giacche-camicia.

Gli accessori [redacted] fantasiosi e importanti. Le camicie in sfumature ricercate, le cravatte di Prochowick [redacted] marmorizzati onorano la terra e l'acqua. Bellissima la maglieria. Da Tallia di Delfino intarsi geometrici [redacted] fucsia [redacted] cobalto accendono il classico pull, [redacted]me le rigature orizzontali in marron, giallo [redacted] bordeaux. E Bizzarro, attento a compiacere l'avvertito uomo degli Anni 90, sviluppa nelle forme sode del pullover, del cardigan l'impiego della pura seta, affidando al cotone molto sottile la finezza del pull a trecce. [l. s.]

Accolto ricorso

Tar boccia le reti pelagiche

ROMA. E' stato sospeso [redacted] decreto del ministero della Marina mercantile che consente l'uso delle reti pelagiche derivanti (spadare) per la pesca del pescespada e dell'alalunga.

La sentenza [redacted] stata [redacted] dal Tar del Lazio che ha accolto un ricorso presentato da alcune associazioni naturalistiche: l'Ente nazionale protezione animali, Greenpeace, Marevivo e Wwf.

Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha motivato la propria decisione [redacted] la «ritenuta illegittimità [redacted] decreto nella parte in cui consente l'uso di reti derivanti».

Secondo una stima dell'ente nazionale protezione animali, nelle acque italiane circa seisettemila cetacei (stenelle, tursiopi, delfini, globicefali, balenottere), la cui cattura è vietata dalla convenzione di Berna per la protezione della vita selvatica in Europa, incappano annualmente nelle reti di quasi diecimila imbarcazioni attrezzate con questo sistema di pesca. [Ansa]

Superata di 150 volte la soglia di rischio, mistero sulla provenienza dei rifiuti

Ora fa paura il giallo radioattivo

A Brescia chiuse 3 fabbriche, esami sugli operai

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

La discarica al cesio 137 di Capriano, pochi chilometri a Sud di Brescia, l'hanno chiusa sette giorni fa. Una rete metallica, un cancello arrugginito chiuso [redacted] un lucchetto, nessun cartello. Là dietro, i tecnici dell'Enea hanno trovato tracce radioattive fino a 15 mila bequerel, 150 volte la soglia di attenzione fissata dalle norme Cee [redacted] 100 bequerel. Per dare un'occhiata basta aggirare la rete, attraversare una vigna, camminare per un centinaio di metri: i 300 mila metri cubi di rifiuti sono stati frettolosamente coperti da un telone di plastica.

La gente di Capriano ha paura. E il sindaco Santo Possi dice: «Speriamo che qualcuno ci aiuti». Per non sbagliare ha fatto chiudere la discarica dei fratelli Capra proprietari [redacted] due delle tre fabbriche coinvolte nell'inquinamento: la Metalli Capra e la Fermeco [redacted] Montirone, [redacted] pochi chilometri. Nelle polveri delle lavorazioni e [redacted] capannoni sono state trovate tracce di cesio fino a 1350 bequerel. Valori ugualmente allarmanti [redacted] stati scoperti in un'altra fabbrica a cento chilometri da qui, la Premoli di Rovello Porro in provincia di Como. Una dopo l'altra le tre fabbriche sono state chiuse e avviati i controlli sanitari.

I medici della Usl [redacted] Brescia, che hanno analizzato 175 campioni di acqua, ortaggi, frutta, terreno, vogliono [redacted] rassicuranti: «Riteniamo che sulla scorta dei primi risultati analitici, si possano, allo stato attuale, escludere situazioni di pericolo per la popolazione».

E chi ha lavorato dentro alle fabbriche? La Usl dice che per i centodieci operai è stato impo[redacted] un «programma di accertamenti molto più approfondito». Tempo per i risultati? «Entro la prossima settimana».

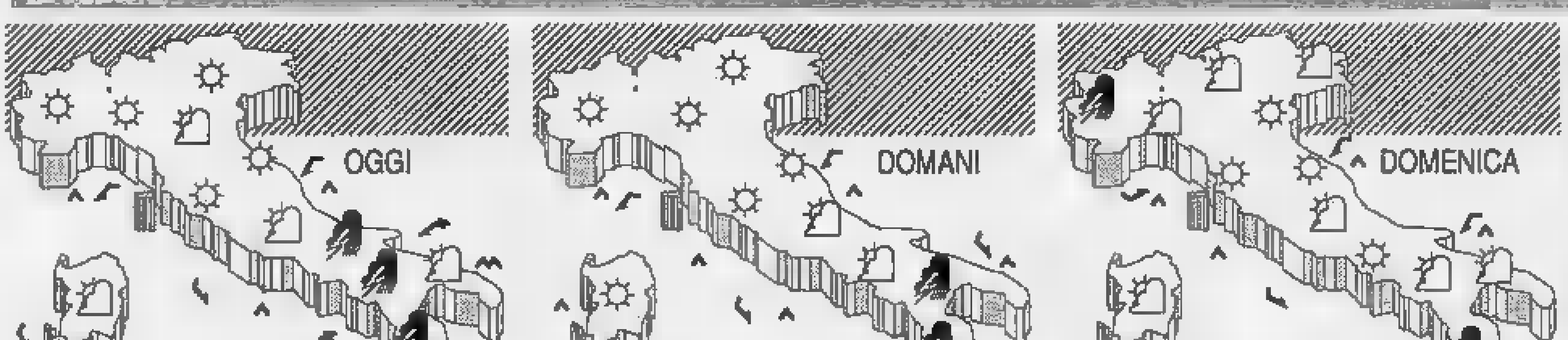
[redacted] quando, giovedì scorso, i Verdi hanno lanciato l'allarme e le prime notizie sull'inquinamento sono cominciate a filtrare, questa storia radioattiva si è ramificata come un autentico giallo internazionale, dilatandosi a ritroso nel tempo. C'entra l'Austria, forse l'Ucraina e una partita di metalli radioattivi entrati in Italia ben 14 mesi fa. Emilio Molinari, consigliere regionale verde, parla di «inquinamento radioattivo di gravità inaudita» scoperto solo grazie a una «telefonata amica» che ha rotto l'omertà [redacted] tecnici e Regione. «Balle - replica Vittorio Carreri, dirigente [redacted] Servizio di Igiene pubblica della Regione Lombardia -. La storia gliela racconto io. Nasce tutto da una segnalazione dell'Enel, lo scorso aprile. Trovavano tracce di cesio radioattivo nel Po [redacted] non capivano da dove venisse. Si sono mossi i nostri tecnici [redacted] quelli dell'Enea. Hanno fatto un lavoro strepitoso».

Dunque dal Po, armati [redacted] contatori geiger, sono andati a ritroso, via acqua. Prima il Lambro, poi l'Olona, infine il fiumiciattolo Lura. Individuano la Raffineria Metalli di Rovello Porro come fonte inquinante e mettono gli occhi su una partita di residui ferrosi acquistata dalla Almetal di Vienna. Nell'elenco dei clienti italiani, scoprono le due fabbriche del Bresciano e persino una partecipazione azionaria (del 30) per cento: Almetal e i fratelli Capra sono soci.

I contatori geiger entrano di [redacted] in [redacted] nei loro capannoni e nella discarica: salta fuori ancora il cesio. E' chiuso il triangolo? Non lo sa nessuno. La partita infetta [redacted] metalli, secondo le indagini, è arrivata da noi 14 mesi fa. I viennesi, che lavorano con l'Est europeo, girano oltre cortina le responsabilità. Dicono: l'abbiamo acquistata forse dalla Romania, forse dall'Ucraina. Qualcuno sostiene che il cesio proviene dalle parti demolite di [redacted] ospedale ucraino. Un viaggio di migliaia di chilometri dunque, finito in una discarica e scoperto un anno e mezzo dopo. Riciclaggio di rifiuti tossici o solo incidente? La magistratura per ora aspetta. La gente di Capriano guarda e preferirebbe non aspettare.

Pino Corrias

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	28	Firenze	21	27	Bari	19	27
Verona	15	28	Pisa	18	30	Napoli	21	31
Trieste	18	27	Ancona	15	25	Potenza	14	[redacted]
Venezia	15	27	Perugia	13	26	S.M.Leuca	22	[redacted]
Milano	15	25	Pescara	17	26	R. Calabria	22	28
Torino	12	28	L'Aquila	13	23	Palermo	23	28
Cuneo	13	23	Roma Urbe	18	30	Catania	26	30
Genova	[redacted]	30	Roma Fium.	[redacted]	27	Alghero	17	28
Bologna	15	27	Campobasso	[redacted]	23	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	26	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	19	29	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	24	38	nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	30	37	sereno
Bruxelles	16	28	sereno	Montreal	18	25	np
Buenos Aires	7	20	sereno	Mosca	[redacted]	25	nuvoloso
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	17	23	[redacted]
Dublino	12	20	nuvoloso	Parigi	12	28	sereno
Francoforte	10	21	nuvoloso	Pechino	23	31	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	15	20	nuvoloso
Ginevra	10	24	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	14	20	sereno	Tokyo	20	23	pioggia
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	10	20	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Vienna	10	25	sereno

Temporali sul gran caldo

Con l'attesa irruzione [redacted] aria fresca e temporalesca [redacted] giunto l'auspicato refrigerio. I suoi postumi sono tuttora presenti sulle regioni centro-meridionali poiché l'aria fresca, unitamente alla componente orografica, ha dato vita ad una circolazione depressionaria, più evidenziata nel campo delle correnti in quota.

Localizzata sul medio versante tirrenico estende la sua influenza su tutto il Centro Sud dove il tempo però si mantiene incerto e ancora molto temporalesco.

Nell'arco [redacted] prossimi due giorni la depressione citata si porterà verso le regioni meridionali adriatiche e lo Ionio, per poi allontanarsi definitivamente verso Levante.

In prospettiva però la situazione meteorologica generale non è destinata a normalizzarsi.

Con l'alta pressione sull'Europa centro settentrionale nell'area mediterranea resta aperto uno spiraglio attraverso il quale le perturbazioni atlantiche riusciranno a raggiungere tutte quante le nostre regioni.

Per ora dunque siamo al riparo dal gran caldo ma dovremo mettere in conto altri episodi di maltempo.

Ecco intanto le previsioni del tempo per questo fine settimana.

Oggi: mentre sulle regioni settentrionali e sulla Toscana prevale il sereno o il cielo poco nuvoloso e le temperature diurne tornano a salire, sul resto del territorio insisterà della nuvolosità irregolare di locali piovaschi [redacted] temporali che dalle regioni tirreniche e dalla Sardegna tenderanno a trasferirsi verso la Sicilia e le regioni centro meridionali adriatiche.

Invece [redacted] tutto il Centro Sud le temperature si manterranno [redacted] di sotto di quelli che sono i valori stagionali.

Domani: oltreché al Nord [redacted] sereno tenderà ad estendersi alle regioni centrali tirreniche ed alla Sardegna mentre su tutte le altre del Centro Sud insisteranno annuvolamenti irregolari e locali temporali.

La temperatura accuserà un ulteriore aumento al Nord, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche mentre diminuirà localmente al Sud.

Domenica: tempo in miglioramento anche al Sud dove [redacted]munque nelle ore pomeridiane non mancheranno delle nubi cumuliformi lungo le zone appenniniche con qualche residuo temporale.

Nel corso della giornata e più esattamente dal pomeriggio sulle Alpi occidentali e via via sulla Liguria e sulla Lombardia giungeranno le prime avvisaglie di un imminente deterioramento del tempo senza escludere però qualche manifestazione temporalesca.

Sarà il preludio [redacted] una nuova ondata temporalesca attesa sulle regioni settentrionali tra lunedì e martedì della prossima settimana.

Marcello Loffredi

LA GARDIANI SAFFIRO

.viaggi venti i Vinti

Che Leonardo scrivesse da destra verso sinistra lo sapevate già. Quello che invece ancora non sapete, ma che state per scoprire, sono i nomi dei 20 super vincitori di "Vinci...Verba" estratti a sorte tra tutti quelli che hanno ricostruito esattamente la frase di Leonardo:

"Quelli che s'innamoran di pratica sanza scienza son come 'l nocchiere ch'entra in navilio sanza timone o bussola che mai ha certezza dove si vada".

Avete indovinato? Complimenti: avete un ottimo Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica). Ora non vi resta che continuare a leggere per scoprire se avete anche un magnifico Q.F. (Quoziente di Fortuna). Buona fortuna.

"VINCI... VERBA"

Vincono Amsterdam:
MASSIMILIANO IORIO
Via Novara, 6 - Omegna (NO)
LARA ACTIS PERINO
Via Piero Fontana, 57 - Feletto (TO)
FLORA DE PAULIS
Via Cesare Battisti, 45 - Maglie (LE)
NICOLA DE LAURENTIIS
Via Capriglia, 24 - Roccascalena (CH)

Vincono Vienna:
DARIO ALBERTINI
Via Tripoli, 26 - Vercelli
ANTONELLA MONTRESORI
Via Italia, 3 - Sassari
MARGHERITA BECCHIO
Via Tetti Pecchi, 28 - Carmagnola (TO)
DANTE CECCHI
Via Zeffiro Massa, 259 - Sanremo (IM)

Vincono Parigi:
MIRELLA ZISA
Via F. Turati, 4 - Asti
CARLA ATTARDO
Via Zampieri Vespignani, 16 - Imola (BO)
LUIGINA LALLERO
Via Piscina, 38 - Torino
CARMEN BASSO
Via Basiliano, 1 - Udine

Vincono Londra:
ANTONIO GIORGI
Corso Garibaldi, 128 - Gubbio (PG)
MASSIMO MELILLO
Via Sallustio Bandini, 11 - Roma
ALESSANDRO CERUTTI
Via Monte S. Michele, 20 - Sesto S. Giovanni (MI)
SALVATORE VOLPE
Via Milite Ignoto, 12/7 - Albenga (SV)

Vincono Praga:
GAETANO COSTAGLIOLA
Via Belli, 1 - Torino
RENZA CIRAVEGNA
Via Stendhal, 8 - Savigliano (CN)
ALBERTO PAVARANI
Corso Peschiera, 325 - Torino
LUCIA LEPORATI
Via Bligny, 15 - Casale Monferrato (AL)

Vincono la musicassetta con la sigla originale della trasmissione televisiva "Leonardo in TV":
Più di 2000 solutori, più di 2000 vincitori. Sono tanti, infatti, coloro che hanno inviato i tagliandi con l'esatta frase di Leonardo. Per tutti, in arrivo le musicassette. Attendetele dunque a casa vostra; nel frattempo, B.V. (Buone Vacanze).

LA STAMPA

LA STAMPA

Inchiesta: nei Comuni del Sud di cultura schipetara, in attesa dei profughi da Tirana

Fratello albanese non siamo l'America

COSENZA
DAL ... INVIATO

Due generazioni di albanesi d'Italia: la giovane porta il sontuoso costume da cerimonia. (FOTO DI MARIO CREDICI DA «ATTRAVERSO L'ITALIA», ED. TOURING CLUB)

Benvenuto, fratello «arbereshe». Lasciati abbracciare, stappiamo il vino, sgozziamo l'agnello. A proposito: e adesso dove pensi di andare? Chissà se questa mattina, al porto di Brindisi, i discorsi di benvenuto avranno proprio questo tono. Sicuramente, la acquisteranno nel giro di pochi giorni, e per molti motivi. Anzitutto perché, nonostante il rincorrersi di promesse e illusioni, il Mezzogiorno tutto potrà diventare tranne che luogo d'asilo per i reduci dell'ultimo regime stalinista d'Europa.

E perché la solidarietà verso i primi quattromila profughi in arrivo da Durazzo è certamente sincera e profonda, e i legami degli oltre 200 mila «albanesi» d'Italia con la terra dei padri sono molto forti, però assolutamente teorici. E infine - ma chissà se questa può davvero l'ultima delle ragioni - perché quella degli esuli dall'Albania minaccia già di rivelarsi come l'increspatura che annuncia un'onda.

Dalla sede dell'Eparchia di Lungro, in provincia di Cosenza, sua eccellenza Ercole Lupinacci, capo della più vasta e antica diocesi di rito greco della Penisola, guida spirituale degli «arbereshe» d'Italia, spegne gli entusiasmi. «Certo, questi... emigranti starebbero meglio di noi e nei campi profughi. Fra la nostra gente, nelle nostre famiglie troverebbero una certa comunanza di lingua e tradizioni. E per quanto tempo, e su quali basi? No, meglio pensare subito a questo soggiorno come a un ponte verso soluzioni più praticabili: gli Stati Uniti, il Canada. Dice l'antico adagio: se hai fame e ti regalo un pesce, ti ho aiutato per un giorno, se ti insegno a pescare ti aiuterò per la vita».

In quest'intrecciarsi di proclami e appelli, nell'improvviso riproporsi di un'«albanesità» riscoperta troppo in fretta, è sorprendente, per esempio, imbattersi in storie di segno opposto. E' già accaduto - accade ormai da qualche anno - che esuli più o meno politici dall'Albania giungano da noi chiedere aiuto agli esuli di cinque secoli fa. Le loro storie sembrano create per spegnere ogni illusione.

«Io sono qui otto anni, ero approdato in Italia dopo aver peregrinato tra Svizzera e Francia. Pensavo di ritrovarmi in qualche modo a casa mia. Adesso quando sento i telegiornali che parlano di solidarietà degli «arbereshe» d'Italia mi saltano i nervi. Perché prendere in giro quella gente, perché far sperare? La Calabria, nonostante qualsiasi buona intenzione, non è in grado di offrire nulla ai profughi. O pensate che quella gente venga fuggita da Tirana per trovare povertà e disoccupazione?».

Nevzi Nubiu, 35 anni, era fuggito dal Kosovo nell'81: adesso vive a San Demetrio, ma solo perché ha sposato una calabrese di origini schipetare.

Amari precedenti

«Ero insegnante di lingua e letteratura albanese. Se cos'ho fatto qui per i primi anni? Lavoro in campagna, a ventimila lire al giorno. Il governo dopo di sussidio non poteva fare altro per me, i Comuni non se lo potevano permettere. Adesso, per fortuna ho ripreso l'attività di scultore e le cose cominciano a migliorare. E i due albanesi che erano fuggiti con me hanno trovato lavoro uno in America, l'altro nel Canada. Perché dire subito alla povera gente in arrivo che qui troverà solo disillusione?».

Forse la storia degli otto esuli di Lungro potrebbe essere d'aiuto. Ce la racconta Damiano Guagliardi, quarant'anni, di Spezzano Albanese, direttore della «Lega delle minoranze arbereshe». Da anni tesse rapporti culturali fra la Calabria e Tirana, e quest'estate fa ora in Albania, e questo punto di vista può già fornire un'analisi interessante.

«Ho sospettato che qualcosa stesse accadendo - - perché questa volta hanno consentito contatti anche coi giovani. Nello stesso tempo, però, non ci hanno portati a Tirana, dove si era scatenata la corsa alle ambasciate. Stavamo ad Argirocastro, sul mare.

Cosa chiede e cosa mira quella valanga di profughi che sta per approdare in Italia? Le rispondo con qualche esempio. Se a cosa pensavano i giovani con cui ho parlato in Albania? Nel loro Paese sono difficili perfino le comunicazioni stradali, loro sanno tutto attraverso la tv. Immaginano un'Italia fatta tutto di donne splendide, auto di lusso, lustrini e musica rock. Non è colpa loro se la sola idea che hanno potuto avere del nostro Paese è quella fornita dai video. In Albania si ricevono la Rai e i canali di Berlusconi, le «private» pugliesi e i vari «Colpi grossi» notturni. Adesso cosa scopriranno quei giovani? Io ho discusto le ragioni della loro fuga, metto in dubbio la fondatezza delle loro aspettative».

Proprio è accaduto agli esuli di Lungro. La primavera otto giovani albanesi sequestrarono l'equipaggio di un pescherecci e lo fecero condurre fino alle coste pugliesi. Due mesi più tardi la comunità albanofona di Lungro offrì loro ospitalità. Com'è finita? «Hanno dovuto andar via di notte - racconta Carmine Carbone, 34 anni, vicesindaco comunista del paesino -. Fu una brutta storia. Erano arrivati con l'appoggio di comunità ecclesiali, ospiti di alcune famiglie. Il Comune non aveva fondi per aiutarli. Forse si aspettavano altro: certo, dopo qualche settimana di lavoro nelle campagne affiorarono i disappunti, emersero le tensioni. Qualcuno cominciò a scontrarsi con giovani del paese. Uno di loro, sera, tirò fuori perfino un coltello...».

Oggi sono parcheggiati nel campo profughi di Gaeta. Storia da dimenticare: anche perché sembra riveiare l'esistenza di due, contrapposte vie «arbereshe» alle solidarietà. Una ecclesiale l'altra politica, e politicamente contraddittoria. I 41 Comuni albanofoni d'Italia (la maggior parte in Calabria, appendici siciliane, pugliesi, abruzzesi, campane, lucane) sono amministrati da giunte irriducibilmente «rosse». E se l'impostazione ideologica divide, c'è un rispetto, una specie di sotterraneo legame la patria d'origine che l'Italia sembra accomunare tutti i «ghegghie» (parola cui le genti di origine albanese definiscono se stesse). Una specie di silenzioso pudore che impedisce loro di esprimere ogni giudizio, qualsiasi condanna i regimi, passati o attuali, di Tirana.

Oltre che profughi, quei quattromila albanesi attesi per non sono anche esuli politici? E solo per questo, non meriterebbero ulteriore solidarietà? Provato a porre questa domanda a sindaci, operatori culturali, «popo» greco-ortodossi, eparchi e archimandriti. giudizio politico? Preferisco non darlo - risponde Guagliardi -. E' difficile spiegare l'Albania a chi non conosce...». E Francesco Marchianò, 33 anni, solo docente di letteratura albanese in tutta scuola italiana (insegna al liceo di San Demetrio), aggiunge: «Solidarietà ai profughi, senz'altro, ma giudizi no. Il principio di noi "arbereshe" è stato sempre quello della non ingerenza negli affari interni d'Albania».

O ancora Giuseppe Faraco, direttore di *Zyarri (Il Fuoco)*, rivista della cultura albanese in Italia: «Nei nostri fratelli d'oltremare verifichiamo un certo incremento delle aspettative, una certa rinascita del sentimento religioso, nonostante i divieti del governo di Tirana. È difficile dire di più...».

Fucina di diavoli e covo di vipere

Il quadro delle illusioni si sfarina: «Appoggio, solidarietà, ma to? è ovvio, direi quasi naturale. Poi però, oltre a soffrire per gente che ha nostro stesso sangue e porta nostro stesso cognome, cos'altro potremmo fare?».

Se Lungro è da sempre centro della religiosità, Demetrio Corono è il faro della cultura «arbereshe». Qui, fino anni fa, sede seminario ortodosso, oggi tramutato in liceo. Questo luogo in cui la fierezza dei discendenti Skanderberg continuò a riprodurre quella riottosa, irriducibile identità culturale che, giudizio dei re Borboni, si traduceva in «una fucina di diavoli e covo di vipere». Oggi è sorprendente cogliere nell'ex «fucina di diavoli» i toni della resa. Proprio l'uomo che era descritto come portabandiera della fratellanza «ghegghie» avanza i distinguo più prudenti. Da due giorni, tv e giornali rilanciano l'appello del sindaco socialista di San Demetrio, Antonio Basile. Da due giorni attribuiscono a Comuni fra i più disastrati d'Italia l'intenzione di tramutarsi in terminali della fuga da Tirana.

«E invece no - puntualizza Basile -, le mie parole sono state fraintese, o quanto meno riportate solo in parte. Le pare possibile che un paese di cinquemila anime, più del 30 per cento di disoccupati, possa proporsi come luogo d'asilo? Mi stanno arrivando telegrammi da ogni parte d'Italia... Certo, quei profughi per noi sono quasi consanguinei, ma non abbiamo strutture in cui accoglierli, prospettive da offrire. Insomma, non abbiamo un soldo. E lo Stato facesse fronte...»

Già, lo Stato. Quello stesso Stato patrigno (la Grande Madre resta oltremare) cui da anni gli «arbereshe» d'Italia chiedono inutilmente aiuti, protezione, riconoscimento. E ricordo della terra d'origine ormai si stinge, anche nell'idioma gli albanesi d'Italia vivono condizione «bilinguismo zoppo». Col linguaggio dei padri ridotto a «zemres» (parlata «bassa», familiare, quasi un dialetto) e l'italiano tramutato in «bukes», lingua nobile, e comunque formale.

«Non facciamoci illusioni - insiste il vicesindaco comunista Lungro -. Io, a titolo personale, potrei anche ospitare in casa uno di questi emigranti. Ma solo per poco. E certo, non posso promettere loro posti lavoro che toglierei ai miei compaesani. Davanti a me ho un telegramma sindaco di San Costantino Albanese, in provincia di Potenza: ci chiede di unirci per sollecitare una soluzione dal governo. Sollecitoremo. Ma la mia idea è che adesso molti sfruttino l'emozione popolare solo per farsi pubblicità. Prima di poter promettere aiuto agli altri, dovremmo riceverlo noi...». Benvenuto, allora, fratello albanese. Ma quando impari a pescare?

Giuseppe Zaccaria

Brindisi: arrivano le cinque navi della libertà

E intanto l'Albania «privatizza» commercio e artigianato

BRINDISI
NOSTRO

«Ci spiace per i turisti, ma oggi l'Italia darà la precedenza ai profughi». Lo ha spiegato ai giornalisti il prefetto Giuseppe Mazzitello, regista della sbarco a Brindisi dei 4 mila 553 albanesi partiti nella notte da Durazzo, a bordo di cinque piroscafi. I viaggi dei traghetti turistici verso la Grecia sospesi dall'alba fino alle 16, quando l'ultima delle «navi della libertà» giunta in porto.

La prefettura aveva taciuto fino all'ultimo, probabilmente su richiesta delle autorità albanesi, preoccupate che a Durazzo si verificassero disordini. E proprio nel tentativo giungere il rischio di un assalto alle navi in partenza per l'Occidente, il governo di Tirana aveva imposto che i piroscafi non entrassero in porto, ma attendessero al largo i profughi. Il primo grande esodo dal Paese dove la pena per chi tentava l'espatrio era dieci anni coincide con timidi tentativi di riforma: proprio ieri stati «privatizzati» - con varie limitazioni - il commercio e l'artigianato.

Tremiladuecento fuoriusciti proseguiranno subito per la Germania; 550 sono diretti in Francia; 803 si fermeranno in Italia. I gruppi saranno riconoscibili dal colore di coccarda sul petto: rosso per gli aspiranti cittadini tedeschi, verde per chi rimarrà nel Paese, azzurro per la Francia. Le prime due navi attese questa mattina a Brindisi sono l'«Appia» e la «Espresso-Grecia». Sono imbarcazioni moderne, dotate di ogni comfort, compresi piscina, ristorante e condizionata. Più tardi dovrebbe attraccare «Cofalonian Sky», noleggiata dalle autorità tedesche. Poi sarà la volta della «Orient Star», sulla quale viaggiano i passeggeri diretti in Francia, e che a Brindisi dovrebbe effettuare soltanto uno scalo tecnico. La quinta nave batte bandiera greca ed è anch'essa stata noleggiata dai tedeschi.

Un primo è stato organizzato nel porto brindisino. Ai 3 mila 200 profughi che proseguiranno per Germania su tre convogli ferroviari verrà consegnato un cestino da viaggio. Ma prima di lasciare la Puglia saranno rifocillati e assistiti dai militari del battaglione «San Marco», che hanno installato una cucina da campo. Nei pressi della stazione marittima è previsto anche servizio sanitario completo di dodici autoambulanze e un'équipe di infermieri agli ordini di un gruppo di medici.

«Abbiamo saputo che alcuni cittadini albanesi hanno problemi - spiegano in Prefettura -: risulta che due di sono affetti da coliche renali, mentre altri cinque sono feriti mentre scavalcavano i cancelli delle ambasciate nelle quali si erano rifugiati». Tra i profughi in arrivo vi sono donne in stato avanzato di gravidanza. Deve stato viaggio difficile: secondo le previsioni di ieri, infatti, il mare avrebbe raggiunto forza sette.

Ma le apprensioni maggiori riguardano gli immigrati che hanno intenzione di rimanere in Italia. A loro il governo italiano ha concesso un permesso di soggiorno temporaneo, anche se, come dice il prefetto Mazzitello, «la loro posizione giuridica sarà agevolata per quanto possibile». Alloggeranno per una settimana nel campo di Restinco, in località San Vito dei Normanni, a dieci chilometri Brindisi. I militari hanno rimesso in sesto venti capannoni che hanno capacità di milleseicento posti-letto. E poi? Molti sperano di trovare una tra comunità albanesi trapiantate in Puglia, in Calabria o in Sicilia. A Reggio Calabria si incontreranno gli amministratori di trenta paesi disposti a dare una mano agli «stranieri», i «fratelli giunti

Fulvio Milone

L'ultima invenzione giapponese

Alghe e bambù la pizza è verde

E' dell'altro giorno la notizia che i giapponesi hanno inventato la pizza, ovvero vi hanno apportato quelle modifiche che ne fanno una squisitezza tutta nipponica: alghe marine, germogli di bambù due fili di spinaci al posto di mozzarella e pomodoro. C'è da scommettere che, tempo al massimo due anni, tutti i giapponesi saranno fermamente convinti che la pizza è cosa loro: proprio come sono convinti che cosa loro le automobili, i videoregistratori, gli apparecchi stereo e gli hamburger.

A Tokyo si racconta la storiella del bambino giapponese che arriva a Chicago con il padre e esclama sorpreso: «Papà, anche qui hanno gli hamburger, proprio come da noi!» Invece non gli hamburger della Makudonoradu - che sarebbe poi la McDonald's ormai giapponesizzata da dieci anni al punto che il giapponese conserva appena il ricordo di una vaga radice anglosassone - sono diversi.

L'inventore giapponese degli hamburger vi ha apportato la necessaria modifica e ha imposto il controllo di qualità fondando la Università degli hamburger: gli allievi in sei lezioni imparano a fare il perfetto hamburger nipponico: quarantacinque grammi di carne per polpetta, invece dei cinquanta grammi canonici, e fette di pane che devono avere uno spessore esatto di 17 millimetri, non più di meno.

Si immagini lo stesso bambino della storiella che arriva in Italia con il papà, va, diciamo, a Rimini, e fa: «Papà, guarda qui come hanno copiato male la nostra pizza!». Il padre allora gli risponde con un sospiro: «Sai, purtroppo qui non sanno ancora che il circolo di qualità». E poi, guardando il mare, altro sospiro: «Pensare che hanno tante di quelle alghe qui per fare le vere pizze...».

Una volta tanto non si esporta

Sinceramente non saprei dire se le alghe dell'Adriatico siano buone come quelle del Mar del Giappone, però convinta che la pizza nipponica all'estero attaccherà. Il che è un bene, ma non per la ragione che per prima viene in mente e cioè che pizza alle alghe sia un colpo basso al palato, ma per un'altra ragione di sapore essenzialmente economico: la pizza alle alghe dimostra infatti che i giapponesi hanno finalmente inventato una cosa sen- essere condizionati dalla febbre dell'esportazione.

Questa pizza è tutta per loro, non ci sono dubbi, in quanto soddisfa le abitudini alimentari e le raffinate esigenze estetiche di un popolo che detesta vedere sul proprio piatto colori stridenti.

La nuova pizza nipponica sbizzarrisce unicamente sui toni del verde, il verde cupo degli spinaci, il verde tenero dei germogli bambù, il verde marcio delle alghe. E' un prodotto destinato consumo interno, l'ultima risposta giapponese all'accusa di essere un Paese la cui economia dipende unicamente dalle esportazioni.

Chi mai importerà il know-how di questa pizza? In Giappone però la gente fa la coda per gustare questa cosa verde che a Tokyo viene servita in trenta ristoranti della stessa catena, e la pizza così conciata si presenta l'ultima delle innumerevoli e astute pensate per far consumare di più i giapponesi, per invogliarli a spendere e spendere in omaggio alle esigenze di un'economia che, se accumula ancora, finirà per scoppiare.

Per questo negli ultimi tempi in Giappone ne stanno inventando davvero di tutti i colori per aumentare il consumo interno, per spingere la gente a rinunciare alle virtù tradizionali della frugalità della diligenza, del sacrificio; per convincerla a lavorare meno e divertirsi di più, a mettere meno soldi da parte e a butterne via di più.

Le formiche e le cicale

Ma non è facile che le formiche imparino a fare le cicale. Poche sere fa a Milano ho incontrato i massimi dirigenti della «Omron», un gigante dei microchips e di mille altri prodotti altamente tecnologizzati, gente che potrebbe comprarsi cinque Van Gogh per il museo aziendale, se solo volesse. Ma non vogliono farlo, preferiscono investire miliardi yen in un progetto che chiamano Human Renaissance il cui scopo è migliorare la qualità della vita dei giapponesi.

E sono venuti a chiedere consiglio ai creativi italiani. I quali non sapevano che cosa dire a questi signori giapponesi che dichiaravano apertamente di bisogno di nuova filosofia della vita. Il loro problema, spiegavano, è di allargare il patrimonio spirituale di società arricchitasi troppo in fretta e che non sa più cosa fare dei soldi. Ora rischia di morire di fame come Re Mida, il quale trasformava oro tutto quanto toccava. Ma il progetto richiede una lunga elaborazione.

Intanto è saltata fuori sul mercato questa nuova pizza, una pensata per i giapponesi, a loro misura gusto. E anche a loro tasca perché costa, al cambio, trentacinquemila lire. Così, in pizzeria, i giapponesi fanno un po' la cicala e aumentano il consumo interno. Tutto ciò dimostra che anche pizza può contribuire alla ristrutturazione dell'economia e delle stile di vita nazionale. Però, attenzione, c'è sempre il rischio, per loro e per noi, che Re Mida colpisca ancora e che la pizza alla giapponese, in tempi di macrobiotica e di abbondanza di alghe, diventi un altro prodotto vincente made in Japan, si imponga nelle pizzerie di tutto il mondo.

Piau

Giallo in giuria: chi ha beneficiato delle preferenze della Mondadori?

Tre protagonisti del Premio Strega: Sebastiano Vassalli (a sinistra) Vittorio Gassman e Giovanni Macchia (l'ultimo a destra)

Al Ninfeo di Valle Giulia la finalissima della 44ª edizione del Premio letterario

Strega: Vassalli stravince con la Chimera

Trionfo in una calda notte di mondanità e veleni

ROMA

SEBASTIANO VASSALLI con *La Chimera* (edito da Einaudi) è il vincitore del Premio Strega . ottenuto 174 voti; i votanti erano 390 su 414 aventi diritto. Si è imposto con grande margine di vantaggio sugli altri quattro finalisti: Grytzko Mascioni con *La notte di Apollo* (Rusconi), voti; Franco Cuomo con *Günther d'Amalfi, cavaliere templare* (Newton Compton), 60 voti; Vittorio Gassman con *Memorie del sottoscala* (Longanesi) 51 voti; Giampaolo Rugarli *Andromeda e la notte* (Rizzoli), 32 voti.

E' stata faticosa corsa al voto per contendersi il premio più ambito, scandita anche molta tensione. Le fasi finali di questa competizione si sono svolte tra non poche polemiche, hanno lasciato una densa scia veleni e un bel numero di vittime anche celebri famose. Mentre viene acclamato il vincitore, non si è ancora spenta l'eco delle discussioni suscitate dal ritiro del concorrente più insigne: Giovanni Macchia. A lui, infatti, in primavera sembrava destinata palma della vittoria nello Strega '90, giunto alla sua quarantaquattresima edizione.

Il nostro maggiore studioso letteratura francese, con la raccolta di saggi *Proust e dintorni* (Mondadori), considerato candidato eccellente». Ma non appena la voce di questa proposta mondadoriana a spargersi, le comunicazioni tra Roma e Milano, tra uffici stampa, volanti al premio editrici sembravano farsi bollenti, traboccanti di pettegolezzi e di illazioni.

La figura di Macchia, vincitore tra l'altro dell'ambito Médicis seminava gran paura proprio per il suo prestigio, metteva in fuga gli altri possibili partecipanti faceva risorgere infinite dispute. Ci si è spinti anche a discutere sulla questione se fosse lecito meno che lo Strega accettasse in gara i saggisti. Sebbene ci fossero stati illustri precedenti come Pietro Citati con *Tolstoj*, Claudio Magris *Danubio* e Roberto Calasso con *Le nozze di Cadmo e Armonia*, Macchia stabiliva di non seguire i suggerimenti della sua casa editrice che lo voleva concorrente: con grande eleganza gettava la spugna dichiarando forfait.

«E' stato doloroso - diceva Macchia -, ma quando ho optato per il no, mi sentito soddisfatto. E' stato detto che avevo buone possibilità di vincere, così rinuncia stata ancor più difficile. Anche se l'antica querelle tra saggisti e narratori mi sembra inattuale e superata, lo confesso, alla fine, mi sarei trovato a disagio in una gara cui partecipano in grande maggioranza i romanzieri».

La defezione di Macchia comportava anche l'assenza, dopo tanti anni, della casa editrice di Segrate. «Sarebbe stato arduo trovare sostituto degno Giovanni Macchia - sosteneva Gian Arturo Ferrari, vice direttore generale della Mondadori -, lo Strega è il premio che meglio rappresenta la società letteraria italiana. Macchia ci era sembrato più che adatto a questo riconoscimento». La domanda che a questo punto circolava insistente nei corridoi tra i votanti dello Strega chi sarebbe stato il fortunato beneficiario del cospicuo pacchetto di voti della Mondadori.

Alla nomination, avrebbe potuto per Segrate Luigi Malerba *Il fuoco greco*. Ma lo scrittore era stato protagonista nell'87 di uno storico conflitto con Claudio Magris, in seguito quale si era ritirato dalla competizione dello Strega definendolo causticamente «un maneggio pastelegrafonico un travestio di anime morte». Parole dure come pietre, che provocarono allora terremoto letterario.

Il premio fu poi vinto da Stanislao Nievo *Le isole del Paradiso* (Mondadori), la sua affermazione non mancò di provocare numerose polemiche. Il critico e poeta Giovanni Raboni commentò così la qualità del romanzo: «Il libro di Nievo ha bisogno approfondito lavoro editing».

Anche l'anno lo Strega è stato animato da una lite. Giuseppe Pontiggia, consulente di Adelphi, il *La grande* (Mondadori), prevaleva di stretta misura, dopo una lotta, su Roberto Calasso, autore delle *Nozze di Cadmo e Armonia* (Adelphi), e direttore editoriale della stessa casa editrice.

Solo un mese fa, alla prospettiva di una nuova candidatura, Malerba rincarava dose delle critiche al premio: «Lo Strega sponsorizza un liquore premiando gli scrittori di libri e attribuendosene il merito. Preferisco starne lontano. E' un premio che funziona alla e che si fa premiare». Scomparsi dunque gli astri mondadoriani di Macchia e di Malerba (non erano i soli a disertare la competizione, visto che a loro affiancavano grandi editrici Garzanti, Bompiani, Adelphi) ecco inserirsi nello scontro l'esordiente più discusso, il neo scrittore più papabile per tagliare il traguardo finale: Vittorio Gassman, con il autobiografico *Memorie del sottoscala*.

Il mattatore appariva tra i favoriti, destinato a raccogliere molti voti e larghi consensi anche per sua notorietà. Einaudi decideva di partecipare *La Chimera* Sebastiano Vassalli e Rizzoli con *Andromeda e la notte* di Giampaolo Rugarli. Insieme con questi scrittori c'era un nutrito pool narratori di qualità, come Raffaele Nigro, Carlo Cerati, Marina Jarre, Paolo Barbaro. Ma nel salotto Bellonci, dove adesso ha sede la fondazione «Maria e Goffredo Bellonci» (di cui è ideatrice e animatrice insieme a Lucia Guido Alberti, Anna Maria Rimoaldi), la cinquina diventava oggetto di nuova discordia scapito di tutte le aspettative.

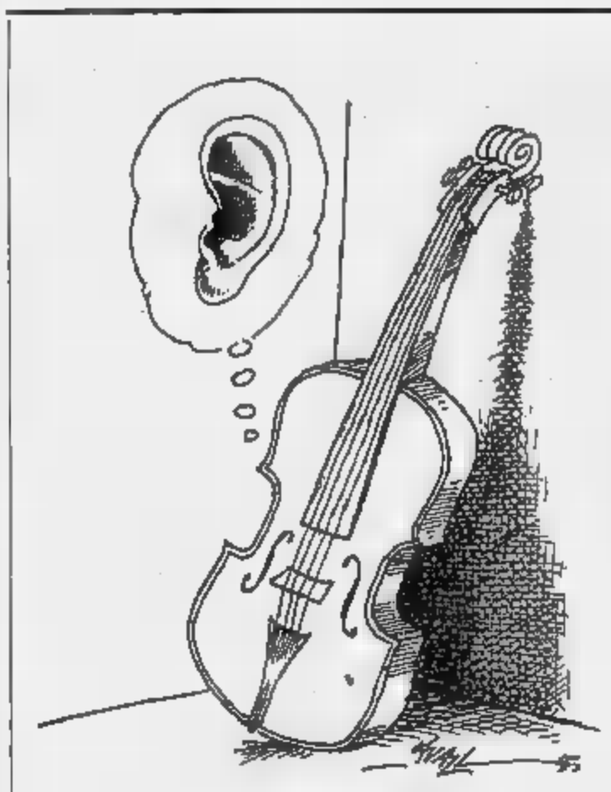
In testa alla classifica, inaspettati ospiti, apparivano due outsider: Franco Cuomo con *Günther d'Amalfi, cavaliere templare* Grytzko Mascioni con *La notte di Apollo*. La zione pubblico presente era stupita entusiasta. Subito circolavano insistenti voci sulle grandi manovre in corso tra gli editori, sulla cessione di voti sulle lottizzazioni per favori ricevuti.

Sebastiano Vassalli, chiuso nel suo ritiro di Pisnengo, frazione del Comune di Casalvolone, Novara, alla notizia della formazione della finalissima dichiarava: «Cerco di partecipare il meno possibile a queste gare. Non faccio il tifo nemmeno per me. Del resto sono in gara i libri gli editori. Nella cinquina dello Strega pensavo si affermasse Gassman perché è un bell'uomo, coltiva le signore e ci sa fare la gente. Invece il risultato primo Cuomo: e chi è? Forse parente del governatore di New York».

Il critico-saggista Folco Portinari diceva: «Ho sentito parlare di pacchetti preferenze che veleggiavano da un editore all'altro. E' mercato al di sopra dei libri e del loro valore effettivo». E il critico Walter Pedullà confermava il suo stupore la delusione perché «si sta affermando il primato della politica sulla letteratura».

Quest'anno premio ha riconfermato in pieno la sua fama: sfide, duelli, e faide alla competizione ideata dai Bellonci non finiscono mai. I malefici dello Strega non si esauriscono tanto facilmente.

Sarri



L'incubo di uno Stradivari rapito

LETTERE AL DIRETTORE

De Michelis a Messner: l'impegno mio e dell'Italia per l'Antartide

Il ministro degli Esteri Gianni Michelis ci invia copia di una lettera a Reinhold Messner. La pubblichiamo volentieri.

T d'accordo con «Greenpeace»

Gentile signor Messner,

nel Suo recente incontro con il Presidente del Consiglio Andreotti, Ella si è fatta portavoce della proposta di «Greenpeace» di trasformare l'Antartide in riserva naturale al fine di preservare il «Continente bianco» da ogni inquinamento dovuto ad attività economica.

Il Governo italiano condivide questa proposta e si adopera da tempo perché essa si imponga sul piano internazionale, sin da quando fu lanciata nella seconda metà dell'88. In questi termini si è espresso anche il Sottosegretario agli Esteri Vitalone, in Parlamento, nel settembre '89. Per questo l'Italia è tra i Paesi promotori della Conferenza che si terrà a Santiago nel novembre prossimo e che ha come scopo l'adozione di una Convenzione per la salvaguardia dell'Antartide. Nelle riunioni preparatorie di Parigi nell'ottobre scorso e di Oslo nel marzo di quest'anno il Governo italiano ha sostenuto l'ipotesi della creazione di una riserva naturale.

A livello comunitario, grazie all'azione del Presidente del Consiglio e mia personale, l'ultimo Vertice di Dublino si è espresso negli stessi termini. Il Presidente Andreotti lo ha fatto ancora nel Consiglio Atlantico di Londra del 5-6 luglio e nel Vertice di Houston.

Ho rilevato quindi sorpresa che sulla *Stampa* del 3 luglio scorso e sull'ultimo numero dell'*Espresso* si ipotizza una diversità atteggiamenti tra il Presidente del Consiglio ed un Ministro degli Esteri che sarebbe indifferente alla preservazione dell'Antartide.

pare invece evidente dai fatti, non soltanto l'azione favore dell'ambiente Ministero di mia responsabilità ma anche la piena concordanza di vedute tra il Presidente del Consiglio ed il Ministero degli Esteri, che del resto non fa che continuare la linea del suo predecessore e con lui si ritrova a difendere le stesse posizioni nelle varie sedi internazionali.

Pertanto ritengo opportuno inviare copia di questa mia lettera al Direttore della *Stampa*, Paolo Mieli, e dell'*Espresso*, Giovanni Valentini.

Desidero altresì confermarLe l'impegno mio personale e del Ministero degli Esteri per la difesa dell'Antartide e più in generale dell'ambiente ovunque nel mondo. Questo riguarda anche la foresta amazzonica, visto che nel Protocollo di Cooperazione con il Brasile non abbiamo certo ignorato l'ecologia. Vorrei aggiungere che sarei lieto di incontrarLa per un proficuo, diretto scambio di idee.

Mi è gradita l'occasione per trasmetterLe l'espressione sincera stima insieme con i miei più cordiali saluti.

Gianni De Michelis
Ministro degli Esteri

Pci, «autoconvocati» non violenti

Leggo su *La Stampa* dell'11 luglio (pag. 7) che Fabrizio Clementi, oltre ad essere «ideatore» e «inventore» di manifestazioni e di comitati (cosa semplicemente *falsa*: bastava chiedere al Comitato chiedermelo), sarebbe stato, cito testualmente, «leader degli "autoconvocati" del pci, cioè di quel gruppo di militanti base che *assediò* Botteghe Oscure... (con) *parolacce ai dirigenti del pci e calci all'automobile di Luciano Lama*». Tutto questo per «illustrare» una iniziativa sui referendum elettorali; prevista *confermata* per il 17 luglio a Roma.

Non è la prima volta che l'anonimo r.r. falsifica la realtà dei fatti (*La Stampa* del 15 gennaio '90). Quelle parole non corrispondono al vero.

Vorrei dire diverse cose, tanta è l'indignazione che provo verso questo modo di fare giornalismo e la cultura politica che - anche dall'interno della maggioranza politica di Botteghe Oscure - lo ispira.

Mi limito a sottolineare un solo punto, anche per il poveretto lettore al quale si vuol far credere che ha a che fare con dei truci personaggi. L'autoconvocazione è stata ed è un tentativo *nonviolento* di dare risposta alla crisi di fiducia nella politica e nella democrazia rappresentativa che ormai pervade non solo la gente comune, ma anche le aree sociali politicizzate. Rinvio l'anonimo giornalista romano ad un mio modesto pubblicato nel libro *Le culture dei verdi* (Dedalo 1988).

Fabrizio Clementi, Roma

Risponde Augusto Minzolini: Non capisco il livore del contenuto della lettera di Fabrizio Clementi. Che fosse il leader dei «autoconvocati del pci» riportato da tutte le cronache dei giornali italiani che si sono occupate del comitato centrale del pci del novembre scorso, quello che seguì la svolta. Né le cronache sono nel raccontare quel che davanti alla del partito comunista di via Botteghe Oscure in quei giorni.

Inoltre sui fatti riportati dalla *Stampa* del 15 gennaio, posso solo dire che il sottoscritto ha di fatto partecipato alla riunione (forse per un disguido) riubendo a elevare la propria presenza l'esiguo numero dei partecipanti. Infine, rispetto alla manifestazione contro i referendum elettorali organizzata dal «comitato per la difesa e il rilancio della costituzione», confermo che tutti gli uomini politici previsti nel programma dell'iniziativa sono stati contattati Fabrizio Clementi.

Poi, nella giornata martedì scorso, quando fu redatto l'articolo in questione, tutti i politici invitati avevano manifestato riserve sull'opportunità di partecipare a un'iniziativa politica contro i referendum. Non per nulla sia Natta, sia Bodrato hanno sentito il bisogno di fare delle precisazioni. Riserve precisazioni cui Fabrizio Clementi deve essere a conoscenza visto che gliele ha spiegate lo Bodrato lunedì a piazza Montecitorio.

Le offerte per le «chiese laiche»

Vorrei che fosse concesso di scalare dalla denuncia dei redditi anche le offerte per «chiese laiche» (vedi Ricerche sul cancro, Wwf, società protettrici degli animali ecc.), giacché ritengo giusto che ogni cittadino possa e debba contribuire a mantenere in vita gli istituti che ritiene idonei al miglioramento della società.

Giovanna Borgna, Mondovì

L'inutile strage: retroscena

Benedetto XV sfida l'Europa

LA liberalizzazione archivistica intervenuta in questo dopoguerra ha investito anche gli archivi vaticani che ora sono consultabili sino al 1922, cioè sino alla morte di Benedetto XV. Il che ha indotto a «rivisitare» molte posizioni storiografiche prima raggiunte. A cominciare, appunto, dalla personalità e dall'opera di Benedetto XV, cioè del genovese Giacomo Della Chiesa, a cui toccò la più amara delle esperienze, quella di essere eletto nel settembre del 1914, quando ormai si combatteva la prima guerra mondiale, e di assistere al crollo in un mare di sangue dei grandi imperi germanico, austro-ungarico e zarista, e all'avvio faticoso di un mondo nuovo, incerto e instabile.

La figura di papa Benedetto acquista nuova luce e nuova corposità, ora che è caduta la polemica che lo investì a suo tempo, a proposito del suo appello contro «l'inutile strage». Diplomatico di professione, segretario del nunzio Rampolla a Madrid, poi collaboratore dello stesso cardinale divenuto Segretario di Stato, egli ne condivise i tentativi di rompere l'isolamento imposto alla Santa Sede dalla Triplice Alleanza. Tentativi che tra l'altro costarono a Rampolla la mancata elezione a pontefice a causa del noto veto austriaco.

Della Chiesa fu allora nominato vescovo di Bologna, dove rimarrà sino alla sua elezione al soglio pontificio. Appena eletto tentò invano un'operazione neutralista nei confronti dell'Italia con l'appoggio della Germania per il tramite, soprattutto, ma non esclusivamente, dell'on. Herzberger, capo del Centro cattolico tedesco, e del nunzio mons. Pacelli.

Una personalità come quella di Benedetto XV non poteva non attirare l'interesse degli storici proprio per l'esigenza di riesaminarne l'opera. Di qui il convegno organizzato dall'Istituto Luigi Sturzo sotto la presidenza di Gabriele De Rosa, con la partecipazione, tra gli altri, di Monticone, Rumi, De Marco, Riccardi, Bruti Liberati, Morozzo della Rocca, De Leonardis, Sierpowski e Bressan, i cui atti sono stati ora raccolti nel volume *Benedetto XV e la pace - 1918* a cura di Giorgio Rumi (Editrice Morcelliana).

L'interesse maggiore fu appunto centrato sull'appello alla pace rivolto il primo agosto del 1917 ai capi di Stato delle nazioni in guerra, direttamente come nel caso della Germania, dell'Austro-Ungheria e della Russia, per il tramite del re di Gran Bretagna per quei Paesi che, come l'Italia, non intrattenevano relazioni diplomatiche con la Santa Sede. La Gran Bretagna infatti si era decisa a inviare in Vaticano, nel novembre del 1914, dopo una lunga interruzione dei rapporti, il cattolico Sir Henry Oward, dei duchi di Norfolk.

L'appello, pubblicato dall'*Osservatore Romano* e dai principali giornali, destò una grande impressione su un'opinione pubblica già stanca di una guerra sanguinosa e di cui non si vedeva la fine. Quali erano i punti qualificanti proposti dal Papa per un possibile accordo? Restituzione dei territori occupati dalle truppe, reintegrazione della sovranità belga, restituzione delle colonie alla Germania, esame, con spirito di equità e tenendo conto dei desideri delle popolazioni, delle questioni territoriali tra Italia e Austria, tra Francia e Germania, e delle altre concernenti i Balcani, l'Armenia e i territori dell'antico regno di Polonia. Impegno a sostituire la forza morale del diritto a quella delle armi, a una simultanea e reciproca diminuzione degli armamenti, alla libertà delle comunicazioni terrestri e marittime. Infine accettazione dell'arbitrato obbligatorio in caso di dispute internazionali.

Era, come si constata oggi dopo quel che è poi accaduto, un appello saggio che non ebbe l'attenzione che meritava anche perché i belligeranti ne paventarono le ripercussioni sul morale delle loro truppe. Il segretario del nostro ministero degli Esteri, Giacomo De Martino, lo giudicò il prodotto di un'intesa del Papa con le potenze centrali, e un ulteriore tentativo per salvare l'impero asburgico. Analogo il timore espresso dal governo provvisorio russo. Quello francese espresse l'opinione che non convenisse neppure rispondere al Papa, mentre il segretario di Stato americano Lansing ritenne l'appello «inopportuno» anche perché mirava al ristabilimento della stessa situazione che aveva provocato la guerra. Più abile l'atteggiamento inglese che aveva fatto sapere in Vaticano che nessun serio progresso verso la pace si poteva fare se prima gli imperi centrali non avessero fatto conoscere i loro scopi di guerra.

Furono soprattutto questi ultimi a deludere il pontefice per le reticenze ed ambiguità delle loro risposte. Lo si spiega con il fatto che una dichiarazione di pace del Reichstag del 19 luglio venne costretto alle dimissioni il Cancelliere Bethmann-Hollweg per le pressioni dello Stato Maggiore tedesco.

Se è probabile che l'iniziativa vaticana tenesse conto dell'esistenza dell'art. 15 del patto di Londra sull'intervento in guerra dell'Italia, che impediva la partecipazione della Santa Sede alla Conferenza della pace — di cui era venuta a conoscenza in qualche modo — non è provato che esistesse un collegamento tra l'appello alla pace e l'offensiva austro-tedesca che porterà a Caporetto.

Di certo la polemica che ne seguì e opera soprattutto dei ben attrezzati servizi di propaganda dei Paesi belligeranti, ha finito per occultare gli elementi positivi dell'azione di papa Della Chiesa. A dall'intensa attività umanitaria svolta a favore dei prigionieri di guerra e delle popolazioni disastrate, sino all'alto magistero morale che non si stancò mai di propugnare. Appunto sotto il suo pontificato si conclusero i lavori del nuovo codice canonico.

Ma la polemica sull'appello contro l'«inutile strage» ha impedito di valutare che Benedetto XV intendeva proporre una «nuova dottrina» delle relazioni internazionali, in cui prevalesse la forza morale del diritto, l'arbitrato obbligatorio, la libertà dei mari, la soluzione dei problemi territoriali tenendo conto delle aspirazioni dei popoli. Principi che precedono di mesi circa i famosi «quattordici punti» del presidente Wilson.

Escluso dalla Conferenza della pace, papa Della Chiesa riuscì non di meno a porre le premesse per il ristabilimento dei rapporti diplomatici con Gran Bretagna, Francia e Olanda, a migliorare le relazioni con lo Stato italiano, ad abolire il «non expedit», acconsentendo alla nascita del Partito Popolare ed invitando i cattolici ad impegnarsi nella lotta politica in favore di una pace equa e duratura.

Enrico Serra

Parigi, mostra dell'artista del '700: non è kitsch come scrive «Le Monde»

Wright of Derby delle ciminiere

Per primo dipinse la rivoluzione industriale

PARIGI

A uno dei grandi pittori europei del secolo dei lumi è dedicata in questi giorni al Grand Palais una mostra che aveva cominciato il suo periplo alla londinese Tate Gallery e lo terminerà poi a New York al Metropolitan Museum. E' un inglese, ma non è Hogarth né Reynolds né Gainsborough, e non è neanche un londinese, bensì un provinciale, cui il nome della città dove visse e operò rimase attaccato come un titolo nobiliare: Joseph Wright of Derby, qui nato nel 1734 e qui morto nel 1797.

Nell'immediato dopoguerra (1947) è aveva riscoperto comprendendone il significato e la dimensione europea Francis Klingender nel suo libro memorabile: *Arte e rivoluzione industriale* (Einaudi 1972); una ventina d'anni fa (nel 1968) gli è stata dedicata una grande monografia in due volumi Benedict Nicolson, il grande direttore del *Burlington Magazine* di cui recentemente Francis Haskell (in *Le metamorfosi del gusto*, Bollati Boringhieri 1989) ha dato un ritratto appassionato. Nella bella mostra sul paesaggio napoletano che si tiene in questi giorni a Napoli in Castel Sant'Elmo se ne possono vedere alcune tele con il Vesuvio in eruzione, uno dei soggetti che, sperimentati nel soggiorno italiano del 1774/5, lo resero celebre.

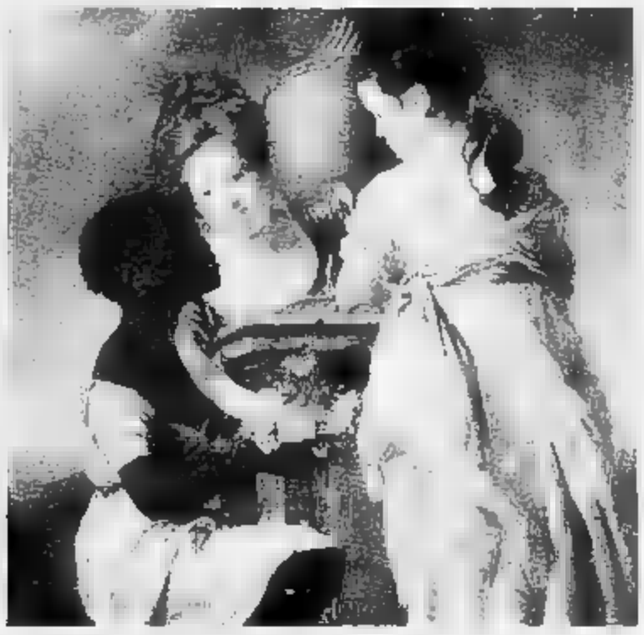
Il Vesuvio e le filande

«Così il Wright il libero pennello / Or de la vetta del Vesèvo sloncia / Contro la torba notte ignei torrenti,/ Di rosse lave; dall'orribil Colpe / Sgorgan vampe fumanti e i firmamenti / Scoppiano in fiamme e l'Océano irato / L'abbagliante riflette, orrida luce» cantò di lui il dottor Erasmus Darwin. Questi dovette certo conoscere *Il Vesuvio in eruzione e la veduta delle isole del golfo di Napoli*, quadro oggi nella collezione del Visconte Dunluce, che con lo straordinario vortice delle nubi accavallate attorno alla bocca del vulcano infiammato mentre la luna si riflette sul mare e, nell'ombra, alcune figurette trasportano il corpo di una vittima dell'eruzione, propone uno dei più significativi prototipi di paesaggio sublime. E la sala rotonda del Grand Palais, punto focale di tante ammirabili esposizioni, rosseggia ora e si imporpora per i fuochi, gli scoppi e le esplosioni delle sue tele, quelli delle eruzioni e quelle delle girandole e dei fuochi d'artificio di Castel Sant'Angelo.

Ma non solo di lave vesuviane o di invenzioni pirotecniche rosseggiano i quadri, anche dei fuochi delle forge o delle vetrerie, anche delle finestre, illuminate nella notte, delle alte filande. Wright fu infatti il primo pittore della rivoluzione industriale, colui che precocemente seppe rappresentare la straordinaria quanto preoccupante suggestione del nuovo paesaggio artificiale. La sua *Veduta notturna delle filande Arkwright* (ca 1782/3, raccolta privata) anticipa quanto l'onorevole John Byng, più tardi quinto marchese di Torrington, con precoce enfasi romantica annoterà nel 1790 nei suoi diari, che costituiscono una grande inchiesta sull'Inghilterra sullo scorcio del Settecento: «Ho visto l'uscita degli operai alle sette... un nuovo turno entra allora per la notte, perché gli stabilimenti non smettono mai di lavorare. Queste filande alte 7 piani e fitte di gente mi ricordano le grandi navi da guerra e quando appaiono illuminate nella notte nera sono splendidamente belle».

Derby, non lontana da Sheffield, Manchester, Birmingham è una cittadina delle Midlands, quell'area posta al centro dell'Inghilterra che fu la culla della rivoluzione industriale. Le acque del Derwent che la bagnano fornirono l'energia idraulica per le prime grandi manifatture cotoniere. Le cantò (e«Così là dove la Derventa sotto/ arcati monti e fra l'orror de' boschi / Volge i torbidi flutti...») il dottor Erasmus Darwin, medico, poeta, inventore, scienziato e nonno di Charles Darwin, in *The Botanic Garden*, poema ottimista sulla natura, la scienza e l'industria dove argomenti mitologici e tecnologici si mescolano e si trasformano gli uni negli altri in un incrociarsi di ninfe e di telai meccanici, di Naiadi e di macchine a vapore che suscitò entusiasmo e traduzioni (da noi ci pensò il Gherardini, futuro traduttore di Schiller) in tutt'Europa.

Cresceva in queste terre una nuova generazione di imprenditori, di cotonieri, come Arkwright, Strutt, Oldknow, di industriali metallurgici come i Darby, di padre in figlio padroni delle fucine di Coalbrookdale(dove nel 1779 venne costruito il primo ponte in ferro della storia, i Cockshutt, gli Hurt, i Roe. Furono questi gli amici, i committenti, i collezionisti, il pubblico di Joseph Wright of Derby. I suoi più bei ritratti sono di imprenditori borghesi che si fanno fieramente rappresentare con gli attributi della loro attività. Samuel Oldknow con una pezza della mussolina spiegata su una balaustra classica. Richard Arkwright (questo superbo ritratto borghese era alla Tate ma non è a Parigi) con un modellino del suo telaio meccanico, il frugale e ricchissimo Jedediah Strutt, inventore di una macchina per fabbricare le calze, con il suo vestito di panno solido e modesto, Francis Hurt con un campione del suo ferro, o di intellettuali come Brooke Bothby editore di Rousseau, immerso nella natura con la mano sul manoscritto dei *Dialogues* che Jean-Jacques gli aveva affidato.



Due bambine con la servetta nera, un dipinto del 1770. In alto: «Un esperimento con il planetario» datato 1766, Derby, Art Gallery

Scienza e tecnica erano alla moda, la gentry alternava la caccia alla volpe alle attente rilevazioni topografiche (si veda il sorprendente doppio ritratto nuziale - 1765 - dell'amico Peter Perez Burdett con un canocchiale in mano e della temibile signora che brandisce un ramo di biancospino, oggi alla Galleria Nazionale di Praga), il clero si incuriosiva di botanica o di ornitologia. Le dimostrazioni scientifiche di qualche appassionato viaggiatore di passaggio erano seguite con entusiasmo, nella prima notte di luna piena scienziati e industriali si riunivano nella Lunar Society di Birmingham.

Alcune di queste esperienze sono rappresentate da Wright in due quadri singolarissimi di grandi dimensioni, di un formato che allora veniva utilizzato per la pittura più nobile, quella di storia. Nell'*Esperimento con la pompa ad aria* (1768, Londra, National Gallery) il celebrante, dalle lunghe chiome bianche, intento e allucinato è l'erede del ciarlatano che la pittura olandese del Seicento - Gerrit Dou in particolare - aveva messo in onore, ma che ha qui qualcosa di religioso.

Ammirato dalla zarina

Con l'ausilio della pompa ha tolto l'aria da una campana di vetro dove si dibatte agonizzando un pappagallino bianco; attorno alla tavola lucida sparsa di diversi oggetti e strumenti siedono gli spettatori, chi intento a misurare con il cronometro il tempo, chi meditabondo, chi con lo sguardo fisso verso l'alto dove si svolge il dramma, in primo piano alla Greuze una bambina scoppia a piangere, il padre la rincuora, un ragazzo tiene aperta la porta della gabbia dove non si sa se l'uccellino potrà mai tornare, dalla finestra appare tra le nuvole la luna, quella stessa luna che rischiarava le riunioni della Lunar Society.

La tela offre molte letture, è una scena di genere che nasconde un *memento mori*, suggerisce questa interpretazione il fatto che il più vecchio tra gli spettatori sieda meditabondo e immerso nei propri pensieri di fronte alla fine prossima di cui è minacciato il piccolo malato, e sembra confermarla il misterioso teschio rosa a cui è immerso nel liquido di un boccale posato sulla tavola, insieme è un richiamo laico, una commossa celebrazione della scienza.

Meno patetica un'altra tela, *Un esperimento con il planetario* (1766, Derby, Art Gallery). Qui nessun dramma: il filosofo dimostratore ha il volto pacato e assorto di Sir Isaac Newton, i bambini seguono con il dito le orbite dei pianeti, gli ascoltatori si immergono nell'osservazione, un gentiluomo di campagna prende nota in un quaderno. Il sole, attorno a cui ruotano le piccole sferette rappresentanti i pianeti, è sostituito da una candela, ma, con un espediente che gli è caro, Wright nasconde la fonte della luce ottenendo con una formula ripresa ai caravaggeschi olandesi, da Honthorst e Baburen, spettacolosi effetti di contrasto.

L'osservazione scientifica lo interessò fino agli anni maturi: il *Paesaggio con l'arcobaleno* della Derby Art Gallery è del 1795, di quest'altro tema che appassionerà i romantici Wright è un precursore, ma lo tratta con una curiosità conoscitiva e razionale che trova l'uguale solo in un suo contemporaneo, anche lui un vero artista dell'età dei lumi, lo svizzero Casper Wolf, lo scopritore delle Alpi in pittura che, sulla fine degli Anni 70, studiò lo scomporsi dei colori del prisma sotto un ponte di neve o una cascata.

Un tempo ricercato da Caterina di Russia (splendidi sono i quadri di Wright da lei acquistati oggi all'Ermitage e al museo Puschkin di Mosca), ammirato da Flaubert (che si sofferma sulla pompa ad aria, un quadro «charmant de naïveté et de profondeur»), sapientemente studiato da storico dell'arte come Ben Nicolson, Joseph Wright of Derby non ha trovato credito presso il giovane e solitamente brillante critico di *Le Monde* che gli ha inopinatamente dedicato un articolo affliggente facendone il padre del kitsch o dei pittori pompiers dei Salons ottocenteschi. O begli anni quando si aspettava con ansia *Le Monde* del giovedì per leggere che André Chastel avrebbe scritto sulle ultime mostre, sugli ultimi libri. Où sont-ils les neiges d'antan? Anche questo è un segno dei tempi.

Enrico Castelnuovo

Importante Società Farmaceutica
ricerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Laureati in discipline scientifiche e diplomati per le zone:

ASTI	Rif. 2/a
NOVARA/VERCELLI	Rif. 12/a
TORINO	Rif. 16/a

È ritenuto requisito indispensabile la residenza nelle zone indicate.

• Dinamici con doti di iniziativa, desiderosi di coinvolgersi in una professione motivante e di entrare in una Società conosciuta in tutto il mondo, come azienda leader nella Ricerca e nella gestione delle risorse umane.
• I candidati riceveranno una vasta formazione professionale, un costante addestramento tecnico, scientifico e di marketing, retribuzione legata alla performance, premi ed incentivi, auto aziendale, rimborsi spese ed assicurazione personale.

L'Azienda curerà direttamente le fasi delle selezioni che si terranno nei primi 10 giorni di settembre.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae manoscritto alla
P.A. Consulting Group
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma
citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando "riservato" se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

athena research

3M

La [redacted] S.p.A., tra le maggiori industrie chimiche nazionali per fatturato e numero di dipendenti, ricerca per il proprio stabilimento di FERRANIA (Savona) un

INGEGNERE CHIMICO

con esperienza di 3/5 anni nel campo della progettazione e/o dell'ingegneria di processo della chimica fine.
La provenienza dal settore dell'industria farmaceutica e da Società di Engineering unitamente alla buona conoscenza della lingua inglese, costituiranno elementi preferenziali. Un'età non superiore ai 35 anni e la conoscenza delle tecniche di project management e cost control, completano il profilo dei candidati che si desidera incontrare.
Inviare dettagliato curriculum citando chiaramente rif. 3M008 a: 3M ITALIA S.p.A. - Selezione del Personale - via S. Bovio, 3 - 20090 S. FELICE SEGRATE (MI)

Gruppo Chimico-Farmaceutico Multinazionale
tra i Leaders mondiali, noto per la sua ricerca innovativa e per le sue qualificate specialità etiche ricerca

COORDINATORE REGIONALE

Piemonte (resid. Torino) Rif. 87.2895

L'incarico prevede:
• Il coordinamento e la guida di un gruppo d'Informatori Medico Scientifici ed Ospedalieri
• La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi concordati, gestione delle risorse a disposizione, sviluppo dell'immagine e del prestigio aziendale nel territorio di competenza.

Si richiede:
• Laurea in discipline scientifiche, età 35/40 anni.
• Esperienza maturata come Informatore Medico Scientifico in aziende eccellenti, conseguendo importanti risultati operativi
• Predisposizione ad accettare "sfide ambiziose" e forte orientamento ai risultati
• Motivazione al lavoro di gruppo, doti di leadership, capacità di condurre uomini, carisma personale ed autorevolezza.

L'Azienda offre:
• Possibilità di partecipare in prima persona ai "futuri successi" aziendali
• Inserimento in un Gruppo Internazionale in forte espansione
• Sistema retributivo di sicuro interesse, basato su un'attenta valutazione delle prestazioni individuali; premi legati al raggiungimento degli obiettivi. Auto aziendale.

Data l'urgenza della selezione i candidati sono pregati di contattare telefonicamente il Dr. G. Bettini al n. 02/89200413, citando il riferimento.

Mercuri Urval

crinos

INDUSTRIA FARMACOBIOLOGICA S.p.A.

Per la **Divisione** [redacted] **Parafarmaceutici**, costituendo una propria organizzazione esterna, ricerca, **per tutto il PIEMONTE**

AGENTI

per la propaganda e la promozione dei suoi prodotti presso gli specialisti dermatologi.
Si richiede:
Iscrizione alla Camera di Commercio; Precedente esperienza nel settore; Cultura a livello medio [redacted].
Si offre:
Inquadramento Enasarco con Contratto plurimandato; Provvigioni ed incentivi di sicuro interesse.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando chiaramente la zona di interesse, a: **CRINOS S.P.A. - DIVISIONE PRODOTTI PARAFARMACEUTICI - Piazza XX Settembre 2 - 22079 VILLA GUARDIA (CO)**

Siamo un'azienda giovane ed in piena espansione che opera nel settore dell'**abbigliamento - donna.**
I nostri programmi di sviluppo e di diversificazione sul mercato sono molto ambiziosi e nei prossimi anni si parlerà molto di noi.
Stiamo formando una squadra giovane e professionalmente molto preparata per ottenere dei brillanti risultati in tutta Europa.
Cerchiamo persone veramente capaci per un inserimento in qualità di

RESPONSABILI COLLEZIONE

Desideriamo contattare persone fortemente motivate a [redacted] DI [redacted] E GESTIRE LA CREAZIONE DI UNA COLLEZIONE nel suo iter totale.
Sensibilità, creatività entusiasmo e professionalità [redacted] in analoghe posizioni saranno le caratteristiche essenziali per una buona riuscita nella mansione.
Inviare curriculum vitae precisando nel dettaglio le precedenti esperienze lavorative e **citando anche sulla busta il Rif. A-2872,** a:
SINTEX s.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/4691417

Importante azienda alimentare facente parte di un gruppo internazionale, leader assoluta nei propri mercati e caratterizzata da marchi prestigiosi, **ricerca** per la propria organizzazione di vendita.

MERCHANDISER

Rif. A - [redacted] per le province di **NOVARA - VERCELLI**

Si richiede:
- titolo di studio scuola media superiore - età max 28 [redacted];
- preferibile esperienza specifica di vendita;
- residenza in [redacted].

Si offre:
- inquadramento come viaggiatore di 1ª categoria;
- premi ed incentivi, in aggiunta alla retribuzione di base;
- auto aziendale;
- ambiente di lavoro stimolante e professionalmente elevato;
- concrete possibilità di evoluzione e crescita professionale.

La sede dell'azienda è nelle **immediate vicinanze di** [redacted].
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/469.1417

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5º già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari consideriamo protestati. Finbrew via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. le finanziarie di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 [redacted] e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted] gratuita. [redacted] Intermediari
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15

A.B.A.CO. fiduciari anche firma unica erogazioni in 48 ore, aperto sabato, visita domicilio. Tel. 319.0114

A TUTTI
[redacted] GIORNATA TELEFONICAMENTE
[redacted] 1 A 20 [redacted]
senza spese-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BREVE tempo privato finanzia ogni categoria anche firma singola. Telefonare 644.064.

DA 3 a 8 milioni firma singola erogazione in sede visite a domicilio. Tel. 011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi - basso costo su stipendi - immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 15, telefono 510.135 - 539.287

FINANZIAMENTI rapidi a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Tel. 562.5...

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare al 771.2394.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. [redacted]
via S. Massimo 12 Torino

MARFI
finanziamenti a tutti pronta cassa 24 ore mutui ipotecari fino al IV grado leasing tempi brevissimi. Tel. 707.2773 - 707.3118.

[redacted] fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.606 - 531.682.

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 696.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel. 561.1665

ALBERGO avviato zona montana 50 km da Torino cedo o permuto causa salute ottimo prezzo. Tel. 011 820.7263

ALBERGO rinomato vicinanze Gargano posizione incantevole 820 mt livello mare. 24 camere su 2 piani, sala ristorante 150 coperti cedesi. Tel. 650.2175

BAR super cibi com incasso L. [redacted] mila al dì cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 521.2272

BAR super su piazza cedo L. 75 milioni totale eventuale alloggio [redacted] occasione Tel. 521.2272

CAFFE' angolare prestigioso centralissimo uffici banche passaggio [redacted] dimostrabile L. 1.500.000 al dì incrementabili cedesi. Castello 530.470

CEDESI azienda per lavorazione e confezione carni in genere con furgoni 40 q e 250 mc celle di conservazione a 0 gradi, più [redacted] in genere. Reddito dimostrabile. Telefonare 918.3550

CENTRALISSIMA via Lagrange in posizione altamente commerciale cedesi negozio pluriavviato Tel. 447.6507.

CENTRALISSIMA via Roma cedesi in prestigiosa posizione importante punto vendita. Tel. 447.6507 - 447.6678.

COSMESI naturali in Pinerolo su via principale cedesi per urgente trasferimento all'estero. Prezzo L. 60 [redacted] volendo solo gestione Tel. 650.2175

PASTICCERIA gelateria alto reddito cedesi anticipando L. 60 milioni o permuttiamo con alloggio. Clevi 640.23..

PIZZERIA ristorante rinomato, incasso elevatissimo, bene arredato, 6 vetrine zona G. Cesare cedesi C.S.C. 011 650.563

SANREMO vicino nuovo mercato fiori cedo avviatissimo ferramenta ottimiste agricoltura. Scrivere a: Publikompass 1225 - [redacted]

VENDICI IL TUO
negozio! Sarà comprato in contanti da chi possiede finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziende! Market del Gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

VIA di Nanni [redacted] splendido negozio pluvivetrinato 200 mq circa volendo fab. XXXXX/XIV Tel. 447.6507 - 447.6678.

4 Terreni

VENDESI progetto villa uni-bifamiliare collina tra [redacted] Mauro-Torino, panoramico 375.000.000 ore negozio Tel. 273.3005

Locali e negozi

offerte

IL LOCALE mq. 1800 con uffici di mq. 600 e cortile mq [redacted] uscita tangenziale corso Francia affitto Tel. 958 [redacted].

A ditta persona piemonte riservo prestigioso servizio office con segretaria fax telefoni fronte Valentino piano terra signorile. Tel. 011 612.9196.

AFFITTASI in Pianezza capannone industriale mq 800 completo d'impianti, ufficio, mensa, spogliatoio. Tel. 967.3645.

AFFITTASI in Torino Barriera di Milano locali industriali da mq 100 a 170 piano terra per deposito o piccole lavorazioni. Telefonare 238.623.

AFFITTASI locali commerciali o uffici mq 90/100/300 nuovo complesso "Gli Archi" v. Stradella 169. Tel. 519.341 ore ufficio

AFFITTO UFFICIO
via [redacted] presso [redacted] Regina di 4 vani e servizio piano rialzato. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

CAPANNONE
affitto Collegno zona Borgata Paradiso mq 2150 compreso soppalco. [redacted] Impresa. Tel. 561.3174.

CAPANNONE
affitto Settimo presso casello autostrada di mq 3000 con uffici. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

CROCETTA vendesi libero ottimo stato [redacted] ufficio 3 vani con bagno e posto auto G.R. l'immobiliare 011 370.524.

CUMIANA bivio vendesi liberi negozio più magazzini o licenza commerciale terreno mq 3000 circa. G.R. l'immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.769

MAGAZZINO laboratorio affittasi in Moncalieri, strada Genova 120/2 mq 80 con servizi. Tel. 649.0329.

MONCALIERI zona prestigiosa affittasi capannone con uffici mq 1000 circa più ampio parcheggio. Telefonare [redacted] 8962.

NICHELINO vendesi capannoni a partire da 500 mq ristrutturati ampio cortile uffici appartamento Edilfina 605.3936.

PORTA PALAZZO adiacente affittasi locale commerciale mq 400 circa vetrinato. G.R. l'immobiliare 011 329.0421

PORTA PALAZZO adiacente vendesi libero locale mq 130 circa adatto vari usi. G.R. l'immobiliare 011 329.0421

SPAI SRL
vendesi in via Verolengo locali liberi ed occupati buon reddito. Per informazioni. Tel. 632.958.

TRILOCALE via Breglio mq. [redacted] privato affitta ufficio studio luminoso lavori pulizia eseguiti abitabile subito. Tel. [redacted]

UFFICI arredati centrali con servizio segreteria, domiciliazioni, recapiti Via Magenta 61 For Service tel. 650.3265 - 514.287.

VIA Lombroso (S. Salvario) vendesi muri negozio mq 45 libero ristrutturato adatto anche uso ufficio Tel. 830.218 Area 3

VIA Montepoli (zona Mirafiori) vendesi libero muri negozio mq 50. Tel. 830.218 Area 3

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista esperto in materie plastiche offresi periodo ferie Tel. 956.5780 - 950.1764

AUTISTA pat. B libero subito pratico città e Italia disposto viaggi offresi a seria ditta Tel. 256.87..

CUOCO abile referenziato 57enne esperto case e ambienti signorili offresi anche brevi periodi Tel. 0174 722.329.

DOMESTICA fissa elevata professionalità ottime referenze ineccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822/0121 55.819.

INFERMIERA professionale in pensione disponibile anche mese di agosto. Scrivere. Publikompass 7426 - 10100 Torino

LAVAPIATTI pratico offresi per ristorante in Torino o fuori, anche solo periodo estivo. Tel. 365.0480.

27ENNE impaginatore premontaggio-montaggio offresi. Telefonare 822.6634 - 839.5222.

impiegati

AMMINISTRATIVO finanziario trentennale esperienza budget bilanci controllo gestione offresi part-time. Tel. 831.829.

[redacted] 45enne, I livello, autonoma, esperienza venticinquennale esperta contabilità bilanci, denunce IVA, dichiarazioni redditi, volendo trasferire sua residenza cerca adeguato impiego presso Studio o Società in Cuneo e [redacted] limitrofi. Scrivere: Publikompass 8539 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 23enne biennale esperienza presso Studio professionale, contabile, conoscenza francese-inglese-tedesco, causa trasferimento cerca adeguato impiego [redacted] Studio o Società in Cuneo e comuni limitrofi. Scrivere: Publikompass 8540 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 37enne ottimo inglese francese PC offresi per ufficio commerciale/amministrativo. Tel. 472.741 dopo le 19.

DIPLOMATO [redacted] come funzionario di vendita offresi. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

DISEGNATRICE grafica 26enne [redacted] proposte possibilità passaggio diretto contratto formazione. Tel. 347.0666

IMPIEGATA con esperienza commercio estero, inglese, presenza, offresi. Tel. [redacted]

[redacted] con esperienza ventennale nel settore commerciale, [redacted] trasferimento cerca posto di lavoro zona Rivoli Collegno anche part-time, no lingue. Tel. 784.050 ore 18.

IMPIEGATA 23enne diplomata segretaria amministrazione cerca lavoro con passaggio diretto. Telefonare 277.246.

IMPIEGATA 25enne con pluriennale esperienza in studio professionale conoscenza sistemi videoscrittura offresi presso uffici [redacted] ditta. Tel. 986.4503.

RAGIONIERA 23enne esperienza pluriennale offresi a seria ditta. Telefonare 250.467

SEGRETARIA, corrispondente lingua inglese, esperta pratiche auto, cerca lavoro purché serio. Tel. 343.531 ore pasti.

SIGNORA 48enne, presenza, occuperebbesi anche part-time cassiera centralinista commessa impiegata. Tel. 768.108 pasti.

TIPOLITOGRAFIA produzione e vendita per industrie pubblicità e commercio, conduzione personale tecnico e agenti, responsabile offresi. Tel. 739.5790

22ENNE perito aziendale, esperienza ramo assicurativo, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 485.595

23ENNE diploma esperienza [redacted] mansioni d'ufficio cerca lavoro come impiegata. Se interessati tel. 396.682

28ENNE pluriennale esperienza ufficio commerciale fatture bolle, computer, dattilografia, passaggio diretto. Tel. 707.2450 serali

tecnici

TECNICO diplomato esperto qualità S.P.C. esamina proposte. Tel. 966.3276 ore antimeridiane

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE - tornitore V/V [redacted] esperienza pluriennale ricerca officina metalmeccanica in Lombardore (TO) possibilità inserimento in base a effettive capacità. Scrivere: Publikompass 7418 - 10100 Torino

ANZIANO autosufficiente assume domestico personale media età libero impegni famigliari, patente, referenze controllabili. Tel. 485.372 ore 9/10-15,30/17,30 [redacted].

ASSUMIAMO 1 autista fattorino assunto con contratto di formazione e 4 venditori/rici 22-28 anni. Per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito militesente. Garantito mensile L. 2.500.000. Tel. 011 223.9035 ore ufficio

AZIENDA grafica cerca aiutanti con esperienza pluriennale per macchine offset [redacted] colori Tel. 226.4842 - 226.3997

AZIENDA in Beinasco cerca un lamierista con conoscenza disegno o addetto presso militesenti Tel. 349.7845.

AZIENDA metalmeccanica Torino Sud assume per fresatrici e copiare a controllo numerico, fresatori buona conoscenza stampi medio/grandi lavorazione lamiera 4º/5º livello, buon trattamento. Tel. 349.0035.

CERCASI manutentori e montatori 4º e [redacted] livello, per periodo ferie. Telefonare al n. 011 696.0722.

CERCASI meccanici per carrelli elevatori elettronici. Telefonare se capaci dalle ore 12,30 alle ore 14,30 al 959.4498

CERCASI montatori abili in carpenteria metallica per lavori in altitudine, ottimo trattamento economico, vitto e alloggio. Telefonare al 011 920.5264.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 903.1383

CERCASI palista escavatorista esperto. Tel. al 713.213.

CERCASI per famiglia con 2 bambini signora tuttofare disponibile dalle ore 12 alle ore 19,30 zona Pino Torinese. Tel. 357.518 - 841.473.

CERCASI pratico escavatorista. Telefonare 265.230

CERCASI 2 operai passaggio diretto esperti fusioni alluminio in conchiglia zona Lesna. Telefonare 997.4167.

[redacted] persona fidata buon carattere pulita ordinata per convivere e aiutare signora anziana con stampelle, buona sistemazione. Tel. 812.3915

CUOCA/O pensionato per direzione cucina cercasi luglio agosto, ospitiamo anche consorte. Bellissima località turistica tel. 0171 55.821/2

DITTA impianti [redacted] cerca elettricista impianti civili e industriali. Tel. 647.1776.

FONDERIA pressofusione alluminio, prima cintura Torino, ricerca operatore fumista 5º livello, pratico cambi stampi. Scrivere Publikompass 5040 - 10100 Torino.

FRESATORI e alesatori assume piccola azienda nord/Torino zona Barca per costruzione attrezzatura varie in ghisa, acciaio, plastica. Richiedesi esperienza su [redacted] tradizionali tipo Rambaudi ed età 30/40 anni. Offresi trattamento retributivo correlato effettive capacità. Tel. ore ufficio allo 011 613.322.

[redacted] volenteroso cerca artigiano [redacted] officina lavorazione ottone. Telefonare 672.813

IMPRESA di pulizie cerca ragazze tra ... e 25 anni Tel. 784.619 dopo le ore 18.

[redacted] edile cerca muratore con esperienza quinquennale Tel. 505.337

INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino Sud ricerca operaio tornitore, costituirà titolo preferenziale esperienza in tale mansione. Scrivere a: Publikompass 2211 - 10100 Torino.

INDUSTRIA stampaggio e trattamento lamiera cerca collaudatore esperto. Telefonare 959.7291

LABORATORIO lavaggio e restauro tappeti, assumerebbe aiutante militesente seria. Tel. 682.578 dalle 18 alle 19.

OFFICINA cerca per reparto carpenteria meccanica, saldatore esperto con conoscenza disegno, ottimo trattamento, serietà reciproca. Tel. 635.393 - 696.3341

PIZZERIA cerca cameriere e pizzaiolo. Telefonare 595.276

commessi, baristi

BOUTIQUE abbigliamento femminile cerca 1 commessa/o con provata capacità nel settore 1 apprendista commessa. Si richiedono referenze controllabili. Tel 696.4663

CERCHIAMO apprendisti barista ... ... telefonare 569.21...

impiegati

A. STUDIO di commercialisti ricerca ragioniere/a con esperienza nella contabilità generale ed IVA. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: Publikompass 2219 - 10100 Torino.

ABBIAMO necessità di ragazze e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e inserimento lavorativo immediato [redacted] "Pronto Baby". Tel. 464.636.

ACCESSORI AUTO
azienda leader nel settore cerca responsabile amministrativo cui affidare la gestione finanziaria, contabile e fiscale dell'azienda. Zona di lavoro cintura sud-ovest di Torino, retribuzione ed inquadramento non predeterminati saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze acquisite. Scrivere: Publikompass 7423 - 10100 Torino.

AFFERMATA ditta rappresentanze assume impiegata esperta conduzione ufficio ed uso PC. Tel. per appuntamento 728.042 - 796.061 ore ufficio

AGENCE immobilière cherche jeune fille pour secrétariat réception, disposée à se transférer à Saint Chevalier mois de Juillet et août parlant français, anglais, italien. Contacter Madame Françoise Catherine tel. 0033.922 - 9124.

AGENZIA Generali di Assicurazioni in Torino cerca impiegata esperta campo assicurativo per assunzione immediata. Tel. 545.154

AZIENDA [redacted] di costruzione [redacted] in Beinasco cerca militesente con preparazione tecnica per lavorazioni su macchine ad alta tecnologia. Tel. 349.7845.

AZIENDE assumono anche primo impiego nei settori: videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno Cad. Forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto valida fino al 14 luglio 1990 per 5 posti. Torino 011 509.147

CASA spedizioni internazionali [redacted] impiegato con esperienza import-export conoscenza francese/inglese per immediato passaggio diretto. Tel. 858.527/8/9.

CENTRO fisioterapico assumerebbe [redacted] della riabilitazione e massofisioterapisti a tempo pieno o part-time. Tel. 011 323.033.

CERCASI urgentemente impiegata pratica contabilità [redacted] provata [redacted]. Tel. 216.0066

COMMESSA collaboratrice cercasi [redacted] nuovo negozio mobili zona Cuneo autonoma, [redacted] massima serietà. Tel. 011 259.333 sabato e lunedì mattina.

ESPERTA paghe e contributi cercasi interessante trattamento economico. Tel. 880.1110

IL GRUPPO
[redacted] **seleziona per proprio ufficio commerciale elementi di cultura media superiore dinamici e fortemente motivati. Offre fisso imps rimborso spese, provvigioni. Tel. 650.7413.**

IMPORTANTE agenzia Milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 14/7 ore 9 - 12,30 lunedì 16/7 martedì 17/7 ore 10 - 19 presso centro uffici direzionali via San Quintino 28 Torino

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese cerca signora/ina, età minima 28 anni, con assunzione a tempo determinato da adibire a lavori ufficio e centralino. Tel. 800.4456.

IMPORTANTE società di servizi, operante nel settore delle pulizie industriali cerca addetto [redacted] conduzione di appalti e cantieri di pulizia, preferibilmente diplomato. Si richiede esperienza specifica nel settore sede di lavoro Torino e provincia. Indirizzare le risposte a: Publikompass 69 A - 20123 Milano ... FG 19

INDUSTRIA operante nel settore della movimentazione industriale per ufficio commerciale di sede cerca tecnico laureato o diplomato con esperienza acquisita quale coordinatore per propria rete vendita. Si richiedono capacità organizzative, disponibilità immediata, serietà. Scrivere Publikompass 7428 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con provata esperienza contabilità generale, Iva, conoscenza problematiche fiscali, società trasporti internazionali ricerca, Sede di lavoro: Villanova d'Asti. Scrivere: Publikompass 5031 - 10100 Torino

SOCIETA' commerciale cerca giovane impiegato/a possibilmente non primo impiego per ufficio crediti. Scrivere Publikompass 8537 - 10100 Torino.

SOCIETA' settore trasporti aerei cerca persona con documentata esperienza biglietteria aerea prenotazioni e contatti agenzie di viaggi. Richiesta conoscenza inglese e francese. Trattamento economico secondo effettive capacità. Scrivere Publikompass 8523 - 10100 Torino.

tecnici

DITTA in Moncalieri cerca disegnatore stampi tranciatura lamiera. Scrivere: Publikompass 5039 - 10100 Torino.

IMPRESA COSTRUZIONI ASSUME
assistente di cantiere con esperienza edilizia civile e industrializzata. Inviare dettagliato curriculum a: Carpegna & Sabbatini s.p.a. [redacted] Svizzera 185 10149 Torino

NEGOZIO HI/FI video cerca giovane tecnico militesente dinamico e appassionato settore per installazione e vendita apparecchiature. Tel. 696.5669.

TECNICO esperto riparatore fotocopiatrici militesente cercasi. Telefonare 515.850.

8 Rappresentanti

A. SERCOM ricerca per [redacted] ditta commerciale 3 venditori automunti [redacted] anche prima esperienza residenti AI/At. Offre lavoro presso azienda portafoglio clienti guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila rimborso spese provvigioni. Tel. 0141.354.045.

AGENTE [redacted] cerca laboratorio odontotecnico leader nel settore con sede a Milano per città e provincia di Vercelli, Novara, Asti, Torino e Valle d'Aosta. Chiediamo: cultura medio superiore, auto propria, massimo 35 anni, residenza Ivrea/Biella. Offriamo: alte provvigioni in zona già avviata. Contratto Enasarco, addestramento di base e aggiornamenti professionali in sede, assistenza sul campo. Inviare curriculum tramite fax al n. 02 220.936 o telefonare allo [redacted] 294.04191 interno 45

AGENZIA vendita macchine utensili per lavorazione lamiera primarie case livello internazionale cerca competente collaboratore introdotto settore, possibilità inserimento. Tel. 501.953 - 595.835

AZIENDA ... ... per ampliamento ... ... plurimandatarie ... ... camera di commercio. Si richiede: disponibilità immediata serietà e predisposizione ai contatti interpersonali. Offresi interessante trattamento economico. Inquadramento di legge. Tel. per colloquio allo 011 348.7965.

AZIENDA operante settore erboristeria ricerca venditrici/venditori per Torino e provincia. Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni premi. Richiede età 20/30, auto propria, ambizione. Telefonare 011 740.5066.

IMPORTATORE orologi proprio marchio registrato e gioielli calcolatrici casa affermata, ricerca agenti [redacted] ndaleri introdotti negozi elettrodomestici e di elettronica per le zone di: Novara, Vercelli, Cuneo e provincia. Tel. 011 ... 89.

INDUSTRIA leader produzione prefabbricati e manufatti per edilizia cerca agenti funzionari di vendita per Torino e Cuneo. Offre portafoglio clienti richiede titolo di studio di geometra/architetto/perito. Scrivere a: Publikompass 2216 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ... ...

TERMOIDRAULICA ... ...

VENDITORE seria professionalità ... esperienza ... ... seria. Tel. 011 348.9362

11 Baby sitter

domande

SIGNORA ottima famiglia e cultura offresi come baby sitter zone balneare solo mese di agosto. Tel. 655.305

15 Autovetture

AUTOMANNO compra auto ogni tipo furgoni, camioncini leggeri, di recente costruzione, serietà. Tel. 739.2384

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9 Tel. 671.645.

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover e Range Rover vende Toyota LX, Range Rover td e benzina, Land Rover 90 in usati con garanzia Tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende Montego benzina e td, 820 Sterling aziendali con 0 km. Tel. 353.636.

BMW 325 IX 4 porte full optionals 86 vende in garanzia concessionaria Vw Audi Simoni Corso Turati 63 Tel. 319.4094.

BMW 735i full optional 520i ABS 320i/8 tutte '88. Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino

CITY MOTORS automobili di prestigio e da collezione: BMW Z 1 nuova L. 98 milioni, BMW 325 i Touring 8 mesi fatturabile Mercedes 230 CE 11 '87 fatturabile, 450 SL Pagoda '73, 500 SL Pagoda '86, 500 SEC 84/86 Morgan 4/4 '87 Porsche vari modelli. Valuta scelta Cabriolets e auto da collezione Torino corso Turati 15 tel. 011 504.339 - 599.878

MERCEDES 300 CE full optional, 250 turbo D, nuovo 190E Sport line 8 mesi, 200E ABS '88, 280 Pagoda '81, 350 coupé, '72. Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino.

SIMONI Concessionario per Torino AL AT VC AO vende in garanzia: Porsche 911 Carrera 3.2 coupé '85 bianco aria condizionata, Porsche 911 Carrera 3.2 targa '86 argento metallizzato aria condizionata autobloccante lucidati sport, Porsche 911 Carrera 3.2 cabrio '86 bianco capotte elettrica autobloccante aria condizionata cerchi lucidati, Porsche 924 '85 argento metallizzato cerchi lega autobloccante. Porsche 924 turbo '82 grigio scuro metallizzato aria condizionata, Porsche 928 S4 coupé '90 grigio scuro metallizzato autobloccante, Porsche 944 S2 cabrio '90 nera climatizzatore autobloccante sedili pelle. Vendita corso Turati 63. Tel. 319.4094 assistenza via Stefenono 28. Tel. [redacted]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino buone case decorose. Tel. 819.880

ACQUISTASI alloggi ... ...

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche basso. Tel. 635.502.

19 Vendita alloggi

A. AIRASCA centro libero in casa recente ingresso 2 camere cucina e bagno L. 90 milioni mutuabili. Utip 518.666

A. CASETTA da ristrutturare centro Trana libera unifamiliare con giardino 8 vani e bicamere su 2 piani alterone L. 161 milioni. Utip 518.666

A. CORSO Brescia ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie ampio dopo mutuo 1ª casa Nordedil 56 - 2760.

A. IL PORTICO Regione Madonna di Campagna via Lulli liberi e locali 1/2/4 camere cucina bagno mutui permute Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera di Milano via Cherubini ingresso 2 camere cucina e bagno mutui dilazioni Tel. 835.544.

(continua a pagina 26)

PALMIE ABANO ALLA COLLI

Ombretta Colli (foto), Sergio Castellitto, Gianni Amelio, Paolo Mannoni, Federico Fazzuoli e Maria De Lourdes Jesus sono alcuni dei 17 vincitori del Premio Abano Terme della critica radiotelevisiva. La consegna domenica, durante uno spettacolo condotto da Piombi e Carmen Lasorella.

MONTEPULCIANO TORNA HENZE

Hans Werner Henze torna alla direzione artistica del Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano in programma dal 2 al 12 agosto. Dopo il concerto inaugurale, il festival presenterà la prima assoluta, il 3, «Gli spiriti dell'aria», operina tratta da Scarpetta, di Matteo d'Amico.

UN RICORDINO PER LA GRANDI

Serena Grandi (foto) madrina di «Rosa a Gabicce», ha tagliato ieri il nastro della mostra «Reggiseno in piazza», ideata dallo stilista Mazza per il centenario del reggiseno. Tre sosia di James Dean e una di Liz Taylor saranno ospiti della VII edizione della rassegna cinematografica.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 13 Luglio 1990 ■ 19

Incontro a Portofino con la rockstar (stasera in concerto a Torino): ecco la sua prima intervista italiana

Madonna *la mia verità*

Sono buona e sono cattolica Uso il mio potere per educare la gente

Amo il denaro Chi dice di no è un bugiardo

Forse questo sarà il mio ultimo tour Sono un'attrice non una cantante

Per la mia Evita al cinema vorrei Fellini come regista

PORTOFINO
DAL NOSTRO

La Diva è qui, nell'incantevole baia di Portofino. Il canto degli uccellini come colonna sonora, un inquietante spiegamento di tuttofarmadio ad ogni porta e ad ogni angolo dell'Hotel Splendido. Hanno occhiali scuri, capisci ugualmente che ti guardano minacciosi se avessi appena commesso qualche delitto. Gli effetti, tutti i controlli cui sei sottoposto, ti verrebbe meno voglia di picchiarli.

In Italia, Madonna con i media non ha mai aperto bocca. In questo tour delle polemiche e dei vuoti di pubblico, invece, parla. Quanto parla. Prima dichiarazione all'aeroporto di Ciampino, appena arrivata; adesso, alla vigilia del concerto di stasera a Torino, una lunga e sincera chiacchierata sotto di fresche frasche. Ci guarda un po' di spocchia. Come se pensasse: «Questi capiscono niente». Ha la pelle candida come il corpetto di raso di Gaultier che indossa; molti fili di perle al collo, con varie effigi della Madonna appese; un po' di crescita scura nei capelli ossigenati. Se la incontrassi per strada, e sapessi che è Madonna la cantante, non ti gireresti nemmeno a guardarla. Pianta i gomiti sul tavolo e aspetta le domande. Si capisce subito che è sincera, nella sua durezza un poco ingenua, un po' didascalica e sprezzante; si capisce che non sa molto, ma sa bene quello che vuole.

Ha riflettuto sulle differenti accoglienze che ha avuto il «Blond Ambition Tour», in Giappone e Usa, rispetto all'Italia?

La gente in America mi conosce e capisce il mio humour. Qui no; e l'ignoranza porta paura.

Com'è nato lo spettacolo?

Volevo presentare le mie canzoni in modo teatrale. Per «Express Yourself» mi sono ispirata ai miei video e a «Metropolis».

Perché ha così stravolto «Like A Virgin» con quell'arrangiamento orientaleggiante?

Perché mi piace, ho avuto quest'ispirazione. Perché Picasso è passato dal periodo blu ad altro? Chi lo sa.

Perché il letto di velluto rosso, la masturbazione, il coito simulato?

Sto spingendo al massimo il concetto di sessualità e amore. La masturbazione è il primo atto di amore verso se stessi. Qui, mi sono il boss; arrivo come una cortigiana ma nel rapporto sessuale sto sopra, come fanno di solito gli uomini. E gli uomini hanno il sesso, come di solito le donne. E il sesso, si capisce dai miei costumi, è un'arma. Però l'esplorazione è fatta con umorismo.

Questa inversione di ruoli fa pensare che Madonna abbia elaborato un suo speciale post/femminismo.

E' un caso.

E questa passione per i temi religiosi?

Volevo presentare le canzoni religiose in un ambiente preciso. Sono stata allevata nel rispetto del cattolicesimo. Mio padre mi faceva alzare presto e andare a Messa tutte le mattine. La religione è stata il mio punto di partenza. Dovevo badare alla casa e ai fratelli, e non riposarmi mai. Mio padre non ammetteva riposo, era peccato. Io chiedevo: perché non posso diventare prete? Perché non si può far l'amore prima del matrimonio? E lui: "perché no". Ora ho imparato che lui era stato educato così, la disciplina è stata un grande aiuto per il mio lavoro. Ricordo che anche mia madre, che morì quand'ero piccola, era religiosa, ma in modo passionale. Questo l'ho preso da lei.

Lei quindi sostiene di essere una buona cattolica?

No. Io dico che sono buona e che sono cattolica.

In Italia chi mescola il sacro al profano ha sempre avuto poca fortuna.

E io che ci posso fare? Se non apprezzano, pazienza.

Questo suo show è teatrale, anche da stadi.

Le strutture sono così imponenti che dovrei fare dieci serate in ogni città, e i costi sarebbero troppo alti.

Lei ama molto il denaro?

Sì, certo. Chi dice di no, è un bugiardo.

Come usa il potere del suo denaro?

Per divertire ed educare la gente, come in questo caso.

Si considera una cantante?

No. Sono un'attrice. Il teatro è educazione, se apri gli occhi. E anche i bambini possono andare a vedere il mio show; vedono di molto peggio sulle riviste pornografiche. Perché invece non provocare domande, che esigono una risposta pronta dai genitori?

Perché, secondo lei, i ragazzini la amano tanto?

Perché sono onesta, celebro la vita e loro lo capiscono. I bimbi non intellettualizzano.

Dopo Dick Tracy, farà Evita?

Certo. Il regista Oliver Stone se n'è andato dopo che abbiamo litigato. Io vorrei Bertolucci, gli ho mandato una specie di implorazione: please, please, Bertolucci, fallo, fallo. Anche Fellini mi piacerebbe.

Dopo questa non proprio entusiasta accoglienza dell'Italia, tornerà in tour?

Non so, non sono un indovino. Non so neanche se farò mai più tour.

Sa che la Rai vuole per bloccare il progetto di riprendere il suo show in Spagna?

Non so nulla e risponde: «Si sta tornando al fascismo». Ma subito la sua assistente spiega che ieri è stato finalmente firmato l'accordo.

Oggi, nel primo pomeriggio, Madonna partirà direttamente per Torino in elicottero, e resterà a dormire in questo splendido Hotel Splendido, dove un aperitivo costa 22 mila lire.

Marinella Venegoni

La telecronaca bollente

Contratto firmato per le riprese, ma l'ultima parola è di Raiuno

Dubbi, ripensamenti, attenta valutazione dell'impatto che immagini potrebbero avere sul telespettatore: Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, non ha ancora sciolto le riserve sulla decisione di mandare in onda le riprese del concerto del Blond Ambition Tour. Anche se la Sacis ha sgombrato il campo dalle incertezze facendo sapere che il contratto per i diritti delle riprese televisive è stato messo a punto e firmato, Raiuno si hanno conferme circa la messa in onda dell'appuntamento tv con il popstar. «La rete prenderà in considerazione l'eventualità di trasmetterlo - ha fatto sapere nella mattinata di ieri il direttore di Raiuno - solo dopo che i manager della cantante avranno dato l'assenso alla ripresa». A distanza di poche ore la conferma attesa da Fuscagni è arrivata: «La Sacis - ha dichiarato l'amministratorte delegato GianPaolo Cresci - distribuirà in esclusiva nel mondo, ad eccezione di Usa e Giappone, il concerto di Madonna della tournée europea. Madonna si è riservata di farci conoscere nei prossimi giorni la data e il luogo della ripresa probabilmente slitterà di qualche giorno rispetto al calendario deciso in un primo momento, pur prevedendo che la ripresa sarà effettuata in Spagna».

A questo punto la palla è tornata a Fuscagni. Ma stavolta dall'ufficio del direttore di Raiuno è trapelata nessuna notizia. Così l'enigma resta aperto: con tutte le parti in causa sospese nell'attesa della decisione e con lo sviluppo di retroscena sempre più fantasiosi. Madonna prende tempo, non conferma né smentisce la notizia secondo cui verrebbe avviata una violenta battaglia legale contro la Rai nel caso in cui l'azienda di stato non mandasse in onda il suo spettacolo. Il manager italiano David Zard tuona contro l'ondata di proteste avanzate dal mondo cattolico nei confronti della Ciccone. «E' la prima grossa impresa che riescono a portare avanti dai tempi della Santa Inquisizione, dobbiamo averne tutti paura. Ci ritroveremo a vivere come in Iran». E poi aggiunge che sicuramente la campagna anti-Madonna ha avuto i suoi nefasti effetti sulla vendita dei biglietti, prima a Roma, e ora anche a Torino: «Da 15 giorni la vendita ha subito un forte rallentamento».

Alla Rai si racconta invece che il direttore Fuscagni, presente l'altra sera all'esibizione romana della cantante, abbia espresso al termine dello spettacolo forti perplessità circa la messa in onda dello show. Si racconta anche che proprio a causa di questi dubbi, il direttore della prima rete abbia deciso di evitare l'incontro previsto con Madonna e con i suoi manager e naturalmente questo sgarbo avrebbe avuto l'effetto di mandare su tutte le furie la diva del pop. Un'altra voce circolata nei corridoi Rai riguarda la seconda rete, sembra che a qualcuno sia venuto in mente di spostare la trasmissione del concerto dalla democristiana Raiuno alla socialista Raidue. Un modo un po' semplicistico di salvare le apparenze. Ma su questa ipotizzata scappatoia il direttore di Raidue Giampolo Sodano non ha alcuna intenzione di esprimersi. La decisione tocca al direttore generale Pasquarelli.

Così, mentre ci si interroga sul responso Fuscagni e mentre continuano a piovere i comunicati degli integralisti cattolici (ieri il Centro culturale Lepanto ha «duramente criticato» la presenza alla serata di Madonna del sindaco di Roma Carraro accusandolo di essere «rappresentante solo di quell'infima minoranza che accetta la filosofia di vita edonista e materialista» proposta della cantante), il pensiero corre ad episodi analoghi che hanno punteggiato negli ultimi tempi la vita della Rai. Qualcuno per sostenere l'idea di un ritorno all'austerity tira in ballo addirittura la storia delle ammonitrici censurate per le scollature troppo provocanti, ma l'episodio più pertinente risale al 4 marzo '89. In quel pomeriggio di primavera di un anno fa, Carlo Fuscagni, dopo affannate riunioni con la casa discografica Wea è riuscito ad evitare la messa in onda, nella trasmissione «Notte rock», del video di Madonna «Like a prayer». Anche allora i rappresentanti dell'associazione di cattolici conservatori Famiglia domani avevano giudicato blasfeme le immagini del video e avevano indirizzato ferme diffide ai vertici Rai per ottenerne la censura.

Tocca a Fuscagni sciogliere i dubbi, mentre dalla Sacis si saprà nei prossimi giorni dove e quando il star verrà ripresa nel pieno delle sue provocanti esibizioni. «Le polemiche di questi giorni - ha detto Cresci - ha semmai aumentato in alcuni Paesi l'interesse: non si tratta solo dello show di un'artista, ma di un evento legato al costume».

Fulvia Caprara

CINEMA

«Il Mahabharata» di Peter Brook, protagonista il bravissimo Vittorio Mezzogiorno

India, arcaica magia senza fine

Dèi, guerrieri ed eroi in un'epopea fiabesca

BATTAGLIE, sfide, donne bendate e re ciechi, divine imprese prodigiose, cerchi di fuoco, formule segrete d'armi onnipotenti, apparizioni di dèi, fiamme, duelli barbari con [illegible] e le lance, tamburi sonanti, magie, nascite miracolose, avventure straordinarie. Ma anche sentenze, consigli, comandamenti: perché il «Mahabharata», sterminato poema anonimo scritto in sanscrito tremilacinquecento [illegible] fa, quintessenza mitica e mistica del mondo indiano, più ancora della Bibbia e d'altri racconti epici è pure uno [illegible]nto d'insegnamento morale e comportamentale, di filosofia del vivere.

Il film ammaliante, spettacolare e divertente di Peter Brook è la versione cinematografica d'un famoso spettacolo teatrale andato in [illegible] al Festival di Avignone nel luglio 1985, e poi recitato nel mondo (pochissimo in Italia, tre giorni a Prato), ricavato [illegible] Jean-Claude Carrière dalle centodiecimila strofe del [illegible] che rappresenta la base dell'induismo, sintesi del passato, profezia del futuro, racconto d'India. Presentato alla Mostra di Venezia 1989, arriva nei cinema soltanto adesso, nel momento di massima distrazione culturale e sociale: un'altra prova di insensatezza, di spreco.

Poteva essere [illegible] film di Natale, tanto l'epopea è fiabesca e affascinante. La storia centrale è quella di un'antica guerra di annientamento fra due famiglie reali [illegible] i loro amici e alleati, che simboleggia [illegible] conflitto perenne tra dèi e démoni, bene e male. Personaggi centrali sono Arjuna, «il guerriero perfetto fatto per sopravvivere» interpretato da Vittorio Mezzogiorno, e Krisna, il dio che lo guida avendo assunto forma umana, interpretato da Bruce Myers. Attraverso di loro si esprime il conflitto etico più eloquente. Arjuna vuole sottrarsi nell'ultimo combattimento a quella guerra fratricida, dichiarata per rivalità nella conquista del reame, per ripicche dell'orgoglio, per odio irragionevole e folle, che vede gli uni contro gli altri amici, parenti, maestri, discepoli. Krisna gli impone di obbedire al proprio dovere guerriero, lodando il dovere [illegible]me ragione stessa dell'ordine universale e l'obbedienza [illegible] dovere come adempimento inevitabile per [illegible] in pace con se stessi.

Alla fine del combattimento, sul campo [illegible] battaglia cosparso di vittime s'aggirano smarrite le donne piangenti: una di loro è incinta del gran guerriero Arjuna, e quella gravidanza consentirà alla stirpe indiana di sopravvivere.

Per raccontare in economia l'universo religioso e fantastico del «Mahabharata», Peter Brook ha adottato la massima stilizzazione: immagini essenziali, scontri guerreschi nascosti dietro cortine di nebbia o evocati dai suoni, scenografie sommarie o appena indicative, alcuni avvenimenti drammatici raccontati più che visti, colori nelle sfumature dal sabbia al rosso al [illegible] nero nella fotografia sapientissima di William Lubtchansky. Per le grandi scene di battaglia il regista ha scelto soluzioni figurative che ricordano certi classici film-teatro inglesi degli Anni Quaranta-Cinquanta, in particolare «Enrico V» e «Riccardo III» diretti [illegible] interpretati da Laurence Olivier; la tensione emotiva e avventurosa, la spettacolarità mistico-mirica possono invece ricordare la [illegible] delle «Guerre stellari» [illegible] George Lucas; la mescolanza [illegible] risultati ammirevoli.

L'attenzione del regista è molto concentrata sugli attori (facce, corpi, capigliature, gesti), sulla fisicità degli interpre[illegible] cosmopoliti tutti bravi (bravissimo Vittorio Mezzogiorno) nel condensare recitazione distante dell'epica [illegible] espressione delle passioni. La grandiosità arcaica del poema ha significati universali anche attuali, sostie[illegible] Peter Brook: «In estrema sintesi, si potrebbe anzi dire che il "Mahabharata" è la spiegazione dettagliata della parola "conflitto": per questo è [illegible] lutamente contemporaneo».

Lietta Tornabuoni

IL [illegible]
(The Mahabharata)
di Peter Brook
con Bruce Myers
Vittorio Mezzogiorno,
Andrzej Seweryn,
Robert Langdon Lloyd
Produzione franco-inglese
[illegible] Epico. Cinema [illegible]
di Torino; **Mignon** di Roma

Qui [illegible] Michael Keaton [illegible] uno yuppie drogato, in «Fuori dal tunnel» Più a sinistra Vittorio Mezzogiorno è Arjuna, il guerriero perfetto fatto per sopravvivere [illegible] «Mahabharata»

«Fuori dal tunnel», col protagonista di Batman

Keaton, l'ambiguo

Storia di yuppismo e di droga

QUANDO gli proposero «Fuori dal tunnel», Michael Keaton, non ancora Batman, tentennò a lungo. Poi, seguendo il consiglio del collega Bruce Willis, decise di accettare quel ruolo protagonista di yuppie drogato, un po' ladro e un po' bugiardo. Buona scelta. Il film di Glenn Gordon Caron non rimarrà nella storia del cinema, ma per questa interpretazione [illegible] per «Beetlejuice», Keaton ha ottenuto nel 1988 il suo primo riconoscimento ufficiale dalla critica americana. Daryl si sveglia una mattina, sniffa un pizzico di coca, ha [illegible] concitata conversazione telefonica dalla quale si arguisce che è responsabile di un forte ammanco dal conto di un cliente, quindi scopre che la ragazza apparentemente addormentata nel suo letto è in coma. Overdose? Lui comunque è doppiamente nei guai. Intenzionato a togliersi dalla circolazione in attesa che si calmino le acque, Daryl ha l'idea di rifugiarsi in [illegible] clinica di disintossicazione: 21 giorni [illegible] internamento sotto la guida [illegible] controllo dell'angelo custode Morgan Freeman, Oscar per «A spasso con Daisy». Daryl in realtà è più preoccupato per i suoi problemi con [illegible] polizia che per le crisi di astinenza, [illegible] contatto con l'umanità dolente raccolta nell'istituto muta qualcosa in lui. Come e quando questo succeda non si capisce bene ed è il [illegible] problema del film. Che ha ritmo e tensione finché descrive le concitate ossessioni di Daryl [illegible] perde colpi man mano [illegible] questi si redime, innamorandosi della drogata Charlie, operaia addetta alla gru, [illegible] cercando inutilmente [illegible] salvarla dall'autodistruzione.

Dedicato ai 70 milioni di americani condizionati dall'alcol e dagli stupefacenti, «Fuori dal tunnel» termina [illegible] un'edificante confessione del protagonista davanti alla comunità [illegible] via di disintossicazione. Ma negli occhi di Keaton serpeggia ambiguità. Ed è lo sguardo che gli ha procurato la parte di Batman.

Alessandra Levantesi

FUORI DAL TUNNEL
(Clean and Sober)
[illegible] Glenn Gordon Caron
con Michael Keaton,
Morgan Freeman,
Kathy Baker.
Produzione americana
1988
Genere drammatico
Cinema **Capitol** di Torino

PORTI TURISTICI, NUOVI ALBERGHI, TUTELA DEL TERRITORIO LE TRE PRIORITA' DEL TURISMO SICILIANO

Giuseppe Merlino, assessore al Turismo della Regione Siciliana

Intervista all'on. Giuseppe Merlino, [illegible] al Turismo della Regione Siciliana

Una intensa azione per organizzare su basi solide il turismo in Sicilia non è più dilazionabile. — La concorrenza mondiale è sempre più agguerrita. — E nel Mediterraneo, area privilegiata del turismo, è particolarmente dura.
Lascia perplessi assistere allo sviluppo intenso [illegible] alberghi sempre più pregiati in Tunisia, in Spagna, a Malta, alle Baleari, a Cipro, [illegible] Grecia, ed osservare invece che in Sicilia [illegible] dieci anni praticamente [illegible] costruisco[illegible] alberghi. E così [illegible] strutture congressuali, per i porti turistici, per la valorizzazione dei beni culturali, archeologici.
Appaiono ormai [illegible] due cose sulla convinzione di tutti: che la Sicilia deve guardare al turismo [illegible] alla [illegible] vincente [illegible] proprio avvenire civile [illegible] economico; [illegible] seconda che [illegible] in Sicilia tutti i presupposti, le vocazioni ambientali, storiche, climatiche, per fare grande turismo, per essere l'isola la regione tipicamente turistica d'Europa.
[illegible] queste [illegible] sono vere, perché non sfruttare un filone d'oro che può portare grande beneficio [illegible] popolazione siciliana, perché viva meglio, per dare occupazione [illegible] giovani, per sviluppare attività che coinvolgono, oltre il settore specifico, il commercio, l'agricoltura, l'artigianato, la pesca?
La risposta a questi interrogativi inquietanti è nella mancanza di programmazione che coinvolge tutta la vita siciliana in questo momento; più portata alle sollecitazioni immediate che vengono dalla piazza e danno risultati spesso effimeri ma immediati, che alle azioni di grande respiro e di tempi medi, che in ogni vicenda umana sono le uniche che hanno fondamento [illegible] svolta nella vita delle comunità e dei popoli.
[illegible] queste riflessioni appare in modo primario l'esigenza di legiferare nel settore, e d'investire oculatamente risorse adeguate. Legiferare [illegible] indispensabile anzitutto [illegible] creare professionalità [illegible] armonia istituzionale negli interventi di qualsiasi tipo. Agenzie di viaggio, guide turistiche, albergatori, attendono con ansia queste leggi. Comuni, province, aziende del turismo, non possono muoversi ancora in modo autonomo e coordinato: questo assenza legislativo non può ritardare oltre [illegible] che si verifichino danni irreparabili, [illegible] il consolidarsi [illegible] flussi turistici verso altre destinazioni.
Legiferare è poi necessario per creare palazzi dei congressi, piccoli ed in tutte le località turistiche, riservando grandi opere solo a qualche capoluogo di provincia.
I congressi ed i convegni [illegible] sviluppano ogni [illegible] ad [illegible] ritmo notevole, e le attrezzature in Europa sorgono ovunque, [illegible] [illegible] [illegible] ospitali sotto il profilo climatico, [illegible] in condizioni di affrontare il problema [illegible] grande razionalità ed impegno: è [illegible] [illegible] delle grandi capitali, anche dell'Est europeo, delle coste spagnole, delle [illegible] di tutto il Mediterraneo.
Legiferare è necessario per avviare la costruzione [illegible] strutture portuali per il turismo. E' veramente fuori da ogni possibilità di risposta la domanda del perché un'isola al centro del Mediterraneo, che vede passare in [illegible] gran parte [illegible] turismo nautico di questo mare, proveniente anche dal Nord Europa, abbia un solo piccolo porto turistico, e tanti piccoli porti dei quali nessuno attrezzato per il turismo.
Il Governo della Regione ha dato una risposta a questi problemi con [illegible] proposta legislativa da circa [illegible] anni. L'Assemblea regionale siciliana non vive una stagione felice [illegible] produttività legislativa, [illegible] è incomprensibile anche in questa situazione che [illegible] disegno di legge giaccia nella competente commissione legislativa non esamini[illegible] il tempo ormai lungo trascorso dalla presentazione del disegno di legge, e le esperienze acquisite [illegible] quel[illegible] intervallo, fanno sì che alcune proposte siano approfondite e forse modificate. Ma il lavoro [illegible] essere compiuto entro questa legislatura, per dare una prova del senso di responsabilità della classe politica siciliana, che peraltro unanimemente si dichiara decisa ad operare in questo [illegible].
Nell'ambito di questa proposta di legge assume particolare importanza ciò che riguarda il turismo nautico. La Borsa di quest'anno a Taormina discuterà di questo problema, in un convegno al quale parteciperanno i Ministri della Marina Mercantile Europea, per iniziativa [illegible] Ministro italiano on.le Vizzini. L'argomento [illegible] BITS è [illegible] normativo [illegible] nautica da diporto, che già discussa, sempre a Taormina, in un convegno durante la manifestazione del 1989, ha avuto ampia [illegible] negli ambienti della CEE, ed in Europa in generale. Ma per noi l'argomento principale è quello delle strutture portuali per la nautica da diporto.
Queste strutture portuali [illegible] riguardate sotto un duplice profilo: quello dei porti turistici, vere e proprie strutture di rimessaggio, dove imbarcazioni restano tutto l'anno, con i posti-barca acquistati da privati; questi porti determinano la nascita di attività artigianali e [illegible] piccole industrie [illegible] alla manutenzione e cura [illegible] naviglio. Essi sono rivolti a potenziali acquirenti dei posti-barca, che non sono in gran numero in Sicilia, ma che potrebbero venire dal Nord del Paese e dall'Europa, per l'interesse degli utenti ad avere l'imbarcazione già pronta al centro [illegible] Mediterraneo anziché in porti lontani dalle [illegible] preferite sulle rotte del centro e dell'Oriente del nostro mare, come la Sicilia stessa, [illegible] Tunisia, Malta, la Grecia, [illegible] l'altro profilo è quello dei porti pubblici di interesse turistico, che sono invece aperti a tutti, e quindi oggi all'ingente flusso [illegible] mezzi nautici [illegible] che intorno all'isola già si svolge: essi si rivolgono sia agli utenti che desiderano soggiornare [illegible] porti siciliani, sia a quelli che possono fermarsi in una [illegible] [illegible] movimento, [illegible] a quelli in transito. E' questo un turismo molto ricco, che dà il più alto contributo ad occupazione e [illegible] nelle attività più diverse; coinvolge [illegible] [illegible] alberghi, [illegible] incide fortemente [illegible] sugli addetti ai porti, sul commercio [illegible] sull'artigianato, [illegible] servizi in generale. Non dà presenze alberghiere, e non è quindi registrato nelle statistiche, ma una grande imbarcazione [illegible] con dieci persone che si [illegible] [illegible] un porto siciliano dà entrate paragonabili a quelle [illegible] [illegible] volo charter con 50 - 100 turisti.
Ambedue questi tipi di strutture portuali, quelle per i posti-barca e porti turistici, e quelli aperti a [illegible] ed attrezzati per il turismo per lo più già [illegible]ti ma incompleti [illegible] insufficienti, sono [illegible] grande importanza. Ma i primi si rivolgono ad una utenza potenziale, gli altri [illegible] una [illegible] di imbarcazioni che già vengono in Sicilia e navigano intorno alla Sicilia. Perciò questi ultimi sono più importanti ed urgenti. Attrezzare, ampliandoli ove necessario, i porti di Riposto, Siracusa, Marina [illegible] Ragusa, Porto Empedocle, Sciacca, Marsala, Cefalù, Capo d'Orlando, Milazzo, e poi quelli [illegible] isole Eolie, Egadi, Pantelleria, Ustica, Lampedusa, [illegible] altri [illegible] così come [illegible] zone dei porti di Trapani, Catania, Palermo, Messina [illegible] nautica da diporto; e poi alcuni altri minori, [illegible] [illegible] avere sui mille chilometri di costa, e sui sessantadue porti e approdi esistenti, almeno una ventina attrezzati, è un'azione indispensabile che gradualmente deve compiersi.
Altrettanto importante è individuare quattro o cinque località dove costruire i porti turistici: oggi ne esiste solo [illegible] a Portorosa, [illegible] provincia [illegible] Messina, che ha creato da solo un porto turistico importante. E' in atto [illegible] studio da parte della Isnad, [illegible] dell'Agenzia per il Mezzogiorno, che la Regione dovrà seguire, perché [illegible] no individuati cinque o sei porti turistici da realizzare.
Altro intervento di primaria importanza è quello sulle strutture ricettive. La [illegible] 84.000 posti letto alberghieri assolutamente insufficienti [illegible] affrontare il tema [illegible] turismo nel senso desiderato. Questi alberghi [illegible] sono solo insufficienti, sono anche in parte poco utilizzabile per il turismo. Occorre [illegible] che i turisti preferiscono ormai alberghi [illegible] qualità, a quattro o cinque stelle; gli [illegible] alberghi a [illegible] non sono facilmente [illegible] commerciabili, quelli [illegible] categoria [illegible] inferiore servono [illegible] clientela locale. Particolarmente esigenti in questo senso sono i turisti provenienti [illegible] mercati più ricchi, come gli americani ed i giapponesi. [illegible] all'attività di [illegible] di nuovi alberghi deve [illegible] quella di ristrutturazione per la riqualificazione di molte strutture esistenti, praticamente quasi tutte. Le recenti provvidenze nazionali del Ministero del Turismo, incluse nella legge sui campionati [illegible] mondo, hanno [illegible] un contributo alla costruzione, ma soprattutto alla ristrutturazione degli alberghi esistenti. Le domande sono [illegible] molte, per i particolari vantaggi che la legge offriva, a fronte di una posizione di [illegible] nell'azione che la Regione svolge con la propria normativa, assai carente, antiquata e non appetibile. Questa dei campionati del mondo, con l'intervento alberghiero, è stata un'occasione che ha dimostrato come soltanto una legislazione adeguata, che [illegible] determinati incentivi, può dare agli imprenditori lo stimolo per la costruzione [illegible] nuovi alberghi o la ristrutturazione dei vecchi, com'è stato [illegible] passato per [illegible] interventi alberghieri della [illegible] per il Mezzogiorno.
Da questo [illegible] necessità [illegible] legiferare in [illegible] di ricettività alberghiera [illegible] [illegible] urgenza. Costruire alberghi, strutture congressuali e porti turistici sono quindi le attività principali da svolgere. Ma il turismo è un'attività particolarmente interdisciplinare, per cui obiettivi importanti possono essere [illegible] raggiunti solo da una visione complessiva del problema, ed in [illegible] sforzo che coinvolge tutta la vita civile della nostra comunità.
Poiché acqua, igiene, arredo urbano, centri storici, [illegible] culturali, monumentali e naturali sono altrettanti componenti dell'assetto complessivo di una Regione che vuole fare grande turismo. Per questo l'azione compiuta [illegible] della nostra comunità, negli Enti Locali, nelle organizzazioni di categoria, dovunque, è altrettanto importante dell'attività del Governo Regionale, che deve svolgersi a tutti i livelli, con azioni [illegible] cui l'attività legislativa è solo [illegible] momento di partenza.
In questo complesso di attività c'è un obiettivo principale da perseguire, ovvero un'attenzione preminente che deve essere alla base di tutto.
Conservare l'immenso patrimonio [illegible] ed archeologico della Sicilia è un fatto culturale. Importante indipendentemente [illegible] turismo. [illegible] questo si avvale [illegible] quel patrimonio e di quello naturale dell'ambiente, che costituiscono quindi il capitale di base dell'attività economico-turistica. Per questo la tutela del nostro ambiente, monumentale e naturale, è la prima regola in quell'operazione assai complessa e delicata che rappresenta la fruizione di [illegible] [illegible] parte di tutti, compatibilmente con la conservazione dei beni medesimi. Per questi motivi il disegno di legge sul turismo nella sua stesura originaria conteneva le norme sulla tutela dell'ambiente nei centri d'importanza turistica, nelle spiagge, [illegible] [illegible] storici. Era questo il capitolo finale della legge, che è stato stralciato su richiesta dell'Assessorato al Territorio, per [illegible] esame congiunto con il turismo. Questa parte sarà rivista in Commissione legislativa dopo l'esame congiunto, perché rappresenta norma fondamentale anche per il turismo. Non è più possibile che pali di plastica invadano [illegible] i telefoni e la corrente elettrica i punti panoramici [illegible] Sicilia: o che le spiagge e le coste vengano ancora invase da edificazioni precarie e quasi sempre illegittime; e che i centri storici vengano talvolta rinnovati [illegible] inserendo alle antiche strutture in pietra elementi di maiolica o di materiali co[illegible] incompatibili con la dignità e la storia del luogo. Sono [illegible] azioni che potrebbero essere affrontate dagli organismi locali, in [illegible] contesto di cultura complessiva, nella quale le [illegible] di formazione degli [illegible] urbanistici e quella [illegible] nomina [illegible] commissioni edilizie rappresentano atti fondamentali.
Ma in attesa che questa cultura, gravemente messa in crisi negli ultimi decenni da un diffuso benessere economico, ridiventi diffusa, alcune [illegible] me di legge sono indispensabili, estremamente utili; come lo sono state quelle sull'obbligo di costruire tutti i muri in pietrame, con divieto di cemento a vista, nelle [illegible] soggette a tutela ambientale; o quelle sull'obbligo di impiego esclusivo di massi [illegible] lavati nell'esecuzione di opere marittime nelle isole minori della Regione.
Basano questi pochi cenni per comprendere come l'attività legislativa nel settore del turismo sia non più rinviabile, dopo tante attese. I tempi sono peraltro maturi per un sostegno generale, di tutte le categorie, a questa via legislativa e di Governo.

on. Giuseppe [illegible]
Assessore Regionale al Turismo

LA MOSTRA TV

Heimat: la storia della Germania nella quotidianità di 4 generazioni

CINQUE anni complessivi [redacted] di lavoro, partecipazione di eserciti di attori e di comparse, accolto [redacted] entusiasmo alla Mostra [redacted] Venezia dell'84, è arrivato sul video dopo lunga attesa in frigorifero [redacted] grande film «Heimat» (traduzione italiana: patria, ma soprattutto paese d'origine e appartenenza ad una comunità) firmato da uno dei padri del nuovo cinema tedesco Anni 70, Edgar Reitz.

Il film - di cui stasera va in onda la quinta delle undici puntate trasmesse consecutivamente, salvo la domenica - assomma quasi sedici ore [redacted] proiezione: nell'ottima versione italiana, frutto di paziente elaborazione diretta dal regista Carlo [redacted] Carlo, [redacted] comparso anche nelle sale di qualche città, [redacted] la difficoltà obbiettiva di dividerlo in parecchie serate o nell'arco di due o tre giornate intere ha fatto sì che l'incontro co[redacted] il pubblico non sia stato felice. La sua destinazione naturale è apparsa sin dall'inizio quella del teleschermo anche perché [redacted] tratta di un genere - se vogliamo attenerci [redacted] una classificazione - tipicamente televisivo, la saga familiare che qui si svolge dalla fine della pri[redacted] guerra mondiale sino agli Anni 80.

La pellicola, ripeto, è rimasta nei congelatori Rai per almeno un paio d'anni per il solito timore di scarsa audience. Adesso l'ha accolta Raitre, [redacted] l'ha collocata di sorpresa e alla chetichella, senza un'ombra di annuncio e di conferenza-stampa come d'uso, nel poco adatto me[redacted] di luglio [redacted] in seconda serata. Meglio di niente, si [redacted] ormai costretti a ripetere di continuo.

Un kolossal? Per dimensioni [redacted] sì, per spirito e qualità assolutamente [redacted] Aiutato dalla nitida fotografia di Gernot Roll - e alternando un bianco e [redacted] da reportage a tratti di colore tenero e squillante per sottolineare momenti e ricordi - Reitz narra le vicende intime di quattro generazioni [redacted] villaggio immaginario, Schabbach, fatto di poche case nell'immensità delle pianure ai confini con la Francia: ma in quelle intime, consuete vicende di famiglia - contrasti, solidarietà, amori, rancori, dolori, ambizioni, delusioni - si riflettono le grandi vicende della na[redacted] tedesca: il primo dopoguerra di sfacelo, il tragico travaglio della repubblica di Weimar, l'avvento e il dominio fanatico del nazismo, la guerra devastatrice, le rovine del secondo dopoguerra, l'era Adenauer, l'opulenza e le contraddizioni laceranti della cosidetta società del benessere.

Dietro, costantemente, c'è dunque la Storia maiuscola: ma in primo piano si dipana, con gli alti [redacted] bassi della vita e lo struggimento del tempo che passa, la storia minuta e sofferta degli umili «eroi» di Reitz; il quale lavora sulla sterminata materia con finezza e scavo psicologico, attento ai particolari del privato, lontano da qualsiasi enfasi retorica [redacted] lontanissi[redacted] anche dal sospetto di celebrazioni nostalgiche di stampo nazionalistico.

E' chiaro che «Heimat» [redacted] ha nulla da spartire con i kolossal a puntate che circolano sul video, i quali mirano scopertamente - [redacted] vuole pure questo - all'intrattenimento facile [redacted] all'effetto emotivo. Qui, per intenderci, siamo dalle parti - non [redacted] caso - dell'altro monstrum che era stato «Berlin Alexanderplatz» di Fassbinder: attraverso la piccola realtà quotidiana un'accorata e partecipe, eppure distaccata e lucida, rifl[redacted] sui drammi [redacted] sull'identità di un popolo.

Ugo [redacted]

OGGI IN TV

Eroica donna di Fiandra

LA KERMESSE HEROIQUE
1935, Raidue, 0,10; dur. orig. 150'

In versione francese [redacted] sottotitoli questo mitico film Anni 30, un trionfo in tutto il mondo, considerato un capolavoro [redacted] ironia, eleganza [redacted] umorismo. Autore è Jacques Feyder (assistente alla regia Marcel Carné) da un racconto di Marcel Spaak. Il film - girato anche, secondo l'uso dell'epoca, in edizione tedesca, proibita poi nel '39 dai nazisti - si ispira alle teorie dei pacifisti di quegli anni, ed è ambientato nelle Fiandre del 1691 durante l'occupazione spagnola: tutto un susseguirsi di immagini-richiamo alla pittura fiamminga (Feyder afferma di aver voluto divulgare e diffondere in tutto il mondo l'arte prodigiosa dei pittori del [redacted] paese natio). Nella cittadina di Boom, perfettamente ricostruita in un sobborgo di Parigi, è annunciato l'arrivo di un distaccamento di occupanti; il borgomastro terrorizzato, temendo i [redacted] avvenuti in altre città, si dà per morto e così fanno gli altri uomini, ma la moglie spalleggiata dalle donne decide che la cosa più saggia [redacted] accogliere festosamente gli spagnoli; dà in loro onore un banchetto, si fa corteggiare dal comandante e lo convince a ripartire il giorno dopo, senza saccheggio. Protagonista Françoise Rosay, con lei Jean Murat e Louis Jouvet.

[redacted]SORE PER IL PATIBOLO
1958, Raitre, ore 17,05; dur.92'

E' il film di debutto di Louis Malle, [redacted] esemplare thriller [redacted] e psicologico dove un uomo che uccide il marito dell'amante resta inesorabilmente stritolato, [redacted] la sua complice, negli ingranaggi di un meccanismo diabolico. Eccellenti interpreti Maurice Ronet e Jean Moreau.

LI TROVERO' AD OGNI [redacted]
1980, Raitre, 20.30; dur. 92'

Drammatico-psicologico-avventuroso, [redacted] il primo tentativo in regia di James Caan, anche protagonista nei panni di un operaio, divorziato dalla moglie ma molto attaccato ai due figlioletti. La donna convive con un gangster che, pentito, fornisce una testimonianza scottante e, protetto dalla polizia, sparisce con l'amante e i bambini.

Amedeo Nazzari: passionalità e guerra su Rete 4

[redacted]
1986, Italia 1, 20,35, dur. 90' più spot

Un bel film di Tom Holland: humour, terrore, conturbante sensualità, splendidi effetti speciali per questa divertente storia di un giovanotto che si ritrova come vicino di [redacted] un autentico vampiro; con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse. E, dopo un telefilm sempre di genere horror, alle 23,35 «Venerdì 13» (1980, dur. 91' più spot) di Sean Cunningham: [redacted] di orride morti tra giovani in un campeggio sulle rive di un lago.

DOPPIO FRACASSI-NAZZARI
Rete 4 dalle 20,30

Due film di Clemente Fracassi con Amedeo Nazzari: «Sensualità» (1952, dur. 100' più spot), melodramma passionale con Eleonora Rossi Drago che sconvolge la vita di due fratelli, Nazzari, e l'allora giovane attore di teatro Marcello Mastroianni; alle 22,20 «Romanticismo» (1950, dur. 95' più spot) dal dramma di Gerolamo Rovetta del 1901 dove Nazzari, patriota lombardo, si finge austriacante.

[redacted]

Alle 16,55 [redacted] Raidue

Grande successo letterario del dopoguerra, il romanzo di Alberto Moravia «La romana», incentrato sulla figura di una ragazza del popolo con la disperata aspirazione ad una vita migliore, ha avuto due versioni filmiche: questa cinematografica del '54, assai stringata e firmata da Luigi Zampa, con Gina Lollobrigida interprete corretta [redacted] troppo levigata, [redacted] quella dell'altr'anno, televisiva, regia di Giuseppe Patroni Griffi, più elaborata e ampia, [redacted] Francesca Dellera altrettanto inadeguata protagonista.

[redacted]

Alle 20,30 su Tmc

Ha avuto un cordiale incontro mesi fa lo show «Banane» composto di tanti frammenti veloci in cui si alternavano pezzi irresistibili ad altri troppo ripetitivi o di humour troppo modesto: [redacted] la rete propone «Il meglio [redacted] banane» ogni venerdì, antologia delle scenette e trovate più riuscite.

[redacted]

Alle 21 su Radiouno

Concerto diretto da Claudio Desderi che però ritorna nel corso della serata alle sue primigenie vesti di baritono interpretando l'intermezzo giocoso «Il maestro di cappella» di Cimarosa; nel programma anche l'ouverture de «Le nozze [redacted] Figaro» di Mozart [redacted] «Pierino [redacted] il lupo» di Prokofiev.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 0,15
9 — [redacted] sonate per pianoforte di Beethoven con Barenboim
[redacted] Santa Barbara, telefilm
10,15 Il mio amico Benito. Film
11,55 Che tempo [redacted]
12,05 Mia sorella Sam, telefilm

12,30 Zuppa [redacted] Noccioline
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Ciao fortuna
14,15 [redacted] circo insanguinato (1941). [redacted] di Ray Enright. Con Humphrey Bogart, Sylvia Sidney, [redacted] die Albert
15,40 Bigi [redacted]
17,30 I fratelli Karamazov. Sceneggiato, [redacted] Corrado Pani, Lea Massari, Roldano Lupi
18,10 Oggi al Parlamento

18,15 Francia: Lione. Scherma: Campionati mondiali. Finale fioretto femminile
19,45 [redacted] Barbara, telefilm 241° episodio
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 La Rai presenta: Michael York, Ben Kingsley, James Farentino, Andie MacDowell e David Soul in Il segreto del Sahara. Un film di Alberto Negrin. 3ª parte. Con Miguel Bosé, Diego Abatantuono
22,30 Speciale TG1: [redacted] Droga e [redacted]
23,20 La feccia, film di Daniel Mann. Interpreti William Holden, Ernest Borgnine, Susan Hayward (1972). Un ufficiale nordista per vendicare moglie [redacted] figli uccisi dal fuorilegge Tarp, [redacted] evadere sei banditi e con [redacted] getta all'inseguimento mortale
1,10 Francia. Lione: Scherma Campionati [redacted] Finale fioretto femminile. Sintesi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 23,55
9,25 Mac [redacted] Mutley
9,50 Barbapapà, cartoni animati
9,55 Trapezio, cartoni animati
10 — Occhio sul mondo
11 — La quinta stagione
11,55 Capitol. Serie tv

13,30 TG 2 - Economia
13,45 [redacted] Serie tv 39ª puntata
14,30 Saranno famosi. Telefilm Regole
15,15 Ghibli. I piaceri della vita, con [redacted] Giovanna [redacted]
15,30 Mr. [redacted] Telefilm. Halloween
16,55 [redacted] romana. (1954). Film di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, [redacted] Gélin, Franco Fabrizi
18,25 [redacted] Parlamento

18,30 TG 2 - Sportsera
[redacted] Le strade [redacted] San Francisco. Telefilm Ondata di terrore. Con Karl Malden
20,15 TG 2 Lo sport
20,30 [redacted] diretta dal Bandiera Gialla di Rimini [redacted] mi [redacted] Festi[redacted] Nazionale degli imitatori. Un programma di Alfredo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Presenta Gigi Sabani. Regia di Pierfrancesco Pingitore. Produttore Rai Ettore Desideri
22,35 [redacted] Terme. Pugilato: Casamonica-Colombo. Titolo italiano Pesi welters
0,10 Cinema di [redacted]. Presentazione di Claudio G. [redacted] La kermes[redacted] héroïque. (1935). Film drammatico. Versione originale sottotitolata. Regia [redacted] Jacques Feyder. Con Françoise Rosay, Louis Jouvet, Jean Murat, Alerme, Micheline Cheirel, Alfred Adam, Bernard Lancret

RAITRE

Telegiornale: 14; 19, 19,30; 22,05; 24
12,20 Golf: Sintesi dei Campionati Europei
12,50 L'estate [redacted] Magazine [redacted]. Il meglio di Raitre
13,20 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould

14,10 Sherlock Holmes [redacted] la donna in verde. (1945). Film giallo, [redacted] Roy William Neill. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce
15,25 Tre piccole parole (1950). Film musicale, [redacted] Richard Thorpe. Con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Georges Poujouly
17,05 Ascensore per il patibolo (1958). Film giallo [redacted] Luis Malle. Con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Geroges Poujouly

18,45 TG 3 - Derby — Meteo 3
19,45 Schegge
20 — Bambini. Il [redacted] di oggi visto dagli adulti [redacted] domani. [redacted] Sergio Valzania. Collaborazione di Paola Mesini. Riprese di Guglie[redacted] Graziani. Isola del [redacted] Sasso - Emigrazione - Scuola elementare «Amalia Nolo»
20,30 Li troverò [redacted] ogni costo. (1980). Film dramma psicologico. Di James Caan. Con James Caan, Jeff Eikenberry, Robert Viharo. Prod. Robert Christiansen e Rick Rosenberg per Chris-Ro[redacted] Production. Un ex campione di baseball in seguito [redacted] un infortunio lavora [redacted] operaio. Trascorre i weekend con i figli ma un giorno la sua esistenza [redacted] drammaticamente sconvolta
22,10 Heimat. 5ª. Scappato via e ritornato
23,10 Speciale TG3, sul congresso Pcus
0,35 [redacted] anni prima

CANALE 5

8,30 Simon Templar, telefilm
9,15 Vegas, telefilm
10 — Mannix, telefilm
10,40 Première
10,45 Forum con Rita Dalla Chiesa
11,30 Doppio slalom, quiz
12 — Ok il prezzo è giusto, quiz

13 — Superclassifica show story
14 — Ciclo: Pomeriggio [redacted] sentimento [redacted] con Gordon Mac Rae, Shirley Jones, Cameron Mitchell. Regia di Henry King
15,40 Première, i trailers
15,45 I Campbell, telefilm
16,15 Un dottore [redacted] tutti, telefilm
16,45 Marcus Welby, telefilm
17,40 Première, i trailers
17,45 [redacted], Avversari, telefilm

18,45 Top secret, telefilm, Perduta e ritrovata
19,25 Dire, fare, baciare, lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini, show [redacted] Marco Balestri. Regia [redacted] Marco [redacted]
19,50 Quel motivetto.... quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia [redacted] Paolo Zenatello
20,30 Una rotonda sul mare 2, show con Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier. Regia di Davide Rampello
22,30 Charlie's Angels. Luci d'Arabia, telefilm
23,15 [redacted] Costanzo show estate, talk show. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione [redacted] Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
[redacted]0 Première, i trailers della settimana
1,05 Panama Red, film [redacted] Jim Win-[redacted]. Alain Patrick
2,45 Première

ITALIA 1

8,30 Superman, telefilm
9 — Ralphsupermaxieroe, telefilm
10 — Boomer cane intelligente
10,30 Skippy il canguro, telefilm
11 — Rintintin, telefilm
11,30 Flipper, telefilm
12 — La famiglia Addams, telefilm

12,25 Première, news
12,30 Appartamento in tre, telefilm
12,50 Pillole [redacted], musicale
13 — Tre cuori in affitto, telefilm
13,30 Benson, telefilm
14 — Giorni d'estate, telefilm
14,15 Deejay beach [redacted]
14,55 Première, news
15 — I forti di Forte Coraggio
15,30 Mork e Mindy, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Batman, telefilm

18,30 Supercopter, telefilm Un sogno artificiale
19,30 La famiglia Brady, telefilm L'allergia
19,55 Pillole Festivalbar: Eros Ra[redacted]
20 — Alvin rock [redacted], cartoni L'isola del Tesoro
20,30 Venerdì [redacted] Tibia, comprende:
20,35 Ammazzavampiri, film 1ª visione tv v. m. 14, con Roddy McDowall, Chris Sarandon, regia di Tom Holland, Usa 1985. Horror. Un giovane vede un vampiro uccidere [redacted] donna, lo racconta ma nessuno gli crede
22,35 Venerdì 13, telefilm L'eredità
22,35 Venerdì 13, film v. m. 14, con Betsy Palmer, Adrienne King. Regia di Sean S. Cunningham. Usa (1980) Horror. Una serie [redacted] brutali delitti in campeggio. Qualcuno si salverà solo a patto di usare la stessa violenza dell'assassino
1,20 Ai confini della realtà, telefilm

RETE 4

8,15 [redacted], telefilm
9,15 [redacted] Termini, film [redacted] Jennifer Jones, Montgomery Clift. Regia di Vittorio De Sica
11 — Aspettando il domani
11,30 Così gira il mondo
12 — Lou Grant, telefilm Radioattività

12,45 Ciao ciao, cartoni animati: Una stranetta [redacted] - Occhi [redacted] gatto
13,40 Buon pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,35 Falcon Crest, telefilm Scacco alla regina
15,35 Veronica [redacted] volto dell'amore, telenovela
16,30 Amandoti, telenovela
17,30 Andrea Celeste, telenovela

18,30 La valle [redacted] pini, teleromanzo
19 — E le [redacted]..., attualità, astrologia, conduce D. Rosati
[redacted] General Hospital, teleromanzo
19,35 Febbre [redacted], [redacted]
20,30 Amedeo Nazzari: Sensualità, film drammatico Italia (1951) [redacted] Amedeo Nazzari, M. Mastroianni, regia [redacted] Clemente Fracassi. Franca ama Riccardo che non la corrisponde. Lei per ripicca sposa il fratello minore [redacted], e solo allora Riccardo [redacted] ge di esserne innamorato
22,20 Romanticismo, film drammatico Italia (1950) con Amedeo Nazzari, Tamara Lees. Regia [redacted] Clemente Fracassi
0,15 E [redacted] stelle..., attualità, astrologia, conduce D. Rosati, replica
0,20 Première, trailers
0,25 Cannon, telefilm Un sogno impossibile
1,25 Barnaby Jones, telefilm La casa delle bambole
2,25 Première, trailers

MONTECARLO

Telegiornale. 13,30 - 20 - 23
13,45 Il grigio e il blu, miniserie
15 — [redacted] Mary, film con Jean Stapleton, Martin Balsam di P. Werner
16,50 Snack, cartoni
18 — Provaci ancora Lenny, telefilm
18,30 Segni particolari: genio
19 — Petrocelli, telefilm
20,30 Il meglio di banana, la tv da ridere
21,30 Chicago Story, telefilm
23,15 Stasera sport
[redacted] — I fratelli Dion, film di Jack Starret con Stacy Keach, F. Forrest

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[redacted] — Rosa selvaggia, telenovela
16 — Colorina, telenovela
17 — Señora, telenovela
18 — Benny Hill Show
18,30 4 donne in carriera, telefilm
19,30 I cavalieri dello Zodiaco
20 — Benny Hill Show
20,30 I magnifici [redacted], film con U. Tognazzi, R. Vianello e W. Chiari
22,30 Blu News
[redacted] — Houston Knights
[redacted] — Top Motori
[redacted] Sport

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,10
12 — Tennis da Gstaad
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,10 Per i bambini, cartoni
18,30 I tripodi, telefilm
19 — Attualità sera
19,30 Fatti e cronaca
20,20 Un animale ad ogni costo, documentario
21,10 Teatro dialettale
23 — La [redacted] traghetto, film
0,25 Teletext notte

[redacted]

Telegiornale: 18,45; [redacted]
13,45 Calcio. Campionato inglese: Everton-Liverpool (replica)
15,30 Tennis - Torneo Usa Open '89. Semifinale: Graf-Sabatini
20,30 Pattinaggio artistico Garaddi Bercy
22,15 Speciale Tour de France
22,45 Boxe d'estate: Jerry Coetzee-Michael [redacted]
23,45 Juke Box
0,15 Eurogolf: Torneo Nissan Skins Game

CINQUESTELLE

9 — [redacted] con Cinquestelle, attualità
15 — Pomeriggio insieme - [redacted] ragazzi
20,30 Elemento D, sceneggiato, regia di Nello Risi 4ª puntata
21,45 TG7, settimanale [redacted] attualità, in studio Ilda Bartoloni
22,30 Cinque Stelle Mondiale, servizi e interviste da Italia '90

VIDEOMUSIC

7 — [redacted]
9 — On The Air
11 — I [redacted] mattina
13 — Super Hit
14 — Passatempo in musica
18 — [redacted] 80 special...
18,30 Video a rotazione
19,30 Soul II Soul special...
20 — Super [redacted]
22 — On the Air
23 — Nothing Hillbillies special...
23,30 Blue Night
0,30 [redacted] The [redacted]
2 — [redacted] rock

ITALIA 7

15 — Peyton Place, sceneggiato
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Lucy Show, telefilm
17 — Brothers, telefilm
17,30 Supersette, cartoni
19,40 [redacted] segreto di Jolanda
20,30 La [redacted] I. e S. - Cronaca criminale [redacted] Far West, film di S. Corbucci, con Tomas Milian
22,25 Le altre notti, telefilm
22,55 Tutti i colori del buio, film con G. Hilson E. Fenech
0,45 S.W.A.T., Violentation, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19, 19,30; 20
15 — Ai grandi magazzini, telenovela
15,30 Il segreto, telenovela
16,30 Victoria, telenovela
17,30 Venti ribelli, telenovela
18,30 Taxi, tv magazine
20,25 Victoria, telenovela
21,15 Il segreto, telenovela
22 — Venti ribelli, telenovela

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6-9 Ondaverde; 6,32 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano [redacted] 1; [redacted] Radio anch'io '90; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Le relazioni pericolose; 11,20 I grandi della rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15,03 Il balon dal suo sorriso; 16 Il paginone Estate; 17,30 Jazz; 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Prima [redacted] sognare te; 19,15 Mondo Motori; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 I tempi dell'amore e della guerra; 21,01 Stagione dei Concerti da Camera; 22 Pian[redacted] Licia Mancini; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata; 16-24 Raistereouno

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; 7,21 Bol[redacted]; 8 Un poeta un attore; 9,05 Radiodue presenta; 9,45 Don Mazzo[redacted]: una vita in prestito; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 [redacted] Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Alla definizione; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie d'estate (1ª parte); 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Memorie d'estate (2ª parte); 16,40 [redacted] è mai troppo F.O.F.; 17,40 Il racconto della signorina N.N.; 18 Sound-track; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati; 19,50 Colloqui, anno III, con Graziella Riviera; 22,19 [redacted] parlamentare; 22,35 Felice incontro; 16-24 Raistereodue

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,50 Antologia operistica; 14 Compact club; 15 [redacted] anni di musica italiana; 16,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [redacted] musica; 17,30 I nuovi protagonisti: [redacted] giovani; 17,50 [redacted]tola sonora (I parte); [redacted] Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); [redacted] Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21,45 Domenico Scarlatti. Cinque sonate per clavicembalo; 22,05 La signoria vostra non è invitata. Originale radiofonico 10ª puntata; 23,35 Blue note; 23,35 Il racconto [redacted] mezzanotte; 24-6 Raistereonotte

TV FLASH

OSPITI DI COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Alla puntata del «Maurizio Co[redacted] Show Estate», parteciperanno: Roberto Guicciardini, regista teatrale; Omero Bordo, ex tombarolo ora direttore di una scuola [redacted] ceramica; Massimiliano Coltorti, aspirante d.j.; Antonio Ruffini, settantenne pittore e scultore veneziano; Plinio Perilli, autore del libro «Le ragazze italiane»; Caterina Albanese, che ha preso parte alla protesta a Napoli per il problema dell'acqua inquinata; l'attore Daniele Luttazzi [redacted] il cantautore Marco Carena. La puntata condotta da Maurizio Costanzo andrà in onda dal Teatro Parioli [redacted] Roma con interventi musicali al pianoforte di Franco Bracardi e la regia di Paolo Pietrangeli.

BISCARDI SI BUTTA

Alle 20,30 su Raidue

A partire da oggi inizia su Raidue, in collegamento dal Bandiera gialla di Rimini, «Stasera mi butto», [redacted] primo campionato per imitatori condotto da Gigi Sabani. Il programma, in onda fino al 14 settembre per dieci venerdì consecutivi, è di Alfredo Cerruti, Ugo Porcelli, Arnaldo Santoro e Pierfrancesco Pingitore, che ne cura anche la regia. Ogni puntata si «butteranno» otto giovani imitatori che lotteranno per arrivare alla finale di settembre. Ospite d'onore della prima puntata sarà Pippo Franco. A presiedere la giuria, formata tutta da personalità riminesi, sarà uno dei personaggi televisivi più noti, il conduttore del «Processo del lunedì» Aldo Biscardi. [redacted] settimana una delle dieci discoteche più famose d'Italia presenterà quale contributo [redacted] programma un gruppo di ballerini, scelti tra i suoi frequentatori abituali, ed un d.j., per inventare nuovi look e nuovi balli, ispirati ai big dello spettacolo: si va da Prince [redacted] James Dean, da Madonna ai Blues Brothers.

[redacted]

Alle 22,30 su Raiuno

La commissione parlamentare antimafia denuncia come a Milano il confine tra attività illecite [redacted] l'uso lecito dei profitti sia sempre più labile al punto che si ipotizza una sorta di alleanza tra economia legale ed illegale. La mafia spa è sbarcata in forze [redacted] Milano, nella città in cui la borsa - trattando [redacted] per conto dei titoli - è il vero polmone economico del nostro Paese. [redacted] ne parla oggi in «Milano: droga e affari» in uno Speciale Tg1. Il servizio [redacted] di Raffaello Uboldi che ha condotto un'inchiesta sul viaggio dei narcodollari tra i computer di banche e finanziarie [redacted] e su come reagisce la città all'attacco della mafia.

La farsa di Molière, diretta da Jean-Pierre Vincent, ha inaugurato il Festival di Avignone

Scapino, quel maestro di furberie

Ambientato a Napoli, lo spettacolo è svelto e molto divertente
Bravo, robusto e spagnolesco il protagonista Daniel Auteuil

Daniel Auteuil sui trampoli nel cortile d'onore del Palazzo dei Papi

AVIGNONE
DAL NOSTRO INVIATO

Astuto, dinamico plebeo che sa manipolare i suoi padroni, lo Scapino di Molière viene considerato l'antecedente del Figaro di Beaumarchais e del Frontino di Le Sage, nella cui orgogliosa coscienza della propria superiorità intellettuale sui signori si sentono avvisaglie dello spirito che di lì a non molto avrebbe animato la Rivoluzione Francese. Ma naturalmente il personaggio del factotum, risolutore di intrighi, è antico quanto il teatro, e resuscitandolo come motore di un copione insieme in fretta per tappare un buco mediante la contaminazione di una tra di Terenzio con un paio di tolte a Cyrano Bérgérac, Molière non aveva probabilmente altro fine che quello di procurare, come in un analogo disse l'attore-scrittore Noël Coward, una bella parte succulenta a se stesso; e alcuni contemporanei scossero il capo. Non ci si può fidare della gente di teatro, sempre pronta a scendere a compromessi con le proprie ambizioni! «Dans ce sac ridicule où Scapin s'enveloppe, scrisse sconsolato Boileau, je ne reconnais plus l'auteur du Misanthrope».

Eppure «Les fourberies de Scapin» è un capolavoro, e il vecchio, allegro spettacolo con cui il regista Jean-Pierre Vincent ha festosissimamente inaugurato il Festival di Avignone ha il gran merito di confermarlo. Contagioso è innanzitutto l'ammiccante buonumore con cui l'autore ripropone la vicenda vecchia il cucco del giovane che avendo sposato una bella ragazza dalle origini poco chiare invece dell'ereditiera destinatagli dal genitore, si fa aiutare dal servo per gabbare quest'ultimo, salvo scoprire alla fine che la trovatella ora la figlia smarrita del migliore amico costui.

Proprio come Shakespeare alle prese Plauto nella «Commedia degli equivoci», Molière solo non si preoccupa di conferire logicità a una storia simile, ma anzi paradossalmente ne ribadisce la assurdità raddoppiandole, affiancando alla trama principale quella analoga di un altro amore impossibile risolto con un'altra agnizione. E' come se volesse dirci che questo è un mondo di fantocci ridicoli, di gente senza spessore, e infatti si prende la pena di caratterizzare in qualche modo solo i due anziani averi beffati Argante e Géronte, che però con un tratto ripreso da Vincent in questa edizione, fa recitare in maschera, come due grotteschi paradigmi della loro condizione.

Solo il trionfante Scapino è disegnato a tutto tondo; solo Scapino dal cliché. Di lui anzi Molière addirittura qualche elemento per ricostruire la psicologia. Scapino è stato al fresco. Il suo disinteresse nell'architettare le trame contro i ricchi si può quindi spiegare col desiderio rivincita alla società che lo ha condannato; d'altro canto egli è manigoldo impenitente, che in momento meraviglioso confessa le malefatte compiute contro il proprio padrone addirittura gusto. Intelligente, intuitivo, spregiudicato, rapido di riflessi, è di fatto re una società stagnante, ancorata al luogo .

Seguendo il modello latino, la commedia si svolge in un'Italia di fantasia, che Vincent decide di identificare con Napoli. Per nessun motivo, ma con risultato tutt'altro che spiacevole. Il locus classico allestito nel cortile del Palazzo dei Papi è un'ampia terrazza con qualche panno steso, e da un lato un grande tetto spiovente e praticabile; l'incipit con i due giovani sprovveduti che consultano Scapino, grande esperto in ribalderie, richiama così, e forse non solo a noi italiani, un momento famoso del film «I soliti ignoti».

Per sottolineare il lato «sombre», forse vagamente malinconico del personaggio, lo Scapino di Daniel Auteuil - splendida prestazione, robusta e aerea allo stesso tempo - è vestito di nero, con gilet, pantaloni a sbuffi da gaucho e due scopettoni spagnoleschi; spagnoleschi sono anche i forti accordi di chitarra che dividono le . Efficacemente convenzionali gli altri. Ma i vecchi Argante e Géronte sono due splendidi mimi, Jean-Paul Farré e Mario Gonzalez, truccati come due strani mostri, il viso sotto una lucida maschera nera, il corpo gonfiato quello del pupazzo Michelin, però poi agili e squittenti come inaiolini; Géronte, quello che prende le bastonate dentro al sacco deplorato Boileau (oltre che spiritoso, Scapin è crudele), è anche nano, l'attore riesce a inventarsi un'andatura rannicchiata che non si capisce come faccia a mantenere.

Ben sapendo di avere e che fare una farsa, e che nella farsa non si deve pensare troppo, Vincent fa correre i fantocci di Molière da un lato all'altro del palcoscenico, e più una volta li fa saltare giù dal tetto; dall'inizio all'arrivo del fatidico piatto pasticciutta fumante che conclude le operazioni non passa più di un'ora e cinquanta, senza intervallo e la minima stanchezza. I duemila spettatori hanno adorato ogni minuto dello spettacolo, e alla fine hanno acclamato assai.

d'Amico

Spoleto, le marionette dei Colla

Con il ballo Excelsior i sublimi virtuosismi sono appesi ai fili

SPOLETO. A dar manforte alla esigua pattuglia dei rappresentanti della danza al Festival dei due mondi sono venute le simpatiche marionette Carlo Colla e figli, forti di una più che centenaria tradizione avvicendamento allo spettacolo di balletto. I due spettacoli presentati nella chiesa sconsacrata di Santa Maria della Piaggia sono infatti datati 1894 e 1911 e hanno entrambi radici coreografiche. Si tratta del balletto «Excelsior» e del «Gatto con gli stivali» appartenenti al repertorio di una compagnie di animazione più sensibili al versante musicale e particolarmente apprezzate a Spoleto ove hanno ricevuto il prestigioso premio «Pegaso».

Non è la prima volta che vediamo l'«Excelsior» a Spoleto ove è approdato per merito del direttore della compagnia Eugenio Monti Colla già da parecchi anni, subito a ridosso del successi conseguiti nella stagione lirica ufficiale della Piccola Scala Milano. Il «ballo grande» Manzotti e Marenco era stato rappresentato teatro Gerolamo fin che l'abilità della deliziosa miniatura scaligera fu consentita. Poi stava perdendosi l'unica testimonianza attendibile del più grande di fine secolo, fedelmente ricalcato (seppure una punta ironica di straniamento) sull'originale fin dai deliziosi costumi di Alfredo Edel. Per fortuna esisteva il materiale di volta in volta aggiornato di quel delirante «monstrum» che aveva entusiasmato tutto il mondo. E così, accanto ai trenini, ai dirigibili, al battello a vapore di Papin, si vede automobilina rossa che attraversa il proscenio in nuvole di fumo. Tutto con l'euforica musica di Marenco eseguita diligenza vivo da un gruppo della Spoleto Festival orchestra.

Un po' la stessa cose avvenuta l'altra alla prima del «Gatto gli stivali», definita «féerie con musiche originali di Felice Camesasca». Qui la famosa fiaba di Perrault viene trattata come un piccolo melodramma buffo con tanto di solisti di canto impegnatissimi (i soprani Anne Banks e Cristina Sloan e il Filippo Pina) e con voci recitanti che ricostruiscono l'enfasi declamatoria che entusiasmava il genuino pubblico dell'epoca.

Lo stesso pubblico, chiamato di lì ad un paio d'ore vedere lo spettacolo del Balletto Argentino Bocca Paganini al teatro Romano, si è riversato nella bianca suggestiva chiesa per applaudire le prodezze di questi attori e ballerini di legno che indossano costumi, ricostruiti sugli originali, non lontani da quelli della tradizione accademica del «Corsaro» e «Don Chisciotte» coevi a questi della «primaria compagnia marionettistica». E il successo per i virtuosismi appesi ai fili non sono meno convinti di quelli che accolgono i divi delle punte.

Luigi Rossi

Beppe Cino: ancora Sicilia dopo Bufalino

Vita a Regalpietra cercando Sciascia

Beppe Cino, aiuto di Rosselliní, siciliano di Racalmuto ma fino ad oggi autore di film lontani dalla Sicilia, sta preparandosi un'immersione nella sua terra, una sorta di viaggio alla riscoperta delle proprie radici che dovrebbe tenerlo a lungo lontano da altri soggetti. «Diceria dell'untore», il film ispirato al romanzo di Gesualdo Bufalino, ostinatamente inseguito per anni, realizzato tra grosse difficoltà, portato sullo schermo da Franco Nero, Lucrezia Lante della Rovere, Vanessa Redgrave, Fernando Rey e Remo Girone, ha avuto suo battesimo, proprio l'altra sera, a Comiso, durante una festa che il Comune ha voluto dedicare allo scrittore. E già Beppe Cino sta pensando un altro lavoro ispirato a un famoso libro sulla Sicilia: «Le parrocchie di Regalpetra», prima opera di Leonardo Sciascia.

Con l'aiuto di Luciano Scaffa di Raiuno scrivendo adattamento in cinque parti di questa raccolta scritti, in parte autobiografici, in cui dietro il nome fantasioso di Regalpetra si nasconde Racalmuto, paese natale anche di Sciascia. L'idea, spiega Cino, gliel'ha data Elvira Sellerio quando molto tempo fa, le chiese i diritti di «Diceria dell'untore». «Proprio a Sciascia devo una lettera di presentazione al regista Petri, lettera che avrebbe dovuto agevolare vent'anni fa i miei primi passi nel a Roma, ma di cui non mi sono mai servito per un eccesso di timidezza».

Il progetto è molto articolato. «Le parrocchie» non è un romanzo né un saggio organico ma raccoglie diverse scritte da Sciascia tra il '46 e il '56, i dieci anni in cui fu maestro elementare al suo paese. Tre gli ambienti più acutamente osservati e descritti nel libro: il mondo dei contadini, quello dei minatori, i borghesi del Circolo della Concordia. Beppe Cino però pensa a una storia narrativamente più compatta, tutta racchiusa nell'arco di pochi mesi, dal maggio al dicembre del '56, una storia vista con gli occhi di un maestro elementare nella quale, attraverso il volgere delle stagioni, si possa ricostruire l'universo degli umili e quello dei potenti. Questo film, destinato a una uscita nelle sale con il nome di «Le parrocchie di Regalpetra», dovrebbe costituire solo l'ultima parte del grande progetto televisivo.

Nelle intenzioni di Raiuno, infatti, è tutta la storia di Racalmuto, scelto rappresentanza dei conto paesi italiani ricchi di memorie passate, che sarà raccontata nei vari episodi televisivi. A partire dal nome che le diedero gli arabi: Rakal maut, Villaggio della Morte. Il primo episodio, in omaggio ai «Promessi sposi» che Sciascia aveva come «livre de chevet», racconta storia seicentesca di Fra Diego La Matina, eretico alle prese l'inquisizione spagnola. Il secondo e il terzo avranno sfondo i moti per l'indipendenza avvenuti in Italia durante tutto l'Ottocento. Il quarto affronta la caduta del fascismo, fino della guerra, l'arrivo degli americani.

Per integrare Le parrocchie di Regalpetra, Beppe Cino e Luciano Scaffa hanno pensato di usare due racconti pubblicati da Sciascia nella raccolta «Gli zii di Sicilia»: «Il quarantotto», sorta di piccolo «Gattopardo» poveri, e «La zia d'America», lo sbarco in Sicilia dei dollari in funzione anti-comunista.

Intanto Massimo Vigliar, che ha coprodotto «Diceria» con il cinema pubblico, ha comprato i diritti di «Le menzogne della notte», l'altro grande Bufalino, e ha chiesto a Cino di studiarne una trasposizione per il cinema. «E' un giallo metafisico più facile da raccontare di "Diceria": ho cominciato a pensarci solo questi ultimi giorni». Che effetto fa doversi misurare e nascondere dietro ad opere letterarie? «Nessuno. Scrivendo la sceneggiatura mi sembra di appropriarmene e farle mie».

Si somigliano la Sicilia di Sciascia e quella di Bufalino? «Nient'affatto. Bufalino si rifugia in scritture metastorica e non ha fede nel progresso dell'umanità. Sciascia preferisce raccontare fatti puntuali e denunciare le molte ingiustizie sociali che si trova davanti».

In questi suoi progetti Beppe Cino vorrebbe coinvolgere alcuni degli attori che hanno lavorato per lui in «Diceria»: Remo Girone, potrebbe essere Sciascia nel film «Le parrocchie», per Lucrezia Lante della Rovere, che ha fatto lui il serial tv di prossima programmazione «Gli anni d'oro», ha ancora trovato un ruolo. Quest'estate i due però fanno teatro: Girone a Gibellina presenta un testo della Yourcenar, Lucrezia a Benevento una novità di Quartullo.

Simonetta Robiony

Da domenica otto puntate su Italia 1: si raccontano cinque edizioni del programma ideato da Ricci

Moana Pozzi: era amica di Grillo, ma non passò il provino per ragazza fast-food

Drive in, storia segreta

«Paperissima» per la nuova stagione

MILANO. «Drive in», di Antonio Ricci - 5 edizioni, media di spettatori dai 5 ai 10 milioni a puntata - torna su «Italia 1», a partire da domenica: 8 di 120 minuti ciascuna, inizio alle 20,30 e cadenza settimanale. Non sarà una nuova serie e nemmeno una rassegna de «il meglio di». Intitolato «Drive-in story» (con sottotitolo «Commentari paraesegetici assistematici non apodittici»), sarà un racconto, dall'interno, fatto dagli stessi protagonisti - (compresi registi, autori, truccatori, parrucchieri, tecnici), di come fu realizzato quel programma in cui c'era tutta l'atmosfera Anni .

Certo non era cronaca, sarebbe stato di un'ottusità insopportabile; «eravamo sempre dieci volte sopra le righe», dice Ricci, e proprio per questo il programma era folgorante. Dagli yuppies a Marina Ripa di Meana, dalle ragazze fast-food ai paninari, dai ni di Celentano a Sandra : continuo scambio fra la realtà che proponeva alla trasmissione materiale sterminato, e la trasmissione che forniva alla realtà modelli immediatamente recepiti. «I paninari per esempio - ricorda Ricci - quando cominciammo a parlarne erano una ventina di imbecilli che si riunivano in piazza San Babila. Dopo sono via via fioriti in ogni città, e Braschi doveva andare in giro con scorta: infatti gli skinheads lo minacciavano perché, secondo loro, faceva pubblicità ai nemici, e i paninari pure, in quanto ritenevano di essere presi in giro». Sfileranno episodi come questi, ed altre curiosità, come quella della pornodiva Moana Pozzi che, nonostante l'amicizia con Beppe Grillo, si vide respinta al provino per essere ammessa tra le fast-food. «Ci saranno pure alcune curiosità storiche - continua Ricci - fra cui il governo Goria; la gente riscoprirà che c'è stato, dirà: toh, è vero, me n'ero dimenticato». Interviste e interventi, prosegue, «appesantiranno inevitabilmente un ritmo che suo tempo prevedeva 70 situazioni per puntata e non consentiva scarti neppure di frazioni di secondo; però daranno, spero, anche nuove occasioni di divertire». Tutti felici quell'esperienza, i protagonisti di allora, tranne Teo Teocoli, il quale, delusissimo, racconta Ricci ridendo, «su le peggiori sciagure ai suoi compagni di allora». «E' l'unico di quel gruppo che non è riuscito sfondare. Non inspiegabile, visto che lui non è un monologhista, come gli altri; è un animatore, ma nel programma quel ruolo era previsto soltanto per Greggio e D'Angelo».

«Drive in» è stato proiettato anche da alcune emittenti in Canada, Urss, Francia e, tradotto, alla tv greca.

Programmi per la stagione prossima? «Ipotesi minima, la ripresa di "Striscia la notizia", ipotesi la produzione ci doterà di adeguati uffici e materiale, realizzazione di un programma settimanale, "Paperissima", dedicato, appunto, agli , alle papere. E' una formula valida, l'abbiamo già sperimentata la primavera .

Ornella Rota

STASERA **ESTATE**

Versiliana: il «Diablo» flamenco in corpo

«Prima» di «Diablo», storia flamenca tratta da «l'uomo disabitato» di Rafael Alberti che inaugura il Festival della Versiliana (fino al 26 agosto). Interpreti principali: Antonio Canales, José Greco, Maria Luisillo. Coreografia di Susanna Beltrami.

Volterra

A Volterra Teatro va in scena «Lettere alla fidanzata», testo di Renato Gabrielli dedicato a Pessoa, regia di Maurizio Paroni De Castro. In piazzetta della Pescheria «Suver Nuvers», spettacolo comico di teatro danza. Al Seminario di S. Andrea «I Meghia», regista cileno Raul Ruiz. Al Palazzo dei Priori «Sicut et nos», con Magda Stili e Stefano Vercelli.

Pistoia

Parte l'XI Pistoia Blues, in collaborazione con il Chicago Blues Festival: Otis Clay, simbolo del Chicago Sound, B. B. King, che suonerà con Edoardo Bennato.

Asti

Per Asti Teatro al Palazzo del Collegio «Juste ciel» presentato dalla compagnia di Nicole Mousoux e Patrick Bonté. Le musiche Christian Genet e Jean-Luc Plouvier. In piazza Castigliano «Manolo», atto unico di Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti, canzoni di David Riondino. Quindi «L'assessore di Roncofritto», satira del politichese di e con Paolo Covoli.

Ferrara

Inaugurazione di Aterforum questa sera, nel Castello Estense, la London Sinfonietta diretta da David Atherton esegue musiche di Pärt, e Britten.

Vicenza

Nella Villa Dolfin Boldù di Rosà-Vicenza concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Il titolo della serata è «I divertimenti di Mozart», le musiche Mozart e Haydn.

Pompei

Alle Panatenee concerto del Quartetto Paganiniana su musiche di Paganini nel Teatro Odeion.

Venezia

Musica colta per la rassegna «Storia e musica nei campielli»: in Campo Angelo Raffaele il Quartetto Nuova Arcadia.

Perugia

Per Umbria Jazz, ai Giardini Carducci il Gabriele Mirabassi Quartet, Bobby Enriquez e il Nuovo Sestetto Italiano. Al Morlacchi George Russell e la sua orchestra. In serata, ai Giardini del Frontone, la Michael Brecker Band. Dopo mezzanotte, a San Francesco al Prato il Trio di Ahmad Jamal, il Cedar Walton Trio con Ernestine Anderson. Al Morlacchi Joe Zawinul Syndacate. Al Pavone il sestetto di George Adams.

Acqui Terme

In piazza della Bollente, per «Acqui in palcoscenico», «Invito alla danza» Anna Razzi e il Balletto di Lombardia.

Santarcangelo

Prende il via il Festival del Teatro in Piazza. La compagnia Albe presenta «Lunga vita all'albero»; Tam «Ma Ca Do» Maderna, «Theatre Pieces» di Cage, «Han Motte Henne I Parken» di Dodge. Locomotivo Teatro-Gaia rappresenta «L'assunto assurdo», Magister Ludi-Gaia «L'altra». Il Theatre du Radeau in «Woyzeck - Buchner - Fragments forains», la compagnia Sarzi Amadè «Le donne dei mari, gli uomini del cielo e i canti della terra». Astro Vitelli e Paco D'Alcatraz in «Troppo rischio per un uomo solo». La compagnia Nadir - Caterina Sagna «Lenz».

Salerno

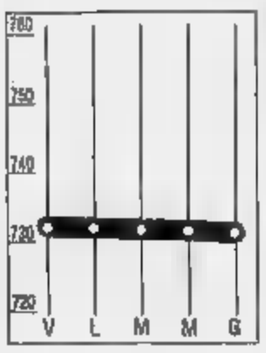
Per «I grandi appuntamenti della musica» del Salerno Festival, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca il violinista Uto Ughi, diretti da Pavel Kogan, in un programma di musiche di Brahms e Shostakovic.

Roma

inaugura stasera nel Parco della Farnesina con il Nosferatu Murnau accompagnato dalle musiche del complesso rock Art Zoyd lo spazio estivo del comune di Roma chiamato Cineporto, il luogo più fresco della città, come recita lo slogan pubblicitario, una sede aperta tre anni fa per i romani che in luglio e in agosto non vanno in vacanza.

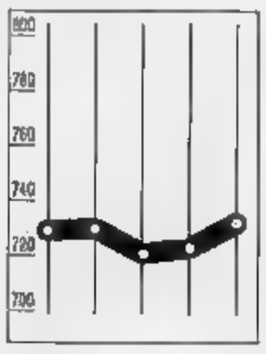
DOLLARO
1216,195

Dollaro in forte rialzo sui mercati valutari italiani. Alla chiusura ufficiale delle contrattazioni, infatti, la divisa Usa è salita di circa 10 lire rispetto alla vigilia: 1216,195 lire contro le 1206,52 lire precedenti.



MARCO
732,665

Marco stabile in Italia. La valuta tedesca è stata quotata ieri 732,665 lire rispetto alle 732,755 lire della vigilia. La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing, dove sono stati trattati 96 milioni di marchi.



COMIT
+1,24%

A ridosso della scadenza dei riporti la Borsa riesce a recuperare una parte delle perdite subite e l'indice Comit sale a 731,88 punti. Sull'incremento hanno inciso sia scadenze tecniche che il rialzo di Wall Street.

RISTRETTO
+0,69%

Ristretto [illegible] in [illegible]ta, l'indice Ibi sale a quota 506,62. I due titoli guida del mercatino, Pop. Milano e Pop. Novara, hanno messo a segno progressi rispettivamente dell'1,62% e dell'1,03%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

E' la prima rivoluzione dopo la legge del '36, novanta istituti ora sono in attesa di soci privati

Passa la legge Amato, via alla banca spa

Il controllo (51%) resterà pubblico
Anche il pci ha votato a favore

ROMA. I privati mettono piede in banca. Gli istituti di credito pubblici, dalla Bnl al San Paolo di Torino, possono diventare società per azioni e quindi chiunque può comprare titoli che saranno quotati in Borsa. [illegible] lo Stato non perderà il 51%. A prevederlo è la legge, approvata definitivamente ieri dal Senato, che prende il nome da Giuliano Amato, l'ex ministro socialista del Tesoro che l'ha proposta. La trasformazione in spa non è un obbligo, ma una facoltà che avrà [illegible] largo uso.

Il provvedimento è una rivoluzione rispetto alle vecchie gestioni statali, «la novità più importante dopo la legge bancaria del 1936» stando a [illegible] definizione del ministro in carica, il dc Guido Carli. «Questa legge - commenta il presidente della Bnl Giampiero Cantoni - contiene norme fondamentali per adeguare l'operatività delle banche italiane ai modelli europei. Cadono gli alibi. Il confronto con il mercato diventa diretto». Fra i «vantaggi reali», Cantoni mette i possibili scambi di azioni [illegible] banche straniere e la definizione di «modelli organizzativi decentrati ed efficienti».

Ma si tratta anche di una rivoluzione [illegible] troppe esagerazioni, visto che i privati dovranno accontentarsi della mi[illegible] nelle novanta aziende interessate alla trasformazione in spa (che sono, con Bnl e San Paolo, i banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna, il Monte dei Paschi di Siena, 76 casse di risparmio e [illegible] banche del monte).

La nuova legislazione bancaria, inoltre, non è ancora completa perché [illegible] sono stati chiariti i rapporti con l'industria. Proprio ieri la Camera ha bocciato un emendamento del governo sulla [illegible] questione banca-industria, mentre ha ottenuto il primo sì l'istituzione delle Sim, le società di intermediazione mobiliare, una misura sollecitata ieri da Carli.

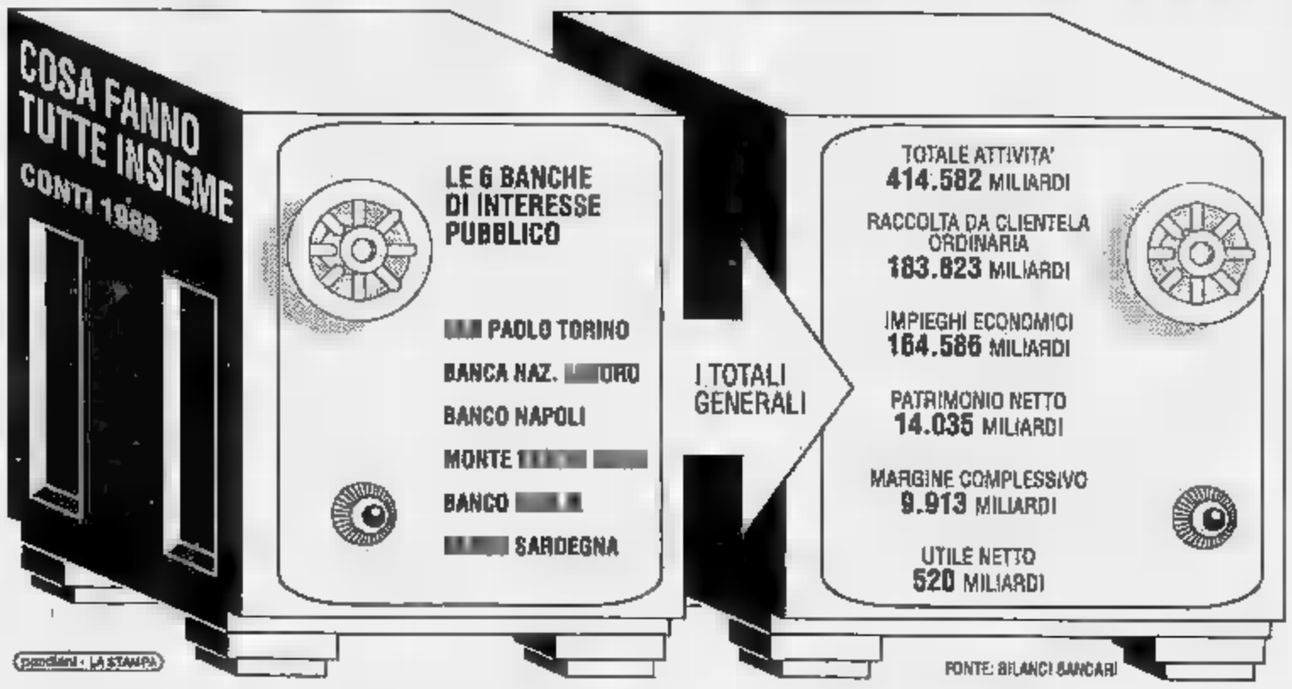
Che la legge Amato, che agevola le fusioni e finanzia con 1800 miliardi Bnl e banchi meridionali, sia solo l'antipasto è stato sottolineato anche al Senato: per il senatore dc Mauro Favilla «non è una soluzione definitiva ai problemi del settore creditizio».

Con la creazione delle banca spa, comunque, gli istituti di credito controllati dallo Stato assimilano i comportamenti delle società di diritto privato. Le nuove norme, rileva il senatore comuniste Alfio Brine, «contemperano [illegible] diverse esigenze [illegible] una maggiore libertà per gli istituti di credito [illegible] la necessità di stabilire regole precise in vista della liberalizzazione [illegible] mercato». Anche il pci ha votato a favore della riforma insieme a dc, psi, pri, psdi e pli: i sì sono stati 156 contro i [illegible] espressi [illegible] msi; si [illegible] astenuti il verde arcobaleno Guido Pollice e gli indipendenti [illegible] sinistra fra cui Filippo Cavazzuti, preoccupato delle eventuali applicazioni distorte della legge. Cavazzuti ha contestato anche l'ordine del giorno approvato ieri e proposto dal relatore, il dc Enzo Berlanda, con il quale viene data l'interpretazione autentica [illegible] provvedimento e si indirizza l'attività del governo, delegato a varare le norme [illegible] attuazione. L'ordine del giorno mira a garantire il rispetto del mantenimento [illegible] 51% in mano pubblica, impedendo violazioni surrettizie del principio: gli statuti delle banche e le norme delegate devono tener conto del vincolo. Il collocamento delle azioni può a[illegible] con l'offerta pubblica o l'asta competitiva.

Una parte del documento riguarda le concentrazioni. Viene precisato che le ristrutturazioni possono essere effettuate da tutti gli istituti pubblici, sia quelli che operano nel credito a breve termine che quelli attivi nel medio-lungo. Gli istituti di credito speciale [illegible] però esclusi dalle agevolazioni con[illegible] per le fusioni. In particolare, è favorita la nascita [illegible] polifunzionale, cioè di concentrazioni presenti nei diversi settori del credito se [illegible] anche nelle assicurazioni. Maurizio Sacconi, sottosegretario socialista al Tesoro, ha avvertito che la legge «offre solo gli strumenti e le regole per la riorganizzazione del sistema», concedendo per due anni benefici fiscali: perciò è necessario un intenso lavoro di aggiustamento di un settore in cui «si trovano molte aziende sottocapitalizzate e marginali» che vanno integrate con «aziende di maggiori consistenze». Finalmente, per il presidente dell'Associazione bancaria Piero Barucci, ogni banca può «conseguire le dimensioni e articolazioni ottimali in relazione alle diverse situazioni aziendali» e la «prospettiva del gruppo polifunzionale compie un importa[illegible] [illegible] in avanti».

Appena lunedì scorso, però l'Ina ha annunciato di voler disimpegnarsi dalla Bnl con la quale avrebbe dovuto dar vita a un «polo» insieme all'Inps. Secondo Cantoni «non esiste parallelismo» tra i rapporti azionari e la collaborazione operativa: «Da sempre - afferma - sostengo l'importanza, per banche e assicurazioni, di raggiungere accordi di mercato, che non incidano sull'autonomia gestionale dei singoli partner. Il mercato è anche in questo caso il miglior giudice».

Roberto Ippolito



Bnl-Inps

Pensioni rapide
Accordo fatto

ROMA. La Banca Nazionale del Lavoro e l'Inps hanno raggiunto un accordo di cooperazione e di integrazione allo scopo di migliorare i servizi offerti ai cittadini. Lo schema [illegible] accordo prevede: [illegible] trasferimento elettronico delle [illegible] versate a titolo di contributi previdenziali [illegible] assistenziali e di quelle necessarie per il pagamento delle pensioni; l'istituzione da parte della Bnl [illegible] sportelli polifunzionali; lo sviluppo e il miglioramento da parte della Bnl di un sistema di pagamento delle pensione attraverso modalità (del tipo bancomat) che [illegible] tano di riscuotere l'importo, in tutto [illegible] in parte, senza attese e in qualsiasi città dove [illegible] presenti gli sportelli dell'istituto [illegible] credito. Le parti si impegneranno ad attuare forme di collaborazione tra le rispettive strutture tecnico-informatiche per ridurre i costi di gestione, per realizzare tecniche di sicurezza del sistema, per la protezione e la «certezza» dei dati e la riservatezza delle informazioni.

Dopo l'approvazione del comitato esecutivo dell'istituto di previdenza, [illegible] convenzione dovrebbe passare nei prossimi giorni all'esame degli organi della Bnl, dove il «via libera» dell'Inps ha avuto un'accoglienza positiva. Probabilmente gli organi deliberanti delle Bnl esamineranno la convenzione la prossima settimana.

La decisione dell'Inps è il primo risultato concreto del progetto volto a rafforzare i rapporti fra le banca di Giampiero Cantoni ed i due principali [illegible] di minoranza, Ina ed Inps. Un risultato, tuttavia, molto distante dalle intenzioni di chi, il 29 giugno dell'89, aveva firmato un verbale d'intesa per la creazione [illegible] un grande polo bancario-assicurativo.

Disco verde per le Sim

Sull'antitrust bocciato Battaglia

ROMA. Giornata ricca [illegible] decisioni alla Camera, dove l'approvazione del ddl Amato sulle banche è stata affiancata da due altri appuntamenti di grande importanza: disco verde, infatti, per le Sim (società di intermediazione mobiliare) e, al contrario, [illegible] per l'antitrust.

Il primo segna un passo in avanti nel processo di modernizzazione dei mercati finanziari italiani. La commissione Finanze ha concluso l'esame in sede referente del disegno di legge presentato oltre due anni fa dall'allora ministro del Teso[illegible] Amato. La legge, prima di tornare [illegible] Senato per l'approvazione definitiva, dovrebbe [illegible] esaminata in sede legislativa dalla [illegible] commissione.

Il punto più qualificante del provvedimento, e che [illegible] stato «caldeggiato» a lungo dagli organi di vigilanze, è quello della concentrazione. Il ddl prevede infatti che tutte le operazioni relative ai titoli mobiliari saranno effettuate in Borsa e tramite le Sim, mentre oggi queste funzioni [illegible] ricoperte da una pluralità di soggetti. Proprio per questi motivi, la commissione Finanze ha stabilito che il provvedimento dispieghi i suoi effetti [illegible] gradualità. Il provvedimento prende in considerazione anche i risparmiatori, cercando di accrescere le loro garanzie con l'istituzione di un albo di coloro che svolgono la sollecitazione del pubblico risparmio. Il testo accresce senza dubbio le funzioni autonome della Consob, per quanto riguarda il controllo della traspa[illegible] dei soggetti, e quello della Banca d'Italia, per la stabilità.

Sempre ieri, però, la commissione Finanze ha respinto all'unanimità l'emendamento presentato dai ministri Carli e Battaglia all'articolo 27 del disegno di legge antitrust. A questo punto la parola torna alla commissione attività produttive. La votazione è stata criticata dal sottosegretario al Tesoro Sacconi: «Si sono usati argomenti formali per fare uno sfregio al governo, dato che avevo annunciato il ritiro dell'emendamento. Il governo e la [illegible] maggioranza si riuniranno comunque martedì per la presentazione di un nuovo testo». «Per cambiare [illegible] si poteva fare altrimenti», ha dichiarato il presidente del gruppo dc alla Camera Scotti. «Si tratta soltanto [illegible] [illegible] decisione tecnica e non c'è volontà di rottura. Del resto - ha aggiunto - l'ho spiegato allo stesso ministro Battaglia prima del voto». [r. e. s.]

CONTRASTI AL VIVO

Confindustria all'attacco: governo latitante sui problemi economici

Pininfarina frena gli entusiasmi

«Il sindacato non può più trovare scappatoie»

ROMA. La strada da percorrere è ancora lunga e difficile. Prima di concedersi la tradizionale pausa estiva gli industriali hanno fatto il punto della situazione in una giunta che [illegible] la prima dopo l'accordo della scorsa settimana e l'ultima fino a settembre. Il quadro che [illegible] esce [illegible] esaltante. «L'accordo [illegible] palazzo Chigi - ha detto ieri il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina - lascia aper[illegible] il problema dei contratti». E ha aggiunto: «[illegible] le organizzazioni sindacali non saranno in grado di sedersi al tavolo del negoziato, o se continueranno ambiguamente [illegible] invocare la protezione dei politici, allora saranno esse stesse a mettere in forse il proprio ruolo e la propria credibilità. L'industria non può accettare supinamente e [illegible] denunciare le perdite di competitività subite negli ultimi anni. L'industria non poteva accettare di sottoscrivere contratti che avrebbero accresciu[illegible] le difficoltà delle aziende proprio negli anni decisivi per [illegible] nostro ingresso nel mercato unico. Nessuno può obbligarci [illegible] ripercorrere le vecchie strade delle trattative contrattuali e dei negoziati interconfederali che non si concludono mai».

Ma gli industriali [illegible] [illegible] in [illegible] presa solo con i sindacati. Anche il governo ha avuto la sua parte. Perché è ancora «largamente indeterminata la politica economica che si dovrà fare per risanare il bilancio dello Stato e portare [illegible] Paese in Europa». «I grandi problemi riemergono - ha proseguito Pininfarina -. Nessun passo avanti si sta facendo sull'assetto dei mercati finanziari, sulle privatizzazioni, sul miglioramento dei servizi pubblici».

Non basta. Secondo Pininfarina [illegible] anche una «sufficiente tensione politica intorno [illegible] grandi progetti di modernizzazione, [illegible] profonde riforme [illegible] non delle istituzioni politiche, almeno degli enti economici e della pubblica amministrazione». E, ancora, «manca una capacità progettuale ed un impegno politico sui problemi dei servizi e delle infrastrutture». In particolare, sull'accordo di venerdì scorso, la Confindustria, poi, non si spiega perché il governo pur avendo accettato [illegible] [illegible] punto [illegible] vista, e «riconosciuto l'importanza del problema posto, decida poi di rimandarlo».

Pininfarina ha, infine, ricordato che «le trattative tra sindacati e Confindustria per una [illegible] struttura del salario e del sistema contrattuale inizieranno il primo giugno del 1991, una data, cioè, certa e sufficiente per [illegible] alla conclusione alla fine dell'anno, [illegible] concedere alibi per improvvisare altre iniziative politiche». [f.ama]

Nella notte summit dei metalmeccanici con Mortillaro: si cerca una via per il negoziato

I chimici ottimisti (ma con prudenza)

Nuovo round ieri a Milano, oggi la trattativa riprende a Roma

ROMA. I chimici trasudano ottimismo, i metalmeccanici attendono notizie dell'incontro informale che i sindacati hanno avuto ieri notte [illegible] la Federmeccanica di Mortillaro. L'ora del colloquio è stata inconsueta perché il professore era impegnato negli esami universitari. [illegible] colloquio in Federmeccanica è definito «informale» perché serve per vedere se si può avviare la trattative e se si può cominciare a discutere senza arrivare subito alla rottura.

I chimici ieri si sono incontrati a Milano e oggi prosegui[illegible] la trattativa in Confindustria. [illegible] trasferimento ha fatto dire a qualcuno che «Pininfari[illegible] desidera averli sottomano». Naturalmente gli imprenditori chimici smentiscono questa «tutela» che invece i sindacalisti temono: «Per quanto riguarda il negoziato - ci ha detto ieri il segretario generale dei chimici della Uil, Degni - ci sono le condizioni per arrivare al contratto. C'è però il timore che l'iter possa essere ostacolato da interferenze della Confindustria. Sappiamo che ci sono settori imprenditoriali contrari nonostante l'accordo tra governo-Confindustria e sindacati».

Gli industriali chimici sembrano decisi a fugare queste ombre. Significativa la dichiarazione del presidente della Federchimica Porta: «Il nuovo contratto di lavoro per i 350 mila chimici può essere firmato fin dalla prossima settimana anche se restano distanze importanti su due aspetti delicati: gli incrementi salariali riferiti ai minimi contrattuali e la riduzione dell'orario di lavoro».

«Con il sindacato - ha aggiunto Porta - stiamo trattando da tempo e speriamo che negli incontri in corso e in quelli già programmati sia possibile un avvicinamento delle posizioni». Il presidente ha poi voluto aggiungere: «La Federchimica si è [illegible] fin dall'inizio in perfetta sintonia con la Confindustria».

Nel settore chimico intanto Gardini sta facendo intensa opera di relazioni industriali con i sindacati. L'amministratore delegato di Enimont Cragnotti ha avuto colloqui informali con i segretari generali della Cgil, Cisl, Uil. Ieri si è incontrato con Trentin che ha detto: «Non abbiamo affrontato il piano in dettaglio. Abbiamo avuto per il momento assicurazioni di investimenti prioritari al Sud e che non esistono rilevanti problemi occupazionali».

In attesa di conoscere l'esito dell'incontro di ieri notte con Mortillaro i metalmeccanici vanno avanti con l'Intersind che rappresenta 300 mila lavoratori delle aziende pubbliche. L'incontro [illegible] ieri, dopo quello di mercoledì, è stato lunghissimo ed [illegible] altro [illegible] già programmato per lunedì prossimo. Abbiamo chiesto al presidente dell'Intersind Agostino Paci di farci il punto sul negoziato.

«Mi sembra - ha detto - che ci sia attitudine a condurre un negoziato serio. Intendo dire che [illegible] sorgeranno difficoltà saranno di merito e non pregiudiziali politiche». L'Intersind pensa di funzionare da stimolo per la Federmeccanica? «Noi - ha risposto Paci - guardiamo ai nostri interessi e intendiamo procedere con la consueta serietà. Se poi dovessimo concludere prima della Federmeccanica non sarebbe la prima volta». Il presidente dell'Intersind ha poi sottolineato che nel negoziato basato su «uno scambio forte» sono già stati fatti passi avanti importanti sul riassetto contrattuale: ruolo del contratto nazionale e normativa aziendale legata alla produttività e ai risultati d'impresa.

Sergio Devecchi

In netta ripresa (+1,24%) anche Piazza Affari. Pieno successo per l'emissione dei Cct

Greenspan fa volare Wall Street

Promette denaro meno caro, la Borsa ai massimi

NEW YORK
DALLA

Greenspan ha fatto volare Wall Street. La Borsa americana ha ieri segnato il nuovo record storico a quota 2.969,80 (+1,27%) sull'onda degli annunci del presidente della Fed. A poche ore dalla chiusura del vertice di Houston Greenspan ha infatti dichiarato al Congresso che i tassi Usa potrebbero scendere per contrastare l'ascesa del costo del denaro. E' bastata questa dichiarazione per innescare la corsa agli acquisti il dollaro è scivolato verso il basso. Tutti i titoli si sono mossi al rialzo con punte da brivido per i valori del comparto petrolifero e per quelli al centro di operazioni d'acquisto. Il Dow Jones si è portato ai massimi storici fino a sfiorare il tetto dei 3 mila punti. A favorire l'euforia si è aggiunta la maxifusione nel campo telefonico tra Gte e Contel, un'operazione da 6 miliardi di dollari che ha fatto tornare alla memoria l'epoca delle scalate miliardarie.

Ma il vero motore del rialzo sono state le dichiarazioni di Alan Greenspan. La svolta, dopo il lungo braccio di ferro con Bush è clamorosa e tale l'ha considerata Wall Street che, invertendo rotta, si è mossa al rialzo (mentre il dollaro scivolava di nuovo poco sopra le 1200 lire). La sensazione del mercato è che la svolta sia collegata alla diplomazia parallela che ha animato il vertice dei Grandi. L'asse tra Bonn e Washington, insomma, funziona. Un calo dei tassi americani potrebbe garantire libertà di manovra ai tedeschi, impegnati nella gestione dell'operazione dell'unità monetaria e preoccupati per possibili tensioni che questa può creare sui mercati monetari. Tutto congiura per una fase di denaro meno caro in America (e in Giappone) con conseguenze d'oro per le Borse. Il calo del dollaro, poi, può favorire un brusco rientro dei capitali a Wall Street.

La grande corsa della Borsa americana era stata preceduta da note positive su tutte le piazze mondiali, da Tokyo a Londra. Anche a Milano, alla vigilia dei riporti, la Borsa ha infatti ripreso la strada del rialzo. Il listino ha segnato una crescita dell'1,24% (indice Comit a quota 731,88) e ridotto così solo al 3% la perdita di un luglio che resta negativo ma sembra ritrovare coraggio. Ha guidato la ripresa, tra l'altro, la Fiat che, dopo la caduta di martedì, dimostra di poter rimbalzare a quotazioni più confortanti. Il titolo della torinese registra così, in chiusura, un rialzo dell'1,19%.

Assicurativi, telefonici, titoli del cemento e qualche bancario hanno vissuto una giornata positiva mentre per tutta la giornata si è lavorato in Consob attorno al caso della Lombardfin di Mario Paolo Leati, altro anello debole di Piazza Affari. Novità sul fronte potrebbero venir già annunciate stamane.

Infine, i risultati dei Cct quinquennali. Il mercato ha risposto con interesse all'offerta di Carli, dimostrando che i Cct appaiono in questo momento i titoli più seguiti. A fronte dei miliardi offerti sono registrate richieste per 4870 miliardi. C'è un lieve rialzo dei rendimenti netti pari all'11,41% contro l'11,27 dell'asta di fine luglio. I rendimenti lordi sono stati pari al 13,14 (13 a giugno). Il prezzo di offerta pari a 97,25 e quello di aggiudicazione è risultato di 99,50 lire.

GRUPPO PESENTI

Italmobiliare, aumento di 100 miliardi

MILANO. Un altro aumento di capitale per il gruppo Pesenti, dopo quello recentemente approvato dalla Italcementi. Ad attuarlo questa volta sarà la holding Italmobiliare, il cui consiglio di amministrazione ha deliberato un'operazione mista, parte gratuita e parte a pagamento, per un introito complessivo di 100,6 miliardi di lire. Il consiglio ha anche esaminato il bilancio relativo all'esercizio al 31 marzo '90, chiuso con un utile di 34,3 miliardi di lire, contro 21,4 miliardi dell'anno precedente (+60,3%) dopo svalutazioni e minusvalenze su partecipazioni e titoli per 3 miliardi (contro 12,9 miliardi) e ammortamenti e accantonamenti per 26,6 miliardi (8,8 miliardi). All'assemblea convocata per il 10 settembre verrà proposto un dividendo di 900 lire per le azioni ordinarie, contro le 760 precedenti, e di 1200 per le azioni di risparmio (contro 1060), per un esborso di 7,4 miliardi contro 5,5. A livello consolidato il patrimonio netto dell'Italmobiliare è salito da 1077 a miliardi, mentre l'utile è passato da 90,4 a 90,9 miliardi.

Gte e Contel si fondono e danno vita a un colosso delle comunicazioni

Un supertelefono per gli Usa

Al via un'operazione da 6 miliardi di dollari

NEW YORK. Nel settore delle telecomunicazioni sta per nascere un altro colosso con il marchio Usa. Ieri la californiana Gte Corporation e la Contel, che opera nel Sud-Est degli Stati Uniti, hanno annunciato congiuntamente che i rispettivi consigli di amministrazione hanno raggiunto un accordo di principio per la loro fusione.

La transazione è stata valutata circa 6,2 miliardi di dollari (oltre 7700 miliardi di lire), in base al prezzo di chiusura mercoledì. L'accordo proposto, che è soggetto all'approvazione dei dirigenti degli azionisti di entrambe le società, così come via libera da parte delle autorità, prevede uno scambio amichevole dei rispettivi pacchetti ordinari in ragione di 1,27 azioni ordinarie della Gte, che ha lanciato la proposta di fusione, per ogni titolo Contel.

James Johnson, presidente e amministratore delegato della Gte, ha definito la fusione «una perfetta combinazione di due grandi società». Secondo Johnson, «la fusione risulterà in un'organizzazione che è la prima nel campo delle centraline telefoniche e la seconda nel campo dei telefoni cellulari degli Stati Uniti». Dal canto suo, Charles Wohlsetter, presidente della Contel ha dichiarato che gli azionisti della sua società trarranno benefici dall'aumento del dividendo risultante dallo scambio di azioni. Gli azionisti della Gte staccano difatti oggi dividendo di 1,486 dollari contro gli 1,10 dollari della Contel.

La Gte opera in Stati degli Usa e in 8 Paesi, con un fatturato consolidato '89 di 17,4 miliardi di dollari ed un utile netto di 1,4 miliardi di dollari.

La Contel è presente nel campo telefonico con 2,6 milioni di linee di accesso in 30 Stati Usa e opera nel campo dei telefoni cellulari con la controllata Contel Cellular. Il fatturato della Contel è stato di 3,1 miliardi di dollari, l'utile di 277 milioni.

La Gte ha aggiunto che entrambe le società hanno intrapreso recentemente una serie di programmi di ristrutturazio- [r. a. s.]

ECONOMIA **FLASH**

d'oro per la holding Piaggio

Utili in crescita del 16% nel primo anno di vita della Piaggio come holding del gruppo dopo il riassetto dello scorso anno che ha visto lo scorporo delle attività industriali e commerciali del settore veicoli a due e tre ruote. Il bilancio 1989 approvato dagli azionisti, si è chiuso infatti con utile n miliardi di lire ed un cash flow di 101 miliardi (+17%). In aumento anche il fatturato consolidato giunto a quota miliardi e 600 milioni con un incremento 14% rispetto all'anno precedente e con la previsione raggiungere, nel 1990, il livello di 1700 miliardi.

Accordo Alcatel-Motorola

Dopo un negoziato di mesi Alcatel e Motorola hanno annunciato la firma di un accordo che prevede la li reciproca di brevetti per lo sviluppo della futura generazione europea dei radiomobili cellulari, Gsm. L'intesa consentirà alle due aziende di commercializzare prodotti dalle caratteristiche simili, in grado tra l'altro di «colloquiare» fra di loro. In Italia Alcatel ha già sottoscritto un accordo con Italtel per introdurre congiuntamente il sistema gsm sul mercato nazionale.

Cremonini cavalca il f food

Forte espansione del gruppo Cremonini nel settore fast food: la Foodservice system Italia s.p.a., che gestisce le catene «Burghy», «Italy & Italy» e «La piazza», ha chiuso il con un fatturato complessivo di oltre 70 miliardi di lire. I locali, con le aperture avvenute in queste ultime settimane, sono 51 con 1200 dipendenti. Le previsioni per quest'anno sono di superare gli 85 miliardi di incassi e i 14 milioni di pasti serviti.

Il Gpl più

Il centro italiano Gpl ha dato piena disponibilità all'iniziativa del ministro dell'Industria per migliorare le condizioni di sicurezza nell'impiego del gas liquido per usi civili. In Italia bombole e serbatoietti di gas liquido raggiungono ben 8 milioni e mezzo di utenti che saranno garantiti da un personale altamente qualificato.

La Cofige punta al

La Cofige (Compagnia finanziaria gestione), commissionaria in titoli e valori, ha chiesto la quotazione al mercato ristretto. La proposta è stata approvata dalla assemblea degli azionisti che ha anche deciso di aumentare il capitale da 2 a 4 miliardi. L'operazione prevede l'emissione di 2 milioni di azioni ordinarie da nominali 1000 lire, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di azione ordinaria ogni vecchia ordinaria o privilegiata, al prezzo di lire più il rimborso spesa di 100 lire.

M commessa per la Saipem

Il consorzio internazionale «Tiffany contractors» di cui fanno parte la Saipem, la Snam progetti e la Tecnomare (gruppo Eni) si è aggiudicato una «maxicommessa» del valore di circa miliardi di lire per la costruzione della piattaforma petrolifera «Tiffany» nel Mare del Nord. Lo ha annunciato l'Agip U.K., azionista di maggioranza del gruppo che ha lanciato la gara internazionale alla quale ha concorso anche la joint venture formata dalla Belleli e dalla britannica Trafalgar.

COMUNE DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO

Bando di gara - Procedura d'urgenza

Stazione appaltante
Comune di Chivasso - Piazza Dalla Chiesa, 5 - 10034 Chivasso - Provincia Torino - Italia.

Procedura - Aggiudicazione

Licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584 art. 24, a) punto 2 e art. comma (procedura d'urgenza), e con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n.
Saranno considerate anormali e di conseguenza escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse incrementate del valore percentuale del 7% (art. 2 bis Legge 26-4-1989 n. 155).
Caratteristiche dell'opera:
Collegamento acquedotto Boschetto con serbatoio C.A.R.PO. in località Baragino.
Importo a base di appalto: L. 1.200.000.000.
Finanziamento a carico del fondo per la protezione civile di cui all'art. 9 del D.L. 5-2-1990 n. convertito modificazioni Legge 5-4-1990 n. 71.
Termine di esecuzione lavori 9 mesi.
Modalità per la partecipazione: Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno presentare domanda partecipazione in carta legale, scritta in lingua italiana, al Sindaco del Comune di Chivasso, Piazza Dalla Chiesa, 5 - 10034 Chivasso (To) - Italia, entro le ore 12 del giorno 25 luglio 1990.
Nella domanda partecipazione le Ditte aspiranti dovranno dichiarare:
— di iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori Cat. 10/A per un importo non inferiore a L. 1,5 miliardi. Le imprese straniere dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni iscrizione rispettivi albi nazionali secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi paesi, indicandone gli estremi;
— di non trovarsi alcuna delle condizioni d'esclusione previste dall'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche;
— di disporre della capacità economica, finanziaria e tecnica prevista dagli art. 17 e 18 della Legge 8-8-1977 n. 584.
Ai sensi degli art. 20, 21, 22 e 23 Legge 8-8-1977 n. è ammessa la partecipazione alla gara a raggruppamenti e consorzi di imprese, con il vincolo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori previsto dagli articoli sopra citati.
Le richieste invito non vincolano la appaltante.
Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 11 luglio 1990.
Ai sensi delle Leggi vigenti si dichiara che non vi sono opere scorporabili.
IL
Cambursano dott.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Capitale sociale L. 80.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 19.587

Pagamento dividendo

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal 16 luglio 1990 in pagamento il dividendo dell'esercizio 1989 nella seguente misura lordo dell'imposta cedolare:

Azioni di risparmio:
– Lire per azione, contro presentazione della cedola n. 5
Azioni privilegiate:
– Lire 200 per azione, contro presentazione della cedola n. 32
Azioni ordinarie:
– Lire 160 per contro presentazione n. 32

Il dividendo è pagabile presso l'Ufficio Gestione Titoli della Società in Segrate (Milano) e presso le consuete Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

saiag
SOCIETÀ PER
Industria Articoli Gomma
legale in Cirié (Torino) – Via Torino, 140
Capitale sociale lire 26.185.700.000
Tribunale di Torino n. 459/25

DIVIDENDO ESERCIZIO

Si avvisano i Signori Azionisti che a partire da lunedì 16 luglio - in attuazione della deliberazione assunta dall'Assemblea 29 giugno - verrà posto in pagamento, contro stacco della cedola n° 5, il dividendo relativo all'esercizio 1989 nella misura di L. 120 per azione ordinaria e L. 140 per ogni azione di risparmio, soggette alle ritenute di legge.
Tale dividendo è esigibile presso la cassa sociale di Cirié (To) Via Torino 140, presso la sede amministrativa di Collegno (To) Via Torino 178 e presso le consuete banche incaricate.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO

rende noto che il bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio 1989, presentato all'Assemblea degli Azionisti 29 giugno scorso, è depositato presso la sede sociale è trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società la relazione degli amministratori sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77
Capitale sociale L. 604.574.627.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'assemblea degli azionisti del 22 giugno 1990 ha deliberato il pagamento, a partire dal 16 luglio 1990, del dividendo relativo all'esercizio 1989, al lordo della ritenuta prevista dalle vigenti, nella misura di L. 270 (duecentosettanta) per ogni azione ordinaria e privilegiata e di L. 290 (duecentonovanta) per ogni di risparmio, contro ritiro della cedola n. 21.
avvisano i Signori azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui sopra presso la sede sociale in Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S.Paolo di Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano Veneto - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhauslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Mansuardi e C. - Banca Antoniana - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte Titoli S.p.A. per i titoli della amministrati.

ALL'ESTERO:

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma (Belgio), Bruxelles - Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen S.A., Lussemburgo.
Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1989, del Gruppo Olivetti, già a disposizione degli Azionisti in occasione della suddetta assemblea, è depositato presso la sede sociale ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

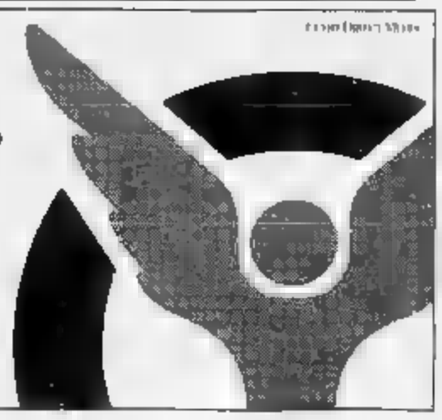
Ivrea, 13 luglio 1990

Il Consiglio di Amministrazione

SVIZZERA
Aiuto offerto per costituzione ed amministrazione di società. Apertura di conti ed allacciamento di crediti bancari. Servizio completo (o integrale) disponibile.
Per contatto scrivere a: PAR, Piazza la Gare, postale 337, CH-1001 Lausanne

Per la pu su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6521500

Trecento Agenti in Italia.
La sicurezza è il loro mestiere.



CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Intervista al presidente del gruppo dopo l'intesa con l'acciaio di Stato

Falck: con Ilva saremo leader

«Aumenterà la quota di mercato»
Il ruolo della Cantieri Metallurgici

Nella foto grande Alberto Falck; a fianco il cugino Giorgio

MILANO. Sorpresa: lungi dal ridurre la sua presenza sul mercato, il gruppo Falck, dopo il patto con Ilva, è più forte. La conferma viene da Alberto Falck, che [redacted] è il presidente e che, insieme al cugino Giorgio, e sotto l'egida di Franco Nobili, ha trattato l'intesa con Mario Lupo [redacted] Giovanni Gambardella, gli uomini dell'acciaio di Stato. «La [redacted] Falck aumenta il fatturato da 1600 a oltre 1700 miliardi. L'accordo con Ilva non ha solo portato soldi, ma busi-[redacted] E oggi le quote di mercato valgono più dei soldi. Aumento di produzione per Ilva [redacted] di commercializzazione per [redacted] Falck, questo il senso dell'alleanza. Nella vecchia Falck siderurgica il rapporto produzione-commercializzazione era di 85-15, nella nuova sarà 70-30».

Il mercato dove Falck cresce è quello dei nastri e delle lamiere, dove avrà oltre 400 miliardi [redacted] fatturato aggiuntivo, che compenseranno i 400 miliardi che se ne vanno con i tubi e i rivestiti, ceduti a Ilva. Spiega Alberto Falck: «Le produzioni di nastri e lamiere verranno scorporate in due società, nelle quali noi porteremo 700 miliardi di fatturato [redacted] quattro stabilimenti, mantenendo il 70% del capitale. E alle quali Ilva cederà quote di mercato [redacted] la [redacted] mercializzazione di parte delle lamiere di Taranto, restando azionista al 30%.» La Falck svilupperà poi, grazie ai passaggi [redacted] business da Ilva, gamme di acciai speciali, oltre alle ferroleghe e al filotrafilato, due settori nei quali resta da sola con le unità di Val Chiavenna e Sesto. «Stiamo mettendo a punto un piano ambizioso, perché vogliamo contare in Europa - dice il presidente [redacted] Falck -. L'ambizione [redacted] di essere, nella Cee, leader in qualche nicchia, di diventare primi nel nastro ad alto carbonio, [redacted] cosa possibile dopo l'accordo con Ilva e, forse, anche [redacted] una nuova intesa con Usinor. Dobbiamo anche mantenere il terzo posto, dopo i due grandi tedeschi, nelle lamiere. Dovremo comperare probabilmente canali di vendita, costruire centri di servizi, investire anche all'estero».

I soldi per lo sviluppo ci sono: [redacted] miliardi che vengono dall'Ilva (320) e dagli aumenti di capitale (207). E c'è già anche una società pronta: [redacted] Cantieri Metallurgici che, con la cessione delle attività industriali per 150 miliardi, [redacted] trasforma in [redacted] contenitore quotato con dentro solo liquidità [redacted] [redacted] partecipazione del 36% nella Ferrometalli Safem (un altro 24% [redacted] in Falck). Quale il futuro di Cmi? «La useremo [redacted] subholding per investimenti nell'acciaio e nell'energia, dove abbiamo Sondel, [redacted] per diversificazioni, ad esempio, in attività meccaniche, settori che già conosciamo». E la Safem? «E' già al Terzo mercato, dove vale più di 100 miliardi. La società ha i requisiti per la quotazione: 600 azionisti [redacted] bilanci certificati. La quotazione era nei programmi, ma ora sarà da rinviare. Dobbiamo prima finire la riorganizzazione del gruppo».

Cosa cambia per i Falck? I soldi dell'Ilva vanno anche alla famiglia? «La famiglia cede azioni delle Acciaierie di Bolzano e titoli della Ferrometalli, nella quale Ilva entra con il 10%. Venderà anche il 16% che possiede nella Acciaierie e Tubificio Arvedi. Queste quote sarà offerta in parte all'Ilva, che salirà probabilmente al 37%, e in parte ad Arvedi stes-[redacted] Con quello che ricaveremo, sottoscriveremo la nostra parte di aumento di capitale della Falck».

Con l'aumento di capitale, qualche socio storico abbandonerà? «Non credo, tutti hanno detto che manterranno le proprie partecipazioni». Ilva avrà il 5% di Falck: [redacted] una quota passibile di aumento? «No». Ilva presente al 30% nelle due società di nastri e lamiere, [redacted] 45% nelle Acciaierie di Bolzano non diventerà un socio troppo ingombrante? «No, perché la gestione [redacted] queste società resta alla Falck. Inoltre, [redacted] segmenti [redacted] mercato che interessano meno a Ilva, orientata alle grandi masse di produzione. Il nostro è viceversa [redacted] lavoro di sarti su misura, anche per clienti molto esigenti».

La nuova Falck assumerà nel tempo una stuttura diversa? «Sì, la Falck è destinata [redacted] diventare una holding pura, [redacted] subholding, [redacted] nel caso delle società di nastri e lamiere, [redacted] partecipazioni di controllo in aziende industriali, ad esempio la Sondel o le Acciaierie di Bolzano. Ci sarà forse una subholding per la gestione finanziaria, un'altra per le attività immobiliari, un patrimonio di fabbricati, terreni [redacted] case destinato ad essere valorizzato».

L'accordo con Ilva esclude altri partner? «No, certo. Dal [redacted] abbiamo già due soci storici: la Sidmar, che fa capo al gruppo belga Arbed, di cui siamo azionisti da ventotto anni e di cui commercializziamo i prodotti in Italia, e Usinor, con cui siamo soci [redacted] cinquant'anni alla pari nella Siau, una società [redacted] commercializzazione per le attività di Bolzano. Con Usinor restano tuttora aperti discorsi su tre argomenti: il filo di Sesto, i nastri e gli acciai speciali».

Valeria Sacchi

Anche Marcegaglia s'allea [redacted] l'Iri

Gambardella firma un accordo da 2000 miliardi

ROMA. Giorno dopo giorno, guidato dall'Ilva, l'acciaio italiano cambia volto. Dopo dopo gli accordi con Lucchini e Falck, Lupo e Gambardella hanno siglato con l'imprenditore siderurgico mantovano Steno Marcegaglia un patto [redacted] collaborazione ad ampio raggio che sfocerà entro [redacted] 1990 nella costituzione di una holding paritetica la quale avrà funzione di coordinamento e presidio dell'intesa. L'annuncio è stato dato ieri a Gazoldo degli Ippoliti (Mantova) [redacted] Steno Marcegaglia e dal direttore delle relazioni [redacted] dell'Ilva Umberto Donati, in occasione della presentazione dei bilanci '89 [redacted] gruppo Marcegaglia.

L'accordo, d[redacted] durata iniziale di 6 anni, ha lo scopo, secondo i partner, di mettere ordine e razionalizzare il mercato dei coils. «Siamo convinti che andrà avanti - ha sostenuto Marcegaglia - perché c'è onestà nei rapporti [redacted] reciproco interesse. Ognuno inoltre mantiene la propria identità».

Il nostro gruppo è il più gros-[redacted] consumatore di coils italiano (circa un milione di tonnellate), ha spiegato Marcegaglia e non potevamo non cercare una alleanza [redacted] l'Ilva che è sempre stato il nostro fornitore privilegiato. Marcegaglia si [redacted] detto anche «soddisfatto» dell'intesa che ha una «rilevanza altrettanto importante [redacted] quello che la società dell'Iri ha raggiunto [redacted] la Falck». Marcegaglia ha anche fatto un calcolo più [redacted] no esatto di quello che sarà il giro di affari che ruoterà intorno all'intesa; una cifra che, secondo l'imprenditore mantovano, dovrebbe aggirarsi intorno ai 2000 miliardi l'anno.

L'intesa [redacted] snoda [redacted] tre grandi aree che saranno gestite dalla holding: forniture, settore commerciale e area industriale.

Nel primo caso l'intesa rende strutturale l'acquisto da parte di Marcegaglia di coils dall'Ilva per almeno 600 mila tonnellate l'anno (pari al [redacted] per cento del fabbisogno del gruppo mantovano) per [redacted] anni, corrispondenti ad un controvalore complessivo [redacted] 2500 miliardi [redacted] lire. Sul piano commerciale è stata costituita Euroform, una società comune che avrà un giro d'affari di 7-800 miliardi [redacted] distribuirà tubi forma in Italia e in Europa. Inoltre la collaborazione sarà attivata anche sui prelavorati [redacted] caldo e freddo. L'obiettivo è quello [redacted] distribuire [redacted] modo coordinato le rispettive produzioni sui mercati italiano ed europeo.

Sono inoltre previste altre iniziative [redacted] campi di comune interesse: joint-venture industriali di [redacted] costituzione in Italia (ad esempio la già costituita «Marcegaglia trafilerie» [redacted] Piombino, controllata dalla Marcegaglia Spa con una partecipazione Ilva del 20 per cento) [redacted] all'estero; iniziative commerciali all'estero con eventuale ingresso di Marcegaglia nell'attività [redacted] trading; sviluppo di strategie comuni nel campo degli acciai inossidabili. Nel consiglio [redacted] amministrazione della holding ci saranno quattro rappresentanti Ilva [redacted] quattro della famiglia Marcegaglia.

L'Ilva, nata dalle ceneri della Finsider, dopo la [redacted] Gambardella» è ormai diventato [redacted] colosso europeo (torna [redacted] produrre utili, il fatturato si agira sui 17.800 miliardi) in grado di battersi [redacted] armi pari [redacted] i giganti mondiali [redacted] settore. Ieri dal quartier generale della holding pubblica [redacted] diffusa una mappa aggiornata della «family Il[redacted] Dentro, nella complessa mappa degli accordi firmati da Lupo e Gambardella, c'è tutto il gotha dell'acciaio privato: Lucchini, [redacted] re del «tondino» bresciano, [redacted] il quale Lupo [redacted] Gambardella hanno stretto significativi accordi prendendo il 41,3% de La Magona e il 40% della Fin. Lo, la finanziaria che Lucchini ha creato [redacted] la Lutrix. Ci [redacted] le quote detenute in cinque società Falck e tre di Marcegaglia, c'è il 20% della Perdofin (gruppo Accornero-Regis), c'è il 25% del Tubificio di Terni (gruppo Bocciolone), il 24,1% degli Altiforni di Servola (Pittini), il 39,2% delle Acciaierie di Cornigliano (gruppo Riva), c'è il 75,9% della Capolo, ci sono la Ata [redacted] la Celestri del gruppo Arvedi. In meno di [redacted] anno, insomma, Lupo e Gambardella sono riusciti a ridisegnare, [redacted] ai privati, l'intera mappa dell'acciaio ita-l[redacted] Non è poco per un gruppo nato dal disastro Finsider.

[c. roc.]

La visita [redacted] Andreotti in un momento di grandi tensioni economiche

Il Messico vuole privatizzare

AAA vendesi banche, telefoni e siderurgia

CITTA' DE[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Un partito che è al governo da sette decenni smantella la presenza dello Stato nell'economia: presto le banche pubbliche saranno in vendita. Giulio Andreotti arriva in visita di Stato a Città del Messico proprio nel momento [redacted] [redacted] giunge in porto [redacted] legge per privatiz-[redacted] il sistema bancario, di gran lunga più ardita [redacted] quella italiana che è costata tanta fati-[redacted] al nostro Parlamento. In tutti i settori industriali grandi privatizzazioni sono imminenti, [redacted] diversi gruppi italiani sono già interessati. Per ridurre il suo schiacciante debito estero (79 miliardi di dollari, pari al [redacted] del prodotto interno lordo) [redacted] Messico applica a puntino la ricetta che tutto il mondo consiglia: vendere pezzi [redacted] Stato.

Il piano di risanamento dav-[redacted] drastico promosso dall'attuale presidente Carlos Salinas de Gortari ha colto i primi risultati. L'inflazione, che ha ridotto [redacted] peso [redacted] valere mezza delle nostre lire, è rallentata (20% nel 1989, 14,6% tendenziale negli ultimi dodici mesi, con tendenza però a risalire un poco). Due miliardi di dollari di capitali fuggiti all'estero [redacted] rientrati, segnale non falsificabile di ripresa. Il commercio con l'estero è stato quasi liberalizzato.

Non è detto che ridimensionando il settore pubblico dell'economia si riesca a ridurre la leggendaria corruzione amministrativa [redacted] questo Paese. Ma l'efficienza del sistema sembra aumentare, anche [redacted] prezzo di una drastica riduzione del tenore di vita: negli ultimi due anni i prezzi sono cresciuti del 109% e i salari solo del 38%; fortissimo [redacted] stato l'aumento degli affitti. Allievo prediletto del Fondo Monetario Internazionale [redacted] pupillo degli Usa, il Messico procede sicuro verso il ritorno all'economia liberale.

Le banche saranno cedute [redacted] privati con però un vincolo del 30% per gli stranieri. Nelle telecomunicazioni [redacted] privatizzerà quasi tutto, per un valore di 5-6 miliardi [redacted] dollari, [redacted] un tetto per gli stranieri al 49%; Stet e Italcable potrebbero essere interessate. Così pure saranno cedute due importanti società della siderurgia di Stato, per 9 miliardi di dollari, [redacted] quasi tutte le petrolchimiche. E' possibile anche lo smobilizzo di alcuni canali televisivi. Di imprese italiane già in affari con il Messico ci sono l'Eni, l'Ansaldo, l'Impregilo, la Selenia. Per ora, [redacted] commercio [redacted] i due Paesi è modesto; sono invece molto esposte le banche italiane (per un totale di [redacted] miliardi di lire, come al solito con Bnl e Banco di Roma in testa) per le quali [redacted] Messico risulta [redacted] dei principali rischi-Paese.

[s.l.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.600	-0,51
Cr. Agr. Bresciano	8.220	0,37
Banca del Friuli	24.410	0,45
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.790	0,71
Banca Pop. Comm. Industria	20.200	1,00
Banca Pop. Bergamo	18.899	0,05
Banca Pop. Brescia	8.850	0,57
Banca Pop. Crema	52.310	0,79
Banca Pop. Cremona	10.800	1,89
Banca Pop. d'Emilia	124.000	0,16
Banca Pop. Intra	13.520	0,19
Banca Pop. Lecco	13.610	0,89
Banca Pop. Lodi	23.810	0,25
Banca Pop. Luino e Varese	14.490	0,07
Banca Pop. Milano	10.690	1,62
Banca Pop. Siracusa	30.000	0,00
Banca Pop. [redacted]	19.700	1,03
Torino [redacted]	725	[redacted]
Averdour	2.320	0,83
Italiana incendio e vita	228.900	-0,43
Banca Brianzea	18.710	1,03
Citibank Italia	5.315	0,09
Banca Prov. Napoli	8.010	1,35
Banco Legnano	8.791	0,01
Banca Ind. Gallaratese	11.920	-0,08
Banca Prov. Lombarda	4.710	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.335	0,00
Creditwest	10.921	0,19
Finance ord.	59.300	-1,00
Finance priv.	44.200	0,00
Cr. Bergamasco	40.660	1,85
Bielle	12.500	0,00
Fratte	8.290	-3,80
Zerowatt	5.290	0,00
Cibiemme	2.530	-0,78
Ifis priv.	1.556	0,39

TEKNECOMP

Teknecomp S.p.A. - Sede Legale: Ivrea - Via Jervis,77
Capitale sociale L. [redacted].000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Reg. Soc. n. 1380/1357

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'Assemblea degli Azionisti del 25 [redacted] 1990 [redacted] deliberato il pagamento [redacted] dividendo relativo all'esercizio 1989, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di Lire 85 (ottantacinque) per ogni azione ordinaria, e di Lire 95 (novantacinque) per ogni azione di risparmio.

Poiché a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, a partire [redacted] 17 luglio 1989, è stato distribuito un acconto dividendo relativo all'esercizio 1989 di Lire 15 (quindici), al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, per ogni azione ordinaria e per ogni azione di risparmio, a partire dal 16 luglio 1990, sarà messo in pagamento [redacted] saldo dividendo per l'esercizio 1989 di Lire [redacted] (settanta) per ogni azione ordinaria e di Lire [redacted] (ottanta) per ogni azione di risparmio, sempre [redacted] lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, contro ritiro della cedola n. 8.

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno effettuare le operazioni di cui sopra presso [redacted] sede sociale in Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

In Italia:
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banco di Roma - Monte dei Paschi di Siena - Cassa [redacted] Risparmio di Biella - Istituto Bancario Italiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Vercelli - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio di Torino - Banco di Napoli - Banca Sella - Banco di Sicilia - Monte Titoli S.p.A. per i titoli da essa amministrati.

All'Estero:
Banche straniere incaricate [redacted] Banche italiane a sensi di legge.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1989, [redacted] Gruppo Teknecomp, già messo a disposizione degli Azionisti in [redacted] suddetta assemblea, è depositato presso la sede sociale ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di [redacted] Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Ivrea, 13 luglio 1990

Teknecomp S.p.A.

TECNOST

Tecnost S.p.A. - Sede legale: Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale [redacted] L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Reg.Soc. n.987
Iscritta alla C.C.I.A.A. [redacted] Torino n. 338125 - C.F. [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'Assemblea degli Azionisti del 3 luglio 1990 [redacted] deliberato il pagamento, a partire dal 16 luglio 1990, del dividendo relativo all'esercizio 1989, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di Lire 100 (cento) per ogni azione ordinaria, contro ritiro della cedola n. [redacted].

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno effettuare l'operazione di [redacted] sopra presso la sede sociale in Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

[redacted] Italia:
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco [redacted] Sicilia - Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

All'Estero:
Banche straniere incaricate [redacted] Banche italiane a [redacted] di legge.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO [redacted]

Si rende noto che, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1989, del Gruppo Tecnost, già messo a disposizione degli Azionisti [redacted] occasione della suddetta assemblea, è depositato presso la sede sociale ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Ivrea, 13 luglio 1990

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

[redacted] FINANZIARIA [redacted]

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1989

[redacted] informa che il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1989, certificato dalla Società di revisione Arthur Andersen & Co. S.a.s.,

- è depositato presso la sede sociale in Roma, via Guido d'Arezzo 7, [redacted] presso la sede secondaria in Milano, via Locatelli 1, [redacted] disposizione [redacted] chiunque ne faccia richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo dell'esercizio 1989 di L. 150 per azione, è in pagamento a decorrere dal 17 luglio 1990 contro stacco della cedola n. 1 presso le seguenti Casse Incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca d'America e d'Italia, Banca Lombarda, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare [redacted] Commercio ed Industria, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Rasini, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco di [redacted] Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena e Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

[redacted]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tennis Clinic a Sansicario Corsi estivi in luglio [redacted] agosto

TENNISCLINIC
SANSICARIO

Elio Aime e la [redacted] équipe [redacted] maestri federali vi aspettano dal 1/7 al 2/9 a Sansicario nella loro Tennis Clinic. Elio Aime, insegnante in Educazione Fisica con la qualifica di Allenatore Istruttore Federale, classificato per anni C1, è ormai giunto [redacted] decima edizione della Tennis Clinic sempre con migliori risultati. Dal 1988 Direttore del Tennis Club Monviso Grugliasco (Torino), uno dei [redacted] importanti circoli italiani. Sempre aggiornato, conoscitore delle più moderne metodologie di insegnamento [redacted] tennis nelle varie scuole straniere, vi [redacted] l'opportunità di provare un metodo [redacted] insegnamento nuovo e di altissima qualità che è il risultato delle ricerche [redacted] dall'élite dei maestri italiani e americani. Questo metodo detto «Metodo Moderno» non è unicamente basato sulla descrizione e la ripetizione sistematica [redacted] movimento alla ricerca dell'automatismo, ma è una combinazione di interventi (tecnici, fisici, tattici, psichici) del maestro miranti all'adattamento dell'allievo alle varie situazioni di gioco. La squadra [redacted] maestri, inoltre, collaborerà per una buona organizzazione sul campo, qualunque sia il livello [redacted] gioco, *dal principiante*, che si avvicina per la prima volta al tennis, *all'agonista*, senza limiti [redacted] classifica che cerca continuità di rendimento, sicurezza e soprattutto allenamento specifico adeguato. Tutti i vostri gesti inoltre saranno attentamente studiati ed analizzati con il video tape ed [redacted] scheda tecnica vi accompagnerà per tutto lo stage.

Ecco nel dettaglio le possibilità:

Grandestage

Per gli appassionati di tennis di tutte le età e di tutti i livelli. Affinamento della tecnica dei movimenti miglioramento [redacted] gioco di gambe, adattamento al gioco vario [redacted] l'utilizzazione corretta delle rotazioni della palla, tattiche di gioco più complesse elaborate ed analizzate con l'uso del video tape. - 1 [redacted] minuti al mattino - 1 ora 30 minuti al pomeriggio per 5 giorni - [redacted] minuti di ginnastica al mattino 2 riprese-video [redacted] all'inizio [redacted] alla fine dello stage. Commento di filmati tennistici (in rapporto [redacted] il programma del corso) e tattiche [redacted] gioco studiate alla lavagna.

Piccolostage

Per tutte le età e tutti i livelli. Dai principianti alle soglie della competizione. Per chi vuole «mettersi in palla» e allo stesso tempo approfittare delle altre attività della stazione. 1 ora e 30 minuti [redacted] mattino e [redacted] pomeriggio per 5 giorni - [redacted] minuti di ginnastica [redacted] giorno - 1 ripresa video commentata dai maestri durante la settimana.

Ministage

[redacted] 4 a 11 anni. Un mezzo di avvicinamento allo sport, tramite il corso propedeutico che permette ai bambini [redacted] acquisire, giocando, le facoltà essenziali, in particolare, sul piano psicomotorio per l'adattamento e l'utilizzo dello spazio, la padronanza dei colpi, il miglioramento della coordinazione. - 5 giorni 1 ora 30 minuti di tennis su speciali campi preparati - racchette fornite dall'organizzazione il [redacted] stage verrà organizzato dopo la prova di selezione solo se le caratteristiche tecniche e i livelli [redacted] gioco [redacted] permetteranno.

«FEELING» [redacted] Porto Cervo

Il Comitato Vermouths di Torino e Spumanti [redacted] Carpano-Cinzano-Gancia-Martini-Riccadonna in Costa [redacted] per Rudy Reja, barman A.I.B.E.S. [redacted] Ballantines [redacted] Torino.

Il 15 luglio [redacted] Porto Cervo [redacted] inaugura il «FEELING» Piano Bar, un locale che già all'apertura promette di accogliere il mondo cosmopolita che solitamente è «di passo» in questa stagione. Durante tutto il periodo le serate saranno bagnate dagli aperitivi classici [redacted] Torino e dagli spumanti delle cinque Case qui rappresentate.

I programmi di Rudy sono molto ambiziosi: per i 250 spettatori si prevedono infatti serate spettacolari con la partecipazione di Enzo del Bagaglino di Roma e di altri richiami internazionali.

I Trofeo Nazionale Agifar "Coppa Francesco Carano" sponsorizzato da Rimmel

Lo splendido scenario dell'Alta Valtellina è stato il teatro [redacted] primo Trofeo Nazionale Agifar, "Coppa Francesco Carano".

La gara di slalom gigante era sponsorizzata da RIMMEL, che ha offerto i pettorali, 20 coppe e simpatici gift.

Per la categoria Open Maschile Pietro Stengini, con il tempo [redacted]:84 si è aggiudicato la prima posi[redacted].

Le coppe sono s[redacted] consegnate dalla dottoressa [redacted] Liberato Grua, Responsabile delle Pubbliche Relazioni di Rimmel-Farmocosmetica.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE [redacted] VIII

Avviso di gara d'appalto per estratto

Opere di manutenzione edilizia ed impiantistica di messa a norma di sicurezza presso il Servizio di Farmacia Centrale dell'Ospedale Molinette

L'U.S.S.L. TORINO VIII - C.so Bramante, 90 (cap. 10126) indice una gara a Licitazione Privata per l'appalto di opere di manutenzione edilizia ed impiantistica di [redacted] a norma di sicurezza presso il Servizio di Farmacia [redacted] dell'Ospedale Molinette di Torino.

Ogni appalto è suddiviso in opere edili, elettriche, idrosanitarie, termiche, che ai fini dell'applicazione dell'art. [redacted] Legge 584/77 si intendono scorporabili.

L'importo complessivo presunto a base d'asta è di L. 856.401.033 + IVA 19%.

Le opere avranno un tempo di esecuzione di 360 gg. solari consecutivi.

L'aggiudicazione sarà effettuata alla migliore offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, a [redacted] dell'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14.

Le imprese interessate potranno presentare doma[redacted] di partecipazione in bollo entro le ore 12,00 del giorno 10-8-1990, inviando la documentazione indicata nel [redacted] di gara integrale.

Non [redacted] prese in considerazione richieste sprovviste della documentazione richiesta.

Per informazioni e ritiro del bando di gara integrale, rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. TORINO VIII - C.so Bramante, 02/A 10126 Torino - Tel. 011/696 77 70 (Fax indiretto 696 77.70).

IL PRESIDENTE **Alessandro Braja**

TRIBUNALE DI LUCCA

Avviso di vendita di nave maggiore.

Il giorno 17-7-90 h. 10,00 in Lucca di fronte al G.I. delle Esecuzioni contro Stratford Trustees Ltd, si procederà [redacted] vendita di:

natante in costruzione denominato NADA n. 28/87 Reg. N.C. di Viareggio, lungh. m. 31,50 largh. m. 7,00 [redacted] mento tonn. [redacted], accessori [redacted] perizia.

Prezzo base: lit [redacted].

Cauzione: lit. 80.000.000 + 2.000.000 per spese.

In caso di as[redacted] deserta si procederà ad ulteriore incanto in [redacted] 21-7-90 al prezzo base di lit. 240.000.000 con deposito di lit. 60.000.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 10.000.000. Le do[redacted] di partecipazione dovranno [redacted] sere depositate in Cancelleria entro le [redacted] 13,00 del giorno precedente l'incanto.

Per ulteriori [redacted] si prega telefonare all'avv. G. Massa di Viareggio (tel. 0584/395.655) o Cancelleria del Tribunale di Lucca (tel. 0583/91841)

Avv. Giunio Massa

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Monaco Panorama per "un'elite"

Residenza di gran lusso, dinanzi al Palazzo del Principi, dominante il porto e la costa Italiana.

Scelta d'appartamenti in vendita: dal monolocale al sette vani triplex. Dal promotore al privato.

Résidence les Oliviers II - 13 Bd du Jardin Exotique - Monaco
Tel. 93.25.30.56 - 93.25.73.82
Fax. 93.50.45.76 Telex 489289 MC.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero via Leoncavallo ingresso 4 camere tinello cucinino box auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. LUCENTO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno luminoso 2 arie mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

A. MIRAFIORI libero subito 2 [redacted] cucina bagno recente ipotecario ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

A. PIAZZA Pitagora pressi alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760.

A. PIAZZA Stampalia pressi ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ben tenuto. Nordedil 561.2760.

A. UTIP 510.986 libero S. Paolo rifatto a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie possibilità di mutuo.

A. VIA Chiesa della Salute pressi ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Massaua libero angolare spazioso piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 256.772.

ADIACENZE piazza Carducci salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.875.

AFFARE S. Salvario [redacted] 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato libero. Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

AFFARE via Lauro Rossi ristrutturato libero ottimo ingresso camera cucina abitabile bagno L. 20 milioni, mutuo. Tel. 365.253.

ALLOGGI in costruzione in signorile centro residenziale zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74 2 camere tinello box auto, mutuo permute. Solo L. 20 milioni per prenotazione senza revisione prezzi. SIS 532.080.

[redacted] in finizione fronte parco via Sospello Borgo Vittoria [redacted] camere cucina biservizi. Signorili finiture mutuo permute. SIS 519.977.

ALLOGGIO 3 camere salone [redacted] 2 servizi mq. 145 recente garage vic[redacted] Stadio Comunale vendesi libero Tel. [redacted] - 305.8452.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina piano alto ascensore. Tel. 561.2720.

CANDIOLO
libero [redacted] casa salone 2/3 camere cucina bagno box abbinabili. Gabetti ve[redacted]. Tel. 57.67.

CANTALUPA
villa posizione panoramica abitazione mq [redacted] servizi mq 140 giardino mq 1200. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero corso Orbassano camera [redacted] cucinino bagno termoascensore Tel. 599.940 - 598.633.

CASEU[redacted] Vinovo villa signorile indipendente salone cucina 4 camere 3 bagni giardino. Tel. 599.940 - 598.633.

CASTIGLIONE privato vende in [redacted] bella posizione salone 2 camere cucina biservizi cantina box. Tel. 960.9633.

CORSO Francia libero soggiorno camera cucina bagno Tel. 561.2234 - 561.1354.

CORSO Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] ascensore L. 98 milioni Casamercato[?] 242.2580.

CORSO GIULIO CESARE
libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO [redacted] ottimo ingresso salone, no [redacted] camere cucina bagno volendo box doppio Casamercato[?] 242.[redacted].

CORSO Racconigi semi recente (90 mq circa) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi Tel. 0121 [redacted] 544.

CORSO Sebastopoli [redacted] piano salone 2 camere [redacted] doppi servizi [redacted] libero [redacted]lo. Tel. 561.1049.

CUMIANA libera villa unifamiliare recentissima [redacted] finiture terreno mq 3000 ampia abitabilità su [redacted] piani tavernetta box 3 auto. Utp [redacted]9.886.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia [redacted] alto 2 camere cucina bagno L. 133 milioni. Mutuo 75%.

[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero corso P. Oddone camera tinello cucinotto bagno L. 44 milioni dilazionabili.

FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 piazza Barcellona bella casa camera cucina [redacted]. Affare, occupato L. 28 milioni.

GABETTI VENDE
[redacted] Giambone [redacted] soggiorno 1/2 [redacted] cucina 1/2 bagni box. Agenzia 3. [redacted]l. 57.67.

[redacted]
pressi corso Cosenza libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

[redacted]
pressi corso Umbria recente libero spazioso 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo in bella casa d'epoca liberi in blocco [redacted] appartamenti attigui mq totali 130. Tel. 57.67.

GIAVENO
regione Fusero casetta ristrutturata di mq. 00 con terreno di mq 800. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
recente appartamento di saloncino 2 camere tinello cucinotta 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] largo Francia saloncino camera cucina bagno 2 arie L. [redacted] milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Paolo recente ingresso camera cucina bagno 2 arie L. 22 milioni e mutuo prima casa.

[redacted] 434.3437 libero via Breglio casa [redacted] '70 ingresso camera cucina bagno L. 19 milioni e mutuo prima casa.

IMPRESA VENDE
in costruzione a Settimo alloggi signorili in palazzina di 3 piani mutui agevolati dilazioni e permute. Personale sul posto in via Mogna tel. 815.3160.

IMPRESA vende Rivalta villette a schiera soggiorno cucina 3 [redacted] 2 bagni [redacted] box [redacted] tavernetta mansarda mutuo e/o dilazioni permute. Tel. 293.257 - 264.886.

LIBERI stessa [redacted] via Vandalino alloggi recenti di 2 camere cucina servizi vendo Tel. [redacted] - 953.4307.

[redacted] A corso Susa Rivoli 2 camere cucina bagno piano alto ascensore [redacted] L. 90 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO [redacted] corso Unione Sovietica Mirafiori 4 camere cucina bagno box ristrutturato L. 90[redacted] mutuo. TC 473.0656.

LIBERO [redacted] Moncalieri (corso Peschiera) 8º piano bingressi salone doppio 3 camere cucina biagnni ripostiglio cantina autorimessa 4 auto L. [redacted] milioni Tel. 0171 901.554.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino presenta

P

Mostra dell'architettura degli anni '80 in Piemonte

Architetture

A

Piemonte

'80

Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino

Torino, 7 luglio - 4 agosto 1990

Orario della mostra: 10-12/15.30-19, festivi 10-12, lunedì chiuso, ingresso libero

Con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte e in collaborazione con

Assessorato per la Cultura Città di Torino

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Editrice La Stampa — Fiat — ZeroZero

NICHELINO [redacted] via Juvarra 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina ristrutturato 80 mq. Edilfino 605.3935.

NICHELINO via Archimede libero camera tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 85 milioni trattabili. Edilfino 605.3935.

[redacted] zona Crocera libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina ristrutturato. Edilfino 605.3935.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, vario metratura. Telefonare al 436.2006.

PRECOLLINA
via Boccaccio 3 mansarde signorili di 2 camere cucina bagno per totali mq 130. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO vende solo a privato villa prestigiosissima prima collina Torino, 10 minuti da P. Nuova, parco 8000 mq. abitazione 800 mq su 3 piani più taverna, mansarda, garage. Astenersi agenzie. Scrivere Publikompass 5042 - 10100 Torino.

RIVOLI vendesi libero alloggio 2 camere, cucina, bagno sgabuzzino, box piano rialzato. Telefonare 953.3017.

RIVOLI vendesi prestigioso alloggio ultimo 140 mq. due camere salone, cucina, bagno, sgabuzzino libero 5º piano. Telefonare 953.3017.

RUBIANA
via Colle 1 in nuova palazzina appartamento su 2 livelli soggiorno 1/2 camere cucina bagni box. Personale sul posto venerdì sabato pomeriggio. Gabetti vende tel. 57.67.

S. GIGLIO in palazzina signorile 2/3 camere cucina bagno box ottimo investimento o reddito. CST 788.300.

S. RITA spazioso in condominio signorile camera tinello cucinino servizi. Tel. 958.1595 - 953.4307.

STUDIODATA adiacente Fiera vendo in blocco zona Falchera via Artigo [redacted] dipendente piano terra uso negozio più no 1º 2 alloggi mq. 180 complessivi con tile con 8 box. Tel. 519.057.

[redacted] vende ottico corso Montecucco 3 camere [redacted] ingresso bagno [redacted] 05. Tel. 519 [redacted].

STUDIODATA vendo Valsalice [redacted] da rifinire in palazzina recente possibilità box. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero (corso Giulio Cesare) ristrutturato soggiorno camera cucina sufficienti L. 20 milioni.

[redacted] 513.931 libero (corso Potenza) recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

TROFARELLO Valle Sauglio' precollina impresa vende in complesso residenziale ville a schiera: piano [redacted] terrato box 2 posti, tavernetta wc, lavanderia, piano terra soggiorno, cucina, bagno 1º piano tre camere, bagno giardino, doppi balconi locale sottotetto. Consegna fine 1990. Immobiliare Horizon srl. Tel. 6749.0329.

VENDESI signorile alloggio di mq. 125 composto da 2 camere, salone, cucina lavanderia doppi servizi cantina box auto, zona tranquilla nuova cittadella giudiziaria, via Susa. [redacted] informazioni e agenzie Tel. 011/801.1650 - 755.029.

VIA Botticelli ingresso 3 camere [redacted] bagno ampie dilazioni e permute. Casamercato[?] 242.2722.

VIA Breglio in palazzina ristrutturata alloggio libero di camera cucina servizi e m[redacted]. Urbicredit 920.0302.

VIA DUINO
193 adiacente corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/3 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15/19. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] MONTEROSA
In recente costruzione libero [redacted] cucinino camera e bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA PO
48 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq. 352 personale in loco 15/19 [redacted] tel. 57.67.

[redacted] Tinello alloggio al 2º piano libero in piccolo tinello cucinino 2 camere bagno. Unicredit 921.0330.

VILLA Moncalieri trifamiliare indipendente, piano terra cucina 2 camere doppi servizi portico mansarde, piano interrato mq 650 vendo. Tel. 647.0074 - 646.504.

VILLA Sangano rara occasione 3 camere salone cucina doppi servizi L. 240 milioni possibilità di permuta. Tel. 908.6060.

VILLE a schiera a 15 minuti da Torino recenti su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1528 - 953.4307.

VILLE [redacted] Mauro in costruzione posizione panoramica salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box mansarda ampio giardino[redacted]. Il Portico Tel. 835.544.

ZONA STATUTO
libero signorile in casa d'epoca salone cucina 3 camere servizi posto auto. Immobiliare tel. 987.9242.

20 Domande affitto

DIPENDENTE nota azienda piemontese referenziata cerca alloggio 50/70 mq. qualsiasi zona. Tel. 501.813.

MEDICO ideatore, cercasi appoggio monolocale uso ricevuto massimo [redacted] disponibile. Tel. [redacted].808 - 0337/205.445.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti uso 2ª abitazione richieste referenze. Tel. 749.3654.

[redacted] salone 2 camere tinello cucinino 2º piano con ascensore e portineria vuoto. L. 1 milione 100 mila mensili. Tel. 650.2175.

AFFITTASI Santa Rita monolocale uso pied-à-terre. Telefonare 434.2790.

AFFITTASI via Scapino 2 camere tinello cucinino 2º piano ammobiliato a L. 650 mila mensili. Tel. 650.2175.

AFFITTIAMO appartamenti solo ammobiliati a [redacted] contratto di transitorio. Tel. [redacted]1.629.

AFFITTO prossimo [redacted] mobili in contesto signorile camera cucina in via Pergolesi piano rialzato L. 250 mila più spese. Tel. 319.5600.

ANZIANO commercialista subaffitta due stanze e servizi a professionista o società, Torino zona Cibrario. Scrivere Publikompass 8529 - 10100 Torino.

[redacted] Lungo Dora Firenze monocamera con servizi terrazzo, L. 500.000 adatta persona sola Tel. 434.0898.

BARRIERA Milano proprietari affittano camera cucina bagno 4º piano senza ascensore. Tel. 238.719 ore 10 - 18.

CORSO Svizzera alloggio [redacted] raro per affitto di camera cucina bagno cantina [redacted]. Tel. 536.588.

[redacted] pied-à-terre ottimo casa per persone referenziate. Tel. 839.8765. Orario 9/12.30.

VANCHIGLIA (via Guastalla) alloggio con rate per affitto di camera cucina ottimo prezzo. Tel. [redacted].

VILLA corso Picco parco [redacted] affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati, referenziati non residenti. Scrivere Publikompass 7409 - 10100 Torino.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1402.

31 Lezioni e traduzioni

EFFICACISSIME lezioni di francese e inglese a qualunque livello per tutta l'estate. Telefonare 592.067.

33 Matrimoniali

LAUREATO 28enne celibe alto prestante sportivo, sposerebbe 22/28enne. Scrivere Publikompass 443 - 10100 Torino.

PARENTI cercano adeguato marito per 34enne 1.70 sentimento, bellezza, posizione, classe, salute, ruolo, sci, pittura, moralità, economia. Scrivere Publikompass 5038 - 10100 Torino.

RARO per interiorità e intelligenza, temperamento caldo e comunicativo, professionalmente realizzato, sposerei signora/signorina 35/40enne. Scrivere a: Publikompass 2213 - 1[redacted] Torino.

36 Nautica

AUTOMAR vende nuovi canotti Lomac motori Mariner a prezzi [redacted] Via Turati 50 tel. 319.8122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica glie [redacted] oggettistica qualsiasi locale. Telefonare 971.1683.

RICERCHIAMO delle informazioni o delle indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Caslier a Argenton Francia nel 1974. Chiunque sia interessato a fornire tali informazioni è pregato di contattare il Signor Leo Rouges, privato residente a Ginevra Tel. 0041 22 755.1756. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VERRUA SAVOIA rustico libero da ristrutturare con giardinetto comodo al servizi L. 40 milioni. Unp 518.988.

A. 425.000.000 a 10 km Ivrea caratteristica villa di campagna posizione panoramica mq 300 abitazione terrazza 20 mila mq parco recintato. La Borsa' 388.482.

ACQUISISCO in Torino o provincia cascina rustico o casetta con terreno alluguo anche da rifinire. Tel. 382.843.

ACQUISTIAMO casone villa rustica purché con giardino in prima o seconda cintura Torino pagamento per contanti. Tel. 658.303 - 658.235.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letti, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli 12 milioni contanti, 25 [redacted] due anni se[redacted] interessi [redacted] milioni in 10 [redacted]. Agenzia Ritmo tel. 0544 438.067.

ALBENGA libero attico sul mare panoramico 2 camere cucina bagno. Telefonare allo 011 561.2234 - 561.1354.

CASETTA Villaretto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 40 milioni Tel. 0121.501.277.

CESANA occasionissima impresa privata splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011.587.626.

CIRIE' casetta in[redacted]ente centrale composta da 2 alloggi di 4 camere e servizi terreno box. Unicredit 921.0330.

COSTA AZZURRA I.O.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171.930.093.

COSTA AZZURRA Nizza costruendi appartamenti collinari in parco con piscina. Vicinanze mare Tel. 587.6460.

COSTA AZZURRA Nizza costruendi monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze e investimento. Tel. 514.027.

COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sui tetti, rara vista panoramica. Tel. 557.6137.

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon fabbricato da ristrutturare disposto su 2 piani più seminterrato giardino L. 38 milioni Tel. 0165.43.741.

LOANO centro storico 30 m. mare 1º piano bilocale più servizi ristrutturato termoautonomo. Tel. 019.644.352.

NEL Canavese vendo ristorante con fabbricati, attrezzature ampio parcheggio, po[redacted] totale 600 coperti. Affare! Tel. 0124 35.250.

NONE 2 camere cucina, servizi, libero vendesi. Tel. 0121 71.319.

[redacted] **LIGURE** attuale villa a [redacted] per complessivi mq 250 ampi terrazzi, terreno circostante mq 1000. Stupenda vista mare. Tel. 019.644.[redacted] - 049.044.

PREMENO vista lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. [redacted] milioni mutuo dilazioni. Tel. [redacted]9.2092.

RUBIANA centro vendo [redacted] progetto approvato per 3 alloggi e box vera occasione Tel. 011.354.491.

SARDEGNA [redacted]. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182.21.456.

S. [redacted]O Val Lemina località Cro' rustico 4 vani e servizi ristrutturato a nuovo ven[redacted] a 58 milioni. Tel. 0121 71.319 (ore ufficio).

STUDIODATA libero Sanremo Cipressa [redacted] loggio 3 camere [redacted] cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 519.057.

VENDESI
Cuneo corso Nizza appartamento stupendo mq. 110. Per informazioni tel. 011 542.018 844.100.

VENDESI in [redacted] Canavese fabbricato totalmente ristrutturato con [redacted] adiacente L. 180.000.000 Telefonare [redacted] ufficio 442.370 Studio Rocca.

VILLAFRANCA (Marello) [redacted] km da Torino splendido podere mq [redacted] con villa [redacted] di 875 mq, vigneto, frutteto pini pioppi stagno ecc. Informazioni Gedim 517.660.

1.000 [illegible] Pertusio vendo 3 camere [illegible] doppi servizi [illegible] [illegible] box [illegible] [illegible] [illegible]

1[?].000.000 [illegible] indipendente 4 lati 1 vani 2 bagni stalla [illegible] con affitto o riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

21.000.000 Val di Susa [redacted] 8 vani e giardino vendesi [redacted] affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

69.000.000 casa indipendente 4 vani [redacted] tina portico giardino seconda cintura vendesi con affitto a [redacted]. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamento mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.

A Rimini. Misano sul mare af[redacted] appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.006 - 384.201.

BIBIONE spiaggia mare pineta villette appartamenti ultime occasioni affittiamo luglio/agosto. Tel. 0431 430.428 - 439.761.

BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 350 mila. Edilmare 0182 970.386.

SANREMO [redacted] mobiliati [redacted] confortevoli vicino mare affitto. Tel. 0184 500.461 - 500.187.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare e settimane. Tel. 0182 21.456 - 21.186 sempre.

S. LORENZO (15 km Sanremo) 5/8 letti parking comfort 1 settimana luglio da L. 350 mila agosto L. 500 mila settembre L. 250 mila Tel. 0184 264.786.

SPAGNA Costa Blanca affittasi ville 20/7 - 11/8 prezzi da 650.000 settimana. Altius c. Dante 50 (TO) Tel. 673.863.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissima struttura scelti menù annessi vastissimo residence. Tel. 0861 72.066.

A RIMINI MIRAMARE hotel Mediterraneo 30 mt. mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio lavoravvolozzimo giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. [redacted] mila/39 mila. Tel. 0541 372.105.

CATTOLICA hotel Adas tel. [redacted] 962.530 vicinissimo mare. Squisiti menù camere servizi bar parcheggio luglio L. [redacted] mila sconti bambini.

DIANOMARINA hotel Roma 0183 [redacted] 474 sul passeggiata a mare camere con servizi. Menù a scelta.

[redacted] di montagna? Albergo Regio Balma [redacted] km da Torino cucina famigliare camere con bagno. Tel. 0123 829.10.

[redacted] Liguria affittissima mare pensione completa luglio L. 48 mila agosto L. 58 mila hotel Graffiacci 0185 324.000.

MILANO MARITTIMA hotel San Giorgio tel. 0544 991.076 *** nuova pineta sul mare menù a scelta, autoparco giardino, prezzi speciali luglio.

OFFERTA speciale Cattolica hotel Leonardo comfort telefono 0541 954.066 moderno, 50 mt. mare; scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 mila 500 terza persona gratis. Escluso agosto. Agosto L. 49 mila.

RICCIONE hotel Roland [redacted] 0541 [redacted].232 modernissimo centrale ascensore giardino parcheggio eccezionale famiglie L. 32 mila/36 mila/46 mila/38 mila.

RIMINI MIRAMARE Hotel Everest *** tel. 0541 372.109, 50 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 48 mila 500.

RIMINI offerta riservata ai giovani week end pernottamento pranzo breakfast bagni ecoride discoteca solo 19 mila rimborso autostrada Nonoria [redacted] gruppi. Tel. 0541 380.741.

RIMINI [redacted] Hotel 2000 tel. 0541 373.226 nuovo sul mare signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù. Luglio L. [redacted] mila 500, agosto L. 48 mila 500 - 59 mila.

SARDEGNA Capo d'Orso residence nuovo nel verde sul mare affittansi. Offerte ristorante L. 15 mila posto biglietto garantito Tel. 0189/669.679.

VARAZZE soggiorno Sinovaldo 019 931.647 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

48 Viaggi, crociere

[redacted] vendo biglietti traghetto [redacted] tutte le compagnie partenze anche subito [redacted] 0182 21.456.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [redacted] vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 151 tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 612.2327 via Mazzini 27

Il Terzo Mercato

Bavaria 1750-1790; B. P. Sondrio 70000; B. S. Paolo Bs 4070; Bco S. Spirito 2000-2010; Carnica 17.800-17.900; Cofige priv 2480-2650; Rolo 18.950-19.050; C. R. Bologna 280.000-282.000; C. R. Pisa 22.900-23.000; Ferromotelli 7600-7800; Finarte 9390-9430; Fincom 685; Fincomind 3100-3150; Gim pro rata 11.600-11.800; Gottardo R. 4110-4170; Lloyd pro rata 17.000-17.250; R. Sole 1505; S Gem 156.000-156.300; Sim pr 4850-4890; Villa d'Este 14.700. WARRANT. Alitalia pr 180-185; Banco Roma 600; Cofide risp 340-350; Europa Met 300-320; Ifil ord 3300-3450 (8,5 pct rs 2010-2050); Italgas 790-800; Italmob rs nc 101.500-102.000; Merone ord 2310 (rs 3660-3700); Pop Luino/Varese 6200-6300; Repub 255-256.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 120,00 (+0,09%); Francoforte (Dax) 1916,22 (-0,09%); Hong Kong (Heng Seng) 3466,59 (+0,81%); Londra (Ft-Se 100) 2370,50 (+0,43%); New York (Dow Jones ore 13) 2937,62 (+0,17%); Parigi (Cac 40) 1975,18 (+0,24%); Tokyo (Nikkei) 32875,32 (+0,88%); Zurigo (Cr. Suisse) 680,60 (+0,18%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,625	12,125
Tom	11,250	11,750
Call	11,000	12,500
Dn	11,000	12,000
Ott	11,000	12,000
1 Settim.	11,000	12,000
2 Settim.	11,000	12,000
1 mese	11,375	11,750
3 mesi	11,375	12,000
6 mesi	11,500	12,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
31-08-90	48	98,780	9,837
14-09-90	60	98,419	9,800
28-09-90	71	98,013	10,009
29-10-90	102	97,089	10,400
30-11-90	137	96,113	10,400
31-12-90	168	95,396	10,700
30-01-91	[illegible]	94,514	10,700
28-02-91	227	93,708	10,800
28-03-91	256	92,958	10,800
30-04-91	288	92,014	11,000
30-05-91	318	91,255	11,000
28-06-91	347	90,459	11,100

ORO: CHIUSURE

Prezzi da vendita in $ per oncia

Mercato	13-07	12-07
Londra	352,75	354,25
Zurigo	350,75	354,25
Parigi	354,09	354,33
New York	351,75	354,50
Milano (L. al g.)	13.800	13.750
Hong Kong	353,43	354,13

MONETE E METALLI

Sterlina	87000 - 100000
Sterlina n.c.	88000 - 100000
Marengo it.	79000 - 84000
Marengo sv.	75000 - 81000
Marengo fr.	76000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20 $ oro	426000 - 474000
Krugerrand	415000 - 445000
Argento	190 - 197
Platino (*)	18200 - 18200

(*) Per grammo, lire correnti

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,40

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano prec.	Francoforte oggi	Francoforte prec.	Media UIC oggi	Media UIC prec.	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1216,400	1206,300	1228,00	1210,00	1215,3950	1206,5200	0,29	-0,82
ECU	1516,850	[illegible]	—	—	1516,0300	1517,1650	-0,03	[illegible]
[illegible]	732,720	[illegible]	731,50	731,50	[illegible]	732,7550	-0,10	[illegible]
Franco francese	218,250	218,300	218,25	218,25	218,3600	218,8650	-0,04	-0,07
[illegible]	2166,150	2176,250	2180,00	2180,00	2168,9750	2176,1800	-0,75	1,40
[illegible]	650,170	649,500	650,00	650,00	650,1750	649,9050	-0,16	-0,27
Franco belga	35,561	[illegible]	[illegible]	35,57	35,5615	35,5755	-0,22	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	11,73	11,75	11,8500	[illegible]	-0,07	0,04
Corona danese	192,530	192,570	191,90	193,00	192,5400	192,5300	-0,04	-0,26
Lira irlandese	1964,280	1965,125	2015,00	2010,00	1964,3000	1964,8000	-0,10	-0,10
Dracma	7,605	7,435	8,10	8,10	7,4075	7,4665	-0,08	-0,29
Escudo portoghese	8,349	8,364	8,00	8,00	8,3495	8,3600	-0,05	-0,00
Dollaro canadese	[illegible]	1041,500	1045,00	1045,00	1045,0250	1041,3500	0,47	-0,33
[illegible]	8,157	8,140	7,80	7,80	8,1575	8,1400	[illegible]	1,25
[illegible]	663,800	[illegible]	663,00	663,00	662,9250	[illegible]	[illegible]	-0,25
[illegible]	104,124	104,157	104,30	104,70	[illegible]	104,1520	-0,13	[illegible]
[illegible]	191,660	190,980	196,25	191,25	191,1700	191,0450	0,11	0,54
[illegible]	292,430	292,430	289,75	287,75	292,4750	292,1400	[illegible]	-5,17
Marco finlandese	313,620	313,860	314,00	310,00	[illegible]	313,0950	0,21	0,37
Dollaro australiano	962,100	957,300	960,00	960,00	962,6500	957,8500	-0,10	-0,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Italiani	12-07	11-07
Adriatic Bond	11,245	11,242
Adriatic Global	12,206	12,237
Agos Bond	11,036	11,023
Agrifutura	12,176	12,159
Ala	12,305	12,280
America	13,844	13,832
Arca 60	23,580	23,566
Arca RR	12,380	12,274
Arca TT	11,769	11,655
Arca Venturin	12,280	12,258
Arcobaleno	10,690	10,592
Aureo	12,090	12,084

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli convertibili e con warrant — Titoli di Stato

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-07-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotati definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

OPEL GM

Kadett S.W. Club. Distaccate tutto di molte lunghezze.

Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue,

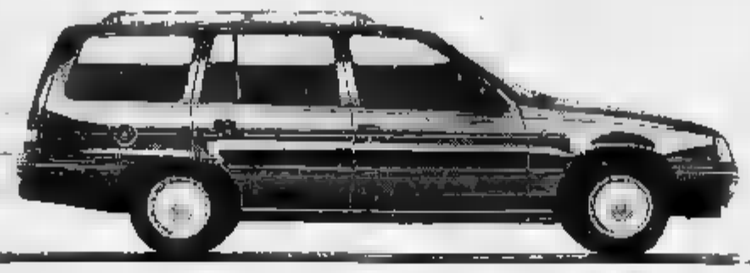
DA LIRE
14.664.000*
IVA INCLUSA

tranquilli, con la vostra Kadett Station Wagon Club avete la situazione sotto controllo: retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, struttura portapacchi integrata. Ma per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada. Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO
TRENTA MESI SENZA INTERESSI

RISERVATO A VERSIONI diesel E TURBODIESEL INTERCOOLER

ESEMPIO	
PREZZO	16.220.000**
QUOTA CONTANTI	5.680.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	10.540.000
RATA MENSILE x 30	351.300



Oggi Opel offre la valida alternativa la marmitta catalitica anche con alimentazione a benzina senza piombo. Respirate a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, con costo nullo.

GMAC

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

IL PARMA E' DELLA PARMALAT

PARMA. Il Parma Calcio ha un nuovo azionista di maggioranza nella Parmalat spa di Calisto Tanzi (nella foto) Le ditta nei giorni scorsi ha acquisito - per una cifra vicina ai 14 miliardi ■ lire - ■ 92 per cento del pacchetto azionario dei fratelli Ceresini, figli di Ernesto, deceduto in febbraio.

SALA ALLENATORE IL CATANZARO

CATANZARO. Claudio Sala ■ il nuovo allenatore del Catanzaro, retrocesso nell'ultima stagione dalla serie B in C1. Il tecnico, che per 5 mesi aveva guidato la prima squadra del Torino nella sfortunata stagione della retrocessione in B, faceva ancora parte dello staff della società granata.

OGGI IN TV

12,20	**Golf.** ■ Fiano (Torino) sint. Europei junio-res **Raitre**	19,30	Sportime, tg sportivo **Capodistria**
13,00	Sport estate **Tmc**	20,15	Lo sport, tg sportivo **Raidue**
13,45	**Calcio.** Rep. Everton-Liverpool, camp. inglese **Capodistria**	20,30	**Pattinaggio.** Gala di Bercy **Capodistria**
15,00	**Atletica.** Da Bari, camp. ital. società; **pallanuoto,** sint. Savona-Pescara; **motocross,** Superjump, sattim. **Retemia**	22,15	**Ciclismo.** Tour de France **Capodistria**
15,30	**Tennis.** Usa Open femm. '89, Graf-Sabatini e Graf-Navratilova, rep. **Capodistria**	22,45	**Pugilato.** Costzee (Sud Afr.)-Dokes (Usa) mond. massimi Wba 1983 **Capodistria**
18,15	**Scherma.** ■ Lione, camp. mond., finale fioretto femm. **Italia1**	23,10	**Pugilato.** Salice T., Casamonica-Leto, camp. ital. superwelters **Raidue**
18,30	Sportsera, tg sportivo **Raidue**	23,15	Stasera sport, tg sportivo **Tmc**
18,45	Derby, tg sportivo **Raitre**	23,45	**Golf.** Skins Game, rep. **Capodistria**
		0,30	Odeon sport **Odeon**
		0,45	**Pesca.** Fish eye, rep.
		1,10	**Scherma.** Camp. mond, ■ finale fioret. ■ femm. **Italia1**

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 13 Luglio ■ ■ 29

Un italiano è ritornato al comando del Tour de France dopo la cronoscalata fatale al francese Pensec

Chiappucci in giallo a 15 anni da Moser

Bugno delude e perde due minuti

■■■■ DE LANS
■■■■■■ INVIATO

E' il Tour dei sogni impossibili. Bugno sull'Alpe d'Huez trentotto anni dopo Fausto Coppi, Claudio Chiappucci in maglia gialla tre lustri dopo Francesco Moser. Bugno che non ■ il nuovo ■■ Coppi, Chiappucci che ■ ■ negativo di Francesco Moser. L'impresa di Chiappucci è grande: ottavo nella terribile cronoscalata ■ Villard ■■ Lans, a 1'05" dal fenomenale Breukink, davanti a mezzo mondo, a specialisti come Alcala e Hampsten, Roche ■ Bugno, Rooks e Mottet. Soprattutto, davanti a Pensec, il piccolo re punk, scivolato ■ 3'50" e in fondo alla sua storia.

Il peccato originale ■ Futuroscope proietta sul megaschermo del Tour ■■ altra faccia da gregario, ma stavolta è una faccia vera, non la rosea e vitaminizzata del canadese Bauer e nemmeno la caricaturale, fumettistica di Pensec. In paradiso c'è andato un operaio del pedale, solo e affannato come può esserlo un gregario in fuga sin dal primo giorno. Solo era ieri Chiappucci sugli ultimi 33 chilometri di ascesa alla gloria. Senza ■■■■■ intorno fino ■ traguardo, senza neppure il conforto-illusione della tecnologia. Osservate le immagini. Non sembrano ■■ 1990. Dove ■■■ le ruote lenticolari? Dove il manubrio da triathlon, il sa■■ speziale? Nulla. C'è soltanto Chiappucci, con quella testa da pugile sul corpo da fachiro, e una bicicletta normale, appena un po' più leggera.

Solo era rimasto Chiappucci anche l'altro giorno, sull'Alpe d'Huez. Non un compagno ad aiutarlo nella crisi ai piedi della scalata. «Mi sono detto: stiamo calmi. E ■■■ salito su, recuperando pian piano».

E naturalmente Chiappucci tornerà a essere solo, al comando, da oggi. Anzi, da domani, visto che «grazie al cielo per un giorno la maglia gialla non me ■ tocca nessuno». Difficile che la Carrera, a tocchi ■ comunque inferiore alla concorrenza, possa dargli una mano. Giupponi si trascina sull'orlo ■■ ritiro, Ghirotto s'è sgonfiato dopo la vittoria ■ Ginevra, Da Silva ■■■ s'è mai visto. Restano Bontempi, Perini... chi altro? Prepariamoci dunque a tifare per lo «petit italien» al centro del ring, accerchiato dai plotoni di Breukink e Alcala (PDM), LaMond e Pensec (Z), Delgado e Indurain (Banesto) e magari la Chateau d'Ax di Bugno, che potrebbe rientrare in gioco, smaltita la sbornia di gioia dell'Alpe d'Huez.

Del resto Chiappucci a stare per conto suo c'è abituato. Lombardo ■■■■■ e ironico, 27 anni, Claudio si vanta di ■■■ aver mai ricevuto regali nella vita». Semmai, qualche consiglio dai suoi capitani, soprattutto Roche. Ma il resto se l'è guadagnato da solo, pedalando senza tregua per gli altri. Ha vinto pochissimo e tutto l'anno scorso, dopo il Tour (ma■ porto fortuna): Coppa Placci ■ Giro del Piemonte. Ma ha corso come nessun altro in Italia. Cross d'inverno, strada da primavera ad autunno. Stessa abbinata, da due anni, ■ Mondiali ■■■ ■ maglia azzurra. E' un gregario per tutte le ■■■■■i. ■ Lafarreta italiano, lo Stakanov dei pedali. «Non faccio un ■■■ filato di ferie da quando ero ragazzo». Tra una gara nel fango e una scalata al Tour, non trova neppure il tempo di sposarsi. Da un anno rimanda la data delle nozze con la fidanzata Rita «che assieme alla mamma Renata e ■ mio fratello Giovanni (10 anni) ■■■ i soli che m'hanno dato fiducia». Sono rimasti tutti a Uboldo, vicino a Varese, «perché venire qui era un casi■■■.

Chiappucci non gioca a fare il semplice, lo è. E ■■■ l'ironia per proteggersi. Non ha pianto davanti alle telecamere, ■■■ ha elencato i suoi hobby («mi piacerebbe, ma chi ha il tempo?»), non s'è costruito ■■ personag■■ prêt-à-porter ■■■ Pensec. Ha parlato calmo e ha sillabato nome, cognome, peso (67 chili) e altezza (1,72, dice), per i giornalisti. Alla fine ha detto: «Contenti? Ora vado a sdraiarmi». E' un ■■■ tranquillo ■ simpati■■ Ci voleva per ■■■ urtare troppo i francesi, incavolati come nella canzone ■ Bartali, per un Tour che ingoia un giorno dopo l'altro le illusioni ■ ritrovata grandeur. Sulla vittoria di Bugno all'Alpe d'Huez sono riusciti a non citare una volta l'italiano nei titoli di testa. Oggi, chissà.

Curzio Maltese

Claudio Chiappucci sorpresa ■■ Tour pedala sicuro verso la maglia gialla

QUELLA FUGA MAGICA DA 10 MINUTI

La maglia gialla conquistata da Chiappucci offre l'occasione di tornare sul contorno, ■ se si preferisce sull'antefatto, dell'impresa di ieri. C'è stata, il secondo giorno del Tour, cioè all'indomani ■■ cronoprologo ■ nella prima vera frazione della corsa, da Futuroscope ■ Futuroscope. 138 chilometri e mezzo, una fuga a quattro: ha vinto l'olandese Maassen, poi presto sparito dall'alta classifica, sul francese Pensec, sull'italiano Chiappucci e sul canadese Bauer. Il gruppo dei favoriti, distratti, è giunto a 10'35".

Bauer quel giorno e poi Pensec e infine Chiappucci hanno vestito le insegne del primato. Fughe così ■■■■ dette échappées-bidon. Nel Giro d'Italia celeberrima fu quella dello svizzero Clerici, anno 1954, alla fine della corsa tutta maglia rosa 24'16" di vantaggio sul secondo, Koblet, pure svizzero. Fughe che sorprendono, che colpiscono l'ingenuità dei corridori di ■■■.

Una volta ■■ n'erano molte, perché i corridori si conoscevano poco. Arrivavano al Giro, al Tour, ed era quella l'occasione per scoprirsi, identificarsi. Taluni si facevano ■■■■■ proprio con la fuga-bidone. Adesso ci sono corse tutto l'anno, i corridori ■ salutano e si raccontano ■■ sui jet, nella hall dei grandi alberghi, prendono notizie uno dell'altro su pubblicazioni specializzate, hanno una banca da■.

Una fuga con dentro Pensec nazionale ■ Francia, Bauer canadese conosciutissimo, lanciato al professionismo dal podio dei Giochi di Los Angeles, Chiappucci azzurro l'anno scorso proprio in Francia, ai Mondiali di Chambéry, ■ vincitore già di ■■ Coppa Placci e di ■■ Giro del Piemonte, nonché lo stesso Maassen uomo da classiche, può essere definita échappée-bidon soltanto per tener fede a tutti i costi ad una data terminologia, arcaica ma cara, preziosa. Quando ■ partito il Tour si è addirittura identificato in Chiappucci l'uomo giusto per la Avranches-Rouen di 302 chilometri, la tappa più lunga, teoricamente adatta a lui (l'ha vinta invece Solleveld, olandese) proprio perché conosciuto come ■■■■ ■ grandi fatiche.

Dunque Chiappucci ha ■ diritto di ■■■■ accolto con punti esclamativi più che con punti interrogativi. Claudio è nato il ■■ febbraio 1963 ■ Uboldo (Varese). Alto 1,72 per ■■ chili. E' professionista dall'85, sempre ■■■ la Carrera. Gregario ■■ Roche, Zimmermann, Visentini ■ Giupponi. L'89 è stata la sua miglior stagione coi ■■■■■ nella Coppa Placci e nel Giro del Piemonte, più un secondo posto al Giro dell'Etna. E' al secondo Tour; 12° al Giro d'Italia '90; 19° nell'89. Vive con la madre Renata, titolare di una macelleria, e il fratello Giovanni, 10 anni. E' fidanzato con Rita, ■■ anni. Suo padre è morto nell'85.

E' ■ primo italiano a guidare la classifica dal Tour 1975, quando Francesco Moser tenne la maglia gialla per cinque giorni, dal prologo di Charleroi alla prima cronometro, cedendo poi a Eddy Merckx. **[g. p. o.]**

LA ■■■SSIFICA

12ª tappa, cronoscalata Fontaine-Villard De Lans, km 33,5: 1. Breukink (Olanda-PDM) ■■ 56'529, media 35,345; 2. Delgado a 30"; 3. Indurain a 43"; 4. Lejarreta 64"; 5. LeMond 56"; 6. Parra 58"; 7. Palacio 59"; 8. Chiappucci 1'05"; 11. Alcala 1'22"; 15. Rooks 2'06"; 16. Roche 2'25"; 18. Criquielion 2'27"; 28. Conti 2'34"; ■■. Bugno 2'42"; 24. Hampsten 2'46"; 49. Pe■■■ 3'50"; 61. Kelly 4'19"; 77. Giupponi 4'59"; 115. Mottet a 6'17".

Classifica: 1. Chiappucci in 49h24'08"; 2. Pensec a 1'17"; 3. Breukink ■ 6'55"; 4. LeMond 7'27"; 5. Delgado 9'02"; 6. Alcala 10'44"; 7. Bugno 10'48"; 8. Criquielion 11'23"; 9. Lejarreta 12'46"; 10. Hempsten 13'58"; 15. Rooks 14'55"; 21. Kelly 18'11"; 24. Indurain 20'01"; 30. Bauer 23'13"; 34. Mottet 24'30"; 47. Roche 36'26"; 125. Giupponi 1h04'44".

Oggi: riposo. Domani Villard De Lans-Saint Etienne, 149 km.

Gianni Bugno

A Parigi non penso, però...

Il leader ride: ho superato Roche, il mio modello

■■■■■ ■■ ■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

La maglia gialla è un piccolo fagotto nel taschino. «Non l'ho messa su perché ■■■ sudato - dice Chiappucci -. Però se volete, ve la faccio vedere».

La tira fuori, la spiega sul tavolo, cercando di stirare le pieghe. Rinuncia: «E dire che non è ■■■■■ bella...».

Claudio Chiappucci è una sorpresa. Uno s'aspetta il gregario miracolato, commosso, estatico. E invece si trova davanti un ragazzo di spirito, calmissimo.

«Ero più agitato nei giorni scorsi - dice -. E' dalla prima tappa a Futuroscope che inseguo questa maglia e finalmente l'ho presa. Prima del riposo, così me la godo di più. Più avanti, chissà. Non ■ detto, ne sono successe già tante che ■■■ avrei mai immaginato».

La maglia gialla si adatta alle spalle che la indossano. Pensec aveva assunto l'aria dell'eroe bretone, duro e puro. Ieri Ro■■■ il barbaro è crollato davanti al traguardo, s'è seduto a venti metri dalla gioia di Chiappucci, in un pianto rabbioso: «Non ■ Chiappucci che ha vinto, sono ■ che ho perso. Ma ■ Tour è ancora lungo».

Guerra tra poveri, ma Claudio non abbocca.

Alza le spalle minute: «Affari ■■■i. Però il Tour è lungo per davvero. Oggi direi che l'avversario numero uno è diventato Breukink: va forte in salita e a cronometro è un treno. Poi, certo gli altri, ■ cominciare da LeMond. Io al traguardo di Parigi ■■■ penso. Intanto devo vedere come sta la squadra. Meno ma■ che c'è il riposo. Poi, ■■ passo i Pirenei, Luz Ardiden intendo, allora sì che posso puntare alla vittoria. Ma lassù devo arrivar■ da solo. ■■ tappe dure così la mia squadra non può fare molto».

Alla sacra alleanza italiana non crede nemmeno un po', da buon lombardo pragmatico: «Gli italiani che hanno preso la maglia gialla non ■■■ tanti. Sono contento per i tifosi. Ma qui ognuno corre per sé, non vedo perché Bugno dovrebbe aiutarmi, anche ■■ ha perso strada in classifica. Tanto, ■■ devo vincere, vinco in qualsia■■ modo. E se devo perdere, anche».

E' una filosofia semplice. La stessa ■■■ ■■■ per spiegare la rinuncia nella cronometro ■ qualsiasi aiuto tecnologico: «Io ■ queste ■■■■ le ruote lenticolari e il manubrio, credo fino a ■■■ certo punto. Tanto contano le gambe».

Non ha dediche ■■ dettare, ■■ non le solite alla fidanzata e alla mamma.

Gli chiedono che significa per lui la maglia gialla e lui: «Devo pensarci, è una cosa così grande». Fino a ieri aveva vinto due ■■■■ vere, dategli tempo.

Si concede soltanto un guizzo d'orgoglio sulla fatale richiesta di corridore modello: «■■ ho imparato molto da Roche. Lo ammiro perché è uno che corre con la testa prima che con le gambe. Diciamo che l'allievo ha superato il maestro».

Si ferma al brusio: «Che c'è, l'ho detta grossa?» **[c. mal.]**

Il sorteggio di Coppa mette in difficoltà il tecnico che prevede un turno difficilissimo anche per l'Atalanta

Liedholm si divide fra Eriksson e Giannini

«Roma-Benfica, subito una finale»

Nils Liedholm è rientrato a Cuccaro, fra le vigne. Il mondiale lo ha visto da Roma: un po' di Olimpico, tanta tv (anche da commentatore), qualche delusione (Svezia subito, Italia dopo) e la convinzione di aver visto nuove. E' tornato volentieri coi colli alessandrini: «Fa caldo, ma c'è un venticello piacevole. Il sole fa bene alle viti, edesso. Più tardi servirà un po' di pioggia, quando comincerà la stagione calcistica. Meglio un po' prima. Mamma mia, fra poco le squadre saranno in ritiro. Chi ha giocato il mondiale dovrebbe avere una licenza supplementare, per non scoppiare».

Maradona ha già detto che decide lui. «L'asso argentino fa bene a guardare avanti, indietro troverebbe non belle. Troppe polemiche di altri sue. Se anche allunga le ferie, quando va in campo sempre risponderà».

Il 25 agosto sarà già Coppa Italia, il campionato parte il 9 settembre, il 19 primo turno di Coppe. Aspettando il calendario della A, Liedholm rilegge il programma europeo: «Privilegiare le teste di serie è giusto, qualcuno è stato pure fortunato. Riguardando la tabella, ecco, mi pare che il miglior sorteggio sia toccato al Milan...». Frecciatina a Sacchi, che apprezzerà (prima che la stagione parta, il tecnico rossonero accetta le battute ironiche. Dopo, le patisce).

Liedholm però non scherza quando deve pesare la sfida Roma-Benfica. «Come una finale di Coppa Uefa al primo turno, sorteggio pesante per entrambe». Ha allenato la Roma, ama la sua Svezia rappresentata nel club portoghese dal tecnico e dall'ossatura della squadra. «Sven Goran Eriksson ha portando a Lisbona anche Brolina, Thern è già un punto fisso, se resta anche Magnusson nel Benfica c'è tanto calcio svedese. Da sempre il football lusitano è stato molto tecnico. Eriksson ha aggiunto l'ordine tattico, e conosce bene il nostro calcio. La sua squadra ha giocato bene a Vienna, nella finale col Milan. La Roma rischia, mi pare». I giallorossi hanno Aldair e Carnevale in più rispetto alla passata stagione, «Due buone pedine. Curioso, il brasiliano subito la squadra che l'ha ceduto. Credo non ci siano problemi sul suo impiego. Per giocare le Coppe i nuovi stranieri debbono essere tesserati presto». Aldair, Carnevale. Chi darà di più alla Roma? «Come sempre, Giannini. Ha giocato alla grande nel mondiale».

Primo turno di Coppa Uefa ad alto rischio, secondo Liedholm, anche per l'Atalanta. Malgrado il calcio slavo abbia mostrato problemi di concentrazione nel Mondiale? «In effetti la Jugoslavia non ha dato quanto avrebbe dovuto, viste le qualità. Ma meritava di più contro l'Argentina. La Dinamo Zagabria aveva fra i ventidue di Italia '90 solo due dei rincalzi, Suker e Panadic. Comunque, la carica che magari non trovano in nazionale i giocatori jugoslavi la dimostrano nei club. L'Atalanta dovrà cercare di sfruttare al massimo la gara di andata in casa. A Zagabria c'è un tifo caldo, molte passione. A Roma ho parlato a lungo con Stojkovic, mi ha detto che tutto il calcio jugoslavo è in crescendo. I bergamaschi lo .

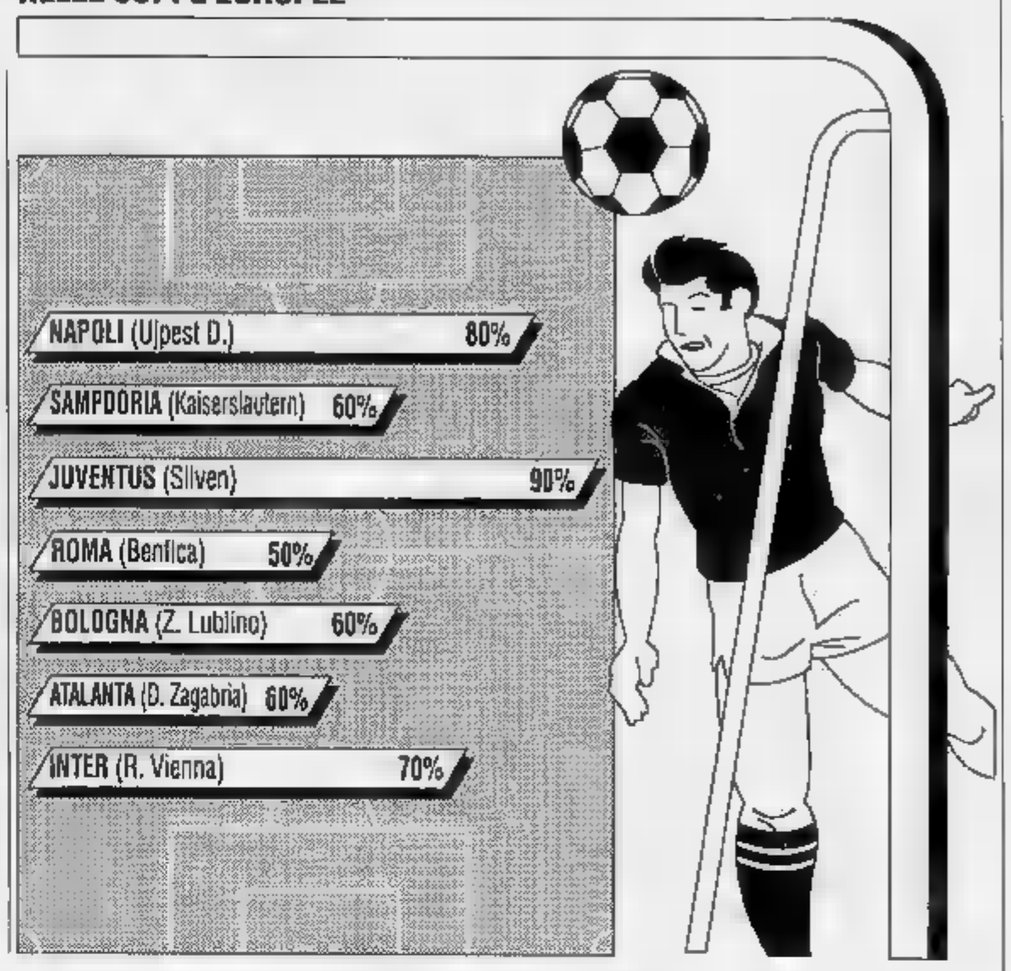
In Coppa Coppe, Sampdoria contro Kaiserslautern. Partenza a rischio come per Roma e Atalanta? «Qualche pericolo di meno, forse: i liguri si sono rinforzati, il sovietico è giocatore di classe e rendimento». Nessun giocatore del Kaiserslautern era nella lista di Beckenbauer mondiali... «Il calcio tedesco bisogna valutarlo per il stile di gioco basato sulla potenza fisica, sugli schemi, sul carattere dei giocatori. I nomi sono importanti, certo, ma è la squadra che conta. Mi pare che Kunz, la punta, sia stato escluso solo all'ultimo momento dalla lista per Italia '90. Vuol dire che un bravo attaccante».

Milan finestra (salta il primo turno di Coppa Campioni), Roma, Atalanta e anche la Samp non molto tranquille. Le altre quattro possono stare tranquille? «Direi sì. L'Inter che in Coppa Uefa affronta il Rapid Vienna ha una sostanza maggiore fra assi italiani e tedeschi. Il club viennese ha una grossa tradizione spalle, ma al momento non sembra al livello dei nerazzurri. Al mondiale Rapid aveva ben sette giocatori, alcuni però erano rincalzi». Il calcio austriaco al mondiale ha deluso. «E' vero, ma non dimentichiamo i risultati strepitosi nelle partite di . Sbagliati i tempi di preparazione? «Si deve chiederlo a Hickersberger, il commissario tecnico».

Per Liedholm, Napoli (Ujpest Dosza), Juve (Sliven) e Bologna (Zaglebie Lublino) sono al sicuro. «Il calcio ungherese sta uscendo da una lunga crisi, l'Ujpest ha spalle lunga tradizione, con i ricordi non si vince. Dei bulgari rivali della Juve e dei polacchi che affronteranno il Bologna, ci poche notizie sicure. Leggo che lo Sliven ha giovani interessanti, li vedremo alla prova. Sia bulgari che polacchi sono stati eliminati nelle qualificazioni per il mondiale italiano. Al calcio dei due Paesi, le Coppe offrono la possibilità cancellare le delusioni. La Juve è troppo più forte per temere uno scherzetto. E tanti auguri Bologna che rientra giro europeo».

Bruno Perucca

LE PROBABILITA' DELLE SQUADRE ITALIANE NELLE COPPE EUROPEE



MATRIMONIO

Carnevale e Paola Perego sposi

Andrea Carnevale si è sposato ieri nel suo paese natale con Paola Perego. Le nozze sono state celebrate al tramonto nella chiesa di San Giovanni Battista di Monte San Biagio, paesino pontino aggrappato su un cucuzzolo dei Monti Lepini, la stessa chiesa dove è stato battezzato e dove ha ricevuto la prima comunione e la cresima. Ad in matrimonio la coppia è stato il parroco don Giuseppe Di Fazio. Fra i presenti, il presidente della Roma Viola, l'on. Mastella e i calciatori Ferrara, De Napoli, Tacconi, Careca e Di Fusco. Il ricevimento si è poi svolto in grande albergo di Formia.

IL CONSIGLIO FEDERALE

Rivoluzione nel mondo arbitrale: il 26 luglio conosceremo i nuovi vertici dell'Aia e della Can

Matarrese cerca manager in giacchetta nera

Via Campanati e Gussoni, Manzella e Casarin i favoriti

ROMA. Il Mondiale è finito, ma nell'ufficio Matarrese, come in quello della buonanima durante il ventennio, la luce non si spegne mai. Il presidente della Federcalcio riparerà sotto l'ombrellone della sua Bari solo quando avrà rivoltato dall'attico agli scantinati il Palazzaccio degli arbitri.

L'operazione è in piano svolgimento e si protrarrà con un frenetico alternarsi voci e smentite fino al traguardo del luglio: quel giorno, infatti, il Consiglio Federale rinnoverà i vertici della categoria meno amata d'Italia, innalzando facce nuove alla presidenza dell'Aia e al commissariato Can. Dietro queste sigle, sconosciute ai più, si celano poteri tremendi, dal cui esercizio dipende la sopravvivenza nervosa di milioni di tifosi e, secondo i maligni, la stessa regolarità dei campionati.

Il presidente dell'Aia era padrone assoluto della classe arbitrale ma nei programmi di Matarrese è destinato a diventarne quello relativo. «signor Federcalcio» vuol mettere quella poltrona uomo fidato, in grado gestire l'annunciato passaggio al professionismo delle giacchette nere. Il commissario della Can è invece signore che ogni settimana designa gli arbitri domenica successiva: grazie a lui sono sorte generazioni di dietrologi, abilissimi nell'azzardare pronostici sulla base della scelta un arbitro piuttosto che di un altro per determinata partita. I presunti magheggi del dottor Blatter durante la Coppa Mondo hanno amplificato il fenomeno, estendendo la categoria di studiosi praticamente a tutte le famiglie italiane.

Sulle due poltrone della discordia sono seduti Campanati e Gussoni. Ma si alzeranno entrambi fra breve: il secondo per destinazione sconosciuta, mentre all'ormai presidente dell'Aia è stato riservato sgabello assai più comodo negli uffici della Fifa, dove andrà ad occupare una carica onorifica.

La lotta di successione coinvolge momento sette personaggi: Manzella, Valitutti, Lombardo, Casarin, Gonella, Benedetti e Agnolin. Dall'elenco emerge già la prima sorpresa: la presenza di due «esterni», tanto per un linguaggio caro alla politica vera, cui quella sportiva comincia ad assomigliare sempre di più.

Manzella e Valitutti non hanno mai fischiato un calcio di rigore né estratto cartellino giallo in vita loro. Si tratta di insigni giuristi, coinvolti nelle vicende del pallone ai tempi dell'interregno di Carraro, che precedette l' al soglio federale di Matarrese. Amici di vecchia data, hanno lavorato insieme a De Mita quando questi era a Palazzo Chigi. Andrea Manzella è stato commissario straordinario della Federcalcio nel 1986 e partecipò alla stesura delle nuove carte federali, avvalendosi del contributo dell'avvocato Mario Valitutti, inserito fra i «sette saggi». Attualmente Manzella è consigliere di Stato, mentre Valitutti, nipote dell'ex ministro liberale della Pubblica Istruzione, è consigliere del Cnel e membro del comitato esecutivo del Settore Tecnico.

Il loro inserimento nella lista dei concorrenti alla presidenza dell'Aia obbedisce a un disegno preciso: il «signor Federcalcio» vorrebbe affidare il governo degli arbitri un manager estraneo all'organizzazione e agli inevitabili schieramenti che essa si sono formati. Matarrese ha in mente l'organigramma carabinieri, dove il comandante proviene dall'Esercito e soltanto i «vice» dall'Arma. In un piano siffatto, Manzella o Valitutti verrebbero affiancati da due vicepresidenti provenienti dall'organizzazione: Lombardo e Gonella (o Casarin). Se invece fosse possibile reperire l'uomo giusto, si opterebbe per la soluzione interna e qui il favorito solo: il già citato notaio Lombardo, amato molti osteggiato, si dice, dal solo Giulivi, presidente della Lega Dilettanti.

Per l'eredità di Gussoni combattono Casarin e Gonella. Il perdente si dovrà accontentare delle due vicepresidenze dell'Aia. Il sogno di Matarrese sarebbe fotografica accoppiata designatori, composte da Casarin e Agnolin. Per realizzarla, però, occorre che il fischietto di Bassano Grappa, ritiratosi pochi giorni fa e in malcelata polemica col Palazzo, venga Roma a far atto di sottomissione. Ipotesi improponibile per chi conosce il carattere dell'uomo. Vice-Casarin diventerebbe allora Benedetti.

Massimo Gramellini

VERSINO POZZO

Possibile anche una condanna penale

ROMA. Il procuratore federale Giampietro ha deferito ieri alla Disciplinare il presidente dell'Udinese Pozzo e, per responsabilità oggettiva, la società friulana. Oggetto del deferimento: un tentativo di illecito sportivo perpetrato alla vigilia di Lazio-Udinese del aprile scorso, penultima giornata di campionato. L'Udinese aveva disperato bisogno di vittoria per scongiurare la retrocessione. La Lazio, già in salvo da tempo, si accingeva chiudere la stagione senza stimoli classifica. Sulla linea telefonica Udine-Roma si sarebbero così consumati fitti conversari fra Pozzo e il duo Calleri-Regalia, rispettivamente presidente e ds della Lazio. L'abboccamento, qualora vi sia stato, non ha prodotto i risultati sperati, perché proprio con il pari Flaminio l'Udinese ha perso l'autobus della A. Il procuratore federale comunque deciso procedere. Su denuncia della Lazio? Calleri lo nega.

La Disciplinare si pronuncerà a fine luglio, nella prima settimana di agosto la Caf deciderà in ultima istanza. Pozzo rischia l'inibizione da 1 a 3 anni, l'Udinese una penalizzazione 2 a 5 punti, da scontare in B. base alla legge Vassalli-Carraro sull'illecito sportivo, gli sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica. Oltre alla sentenza sportiva, Pozzo potrebbe quindi subire anche una condanna penale.

MARADONA

Un giornale giordano invita i Paesi arabi a mettere al bando l'argentino

Per Diego insulti e miliardi

Un magnate giapponese deciso ad acquistarlo

Uscito sconfitto dal Mondiale, Maradona continua a fare notizia. Un grande finanziere giapponese appassionato calcio, Hei Arita, è disposto a spendere più di 16 miliardi per assicurarsi Diego per la sua squadra, il Pjm Futures (che sono uno degli strumenti più sofisticati di speculazione bancaria). Arita è stato in Italia durante i Mondiali per sondare il terreno e non vede l'ora di assicurarsi Diego anche se il Pjm Futures per ora fa solo calcio dilettantistico, non esistendo ancora campionato prof in Giappone. La del possibile arrivo di Maradona ha lasciato di i giocatori del Pjm: uno ha detto: «Ci vergogneremmo che Maradona venisse a far parte della nostra squadra: giochiamo ancora su campi di terra e negli spogliatoi non abbiamo neanche le docce».

Giordania invece il giornale Al-Chaab ha definito Diego «sporca sionista», invitando tutto il mondo arabo a boicottarlo e a mettere il suo nome sulla lista nera, per le industrie che hanno rapporti di lavoro con Israele. Il giornale accusa Maradona di avere offeso grossolanamente il popolo palestinese quando, durante la visita in Israele a maggio, «promise, tra le lacrime, davanti al del pianto a Gerusalemme, regalare la coppa del mondo al governo israeliano. Allah lo ha castigato e ha fatto sì che Maradona piangesse sul serio a ma». Il giornale scrive anche che Maradona disposto fare curare di sua lo squilibrato ebreo che il maggio a Tel Aviv sparò a sette operai palestinesi, uccidendoli: «Maradona ignora la morale e il buon senso dichiarandosi disposto a aiutare squilibrati e assassini mentre non ha compiuto gesto per aiutare vittime palestinesi».

Otto società alla ricerca del terzo straniero per completare la squadra: c'è tempo fino al 10 agosto

Fiorentina con un colpo in canna: Valdo

E Dunga sorride alla Juve

MILANO. Mancano solo pochi giorni alla chiusura del mercato (prolungato probabilmente fino al 20 luglio su pressione delle società) o all'inizio dei ritiri precampionato, ma molte squadre hanno ancora risolto i loro problemi specie per quanto riguarda il settore stranieri. A cominciare dalle due formazioni torinesi che stanno cercando il terzo uomo all'estero.

La Juventus vuole mediano incontrista. Il preferito è il brasiliano Dunga, che il nuovo presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori, forte del contratto che lega il mediano alla società viola ancora per un anno, sembra non voler cedere nonostante il giocatore abbia già raggiunto un accordo con la società bianconera.

Ma c'è una novità. La Fiorentina proprio in queste ultime ore sta riuscendo a vincere la battaglia per Valdo. Con probabilità cento il centrocampista brasiliano (26 anni, 33 presenze in nazionale) vestirà la maglia viola nel prossimo campionato. E allora Dunga potrebbe avvicinarsi di nuovo alla Juve. Intanto la società di Cecchi Gori continua ad inseguire Borgonovo. Il direttore sportivo Previdi considera ancora definitivo il no del Milan, per prudenza segue anche un forte attaccante straniero. Ma i dirigenti viola non hanno fretta. «C'è tempo fino al 10 agosto - ha detto Previdi - e per quella data daremo al tecnico Lazaroni l'attaccante che vuole». Nome? L'attaccante svedese Brolin, rivelazione degli ultimi mondiali.

Tornando alla Juve il presidente Chiusano ha già fatto sapere che la sua squadra potrebbe anche partire con due soli stranieri, ma è chiaro che si sta facendo di tutto per trovare l'incontrista richiesto da Maifredi. Se per Dunga non si sarà proprio nulla da fare si pensa agli inglesi Wouters, Winther e Walker, quest'ultimo un difensore da affiancare a Julio Cesar Fortunato in mediana.

Da parte sua il Torino, ha precisato ieri il direttore generale Casasco, punta su un attaccante. L'ideale è l'inglese Gary Lineker che però il Tottenham vuole lasciar partire. Mercoledì a Ginevra è stato fatto un ulteriore tentativo con i dirigenti inglesi, che hanno dichiarato il giocatore incedibile. Il Torino, comunque, la prossima settimana tornerà alla carica pronto a offrire in cambio Skoro e molti miliardi.

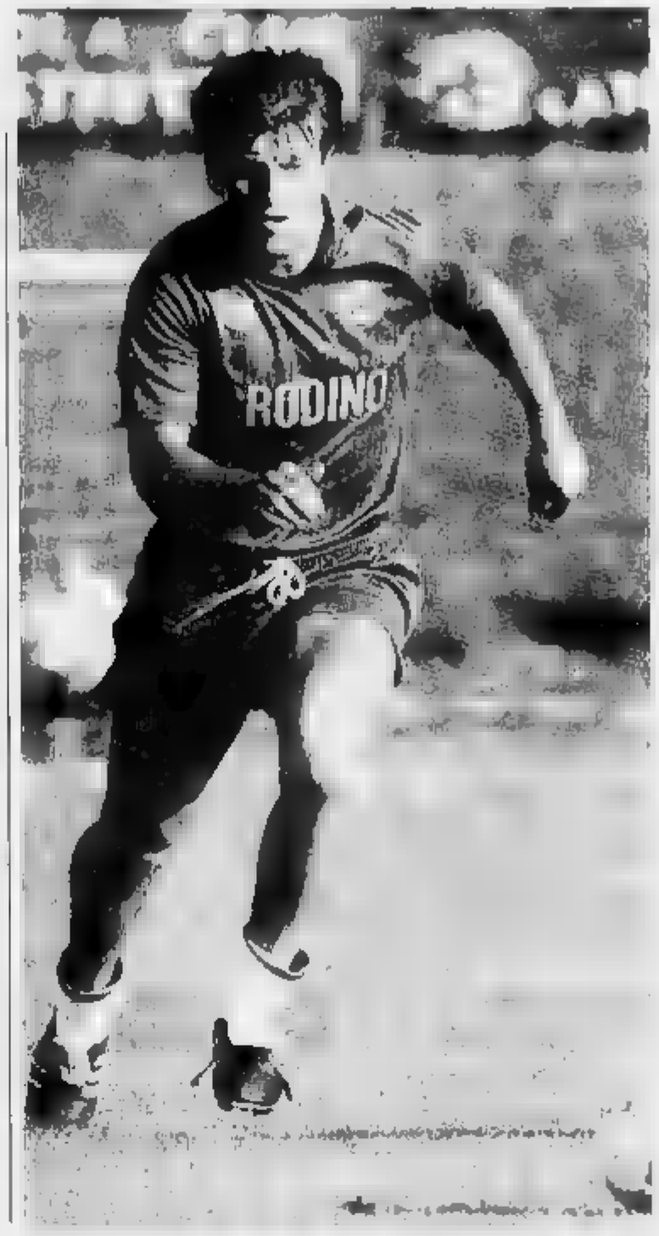
Il Bologna, dopo aver inseguito alcuni fuoriclasse ora si trova di nuovo al palo e sta studiando il mercato per individuare l'obiettivo. Si potrebbe prendere Protassov, ma costa dodici miliardi: i dirigenti rossoblù ci stanno facendo un pensierino.

Il più scoperto nella ricerca di stranieri è il Parma. La società emiliana, appena neopromossa in serie A sta definendo in queste ore l'ingaggio del portiere brasiliano Taffarel. Poi dovrà trovare altri due stranieri, si fanno i nomi dell'attaccante brasiliano Bebeto e del tedesco Buchwald. Uomini ben visti dallo sponsor Parmalat che avendo molti affari in Brasile preferisce giocatori di quel Paese, ma si tiene in considerazione anche la possibilità di Alejnikov, scartato dalla Juventus e in attesa di sistemazione. Anche sul mercato interno il Parma deve muoversi per trovare un portiere e sostituire Zunico in partenza per Napoli come vice di Giovanni Galli e un difensore centrale.

Il Pisa, dopo il fallimento dell'ingaggio del romeno Lupescu, sta per concludere con un altro europeo. Il nome per ora è top secret. Anconetani lo renderà noto solo quando avrà ultimato tutte le trattative e sarà in grado di depositare il contratto. Radio mercato dice che dovrebbe trattarsi di un danese raccomandato dall'ex Berggreen. Infine il Lecce concludendo con il libero dell'Universitatea Craiova Popescu. Se l'affare andrà a buon fine rimanderà Vincze in Ungheria alla Honved Budapest, fermerà per altro anno l'attaccante argentino Pasculli e lascerà libero il centrocampista Barbas, giunto alla scadenza del contratto.

Ma c'è una formazione che vanta per ben quattro stranieri e per acquistarne un quinto. Si tratta del Cesena, che avendo già Djukic, Holmqvist, e Jozic, ha acquistato nei giorni scorsi il laziale Amarildo e sta prendendo dalla stessa società Troglio. «Nessun problema - ha dichiarato il direttore Lucchi - vorrà dire che rimanderemo in Svezia Holmqvist, che adesso che sta bene è richiesto da alcune società del Paese mentre Djukic finirà in Francia, al Cannes. Ma c'è tempo fino a ottobre per collocarli, visto che in scadenza il contratto. Nel frattempo potremo valutarli e vedere se non sia il caso di trattenerli cedendo gli altri». Mentre il Como, retrocesso in serie C, sta cercando di sistemare il suo unico straniero rimasto, il brasiliano Milton, che per ora nessuno vuole e che alla fine sarà costretto ad emigrare molto probabilmente in Francia al Rennes.

Nino Sormani



Carlos Dunga, il centrocampista della Fiorentina che la Juve vuole. Un progetto forse realizzabile se Valdo indosserà la maglia viola

Brescianini verso mercato

Genoa, Fiorentina e Lazio premono sulla società granata

MILANO. Continua la telenovela di Borgonovo sempre in bilico per passare alla Fiorentina. I dirigenti viola e il procuratore del giocatore Branchini sono convinti che alla fine Berlusconi e Sacchi daranno il via libera e che l'attaccante potrà finalmente indossare la maglia della squadra viola.

Quasi certo, invece, il passaggio a Firenze di Fuser. Oggi appena il rossonero Colombo avrà accettato il trasferimento al Bari, speditovi dal Milan in cambio del giovane mediano Carbone e di conguaglio di 3 miliardi e mezzo, la società rossonera darà il via libera al trasferimento di Fuser in prestito per un anno.

E' saltato, intanto, lo scambio attaccanti tra Udinese e Bologna. Il bianconero Branca non intende per il momento Bologna anche perché si è fatta viva con lui la Fiorentina che l'ha bloccato per timore che non arrivi Borgonovo. Inoltre a lui si interessa anche la Sampdoria che intende mandarlo in panchina come riserva. La Roma ha scelto Zinetti secondo portiere e lasciato libero Giuliani di passare a Udine, la squadra con la quale aveva già trattato tempo fa.

Il Torino sta ricevendo molte richieste per Bresciani. Lo vogliono il Genoa, la Fiorentina e la Lazio che si è detta disposta anche a un prestito per un anno, valutando il giocatore miliardi. Ma il Torino non intende trattare il giocatore fino a quando non avrà definito il problema del centravanti straniero perché potrebbe essere lui l'attaccante che affiancherà Muller. Molte offerte ai granata anche per Peciona del Bari e da Ascoli e Pescara.

La formazione abruzzese sta trattando anche l'acquisto dall'Atalanta del difensore Vertova. Inoltre ha proposto al Bari la cessione del difensore Di Cara per l'attaccante Monelli. Il Milan, intanto pensa ai giovani, e ieri ho prelevato per un miliardo il centrocampista della Carrarese Bellotti 16 anni.

E' continuata per tutto il giorno la discussione i rappresentanti dell'associazione dei procuratori e i rappresentanti dell'ufficio indagini sul box che i primi occupano nei locali del calcio mercato. Secondo l'avvocato Porceddu, capo degli 007 federali, i procuratori non possono occupare questo famoso box perché la loro associazione non è ancora ufficialmente riconosciuta e ha minacciato di far chiudere il box anche se è stato regolamente affittato dai procuratori per 8 milioni e mezzo. Da parte loro i procuratori ribattono che la legge è entrata in vigore dal 28 febbraio. Oggi nuove discussioni e incontri le parti.

(n. sor.)

NUOVE REGOLE

Vietate le gare dall'estero in concorrenza con quelle italiane

Uefa: meno calcio in tv

Nei guai le emittenti commerciali

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

I segnali d'allarme lanciati dall'Italia sono stati recepiti dall'Uefa: troppo calcio sul piccolo schermo, occorre regolamentare anche questo settore. E così la proposta del congresso di Malta è stata tradotta in legge dall'Esecutivo per cui l'articolo 14 viene ad essere più ricco, oppure più povero, secondo i punti di vista. Ora tutti i contratti fra le televisioni verranno tutelati da nuove norme, in particolare quella che prescrive i diritti relativi ad una sola trasmissione. Prima di ritrasmettere una partita, la tv interessata dovrà chiedere di volta in volta l'autorizzazione. Inoltre, per tutelare una società, la Federcalcio di un Paese può negare la trasmissione in contemporanea sul territorio di una gara disputata all'estero. Vale a dire la fine di televisive nelle quali si intrecciavano partite di diversi Paesi.

Inoltre, la nuova regola prescrive che soltanto dopo le 22 è possibile trasmettere una differita di 15' oppure una sintesi delle varie gare di 45'. Proprio per impedire a certi canali, specialmente a quelli inglesi, di fornire già dopo le 22 un'ampia panoramica da tutta l'Europa praticamente senza tirare fuori un quattrino, ampliandola a tutto il continente. L'alt dell'Uefa in pratica sembra penalizzare proprio la Rai-Tv che si è accordata recentemente con la Lega per avere l'esclusiva delle gare casalinghe delle 8 società italiane, Milan compreso, versando 30 miliardi: in pratica l'ente di Stato dovrebbe trasmettere soltanto una partita in diretta e sintetizzare le altre 7 in 5' dopo le 22.

Ovviamente se la Federcalcio dovesse porre il veto per la salvaguardia degli interessi di una società, l'Uefa potrebbe intervenire ma questo non avverrà, la Rai avrà deroga. Semmai saranno penalizzate le televisioni private, tipo la Fininvest, che non potranno trasmettere partite di Coppa di altri Paesi in contemporanea con quello italiano. Presto la Uefa chiederà un diritto di pedaggio alle tv, oltre a quello pagato alle società, visto che è lei ad organizzare le Coppe. Questione di un anno. Intanto nel primo turno vedremo attraverso la Rai le italiane impegnate in (Atalanta, Roma, Napoli) più Juventus e Inter impegnate in trasferta; la Fininvest trasmetterà la partita della Samp dalla Germania e quella del Bologna dalla Polonia.

(g. gand.)

Il direttore sportivo Moggi contesta chi accusa Napoli di austerity

Silenzi sarà il nuovo Schillaci

«De Napoli non si tocca, Carnevale se n'è andato»

NAPOLI. «De Napoli è nostro e tale resterà fino al termine del contratto nel 1992». Moggi, raggiunto telefonicamente a Milano, ribadisce la linea della società. Fiducia in quello che sarà il verdetto. Fernando ha chiesto la rescissione del contratto per colpa del Napoli: non sarebbe stato ben assistito dallo staff sanitario del club partenopeo. «E' stato curato così male - ironizza Moggi - che ha disputato un ottimo campionato, l'ha vinto con il Napoli ed è stato uno dei protagonisti in Nazionale. Vicini l'ha sempre utilizzato tranne che nella finale per il terzo posto».

«Come tranquillamente - continua Moggi - abbiamo affrontato la campagna di potenziamento. A chi dice che il Napoli non ha fatto il boom di mercato, faccio osservare che dovevamo fare la squadra. Siamo i campioni d'Italia. Solo qualche ritocco. Anche il Milan ha fatto follie. Altri dovevano riorganizzarsi e si sono attrezzati bene. Vista la Juventus? Anche se potrà avere problemi di omogeneità avendo mutato molto la formazione, avendo un altro allenatore».

Il Napoli è stato accusato di perso Carnevale. «Non l'abbiamo perso. Esiste il regime di svincolo. Carnevale aveva ultimato il suo contratto. Ha preferito cambiare società. Abbiamo acquistato Schillaci. Silenzi è stato il gran protagonista dell'ultimo torneo cadetto. Ora dipenderà solo da lui esplodere».

Ma i tifosi, come hanno mantenuto la compagna acquisti del Napoli? «La società non ha svenduto - dice Chiummariello, presidente dell'Associazione Italiana Napoli Club -, tutti confermati i migliori. è dispiaciuto per Carnevale. Ma è stato lui a voler andare alla Roma. Buona fortuna ad Andrea ed auguriamo a Silenzi, che possa emulare Schillaci».

Anche gli ultrà sono soddisfatti. «Siamo noi i campioni in carica - osserva Gennaro Montuori -. I nostri avversari dovevano rinforzarsi. Noi abbiamo Maradona. Sarà ancora lui a fare la differenza a nostro favore. In Italia ed in Europa. Quanto agli acquisti, condividiamo gli arrivi di Galli, Silenzi, Incocciati e del giovane talento Venturin».

Vittorio Italo

BINDA
LONGINES

Dalla collezione Lindbergh, modello in acciaio con doppio fondo. Disponibile anche in oro e acciaio/oro.

Alla fine degli anni 20, da un disegno di Charles Lindbergh, nasce un orologio studiato per il "calcolo orari" nella navigazione aerea. La collezione Lindbergh di Longines oggi presenta uno splendido modello in acciaio con doppio fondo, movimento automatico a vista e un cronografo sempre con movimento a vista. Completa la collezione il modello unisex. Gli orologi Lindbergh sono realizzati in acciaio, acciaio/oro e oro. E sempre con la perfetta tecnologia Longines. Orologi pensati per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto, fino alla vittoria.

LONGINES

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RICERCA
Personale da assumere in qualità di
IMPIEGATO DI GRADO III CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

richiede:

- età non superiore ai 29 anni, al momento dell'assunzione
- **DIPLOMA DI:**

Ragioniere/Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere/Analista Contabile/Operatore Commerciale/Segretario di Amministrazione/Maturità Classica/Maturità Scientifica/Geometra/Istituto Tecnico Industriale
conseguito nell'anno scolastico 1989/1990 presso Istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti operanti nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

- votazione minima di 45/60
- residenza nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

oppure:

- **LAUREA IN:**

Giurisprudenza, Economia Commercio, Scienze Politiche ad indirizzo economico
conseguita nel periodo 1/8/1989 - 31/7/1990, presso l'Università degli Studi di Torino sedi distaccate.

- votazione minima di 99/110
- residenza nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

Il modulo di domanda, disponibile presso le Sedi di via Nizza 150, via XX Settembre 31 e tutte le agenzie della **Cassa di Risparmio di Torino**, dovrà essere restituito dagli interessati, debitamente compilato **entro il 6-8-1990.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Ufficio Formazione e Selezione - Via Nizza, 150 - 10126 TORINO
Telefono: 011 - 692.4314 - 692.4315 - 67.76.36

PRAXI
PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SISTEMI IBM 38 / AS 400

Affermato Gruppo operante nel settore del TERZIARIO AVANZATO, nell'ambito attento piano di consolidamento delle strutture informatiche, volto alla realizzazione di una architettura di sistemi all'avanguardia ed all'applicazione di soluzioni organizzative innovative, ci ha incaricati di ricercare:

SYSTEM SPECIALIST (Rif. SP 10583)

In possesso di una formazione culturale di livello superiore esperienze in ambiente IBM 38 e/o AS in grado di inserirsi in realtà tecnica moderna ed in uno staff abituato a lavorare per obiettivi nel raggiungimento dei traguardi.

ANALISTA/PROGRAMMATORE EDP (Rif. SP 10584)

La ricerca rivolge a giovani professionisti (28/30 anni) dotati una buona formazione culturale che hanno maturato una esperienza almeno biennale nella posizione, acquisendo un apprezzabile livello di autonomia operativa e pertanto in grado di fornire un solido apporto allo sviluppo ed implementazione del software applicativo.

GIOVANI/NEO DIPLOMATI IN INFORMATICA (Rif. SP 10585)

militesenti, in possesso di un valido curriculum scolastico e fortemente motivati a realizzarsi nell'area EDP. In una organizzazione che può consentire l'acquisizione di un bagaglio professionale di assoluto rilievo.
La sede di lavoro è **TORINO.**

Assicurando riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato busta e lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse** alla:

PRAXI
S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE COMMERCIALE

Il nostro Cliente è un complesso consolidato e presente da lungo tempo sul mercato piemontese nel settore dei servizi/prodotti destinati sia alle Aziende che ai privati; cerca un solido professionista che partecipi alla definizione delle strategie e ne assicuri la realizzazione. Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 35/38 anni, una buona formazione culturale di base e una valida esperienza di vendita, di marketing operativo (prezzi - concorrenza - mercato) e di gestione e conduzione di reti commerciali distributive. La provenienza da settori caratterizzati da strutture periferiche di vendita quali i beni di consumo, strumentali, voluttuari, può facilitare il successo del Candidato prescelto. Il tipo di rapporto verrà unicamente determinato dalle esperienze acquisite, mentre lo sviluppo pianificato della funzione è garanzia di traguardi professionali estremamente interessanti. La sede di lavoro è **TORINO.**
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10585.**:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società Industriale caratterizzata da processi produttivi altamente automatizzati, nell'ambito del potenziamento del proprio Servizio di Manutenzione, ricerca per il proprio Stabilimento di Torino:

ASSISTENTE MANUTENZIONE

età compresa tra i 35 e i 40 anni ed una significativa e consolidata esperienza pluriennale in analoghe mansioni.
La posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile di Manutenzione, comporta la responsabilità diretta della squadra di manutenzione che opera su più reparti produttivi, sia per il pronto intervento sia per la manutenzione preventiva e programmata per la quale si avvale anche della prestazione di fornitori esterni.
E' pertanto requisito indispensabile una buona preparazione tecnica di base (meccanica pneumatica e/o elettrica) unita a facilità nei rapporti umani oltre che ad esperienza nella conduzione del personale.
L'inquadramento e la retribuzione sono posizionati sulle fasce alte di mercato e comunque commisurati alle esperienze effettivamente maturate.
Si richiede la disponibilità ad operare sui turni.
E' gradita la conoscenza tecnica della lingua inglese e/o tedesca.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dall'Azienda Cliente. Le risposte, **siglate su busta e lettera il Rif. SI 10574 dovranno essere inviate** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE EDP (AS 400)

Una importante Holding che controlla delle Società operanti nel settore dei servizi, ci ha incaricati di assisterla nell'individuazione di una ristretta di candidati adatti ad occupare la posizione di Responsabile Sistemi Informativi. Il candidato ideale laureato di età compresa tra i 35 ed i 40 anni, con una buona conoscenza della lingua inglese. Egli dovrà possedere spiccate attitudini di contatto manageriale di coordinamento, necessarie ad un più efficace utilizzo delle risorse che avrà a sua disposizione. Dovrà dimostrare buona conoscenza delle tecniche di pianificazione realizzazione dei sistemi informativi automatizzati, dell'**Informatica Distribuita** dei principi organizzativi di base. Dovrà anche dimostrare di aver concretamente realizzato procedure di gestione avanzata e di operato durante la carriera di lavoro in qualità di programmatore, di analista di conoscere le problematiche insite nell'area dell'«Office Automation». Si richiede quindi una solida esperienza maturata lavorando in analoga posizione per certo numero di anni nell'ambito di aziende modernamente organizzate. L'inquadramento sarà **dirigenziale**, la retribuzione molto interessante comunque in relazione alle qualificazioni del candidato.

La sede di lavoro **Torino.**

I colloqui di selezione avverranno all'inizio del mese di settembre.

La ricerca coperta la riservatezza nominativo sarà fornito al Cliente l'autorizzazione diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e lettera con il SP 10586 dovranno essere inviate** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE VENDITE ITALIA SETTENTRIONALE

Il nostro Cliente una solida ed affermata realtà industriale commerciale operante nel settore degli articoli tecnici, appartenente ad un Gruppo di rilevanza internazionale; nell'ambito un piano di adeguamento delle strutture al continuo e crescente sviluppo ci ha affidato l'incarico di ricercare una figura professionale qualificata possesso di una valida esperienza commerciale e di **organizzazione e gestione delle vendite**, abituata ad operare in forma autonoma nel raggiungimento degli obiettivi ed in grado di assicurare, in termini operativi di targets, l'ulteriore espansione della presenza della Società mercato.
Il Candidato prescelto, di età intorno ai 35/38 anni e con **formazione culturale ad indirizzo tecnico**, opererà alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale e dovrà gestire le filiali cui fanno capo il personale di vendita diretto, i canali distributivi periferici ed i Rivenditori e la clientela direzionale.
E' gradita una buona conoscenza, almeno di base, della lingua inglese.
L'inquadramento è previsto nel breve termine a livello dirigenziale mentre l'aspetto economico sarà allineato alle professionalità acquisite.
La sede di lavoro è **Torino.**
I colloqui di selezione avverranno all'inizio del mese di settembre.
la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e lettera il Rif. SP 10572** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRUPPO BANCARIO

Nell'ambito di un piano potenziamento delle funzioni organizzative ci ha incaricati di ricercare:

2 ISPETTORI

che, operando secondo programmi e piani di lavoro prestabiliti, avranno compiti di controllo e verifica dei fatti amministrativo-contabili e procedurali, con particolare riguardo ai processi di lavoro ed alle fasi interne di controllo, in tutti i campi di attività della banca, uffici e servizi, centrali e periferici.
La posizione è particolarmente indicata per Candidati, diplomati e laureati, di età intorno ai 30/35 anni, preferibilmente residenti nelle province di Torino e di Cuneo, provenienti da esperienze in campo bancario/parabancario (ispettorato - organizzazione - controllo di gestione - servizi operativi) o dal settore delle Società di revisione, dove si sono occupati di istituti di credito.
E' richiesta la disponibilità ad operare sull'area del Piemonte e Liguria Occidentali, compresa la Valle d'Aosta.
Si prevedono condizioni economiche interessanti, un inquadramento **[massimo livello impiegatizio/quadro]** determinato dalle conoscenze acquisite e **possibilità di disporre di auto aziendale per le missioni di lavoro.**
ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI **nessun nominativo fornito al te l'autorizzazione del diretto interessato.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10573**, dovranno essere inviate alla:

PRAXI
S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un importante Gruppo multinazionale leader mondiale nella produzione e distribuzione di beni strumentali destinati al mercato delle Costruzioni Generali; nell'ambito della consociata italiana, con sede in Torino, è ravvisata la necessità di individuare una figura professionale in grado di ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE VENDITE GRANDI CLIENTI

La persona prescelta avrà come interlocutori Società e Gruppi che hanno la funzione Acquisti centralizzata.
La ricerca è indirizzata quindi a Candidati di età intorno ai 30/35 anni, in possesso di una solida preparazione di base ed una consolidata pluriennale esperienza in trattative di vendita contraddistinte da contenuti tecnici.
Il Candidato prescelto dovrà inoltre essere abituato a ragionare in termini di obiettivi ed a lavorare in forma autonoma nel raggiungimento dei targets.
La struttura internazionale del nostro cliente richiede una conoscenza, almeno di base, della lingua inglese.
I colloqui di selezione avverranno all'inizio del di settembre.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato busta e su lettera con il Rif. SP 10571** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE

operante nel settore della vendita di Servizi, per la propria filiale di **Torino**, è interessata ad entrare in contatto con un

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La persona con un'età compresa tra i 25/35 anni sarà in possesso di laurea diploma ragioneria, avrà maturato un'esperienza almeno triennale nell'area della Gestione Recupero Crediti; sarà in possesso di un livello di professionalità tale da poter operare autonomamente ed avrà le caratteristiche le ambizioni per poter gestire un gruppo di collaboratori.
La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore della Filiale, comporta la responsabilità della Gestione dei Crediti, sia per la parte di Contabilità Clienti sia per l'Amministrazione delle Vendite, sia per il recupero dei Crediti che per il Contenzioso. Un sistema informativo evoluto ed un valido supporto funzionale degli Enti Centrali di Sede costituiscono gli strumenti con cui operare.
Le condizioni di inserimento prevedono il 1°/2° livello del C.C.N.L. Commercio ed una retribuzione tale da soddisfare anche le candidature più qualificate.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente.

Le risposte, **siglate su e su lettera con il Rif. SI 10587, dovranno pervenire** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Roberta di Camerino
La prestigiosa firma internazionale ricerca
CAPI AREA - CAPI GRUPPO PROCACCIATORI -
residenti nelle varie zone interessate alla nostra organizzazione di vendita del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'esclusività dell'importante collezione e i relativi guadagni d'assoluto rilievo sono riservati a elementi fortemente motivati e ambiziosi.
Si assicurano forti provvigioni, incentivi, inquadramento di legge, training pratico e teorico, supporti promozionali, assistenza marketing operativo.
Per appuntamento telefonare al:
011/30.99.440-30.99.477

Roberta di Camerino
La prestigiosa firma internazionale e raffinate lingerie, spugna, seta, posateria, porcellane, biancheria, ricerca
PART-TIME
agenti/e collaboratori/ici interessati a promuovere il ricco campionario per la casa nell'esclusiva organizzazione di vendita del **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.**
Si assicurano realmente forti provvigioni, training teorico e pratico, supporti promozionali.
appuntamento, telefonare al
011/30.99.440-30.99.477

SOCAMA MENSE S.P.A. ricerca per TORINO e PROVINCIA
- CAPI CUOCO
- CUOCHI
con provata esperienza nella ristorazione collettiva.
Telef. ore ufficio al n. 011/3859012.

Azienda operante nel settore delle Telecomunicazioni ricerca per la sede di Torino
PERITO CHIMICO
età max anni, almeno biennale nel campo delle chimiche strumentale di. Costituirà titolo preferenziale l'utilizzo del P.C.
Scrivere a **Publikompass 504 - 10100 Torino**

Importante azienda metalmeccanica assume:
Rif. 1)
ufficio gestione ordini - rapporti clienti/agenti
Rif. 2) **GEOMETRA**
ufficio progettazione - cantieri con precedente esperienza.
Manoscritti a: **Publikompass 452 - 10100 Torino.**

Ufficio rappresentanze abbigliamento con rappresentante di primissimo piano ed vasto parco clienti cerca
esperienza specifica nel settore. Si offrono provvigioni ed anticipi sicuro interesse e possibilità di sviluppo del rapporto di collaborazione. Si richiedono doti di onestà e scrupolosità. Tel. 011 32 98

Multinazionale americana leader nella produzione prodotti di largo consumo
AUTOMATIC CONTROL ENGINEER
per gestione/progettazione impianti elettrici/elettronici una moderna unità produttiva situata nella cintura torinese.
Costituisce titolo preferenziale precedente esperienza lavorativa in posizione analoga.
Inviare curriculum a **Publikompass 449 - 10100 TORINO.**

Società di servizi seleziona per Azienda Industriale operante su scala nazionale
DI DIREZIONE
Si richiedono i seguenti requisiti: Età minima 28-30 anni, diploma di scuola media superiore (preferibilmente con indirizzo umanistico), buona conoscenza inglese - francese, bella presenza, attitudine a contatti con il pubblico.
Il candidato/a entrerà a far parte di un'azienda dinamica ed opererà alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.
Si offrono a) concrete possibilità di realizzazione professionale b) retribuzione ai massimi livelli di mercato
Zona di lavoro: **ALBA**
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass s.r.l. M. Coppino, 9 12051 ALBA - RIF. 373.**

Per la pubblicità su
LA
STAMPA SERA

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
Via R. Caccianti 1/14
Tel. (010) 590
Via Bontempi 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555
ALBA
Corso M. Coppino 8
Tel. (0173) 35 717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.892

Domani sera il fondista siciliano va all'attacco del record mondiale dei 10.000 metri

Antibo s'ispira a Clarke, 25 anni dopo

A Oslo l'australiano divenne mito

Il 14 luglio 1965 gli appassionati che gremivano il leggendario stadio Bislett di Oslo vissero una delle imprese atletiche più esaltanti: l'australiano Ron Clarke, grande cacciatore [redacted] record, diede un volto nuovo alla gara [redacted] diecimila metri migliorando il record del mondo, che già gli apparteneva con il 28'15"6 ottenuto il [redacted] dicembre 1963 nella sua Melbourne, di ben 36 secondi e due decimi. Andando cioè ben oltre a ogni logica aspettativa, che p[redacted] suo traguardo l'abbattimento del «muro» dei 28'.

Esattamente 25 anni dopo, domani sera, sarà un coraggioso picciotto, Salvatore Antibo, a tentare [redacted] quello stesso scenario norvegese di compiere un'impresa altrettanto storica, prendendo come punto [redacted] riferimento (almeno iniziale) l'attuale primato che, attraverso [redacted] passaggi, [redacted] adesso nelle mani del messicano Arturo Barrios con 27'08"23.

Pur nell'aleatorietà di 27 minuti passati a correre, [redacted] avversari che possono in qualche modo ostacolare la tua azione nella ricerca del risultato [redacted] sorpresa, per evitare equivoci va detto subito che Antibo vale il record del mondo. Anzi, lo valeva già lo scorso anno a fine giugno quando nello stadio olimpico di Helsinki (27'16"50 [redacted] suo tempo finale) autofrenò a [redacted] certo punto la sua azione nel timore di regalare il primato al piccolo etiope Addis Abebe, che lo stava seguendo come un'ombra, eppoi [redacted] fine agosto a Bruxelles, dove «lepri» sciagurate [redacted] condizioni climatiche tutt'altro che ideali per una grande impresa - oltre a problemi di carattere sentimentale -, resero vane le sue fatiche.

Adesso Antibo arriva alla sua nuova sfida contro il cronometro [redacted] certezze che, contrapposte alle naturali incognite, giustamente lo rassicurano: il gran lavoro svolto al Sestriere, dove [redacted] duemila metri Totò ha affettuato test che hanno strabiliato persino il suo mentore Gaspare Polizzi, eppoi [redacted] risultato di sabato [redacted] a Formia dove ha corso, in solitudine, i 5000 nel tempo [redacted] 13'12"99 [redacted] un tempo di passaggio ai 3000 (7'52") inferiore al risultato di Panetta, sesto su questa stessa distanza l'altra sera a Nizza, offrono garanzie su una condizione fisica eccellente.

Né Antibo, frutto di [redacted] terra arida, prova [redacted] defilarsi. Anzi, quando formulò i programmi per la sua stagione ponendosi come traguardi il tentativo di record a Oslo e l'oro agli Europei di Spalato a fine agosto giustamente parlò di obbiettivi introducendo nel discorso qualche legittimo [redacted] Ma oggi ha cancellato [redacted] condizionale. «Sono tranquillo - ripete infatti - perché so [redacted] potercela fare».

Ieri, alla partenza per Oslo, nulla pareva turbarlo. Neppure [redacted] rischio di una corsa eccessivamente affollata per puntare al record, né l'eventuale presenza [redacted] via [redacted] quel Khalid Skah, marocchino rivelatosi a marzo vincendo il mondiale di cross e da allora eccellente interprete [redacted] buone g[redacted] spaziando dai [redacted] ai 10 chilometri sulle piste di [redacted] Europa. In quello che può definirsi il «test di Formia» di sabato [redacted] ha provato anche un'eventuale tattica per vincere [redacted] resistenza di chi, reggendo il suo passo, arrivi con lui all'ultimo giro: 400 metri corsi in [redacted]"5, forzando soprattutto negli ultimi 150. «[redacted]' li che [redacted] sono piaciuto - ridacchia -, perché ho capito che così facendo posso stroncare chiunque».

A 28 anni, compiuti il 7 febbraio, Totò da Altofonte sa che domani può essere il giorno che vale una vita («Lascerei qualsiasi medaglia d'oro per essere il primo sotto i [redacted]7' ed entrare così nella storia dell'atletica»). I trentamila appassionati che affolleranno le gradinate del Bislett aspettano soprattutto lui, per rinnovare tradizione e mi[redacted]. E lui si [redacted] pronto a ripagarli, [redacted] anni esatti dopo Ron Clarke.

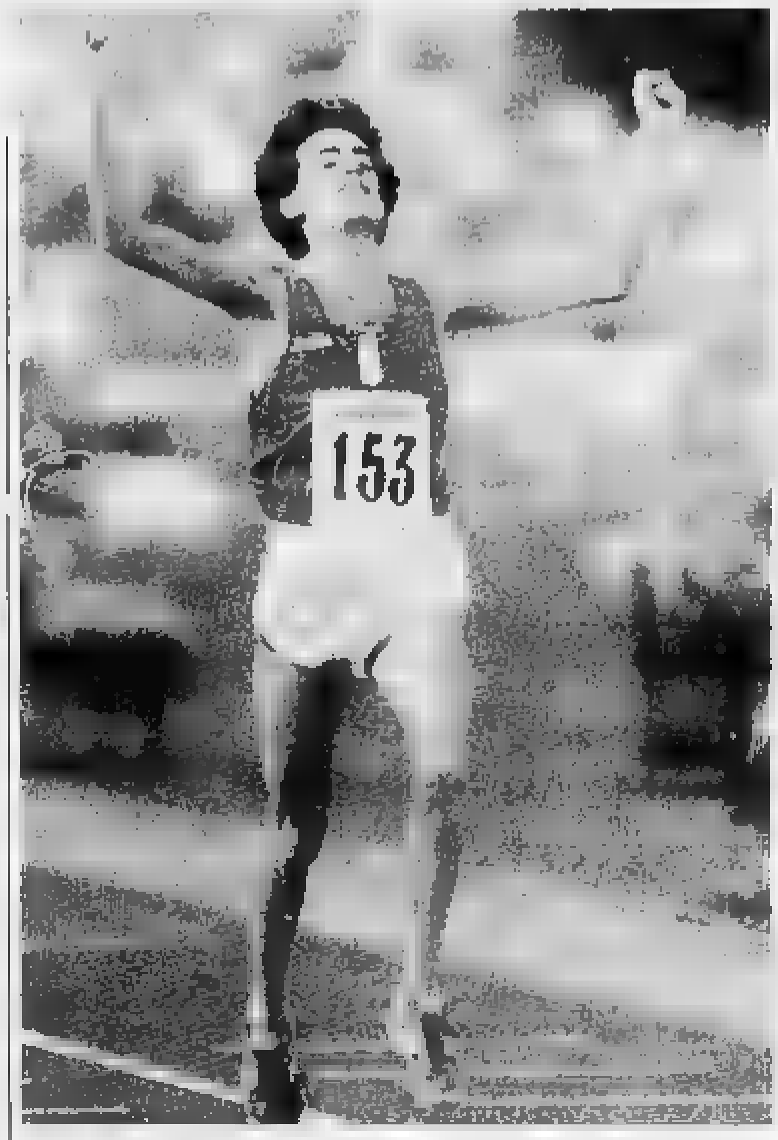
Giorgio Barberis

A [redacted]

Burrell meglio di Lewis

LOSANNA. Nel meeting Grand Prix di ieri sera a Losanna esordio europeo per Carl Lewis e scontro indiretto con Leroy Burrell sui 100: i due infatti, pur gareggiando sulla stessa distanza, si [redacted] esibiti in serie differenti. La prima è stata vinta da Burrell in 10"05 davanti a Witherspoon (10"15) e Christie (10"20); la seconda da Lewis in 10"09, precedendo il nigeriano Adeniken 10"12.

L'altro [redacted] nuovo dello sprint, Michael Johnson, si è invece esibito sui 400 (44"27) battendo nettamente il cubano Hernandez. Altri risultati significativi sono venuti dal lungo donne, con Heike Drechsler (dopo una stagione di inattività per maternità) per tre volte oltre i 7 metri, con una punta a 7,19, e dai 400 hs femminili con Sandra Patrick-Farmer vincitrice [redacted] 54"47, miglior tempo mondiale dell'anno. Nei 110 hs, infine, conferma dello statunitense Dees (13"21) che ha battuto [redacted] britannico Jackson (13"22).



Sulla pista [redacted] Bislett Antibo vuole infrangere il muro dei 27'

SPORTFLASH

Tennis, Steffi [redacted] operata [redacted] narice

HEIDELBERG. Ancora una pausa forzata per Steffi Graf. La campionessa tedesca ha lasciato ieri l'ospedale dopo [redacted] intervento chirurgico ad una narice: per più di trenta giorni sarà costretta a restare lontana [redacted] campi. [redacted] Graf soffriva [redacted] tempo di una fastidiosa forma di sinusite, che l'aveva condizionata anche durante [redacted] recente torneo di Wimbledon, in cui era stata eliminata nelle semifinali dalla Garrison. [redacted] 1990 non è un anno molto fortunato per [redacted] numero uno del tennis mondiale: già all'inizio della stagione, infatti, la Graf era stata costretta ad un lungo periodo di inattività per la frattura al dito di una mano. Alla ripresa dell'attività, la campionessa tedesca [redacted] aveva subito alcune clamorose sconfitte.

Ciclismo, [redacted] Vandelli la [redacted] d'oro

CATANIA. Endrio Leoni, [redacted] primo successo da professionista, ha vinto l'ultima tappa della «Ruota d'oro», battendo [redacted] volata Fanelli [redacted] Martinello. Maurizio Vandelli, trionfatore nella prima tappa [redacted] minuti di vantaggio, ha vinto la corsa [redacted] oltre 7 minuti sul quarantenne Gavazzi.

Boxe, [redacted] Salice Terme [redacted] superwelters

SALICE TERME. Sul ring di Sa[redacted] Terme il romano Romolo Casamonica difende stasera, per la prima volta, la cintura tricolore dei superwelters, strappata a Colombo. Affronterà il siciliano Leto, ex campione europeo della categoria.

SC[redacted]

Mondiali: fiorettisti sul podio più alto

Finalmente arriva la medaglia d'oro

LIONE
[redacted] NOSTRO INVIATO

Ancora una volta i grandi, magnifici moschettieri azzurri del fioretto [redacted] l'hanno fatta, regalandoci il primo [redacted] di questi mondiali. Sulla pedana della Halle di Lione i veterani [redacted] trionfo, Andrea Borella, Federico Cervi, Andrea Cipressa e Mauro Numa, insieme alla matricola Alessandro Puccini, hanno conquistato [redacted] titolo iridato della competizione a squadre.

Veterani del trionfo, abbiamo detto: perché questi alfieri hanno cominciato a vincere alle Olimpiadi di Los Angeles, sei anni fa; poi, hanno continuato conquistando il massimo alloro ai mondiali di Barcellona, nel 1985, e di Sofia la stagione successiva. L'anno scorso, a Denver, l'équipe che sta sconfiggendo anche il tempo aveva mancato per [redacted] soffio il bronzo.

L'Italia del fioretto maschile è di nuovo tornata sul gradino più alto del podio battendo la Polonia che in semifinale, a sorpresa, aveva escluso la Germania.

L'ennesimo trionfo dei moschettieri azzurri arriva al termine di una giornata massacrante. S'inizia alle 9: nei quarti, il fioretto nostrano incrocia quello cubano. «Non sarà una passeggiata» avverte il ct Fini. Altro che passeggiata: [redacted] un cammino tremendo. I sedici scontri di Italia-Cuba [redacted] un'altalena di sconfitte e successi: s'arriva con i nostri in vantaggio 8-7. L'ultimo assalto vede in pedana il bresciano Cervi contro Garcia: 5-4 per [redacted] nostro veterano e [redacted] in semifinale. Dove [redacted] attende l'Urss del mitico Romankov, il pluriridato che da 18 anni calca la scena internazionale.

Visto che Numa [redacted] è nelle solite condizioni che ne hanno fatto una leggenda della scherma, la squadra che vince da sei anni è ritoccata: Numa in panchina, largo [redacted] Cipressa, già entrato al posto del Mauro campionissimo durante il sofferto match con i cubani. Azzurri a sprone battuto, arrivano a condurre 7-1. Sembra fatta: invece, no, i sovietici rimontano, trascinati dall'eterno Romankov (ha 37 anni, secondo alcuni l'anagrafe gli ha fatto [redacted] sconticino). Si giunge comunque sull'8-7 per noi. L'ultimo duello è superfluo, anche in caso di sconfitta l'Italia va [redacted]ti perché, in parità, il computo delle stoccate ci è favorevole.

Alle [redacted] della sera, la sfida che vale il mondo. Squadra che vince [redacted] si tocca: Numa soffirà in panchina, accanto [redacted] fiorettiste, spadiste, sciabolatori, spadisti e staff tecnico-medico.

L'esordio non è entusiasmante: Cipressa perde da Siess che si rivelerà la «bestia nera». Poi, ecco [redacted] vittorie: Cervi, Borella, la matricola Puccini (il toscano ha 21 anni [redacted] aveva già strabiliato nell'individuale conquistando la poule finale) costringono alla resa i rispettivi rivali. Un altro punto lo porta Cipressa. Poi Borella, [redacted] all'ostico Siess, perde. L'arbitro francese [redacted] una stoccata all'italiano: Borella, grande emotivo, va in tilt. E, con lui, la squadra. Il solo Puccini fa diga nel momento impervio. Il ct Fini, per la gioia dei cameramen francesi che gli dedicano primi piani a ripetizione, protesta spesso per le decisioni del direttore di gara. Nelle contestazioni del bolognese c'è tutta l'esuberanza emiliana: urla, gesti, arguzie, andirivieni ossessi[redacted] in d[redacted] metri quadrati. Ad [redacted] punto, il condottiero della nostra scherma congiunge le mani, quasi s'inginocchia, gorgoglia: «La politique gagné» contro l'ennesima stoccata che l'arbitro attribuisce alla Polonia.

Polacchi [redacted] vantaggio, 6-5. Poi Cervi, Borella e [redacted] stupefacente Puccini fanno propri gli assalti. 8-6 per l'Italia. Frenetici calcoli e la conferma: anche perdendo gli ultimi due duelli, [redacted] sufficiente piazzare una stoccata per agguantare, finalmente, l'oro dopo i tre secondi posti dei giorni [redacted]. In pedana Cipressa: [redacted] subito [redacted] segno ed [redacted] il trionfo.

In una bolgia di felicità, la «riserva» Numa dichiara: «Oggi ho capito quant'è importante il ruolo del panchinaro». Borella recita il «mea culpa»: «Quella stoccata toltami contro Siess mi ha mandato nel pallone. Ebbene sì, [redacted] emotivo». Poi, sotto un diluvio di abbracci, afferma: «L'anno scorso dissero che questo gruppo era finito. Ecco sistemate le cassandre». [redacted] tutti attorno alla nuova stella Puccini.

Incredibili padroni [redacted] mondo. Tranne il «Puccio» [redacted] Cascina, tutti vincono da una vita eppure sono commossi come se fosse la prima volta che vivono questi momenti. Mentre Fini e lo staff intonano il coro: «E' anche stavolta ce l'abbiamo fatta», gli [redacted] vanno sul podio (terza è l'Urss). Oggi tocca alle fiorettiste. Strada tutta in salita: nei quarti affronteranno l'Ungheria. [redacted] ce la faranno, troveranno la Germania della terribile Fichtel.

Claudio Giacchino

BASKET

Ieri la Lega ha varato i calendari della A, domani [redacted] Bormio nuovo test premondiale per gli azzurri

Crisi di lunghi per la Nazionale di Gamba

Costa e Cantarello i soli pivot rimasti a disposizione

IL CALENDARIO DELLA [redacted]

I GIORNATA [andata 23/9 e ritorno 30/12]
VIOLA [redacted] FORLI'
AUX. TORINO-KNORR BO
[redacted], LIVORNO-CLEAR CANTU'
SIDIS RE-PHILIPS MI
STEFANEL TS-MESSAGGERO ROMA
[redacted] VA
FIRENZE-SCAVOLINI PS
BENETTON TV-PHONOLA CE

II [30/9 e 6/1]
SCAVOLINI-BENETTON
RANGER-VIOLA
CLEAR-STEFANEL
PHONOLA-TORINO
KNORR-LIVORNO
MESSAGGERO-NAPOLI
PHILIPS-FIRENZE
FORLI'-SIDIS

III [redacted] e 13/1]
KNORR-FORLI'
VIOLA-PHONOLA
TORINO-CLEAR
LIVORNO-MESSAGGERO
PHILIPS-RANGER
STEFANEL-SCAVOLINI
NAPOLI-SIDIS
FIRENZE-BENETTON

IV [14/10 e 20/1]
SCAVOLINI-TORINO (3/10)
RANGER-STEFANEL
CLEAR-NAPOLI
PHONOLA-KNORR
MESSAGGERO-PHILIPS
SIDIS-LIVORNO
BENETTON-VIOLA
FORLI'-FIRENZE

V [17/10 e 27/1]
RANGER-SCAVOLINI
CLEAR-MESSAGGERO
PHONOLA-FORLI'
KNORR-NAPOLI
TORINO-SIDIS
LIVORNO-BENETTON
PHILIPS-VIOLA
STEFANEL-FIRENZE

[redacted] [21/10 e 3/2]
SCAVOLINI-KNORR
VIOLA-LIVORNO
SIDIS-MESSAGGERO
STEFANEL-PHONOLA
NAPOLI-TORINO
FIRENZE-RANGER
BENETTON-CLEAR
FORLI'-PHILIPS

VII [28/10 e 10/2]
RANGER-LIVORNO
CLEAR-SIDIS
PHONOLA-NAPOLI
KNORR-VIOLA
MESSAGGERO-FIRENZE
TORINO-STEFANEL
PHILIPS-SCAVOLINI
FORLI'-BENETTON

VIII [4/11 e 17/2]
SCAVOLINI-PHONOLA
VIOLA-STEFANEL
MESSAGGERO-KNORR
LIVORNO-PHILIPS
SIDIS-RANGER
NAPOLI-FORLI'
FIRENZE-CLEAR
BENETTON-TORINO

IX [11/11 e 24/2]
RANGER-MESSAGGERO
PHONOLA-PHILIPS
KNORR-FIRENZE
VIOLA-SCAVOLINI
TORINO-LIVORNO
STEFANEL-NAPOLI
BENETTON-SIDIS
FORLI'-CLEAR

[redacted] [18/11 e 3/3]
SCAVOLINI-FORLI'
CLEAR-RANGER
MESSAGGERO-VIOLA
LIVORNO-PHONOLA
SIDIS-STEFANEL
PHILIPS-KNORR
NAPOLI-BENETTON
FIRENZE-TORINO

XI [21/11 e 10/3]
SCAVOLINI-MESSAGGERO
PHONOLA-RANGER
KNORR-BENETTON
VIOLA-CLEAR
PHILIPS-NAPOLI
STEFANEL-LIVORNO
FIRENZE-SIDIS
FORLI'-TORINO

XII [28/11 e 17/3]
RANGER-KNORR
CLEAR-PHONOLA
MESSAGGERO-FORLI'
TORINO-PHILIPS
LIVORNO-SCAVOLINI
SIDIS-VIOLA
NAPOLI-FIRENZE
BENETTON-STEFANEL

XIII [9/12 e 24/3]
SCAVOLINI-SIDIS
RANGER-TORINO
PHONOLA-MESSAGGERO
KNORR-CLEAR
VIOLA-NAPOLI
LIVORNO-FIRENZE
PHILIPS-BENETTON
STEFANEL-FORLI'

XIV [16/12 e 30/3]
CLEAR-PHILIPS
TORINO-MESSAGGERO
SIDIS-PHONOLA
STEFANEL-KNORR
NAPOLI-SCAVOLINI
FIRENZE-VIOLA
BENETTON-RANGER
FORLI'-LIVORNO

XV [23/12 e 3/4]
SCAVOLINI-CLEAR
RANGER-FORLI'
PHONOLA-FIRENZE
KNORR-SIDIS
VIOLA-TORINO
MESSAGGERO-BENETTON
LIVORNO-NAPOLI
PHILIPS-STEFANEL

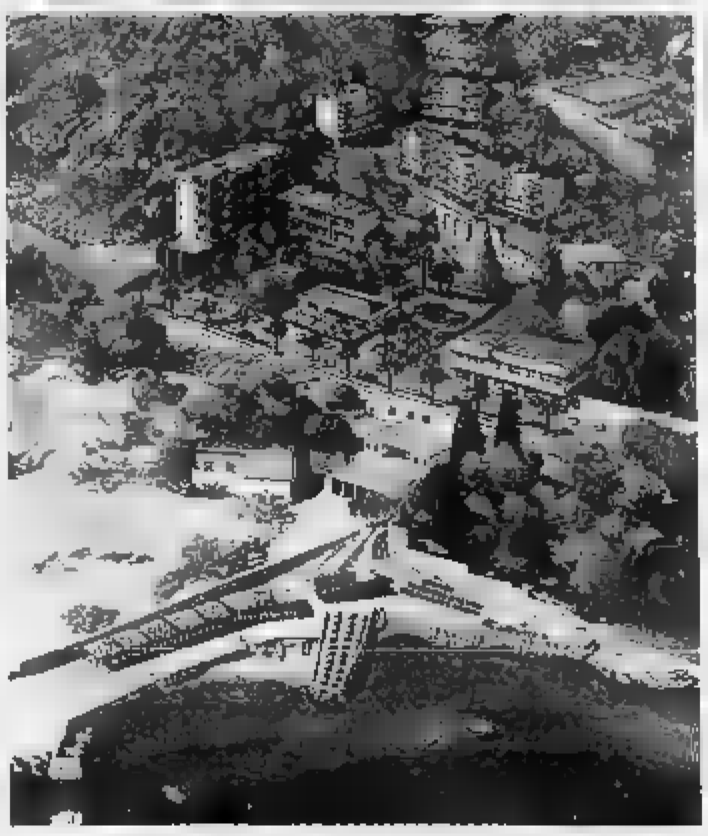
TRIESTE. Dopo dieci giorni di ritiro, conclusosi [redacted] d[redacted] amichevoli con la Jugoslavia, la nazionale italiana ha lasciato Trieste per trasferirsi in Lombardia. Domani esordirà nel quadrangolare di Bormio affrontando l'Argentina. La «nazionale baby» di Gamba per i Mondiali di Argentina (8-19 agosto) sta lentamente prendendo forma, ma i problemi sono ancora parecchi, primo tra tutti quello del reparto lunghi. Dopo la forzata rinuncia a Magnifico e Binelli, infortunati, [redacted] sgradita sorpresa dell'incidente [redacted] Rusconi: i medici gli hanno diagnosticato una distorsione alla caviglia e sette giorni di riposo. A questo punto, almeno per i prossimi impegni amichevoli, l'Italia potrà contare sotto i tabelloni solo sull'apporto di Costa (che però continua a giocare solo a sprazzi) e sul giova[redacted] Cantarello, che [redacted] Gamba ha definito una delle più piacevoli sorprese della preparazione. Il ct ha invece da risolvere [redacted] problema di sovrabbondanza tra i playmaker: in attesa che Brunamonti ritrovi [redacted] migliore condizione, Gamba ha provato a lungo Attruia, Esposito [redacted] Rossini che, a dispetto della giovane età (21 anni), ha [redacted] lungo in mano le redini del gioco. Incostanti Morandotti, Niccolai e Vescovi, [redacted] clima della Nazionale sembra fare invece bene [redacted] Pessina, migliore tra gli azzurri in [redacted]trambe le amichevoli. Infine Riva: si [redacted] impegnando al massimo per rientrare in forma [redacted] Gamba conta di ritrovare in tempo per i Mondiali l'unico grande tiratore di questa squadra: «Anche con lui, però - ha ricordato Sandro Gamba -, dobbiamo metterci in testa che questa squadra non può fare leva sul tiro per vincere le partite. Le nostre armi devono [redacted] la difesa, [redacted] velocità, il contropiede e la gestione oculata [redacted] ogni palla. A queste condizioni potremo dire la nostra».

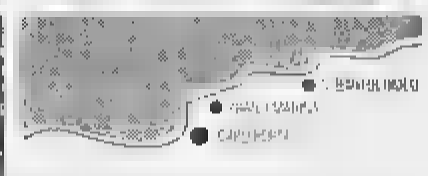
Ieri intanto [redacted] stato diramato il calendario del prossimo campionato di A1 e A2: comincerà il 23 settembre e si concluderà - con l'eventuale quinta finale playoff - martedì 21 maggio. La stagione regolare terminerà mercoledì 3 aprile, il girone d'andata il 23 dicembre. Nella stagione regolare sono previsti tre turni di mercoledì e uno di sabato, la vigilia di Pasqua. Playoff e playout cominceranno domenica 7 aprile. E' prevista una sosta il [redacted] dicembre per gli impegni della Nazionale (e l'1 dicembre si giocherà [redacted] Roma l'All Star Game).

Arese, in A2, anticiperà al sabato i suoi incontri interni, al Palalido.

La Lega ha ipotizzato due possibilità di calendario dei playoff, a seconda della qualifi[redacted] meno delle Scavolini alle finali di Coppa Campioni (16-18 aprile). [redacted] la Scavolini si qualificherà gli ottavi si svolgeranno [redacted] 7, 11 [redacted] 14 aprile; i quarti il 21, [redacted] e 28; le semifinali il 30 aprile, 4 e 7 maggio; la finale l'11, 14, 16, 18 e 21 maggio. Se i pesaresi non si qualificheranno, i quarti si disputeranno il 17, 21 e 23, semifinali il 27, 30 aprile e 4 maggio, finale il 7, 11, 14, 18 e 21 maggio.

NEL VERDE, SUL MARE A DIANO MARINA, UN INCANTEVOLE "PANORAMA"





[redacted] Diano Marina, zona S. Anna, in un'oasi di tranquillità, sul mare, sorge la RESIDENZA PANORAMA. Immersa nel verde, Panorama offre ogni possibilità di svago: spiaggia privata, tennis, solarium. Ideale per chi ama il mare e la natura ma non vuole privarsi [redacted] ogni comfort. Appartamenti [redacted] bi-trilocali [redacted] in un complesso [redacted] sette ville e due palazzi. Rifiniture [redacted] lusso, posto macchina coperto, climatizzazione estiva - invernale autonoma. Facilitazioni di pagamento, possibilità di mutuo e acquisto diretto con I.V.A. [redacted] 4%. Impresa vende direttamente.

PER [redacted]:
[redacted] S.R.L. TEL. 011/502615.
[redacted] ANCHE IL SABATO, LA DOMENICA E I GIORNI FESTIVI. UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA TORINO 66 DIANO MARINA .TEL. 0183 - 495216

Importante Società, leader internazionale nel settore degli equipaggiamenti aerospaziali, all'avanguardia per tecnologie [redacted] modalità operative, per il potenziamento della propria Struttura di Progettazione [redacted] Sviluppo, [redacted]

INGEGNERI MECCANICI, AERONAUTICI O NUCLEARI

Le posizioni prevedono la partecipazione allo sviluppo di sofisticate apparecchiature aerospaziali, [redacted] cui vengono eseguite sia attività progettuali analitiche (modellazioni matematiche, calcoli teorici, ecc.), [redacted] attività sperimentali per la valutazione [redacted] a punto dei prototipi.

I requisiti richiesti [redacted]
- brillante curriculum studiorum;
- conoscenza della lingua inglese adeguata alla comprensione [redacted] documenti tecnici ed alla conversazione;
- familiarità [redacted] l'uso del calcolatore;
- doti personali di iniziativa e facilità ai contatti umani;
- aspirazione ad una maturazione professionale basata [redacted] solidi contenuti tecnici e sull'esposizione [redacted] molteplici aspetti di una moderna realtà industriale;
- età: 25-30 anni;

Si offre:
- un ambiente di lavoro dinamico e stimolante;
- l'inserimento [redacted] programmi caratterizzati [redacted] significativi contenuti progettuali [redacted] tecnologici;
- l'opportunità di valorizzare le proprie capacità professionali [redacted] personali;
- una retribuzione di sicuro interesse e commisurata alle reali capacità.

La sede di lavoro è **TORINO.**
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, a **Publikompass 448 - 10100 TORINO.**

Selezione per l'assegnazione di 350 posti di IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 350 posti di "Impiegato di 1ª categoria - a)", riservata ai residenti nella **Regione Piemonte.**

Termine per la presentazione delle domande [redacted] partecipazione: **22 agosto 1990.**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

---

il **GRUPPO** [redacted]., per il settimo [redacted] consecutivo organizza un piano di formazione approvato dal Ministero del Lavoro per avviare un gruppo di [redacted] persone alla carriera di

PROGRAMMATORI e ANALISTI EDP

Nelle edizioni precedenti di questi corsi oltre 170 giovani sono stati avviati con [redacted] alla professione [redacted] specialisti d'informatica.
Quest'anno 20 giovani NEOLAUREATI o DIPLOMATI potranno accedere [redacted] seguente

CORSO PER ANALISTI [redacted] IBM

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni ed essere residenti in Piemonte; devono inoltre essere in possesso di un diploma tecnico-scientifico, avere conoscenza della lingua inglese ed [redacted] iscritti [redacted] liste [redacted] collocamento.
Verranno prese [redacted] considerazione [redacted] candidature [redacted] diplomati e laureati della sessione luglio '90.
Le candidature verranno vagliate sulla base [redacted] test e di eventuali successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino [redacted] Settembre a Dicembre 1990, avrà durata [redacted] circa quattro mesi [redacted] tempo pieno e sarà strutturato in [redacted] parte teorica [redacted] in [redacted] pratica.
[redacted] partecipanti al corso verrà assegnata una borsa [redacted] studio a titolo [redacted] rimborso spese.
Coloro che supereranno il corso verranno assunti presso [redacted] società del gruppo [redacted] qualità di analisti - programmatori EDP junior, se laureati, e di programmatori EDP junior, se diplomati.
I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum di studi completo [redacted] votazioni e recapito telefonico entro il 9 agosto 1990 alla società incaricata della selezione:

SDP SRL - SELEZIONE [redacted] - [redacted] GIOLITTI, 51 - 10123 TORINO.

ORGA *Selezione* S.r.l.

Prestigioso Gruppo Industriale Italiano operante [redacted] livello mondiale ricerca per le proprie sedi produttive:

GIOVANI DIPLOMATI TECNICI (8640)

Dinamici e con capacità di integrazione [redacted] gruppi di lavoro, da inserire [redacted] produtti[redacted] e di qualità, per attività di tipo tecnico-gestionale.

OPERAI ELETTRONICI ESPERTI (8641)

Di età [redacted] superiore ai 35 anni, che abbiano operato in un ambiente tecnologicamente avanzato caratterizzato da strumentazioni e sistemi di controllo computerizzati.

GIOVANI (8642)

Di età non superiore [redacted] 25 anni, da avviare alla professione di **manutentore elettronico** degli impianti di produzione automatizzati.
L'inserimento operativo sarà preceduto da un qualificato periodo di formazione teorico-pratica della durata [redacted] cinque mesi.
Le sedi di lavoro sono situate nella prima cintura [redacted] TORINO.
Le posizioni prevedono il lavoro [redacted] tre turni avvicendati.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnala[redacted] pertanto le Società con cui non [redacted] desidera entrare in contatto ponendo [redacted] dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:
ORGA Selezione s.r.l. - [redacted] - [redacted] Plinio 63 - Tel. 02/29513464.

SOCIETA' DI ENGINEERING, operante nella progettazione [redacted] cessione [redacted] impianti e tecnologie per [redacted] realizzazione [redacted] componentistica auto ed industria, facente parte [redacted] un importante Gruppo Italiano con [redacted] a Torino [redacted]

rif. 1) **AREA MANAGERS URSS**
rif. 2) **AREA MANAGERS PAESI EST EUROPA**

con consolidate esperienze in attività tecnico-commerciali nei paesi sopraciati.
I candidati ideali dovranno possedere una buona padronanza della lingua [redacted] altre lingue nazionali dei Paesi Est Europei, possedere doti di dinamismo, volontà [redacted] motivazione ed operare nelle [redacted] dei Paesi Est.
La Società offre, nell'ambito dei piani di sviluppo, interessanti opportunità [redacted] inserimento [redacted] crescita professionale.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass [redacted] - 10100 TORINO.

Industria [redacted] facente parte [redacted] un [redacted] gruppo internazionale, per il potenziamento della propria rete commerciale, ricerca:

CAPO AREA PIEMONTE

La persona che [redacted] desidera contattare, che dovrà ampliare [redacted] forza vendita già esistente, deve possedere un'esperienza almeno decennale [redacted] conduzione [redacted] motivazione degli [redacted] (venditori [redacted] ed agenti), unitamente a spiccate [redacted] commerciali ed alla capacità di autogestione [redacted] organizzazione.
E' indispensabile [redacted] provenienza da aziende lattiero-casearie o comunque da industrie alimentari.
La retribuzione e l'inquadramento, di sicuro interesse, [redacted] commisura[redacted] capacità espresse.
La sede [redacted] lavoro è **TORINO.**
Si prega inviare dettagliato curriculum, specificando la richiesta a:
Publikompass 71/A 20123 [redacted]

AMNU [redacted] MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA DI SAVONA

Nell'ambito di un programma di completamento dei propri organici, in particolare per il coordinamento, la programmazione ed il controllo delle attività di **manutenzione e riparazione**, l'Azienda ci ha incaricato di ricercare un

che potrà assumere [redacted] prospettive anche la responsabilità [redacted] **magazzino.**
Si richiede una buona preparazione [redacted] base - diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, di preferenza perito meccanico - doti [redacted] leadership e attitudine ai rapporti interpersonali. Sono inoltre considerate utili precedenti esperienze in attività consimili, meglio se maturate in un contesto organizzativo che applica procedure informatizzate di programmazione [redacted] controllo.
Il trattamento economico e normativo offerto è quello previsto dal contratto di lavoro del settore, con inquadramento nel 6° livello.
Gli interessati [redacted] di inviare per espresso [redacted] esauriente curriculum, completo [redacted] tutti i dati personali e professionali, a **PUBBLITECNICA S. p. A. casella postale 1907, 16100 Genova** citando anche sulla busta il riferimento **SV. 03.**
Non [redacted] in considerazione [redacted] risposte che per qualsiasi motivo non pervenissero entro il [redacted] luglio 1990.

[redacted]
Settore Risorse Umane

Siamo un'Azienda di primaria importanza con sede in Torino che rappresenta [redacted]

[redacted] LEADER A LIVELLO MONDIALE.

La nostra solida e dinamica organizzazione commerciale è [redacted] miglior supporto per uomini abituati a primeggiare nella posizione di

FUNZIONARIO DI VENDITA

La ricerca è quindi indirizzata a venditori ambiziosi abituati ad operare in modo dinamico ed a ragionare in termini di obiettivi.
Si offre [redacted] diretta in ambiente di lavoro ricco di tutti i supporti necessari al miglior svolgimento dell'attività, una retribuzione commisurata alle effettive capacità, oltre [redacted] provvigioni, incentivi [redacted] benefits.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

VITTORIA ASSICURAZIONI S.P.A.
[redacted] DI TORINO

Seleziona

AGENTI e ADDETTI COMMERCIALI

già professionalmente autonomi [redacted] qualificare con Corsi Tecnici per le zone di:

Torino - Ivrea-Rivarolo-Settimo-Caselle-Borgaro-Leini-Volpiano-Lanzo-Ciriè Collegno-Grugliasco-Rivoli-Piossasco-Orbassano-Bussoleno-Avigliana-Carignano-Villafranca-Pancalieri-Savigliano.

Desideriamo entrare in contatto con ambosessi dinamici cui offriamo un inserimento adeguato alle caratteristiche possedute [redacted] concrete possibilità [redacted] professionale in un'organizzazione in [redacted] sviluppo.

Gli interessati sono invitati a [redacted] e a telefonare a:
VITTORIA ASSICURAZIONI - Age[redacted] Generale di Torino
Via P. Micca, 21 - 10121 Torino tel. (011) 54.74.14/51.87.73.

ORGA *Selezione* S.r.l.

sicatt

Azienda operante nel settore della protezione individuale [redacted] sul lavoro **ricerca**

GIOVANE VENDITORE PLURIMANDATARIO

settore rivenditori [redacted] PROVINCIA.

Requisiti richiesti: residenza [redacted] provincia interessata, disponibilità e fantasia nel seguire [redacted] iniziative di sviluppo già pianificate dalla Società. Esperienza acquisita nella vendita anche [redacted] settori diversi dal nostro.

Offresi: inserimento in [redacted] settore in piena espansione, piena autonomia nello sviluppo del lavoro per la creazio[redacted] di nuovi rapporti commerciali, corsi [redacted] formazione professionale ed assistenza tecnico/commerciale [redacted] cura della Società in [redacted] in area. Incentivi economici di vendita. Inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum dettagliato a:
SICATT srl - Via Monte Fiorino 19 - 37057 SAN GIO-[redacted] LUPATOTO (VR) oppure telefonare allo **045/9250344.**
Sarà ns. cura ricontattare tutti coloro che presenteranno la propria candidatura.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO TECNICO

RICERCA

elementi di età non superiore a [redacted] anni, con le seguenti caratteristiche:

RIF. 01 ARCHITETTI

con esperienza triennale nel campo della progettazione architettonica e di arredamento, possibilmente nell'edilizia per uffici. È preferibile l'esperienza maturata presso Studi Professionali di progettazione. È richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione.

RIF. [redacted] TERMOTECNICO

[redacted] esperienza biennale nel campo dell'impiantistica termotecnica per uffici. È richiesto il diploma di maturità (quinquennale) conseguito presso Istituti Tecnici Industriali [redacted] presso Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigianato.
Per entrambi i riferimenti la sede di lavoro [redacted] in Torino con inquadramento contrattuale nella categoria impiegatizia.
Gli interessati, [redacted] viene assicurata la massima riservatezza, dovranno inviare, entro il 6 Agosto 1990, [redacted] dettagliato curriculum, citando il riferimento della posizione che interessa, alla BANCA C R T - Cassa di Risparmio [redacted] Torino, Ufficio Formazione e Selezione, pr[redacted] Casella Postale n. 1417 - 10100 Torino.

Imprese di costruzioni generali assume per commessa in Bassa Valle Susa

GEOMETRA

capo cantiere con esperienza decennale in edilizia civile. Scrivere [redacted]: **Publikompass 441 - 10100 Torino.**

[redacted] media dimensione in crescita [redacted] una posizione aperta per

RESPONSABILE QUALITÀ

Al candidato ideale di max 35 anni è richiesto il diploma di perito industriale [redacted] esperienza tecnica decennale preferibilmente nel settore dell'utensileria.
(Lingue parlate inglese e/o tedesco) inviare curriculum:
Publikompass 502 - 10100 Torino.

Importante Azienda Elettromeccanica **cerca**

TECNICI DI FABBRICAZIONE

la mansione comporta: lo studio tecnico - economico di metodi e attrezzature per produzioni [redacted] serie. L'industrializzazione di progetti per nuovi prodotti. E' richiesto il diploma di Perito Industriale, preferibilmente meccanico, [redacted] preferibile una precedente esperienza in mansione analoga.
Scrivere [redacted]: **Publikompass 501 - 10100 Torino.**

UNA GRANDE OCCASIONE [redacted] DI [redacted]
Concessionaria per l'Europa [redacted] Marchi di importanza mondiale, assume:

UN AGENTE MONOMANDATARIO

[redacted]**e:** Esperienza Ramo TOILETRIES - G.D.- D.O.- Auto propria - Residenza TORINO - NOVARA - VERCELLI
Offre: Gestione esclusiva di circa 400 clienti schedati - Provvigioni - Concorso spese - Premi di Canvass - Anticipo mensile.
E' previsto sino a tutto il 1991 il lancio di prodotti Toiletries firmati da stilisti di fama mondiale.
Le possibilità di utili per [redacted] Agente valido [redacted] ECCEZIONALI.
Un fortissimo BUDGET pubblicitario affiancherà il sell-out del prodotto.
Preghiamo [redacted] inviare dettagliato curriculum a:
Casella [redacted] 1404 - 10100 TORINO.
Assicuriamo risposta giro [redacted] posta.

Azienda multinazionale operante nel settore componentistica elettrica ed elettronica con Sede e Stabilimenti nella prima cintura di Torino (Zona Ovest) ricerca:

GIOVANI INGEGNERI NEOLAUREATI O CON ESPERIENZA MASSIMA BIENNALE
PROGETTISTI MACCHINE, ATTREZZATURE, STAMPI TRANCIA [redacted] PLASTICA, PRODOTTI
ASSISTENTI TECNICI CLIENTI CONOSCENZA MECCANICA
FUNZIONARI VENDITE PRODOTTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO
RETTIFICATORI TANGENZIALISTI PER RETTIFICHE DI [illegible]
MANUTENTORI MECCANICI [redacted] ESPERTI A BORDO MACCHINA

L'Azienda ricerca altresì PROGETTISTI abili anche pensionati per contratto consulenza.
A tutti coloro che invieranno curriculum vitae verrà data risposta previa convocazione per colloquio attitudinale e tecnico.
Sono previsti:
- l'inserimento in una organizzazione [redacted], dinamica [redacted] in contin[redacted];
- accurato addestramento e formazione;
- costante aggiornamento sulle tecnologie applicate;
- inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza e capacità;
- in casi selettivi auto aziendale, benefici all'avanguardia, incentivi e rimborsi [redacted] più di lista.

Inviare dettagliato [redacted] vitae a: **Publikompass 450 - 10100 TORINO.**

EAST GERMANY
INVESTMENT COOPERATION FRANCHISING

HARTMANN GMBH — DAL 28/7/90
IMP. EXP. CONSULTING — AGENZIA TORINO
FRANKFURT - BERLIN — TEL. 953.53.38

Scrivere **Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.**
Inviando dati completi [redacted]: ragione sociale, sede, dimensioni e attività dell'azienda.

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa
[redacted] Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma [redacted] via Marenco [redacted] - Torino

F1

Caldo afoso e sole cocente a Silverstone, dove la F1 giunge domenica al giro di boa

Mansell gioca in casa l'ultima carta

O vince o esce di scena

SILVERSTONE
DAL NOSTRO

Se non fosse per il fatto che la campagna inglese è inconfondibile, si direbbe che la F1 è approdata in Kenya ■ nel Northamptonshire. Un gran caldo afoso e sole hanno accolto il strappato, almeno per quanto riguarda i piloti, dalle sulla Azzurra, dove si fermati, quasi tutti, a ritemprarsi per un paio di giorni dalle fatiche di Le Castellet. Il problema (della temperatura elevata) non è di facile risoluzione su una pista velocissima come questa, la più veloce tutto il mondiale dove le medie sul giro supereranno i km/h. Motori bollenti e molti rischi di rottura. Ma questa è una difficoltà della quale si parlerà eventualmente domenica in gara. La sfida s'inizierà stamane con la prima giornata di prove ■ con il turno di qualificazione pomeridiano che darà via alle ostilità del G. P. d'Inghilterra, ottava prova di un campionato che giunto all'esatta metà.

Dopo avere sorpreso i rivali in Messico, dopo essersi confermata autorevolmente in Francia, la Ferrari viene considerata oggi la favorita per la corsa. Ma Maranello, giustamente, si chiude riccio, rifiuta questo ruolo che assegna ancora alla McLaren. Assenti ieri i piloti (Mansell si è riposato ancora giocando a golf, Prost è andato a Parigi dove do- qualche faccenda) Cesare Fiorio ha fatto da portavoce alla scuderia modenese: «La McLaren è ancora prima nel mondiale. Questo è dato inconfutabile. Noi pensiamo di esserci preparati nel modo giusto e non di andare male questo circuito. Ma ogni

presenta novità: una volta spunta la Williams, un'altra la Benetton o la March. Non è mai facile vincere ■ nulla è mai scontato. Non dobbiamo lasciarci prendere dai facili entusiasmi, solo impegnarci al massimo. Sono sempre Senna ■ Berger gli uomini battere».

Prudenza, prudenza. E del resto non può essere altrimenti. Nell'automobilismo sono troppi i fattori che possono condizionare una corsa. In ogni caso la scuderia di Maranello proprio essersi preparata bene. Nelle prove libere di quindici giorni or sono Mansell qui ottenuto un fantastico record sul giro: 1'07"89, utilizzando motore standard perché quello nuovo si era rotto dopo quindicina di passaggi. Mercoledì a Fiorano, Gianni Morbidelli collaudato il propulsore «evoluzione» fino alle 21: su 75 giri, miglior cronometraggio in 1'03", tempo notevole se si considera che il giovane pesarese non è certo Mansell o Prost ■ che non era lo riscontro velocistico che si ricercava, ma l'affidabilità.

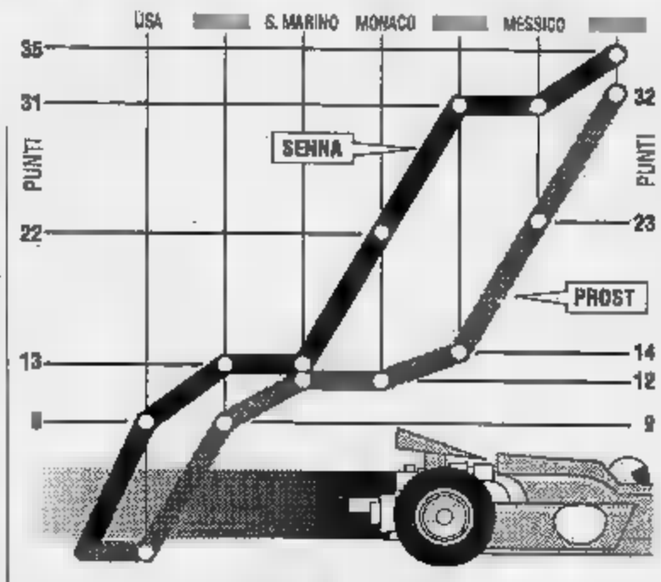
Resta però il fatto che ieri sono arrivati dall'Italia due motori nuovissimi, montati sulle vetture scorta, per le qualificazioni. Salvo cambiamenti di rotta dell'ultima ora (dovuti risultati straordinari) dovrebbero però essere utilizzati nel Gran Premio. La Ferrari, come era già programmato prima di partire per Le Castellet, ha portato anche qui quattro vetture, due per ciascun pilota.

La prova di Silverstone assume un'importanza particolare per Nigel Mansell, non solo perché il corridore dell'isola gareggia davanti ai propri tifosi. L'inglese deve assolutamente il risultato di prestigio, cioè la vittoria. A fronte successi di Prost il «piedone» britannico, all'asciutto per quanto riguarda i primi posti, deve tentare di accorciare le distanze per non venire matematicamente tagliato fuori dalla lotta per il titolo che in ogni sembra già essere ristretta a pochi nomi: solo Berger, al momento, può pensare di aggregarsi alla coppia Senna-Prost nella grande sfida.

McLaren contro Ferrari, e poche chances per gli altri teams. La Benetton monterà il nuovo , della quarta generazione, più potente (pare una trentina di cavalli circa). I debutti sono sempre difficili. La Williams spera di recuperare terreno perduto. Ivan Capelli, parlando per la Leyton House, dice che in questo dove conterà molto il propulsore spera di essere fra i primi dieci ma oltre. E' atteso anche un ritorno della Tyrrell che dispone di un'ottima aerodinamica (Alesi in prova era 1"2 da Mansell) anche se pure per le Postlethwaite c'è l'handicap di propulsore otto cilindri che più tanto può dare. Ivan Capelli, l'eroe di Le Castellet, aggiunge di sperare in buon piazzamento in gara, perché si è sul mercato (pare interessi alla Williams): «Un e mezzo di delusioni non possono essere cancellati da una sola gara finita bene». Segno che è deluso della attuale squadra, anche la Leyton House ha già program per il prossimo l'adozione del dieci cilindri Ilmor, in fase di realizzazione. Meglio andare sul sicuro, se arriverà buona proposta, che verso altre incognite.

Oggi consueto menù del venerdì: prequalifiche dalle 8 alle 9 (tutti gli orari spostati avanti di 60' per il fuso orario in Italia); ore 10-11,30 prove libere e infine ore 13-14 il primo turno qualificazione, già molto indicativo su tutto il weekend.

Cristiano Chiavegato



Dopo uno sfortunato avvio, Prost sta rimontando Senna, come dimostra il grafico qui a fianco

Il veleno di

«Prost vince senza fare sorpassi e grazie ai veloci cambi-gomme»

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Preoccupato? Non più tanto. A questo punto possiamo solo fare meglio di quanto abbiamo fatto nelle ultime due gare». Chi parla Senna. Apparentemente tranquillo, ha fatto un accurato esame della situazione, riferimento alla crisi - presunta tale - della McLaren.

Prima tutto ha spiegato il motivo per cui ritiene di avere perso Francia: «L'avevo già detto a Le Castellet e lo ripeto. Non so se Ferrari dispone di un materiale più adatto ad effettuare i cambi gomme: sono tecnico. Tuttavia è evidente che la squadra italiana è sempre molto veloce in questa importante manovra. Siamo arrivati ad un punto tale di equilibrio che può più regalare nulla. E noi abbiamo buttato via secondi ai box».

Solo problema gomme? «Non solo. Anche è importante. Noi eravamo al top come vettura e motore nel Un complesso fantastico, superiore tutti. A metà della passata stagione la Ferrari ha cominciato a progredire motore, in quanto il telaio era già ottimo. E la McLaren che apparito sino a quel momento alle della vettura con il propulsore Honda, ha cominciato perdere terreno. Nell'inverno i tecnici modenesi hanno fatto ulteriori progressi. Ora siamo alla pari in fatto di motore, ma indietro con la vettura».

Poi è tornato sulla vicenda gomme sul 3° posto in Francia: «Il fatto di avere perso tempo a Le Castellet, mi ha costretto a rientrare in pista per recuperare. Ero in mezzo serie di vetture da doppiare, ho dovuto forzare e, ancora una volta, ho deteriorato i pneumatici». Un'occasione per tirare un'altra frecciata a Prost: «In gara mi mai sorpassato, ha vinto perché sono rimasto indietro nel cambio gomme. Lui arrivato primo tante altre volte senza fare un sorpasso». Se non odio, poco ci manca.

Ma in Inghilterra ci sarà rivincita McLaren?

«La nostra vettura dovrebbe andare abbastanza bene. Nelle prove recenti non abbiamo girato un gran tempo. Ma questo significa molto. Penso che saremo molto più veloci di allora. può anche vincere».

Ma il mondiale?

«E' aperto. La Ferrari ha fatto notevoli progressi, la lotta sul filo dei secondi. Nelle prossime corse avremo del materiale collaudare. Vedremo. Bisogna lavorare e sperare che molte cose vadano bene. Sul piano dell'affidabilità siamo ancora i più forti questo sempre un piccolo vantaggio. E' necessario non sprecare nulla».

Siamo al periodo del rinnovo dei : quando farà sapere le sue decisioni?

«Al momento giusto». Una risposta che deve essere interpretata. L'unica cosa certa è che la McLaren a questo punto sarà obbligata non deludere più il fuoriclasse. [c. ch.]

IL TELEFONO IN TASCA

RADIOTELEFONI TASCABILI CELLULARI

- Si può telefonare da qualunque luogo vi troviate, in auto, a passeggio, barca, a casa, ecc.
- Possibilità conversazione a viva in auto senza togliere le mani dal .
- Voice Dialler: chiamata del numero viene voce (es.: dicendo "casa" il telefono forma automaticamente il numero casa vostra)
- Fino a 2 ore di conversazione utilizzando solo le batterie
- Accessori optional: caricabatterie per casa caricabatterie per auto all'accendisigari, supporto per cruscotto
- Possibilità pagamento rateale senza anticipo, senza cambiali, con piccole rate mensili, la 1ª rata dopo 6 mesi
- Numero telefonico e attivazione in giornata
- numeri memorizzabili
- Canone Sip lire 50.000 al mese
- Marche e modelli disponibili: Iliile! - Motorola - Nokia - Mitsubishi

NOVITÀ IN ANTEPRIMA

GARANZIA A VITA
Assicurazione incendio-furto-rapina

ACQUISTI SUPERSICURI
SOLO DA GRANDE MARVIN

GARANZIA A VITA
Solo Grande Marvin garantisce a vita i vostri acquisti! (La garanzia del costruttore viene prolungata per tutta la vita del prodotto,con certificato assicurativo).*

ASSICURAZIONE FURTO E RAPINA
Solo il prodotto acquistato presso Grande Marvin è protetto dal certificato assicurativo a primo rischio assoluto contro furto e rapina senza alcuna franchigia.*

ASSICURAZIONE INCENDIO
Solo il prodotto acquistato da Grande Marvin oltre che fruire della garanzia a vita dell'assicurazione furto rapina, protetto dal rischio di incendio, sempre primo rischio assoluto.*

siad ASSICURAZIONI

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 53.70.81 r.a.

A TUTTI I CONSUMATORI DI DECAFFEINATO

IL DESIDERIO DI NATURALITÀ DEI CONSUMATORI STA SENSIBILIZZANDO LE AZIENDE PIÙ ALL'AVANGUARDIA.

Nel mondo del caffè, in questi ultimi anni, è stato messo a punto un processo di decaffeinizzazione che sfrutta esclusivamente uno degli elementi più naturali: l'acqua.

LAVAZZA HA VOLUTO ADOTTARE QUESTO PROCEDIMENTO.

Così, uno dei migliori caffè del mondo, l'arabica colombiano, si spoglia dolcemente della caffeina, che già all'origine è contenuta in misura ridotta, rivelando il suo tipico aroma soave e diventa Lavazza Dek.

LAVAZZA DEK

DEK. CAFFEINA IN MENO...
IL NOME LAVAZZA IN PIÙ.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeliер 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 13 Luglio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 15%

STAFFETTA ROCK

Diecimila per Ramazzotti, e stasera Madonna

Oltre diecimila persone, un pubblico composto quasi esclusivamente da giovani, hanno assistito ieri sera nel vecchio stadio Comunale al concerto di Eros Ramazzotti. Il cantautore ha esordito con un classico, «Nuovi eroi» e ha poi proseguito esibendosi nelle canzoni dell'ultimo Ellepi, una raccolta che va sotto il titolo di «In ogni senso». Alla conclusione, quando è arrivato il momento dei bis, Ramazzotti ha cantato altri notissimi titoli del suo repertorio, come «Una storia impossibile» e «Cuori agitati». Stasera tocca a Madonna (ore 21 Stadio delle Alpi). Apertura dei cancelli ore 17. A Torino si potranno acquistare i biglietti in prevendita sino alle 18 presso Radio Veronica one, Discoshopping, Musica Center, Aics, Grp radio e Top music.

Si riapre la polemica sulle avances sessuali all'Università

«Molestie, niente nomi»

Così la Cgil risponde al rettore

La Cgil torinese non rivelerà i nomi delle donne coinvolte nei casi di molestie e ricatti sessuali denunciati, durante il recente Consiglio di amministrazione dell'Università, dal proprio rappresentante Giovanni Garbarino. «La Cgil - sottolinea, infatti, una nota diffusa ieri - ritiene che per tutelare davvero le donne nei luoghi di lavoro non sia utile rendere pubblici i nomi delle molestate (e dei molestatori) senza il consenso delle interessate».

Il sindacato, inoltre, sottolinea che - parallelamente alle iniziative che le donne, iscritte alla Cgil, intenderanno intraprendere - smetterà di sollecitare la commissione pari opportunità ad attivarsi per i casi di molestia sessuale di cui sia venuta a conoscenza, in modo tale che la commissione sia a disposizione di tutte le donne che vogliano chiarire episodi e comportamenti avvenuti». Il comunicato è un'indiretta risposta al rettore Dienzani, che a fine giugno ha scritto a Garbarino chiedendogli di riferire nomi ed episodi.

Intanto il collettivo universitario «pari opportunità» e il collettivo «lavoratrici lavoratori studenti interfacoltà» hanno chiesto ieri ai presidi di Magistero e Giurisprudenza, l'istituzione, rispettivamente, dei corsi di delle tematiche femminili e «Sociologia delle relazioni di genere», e di «Diritto internazionale della donna» e «Diritto della donna nel rapporto di lavoro». Nel documento, gli studenti sottolineano come «l'università debba intraprendere al più presto strategie ed azioni in grado di eliminare gli svantaggi della donna nel mondo culturale, sociale, politico e lavorativo». I primi due sono stati già istituiti da Scienze politiche e Lettere.

Il Dienzani aveva scritto al consigliere chiedendogli nomi ed episodi di molestie sessuali da comunicare alla Procura

Appalti truccati e tangenti nel maxi-scandalo

Corrotta l'Usl di Rivoli L'accusa: 41 a giudizio

Si avvia a conclusione la maxi-inchiesta sullo scandalo degli appalti truccati e delle tangenti nell'Usl di Rivoli, che ha portato in carcere dirigenti del nuovo ospedale, vertici dell'Unità sanitaria, funzionari e responsabili dell'ufficio economato della Provincia. Al termine di indagini e interrogatori, il pm Bascheri ha chiesto al giudice istruttore Acordon il rinvio a giudizio di 41 persone. Stesse accuse per tutti: corruzione e «turbata libertà di incanti», cioè gare truccate, perché erano sempre le stesse ditte a spartirsi gli appalti pagando tangenti dal 5 al 15 per cento. Tra gli imputati, il direttore sanitario dell'ospedale, Franco Donadio, stimato chirurgo ed ex sindaco socialista di Rivoli. Tutti, tranne uno, hanno confessato.

SERVIZIO A PAG. 2

Oggi l'incontro: venti uomini per 16 poltrone

Braccio di ferro psi-dc per il vice di Zanone

Venti uomini per 16 posti: la maggioranza biancoverde in Comune è ufficialmente composta, ma già i conti non tornano. Sommando le richieste dei sette partiti, infatti, si scopre che quattro aspiranti assessori dovranno riporre le loro ambizioni. Ieri ne ha discusso i segretari del pentapartito uscente in un vertice informale: ma la soluzione appare ancora lontana. Intanto, è già battaglia per il posto di vicesindaco: lo rivendicano i socialisti per Marziano Marzano e i democristiani per Franco Pizzetti. Oggi, Valerio Zanone inizia il suo mandato esplorativo tra i partiti disposti a entrare nella nuova coalizione.

SERVIZI A PAG. 4

Arrestato con altre tre persone, tra le quali un'impiegata di Beinasco che è all'origine della tragedia

Il politico nella faida d'amore

Fernando Mamone, psdi, in cella per omicidio

Un consigliere comunale di Orbassano, Fernando Mamone, 30 anni, una seducente impiegata d'azienda di Beinasco, Rosangela Martino, 24 anni, un operaio della concessionaria Renault frazione Pasta di Rivalta, Alfredo Guarneri, 30 anni, un carpentiere di Borgaretto, Domenico Vizzari, 23 anni. Quattro protagonisti di un fosco feuilleton che ha come epicentro un delitto. Arrestati mercoledì dai carabinieri di Moncalieri, i personaggi di questa vicenda stanno all'origine d'una sfida d'amore che con il passare del tempo si trasforma in scontro mortale. Un uomo si innamora perdutamente d'una ragazza che non sopporta più la sua gelosia feroce, non sa come liberarsene, chiede aiuto a un amico anch'esso colpito dalla sua avvenenza. Comincia così da una storia banale, da uno dei tanti episodi «travolgente passione», una lotta senza quartiere che avrà il suo tragico epilogo la notte del dicembre davanti a una palazzina di via Gorizia 127, a Borgaretto.

Rosangela Martino è una giovane di Biella, originaria Potenza. Se ne invaghisce tanto da non sopportare neppure l'idea che altri possano rivolgerle il pensiero, Matteo Vizzari, calabrese di San Roberto in provincia Reggio, allora ventisiecnne, che lavora in una fonderia di Orbassano. Vizzari vorrebbe sposarla.

Una gelosia ossessiva

A Pasqua dell'88, i genitori di Matteo vanno a quella che essi immaginano la futura nuora. Ma il rapporto già sul punto di spezzarsi. Rosangela Martino ha deciso di allontanare da sé l'angosciosa presenza di uno spasimante che non dà tregua, tormentato dalla gelosia, violento. Matteo Vizzari più che parlare, picchia. Ed entra allora in scena Alfredo Guarneri, amico del Vizzari e di conseguenza amico di Rosangela. Lei sa che anche Guarneri se l'è messa nel cuore, ne approfitta: gli dice «proteggimi, liberami da lui». Alfredo Guarneri diventa una sorta di guardia del corpo, il nemico di Vizzari che a volta chiama in soccorso il fratello Domenico.

La mattina del 30 ottobre 89, dieci colpi di calibro 7,65 crivellano l'A112 a bordo della quale Alfredo Guarneri, originario della provincia di Reggio Calabria come Vizzari, si sta recando al lavoro alla concessionaria «Ramata» di via Torino 47 in Frazione Pasta di Rivalta. Ferito a un ginocchio e ad una mano, Guarneri si trascina sino ai cancelli della fabbrica «Gran Prà». Non sa chi gli ha sparato, non ha visto gli aggressori. Nessuno ha visto e sentito. Guarneri, giunto una decina prima a Torino, era finito in carcere nell'81 per tentato omicidio. Un litè in discoteca, «Petit Club» Grugliasco. Condannato a sei anni di cui due condonati (aveva ottenuto nell'88 la semilibertà), va al di Cuneo e di lì, in seguito ad un alterco con le guardie, viene trasferito a Pianosa ove conosce Pandico che lascia nell'83 per subire il processo a Torino. Nella cella Pianosa trovano una sua lettera indirizzata ad Enzo Tortora. «Caro Tortora, sono due anni che non ci vediamo... Siamo tutti figli dello stesso Dio e dobbiamo obbedire ai suoi Comandamenti». La lettera, insieme con le rivelazioni di Giovanni Pandico, costerà la prima condanna dell'ex presentatore tv. L'agguato del ottobre '89 non è, come sembrato in un primo momento, un episodio mafia o di camorra. La grande faida che ha suo fulcro in Rosangela Martino ha preso avvio.

Il consigliere psdi, Fernando Mamone, e Rosangela Martino

Guarneri si rende conto che da solo non può affrontare i fratelli Vizzari, compagni e li trova. Uno di questi è il consigliere Fernando Mamone, di professione fioraio bandito che non aprirà mai davanti al cimitero Orbassano, cognato di una pizzeria a Trana. Altri (due?), tutt'ora ricercati dai carabinieri, che hanno a lungo interrogato ieri anche il fratello della Martino, Gianfranco, il quale avrebbe raccontato in quale clima da incubo viveva la sua famiglia a causa della follia Matteo Vizzari. Telefonate intimidatorie, pietre contro le finestre della loro casa, minacce deliranti.

Attirati in un agguato

La notte del dicembre '89, Matteo e Domenico Vizzari stanno rientrando nella loro abitazione di Borgaretto. Posteggiano l'auto, un'Alfa Sono appena usciti dalla vettura e una scarica di lupara li investe. La macchina dei killer (o del killer) scompare velocemente. Nessuno ha visto, nessuno ha udito. Matteo Vizzari pochi minuti dopo. Domenico viene trasportato alle Molinette e operato al viso.

C'è il sospetto, avallato dalle dichiarazioni rilasciate dal padre della vittima all'indomani dell'assassinio, che la stessa Rosangela abbia attirato con una telefonata (un appuntamento improvviso, un falso ritorno di fiamma?) i due fratelli verso l'agguato.

ha premuto il grilletto?

La mattina di mercoledì scorso Fernando Mamone viene arrestato a Orbasano, Alfredo Guarneri a Bruino, Domenico Vizzari a San Roberto di Reggio Calabria e Rosangela Martino a Beinasco. Chi ha ferito Guarneri? Chi è l'esecutore materiale del delitto Vizzari? Per risolvere l'ultimo enigma procedono gli interrogatori «quartetto nero» delle Vallette, mentre continua la caccia ad altri due interpreti di questa «cavalleria rusticana» trasportata ai confini di Torino.

Nicola Guiducci
Gianni Ranieri

La sua storia uguale a molte altre in città. Il tribunale: non era giusto sottrarla al padre

«Com'era bravo il ragazzo di Antonella»

Parla il giudice che l'ha «affidata» al giovane che ha ucciso gli zii

«Questo non è un tribunale dei minori è il tribunale dei minorati», ride piano l'impiegato degli uffici giudiziari di corso Unione Sovietica mentre sorseggia il caffè della macchinetta e sfoglia i quotidiani. Ha fatto impressione la notizia che Antonella Millefiori, una ragazza difficile, non ancora diciassettenne, e sulla quale dalla primavera dell'88 il tribunale ha aperto fascicolo, risultava «affidata» a un ragazzo di 23 anni che, qualche giorno fa, a Casale, lei presente, ha assassinato gli zii per pochi spiccioli.

Ma è andata proprio così? «Di ragazze come Antonella ce tante e sono i casi più difficili. Trovare una soluzione ai problemi, quasi sempre di natura affettiva, di un'adolescente che scappa di casa, che ruba, alla continua ricerca partners, è un'impresa pressochè impossibile. Non esistono strutture adeguate, capaci di ricostruire un affetto, una casa. Perchè stupirsi allora, se di fronte alla decisione di Antonella di non vivere più nella comunità di Casale (dove, altrove, si pretende l' del minore prima di accettarlo, ndr) abbiamo sollevato ostacoli al fatto che andasse a vivere con quel ragazzo? Per farlo avremmo dovuto prendere il posto padre, farne decadere la patria potestà. Un provvedimento, solo oggi, alla luce di quanto successo, forse necessario. Ma quell'uomo, con il suo attaccamento, il suo arrebattarsi per quella figlia disperata, non è un cattivo padre e non avrebbe meritato di vedersi togliere la ragazza».

Chi parla è la dottoressa Grandazzi, non è un magistrato, ma un giudice onorario. Una quelle persone che, esperte di psicologia, medicina, sociologia e altro ancora, affianca il giudice vero e proprio esperto «solo» diritto e al quale spetta l'approvazione o di tutti gli atti degli «onorari» che lavorano con lui. E' stata lei, da 27 anni a contatto con i problemi dei giovani, onorario presidente del tribunale Camilla Losana, ad «approvare» la decisione di Antonella di andare a vivere quel ragazzo.

«A Casale Antonella era riuscita a ricreare con le assistenti del Vescovile un minimo di rapporto affettivo - dice la dottoressa Grandazzi -. Un affetto su cui ha preso il sopravvento quello per Roberto Cane, da tutti considerato bravo ragazzo. C'erano le condizioni perchè Antonella traesse un giovamento a stare con lui».

il padre dice di aver più volte insistito per un intervento dei giudici quando venne a sapere che anche con Cane erano sorti dei problemi. «E' vero - risponde il dottor Cibinel, pubblico ministero che si occupa dell'accusa di omicidio ad Antonella - l'ha ripetuto anche a me. Non posso entrare nel merito, una persona, che è il padre a tutti gli effetti e che dovrebbe essere lui a intervenire per primo, che una volta si dispera e un'altra dice che tutto bene, non ha un comportamento che depone a favore della fondatezza di ciò che dice».

«Certo, era sempre qui a piangere - conferma la dottoressa Grandazzi -, ma non c'erano alternative a ciò che è stato fatto, tranne la comunità dove Antonella non voleva più stare. Si poteva pensare a un affidamento a una famiglia, certamente diversa da quella di Roberto, ma una rischiosissima con un'adolescente: si rischia di sfasciare la famiglia senza nessun beneficio per la ragazza».

Beppe Minello

Rivoli, il cantiere dell'ospedale [redacted] un'immagine dell' 8 aprile 1978

Rivoli, chiusa l'inchiesta sulle forniture dal '78 all'88

L'ospedale dei corrotti

E il pm conclude: 41 a giudizio

«Nulla veniva fatto nel rispetto delle leggi e purtroppo nemmeno nell'interesse dei pazienti»: questa la sconfortante affermazione con la quale il pm Bascheri traccia il quadro delle [redacted]vità illecite all'Usl 25 di Rivoli tra il '78 e l'88, oggetto [redacted] maxi inchiesta che [redacted] portato in carcere dirigenti del nuovo ospedale, vertici dell'Usl, funzionari e responsabili dell'ufficio economato della Provincia, e per 41 dei quali [redacted] magistrato chiede il rinvio a giudizio al giudice istruttore Acordon.

Stesse accuse per tutti: corruzione e «turbata libertà di incanti», cioè, gare truccate, perché erano sempre le stesse ditte a spartirsi gli appalti pagando tangenti dal 5 al 15 per cento. Corruzione per il direttore sanitario Franco Donadio, stimato chirurgo, ex sindaco socialista di Rivoli, consigliere provinciale. Lo [redacted] alle 13.30 del 18 marzo '88 mentre usciva dalla sala operatoria. In casa, nascosti in una radio, dieci milioni in banconote: l'ultima tangente ricevuta.

Corruzione per i vertici dell'Usl [redacted] di Rivoli: l'ex direttore amministrativo (e coordinatore dell'Usl 33) Riccardo Nigro, [redacted] coordinatore amministrativo Dario Caputo, l'economo Guido Santillo. Sul fronte dell'amministrazione provinciale, il responsabile dell'economato Raffaele De Marzo, i funzionari Patrizio Tron [redacted] Franco Vaglio. Uno stuolo di titolari, rappresentanti e agenti delle ditte che si sono spartite una torta di miliardi. Tutti gli imputati hanno confessato, con un'unico eccezione, Raffaele De Marzo.

Nei diciannove faldoni che raccolgono gli atti dell'inchiesta [redacted] sono pagine illuminanti. Dall'interrogatorio di Santillo dell'8 marzo '88: «Prima che avvenissero gli appalti-concorso di 5 miliardi per l'ospedale di Rivoli, ci furono delle riunioni per un accordo sulla "fetta", tra me, Caputo e Donadio, e i rappresentanti delle cinque ditte [redacted] poi vincitrici (anche [redacted] altri nominativi di imprese): Omsa, Comesa, Viglia-Reina Shield, Gugliotta, Vernetti e Arnaud, Isc, Trau, Mercurio Due. Gli incontri avvennero nell'84, molto tempo prima che venissero finanziati gli appalti».

E il 16 marzo: «Fu Donadio che decise di far vincere queste ditte, non posso però escludere che dietro vi fossero altri. Non ho elementi per dire che dietro vi fosse il partito. Nell'appalto per il reparto [redacted] vennero aperte le buste con le offerte, tutti dissero la loro, [redacted] Donadio disse che le apparecchiature della Comesa [redacted] migliori. Nessuno fece obiezioni. Per la rianimazione [redacted] primario caldeggiava la Soxil, [redacted] Donadio sosteneva che [redacted] meglio darla alla Reina Shield. Ci fu un incontro tra me Caputo e Donadio, prima delle apertura delle buste. Donadio disse: "Se dobbiamo guadagnare qualcosa facciamo vincere le ditte Comesa, Reina Shield e Omsa"».

Dalla testimonianza di [redacted] segretaria: «I letti dell'ospedale erano più larghi e le barelle non passavano, per questo [redacted] modificate le porte dell'ospedale. Del resto non c'è [redacted] canna fumaria, gli scarichi non funzionano... I macchinari della lavanderia erano rimasti imballati in cortile, esposti alle intemperie: non si potevano installare perché mancavano gli scarichi di collegamento alla fognatura. Si acquistavano 1500 termometri ogni 3 mesi per un ospedale con 150 letti».

L'imputato Nigro, il 22 mar[redacted] '88: «Si parlò espressamente [redacted] far lievitare i prezzi per la costruzione dell'ospedale (oggetto di un'altra inchiesta del giudice Sorbello, ndr) da 5 a 35 miliardi. Dietro Donadio c'era La Ganga, suo amico, dietro al pci l'attuale senatore Gianotti, dietro alla dc Lega, della corrente [redacted] Donat-Cattin».

Commenta il pm Bascheri: «La digressione sull'altro procedimento è necessaria per non relegare i fatti, gravissimi, in ruoli modesti: i protagonisti pubblici di questa inchiesta lo sono anche nelle indagini sulla costruzione dell'ospedale».

L'ultimo interrogatorio di Donadio si commenta da solo: «Io ho perso tempo e denaro per questo ospedale. Avevo la prospettiva di andare alle Molinette e prima di andare via sono stato preso dalla possibilità di avere quanto poi ho perso. Mi sono lasciato prendere. Non che ci faccia una bella figura».

Alla fine della requisitoria Bascheri scrive: «[redacted] sodalizio tra gli imputati si fonda forse sulla politica e si consolida nella fratellanza massonica, che vede iscritti Donadio, Nigro, Caputo e Santillo, gli ultimi tre alla stessa loggia». Interrogato[redacted] Santillo del 25 marzo '88: «Fu Nigro che mi disse di iscrivermi alla P2, anzi alla masso[redacted]neria, aggiungendo: "Tu sai bene perché [redacted] lo dico"». Su un fondo nero dal quale gli imputati prelevavano a piene mani e che custodiva il capo [redacted] Santillo gli inquirenti hanno trovato un motto: «Fede=Soldi».

Claudio Cerasuolo

Raffaele De Marzo, già responsabile dell'economato dell'ospedale [redacted] Rivoli, sarà processato per [redacted]orruzione [redacted] turbata libertà di incanti, come gli altri accusati, funzionari e titolari delle ditte che per ottenere gli appalti pagavano tangenti dal 5 al 15 per cento. De Marzo è l'unico, tra tutti i 41 imputati, che [redacted] ha confessato

Franco Donadio è tra i principali imputati [redacted] corruzione che [redacted] attorno alle forniture ospedaliere. Socialista, [redacted] sindaco [redacted] Rivoli, consigliere provinciale, dirigente del suo partito. Molto noto anche, e stimato, come chirurgo. Durante l'ultimo interrogatorio davanti [redacted] magistrato ha ammesso: «Mi [redacted] lasciato prendere»

Dopo una rapina in largo Giulio Cesare

Spari tra la folla E' preso un bandito

Ottant'anni appena compiuti, Marcella Tacco ieri mattina stava rincasando dalla spesa: pane, formaggio, latte. In via Ozegna, quasi sotto casa, è stata affrontata da un ragazzo che l'ha aggredita, una mano al collo, per strapparle la borsetta. Il malvivente è poi fuggito su una «Y10»; [redacted] bordo un complice. Pochi attimi e la vettura è stata affiancata [redacted] un'auto dei carabinieri: i banditi sono stati raggiunti, uno è sceso impugnando la pistola, un militare ha esploso due colpi; [redacted] dei rapinatori è stato arrestato, l'altro (forse ferito) [redacted] riuscito a fuggire.

E' accaduto ieri, alle 10.30, in largo Giulio Cesare: momenti di panico tra i passanti. Marcella Tacco racconta: «Quel ragazzo mi ha aggredita alle spalle. Urlava, voleva i soldi, io [redacted] capivo, nella borsa avevo pochi biglietti da mille. Mi ha afferrata al collo, stringeva e le forze mi venivano meno. Poi ha preso la borsa [redacted] è scappato [redacted] piedi». Alcuni passanti: «Ha raggiunto un'auto che lo aspettava con il motore acceso, e pochi metri; al volante c'era un complice, sono partiti [redacted] corso Giulio Cesare».

Due, tre [redacted] dopo (qualcuno aveva appena telefonato a polizia [redacted] carabinieri), una pattuglia in borghese del nucleo operativo ha incrociato la «Y10». Raccontano i militari: «Al volante c'era un giovane che avevamo già fermato per una rapina. Abbiamo fatto segno di rallentare, ma ha accelerato, rischiando di scontrarsi con due auto».

L'inseguimento: 40-50 metri verso Porta Palazzo. Su largo Giulio Cesare la vettura dei banditi (era stata rubata il giorno prima in una carrozzeria) è sbandata finendo contro lo spigolo di una casa, accanto alla porta del ristorante «Brasserie». Le titolari, Marinella Silvestri e Silvia Giacone: «E' stato un boato, come una bomba».

Uno dei rapinatori è stato [redacted]bito bloccato: Leonardo Branciforte, 30 anni, pregiudicato per furti, rapine, lesioni, droga. Il complice ha impugnato una pistola: uno dei carabinieri ha esploso due colpi in aria, ma [redacted] giovane è riuscito a fuggire, pare su [redacted] taxi che lo ha portato al [redacted] di Porta Palazzo. Qualcuno dice che forse ora è ferito a un braccio.

Su largo Giulio Cesare [redacted] affacciano molti negozi; in strada, sulla piazzetta, c'era molta gente. Il gestore del chiosco [redacted] benzina che si affaccia sul cor[redacted] Silvio Cardamone, 44 anni: «Prima le due auto che si rincorrevano, poi l'incidente, i colpi di pistola e la gente che fuggiva terrorizzata. Stavo servendo un cliente: anche lui si è spaventato, è fuggito [redacted] pagarmi».

[e. mas.]

Due immagini della movimentata rapina [redacted] ieri mattina a Barriera di Milano. In alto il rapinatore, **Leonardo Branciforte**, 30 anni. A sinistra la Y 10 sulla quale è fuggito dopo aver aggredito una signora di 60 anni

Solo scarse tracce di contaminazione

E ora Cernobil non fa più paura

Dopo 4 anni, in Piemonte ci sono solo leggerissime tracce del disastro nucleare di Cernobil. I risultati delle analisi condotte sulle acque e sugli alimenti dal laboratorio di sanità pubblica [redacted] Ivrea hanno evidenziato la presenza, peraltro di entità ampiamente inferiore ai limiti di legge, di «Cesio 137». Scomparsi del tutto, invece, gli altri isotopi radioattivi come lo «Iodio» e il «Cesio 134».

E' dal 1987 che [redacted] Regione controlla in modo sistematico la radioattività ambientale del territorio piemontese. Il potenziamento del laboratorio di Ivrea, voluto dall'assessore alla Sanità, Maccari, era stato ottenuto con l'assunzione di una ventina di tecnici e con l'acquisto di attrezzature [redacted] oltre [redacted] miliardo. La sezione di fisica [redacted] Laboratorio di Sanità pubblica eporediese effettua prelievi continui per numerose matrici alimentari, sugli acquedotti e su acque fluviali.

A questo continuo rilevamento contribuisce l'Azienda acquedotto municipale, che ha messo a punto un sistema di monitoraggio continuo della radioattività presente nelle acque per evidenziare ogni variazione.

Per la Regione, questi continui controlli che, dal 1987 ad oggi, non hanno rilevato alcuna variazione [redacted] rilievo, sono un'indiretta smentita a notizie su presunte importazioni di materiali radioattivi dai Paesi dell'Est, depositati nel Nord Italia: «Le tracce [redacted] Cesio 137 - dicono all'assessorato alla Sanità - in lenta diminuzione, possono essere ricondotte alla contaminazione residua alla tragedia di Cernobil. In ogni caso, abbiamo disposto ulteriori indagini». Le ultime rilevazioni, il 5 luglio scorso, nel tratto di Po che scorre a Casale, hanno evidenziato una presenza di [redacted] 137 pari a 0,0016 Bequerel per litro. Il livello di Bequerel che si può considerare significativo parte da 0,6 per ogni litro d'acqua, e nei giorni immediatamente successivi a Cernobil [redacted] registrarono in Piemonte punte di 3 Bequerel per litro.

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 13 luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno al mattino, nel pomeriggio, possibilità di sviluppo di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi. Venti [redacted] Nord-Est. Visibilità: ottima. Temperature in graduale aumento.

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	29
MINIMA	15,3
MEDIA	22,3

[redacted] DI CASELLE		
MASSIMA	28	[redacted] 11,6
PRESSIONE		1019 hPa
[redacted]		52%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[redacted]	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1978

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,6
Normale di questo mese	78,2
Totale di questo anno	331,5

UN ANNO FA

MASSIMA	30,1	MINI[redacted]	17

OGGI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 54 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 44 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 12 e 06 minuti

- Luna piena 8 luglio ore 3
- Ultimo quarto 15 luglio ore [redacted]
- Luna nuova 22 luglio ore 5
- Primo quarto 29 [redacted]glio ore 18

MERCURIO: luminoso quasi quanto [redacted] ma è troppo vicino al Sole per essere scorto

VENERE: al telescopio appare come la Luna quasi piena ma 159 volte più piccola

[redacted] proiettato nell'estrema propaggine orientale della costellazione dei Pesci

GIOVE: a 933 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[redacted] assomiglia a Vega come luminosità, ma il colore è meno bianco

[redacted] con un buon binocolo è osservabile la cometa Levy [redacted] che è in fase di avvicinamento alla Terra

Specchio dei tempi

Senza legge, chi renderà giustizia [redacted] conviventi? - Seconda cartolina precetto, beffa nel giorno del giuramento - Doppio dolore per [redacted] madre - Pensione a domicilio - Ladri e tasse contro il giardiniere

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse che fine ha fatto il disegno di legge sulle convivenze e famiglie di fatto. Solo una nuova normativa potrebbe porre fine all'umiliazione per il (o la) compagno non legalmente sposato di non poter nemmeno richiedere la cartella clinica della persona (malata) a cui è stato vicino tanti anni. Stesso discorso per il [redacted] di funerali decisi da mogli improvvisamente ricomparse dopo anni [redacted] completa indifferenza per la vita e la salute del loro congiunto. E che dire del fatto che queste eredi legittime si precipitino a chiudere e sigillare quella che per tanti anni è stata l'abitazione dei due conviventi senza che il sopravvissuto possa nemmeno [redacted] ritirare i suoi effetti personali?. E, dulcis in fundo, [redacted] grande dolore ufficiale che si forma all'uscita della chiesa; perché le "legittime" non hanno [redacted] il tempo di accudire la tomba del defunto, sulla quale (a distanza [redacted] mesi dal decesso) nemmeno un pezzetto di carta provvisorio sta ad identificare chi vi è sepolto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel marzo '88 mio figlio, ora ventenne, viene giudicato idoneo al servizio di leva. Da quella data rimane in attesa di partire. Interrompe gli studi di ragioneria, ma non può, ovviamente, trovare un lavoro fisso. Passano i contingenti di due anni e non viene inserito nelle liste. Il 6 marzo '90 all'improvviso [redacted] arriva la cartolina [redacted] chiamata presso il battaglione Como per il giorno successivo. Ci rechiamo per l'ennesima volta al Distretto per chiedere spiegazioni e gli interessati ritirano la cartolina e salutano mio figlio rassicurandolo che vista l'ultima legge, il servizio non deve più farlo.

«Così il ragazzo dopo tre mesi viene assunto [redacted] operaio. Ma la felicità dura poco. Arriva una nuova chiamata: deve presentarsi il 30 maggio sempre a Como. Ed è obbligato a [redacted]cenziarsi. Le giustificazioni del distretto sono queste: "Abbiamo sbagliato! La nuova legge si riferisce ai soli studenti" e invitano a rivolgersi ad un legale.

«Mio figlio ha fatto giuramento il 26 giugno. Ma, ultimo colpo di scena: quella stessa se[redacted] i carabinieri [redacted] alla porta con [redacted] nuova cartolina ed una [redacted] partenza per il 23 giugno; cosa è accaduto? Perché questi banali errori? Ribadire l'amarezza penso sia il minimo che un padre può fare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«I furti dei fiori dalle tombe purtroppo non si contano più. I cartelli intimidatori fanno bella mostra di sé al cimitero e sorveglianti [redacted] ne vedono. [redacted] per l'ennesima volta, recandomi da mio figlio, ho trovato il [redacted] vuoto. Non [redacted] riesce di classificare un atto di questo genere. E' luogo [redacted] dire, quando si parla di persone spregevoli: "Sono peggio delle bestie".

«Ecco, vorrei scusarmi con le bestie per averlo detto. No, le bestie si comportano in modo naturale. Chi ruba i fiori dalle tombe è contro natura. E trovo inumano che al dolore per la perdita di un proprio caro così pesante da portare debba aggiungersi anche [redacted] rabbia e il disgusto per un gesto così inqualificabile».

Francesca Portonero

Il Direttore provinciale dell'Inps ci scrive:

«Rispondo agli interrogativi contenuti nella lettera di Hani Acciardi per rammentare alla lettrice che tra i sistemi [redacted] riscossione della pensione Inps esiste anche quello domiciliare, ovviamente non [redacted] denaro contante [redacted] attraverso [redacted] più sicuro assegno circolare».

Umberto Fumarola

Un lettore ci scrive da Piossa[redacted]:

«Sono un artigiano di 53 anni, faccio il giardiniere, e sono tanto tanto arrabbiato. Sono stato appena derubato dei miei attrezzi di lavoro. Lavoro da solo, [redacted] p[redacted] riattrezzarmi mi ci vorrà il guadagno di molti mesi. Ora mi chiedo [redacted] vale ancor[redacted] la pena [redacted] lavorare tanto. Tutti mi chiedono soldi, pago l'Inps, con la previsione di avere 480.000 lire di pensione al mese, la tassa sulla salute, ma per curarmi un'ulcera spendo tanti soldi per i medicinali che la mutua non mi passa, non posso ammalarmi, perché per gli artigiani non esiste mutua, pago l'Iciap anche se [redacted] ho nemmeno un metro quadro di superficie, perché i miei attrezzi li tengo nel garage, lasciando fuori la macchina, poi l'Inail, l'Iva, bolli vari, tassa alla Camera di commercio, tas[redacted] per la partita Iva, tasse a maggio, acconto a novembre, onorario del commercialista.

«A questo punto ho deciso di dire basta! Escogiterò anche io un mezzo per farmi mantenere dallo Stato come tanti altri».

Segue la firma

Un progetto del Comune per i giovani «a rischio» già scattato nell'89

Solo sette al Ferrante Aporti

E un centinaio impegnati in 6 laboratori

L'appello dai due magistrati che si occupano di minorenni, Camillo Losano e Graziana Calcagno, in guardia Comune e Regione dal pericolo di ritorno alla violenza se non di iniziative per aiutare i giovani. E il Comune, ieri, ha fatto il bilancio su quanto è stato fatto nell'ultimo anno, nel corso di giornata di riflessione presso la Scuola Educatori Città di Torino.

Attenzione particolare sul Progetto Ferrante Aporti le sulla sua trasformazione anno fa: scattato nel '75, portato, all'interno minorile, una serie attività educative e di lavoro.

Elio Gaveglio, dell'assessorato alla Gioventù, coordinatore progetto, spiega: «Da po, ci stavamo preparando, in vista della riforma del Codice penale. Essa prevede che i minori non restino in carcere di giudizio, ma soltanto quando la condanna definiti-. Dall'ottobre scorso al Ferrante Aporti sono rimasti soltanto 7 ragazzi. Il progetto recupero del Comune era scattato già nel gennaio '89. E qui rientrati anche questi giovani difficili, insieme giovani a rischio».

Di che si tratta? In tre quartieri, Vallette, Mirafiori Sud, zona di corso Taranto, funzionano sei laboratori di «educa- al lavoro». Dice Elio Gaveglio: «Qui si impara socializzare, a capire che cose significa impegno e ritmo di lavoro. C'è il laboratorio di ristorazione (cucina e servizi per ricevimenti), giardinaggio, stampa, video. In quest'ultimo laboratorio si impara a produrre audiovisivi: uno questi, girato lo con il comico Paolo Endel, ha vinto festival della satira di Bormio. Segno che si fanno anche lavori di qualità. C'è inoltre il laboratorio sartoria e pittura su stoffa , riservato alle ragazze e, l'ultimo rimasto all'interno del Ferrante Aporti per chi proprio deve restare lì, di meccanica».

L'uscita carcere minorile Ferrante Aporti

Il lavoro quotidiano si svolge per gruppi di 30 giovani impegnati «moduli classe» che svolgono le lezioni nell'arco di tre . Sono coinvolti in media centinaio durante l'anno. Per chi ha buona volontà e capacità sono disponibili «bor- studio» pagate dal Comune. Sono coinvolti imprenditori artigiani volontari disponibili far lavorare nelle loro aziende questi ragazzi affinché possano proseguire lo studio sul campo: sorta di stage di prova prima dell'assunzione.

Secondo l'orario, i giovani ricevono compenso che varia da mila 650 mila lire il . E se l'esperimento fin- soddisfazione da entrambe le parti il posto di lavoro diventa sicuro.

Ammette Elio Gaveglio: «L'in Comune si sempre più specializzato dal punto di vista pedagogico. I risultati, anche se non tutte le ca- state superate, sono senza dubbio soddisfacenti. Purtroppo il fenomeno della microdelinquenza resta sommerso. Tanto che spesso non arrivano neppure le denuncie a polizia e carabinieri».

Ma l'assessorer al Lavoro, Sergio Goiotti, insiste soprattutto sulle necessità di «insegnare un mestiere ai ragazzi rischio». Quali sono? «Parliamoci chiaro: l'80 per cento giovani che iniziano le superiori si perdono nei primi tre anni. E' questo punto che si deve intervenire, il compito dell'ente pubblico può consistere soltanto nel rimediare alla droga, alla micro-delinquenza, alle devianze. Aggregare questi ra- non basta, lavoro è un deterrente indispensabile. Oggi 2000 allievi frequentano i stri : buon risultato, si può migliorare».

E nel frattempo l'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, in attesa che diventi operativo il suo incarico di consigliere in Regione, esita ad annunciare: «C'è l'impegno aprire un capitolo sulla prevenzione del disagio e sulle politiche giovanili. Sarà la prima volta che la Regione si occuperà questo problema». [m. val.]

Agroalimentare di Orbassano: il primo «disegno» realizzato da uno studio torinese che aveva perso l'appalto

Chi progetta i mercati?

Per il nuovo centro polemiche del pci

In questi giorni, la Regione ha ricevuto il progetto per il nuovo centro agroalimentare di Orbassano, dove saranno trasferiti i mercati all'ingrosso di Torino. Lo ha realizzato la «Progetto mercati», società romana che comprende Iri-Italstat, Lega delle cooperative, Confcommercio e Unioncamere.

Ma, sostengono i comunisti Carpanini e Ardito, «il lavoro lo avrebbero svolto, con ruolo preponderante anche nei rapporti la committenza, i professionisti di un altro studio torinese». Si tratta dell'A.I., uffici in via Lamarmora 80: nel gioco degli equilibri politici viene considerato vicino al senatore liberale Attilio Bastianini, che peraltro non fa parte della società.

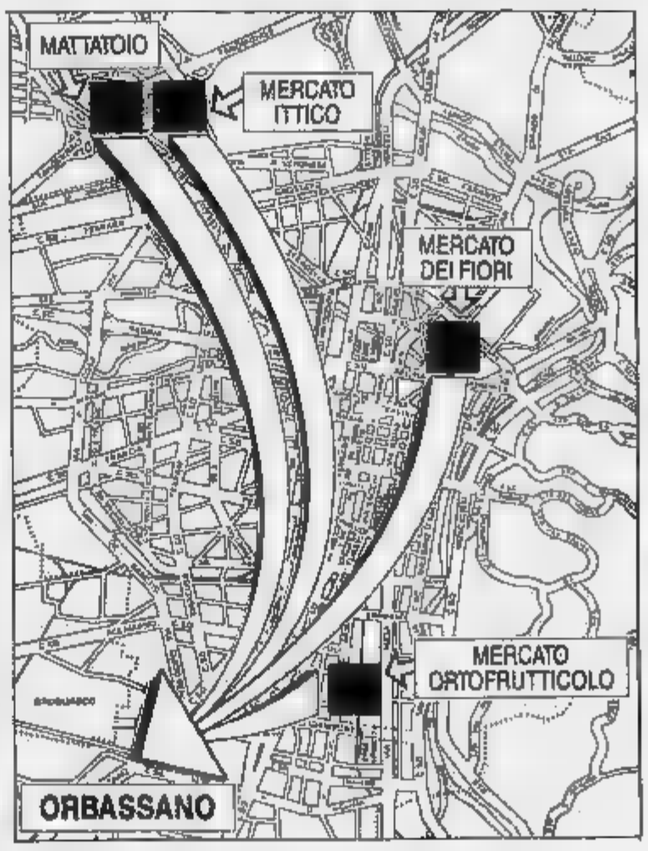
pci ha formalizzato le sue perplessità una interrogazione al sindaco, ricordando, tra l'altro, che lo studio torinese aveva partecipato (perdendo) all'appalto per l'affidamento del progetto. Aggiunge Carpanini: «La nostra preoccupazione mi pare evidente. vorremmo che si creassero situazioni monopolio nella progettazione di interventi pubblici a Torino». Il riferimento implicito è ad altri progetti affidati all'A.I.: in particolare all'Interporto di Orbassano, adiacente all'area 440 mila metri quadrati che sarà occupata dal Centro agro-alimentare.

Cosa risponde il committente, cioè il consorzio pubblico-privato che sovraintenderà alla nascita del centro? Il presidente Lorenzo Circosta, segretario generale Comune: «Abbiamo eseguito tutte le procedure la massima trasparenza. Gli studi in gara erano 12, ne abbiamo invitati e tra questi si è scelta una società che fornisce le più ampie garanzie. Se poi la "Progetto mercati" si è avvalsa della collaborazione terzi è affare che non riguarda, rientra in rapporti tipo privatistico».

Ma vero che a tenere i rapporti con il consorzio erano progettisti di un'altra ditta? «Non mi risulta, fosse accaduto ne sarei a conoscenza». Sulla stessa linea l'amministratore delegato, il presidente Ascom Ottavio Guala: «Se anche i progettisti si sono avvalsi di consulenze esterne non vedo perché debba gridare allo scandalo». E dall'A.I., in dei vertici, giunge una semplice precisazione: «E' vero, abbiamo collaborato con la "Progetto mercati". Ma è normale, è accaduto in molte altre città. Tenga conto che il piano dove- essere pronto in due mesi, un tempo molto breve: e noi avevamo vantaggio di conoscere bene la zona. Però falso che la nostra partecipazione sia prevalente».

Spetterà alla Regione istruire la pratica di finanziamento dell'opera: 260 miliardi, coperti 75 per cento dallo Stato, con contributi a fondo perduto a tasso ridotto. La «Progetto mercati» riceverà una parcella proporzionale al valore effettivo dell'opera, con un tetto massimo fissato sugli 800 milioni.

Giampiero Paviolo



Tutti i mercati all'ingrosso della città saranno trasferiti a Orbassano

Nella nota trimestrale Pichetto si schiera con la Confindustria: «Diminuire gli oneri»

Industria piemontese, cala l'ottimismo

Scendono gli ordini e la produzione, rallentano gli investimenti

Giuseppe Pichetto

Temporale in vista sull'economia piemontese. I conti tornano sempre meno, aumenta la preoccupazione. Se ne fa portavoce il presidente della Federpiemonte, Giuseppe Pichetto nella trimestrale relazione sulla congiuntura. In sintesi lo scenario è questo: forte calo di produzione e ordini; rallentano gli investimenti e l'occupazione mentre si fatta più pesante la situazione finanziaria delle imprese. Il pessimismo riguarda soprattutto il prossimo futuro. Soltanto il 25 per cento degli imprenditori è convinto che vi sarà un aumento della produzione totale: sei mesi fa percentuale delle risposte positive era del 35 per cento.

Stesso calo di ottimismo per quanto riguarda la prospettiva degli ordinativi nel loro complesso e gli ordini dall'estero che segnano secondo le indicazioni una curva discendente. Diminuisce anche l'intenzione effettuare investimenti di ampliamento dell'impresa: è la ovvia conseguenza del restringersi delle prospettive di pro-.

Un altro dato che costituisce motivo di preoccupazione è l'aumento dei ritardi negli incassi lamentato dal 43 per cento degli interpellati, superiore di punti rispetto alla rileva- del dicembre scorso e di 2 punti rispetto a marzo.

In una situazione del genere non sono in molti a immaginare che possa l'occupazione, per cui in prospettiva sono parecchi a pronosticare un aumento del ricorso alla cassa integrazione guadagni il cui monte-ore è aumentato parecchio negli ultimi tre mesi, specialmente nell'area metropolitana.

L'andamento congiunturale sfavorevole non attraversa tutti i settori produttivi: incide più forte su alcuni e sfiora appena altri. Le aziende alimentari, chimiche e delle materie plastiche sembrano sopportare meglio il momento di crisi; sensibilmente più pessimistiche della media sono previsioni dell'industria dell'abbigliamento, del tessile e del calzaturiero mentre «l'industria metalmeccanica esprime aspettative meno positive dall'insieme dei set- manifatturieri»: in altre parole significa che il perno dell'economia regionale denuncia una sofferenza per altro espressa anche di recente.

E veniamo alle aspettative di fronte ad una netta inversione congiunturale. Dice il presidente Pichetto: «Questa situazione può essere affrontata per tempo ponendo in atto misure dirette a migliorare la competitività delle imprese soprattutto dal lato dei costi». Occorre, quindi manovrare per i costi interni, del lavoro e del danaro. Da qui la difesa ad esempio dell'iniziativa confindustriale per la riforma del salario e l'abbandono dei meccanismi della scala mobile: «Che è esattamente l'opposto quanto alcuni commentatori hanno indicato: non è un'azione di parte, ma pone le premesse per la salvezza della economia». Così mentre è stato corretto accettare le regole dello Sme altrettanto doveroso trarne le conseguenze «in termini di stretto controllo dei costi e di tutte le fonti interne di inflazione».

Se la situazione in generale non induce a valutazioni serene le nuvole più scure incombono sul tessile. La crisi degli imprenditori lanieri o quanti operano in questo settore direttamente indirettamente è davvero acuta e come sempre suona prima di altre campanello d'allarme: i segnali della congiuntura sfavorevole noti almeno dalla primavera scorsa. [p. p. b.]

NOVITA' IN FARMACIA

Capelli folti e sani.
Il Trattamento Radicchio «mette la testa a posto» a tutti.
Totalmente naturale, vegetale al 100%, efficace, testato: risveglia i bulbi in letargo e rinforza quelli in attività.
Quando il cuoio capelluto presenta inestetismi quali forfora, desquamazione, eccesso di sebo o sudorazione; è importante riequilibrarne le funzioni onde evitare il soffocamento e conseguente morte del bulbo. Ma non sempre è troppo tardi; a volte il bulbo è definitivamente morto no, potremmo dire, in agonia. E' possibile, quindi, con il Trattamento Radicchio riportarlo in piena attività. E in più si migliora l'efficienza dei bulbi ancora in vita. Trattamento Radicchio funziona perché è un estratto di erbe selezionate. Se ne ricava un concentrato di vitamine idro e lipo-solubili, ma soprattutto di sali minerali, essenziali per la crescita del capello.
In vendita nelle farmacie ed erboristerie:
FARMACIA TIBOLDO - Via Cigna 53 - (TO)
PRODOTTI DI REGIME - Via XX Settembre 1 - (TO)
ERBORISTERIA DEL BORGO - Via Vanchiglia 25 - (TO)
DIETHERBES - Via Accademia Albertina 25 - (TO)
FONTE DELLA SALUTE - C.so Adriatico 8 - (TO)
L'APE REGINA - Via Barletta 84 - (TO)
FIORINA 2 - Via Monginevro 56 - (TO)
DOTT. BENETTO E RAVETTO - Via Traforo 23 - BUSSOLENO (TO)
Per informazioni telefonare senza impegno al n. 011/530.338

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti 20 - 80%
VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
LEGGE 40

Sadem
AUTOLINEA DIRETTA
TORINO RIMINI GABICCE
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
C.so Siccardi 11 (TO) Tel. 011 56.111.06
AUTOSTAZIONE C.so Inghilterra 3 (TO) Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
uomo-donna
Via Bertola

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS
Torino - 011/6521414

VENDITA PROMOZIONALE
madras
SCONTI 20% 40%
Via S. d'Assisi 17

Vertice al San Carlo sulla giunta

Pentapartito incontro al caffè

Oggi, alle 17, Valerio Zanone inizia la sua ricognizione all'interno del pentapartito allargato ai pensionati. In serata, si incontrerà [illegible] i verdi, che gli hanno chiesto un confronto separato sul programma. Ieri, però, i cinque partiti della maggioranza uscente si sono concessi un gustoso aperitivo.

Aperitivo nel vero senso della parola, sorseggiato al [illegible] San Carlo tra rari sorrisi e qualche mugugno: «Un incontro casuale, [illegible] vecchi amici», dicono i protagonisti. E il caso ha riunito i tre segretari dc, pri, pli, i due socialisti e il socialdemocratico Rolando. Un vertice in piena regola, in[illegible].

Si è parlato di incarichi, esercizio che in questi giorni si sta facendo sempre più difficile. Il nuovo as[illegible]o degli enti locali ha ridotto il numero di assessori: [illegible] 16, contro gli attuali 16.

E i conti [illegible] tornano, soprattutto se si considera l'ipotesi [illegible] un allargamento ai Verdi. Innanzi tutto [illegible] richieste: la dc fa la parte del leone, con 7 assessori; seguono psi (5), pri (3), verdi (2), liberali, pensionati, socialdemocratici (uno a testa). Totale: 20 uomini per 16 poltrone.

La prima variabile è rappresentata dalla carica di vice-sindaco. La chiede la democrazia [illegible] per Franco Pizzetti, la rivendica il psi per Marziano Marzano. Se passasse la seconda ipotesi, i socialisti potrebbero [illegible]cie[illegible] a un assessore, passando da cinque a quattro. I nomi: Marzano, Matteoli, Mercurio e Lerro. In questo caso, Pizzetti (Goria) potrebbe optare per il posto di capogruppo, mettendo fuorigioco Giovanni Porcellana (Forze nuove). Assessori diventerebbero Provvisiero, Galasso, Angeleri, Deorsola, Bracco e Guazzone. Settimo posto per Gaiotti, ammesso che Forze Nuove non [illegible] pagare pedaggio per altri incarichi [illegible] prestigio: la presidenza della giunta regionale (Brizio), un assessorato di peso in Provincia (Morgando).

Scontati i due assessori verdi. Ma lo scontro potrebbe avvenire sull'Urbanistica, appetita dagli ambientalisti (Vernetti) e rivendicata dalla dc (Provvisiero). Ai repubblicani, invece, si chiede il sacrificio di [illegible] uomo: due poltrone per tre, insomma, con Lodi (servizi demografici) e Risaliti (personale) favoriti. Una ipotesi che piace pochissimo al segretario cittadino Franco Ferrara; così come i vertici liberali [illegible] sembrano disposti [illegible] barattare Zanone-sindaco con il «taglio» [illegible] Bepi Dondona: lo [illegible] Zanone lo ha già ribadito a chiare lettere.

[illegible] queste ipotesi trovassero riscontro, i candidati resterebbero comunque in esubero. A meno che psdi [illegible] pensionati non accettino di appoggiare la giunta senza farne parto: degli [illegible] si dice che «hanno due [illegible] glieri in Regione, Provincia [illegible] Comune, [illegible] possono pretendere tre [illegible]. Ai pensionati, invece, potrebbe essere offerto il vertice della Commissione assistenza. Molto meno di quanto avessero richiesto.

Oggi, Zanone dovrà fare i conti con queste premesse, più ancora che con reali divergenze di programma (queste semmai riguardano i verdi). Occhi puntati nella sede pli, mentre in Provincia l'atteso incontro tra il presidente «incaricato» Massimo Ricca e il solo che rida si è chiuso col funerale rossoverde e un nuovo appuntamento: «Ci rivediamo lunedì, con tutto il pentapartito. E confronteremo gli obbiettivi». [g. pav.]

Sul manifesto scudocrociato mancavano 10 nomi, il Tar sentenzia che il voto va ripetuto

Il giudice riapre le urne di Venaria

Accolto ricorso di un candidato dc, elezioni annullate

[illegible] Minello, il ricorrente

Il sindaco Lino Alessi

L'ex sindaco Mario Stricagnolo

Tutto da rifare a Venaria, le elezioni di maggio [illegible] de annullare. Il tribunale amministrativo regionale ha accolto ieri mattina il ricorso presentato subito dopo la consultazione elettorale da uno dei candidati non eletti, il [illegible] Mario Minello, ed [illegible] il neosindaco, il democristiano Lino Alessi, rischia di battere tutti i record negativi di durata.

Dietro il ricorso, c'è [illegible] banale errore di tipografo. La data di partenza [illegible] sabato 21 aprile, quando gli attacchini affiggono i manifesti elettorali senza accorgersi che sulla lista dc mancano dieci nomi: Ra[illegible] il sindaco di allora, il socialista Mario Stricagnolo: «Ho dato ordine, dopo essermi consultato con [illegible] Prefettura, [illegible] aggiungere i dieci nomi mancanti, e il giorno seguente siamo riusciti [illegible] far sostituire tutti i manifesti in città». I politici di Venaria consultano un paio [illegible] legali, i quali spiegano che per rinviare le elezioni comunali occorre un apposito decreto ministeriale. [illegible] opposizione neppure [illegible] dc: «Avevamo fatto talmente ta[illegible] pubblicità ai nostri candidati - dice il segretario di [illegible] [illegible] oggi sindaco Lino Alessi - che non si è nunco pensato ad [illegible] eventuale danno». Si va alle urne: la dc acquista l'ottavo seggio, il psi conserva i suoi sette, mentre il pci perde due consiglieri e vengono eletti due verdi.

Cominciano le trattative per la formazione della [illegible] giunta, che sarà poi quadripartito tra dc, psi, psdi e pri. Uno degli esclusi della dc, Mario Minello, 60 anni, consigliere comunale dal '56 al '75, si reca da un avvocato e presenta ricorso [illegible] Tar per fare invalidare le elezioni: «Non tanto perché credessi che [illegible] il mio nome fosse stato affisso quanto gli altri sa[illegible] [illegible] eletto, ma per una questione di principio: ho fatto quel che qualsiasi cittadino dovrebbe fare, quando [illegible] che la legge non è [illegible] rispettata». Il suo legale, Teresio Bosco, si dice sul[illegible] ottimista: «Ci sono pochissimi precedenti nella giurisprudenza: una sentenza del Tar Puglia che rimandò i cittadini a votare, nell'85, per [illegible] candidato apparso sui manifesti con il nome storpiato, e un analogo provvedimento [illegible] Consiglio [illegible] Stato che nell'81 fece ripetere [illegible] elezioni [illegible] [illegible] lista pubblicata con qualche g[illegible]o di ritardo. In questo caso non [illegible] stata rispettata la parità [illegible] condizioni fra i candidati».

[illegible] dell'esposto di Minello nessuno si preoccupa più di tanto. Il ricorso giace nei cassetti [illegible] Tar per qualche settimana, e ieri la sorpresa. E' l'ex sindaco Stricagnolo, ora capogruppo psi, il primo a cadere dalle nuvole: «Sono esterrefatto, la gente non capirà questo cavillo formale e tornerà malvolentieri a votare». E il sindaco Alessi di rincalzo: «Presenteremo appello contro la sentenza e confido nel buon [illegible] di Minello, che spero non voglia opporsi nel [illegible] in cui il Consiglio di Stato decida di sospendere la decisione del Tar».

Ma in casa pci la pensano diversamente: «Forse non ha [illegible] so che per [illegible] [illegible] formale si rifacciano le elezioni - dice il capogruppo Aldo Banfo - ma [illegible] l'ultimo clamoroso segnale del malessere interno a quei partiti che troppo hanno fatto discutere per i loro metodi. E può essere un primo p[illegible] verso il rinnovamento della politica a Venaria».

[illegible] Favro

Il gruppo socialista diviso sugli assessori, sezione commissariata

Scontro nel psi, salta la giunta

Moncalieri, a vuoto la prima seduta del Consiglio

Colpo di scena in Comune a Moncalieri: [illegible] seduta del Consiglio convocata ieri [illegible] per l'elezione di sindaco e giunta [illegible] saltata. Alla base [illegible] tutto, una guerra interna al gruppo socialista, d'accordo sulla designazione del sindaco, il compagno di partito Rosario Simonetta, ma lacerato sulla scelta degli assessori [illegible] inviare nel governo cittadino [illegible] i partner della [illegible] [illegible] del pri. I dieci consiglieri psi si [illegible] riuniti [illegible] prima del Consiglio, sono volate parole [illegible]. Soltanto due ore dopo il «vertice» [illegible] stato sciolto e l'ex sindaco Francesco Fiumara ha raggiunto l'aula [illegible] altri due colleghi. Non [illegible] bastato [illegible] mettere pace [illegible] [illegible] socialista l'invio di un commissario, il sindaco di Orbassano Domenico Martoccia: lo scontro all'interno della corrente riformista tra [illegible]elissimi di La Ganga e seguaci di Salerno si è risolto per il momento senza vincitori.

Il sindaco designato Simonetta [illegible] parlato per pochi minuti: «Ci facciamo carico del disguido - ha detto - [illegible] vi chiediamo [illegible] per il ritardo con il quale ci [illegible] presentati; purtroppo mezz'ora prima della riunione [illegible] consiglio nel nostro gruppo sono sorte delle difficoltà. Avevamo raggiunto, dopo lunghe trattative, [illegible] accordo con la dc e il pri per la for[illegible] di una maggioranza, cosa [illegible] di poco conto per la città [illegible] Moncalieri, ma [illegible] sa che c'è sempre una buccia di banana sulla quale ci si può imbattere [illegible] scivolare. Ed è stato così».

Aspri e polemici gli interventi dei consiglieri del pci, del pli, dell'msi, della lega e dei verdi, tutti concordi nell'accusare gli assenti di scarsa sensibilità e poco rispetto per l'istituzione comunale. Poi la seduta [illegible] stata sciolta e aggiornata.

Lessolo si interroga sulla vicenda della ragazza che ha accusato il padre e poi ha ritrattato

Restano in carcere

Violenza, quattro sotto torchio

Roberto Bizzini, 36 anni: la figlia quattordicenne lo ha accusato di violenza, poi ha ritrattato. Ieri il primo interrogatorio ai genitori e agli zii in carcere a Ivrea e Torino

Casa Bizzini è al numero 84 di via Vittorio Veneto, concentrico di Lessolo, due passi da Ivrea. Le persiane sono chiuse da tre giorni, porta sbarrata. Dentro c'è la bisnonna della ragazza che ha accusato il padre di averla violentata e poi ha ritrattato, facendo scattare le manette ai polsi di papà, mamma, uno zio e la zia. L'anziana donna non risponde al campanello che suona con insistenza; passa un uomo in bici, dice che non c'è nessuno, che è meglio lasciar perdere e tira dritto.

I genitori e gli zii di L.B., la ragazzina piombata in questa vicenda crudele, rimangono in carcere. Ieri pomeriggio il giudice per le indagini preliminari Tiseo e il procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti hanno interrogato a lungo Roberto Bizzini, 36 anni, il presunto violentatore e ispiratore, secondo gli inquirenti, della successiva ritrattazione della figlia, suo fratello Carlo, 31 anni e la cognata, Anna Maria Cioffi, di 29. All'interrogatorio erano presenti i difensori, gli avvocati Zancan e Coda.

In mattinata, alle Nuove, era stata sentita la mamma della ragazza, Maura Iorio: «E' sconvolta, prima le terribili accuse della figlia al padre, adesso il carcere: è una donna distrutta coinvolta in un dramma familiare i cui contorni ancora imprecisati» dice il suo difensore, l'avvocato Bianchetti che ha presentato istanza per ottenerne la remissione in libertà. I quattro arrestati avrebbero ribadito la loro posizione: «E' stata la ragazza a voler ritornare in Procura a Ivrea per dire che si era inventata tutto: nessuno l'ha costretta o peggio minacciata, non sappiamo cosa sia successo».

Roberto Bizzini continua a negare di aver usato violenza alla figlia: «Non so perché si sia inventata questa storia: non è vero niente, sono solo fantasie di una ragazzina che forse voleva vendicarsi perché la rimproverava». I magistrati, soprattutto il procuratore Bruno Tinti che ha deciso di scegliere la «linea dura» nell'inchiesta, sembrano però pensarla allo stesso modo. Le prime rivelazioni della ragazza fatte ai carabinieri di Ivrea sarebbero state estremamente precise; soprattutto ricchissime di particolari che, fanno capire gli inquirenti, anche chi possiede una fantasia molto fertile difficilmente riesce a mettere insieme: «Non potevo tenere solo per me questo segreto - avrebbe detto la ragazza -, la mia vita era diventata un inferno». Gli episodi di violenza sarebbero iniziati da tempo, addirittura un paio di anni fa, quando la ragazza frequentava la prime media.

La madre della ragazza continua a ripetere di non essersi accorta mai di nulla. Per lei è stata una mazzata: «Se l'avessi scoperto sarei stata io per prima ad andare dai carabinieri a denunciare mio marito».

Intanto, a Lessolo, dei Bizzini si preferisce non parlare: evitano il discorso anche i vicini di casa, le persone che conoscevano bene la famiglia. Dai racconti a mezza voce esce il quadro di rapporti familiari non facili. «Non tutti in casa erano d'accordo che Maura sposasse Roberto, poi le cose sembravano con il tempo migliorate, lei ha sempre subito la forte personalità del marito».

Neppure la bisnonna della ragazza, Eva Gaido, si è fatta vedere a fare la spesa nel solito negozio di alimentari. La pronipote si era confidata anche con lei prima di raccontare tutto alla mamma. Adesso, insieme al fratello minore, è ospite di una zia, che abita in paese. «Chi l'avrebbe potuto immaginare? E' una storia bruttissima - commentano nella tabaccheria del centro - speriamo che si possa chiarire il più presto. In un paese piccolo come il nostro ci si conosce tutti: nessuno avrebbe mai sospettato che potessero succedere certe cose». Interviene il parroco, don Pietro Perotti: conosce tutti a Lessolo, è stato lui a sposare Roberto e Maura e a battezzare i loro due figli. «In questi giorni, a Lessolo si dice addirittura che la ragazza sarebbe venuta in canonica a confidarsi con me» dice il parroco, e subito aggiunge: «Fino a quando non ho letto i giornali non sapevo nulla: solo adesso ne parlano tutti».

Ma Roberto Bizzini sono in molti a descriverlo come un autoritario, severissimo con i figli, soprattutto con la ragazza. Ricordano in paese: «A Lessolo era arrivato quando faceva il carabiniere: gli piaceva farsi notare, girando per Lessolo in divisa. Poi aveva conosciuto Maura e si erano sposati». Dopo il matrimonio aveva lasciato l'Arma e si era messo a fare il camionista: suo fratello Carlo invece aveva aperto a Banchette un negozio da parrucchiere. «Le due famiglie si frequentano spesso, si vede che sono molto affiatati fra di loro» dicono ancora a Lessolo. La severità, a volte eccessiva, di Roberto Bizzini è confermata anche dai vicini di casa: «Si arrabbiava soprattutto quando la figlia rientrava tardi, non voleva che andasse a ballare in discoteca».

Sul piano dell'inchiesta, mentre il Tribunale della libertà esaminerà i ricorsi presentati dai difensori degli arrestati, il giudice Tiseo deciderà entro martedì il da farsi.

Guido Novaria

Iniziative degli Amici della terra di Torino e di due deputati Verdi

Dal Brasile appello dei missionari

Un aiuto agli indigeni contro i cercatori d'oro

L'Associazione Amici della Terra di Torino ha denunciato la grave situazione che si sta ricreando in Brasile dopo il ritorno in massa dei garimpeiros (cercatori d'oro) nelle zone abitate dagli yanomani, con violenze contro gli indigeni e riattivazione delle piste clandestine, bombardate in maggio.

Il Consiglio Missionario del Brasile (il Cimi, che dipende direttamente dalla Conferenza Episcopale) ha già più volte denunciato la situazione. Inutilmente. L'ultima nota, firmata dal segretario Antonio Brand, a cura del portavoce Cimi, Antonio Carlos Queros, caporedattore del giornale missionario Forantin, è giunta in Italia.

«Due delle quattordici piste clandestine - si legge nel documento - distrutte nello scorso maggio, sono state ricostruite. Altre due lo saranno fra breve. Gli indigeni, costretti a rifugiarsi sempre più lontano, soffrono frequenti malattie: malaria, anemia, tubercolosi, malattie respiratorie. Le relazioni delle équipes mediche indicano che, in due anni, è morto il 15% della popolazione».

L'attività dei garimpeiros favorisce anche il traffico di cocaina: «Nella zona di Roraima i garimpeiros offrono ospitalità ai narcotrafficanti e permettono loro di utilizzare i loro campi e le piste».

La segretaria degli Amici della terra di Torino, Carolina Pozzo, ha sollecitato un'interrogazione parlamentare, che è stata presentata alla Camera dai deputati verdi Filippini e Cima: «Chiedono rapide iniziative del governo italiano, per sollecitare l'intervento delle autorità brasiliane, secondo gli impegni assunti dal presidente Collor de Mello nella recente visita in Italia».

Tangenziale

Un casello divide Chivasso

Impianti di biglietteria sorgeranno in entrata e uscita sulle tangenziale Est e Ovest di Chivasso, in prossimità degli innesti sull'autostrada A4 Torino-Milano. Lo ha comunicato con lettera in questi giorni l'amministratore delegato e direttore generale dell'autostrada, Arcangelo Bonsignore, al sindaco di Chivasso Renato Cambursano.

Si tratta, in particolare, di un impianto sulla tangenziale Est che andrà ad innestarsi sulla 31 bis per Verolengo, nonché due impianti sulla bretella Ovest, per San Benigno e superstrada Torino-Chivasso. Tali opere, si legge nella lettera, sono di carattere provvisorio e constano soprattutto di tettoie e chioschi. Detti impianti di carattere tecnologico sono «da considerare provvisori in dipendenza dei futuri assetti autostradali».

Per il sindaco la richiesta della società autostradale è «di netta opposizione alla soluzione prospettata pur se provvisoria». Cambursano ha immediatamente richiesto un incontro con i vertici della società per conoscere quale sia la durata della provvisorietà, se è già stata rilasciata la concessione edilizia per la realizzazione della nuova barriera a Rondissone e quando inizieranno i relativi lavori.

Inoltre il sindaco Cambursano vuole sapere se i previsti sportelli di biglietteria sono a funzionamento automatico, se il transito è a titolo gratuito o a pagamento e se verrà mantenuto l'attuale casello di Chivasso. Da precisare anche le modalità dell'eventuale convenzione tra la società autostrada e l'amministrazione comunale. «E' lecito da parte nostra - conclude Cambursano - conoscere le condizioni poste dalla società».

No al progetto

Collegno blocca 760 case

Collegno è intenzionata a bloccare la costruzione di 760 alloggi nella zona del campo volo, dopo il via libera della Regione che ha approvato un progetto di piano integrato per urbanizzare parte dell'area verde che si estende per un milione e 100 mila metri quadrati.

L'amministrazione è fermamente contraria all'edificazione: «Lo abbiamo appena scritto nel programma di legislatura - precisano in un comunicato le forze di maggioranza, pci-psi-pri, che hanno raggiunto l'accordo per la nuova giunta guidata ancora dal sindaco comunista Miglietti -. La strada intrapresa dalla Regione è in netto contrasto con i nostri».

Il progetto è stato realizzato dalla Lega delle cooperative, dall'unione delle cooperative e da altri 22 consorzi di imprese; ora toccherà al Comune di Collegno esaminarlo e fornire un parere, che per altro sembra scontato. «Abbiamo deciso di denunciare questa scelta, in completo contrasto con quanto stabilito per il futuro della città - aggiungono le forze di maggioranza -. E' nostra intenzione inoltre far ricorso al Tar, qualora la Regione decida di non tenere conto il parere espresso dall'amministrazione comunale di Collegno».

Nel piano regolatore, recentemente approvato, il campo volo era destinato ad ospitare 15 mila abitanti, ora però la giunta collegnese ha deciso di cambiare rotta e di attendere l'entrata in funzione dell'area metropolitana, stabilita dalla nuova legge sugli enti locali, per avviare un progetto di edificazione che cambierà non solo il volto di Collegno, ma anche della periferia ad Ovest di Torino.

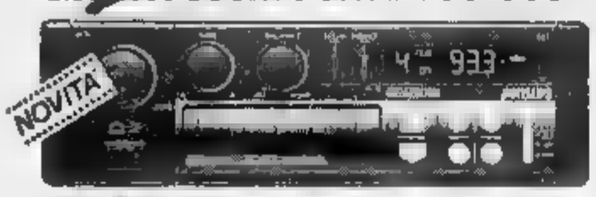
[l. po.]

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI

FENNER
DIGITALE - AUTOREVERSE - AUTOMEMORY - POTENZA 20 W - COMPLETA DI PLANCIA MONTATA E CABLATA
L.398.000 SCONTO 50% L.199.000

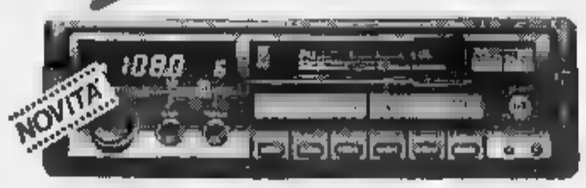


PHILIPS NEW MODEL
DIGITALE - 30 MEMORY - FADER - POTENZA 30 W
L.320.000 SCONTO 33% L.214.000

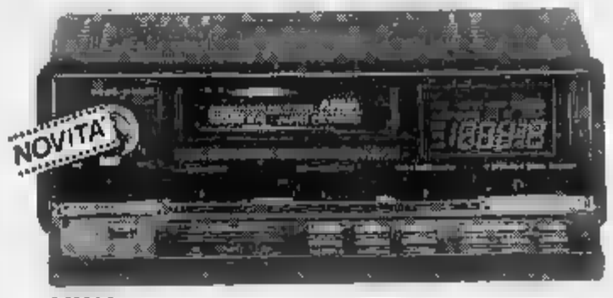
PIONEER
DIGITALE - SEEK - POTENZA 17 W - 24 MEMORY
L.330.000 SCONTO 24% L.250.000

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510.000 SCONTO 44% L.285.000

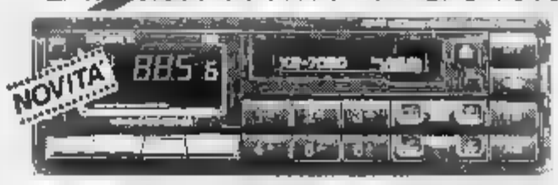
PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO DIGITALE
L.210.000 SCONTO 35% L.135.000



CLARION ANTEPRIMA MONDIALE
DIGITALE - 30 MEMORY - INGRESSO CD - SELEZIONE AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30 W
USCITA PRE-OUT
PREZZO E SCONTO ANCORA DA DEFINIRE



AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 80W
L. 1.220.000 SCONTO 56% L. 540.000



SONY
POTENZA 54 W - TOTALMENTE DIGITALE E SERVO ASSISTITA - NEW LOOK - NEW MODEL
L.770.000 SCONTO 22% L.600.000

CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE 3 VIE - 6 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L.150.000

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA INCLUSA

TUTTE LE AUTORADIO HANNO COMPRESA NEL PREZZO LA PLANCIA ESTRAIBILE ORIGINALE

INSTALLAZIONE E MONTAGGIO IN SEDE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Dopo la morte del ventenne nella vasca olimpionica di Cupole Lido a Cavallermaggiore

Più sicurezza nelle piscine

Gli amici di Massimo: «Soccorsi lenti»

E' morto la scorsa settimana, sabato pomeriggio, nella vasca olimpica della piscina di «Cupole Lido», a Cavallermaggiore. Massimo Bignozzi aveva vent'anni. I parenti, gli amici, si interrogano: «Poteva essere salvato?». Parlano di «ritardo nei soccorsi: almeno venti minuti trascorsi prima che arrivasse l'ambulanza che poi lo ha trasportato all'ospedale di Savigliano». Dicono: «Massimo ormai è morto, nessuna polemica potrà restituircelo. Però è bene che si sappia la verità, per impedire che simili sciagure debbano ancora accadere».

Diego Novara, 22 anni, e Daniela Gribaudo, 19 anni, studenti, erano con Bignozzi quel giorno in piscina. Ricorda Daniela: «Era la prima volta quest'anno; ci veniamo spesso alle Cupole. La giornata era bella: qualche vasca, un po' di sole». Diego: «Poco prima avevamo fatto, Massimo, io ed altri tre amici, una gara sott'acqua. Era questo mezz'ora prima. Poi lui è rimasto con altri compagni, si è messo ancora a nuotare nella piscina, l'acqua in quel punto non è profonda, un metro e mezzo».

Massimo si è sentito male poco dopo, qualcuno se ne è accorto, lo ha soccorso, trascinandolo sulla sponda. Ancora Daniela: «Abbiamo chiesto se c'era un medico, non c'era. Allora abbiamo detto di chiamare subito un'ambulanza, ma è arrivata molto tardi e ci hanno risposto che era stata avvisata dai carabinieri».

Massimo era vivo, respirava ancora. Gli amici: «Lo hanno messo a terra, gli hanno praticato la respirazione artificiale, poi sono arrivati con una bombola di ossigeno». Lo zio dei ragazzo, Mariano Torta, 47 anni: «Insisto, non vogliamo fare polemiche con nessuno, ormai sarebbero inutili. Vogliamo soltanto richiamare l'attenzione su un problema grave. In certi casi bastano pochi minuti di ritardo e si muore».

I tecnici del municipio di Torino dicono che la legge impone, nelle piscine pubbliche, una serie di misure di sicurezza: «La presenza di almeno due assistenti bagnanti, con regolare brevetto, quindi capaci di intervenire per i primi soccorsi; poi una infermeria attrezzata, bombole di ossigeno, coperta, lettiga, sali, cardiotonici, ecc.». Luigi Toselli, uno dei titolari di Cupole Lido: «Noi abbiamo 11 bagnini, c'è l'infermeria, quel giorno sono accorsi due medici che erano in piscina».

Parla con preoccupazione di una pericolosa «moda» in voga tra i giovani: «Quella di sfidarsi nella resistenza, sott'acqua, in apnea; a giorni collocheremo sui bordi delle nostre piscine grandi cartelli per vietare quel tipo di immersione». Insistono i parenti di Massimo: «Occorrono diverse misure di sicurezza, soprattutto in luoghi dove si raccolgono centinaia di persone».

A Cupole Lido, la domenica, ad esempio, ci sono oltre duemila bagnanti. I tecnici del Comune di Torino confermano la necessità di una legislazione di«C'è una normativa che impone, tra l'altro, per piscine lontane da ospedali, la continua disponibilità del medico. Ma quella legge è ferma, a Roma, ancora in attesa dell'approvazione».

Ezio Mascarino

I due amici dell'annegato Daniela Gribaudo e Diego Novara accanto allo zio Mariano Torta si chiedono «Poteva essere salvato?» Nel riquadro: Massimo Bignozzi

Cavagnolo, dal pretore per il riconoscimento dei benefici di legge

Dopo 3 anni, niente pensione

Un centralinista non vedente accusa l'Inps

Da tre anni è cieco civile ha ingaggiato una battaglia a colpi di ricorsi contro l'Inps. Sostiene di avere diritto alla pensione in virtù di una legge, la 113 dell'85, che riconosce il beneficio ai centralinisti ciechi, l'abbuono di 4 mesi di contribuzione per ogni anno di lavoro.

Italo Corno, 47 anni, di Cavagnolo, via Martini 26, è iscritto dal 1962 all'albo professionale dei non vedenti abilitati alla funzione di centralinista telefonico. Da quell'anno iniziò a lavorare. Dal 1969 è centralinista alla filiale di Torino della Banca d'America d'Italia.

Spiega: «Ho fatto i conti, constatato il diritto alla pensione e presentato la domanda all'Inps di Milano, dove la Banca d'America versa i miei contributi». Richiesta bocciata. L'Inps sostiene che ha maturato solo il diritto di andare in quiescenza: può stare a casa, ma riceverà la pensione solo dal 1997».

Un ricorso, respinto. Ora si è rivolto alla pretura di Torino, dove, a metà giugno, si è celebrata la prima udienza, subito rinviata a ottobre. «Voglio andare sino in fondo - afferma Corno - per far riconoscere un diritto di tutti i vedenti».

Tre giorni d'incontri

I piemontesi del mondo si ritrovano

Da oggi a domenica, tre giorni di festa per l'incontro internazionale delle associazioni piemontesi nel mondo. Domani, alle 10, a Palazzo Lascaris, consegna del premio internazionale; tra i premiati, l'ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, il ministro degli Esteri argentino Domingo Cavallo e Mauro Bertero, ministro dell'Agricoltura della Bolivia.

BIANCA & NERA

Nuovo consiglio Camera Penale

Centododici votanti, 112 voti validi, soltanto due i nulli e una scheda bianca sono il risultato dell'elezione per il rinnovo del consiglio direttivo della Camera Penale, l'organismo che rappresenta i penalisti del Distretto giudiziario. Il maggior numero di preferenze (79 voti) all'avvocato Elena Negri, seguite dagli avvocati Graziano Masselli, ex vicepresidente (67), Antonio Foti, ex segretario (43), Metello Scaparone (41), Luigi Chiappero e Alberto Mittone (40), Mario Boccassi (39), Alfredo Frascarolo e Gian Andrea Giordano (29), Tommaso Servetto (2). Gli eletti: Negri, Masselli, Foti, Scaparone, Chiappero, Mittone, Boccassi. Lunedì prossimo il nuovo consiglio direttivo si riunirà per il rinnovo delle cariche sociali, presidente, vicepresidente e segretario.

Collettivo studenti lavoratori

Quanti sono e chi sono gli studenti-lavoratori che frequentano l'Università? La domanda avrà presto una risposta dal questionario elaborato dal Clisi, Collettivo lavoratrici-lavoratori studenti interfacoltà di Palazzo Nuovo. Spiegano i Clisi: «Il rettore Dianzani, per motivi tecnici, non ha acconsentito alla nostra richiesta di inserire nei moduli di iscrizione domande relative alle condizioni di lavoro. Tuttavia ha mostrato la sua disponibilità per la stampa e la consegna, al momento dell'iscrizione, del questionario da noi elaborato».

Valigia con hashish in un albergo

Aveva lasciato la valigia piena di hashish in una camera d'albergo. Taleb Salah, 34 anni, senegalese, è tornato a ritirarla con un connazionale, Rome Alassane, 30 anni. I due si sono poi incamminati insieme per via XX Settembre, diretti verso il centro. Sono stati fermati ieri sera verso le 19,30 e condotti in Questura dagli uomini del 1° distretto di polizia. Salah è stato arrestato. Nella valigia, mezzo chilo di droga e poco più di un milione.

Strade asfaltate a Tetti Neirotti

Dopo mesi di attesa gli abitanti della frazione Tetti Neirotti sono finalmente riusciti a farsi asfaltare le strade. L'assessore ai Lavori Pubblici ha terminato (costo, 400 milioni) i lavori nelle vie Borgone, Claviere, Cesana, Garassio e San Damiano.

Infermieri, chiamata pubblica

La possibilità di assumere infermieri, attraverso la chiamata pubblica con coloro che risultano iscritti alle liste speciali per il collocamento, già sperimentata a giugno nell'area torinese, è stata estesa a tutto il Piemonte. «Con l'abolizione della possibilità della doppia iscrizione alle liste - ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio - potremo rivolgerci alla manodopera locale interessata alle mansioni meno qualificate. In precedenza, la possibilità di iscrizione nelle liste piemontesi dei lavoratori di tutto il territorio nazionale aveva appesantimenti burocratici nelle chiamate, mancate risposte e numerosi rifiuti».

I francesi e il 14 luglio

Per la festa nazionale francese, domani, dalle 18 alle 20, i francesi residenti a Torino e i turisti di passaggio sono invitati al ricevimento del console generale di Francia Christian Daziano al circolo Amma dell'Unione Industriale, via Stati Uniti 36/A.

euro photo

C.so Siracusa, 116 - 011 -

13-14 LUGLIO
ENTRA, TOCCA E PROVA
TUTTE LE NOVITÀ CANON
SORPRESE PER TUTTI

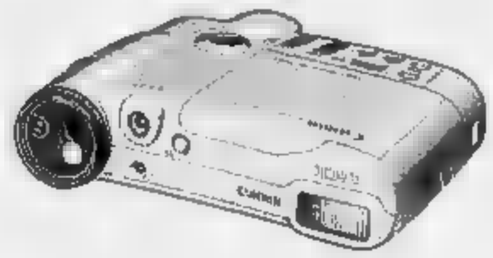
Canon SHOW

SUPERVALUTIAMO
LA TUA VECCHIA FOTOCAMERA
O LA TUA VECCHIA CINEPRESA
QUESTA OFFERTA
È VALIDA SOLO FINO
AL 31 LUGLIO '90

EPOCA AF
CON ZOOM 35-105

REFLEX T60
AUTOMATICA E MANUALE

LA NUOVA STILLVIDEO



CANOVISION E-50
ZOOM 8x CON TELECOMANDO

CANOVISION
E6 HI-FI STEREO
CON TELECOMANDO

CANOVISION
E HI-BAND
CON TELECOMANDO

LA RITIRI OGGI
INIZI A PAGARE
DA SETTEMBRE '90
PAGAMENTO RATEALE
SENZA ANTICIPO
E SENZA CAMBIALI
ORARIO 9-13,00 / 15,00-20,00

AMPIA POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

CANON EOS 650
CON ZOOM 35-70

CANON EOS 10
CON ZOOM 35-70

CANON EOS 600
CON ZOOM 35-70

Torta, Pantano, Vassallo, Lucchetta, Romanini, Falossi e la Gainotti in maglia azzurra

Settebello torinese a Lucerna

Le premondiali di canottaggio

E' partita l'altro giorno per Lucerna la nazionale italiana che parteciperà alle regate internazionali di domani e domenica, valide come importante test in vista dei Mondiali. Della comitiva azzurra fanno parte anche sette atleti torinesi: Mauro Torta, Franco Pantano e Davide Vassallo della Sisport Fiat Aviazione, Ivana Gainotti della Canottieri Candia, Dino Lucchetta della Cerea; completano l'organico Roberto Romanini e Franco Falossi, che gareggiano però per le Forze Armate e non per società rivierasche.

A Lucerna i nostri canottieri troveranno il meglio del panorama mondiale, dai tedeschi della Germania orientale agli inglesi, dagli statunitensi ai neozelandesi, per un confronto sicuramente molto probante ed indicativo, oltre che per la gara più importante di questa fase della stagione.

Torta e Pantano scendono in acqua nel due-senza senior, come equipaggio A italiano. Questa disposizione dello staff tecnico federale, diretto da Thor Nielsen, amplifica l'importanza della gara per il duo fiattino. Abbandonata la categoria dei pesi leggeri ed i compagni di equipaggio Gainotti e Longhin, per i due torinesi si tratta di verificare la validità della scelta tecnica.

Dopo l'esordio positivo di Piediluco, lo stesso Torta sembra ottimista: «Al Memorial D'Aloja - dice il canottiere della Sisport - siamo giunti secondi, ad un soffio dal forte equipaggio della Germania Est. A Lucerna dovremmo essere in grado di confermare quel risultato, poi sulla base di ciò che otterremo potremo valutare se proseguire la preparazione tra i senior o tornare nei pesi leggeri».

La trasferta svizzera rappresenta un appuntamento molto delicato per i due trentenni torinesi, perché in caso di un insuccesso tornare a gareggiare nei pesi leggeri significherebbe lottare con la bilancia per rimanere sotto i 72 chilogrammi regolamentari, e doversi poi cercare un posto su barche ormai sufficientemente collaudate, col rischio magari di restare tagliati fuori dalla Nazionale quando saranno ormai allo porte i campionati del mondo (in Australia a settembre).

Per Vassallo, che fu azzurro negli junior, la [illegible] di Lucerna è invece un piccolo [illegible] positivo, considerando che il canottiere è reduce da un 1989 piuttosto incolore. Sarà un impegno difficile, quello del ventunenne [illegible] due sul quattro di coppia senior. Infatti dovrà vedersela soprattutto con l'altro equipaggio italiano, composto dai campioni mondiali in carica Soffici, Tizzano e Culabrese.

Romanini e Falossi andranno invece a comporre l'otto pesi leggeri, sul quale gareggiano anche Torcellan, Gaddi, Re e Ravasi, tutti iridati nella barca di Bled. Saranno ancora una volta l'equipaggio da battere.

Due campioni iridati. Romanini e Falossi gareggiano nell'otto pesi leggeri

Con Lucerna inizia un vero tour de force per Lucchetta, Timoniere nell'otto senior, il ventiduenne della Cerea al termine delle regate dovrà imbarcarsi con i suoi compagni per Seattle, dove prenderà parte ai Goodwill Games (20 e 21 luglio). Grande soddisfazione ha scatenato infine la chiamata in azzurro di Ivana Gainotti: la campionessa italiana del doppio pesi leggeri ha dovuto lasciare la sua compagna Alemanni (probabile azzurra nella Coppa Europa) per difendere i colori nazionali con la mestrina Sara Marzot.

Romano Sirotto

Basket: Cus ripescato in serie C?

I due gemelli Mitton vogliono trascinare Collegno e Galvagno

C'è il buio alle spalle dell'Auxilium Ipifim, anche se per trovare la seconda forza del basket torinese bisogna scendere fino in serie C dove si incontrano due squadre, Nuova Italtermica Collegno e Galvagno Torino, che potrebbero diventare tre se (com'è possibile) il Cus Torino, appena retrocesso in serie D, verrà «ripescato».

Le tre società hanno rivisto l'assetto delle loro formazioni, colmando i vuoti lasciati da partenze importanti. La Nuova Italtermica, che ad ottobre debutterà nel nuovo Palasport di Collegno da 1600 posti, ha sostituito l'allenatore Beppe Carbone, passato al Cus, con Teo Mitton, ex giocatore di serie A. C'è soltanto un piccolo problema: Mitton non ha ancora la tessera da allenatore e se la Federazione gli concederà una deroga dovrà iscriversi a referto come giocatore.

«Poco male - osserva il presidente collegnese Gianni Garrone - perché Teo può ancora fare la sua parte anche in campo». Soprattutto se Nuova Italtermica non riuscirà a reperire sul mercato un giocatore con lo stesso carisma di Andrea Nicola, la guardia che è contesa da Ferrara (serie B1), Astense ed Aosta (serie B2) e che due anni fa ha giocato in serie A con l'Ipifim. Oltre a Nicola, la società collegnese deve rimpiazzare Cinchelli, intenzionato a giocare nella Susa, e Tosini, che vorrebbe concedersi un anno di pausa per completare gli studi di ingegneria. Gli acquisti finora sono due: il pivot Zanon, reduce da una stagione incolore alla Galvagno, il cormagnolese Davide Longo, 19 anni, anch'egli proveniente dalla società torinese. «Longo sarà il "vice" di Novara in regia - spiega Garrone -. Per il resto, tutti confermati, compreso Roncoroni».

La Galvagno ha chiamato Gianfranco Zanata, reduce da una stagione al Casale, per sostituire il «gioiello» Gigi Nazaro, ceduto alla Garessio Livorno. Le manovre della squadra torinese non si sono ancora concluse, anche se sono sfumate le trattative per il pivot Unia del Cus Torino e per la guardia-ala Burdese della Crocetta. L'ossatura della squadra, affidata a Luciano Mitton (il gemello di Teo), è buona dal settore giovanile, dal quale è stato nominato responsabile Giorgio Maula, presto potrebbero arrivare nuovi rinforzi.

Il Cus Torino, infine, è in piena fase di rilancio dopo una stagione sfortunata. Carbone è il coach, Piero Gili sostituisce in regia Toni Dalli Carri, che ha lasciato l'attività; Unia, uno dei migliori pivot dell'ultimo campionato di serie C, è stato dichiarato incedibile. Non è stato confermato invece Bottino, che torna a Moncalieri per fine prestito; è contrario continuerà a giocare Raimondo Picone. Raoul Pinaeci, nuovo responsabile sezione basket al posto di Marcello Lanfranchi (che assumerà l'incarico di segretario generale del Torino), sta definendo l'acquisto dell'ala Celenza dall'Auxilium e prepara un altro «colpo»: l'arrivo di una guardia di esperienza. Il giovanile è invece nelle mani di Emanuele Di Pasquale.

Renato Botto

SERIE A2 DI VOLLEY

Ecco la coppia della Galup

Sono state presentate alla stampa le due nuove giocatrici della Galup Pinerolo in A2: la ventiseienne centrale Mariella Cancellieri (a sinistra nella foto) e la ventottenne regista argentina Nora Wilde (a destra). Vicinissime entrambe in metro e ottanta di altezza, Wilde e Cancellieri sono state negli ultimi sei anni le «bandiere» della Libertas Genova. Hanno lasciato il club ligure anche per la grave crisi economica che ne ha condizionato l'attività. La Wilde, in Italia dall'83, risiederà a Pinerolo, mentre Cancellieri, sposata da un anno, farà la spola con Genova. Dovranno sostituire nei cuori dei tifosi l'ex beniamina Daniela Zuccarini, trasferitasi a Ravenna.

BASEBALL

In serie A i torinesi ospitano stasera e domani pomeriggio il S. Marino, domenica il Macerata

Scattano le multe per svegliare la Nova Vit

La squadra delude e l'interno Carra rischia di pagare per tutti

Torna a giocare in casa la Nova Vit Juventus, dopo l'ultima trasferta nella quale ha realizzato appena un punticino a spese del Macerata, con Erickson sul monte. Per due volte, poi, ha dovuto soccombere di fronte al San Marino.

Ora ecco le rivincite con le stesse squadre: doppio incontro con San Marino, stasera e domani pomeriggio (alle 16), quindi sotto col Macerata (domenica ore 16), forte del lanciatore Parham, leader nella graduatoria degli strike out con 128 eliminati al piatto.

Anche nell'ultimo weekend si è ripetuto il solito triste motivo per i torinesi, e cioè l'assenza di troppi elementi importanti come Vegni, Comini, Miressi, Martone e Cristiano. Inoltre Costa è stato disponibile soltanto domenica, a causa del servizio militare.

Ci si chiede se è ancora ragionevole continuare con questo sistema, che non fa certo bene alla società. «Visto che arrivare primi è impossibile - risponde il presidente Giorgio Bonisoli - stiamo già pensando al futuro. Vogliamo valorizzare i nostri giovani, per averli pronti nel prossimo torneo. Finora non sono stati fortunati, ma è innegabile che c'è qualcos'altro che non funziona. Peccato, perché l'anno scorso tutto filava per il verso giusto. Vedremo se è il caso di prendere qualche provvedimento».

Bonisoli non lo dice, ma pare che la società sia intenzionata a lasciare a qualche elemento, tipo il parmigiano Carra, il cui rendimento è stato inferiore alle attese. Come se non bastasse, a San Marino si è anche infortunato l'americano Clawson, per cui l'allenatore ha dovuto praticamente rivoluzionare la formazione, facendo esordire due giocatori della Primavera: Boarin ha giocato in seconda base (buona la sua prova in difesa) ed il nazionale juniores Dante Carbini è stato impiegato in prima base, anche se il suo ruolo è di lanciatore (già selezionato per i mondiali di categoria).

Inoltre il pitcher Giovanelli ha accusato un dolore ad un braccio, lasciando così il peso della partita domenicale interamente sulle spalle del diciannovenne Bellotto. In queste condizioni, le sconfitte erano praticamente inevitabili. Non si può regalare troppo agli avversari, neppure a quelli che non recitano una parte da protagonisti.

Ora, in questo triplice confronto di ritorno, la Nova Vit vuole recuperare e riscattarsi, anche se il nuovo assetto della prossima serie A pone problemi ai bianconeri: oltre alle sei squadre dell'attuale campionato, infatti, saranno promosse in A le prime due della B, più altre due formazioni in grado di offrire le sufficienti garanzie (fra queste dovrebbe esserci anche il Sanremo).

Sotto dunque col San Marino e poi col Macerata, per dare alcuni qualche soddisfazione ai tifosi torinesi dopo i lampi di stagione, peraltro non confermati da quella in corso. Nella graduatoria di rendimento, segnaliamo soltanto le posizioni degli americani: Erickson è nono negli strike out (78) e dodicesimo come punti battuti in casa, affiancato da Clawson. La formazione bianconera ha una media battuta di .270, con 10 fuoricampo e 41 errori commessi, troppi indubbiamente. Sul monte di lancio, la squadra di Smith ha una Mpgl di 7.14 con 360 valide concesse, 182 strike out e 184 basi concesse. Dati che parlano da soli sulla stagione negativa della squadra torinese.

(g. gand.)

GOLF

Juniores ai Roveri

Negli Europei gli azzurrini più al comando

L'Italia continua il suo ottimo cammino nei campionati europei juniores di golf, in corso di svolgimento al circolo I Roveri di Fiano. La squadra azzurra, che già durante le prime 18 buche aveva giocato un buon golf conquistando la prima posizione insieme con la Francia, ha imposto un ritmo forsennato agli avversari, fra i quali soltanto gli agguerriti e tecnicamente preparatissimi svedesi hanno retto il confronto.

I nostri golfisti, che hanno totalizzato due giorni di gara 715 colpi, hanno conquistato 4 colpi di vantaggio sulle Svezia e ben 19 nei confronti degli scozzesi, terzi in classifica. E' difficile fare una graduatoria di merito fra i sei ragazzi che stanno difendendo i colori azzurri sul campo dei Roveri, ma una citazione particolare merita senz'altro Massimo Florioli, che nelle 36 buche giocate finora ha dimostrato grandissimo talento. Il giocatore biellese, dopo un ottimo 70 nel primo giro, ha migliorato ulteriormente nelle seconde 18 buche, chiudendo con un 69 che gli è valso il record del percorso, detenuto dal torinese Giancarlo Ferrero.

Al termine della seconda giornata di gara, la situazione si è comunque delineata in modo più chiaro. Le prime otto nazioni della classifica provvisoria giocheranno ora i restanti tre giri, al termine dei quali verrà assegnato il titolo continentale. Le rappresentative classificate dalla nona alla sedicesima posizione, invece, non avranno più la possibilità di inserirsi al vertice della classifica.

CICLOTURISMO

Circuito Lega Uisp

La Benotto bissa vince il tricolore della gran fondo

Il G.S. Benotto Diesel Nord Iveco di Torino ha vinto per il secondo anno consecutivo il campionato italiano di gran fondo, istituito dalla Lega Ciclismo della Uisp. La società torinese ha prevalso nettamente nella classifica generale al termine delle sei prove del campionato (tre corse di almeno 150 chilometri). Dopo il quarto posto ottenuto a Rho Ferrarese, sulle strade del delta del Po, il G.S. Benotto si è imposto nelle prove in provincia di Livorno ed infine è giunto secondo dietro il Cedas Fiat nella frazione conclusiva, il Giro del Sestriere, alla quale hanno partecipato oltre 500 cicloturisti di tutte le regioni italiane. In precedenza il G.S. Benotto si era aggiudicato il titolo provinciale Uisp, terminando nettamente al primo posto nella graduatoria generale stilata dopo le tre prove previste: il Giro del Canavese, il «Monti e Valli» Settimo ed il Giro del Colle della Maddalena.

La società amatoriale torinese è forte di oltre 100 tesserati, tra cicloturisti, specialisti mountain bike, veterani ed amatori: tra questi ultimi, di recente si sono messi in evidenza Tonino Motorgia, che vanta 8 vittorie stagionali, Corrado Viel (3) e Giovanni Croveri (2).

La società si avvale della sponsorizzazione della Diesel Nord Iveco e di altre due aziende «fiancheggiatrici», la Nuova Trans autotrasporti e l'Aifo Bimotor di Cirié. Tra l'altro ben 11 corridori del G.S. Benotto hanno preso parte nei giorni scorsi alla «Ciclolonga della pace Carmagnola-Assisi». [r. b.]

SPORT ITALIA

CALCIO

Girardo torna ad allenare lo Strambino

Sembra ormai quasi certo il ritorno sulla panchina dello Strambino di Rolando Girardo, che l'anno scorso aveva guidato la Cossatese. Si tratta di un ritorno per Girardo, che guidò l'undici azzurro finora a cinque anni fa, prima di trasferirsi a Rivarolo. Con Girardo, lo Strambino aveva ottenuto il passaggio dalla Prima categoria alla Promozione.

VELA

Scafo torinese in gara World Cup

Lo Yacht Club Costa Smeralda ha organizzato da domani al 21 luglio la 6ª edizione Swan World Cup nelle acque di Porto Cervo. Tra le 71 imbarcazioni presenti, provenienti da 17 nazioni, ci sarà anche lo Swan 391 «Illusion» dell'armatore e skipper torinese Gianluigi Demaria, ingegnere chimico. Con lui il figlio Teresio di 21 anni, la figlia Emanuela di 23, il nipote Andrea Cavallo (pallanuotista della società sportiva Torino 81), Manlio Paciti, Gianni Stucchi, Stefano Koppel, Stefano Savelli, Paolo Borile e Carlo Arsi.

CICLISMO

Da Rivodora alla Superga

La Società Cooperativa di Consumo di Rivodora, in collaborazione con il G.S. Coben-Cicli Capella, ha organizzato per domani, in occasione della Festa Patronale, il 3° Trofeo Cooperativa di Rivodora, cronoscalata in bicicletta Rivodora-Superga.

JUDO

Mariano in [illegible] per ciechi

Il torinese Giuseppe Mariano parteciperà da lunedì prossimo ad Assen (Olanda) ai campionati mondiali di judo per ciechi. Vice campione d'Europa in carica, Mariano sarà impegnato nella categoria al limite dei 60 chilogrammi.

PALLONE ELASTICO

Stasera in campo la Centrale del Latte

Stasera (alle 21), allo sferisterio comunale di corso Tazzoli, la squadra torinese della Centrale del Latte di Aschiero (serie B) ospita la prima della classe, la capolista Dondagnino di Novara.

BOCCE

[illegible] Coppa [illegible] ragazzi

Gli appuntamenti del weekend. Domani: Notre Vallée-Aosta, gara nazionale di propaganda a quadrette; AB-Sassi, finale Coppa Italia allievi e ragazzi. Domenica: Arenzano, gara nazionale a coppie femminile; Graziano, coppie BB; Madonna Pilone, coppie CC; La Tola Chivasso, coppie CD, ore 14,30; Torino Nord, coppie DD; La Perosina, coppie femminili, ore 14,30.

Pagare al supermercato la bolletta è più comodo, risparmi e fai più in fretta.

Ciao, sono Gaspardo Felice e ti informo che puoi pagare le bollette Italgas con il Bancomat anche al supermercato: all'interno del grande magazzino troverai gli apparecchi automatici abilitati. L'importo della bolletta verrà addebitato sul tuo conto corrente senza alcuna maggiorazione di spesa. Così, mentre fai la spesa, risparmierai tempo e denaro. Con Bancomat e bolletta al supermercato fai più in fretta!

Punti Bancomat abilitati al pagamento

AUCHAN C.so Romania, 460 - Torino
SUPERCONTI C.so Turati angolo C.so Bramante - Torino
MEGA Strada Cacciatori - Torino, C.so Grosseto - Torino
CONTINENTE C.so Montecucco - Torino
IPERCOOP Strada Torino 34/36 - Fraz. di Borgaro (Torino)
PAM C.so Brianate, 93 - Torino

Il servizio è stato attivato in collaborazione con
BANCA CIT

Il servizio Bancomat è attivo anche presso la sede Italgas in Via XX Settembre, 41

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): martedì, venerdì e sabato: ore 9-14; mercoledì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria S[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
[illegible] dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-18. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-18. [illegible] chiuso lunedì.
Museo [illegible] Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata e la sfera del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): ore: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso S. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [illegible] Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo [illegible] del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 650.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chiari (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello, t. 53.44.79): «Da Leonardo a Rembrandt» Or.: mar., mer., ven., dom. 10-20; gio. e sab. 10-23. Chiuso lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 638.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun chiuso. Fino al 4 agosto
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 83, tel. 812.2958): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21, lun. chiuso. Fino al 9/9.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

I [illegible] VIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.81.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elimbulanze	
Piemonte Soccorso	116

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFE[illegible]

Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
Ai	619.18.20
Aidas[illegible]	83.01.58
Asido	33.10.01
Assist. inform.	839.75.25
[illegible]	50.23.98 - 54.38.48
Auxilia	44.11.40
Associazione internistica	[illegible] 220.42.32
Spi	242.19.04.
[illegible], inform. 78.88.11.	
Croce bianca	53.19.02
Studio [illegible] professionali Bm	248.41.52
Piccola serva dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73	749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

MaurizIano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	80.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
As[illegible]nteria Martini	89.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
[illegible] prenotazione telefonica:	566.01.69
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti [illegible] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 80, 384890; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Vistrorio 94, 29.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 77.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisca!, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [illegible] alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioia 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione [illegible] l'epilessia (ogni sabato dalle ore [illegible] alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale [illegible] ammalati di Cancro), 435.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 758.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
[illegible]. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, us/ civili:	88.23.24

centralino 29.951
Sram metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro [illegible] 54.02.47; v. Cropo 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogliz.zo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: s [illegible] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19, [illegible] Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. [illegible] 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di T[illegible], p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr.- [illegible] Gorizia, **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[illegible] 292, c. [illegible] Cesare 239, l.go Palermo, srt. [illegible] Lecco 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. [illegible] Cesare [illegible] **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; s. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14.10 **L'albero delle mele**
14.50 **Killer adios,** film
16.30 **Affari di cuore,** t[illegible]
17.30 **Il tenente O'Hara,** telefilm
18.30 **Documentario**
19 — **Grp monitor,** notiziario
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20.20 [illegible] **Tribunale di Torino,** rubrica
[illegible]00 **La battaglia di Berlino,** film
22 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23.30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **All'ombra del ricatto,** film
1.30 **The bold ones,** telefilm

Videogruppo

14.05 **Amore gitano,** telenovela
[illegible] **L'uomo [illegible] ragno,** cartoni animati
17.55 **Videonotizie**
18 — **La terra dei Giganti,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19.30 **Brivido e avventura,** telefilm
20 — **Tmc,** [illegible] film
20.30 **Il denaro sporco,** film
22.30 **Videonotizie**
23.45 **Videonotizie**
24 — **Roger il [illegible] dei cieli,** film

Telesubalpina

16.30 **Senso di colpa,** film
16.30 **Ironman,** cartoni [illegible] mati
19 — **Vita [illegible] Chiesa, C.S.I.: [illegible] solo Mondiale**
19.25 **Domani celebriamo**
[illegible]20 **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20.30 **Truck Driver,** telefilm
21.30 **Filo diretto: bilancio di un anno di trasmissione**
[illegible]
23 — **Il regionale,** notiziario
23.30 **Fiume d'acqua,** documentario

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17.45 **Malú Mulher,** telenovela
18.30 **Il piacere di giocare: Gadi à C.**
19 — **Naufraghi,** telefilm
19.30 **I Ryan,** telefilm
20.30 **L'uomo più velenoso del cobra,** film
22.30 **Teledomani**
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **Naufraghi,** telefilm

Teletime

17.10 **Innamorarsi,** telen.
20.20 **Innamorarsi,** telen.
21.10 **TG Val Susa**
21.40 [illegible]ette'30
22.40 **Super Dog Black,** telefilm
23.25 **Calcio fans**

Telestudio

6 — **Avventura nello spa[illegible],** cartoni animati
8 — **Gli errori giudiziari,** telefilm
10 — **The Collaborators,** telefilm
11.30 **Gli errori giudiziari,** telefilm
12.30 **Avventura [illegible] spazio,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1.30 **Gli errori giudiziari,** telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Collaborators,** telefilm
17 — **TG 4 sport**
19 — **TG 4**
19.30 **Super [illegible] Show**
20.20 **TG 4 cronaca**
20.30 **Collaborators,** telefilm
21.30 **Ivanhoe,** telefilm
23.15 **TG 4 sport**

[illegible] Canavese

15.15 **Gli invasori,** film
17 — **Tg**
17.15 **Musicale**
18.30 **Cartoni**
18 — **Jane Allison show,** telefilm
19.30 **Tg**
[illegible] — **L'oro di Hunter,** telefilm
20.30 **Morak,** film
22.30 **Tg**
0.30 **Tg**

Rete 7 Piemonte

13 — **Telediamanti,** notiziario internazionale
[illegible] **Informa 7,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** settimanale
19.30 **Mash,** telefilm
20.30 **Gli anni spezzati,** film
22.30 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
23.15 **Telediamanti,** notiziario internazionale
23.45 **Informa 7,** settimanale
1 — [illegible] **Belvedere [illegible] la campana,** film

Telecity

8.30 **Il segreto [illegible] Jolanda,** telenovela
9.30 **Peyton place,** sceneggi[illegible]
10 — **Brothers,** telefilm
12.30 **Lucy show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Videouno

16 — **Wanted,** telefilm
17 — **Supercassatica Show**
18.45 **Telenciclopedia,** rubri[illegible]
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
[illegible] **[illegible] carogna di Frank Mitreglia,** film
0.30 **Wanted,** telefilm

Telesettimo

17 — **Storie di Conrad,** sceneggiato
18.30 **Racconti dal mondo,** cartoni
19 — **Natura selvaggia,** [illegible] cumentario
19.40 **Brigate del tigre,** telefilm
20.30 **Notiziario**
21.10 **Film**
23 — **Notiziario**
23.30 **Jeanne Forster,** telefilm

Telecupole

18.30 **TG 4**
20 — **Sport mare,** rubrica
20.30 **Elemento D,** sceneggiato
21.40 **TGI 7,** attualità
22.20 **TG 4**
22.30 **Motori non stop**

Quinta Rete

13 — **L'arpa birmana,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17.30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18.30 **Diramondo,** documentario
19.30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chisciotte,** ca[illegible] animati
20.30 **Il pilota del Danubio,** film
24 — **Un americano a Eaton,** film

Sesta Rete

16 — **San Giovanni decollato,** film
18 — **The collaborators,** telefilm
19 — **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
20.30 **Rapsodia,** sceneggiato
23 — **Stanlio ed Ollio teste dure,** film

Erreuno tv

18.10 **Per i ragazzi**
18.30 **Per i bambini**
19 — **TG Flash**
[illegible] **Speciali**
19.45 **Telegiornale**
20.20 **Documentario**
21.15 **Teatro dialettale**
22.10 **TG sera**
23 — **Remake**
0.25 **Telefilm notte**

Rete 3[illegible]

16.40 **I Supercartoni**
[illegible] **Lassie,** telefilm
20.10 **I Supercartoni,** [illegible] animati
20.45 **Speciale fantascienza,** documentario
23.25 **Calcio fans**

Tieffe [illegible]

18 — **Lassie,** telefilm
18.30 **I ragazzi dell'isola,** te[illegible]
19 — **Documenti...**
19.15 **Oltre la notizia**
20 — **Rivediamoli,** sport
21 — **Vivere pericolosamente,** telefilm
21.45 **Documenti...**
22.15 **Oltre la notizia**
23 — **Detective in pantofole,** telefilm
24 — **Scacco matto**

Prima Antenna

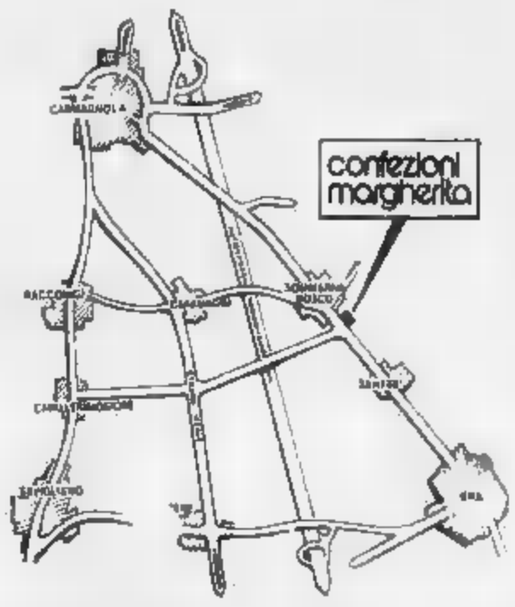
15 — **Videostar**
17.30 **Cartoons, cartoons**
18.30 **La spia,** telefilm
19.15 **TGG - Speciale,** Tele Giornale Giovani
20.30 **Dancin's days,** telemanzo
21.10 **Sorelle in armi,** film
22.40 **Forza mare,** rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

confezioni Margherita
SOMMARIVA BOSCO
STATALE CARMAGNOLA-BRA, 80

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA: ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA CASA - INTIMO

CON LE OCCASIONI MODA MARE 1990 RISPARMI FINO AL 50% - 60%:



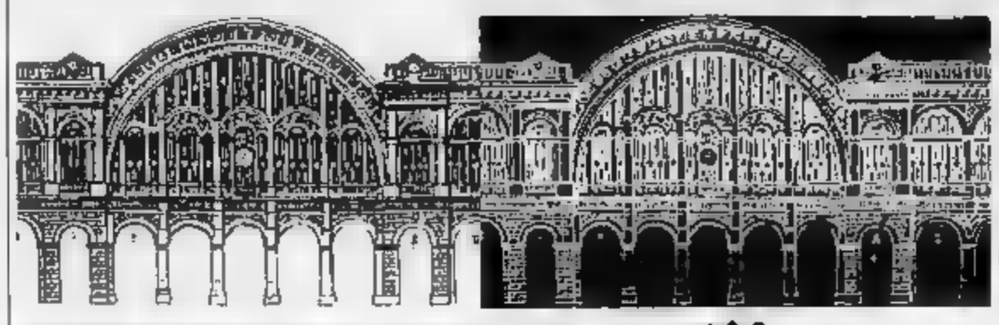
INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO

Giacca uomo sfoderata cotone	~~59.000~~	sc. 53,4%	27.500
Pantalone uomo moda giovane	~~29.000~~	34,8%	18.900
Camicia uomo cotone manica corta	~~15.000~~	[illegible] %	7.900
Giacca donna cotone sfoderata	~~49.000~~	69,6%	14.900
Gonnellone donna fantasia	~~34.000~~	41,5%	[illegible]
Jeans "Levi's 501"	OFFERTISSIMA		49.900
Bermuda Jeans con pettorina "Quarry"	~~49.000~~	55,1%	22.000
Maglietta Polo piquet cotone	~~14.900~~	46,3%	8.000
Maglietta mezza manica stampata "GM VENTURI"	~~44.000~~	56,8%	19.000
Maglietta bambino stampata cotone	~~8.000~~	43,7%	4.500
Pantaloncino bambino fantasia cotone	~~6.000~~	46,7%	3.200
Costume bagno uomo	~~13.900~~	42,4%	8.000
Costume intero o 2 pezzi "brasiliano"	~~37.000~~	73 %	10.000
Telo mare in spugna stampato cotone	OFFERTISSIMA		[illegible]
Accappatoio in spugna cotone unisex	~~39.000~~	52,5%	18.500
Tovaglia in cotone x6 stampata	~~6.000~~	35 %	[illegible]
Lenzuolo con angoli 2 piazze cotone colorato	~~16.500~~	40 %	9.900
Slip donna cotone	~~2.900~~	41,4%	1.700

ORARIO APERTURA: 8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA E LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO PER IL PERIODO ESTIVO

CHIUSO PER FERIE DAL 12 AL 26 AGOSTO

OFFERTISSIME ESTATE 1990
dove la convenienza è di casa!
COM. LEGGE 80 EFF.
FINO AI [illegible] URI



DOVE ANDIAMO a cura di Roco Moliterni

Risodisera

Il cartellone della rassegna «Risodisera» propone oggi, alle 21,30, nel Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa, a Collegno (è il parco dell'ex ospedale psichiatrico) il duo comico Veronica & Malandrino. Il pubblico televisivo ha iniziato a apprezzare i due cabarettisti piemontesi nell'86 grazie alla loro partecipazione allo spettacolo «Proffimamente no-stop» con le macchiette dei due mafiosi. Più recentemente Veronica & Malandrino sono stati ospiti fissi a «Banane» Telemontecarlo e a «Ritirà il premio». L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 40.15.224.

OMAGGI

William Friedkin

La personale che l'Aiace dedica in questi giorni a William Friedkin ha in cartellone oggi due film. Alle 16,30 e alle 18,20 c'è in versione originale «Deal of the Century», inedito in Italia con Chevy Chase, Sigourney Weaver e Gregory Hines. Alle 20,30 e alle 22,20 c'è «L'esorcista», il film '72 che diede a Friedkin fama internazionale. Lo interpretano Ellen Burstyn, Max Von Sydow, Lee J. Cobb e Linda Blair. L'ingresso costa mila lire (5 mila per i soci Aiace).

Differenti sensazioni

Alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco per «Differenti sensazioni» si vedrà questa sera, a partire dalla 21, il gruppo Scena Art Production di Alessandria «Il respiro giardino». Seguirà «Luce da luce» il gruppo «Floriana» di Pescara. Maria Sala e Angelo Mametti Torino proporranno poi la loro performance «Encuentros», quindi Patrizia Poeta metterà in scena la performance «Bambine». Infine Nevio Gambula chiuderà la serata con la replica della sua cantata epica «Antigone malgrado la morte». Informazioni al 78.71.17.

ASTITEATRO

Juste Ciel

Sono due gli spettacoli nel cartellone Astiteatro 12. Alle 22, nel Palazzo del Collegio, va in «Juste Ciel», spettacolo di danza contemporanea ideato Nicole Mossoux, nell'allestimento della compagnia Nicole Mossoux e Patrick Bontè. «In "Juste Ciel" - spiega la compagnia -, sono raccolte venti storie da raccontarsi prima della preghiera, venti quadri che si intersecano intessendo una "commedia del sacro" in cui i corpi recitano apparizioni e rappresentano fino all'assurdità il rosario dei gesti appresi».

Alle 23,30 in Piazza Castigliano, invece in scena «Manolo», atto unico scritto da Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti, con canzoni di Davide Riondino e dello stesso Trambusti che anche unico interprete. «Manolo - spiega la compagnia -, disoccupato di Rovigo, lascia la sua terra natia (e anche la fidanzata Maria) per raggiugnare Palos in Spagna e imbarcarsi con Colombo alla scoperta delle Nuove Indie e, come molti di voi sapranno, si trattò solo della scoperta delle Americhe». Informazioni allo 011/355.723.

Ensemble Malipiero

Oggi pomeriggio, alle 18, nella Sala Celeste Arci Nova, in via Barbaroux 25, è in programma un concerto dell'Ensemble Malipiero. Si ascolteranno brani dello stesso Malipiero, di Bozza, Ferrari, Hindemith e Ibert. L'ingresso è gratuito. Informazioni al 561.31.13.

Sino a metà agosto rassegna di film a Chivasso

Cinema in piazza

Stasera «L'amico ritrovato»

Cinema Estate 6 è il titolo della rassegna in programma sino a metà agosto a Chivasso. L'iniziativa, organizzata dalla Cooperativa Cinecittà d'Essai, si svolge nel cortile in piazza del Popolo. In calendario, per due sere consecutive, film apparsi nelle sale negli ultimi mesi. Proiezioni alle 21,30 (spettacolo unico). Ingresso lire.

Oggi e domani è in cartellone «L'amico ritrovato» Jerry Schatzberg. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best-seller Fred Uhlman, sceneggiato da Harold Pinter, il film narra dell'anziano Hans Strauss, affermato avvocato di New York che decide di tornare nella Stoccarda da cui era fuggito nel 1933 perché ebreo. Giunto nella sua città natale, comincia a cercare il suo amico Konradin von Lohenburg. Interpreti principali: Jason Robards, Christian Anholt, Sam West e Bert Parnaby. Successo internazionale, «Reunion», questo il titolo originale, si avvale della fotografia di Bruno Kejzer, collaboratore di Bertrand Tavernier in «Una domenica in campagna», «A mezzanotte circa» e «La vita e niente altro», della direzione artistica «grande vecchio» del cinema europeo Alexandre Trauner.

Domenica 15 e lunedì 16 è la volta di «Indiana Jones e l'ultima crociata» Steven Spielberg, terzo e conclusivo capitolo dell'avventurosa saga

amici Konradin e Hans, protagonisti de «L'amico ritrovato»

l'archeologo impersonato da Harrison Ford. Campione d'incassi stagionale, il film racconta la storia di Henry Jones, il papà di Indiana, rapito dai nazisti impegnati nella ricerca del Santo Graal. L'«erede» lo libera ed entrambi riescono di trovare il prezioso calice prima dei tedeschi. Il cast annovera, inoltre, Sean Connery, nel ruolo di Henry Jones, River Phoenix, nella parte di Indiana ragazzo, Denholm Elliott e Alison Doody. La colonna sonora è a cura di John Williams (Guerre stellari, Et, Nato il 4 luglio).

«Il cuoco, il ladro e sua moglie» viene proposto martedì 17 e mercoledì 18. Opera grottesca firmata dall'inglese Peter Greenaway (I misteri del giardino di Compton House, Lo zoo di Venere, Giochi nell'acqua), il film è stato accolto favore dalla critica alla Mostra di Venezia dello scorso L'azione si svolge in gran parte nel ristorante londinese «Le Hollandais»; quattro i protagonisti: il rozzo gangster Albert, la moglie Georgina, un mite bibliofilo, il cuoco del locale. Gli interpreti sono Helen Mirren, Alan Howard, Michael Gambou e Richard Bohringer.

Il ciclo proseguirà con «E' stata via» (giovedì 19 e venerdì 20), il «Oliver & Company» (sabato e domenica 22), il canadese «Jesus of Montreal» (lunedì e martedì 24), «Tre colonne in (mercoledì 25 e giovedì 26). [d. ca.]

A Grugliasco

La magia sotto le stelle

Proseguono con successo le manifestazioni estive nel parco dell'ex ospedale psichiatrico in via Sabaudia 164 a Grugliasco. La rassegna, dal titolo «Sotto le stelle di... Primavera '85», è organizzata dall'omonima associazione con il concorso dell'assessorato comunale alla Cultura. Collaborano a questa serie di iniziative, il Progetto Gaia e gli assessorati alla Gioventù e all'Istruzione del Comune di Torino. Il cartellone contiene molte eterogenee proposte che vanno dalle performances a musica a quelle di danza, magia e teatro.

Stasera, alle 21, il «Circolo amici della magia di Torino» presenta lo spettacolo «Venerdì 13». Protagonista il mago Victor Balli. La prossima settimana venerdì 20, «Afro night» con musica, danze e cucina del continente africano. S'inizia alle 21,30.

Martedì 24, alle 21, rappresentazione di «Assunto assurdo» a cura del Locomotivo Teatro. Tre giorni dopo, venerdì 27, alle 21, Magister Ludi presenta «L'altra». Domenica 29, spettacolo di cabaret con la compagnia Mimo Theatre Zair di Volgograd.

L'ingresso alle serate è libero. E' allestito servizio di buffet. «Sotto le stelle di... Primavera '85» proseguirà anche nei mesi di agosto e settembre. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/411.59.08. [d. c.]

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Giaione

Sesta edizione di «Giugno in cascina», il festival internazionale del folk che stasera al 22 luglio presenterà alla cascina Giaione (via Guido Reni 114, ore 20) i nomi più interessanti della musica popolare di tutto il mondo. Per precisione, sono coinvolti artisti di ben sedici nazioni.

La rassegna, che conserva l'antico nome nonostante sia cambiato il mese di programmazione, si apre con il flamenco di Tomas de los Reyes e con le musiche celtiche dell'irlandese Liam O' Flynn.

Domani sarà volta del gospel con Katherine Davis e Sidney Wingfield e della musica messicana dei Quetzal. Seguirà, domenica, una delle maggiori attrazioni del festival, quel Trio Bulgarka salito agli onori delle cronache musicali di tutto il mondo per l'album «Mystère de voix bulgares», uno dei primi, grandi successi della world music.

Per lunedì, è notizia di ieri, si è trovato eccellente sostituto, dopo il forfait del sudafricano Chicco: sarà il chitarrista Camerun Lapiro M'Banga. Tra gli altri personaggi coinvolti in «Giugno in cascina», ricordiamo l'argentino, virtuoso di bandoneon, Dino Saluzzi (20 luglio), il percussionista siciliano Alfio Antico (18 luglio), il grande maestro dello zydeco Rockin' Dopsie.

La festa del folk proseguirà fino a domenica 22. Organizza il Centro Cultura Popolare, nell'ambito di Sere d'Estate. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Abbonamento per 10 serate a 60 mila lire, e per 5 sere a 40 mila.

Il rock'n'roll è «stradale»

Il rock per la strada: è «Rock 'n' Roads», concerti nelle piazze di Torino. Si comincia oggi, dalle 15 alle 18 in piazza Cln: l'idea della Cooperativa Valdocco, che organizza l'intera faccenda, è di offrire alle «street band» torinesi l'occasione di esibirsi, trovando sul posto la strumentazione base (mixer, impianto voce, batteria). Domani si fa musica al Balon, in piazza Borgo Dora, dalle 10 alle 13. E si replica tutti i venerdì e sabato luglio.

Chi volesse partecipare alle session deve rivolgersi al «Progetto Musik», telefono 4363163.

E intanto proseguono gli spettacoli ai giardini Cavallotti di corso Toscana angolo Cincinnato: stasera (ore 21,30) è di scena il gruppo rock demenziale Sardanapall, il

Jazz italiano «disco» internazionale

Terminato il Festival Jazz Internazionale, al Palatenda di piazza d'Armi e al «café chantant» di piazza Solferino si prosegue con i musicisti nostrani: per la precisione, stasera il bar all'impianto di piazza d'Armi ospita la Crazy Band, mentre in piazza Solferino c'è il quartetto del sassofonista Alfredo Ponissi. Inizio alle 21,30.

Disco-music italiana alla conquista del mondo: stasera al «Due» di Cigliano (Vercelli) potete assistere all'esibizione di Chicco Secci, il dj che con i suoi single «Whip Of The Rhythm» e «New York» ha ottenuto fama internazionale. Stanotte alle Chicco Secci in persona presenta il ellepì «Fog».

Altri appuntamenti torinesi: al «Laghetto» di Italia 61 piano bar con A-Trio; alla «terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18) le ni del Quartetto Italiano.

Alla «Locanda Chiusella» di Vidracco il gruppo italoargentino musica salsa e calypso Salsa A La Noche. In piazza del Municipio a Venaria stasera cabaret di Franco ri. Inizio per tutti alle 21,30 circa.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Un nuovo locale

Quarto amore per Peter l'egiziano

Corso Orbassano 277
Specialità pesce
Dehors e aria condizionata
Sulle mila vini
Chiuso martedì
Tel. 011/30.50 80

Nasri Attalla Beris, in arte Peter, è un cuoco mani sapienti, con una certa propensione al nomadismo. Nel giro di dieci anni ha prelevato tre ristoranti in difficoltà, rilanciandoli e rivendendoli. Adesso, proprio da quindicina di giorni, ne ristrutturato un altro che già faceva ristorazione in corso Orbassano. L'ultimo di Peter era il Maxime (così, con la «e» finale), quest'altro è il Delfino Blu, molto più ampio servizio per banchetti e pizzeria.

Il dell'insegna è già un programma. Infatti l'estroso Peter (egiziano che in questi giorni ha ottenuto la cittadinanza italiana) anche nel nuovo locale continua a proporre piatti pesce, in prevalenza. Con in testa il già collaudato risotto al nero di seppia e poi altri 99 modi per prepararla. Quindi, altra specialità, il gran misto griglia saggio uso della carbonella.

Il Delfino Blu ha capiente dehors per il periodo estivo e poi una «sala blu» e una «sala rosa». La prima è per i gruppi, la seconda accoglie coppiette in cerca di atmosfera più soft.

Anche pizzeria, dicevamo. Se ne possono scegliere fra trenta tipi. La più è la «Delfino Blu» con i frutti di mare e i gamberetti (12 mila), la più abbordabile dai portafogli giovani è la marinara, quattromila.

Indagine Doxa

Ecco il popolo degli astemi

Cresciuti 30% in cinque anni
Tutti gli alcolici in calo
Alcune cifre
Le preoccupazioni dei produttori

Gli incalliti bevitori di alcolici storceranno il a questa notizia. Il Bargiornale, mensile di seria attendibilità, ha riportato capillare indagine Doxa in cui si afferma che gli italiani dai 18 anni in su completamente astemi sono cresciuti del in pochi anni. Il che vuol dire, in cifre, che il «popolo senza alcolici» è passato da 5 milioni nel 1985 a 6,5 milioni nel 1989. Dalla immagine risulta pure che 36,5 milioni di italiani adulti usano bevande alcoliche di qualche tipo almeno una volta ogni tre mesi. Ciò rappresenta una diminuzione di tre punti percentuali, dall'88% del 1985 all'85% dello scorso anno. Considerando, però, che nel frattempo la popolazione totale è aumentata, il calo numerico effettivo è di 600 mila adulti, cioè l'1% circa.

Non solo vino, dunque, ma anche diminuite le altre bevande alcoliche. L'Italia ubriacona è in crisi e il dio Bacco ha sempre meno fedeli. I vantaggi sono collegati alla diminuzione dei trigliceridi e a un fegato meno stressato, ma la preoccupazione serpeggia fra i produttori. Questi ultimi temono errate psicosi sulla pericolosità degli alcolici conseguenze disastrose sul loro giro di affari. In fondo, dicono, un bicchiere di buon vino fa sempre bene, e come dargli torto?

GLI APPUNTAMENTI

FILODIRETTO

In una tv privata

Telesubalpina, canale 46 Uhf, propone questa sera 21,30 la trasmissione «Filodiretto», a cura di Dario Rosso e Rosella Migliavacca. Titolo: «Bilancio di un di trasmissione». Ospiti in studio Antonello Angeleri, Mario Carletto, Giovanni Porcellana, Michele Vietti, Luciano Borghesan.

FESTA

Con il reggae

La Rhumoria King Creole, in via Principe Amedeo 33, propone stasera una festa all'insegna del reggae. S'inizia alle 22 circa. Telefonare allo 011/832.193.

Una gara

E' in programma alle 21, nei locali corso Ferrucci 65/a, la «Gara di recitazione». Giunta alla seconda edizione, si rivolge ad attori e attrici dilettanti. La partecipazione è gratuita. Ogni concorrente dovrà sostenere due prove: la prima un testo a scelta, l'altra uguale per tutti. La giuria è costituita dal pubblico in sala. Organizza il Centro Studi Anna Kuliscioff. Per informazioni, rivolgersi in orario pomeridiano (15-18) alla segreteria in via Cesana 49 (tel. 011/443.348).

Alla Narciso

Prosegue alla Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18, la collettiva dal titolo «1960-1990: trent'anni di proposte». In esposizione, 44 opere di artisti italiani e stranieri presentate dalla Galleria nei trent'anni di attività. Lavori di Jean Arp, Felice Casorati, Léon Gischia, Mario Mafai, Giacomo Manzù, Mino Rosso, Luigi Spazzapan, Kurt Stenvert. Il pubblico le può visitare tutti i giorni, esclusa la domenica, sino a fine luglio.

VILLA GUALINO

Sport e scienza

Il parco Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, ospita la mostra di divulgazione scientifica «Experimenta». Tema: «Sport, Scienza, Tecnologia». Organizzano gli assessorati alla Cultura e alla Sanità della Regione Piemonte. Apertura dal martedì al venerdì dalle 16 alle 24, il sabato e la domenica dalla a mezzanotte. Chiusura lunedì. Ingresso a 6 mila lire.

Chiesa dei Mormoni

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (i Mormoni) organizza una raccolta di giocattoli, coperte e materiale didattico in favore di sei orfanotrofi di Bucarest. Gli interessati possono contribuire portando gli oggetti nella chiesa in Siracusa 16. Orari per entrare nella chiesa dei Mormoni: lunedì e mercoledì dalle 13,30 alle 17,30, venerdì dalle 18 alle 20.

JAZZ

Per informarsi

Al Centro Jazz, in via Pomba 4, è possibile ricevere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici in Italia e all'estero. Occorre rivolgersi in orario pomeridiano (15-19) allo 011 830.025.

Le moto americane allo Stadio Comunale

Con le «ali dorate» da tutto il mondo

Torino ospita da ieri sino a domenica 15 il settimo raduno internazionale di «Gold Wing» (ala d'oro), le **moto americane** firmate dalla Honda. Ce ne sono oltre mille, provenienti da tutta Europa, dal Canada e dagli Stati Uniti. Uno schieramento che è ospitato nello stadio Comunale, tramite una grande tendopoli.

In attesa del clou della manifestazione, in programma per domani, non è dunque difficile incontrare per le strade della città questi «cavalli d'acciaio» pittorescamente dipinti. Negli ultimi dieci anni (il modello nacque nel 1980) questa lussuosa Gran Turismo è stato oggetto «elaborazioni» alquanto bizzarre.

Oggi, pare sia di gran moda equipaggiare la Gold Wing con il telefono, proprio quello che «normalmente» viene montato sulle vetture, oppure con il «baracchino», l'impianto Cb più sofisticato. E chi ama la natura spesso non rinuncia ai vasi di fiori, in uno scomparto fatto montare appositamente.

Appuntamento clou domani, dicevamo. Alle 10,30, di fronte all'ingresso dello stadio di corso Sebastopoli, la carovana (oltre un chilometro di lunghezza) partirà per giro turistico dintorni della città in direzione della Basilica di Superga (transitando per corso Moncalieri e corso Casale). Quindi alle 11, percorrendo corso Francia, le moto arriveranno ad Avigliana. Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà una sosta in piazza Rivoli e poi rientro allo stadio. Alle 18,30 prenderà il via la «Sfilata delle nazioni»; suddivisi per nazionalità, i partecipanti in costume tipico del Paese di provenienza, transiteranno per le vie del centro.

Per informazioni, telefonare allo 011/473.12.44. L'iniziativa è della Gold Wing e di Ghibor Moto. [e. d. s.]

Giovani pittori al Mulino Feyles di Caruso

Pulcini e elettronica per i cinque artisti

Con cinque giovani artisti, di varia provenienza, Gianni Caruso ha messo insieme (al Mulino Feyles, corso Tassoni 56, sino al 21 luglio) un autentico «Quintetto».

C'è chi, come **Daria Musso** (Palermo 1963) viene da lontano, conservando attraverso l'Accademia di Belle Arti, il suo interesse per un colore fatto di superfici operate finezza, in cui si vale di garze e calce, con bianchi bianchi o lievi «increspature d'ombra» riconducendo questa sua pittura «minimale» ad una sottintesa struttura architettonica.

La stilizzata figurazione dei pulcini che compaiono in una determinata sequenza in «La secessione» di **Alessandra Tortarolo** (Milano 1966) non impedisce loro di diventare «segni» e elementi anche «tenoramento suggestivi», d'una «archeologia della comunicazione» che di loro si vale sul piano d'una sperimentale comunicazione.

Milanese di elezione, nato a Fabriano (An) nel '57, **Nazzareno Guglielmi** ha frequentato Brera, dopo una laurea in Scienze biologiche: usa l'immagine di certe grandi buste, aperte o chiuse, dipinte o strutturate in metallo, come delle metafore piegate al senso d'una allusiva memoria spazio/temporale.

Curiosamente è all'elettronica che **Ennio Bertrand** (Pinerolo 1949) chiede di fornigli lo strumento per fingere un effetto di «Pioggia Marte», naturalmente, quando non affida le sue visive notazioni tra tempo e spazio al movimento suoi punti-luce. **Carla Crosio** sembra voler risalire alle incontaminate origini degli elementi, Acqua, Terra, Aria, Fuoco, fingendone l'essenza con intuizioni davvero penetranti. [m. dra.]

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 15 luglio George Bodnaruiuc (classico), Gianni Loringet (jazz); 15-22 luglio: Joszpi Tan (classico) Katherine Campell (jazz). Inf. e pren. tel. 473.0188.
CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C.: (Corso Vittorio Emanuele 83 - Torino) - Sono aperte le scrizioni all'A.S. 90/91. Inf. e pren. 535.615/515184.

RITROVI

AL BA sala rossa: , sala blu: musica Anni . Ing. e cons. L. 10.000.
CHALET: ore 15,30 e ore 21 Armando.
CLUB 84: con Edo Puma. Ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso a riduzione over 55 anni). Ore 21 un fantastico Venerdì.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 orch. Mario Aota grande successo.
FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 Zanzaron.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: 15,30 Gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi. Ore 21 i Martina e Franco vi invitano a una grande serata con fiori e party a tutti. Orch. Gino Ronco.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 88 - tel. 669.9596): Nino e Carmen. R. S.
REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. festa privato .
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.625.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRIUSSA: Sa magna fori porta. Prem. tel. 514.498-436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
CIRCOLO (v. Sogno): Mostra antologica pittore Franco Costa fino al 23/7/90 10-12,30/15-18, lunedì chiuso.
GALLERIA LA (tel. 874.544): Manifesti originali, grafica, multipli. Il grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo. v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lun-ven/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.
RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.408. Estate 90.
LA BUSSOLA (via Po 18, Torino; tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Monsiglia.
MICRO' (p. Vittorio 10): Torino .
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.
SANT'AGOSTINO: A. Bonzagni.

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato per la Cultura
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
MALANDRINO
E VERONICA
Ore 21,30 - L. 10.000 (rid. 7.000)
prev.e inform. 401.

OGGI AL DORIA

PETRA
La mondiale «sexy-bomba» dell'anno!

Rigorosamente vietato ai MINORI DI ANNI

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» AL VITTORIA

PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DELL'ORRORE DI AVORIAZ 1990

«...Vi assicuro che dopo averlo visto, non ho chiuso occhio per molte notti! E questo non mi accadeva dai tempi dell' "Esorcista". (T. Daniels - Daily News)

... IL TERRORE CONTINUA!!!

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

LIS LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta ■ PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) ■ Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Al Palatenda il bellissimo concerto dei «Take six», eredi molto bravi dei Manhattan Transfer

[redacted] grande orchestra fatta [redacted] sei voci

Musicisti raffinati, interpreti della tradizione del canto nero

Stupefacenti. Mai sentito niente di simile. Da restare [redacted] bocca aperta. Quanti aggettivi, quante iperboli scomodare per i Take 6? Sono gli eredi dei Manhattan Transfer. Sono il massimo gruppo vocale oggi in attività. Dopo l'esordio italiano a Umbria Jazz, l'altra sera al Palatenda i Take 6 hanno conquistato il pubblico del Festival di Torino.

Questi sei tizi sono un'orchestra. Provate ad ascoltare i Take 6 su disco, o dal vivo senza guardarli: distinguerete nettamente il pulsare del contrabbasso, gli scrosci del piatto e il battito profondo della grancassa della batteria, le note lancinanti di una tromba, gli svolazzi [redacted] pianoforte. Oltre [redacted] canto, all'eccellente canto. Una grande band [redacted] repertorio che spazia dal jazz, al gospel, al blues. Una grande band [redacted] particolarità: quel contrabbasso, quella batteria, quel pianoforte, tutti quegli strumenti non li suona nessuno. Semplicemente non [redacted] Il suono nasce dalle corde vocali dei sei cantanti.

Al loro concerto [redacted] Perugia, il celebre sassofonista Stan Getz ha pianto per la commozione. I duemila spettatori torinesi l'altra [redacted] non piangevano. Erano basiti: sotto le volte [redacted] Palatenda non udivi un colpo di tos[redacted] non [redacted] bisbiglio.

Ricordate quel personaggio del film «Scuola di polizia»? Quel poliziotto nero che fa i rumori con la bocca, e spaventa colleghi e lestofanti simulando la sventagliata [redacted] un mitra o lo stridio [redacted] gomme sull'asfalto? Ecco: la stessa cosa, applicata agli strumenti. [redacted] badate bene, questi sei cantanti di colore non so[redacted] fenomeni da baraccone: i Take Six sono musicisti raffinati, interpreti di una tradizione [redacted] canto nero che affonda le radici nella religiosità del gospel, nel fascino del blues. Religiosità, soprattutto: i sei [redacted] chiamano Marvyn Warren, Alvin Chea, David Thomas, Cedric Dent, Mark Kibble, Claude McKnight) sono entusiasti annunziatori della Buona novella. E sul palco annunciano «una canzone dedicata al nostro migliore amico, a un tipo davvero a posto, il nostro amico Gesù Cristo».

La performance mozzafiato dei Take [redacted] ha messo in ombra gli altri «acts» della serata al Palatenda, tutta all'insegna del jazz vocalism. L'apertura era affidata al trio Montgomery, Plant & Stritch, una buona formazione sul tipo di quelle che negli States si esibiscono nei locali eleganti, con un repertorio soltanto in parte jazzistico. A seguire, i New York Voices, anch'essi reduci dall'Umbria. So[redacted] cinque cantanti, [redacted] donne e due uomini, più un pianista, un bassista [redacted] un batterista, [redacted] danno vita a divertenti e stimolanti interpretazioni in perfetto stile vocalese di classici quali «Giant Steps» [redacted] «Round Midnight».

Una gran prova, la loro. Avrebbero meritato la palma di trionfatori del Festival - con Miles Davis, s'intende - se non avessero trovato sulla loro strada i diabolici Take 6: e con quelli lì, non la spunta nessuno. Proprio nessuno. [g. fer.]

Il gruppo dei Take Six: una performance mozzafiato che ha messo in ombra gli altri pur bravi protagonisti della serata

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, [redacted] 8000/5000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, [redacted] Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è [redacted] maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. [redacted] 18 1h 20' **Erotico**. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scor[redacted] (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di[redacted]bo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' [redacted] [redacted]: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

[redacted] P. — [redacted] V. Emanuele [redacted], [redacted]. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Capitol — via San Dalmazzo 24, [redacted], Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Fuori dal tunnel — *di G. Gordon Caron con M. Keaton, M. Freeman, K. [redacted] (Usa '88)* — Investimenti sbagliati, alcol e droga sconvolgono la vita di un aspirante yuppie. L'unica speranza è un centro per la disintossicazione. N. V. 2h 05' **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, [redacted]. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alacs 5000
Il Decalogo 5 e [redacted] — *di K. Kieslowski con O. Lubaszenko (Polonia [redacted]* — Un ragazzo sbandato uccide [redacted] condannato a morte (5); un giovane imberbe spia dalla finestra [redacted] donna sicura di sé (6). N. V. 2h **Drammatico**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [redacted], Bus 5/72, Ingr. 8000 — Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 — Chiuso per ferie

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il [redacted] — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. [redacted] 1h 27' **Horror**. [redacted].: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — via Gramsci [redacted], Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Lolita [redacted] — Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 5000
[redacted] sposato un fanta[redacted] — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '88)* — Un avvocato scapolo della vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [redacted]. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 5000
La chiave — *di Tinto B[redacted] con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83)* — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo [redacted]. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata)

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [redacted]
Glory - Uomini di gloria — *di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa [redacted]* — 1863 Guerra [redacted]: [redacted] intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,20; 22,40

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Alterazione genetica — *di J. [redacted] con C. Helm, B. Williams, [redacted] Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in [redacted] laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato [redacted] ucciderlo. N. V. 1h 31' **F[redacted]**. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Ma tu mi ami? — *di G. Panoussopoulos con A. Barcoulis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos (Grecia '89)* — Gli amori, le passioni e la gioia di vivere di un uomo passano in [redacted] altro uomo con il trapianto del cuore. V. [redacted] 1h 43' **Comm. erotica**. Ap.: 20,30. Film 20,40; [redacted]

Fiamma — corso Trapani [redacted], [redacted]. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000 — *Chiuso per ferie*

[redacted] — corso [redacted] 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Critters [redacted] — *di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90)* — Due caccia[redacted] di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**. Or.: 16,20; 17,55; [redacted]; 20,55; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La ragazza [redacted] Rose Hill — *di A. Tanner con M. Gayau, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89)* — Una ragazza di [redacted] sposa per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta [redacted] Svizzera si innamora di un ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' [redacted]. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5-bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus [redacted] 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti [redacted] parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. [redacted]: [redacted]: 16,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Senza esclusione [redacted] colpi — *di N. Arnold con J. C. [redacted] Damme, [redacted]. Gibb, L. Ayres (Usa '88)* — Un militare americano approfitta di [redacted] licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al [redacted]neo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. 5000
California Skate — *[redacted] Graeme Clifford [redacted] Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90)* — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fra[redacted] adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted]

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/56/58s, Ingresso 8000
Pazzie [redacted] gioventù — *di D. Anspaugh con M. Ringwald, A. McCarthy, P. D'Arbanville (Usa '88)* — Un giovane di buona famiglia perde la testa per una ragazza proletaria, spregiudicata, ribelle e con [redacted] passato da nascondere. [redacted]. V. 1h 40' **Drammatico**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/56/[redacted], Ingresso 8000
Il grande [redacted] (The Big [redacted]) — *di L. Kasdan con Tom Berenger, [redacted]. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84)* — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' **Comm. drammatica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Il [redacted] (Poema indiano) — *di Peter Brook con [redacted] Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. [redacted] '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi [redacted] eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**. Or.: sp. 16,20. Film: 16,30 e 21,15

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alacs 5000
Ore 16 e 18,20: *Il cinema di William Friedkin*. **Deal of the century** con Chevy, Sigourney Weaver, Gregory Hines (Usa, 1983, 98', versione originale), inedito in Italia.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Caccia implacabile — *di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81)* — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulle sue [redacted] un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' **Avventura**. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso [redacted]
The abyss — *di J. Cameron con E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa 89)* — Capire quale forza [redacted] ha affondato un sommergibile atomico Usa è il compito di [redacted]quadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 19' [redacted]. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted] — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

[redacted] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **L'Avaro** — con A. Sordi, L. Antonelli, L. Bosé, M. [redacted]. [redacted]: 20,30; [redacted]

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0798) — **Poliziotto [redacted] quattro zampe** — R. Daniel. Or.: 22

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.131)

Massaua — [redacted] Massaua 9 (tel. 795.803)

[redacted] — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62) — **Il sole [redacted] di notte** — di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Ap.: 20,15; ult.: 22,30

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **L'amico ritrovato** — di Jerry Schatzberg. Or.: 20,15; 22.30

Drive-In — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 530.080) — **[redacted]uovo Cinema Paradiso** — di Giuseppe Tornatore con A. Attili, [redacted]. Cannavale, I. Danieli, L. Gullotta, P. Noiret, J. Perrin, B. Fossey. Or.: 22-24

[redacted] Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7602) — **Le [redacted] della Terra sono facili** — di J. Temple con J. [redacted], G. Davis. Or.: 22. Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Omaggio a [redacted] Benigni — ore 18,30 e 20,45 **Berlinguer ti voglio bene** di Giuseppe Bertolucci con Roberto Benigni; ore 15 e 22,30 **Chiedo** [redacted] Marco Ferreri con [redacted] Benigni.

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [redacted], Ingresso L. 5000
Rassegna [redacted] film noir — ore 16,30 e 20,40 **Solo chi cade può risorgere** (v. it.) di John[redacted] Humphrey Bogart, Lisabeth Scott; ore 18,20 e 22,30 **Le catene della colpa** (v. it.) [redacted] Jacques Tourneur con Robert Mitchum, Kirk Douglas.

Massimo Tre — [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo — Cinema di fantascienza 1950-1987 ore 16,40 e 20,50 **Fluido mortale / The Blob** (v. it.) di Yeaworth con Steve McQueen; ore 18,25 e 22,30 **Strange invaders** (v. it.) di M. Laughlin con Nancy Allen.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20,30 Turno Speciale 2 **Aida** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

Tea[redacted] Tenda — piazza d'Armi

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/59s/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — [redacted]poso

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Française — [redacted] Pomba 23, Tel. 545.338. L. [redacted] [redacted] continuato 9/20 — Riposo

[redacted] — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21 **Trappola pr topi** di A. Christie, con E. Giovine, F. Benedetto, M. P. Casorelli, M. Nosegno, S. De Rossi, M. Foddai, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di T[redacted]. Inf. Pre[redacted] Mo[redacted]. Tel. 696.5547. Ult. 3 giorni

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Chiuso

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.708

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

[redacted] ex [redacted] P. — via Sabaudia [redacted], Grugliasco, Tel. 411.5908 — Victor [redacted] e il Circolo degli amici della magia [redacted] Torino presentano **Venerdì** [redacted] serata [redacted] micro-magia ai tavoli.

Teatro Fregoli — [redacted]. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Oggi riposo

Teatro Stalker — Le Serre Comunali, v. T. Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117 - Bus 64s — Differenti sensazioni 7 - Festival nazionale delle arti. Ore 21. **Il respiro del giardino** Scena Art prod. Luce da luce **Floriana**: Encuentros María Sala e Angelo [redacted]; [redacted] Patrizia Poste **Antigone malgrado [redacted] morte** - Navio Gambula.

[redacted] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, [redacted] 36/38/52/62s
Acqui in palcoscenico 1990 — VII festival internaz. di danza Acqui Terme, p.zza Della Bollente. Ore 21,30 Balletto di Lombardia **Invito alla da[redacted]** Anna Razzi. Inf. (011) 473.0189 - (0144) 57.251

Circoscrizione [redacted] — Nel cortile, via Stradella 192/d, Tel. 220.1430 — Sere d'Estate 1990. Per Torino Città di Torino Ass.to cultura Circ. 2 domani sera ore 21,30 [redacted] Teatro presenta Oz il mago in **Illusioni nel tempo**. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127

Cascina Giajone — **Giugno in cascina** — Ore 20: VI Folkfestival di Torino: Concerto Tomas [redacted] los Reyes Flamenco (Spagna). Liam O'Flyn Band (Irlanda)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Talent sex boy**, con S. Tiedeman, G. Appel. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Ultime voglie**, con Lisa Delleuwee, C. Black. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **The dolly buster story**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.85. **Confessioni erotic[redacted] ragazze bene**, con Susanne Tiedeman, Judithe Ardov. Col. Viet. [redacted]. [redacted] stop dalle 10, ult. [redacted].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Caldo capriccio di donne**, con Valery Siddy, Marine Mangue. Ap. ore 10,30; ult. 22,30

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 207.974. **Film erotico**, [redacted] Evans, [redacted] Malone. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. [redacted]70. **Amore a Las Vegas**, con Eryck Tray, Odette Burel. Viet. 18. Ap. 14[redacted] ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Corpi caldi**, con Susanne Tiedemann. Ap. 15. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Femmine ingorde**, [redacted] John Leslie, Dorrel Hart. Ap. 15; [redacted]. 22,30.

TORINO v. Bubozzi [redacted], t. 530.353. **Poker di donne**, con Karin Schubert, Marina Lotar. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30, ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: L'avaro

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[redacted]HIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': L'amico ritrovato
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

[redacted]
PRINCI[redacted]: Kikboxer il nuovo guerriero
REGINA: Volevo i pantaloni
NOTTI AL PARCO: La casa 4
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
[redacted]A: [redacted] per [redacted]

[redacted]
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Il ballo proibito

MONCALIERI
[redacted] **Affari sporchi**

[redacted]RO
VITTORIA: film erotico

NONE
EDEN: chiuso per ferie

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Willi Signori e vengo da lontano
RITZ: Nuovo cinema paradiso
ITALIA: Non aprite quel cancello 2

SUSA
CENISIO: Affari sporchi

TORRE PELLICE
TRENTO: Giù le mani da mia figlia

VALPERGA
AMBRA: Sola in quella casa

AUTOFRANCIA

ANDATE IN VACANZA
CON UNA FIAT NUOVA!

SCEGLIETE
TRA MIGLIAIA
DI KM
E
SEI MESI
DI AUTO GRATIS.

Morese

AUTOFRANCIA

FINO A
15.000.000
A ZERO INTERESSI

NON PAGATE FINO ALL'ANNO PROSSIMO!

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare in vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia 5 milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

12 MESI A INTERESSI ZERO.

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo ■ Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

FINO A 36 MESI CON METÀ INTERESSI.

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima rata a settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta ■ sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

VACANZE '90 FIAT SPONSOR UFFICIALE

AUTOFRANCIA

FINO A
42.000 KM
GRATIS

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di 90 km/h.

Modello	Litri	km totali a 90 km/h
126	350	8.000
Panda	350	7.600
Uno Bz	360	8.200
Uno Ds	550	13.800
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	880	18.000
Croma ■	1.050	19.000
Croma Ds	1.650	42.000

Le offerte sono valide fino al 31 luglio 1990 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna (esclusa Tempra) in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto ■ non sono cumulabili fra di loro o con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361
(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

Vieni anche il fine settimana

A Ribera tre ore di guerriglia dopo una seduta consiliare disertata dai big della politica siciliana

L'esercito degli assetati assalta il Comune

In tremila bruciano e devastano i locali

RIBERA. La grande sete della Sicilia ha fatto esplodere a Ribera la miccia della rivolta. Cittadini e agricoltori hanno assaltato il municipio, devastandolo e appiccando il fuoco. Gravissimi i danni: in tre ore di battaglia sono stati distrutti l'ufficio anagrafe e l'archivio, l'economato e la ragioneria. Mobili, suppellettili, computers sono stati scaraventati in strada da finestre e balconi al secondo e terzo piano. I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si estendessero all'intero edificio, situato nel corso principale della città. Una città nella quale la carenza idrica da anni contrappone agricoltori e cittadini che, per ragioni diverse, richiedono maggiori quantitativi di acqua. Stavolta invece hanno marciato fianco a fianco, espugnando il palazzo municipale poco dopo che i carabinieri avevano fatto sgombrare l'aula consiliare occupata mercoledì sera dai nove consiglieri comunali del pci e da due deputati regionali pure comunisti.

Sospesa la seduta straordinaria convocata per discutere l'emergenza idrica, il sindaco Antonino Dinghile, democristiano, a capo di un bicolore dc-psi, aggiornato i lavori a ieri mattina. La pausa non era piaciuta ai comunisti e neppure a un buon numero di cittadini presenti in aula che avevano protestato rumorosamente indispettiti anche dalle assenze degli uomini politici che erano stati invitati, a cominciare dal presidente della Regione Rino Nicolosi e dal ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino che è di Sciacca, a 20 chilometri da Ribera, dove ottiene moltissimi voti. Ieri mattina gli animi si sono surriscaldati. I soli quattro carabinieri di servizio e i vigili urbani che presidiavano il palazzo municipale non hanno tentato di sbarrare il passo alle centinaia di persone che hanno fatto irruzione nell'edificio vocianti, pronte a tutto. Almeno altre tremila persone erano in piazza, anche loro infuriate e pronte a marciare sui tre impianti di adduzione dell'acqua per occuparli e per manovrarne la distribuzione.

Contingenti di carabinieri e poliziotti sono fatti confluire da Agrigento, Sciacca e da altri comandi del circondario. La calma è tornata soltanto nel primo pomeriggio.

Il prefetto di Agrigento Pietro Massocco ha investito del la Regione, chiedendo un'urgente convocazione presso la presidenza regionale di una delegazione di amministratori, sindacalisti e agricoltori riberesi. La riunione avverrà stamattina al rientro a Palermo dell'onorevole Nicolosi che è anche commissario straordinario per le acque della Sicilia, dotato pertanto di poteri eccezionali. Ma l'acqua è poca e le esigenze sono innumerevoli. La sete di la gente, inaridisce i campi, rischia di far morire le piante: In questi giorni l'ansia degli agricoltori è accresciuta dal fatto che la siccità minaccia gli agrumeti nei quali è ora indispensabile un'abbondante irrigazione. Gli agrumeti sono il vanto di Ribera: più di duemila ettari piantati con migliardi di spesa, che producono le grosse e arance «Washington Navel», qualità tipica della zona che vengono commercializzate nell'Italia Settentrionale e all'estero.

Ma c'è allarme anche per le pesche gialle, con la buccia vellutata e profumata, che i produttori di Ribera vedono avvizzire sugli alberi. Non pochi hanno rinunciato a raccoglierle perché tanto non sarebbero riusciti a venderle.

In queste condizioni le accresciute esigenze di acqua per uso civile sono viste come il fumo negli occhi dagli agricoltori. Ma anche loro, quando tornano a casa, hanno poi bisogno di acqua per la famiglia e capiscono così le esigenze manifestate dai cittadini, di qui l'alleanza che ieri ha portato all'assalto del palazzo comunale.

I comunisti hanno colto al balzo la palla della rivolta e con una nota della segreteria regionale e di quella provinciale del gruppo all'Assemblea Siciliana hanno chiamato il governo regionale dc-psi a riferire «le proprie proposte sulla grave emergenza idrica in Sicilia».

Antonio Ravidà

Davanti al municipio di Ribera grande folla e mobili bruciati (FOTO ANSA)

INCENDI

Ormai è emergenza

GENOVA. Il forte vento ha aggravato la situazione sul fronte degli incendi in Liguria. Il punto più critico è a Zoagli, sulla costa del Levante in provincia di Genova, dove le fiamme si sono propagate in una [illegible] boschi di castagni *molto* [illegible] e in pendio. Data la difficoltà di accesso, le guardie forestali hanno richiesto l'intervento di un aereo Canadair. Sempre in provincia di Genova, le guardie forestali hanno spento due incendi, uno a Coronata e uno a San Pantaleo, mentre la situazione è ancora preoccupante a Recco dove persiste il rischio che il vento ravvivi le fiamme già spento. Altri focolai segnaleti nelle province di Imperia e La Spezia, tutti incendi in zone boschive o di coltivi abbandonati. Il corpo delle guardie forestali ha pochi uomini da destinare allo spegnimento di nuovi focolai perché molti sono ancora impegnati nelle operazioni per impedire il riaccendersi di incendi già spenti.

Il proprietario dello Stradivari «rapito» respinge il ricatto

«Non pago per il violino»

«Quello strumento è un amico carissimo, ma non accetto di trattare»
Offerta una grossa ricompensa a chi permetterà di ritrovarlo intatto

PARIGI
DALLA REDAZIONE

«Non intendo pagare un solo franco ai "rapitori" del mio Stradivari». Il violinista francese Pierre Amoyal è perentorio. Di passaggio, ieri, a Saint-Maximin-la-Sainte-Baume, nel Var, in breve dichiarazione raccolta dall'agenzia «France Presse» racconta di avere ricevuto «recentemente» una fotografia dello strumento.

Lunedì i carabinieri di Torino avevano reso noto che lo Stradivari si trova nelle mani della 'ndrangheta calabrese, decisa a farsi pagare un riscatto per la restituzione, si era anche parlato di una cifra altissima: tre miliardi.

Pierre Amoyal lasciò incautamente il violino nella sua vettura a Saluzzo in provincia di Cuneo il 15 aprile '87, scoprendo qualche ora dopo che erano spariti entrambi. Cominciò così una lunga ricerca.

A susseguirono i contatti, gli appelli, gli appuntamenti mancati: è nato così un giallo che ha già fatto, tra l'altro, una prima vittima, il ladro della vettura, che è stato trovato ucciso qualche mese fa. Il rapimento di uno strumento prezioso si è trasformato così in un autentico mistero internazionale in chiave di violino.

Da allora il musicista vive con estrema apprensione l'evolversi del «sequestro», entrato in una fase nuova con l'annuncio d'inizio settimana. «Quindici giorni fa ho ricevuto una fotografia con la prova che non hanno distrutto il mio Stradivari», dice.

«Ma - continua - nonostante l'immensa gioia che ho provato ricevendo finalmente notizie del mio violino perduto, un vero e insostituibile amico per me, pagare riscatti è assolutamente fuori questione. Non intendo assolutamente cedere al ricatto». L'artista lascia tuttavia una porta aperta: «Sono pronto a ricompensare, almeno in parte, chi permetterà di recuperarlo integro».

Secondo il proprietario, lo Stradivari sequestrato «è un'opera eccezionale, dalla sonorità unica», quindi risulta «impossibile negoziare la restituzione».

Interrogato su eventuali contatti con i rapitori, Amoyal risponde di non averne avuti «direttamente». «E' il mio avvocato romano, Gennaro Egidio, a occuparsene», dice. Si tratta di un legale che ha già seguito, negli ultimi anni, spettacolari rapimenti, di persone, però, mai di cose.

Il musicista ha infine smentito la presunta cifra del riscatto chiesto dalla 'ndrangheta, due miliardi e mezzo di dollari secondo quanto apparso sulla stampa italiana. Quale sia l'entità vera non vuole tuttavia precisare.

Amoyal, nel frattempo, ha comprato un secondo Stradivari, che usa per suoi nei suoi concerti in tutto il mondo. Tuttavia non perde la speranza di ritrovare il suo primo e indimenticato acquisto: un violino fabbricato nel 1717 e che, secondo tradizione, appartenne allo zar Nicola II.

Il ministero dei Beni culturali lo accusa di assenteismo

Sgarbi sotto inchiesta

Sequestrato il fascicolo delle presenze nella Sovrintendenza di Venezia
In due anni 400 giorni di malattia: «Ma io lavoro fuori dagli uffici»

Vittorio Sgarbi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sottufficiale delle Fiamme Gialle varca la soglia del palazzo reale, in piazza San Marco, sede della Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Veneto. Obiettivo il sequestro del fascicolo personale del critico Vittorio Sgarbi per esaminare i suoi fogli-presenza. L'ordine arriva dalla Corte dei conti, il supremo organo contabile dello Stato, che ha aperto un'inchiesta sul presunto assenteismo del noto polemista.

Secondo l'esposto del sindacato Cgil al direttore centrale del ministero Francesco Sisinni, dall'85 all'87 Sgarbi era stato distaccato a Rovigo per un lavoro di catalogazione, concluso poi con un libro di pagine. Successivamente, avrebbe però accumulato 196 giorni di malattia nell'87 e 221 nell'88, intervallandoli con periodi di ferie. Dall'88 avrebbe poi beneficiato di altri periodi di vacanza o di aspettativa, per concludere, ora, con congedo come candidato al Comune di San Severino Marche. Fra un paio di giorni sarà nominato assessore alla Cultura e vuole chiedere un'aspettativa di altri 5 anni. E la Corte dei conti ha deciso di indagare.

«Ebbene sì - replica Sgarbi -, io faccio la mia vita, mi diverto, vado in giro, curo la mia immagine. Non ho mai nascosto che facevo le cose come piaceva a me. Però ho lavorato: il libro è lì a parlare. Loro non possono sopportare che uno faccia quello che vuole». Loro chi? Loro il ministero, secondo il critico. «I Beni culturali da dieci anni lasciano senza risposta una richiesta della Provincia di Rovigo di distaccarmi laggiù per produrre il secondo volume della ricerca. Per due anni ho lavorato alla catalogazione. Il tempo non è bastato, e allora ho fatto ricorso a 150 giorni di congedi ordinari e straordinari. Poi ho preso più di un anno di aspettativa non pagata. Cosa può scoprire la Corte dei conti? Che non sono pagato da più di un anno». [m. l.]

DALL'**ITALIA**

Arrestati tre uomini del clan di Vallanzasca

NAPOLI. Antonio Cristiano di anni, il fratello Rosario di 31, Gennaro Piardi di 39, sono stati dagli investigatori affiliati alla banda Vallanzasca, e Maria Iacomino di 22 anni, sono stati arrestati dai carabinieri in un'abitazione a Torre del Greco. Nell'appartamento i militari hanno trovato, nascosti in un cassonetto, una mitraglietta e due fucili a pompa tutti di fattura israeliani, una pistola magnum 357, una calibro e una 92 s, in dotazione alla polizia, e migliaio di cartucce. [Ansa]

Americana è violentata in base

SASSARI. Una giovane donna americana è stata violentata nella base Usa per sommergibili atomici di Santo Stefano a La Maddalena. Un impiegato civile Pietro Manunta, 24 anni, di La Maddalena avrebbe aggredito e violentato, secondo la denuncia presentata dalla vittima ai carabinieri, collega americana sua coetanea. [Agi]

Caserta: scomparso comunale

CASERTA. Un comunale di Mondragone, Antonio Nugnes, di 60 anni, della dc, è scomparso sera in circostanze misteriose. La denuncia è stata fatta alla polizia dal fratello Michele. L'esponente politico doveva partecipare ieri sera ad una riunione del suo partito, in Comune, ma non si è presentato.Tre fa è stato ferito alle gambe in un agguato da alcuni sconosciuti. [Ansa]

Sacerdote polacco annega in lago

COMO. Un giovane sacerdote polacco, Maric Rivach, anni, originario di Cracovia, da qualche settimana in vacanza nel Comasco, ospite parroco di Montorfano, ieri nel tardo pomeriggio è annegato nel laghetto di Montorfano. Il corpo privo di vita del giovane sacerdote è stato recuperato due carabinieri di Como che si trovavano in zona considerata la bella giornata. [m. m.]

Rosario Spatola sarà estradato

NEW YORK. Un giudice federale di Brooklyn ha concesso l'estradizione in Italia per Rosario Spatola, il costruttore palermitano ricercato dalle autorità giudiziarie italiane per corruzione. Il costruttore è accusato di avere corrotto con «bustarella» milioni Vito Ciancimino, fil tempo in cui quest'ultimo era Palermo. [Ansa]

Milano: è morto il giudice Papi

MILANO. Il presidente vicario del tribunale di Milano, Clemente Papi, è morto ieri sera stroncato a 61 anni da un male incurabile. Noto al grande pubblico per occupato di alcune importanti vicende, come quando nel dicembre scorso determinò una fase importante della guerra per il controllo della Mondadori disponendo il sequestro di pacchetti azionari del Formenton e della Cir. [Agi]

Ad Imperia

Fumo sponsor via libera alla Barche

IMPERIA. Il prefetto di Imperia ha firmato nel pomeriggio di ieri il decreto di dissequestro delle barche a vela partecipanti al giro d'Italia. Le barche, ormeggiate in un porto di Sanremo e pronte a prendere il largo, erano state poste sotto sequestro perché riportanti la pubblicità di una marca di sigarette. Il prefetto ha accolto il ricorso presentato dalla società «Cesiv» che aveva chiesto di considerare come multabile una sola imbarcazione.

La società, infatti, a causa che aveva provocato il sequestro (cioè le decalcomanie che riproducevano la marca di sigarette) ha pagato una multa di dieci milioni di lire anziché i cento previsti per la totalità delle imbarcazioni presenti nel porto di Sanremo. Con il provvedimento dal prefetto la regata velica dovrebbe prendere il via come da programma. [Ansa]

Maranello cita in giudizio la casa vinicola

Ferrari contro Ferrari Guerra per un profumo

TRENTO. E' guerra aperta tra Ferrari Auto e Ferrari Spumante: il pomo della discordia è il profumo distribuito da una società milanese di proprietà della famiglia del parlamentare democristiano Mario Usellini, «La Satinine». L'azienda ha immesso sul mercato, due anni fa, con il marchio Ferrari (quello dello spumante) due essenze per uomo e donna.

I legali della automobilistica sottolineavano già l'anno scorso che «l'iniziativa della Satinine viola i diritti esclusivi della Ferrari sui propri marchi». Nell'atto di citazione è menzionata una sentenza della Cassazione che ha dato ragione al cavallino rampante in un caso analogo. Il marchio registrato della Ferrari Auto viene utilizzato per vari prodotti, dagli orologi alle penne. Per il momento la battaglia legale è congelata. Il confronto è stato rinviato ad ottobre.

Nel commentare la battaglia intrapresa da Maranello i proprietari della «Ferrari spumante» si dichiarano tranquilli. «Siamo rimasti molto sorpresi da questa iniziativa - afferma Gino Lunelli, amministratore delegato dell'azienda trentina, fondata da Giulio Ferrari nel 1902 - perché è giunta dopo oltre un anno dall'uscita del prodotto sul mercato».

Prosegue Lunelli: «Per evitare confusioni di marchio il profumo da uomo è stato chiamato "Ferrari cuvé" e quello da donna "Ferrari rosé": un chiaro richiamo allo spumante, non al mondo dei motori». Come erano i rapporti con la Ferrari Auto? «Ottimi - dice Lunelli. Abbiamo presentato il libro sugli ottant'anni della azienda a casa di Enzo Ferrari. Siamo sempre stati invitati alle presentazioni dei nuovi modelli di Formula . Ora non ci spieghiamo questa azione» [Ansa]

Nuovo sistema Sip

Al telefono con la carta di credito

ROMA. Addio vecchio gettone telefonico: dopo i telefoni pubblici a moneta, quelli con scheda magnetica prepagata, la Sip apre il mercato alla di credito telefonica.

Le caratteristiche del nuovo sistema di pagamento per la telefonia pubblica state rese note nel corso di una conferenza stampa.

«La carta di credito telefonica - è stato detto - è un mezzo di pagamento che consente l'uso a tempo illimitato di telefoni pubblici dotati di apposito lettore, la «carta infinita», questo lo slogan, a riconoscimento individuale e con pagamento differito, sulla bolletta telefonica domestica o su una specifica. Si potrà avere la carta direttamente presso gli uffici Sip, a per posta, attraverso il «187». In entrambi i casi l'utente si vedrà assegnato un codice personale segreto da digitare sulla tastiera. [Agi]

Legge in aula entro luglio, già nel '91 dovrebbero scattare i limiti

Caccia, si va verso l'accordo

Compromesso tra i partiti nel dopo-referendum

. A neppure due mesi dal referendum fallito sulla caccia, un fatto sembra certo: l'era delle libere doppiette sta per finire. Forse non dalla prossima stagione, sicuramente dal 1991, la caccia potrà ancora andare ma soltanto in zone predisposte, in periodi ridotti dell'anno, a uccidere solo le specie censite e non protette.

Durante questi cinquanta giorni, i partiti che avevano voluto la consultazione popolare, e quelli che l'avevano avversata, non sono stati inattivi. Con pazienza hanno tessuto i fili di un possibile compromesso sulla nuova legge sulla caccia che, arenata alla Camera sotto il peso dei 7000 emendamenti Verdi, andrà in aula prima della fine di luglio.

Il risultato lo si è visto ieri, alla conferenza stampa organizzata appunto dai Verdi del Sole che ride, dove hanno sfilato autorevoli membri dei partiti di governo e opposizione: il ministro Ruffolo, il vicesegretario del psi Amato, il capogruppo dei deputati dc Scotti e per il pci Fabio Mussi, della segreteria e il ministro Ombre dell'ambiente Chicco Testa.

Che la batosta pesi, lo si è visto dal realismo dei partecipanti. «I vinti possono aspirare a una buona legge non alla migliore legge possibile», ha ironizzato Ruffolo che ha spiegato i sette punti qualificanti per i socialisti. I principali sono il calendario venatorio, con il termine fissato tassativamente al 31 gennaio, senza possibilità di deroghe; l'obbligo per le Regioni di fare entro due anni il censimento delle specie presenti, il predisporre piani faunistici venatori e di definire i limiti dei comprensori (non più vasti di 10.000 ettari) dove sarà permesso cacciare. In caso di inadempienza, interverranno i ministri e la caccia sarà nel frattempo vietata.

Un altro punto cruciale è quello dei fondi privati dove oggi i cacciatori possono entrare senza chiedere nemmeno il permesso. Qui la proposta di Ruffolo è in sostanza quella della legge ferma alla Camera. Una proposta intermedia che assegna a ogni regione il compito di vagliare la richiesta di divieto del proprietario.

Vicine a quelle del psi sono le posizioni dei comunisti, così come le ha rapidamente sintetizzate Mussi. Per Mussi «l'importante ora è mettersi d'accordo su cinque o sei punti irrinunciabili». Su questa strada si è detto d'accordo anche il capogruppo dc Scotti. Quale che sia l'esito delle trattative tuttavia, difficilmente il dibattito potrà esaurirsi entro l'estate. Ma per i Verdi va bene lo stesso. «L'importante è che la situazione si sblocchi e che si cominci», commenta Rosa Filippini. [m. g. b.]

i Film da vedere oggi in Italia

DI [illegible]

Epico

«Il Mahabharata» spettacolare e affascinante

Vittorio Mezzogiorno

FIABESCO, spettacolare, affascinante, divertente, è la versione in film del famoso spettacolo teatrale di Peter Brook [illegible] Jean-Claude Carrière dallo sterminato poema anonimo che rappresenta la base dell'induismo e la «storia poetica dell'umanità», sintesi del passato, profezia del futuro e [illegible] d'India. Battaglie, magie, fiamme, formule segrete [illegible] armi onnipotenti, nascite prodigiose, duelli barbari, apparizioni di dèi, sfide, donne bandate, [illegible] oracoli, evocazioni dell'età dell'oro e dell'età buia: [illegible] vicenda centrale [illegible] d'una antica guerra di annientamento tra due famiglie reali, con i loro amici e alleati, che simboleggia il conflitto perenne, [illegible] dèi e dèmoni, tra bene e male.

IL [illegible]
di Peter Brook
con Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno, Andrzej Seweryn, Robert Langdon Lloyd; Francia, [illegible].

TORINO, Cinema Romano
MILANO, President
FIRENZE, Anfiteatro [illegible] Congressi
ROMA, Mignon

Fantastico

«Tremors» Mostri sotterranei

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, [illegible] ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, le cui enormi fauci dentate [illegible] grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso e far tremare la terra e a sconvolgere la vita [illegible] villaggio nel Nevada. E' Perfection [illegible] sardonico per un agglomerato di quattordici abitanti, perduto tra il deserto e le montagne, luogo polveroso, noioso, decadente come una città-western in disuso. Soli contro Mostri, gli abitanti di Perfection si battono con le armi da fuoco con l'esplosivo, con un cattorpillar da tre tonnellate, con la furbizia e alla fine vincono. Il film medio, abbastanza divertente, mescola al mistero fantastico e alla paura comicità, una piccola storia d'amore, notazioni sulla vita quotidiana [illegible] una minima [illegible] solitaria. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni [illegible] si vedevano [illegible] stri alla luce del sole.

TREMORS
di Ron Underwood
con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn [illegible]er; Stati Uniti, 1989.

BOLOGNA, Cinema Settebello d'Essai
FIRENZE, Vittoria

Onirico

I «Sogni» di Kurosawa belli, non belli

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

SOGNI
Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989.

TORINO, Cinema Adua 400
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
ROMA, Quirinetta

Commedia

«Senti chi parla» La voce di Villaggio

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare [illegible] neonato inarticolato da Paolo Villaggio, [illegible] temi di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette [illegible] tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista [illegible] taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una re[illegible] di John Travolta, e almeno il suo ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI PARLA
Amy Heckerling
[illegible] John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
[illegible] Corso e Plinius
BOLOGNA, Capitol 3
FIRENZE, Adriano
[illegible] Adriano

Fantahorror

«Critters 2» Roditori assassini

DEVASTANTI roditori, tutti testa e bocca dentata, tutti voracità e velocità, nati da un porcospino e da un piranha, troppo simili a quei topi che nella realtà minacciano d'invadere le metropoli contemporanee. I Critters [illegible] dopo quattro anni nel seguito dell'originario film [illegible] proprio indispensabile, non si poteva proprio inventare [illegible] di nuovo? Anche la storia per[illegible] da [illegible] brivido di comicità è ricalcata: il solito tranquillo paese della provincia americana, l'arrivo pauroso dei mostriciattoli famelici, la battaglia contro di loro condotta da esseri umani e da androidi, [illegible] vittoria finale su di loro. Gli effetti speciali ben fatti sono di Ed e Charlie Chiodo e di Chris Biggs.

[illegible]
Mick Garris
con Scott Grimes, Don Opper, Terrence Mann; S[illegible] Uniti, [illegible].

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Odeon Sala 1
BOLOGNA, Arcobaleno

Drammatico

«Io e il vento» L'ultimo Joris Ivens

E' l'ultima opera, realizzata insieme con la compagna di lavoro e di vita Marceline Loridan, del grande cineasta [illegible] in Olanda è morto a novantuno anni esattamente un anno fa: «Io e il vento» ven[illegible] presentato nel 1988 alla Mo[illegible] Venezia, dove l'autore veniva premiato con un Leone d'oro alla carriera. Testimone attraverso i suoi film [illegible] idee dinamiche del Ventesimo Secolo, di battaglie e guerre rivoluzionarie con tutte le loro speranze, atrocità, bugie, ingenuità o inversioni impensabili, al termine della vita Ivens decide di partire per la Cina alla ri[illegible] [illegible] Vento, addirittura di filmare questo elemento [illegible] ziale, travolgente e invisibile quanto il respiro umano, il soffio vitale o l'andare della Storia. La forma espressiva [illegible] Ivens [illegible] stata il documentario, all'inizio sperimentalmente astratto, poi inteso come «realtà organizzata in forma artistica e drammatica con lo scopo di dire la verità»; la Natura ha avuto un peso forte nella sua opera. Qui l'altra intelligenza visiva del Maestro appare più tentata dal lirismo, dalla componente apparentemente magica della cultura cinese: il risultato affascinante, molto bello, è intensificato dalla presenza del regista anche come protagonista.

IO E IL [illegible]
di Joris Ivens e Marceline Loridan
con Joris Ivens, Liu Zhuang, Liu Gulian, Wang Lubin; F[illegible]

MI[illegible] Cinema Colosseo Sala Allen
FIRENZE, Astra
ROMA, [illegible]

Commedia

«Harry ti presento Sally»

Meg Ryan

E' UNA delle commedie americane più riuscite e di maggior [illegible] della stagione, spiritosa, ben costruita, ben recitata, [illegible] un dialogo brillante e qualche sottigliezza psicologica, molto divertente. Anche su temi molto contemporanei, l'amore-amicizia, il sesso più parlato che praticato: come in «Sesso, bugie e videotape», ma con maggiore lievità ironica. Lei è una carrierista, lui no; lei pensa che uomini e donne possano [illegible] amici, lui no. Emigrati contemporaneamente dalla California, appena laureati, per andare a lavorare a [illegible] York, ci metteranno dieci anni di vita separata e d'amicizia complice per capire che anche il loro rapporto è un legame d'amore.

[illegible] TI PRESENTO [illegible]
[illegible] Reiner
con Meg Ryan, Billy Crystal, Carrie Fisher, [illegible] Kirby; Stati Uniti, [illegible]

MILANO, Cinema Odeon Sala 7
[illegible] Madison 2

Sperimentale

«Il mio XX secolo» e due gemelle

LA regista ungherese Ildiko Enyedi ha trentacinque anni, una venerazione per Griffith, Chaplin, Lumière e E.T., il gusto della sperimentazione, della magia e del suscita[illegible] stupore: per il [illegible] primo cortometraggio si fece ipnotizzare mentre la macchina da presa filmava i risultati dell'ipnosi; con questo [illegible] primo lungometraggio intendeva realizzare «qualcosa d'imperfetto, che permettesse al pubblico di esercitare la propria immaginazione: la perfezione uccide tutto». E' la storia delle due sorelle gemelle Lili e Dora, nate a Budapest il giorno in cui Edison dava a New York la prima dimostrazione pubblica dell'uso pratico dell'elettricità, in quell'inizio del XX secolo che vide anche la nascita del cinema; subito separate, le gemelle vivono destini diversi, Lili diventa una militante anarchica, Dora un'avventuriera mondana; ma tutt'e due saranno [illegible] dallo stesso uomo, convinto di amare un'unica donna. Su questa trama s'accumulano [illegible] collage le idee e le digressioni, gli scherzi, le trovate oniriche o fiabesche d'una autrice di talento caotico ma autentico, ricco: stelle parlanti, apparizioni d'animali sapienti, conferenze [illegible] «Sesso e caratteri», momenti d'intensa emozione nel riflettere sulla difficoltà di comunicare.

IL MIO XX SECOLO
di Ildiko Enyedi
[illegible] Dorotha Segda, Gábor Máthe, Oleg Jankowski; Ungheria, [illegible].

ROMA, Cinema Capranica

Erotico

«La chiave» dei giochi proibiti

Stefania Sandrelli

IN una versione che viene proclamata integrale e quindi nuova, torna un classico sessuale che suscitò scandalo [illegible] anni fa: testimonian[illegible] del talento torbido e forte di Tinto Brass, il film è pure [illegible] rarità in un mercato che significativamente prevede soltanto film assessuati e pornofilm. Il gran romanzo giapponese d'erotismo senile scritto da Junichiro Tanizaki nel 1956 è trasferito a Venezia nel tempo fascista, alla vigilia della guerra mondiale: una coppia coniugale d'albergatori (lei giovane, lui quasi vecchio) affonda in una vertigine sempre più complessa e profonda di amplessi, sedute pornofotografiche, giochi proibiti, ossessioni, raccontati con minuzia e tensione.

LA CHIAVE
di Tinto [illegible]
[illegible] Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti; Italia 1983.

TORINO, Cinema [illegible]
[illegible] Mignon
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Flora Atelier [illegible]
ROMA, Quirinale

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso [illegible] un giovane nobile [illegible] provincie (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo e famoso capace di miracoli, e peccatore tentato dal suicidio che trova infi[illegible] ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di es[illegible] stata l'amante [illegible] sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vin[illegible] la tentazione delle carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro [illegible] un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a [illegible] la morte [illegible] orrore di [illegible] stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci [illegible] meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL [illegible] [illegible]
[illegible] Paolo e [illegible] Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TORINO, Cinema Nuovo Odeon
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon [illegible]
[illegible] Portico
ROMA, Empire 1 e Paris
PALERMO, Favorita

Psicologico

«Affettuose lontananze» tra donne sole

Lina Sastri

COME [illegible] la vita delle donne [illegible] intelligenti, attraenti, indipendenti, simpatiche, che lavorano bene e si mantengono bene, appartenenti a quella generazione delle trenta-quarantenni borghesi psicologicamente matura e socialmente vincente? Non male: però come tutti (e come a ogni regista pare sempre inevitabile nel caso di personaggi femminili autonomi) non sono felici in amore. Angela Finocchiaro è ginecologa, Lina Sastri è insegnante, Fiorenza Marchegiani dirige [illegible] biblioteca e ha una figlia: nel racconto d'un anno della loro vita quotidiana e dei loro problemi amorosi, le tre attrici brave non evitano al film una ripetitività [illegible] evoluzione né approfondimento.

[illegible]
[illegible] Sergio Rossi
[illegible] Lina Sastri, Angela Finocchiaro, Fiorenza Marchegiani; Italia, 1989.

MILANO, Cinema Odeon Sala 3
ROMA, Fiamma 1

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nel cinema differenti puntate [illegible] questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in [illegible] stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in [illegible] periodo di smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, [illegible] artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero [illegible] talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata e [illegible] morale laica, più [illegible] singoli aneddoti a volte semplicistici e facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di senso in [illegible] società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le [illegible] immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski. Polonia 1989

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Eliseo

Sentimentale

«Il più gran bene del mondo»

Alan Bates

STORIA singolare, bella e commovente, d'amore e di solitudine, interpretata meravigliosamente. Alan Bates, [illegible] impiegato statale, è amante non felice d'un ragazzo proletario, e quando questi finisce in galera per furto si trova [illegible] conflitto [illegible] ora più aspro con la moglie di lui. Se, diversamente [illegible] moglie, [illegible] può andare a trovarlo in prigione, si prenderà almeno [illegible] del bellissimo [illegible] dell'amico, [illegible] pastore tedesco. L'animale diventa occasione dello scontro fra il piccoloborghese sprezzante e la dura avida famiglia popolana, diventa [illegible] di ricatti, cattiverie, desiderio e infine di sicura amicizia. L'analisi di ambienti e sentimenti è di grande sottigliezza e delicatezza.

IL PIU' GRAN BENE DEL MONDO
di Colin Gregg
con Alan Bates, Gary Oldman, Fran[illegible] Barber, Liz Smith; Gran Bretagna 1988.

[illegible] Cinema Vip

Commedia

«Turné» L'amico Abatantuono

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui melinconico [illegible] fine coincide [illegible] lo stato d'animo degli interpreti, [illegible] innamorati della stessa donna, Laura Morante: ma da principio uno dei due non lo sa, e poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo il Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di essere liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores racconta [illegible] sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, [illegible] quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
[illegible] Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, [illegible] Morante; Italia 1990.

MILANO, Cinema Arlecchino
BOLOGNA, Admiral
ROMA, [illegible]

VILLAFRANCA

Salvato nell'officina in fiamme

Un incendio ha distrutto ieri mattina la carrozzeria Piemme in via Cavour 7 a Villafranca. Il titolare Michele Partiti, 48 anni, è stato investito in pieno da una fiammata mentre tentava di spegnere il fuoco. In quel momento era solo in officina e l'intervento dei vicini di [redacted] - la famiglia Ghione - ha evitato il peggio. Il carrozziere è stato trasportato all'ospedale di Savigliano e in serata trasferito al Cto. Le [redacted] condizioni sono gravi, la prognosi è riservata. Probabile origine dell'incendio le scintille sprigionate dalla saldatrice [redacted] dalla mola che il carrozziere stava usando. L'auto, sulla quale Partiti stava [illegible] il serbatoio, è stata subito avvolta dalle fiamme che in seguito si sono propagate [redacted] altre vetture appena verniciate. E' scattato l'allarme, sono intervenute squadre dei vigili da Pinerolo, Luserna e Saluzzo che hanno impedito alle fiamme [redacted] estendersi alle vicine abitazioni.

Cavagnolo, dal pretore per il riconoscimento dei benefici di legge

Dopo 3 anni, niente pensione

Centralinista non vedente accusa l'Inps

CAVAGNOLO. Da tre anni un cieco civile ha ingaggiato una battaglia a colpi di ricorsi contro l'Inps. Sostiene [redacted] avere diritto alla pensione in virtù di una legge, la 113 dell'85, che riconosce un beneficio ai centralinisti ciechi, ovvero l'abbuono di quattro mesi di contribuzione [redacted] per ogni anno di lavoro effettivamente svolto.

Italo Corno, 47 anni, risiede a Cavagnolo, in via Martini 26 ed è iscritto dal 1962 all'albo professionale dei non vedenti abilitati alla funzione di centralinista telefonico. Da quell'anno iniziò [redacted] lavorare. Dal 1969 è centralinista alla filiale di Torino della Banca d'America d'Italia.

Spiega Corno: «Ho fatto i conti [redacted] 28 anni di lavoro che ho svolto constatando di aver diritto alla pensione in virtù della legge 113. Ho quindi presentato la relativa domanda all'Inps [redacted] Milano, perché è [redacted] quella sede che la Banca d'America versa i miei contributi. La richiesta è stata bocciata. L'Inps infatti sostiene che ho maturato soltanto il diritto di andare in quiescenza, ma non quello di percepire la pensione. In sostanza: potrei stare a casa da domattina ma riceverei i soldi della pensione solo dal 1997, ovvero a [redacted] anni dalla mia prima assunzione. In questo modo si vanifica l'obiettivo della legge».

Italo Corno ha così presentato ricorso alla commissione provinciale dell'Inps di Milano, respinto nel maggio dell'89. Ora si è rivolto alla pretura di Torino, dove, a metà giugno, si è celebrata la prima udienza, subito rinviata [redacted] ottobre. «Voglio andare sino in fondo - afferma Corno - e se sarà necessario ricorrerò anche in Cassazione, per far riconoscere un diritto dei non vedenti. In Italia vi sono altri due miei colleghi che hanno intrapreso questa battaglia legale. Sono Renato Conti di Piacenza e Cesare Sarca di Verona, entrambi centralinisti ciechi», aggiunge Corno.

Alla direzione Inps di Milano Missori confermano che «Italo Corno potrebbe già andare in pensione ora, percependo la pensione tra sette anni. Noi ci siamo semplicemente attenuti [redacted] circolare nazionale del nostro ente, emessa nel maggio dell'87 per regolare l'applicazione della legge 113 nella parte relativa ai versamenti contributivi dei centralinisti ciechi».

[redacted] giorni scorsi Italo Corno ha inviato un telegramma di protesta al presidente nazionale dell'Inps, Mario Colombo. «E' umiliante assistere al vostro tentativo - dice il telegramma - di disapplicare la legge 113, tenendo un assurdo, stretto e vanificando le aspettative di quei lavoratori già duramente provati da gravi menomazionis.

Renato Dutto

PROVINCIA FLASH

Morto per l'incidente a [redacted] Vittone

Elisio Giachino, [redacted] anni, è morto all'ospedale di Ivrea in seguito alle ferite riportate nell'incidente sulla statale 26, nei pressi della frazione Montestrutto di Settimo Vittone. Mentre viaggiava sulla sua Vespa [redacted] si [redacted] scontrato con la Escort guidata da Vincenzo Bonfanti, 43 anni, Donnas. Nella caduta [redacted] battuto violentemente il capo contro l'asfalto.

Droga, [redacted] arresti [redacted] Perosa Argentina

Due arrestati per droga a Perosa Argentina. Il primo, Sebastiano Chiones, 44 anni, abitante in via Stocco 2, colpito da ordine di carcerazione, dovrà scontare sei [redacted] di carcere per spaccio di sostanze stupefacenti. Poche [redacted] dopo i militari hanno bloccato Marco Bruno, 28 anni, via Roma 63; è accusato di agevolazione all'uso di [redacted] stupefacenti. Nella sua autorimessa aveva permesso ad alcuni giovani del paese di andare a drogarsi.

Brusasco, sconterà 4 [redacted] per rapina

Giuseppe Rossi, 41 anni, operaio di Brusasco, via dell'Ospedale 2, è stato arrestato dai carabinieri di Cavagnolo perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Torino. L'uomo deve espiare quattro anni di reclusione per rapina e detenzione di armi comuni.

Cade [redacted] scala grave [redacted] Rondissone

Infortunio sul lavoro nella ditta Cementegola, a Rondissone. Giovanni Marson, 34 anni, operaio, [illegible], via Romualdo [illegible] 15, intento ad effettuare delle riparazioni su una scala a sei metri d'altezza, è caduto [illegible] una contusione cranica e ferite [redacted] ricoverato a Chivasso con prognosi di sessanta giorni.

Dopo il sì regionale

Chivasso [redacted] al Tar [redacted] [redacted] maxi-discarica

CHIVASSO. Il sindaco Renato Cambursano ha annunciato un ricorso al Tar in seguito alla decisione della giunta regionale che ha approvato il progetto di quadruplicamento della discarica in regione Pozzo presentato dalla azienda «Stuc Italrifiuti».

L'argomento è stato al centro del Consiglio di ieri sera: gli amministratori hanno concordato sulla necessità di promuovere tutte le iniziative utili per bloccare il progetto. Secondo il Comune, infatti, la decisione della giunta è in contrasto con il piano-rifiuti regionale.

Dipendente comunale era accusato di aver aiutato il figlio nello scritto

E l'amnistia cancella la truffa

Colpo di spugna sul concorso truccato a Ivrea

IVREA. L'amnistia ha concluso la vicenda giudiziaria sul concorso truccato per l'assunzione di un analista-programmatore in Comune. In Tribunale è stata pronunciata la sentenza di non doversi procedere nei confronti di Andrea Guidato, 22 anni, del padre Carlo, dipendente del Comune, e di Salvatore Torre, dirigente dell'Inps di Ivrea. Il reato, di tentata truffa, contestato a tutti e tre prima dal pubblico ministero Pelanda, e quindi dal giudice istruttore Da Marchi, è stato dichiarato estinto dal presidente Boggio per amnistia.

Andrea Guidato, la mattina [redacted] 18 settembre dell'anno scorso, si presentò con altri venti candidati per sostenere la prova scritta nel [redacted] per l'assunzione di un programmatore. Nascosto in un libro che aveva sul banco, un membro della commissione d'esame scoprì un foglio con uno dei temi assegnati già svolto. Immediata la sospensione del concorso e la denuncia alla Procura della Repubblica di Ivrea.

Andrea Guidato avrebbe conosciuto il titolo del tema in anticipo attraverso l'intervento del padre che si sarebbe rivolto a Salvatore Torre, membro della commissione d'esame. Questi, [redacted] istruttoria, aveva continuato a ribadire la sua completa estraneità alla vicenda: qualcuno, probabilmente un familiare [redacted] Andrea Guidato che frequentava casa Torre, in sua assenza, avrebbe letto il foglio con il titolo del tema.

Una versione però che non è riuscita a convincere il magistrato [illegible] l'inchiesta [illegible] responsabili [illegible] di Andrea e [illegible] dato e dei funzionari dell'Inps. Il concorso venne rifatto, questa volta in modo regolare.

LE FONTI
RISTORANTE
ALL'APERTO
IN [illegible] SUGGESTIVA [illegible]
VALMADONNA
In via Fontanette n. 2
0131 507.350

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 13 Luglio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]A SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 8
Tel. (0142) [illegible] 54

TIFOSI IN ALLARME

Grigi e Derthona: vince il dubbio

Gino Amisano annuncia importanti novità per l'Alessandria, mentre a Tortona sfuma l'accordo tra il presidente Eraldo Zanaboni e Franco Nicola. Per l'iscrizione in C2 il Derthona ha tempo solo fino a lunedì.

SERVIZIO A PAGINA 3

CENTAURI DA TUTTA EUROPA

«Invasione» di motociclisti, ad Alessandria, per il 45° «Rally internazionale Madonnina dei centauri», in programma domani e domenica in città e a Castellazzo Bormida. Sono attesi duemila «centauri» provenienti [illegible] Francia, Inghilterra, Svezia, Belgio, Svizzera, Spagna, Francia, Germania, Finlandia, Principato [illegible] Monaco e da altri Paesi europei, ed altrettanti da ogni regione d'Italia.

Domani sera [illegible] delegazione sarà ricevuta dal sindaco [illegible] Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e dalla giunta comunale. Alle 21,30 nel santuario [illegible] Castellazzo Bormida, dove [illegible] venerata [illegible] Madonna della Creta, patrona dei centauri, verrà celebrata una messa in suffragio delle vittime degli incidenti della strada. Il «clou» del raduno sarà domenica: alle 10 nel santuario il vescovo Fernando Charrier celebrerà una solenne funzione religiosa. Al termine i motociclisti torneranno ad Alessandria per dare vita alla tradizionale sfilata.

SERVIZIO A PAGINA 2

SE IL FIGLIO NASCE IN CASA

Il parto a domicilio, [illegible] l'assistenza pagata dalla Regione, divide ginecologi e ostetriche piemontesi. Il provvedimento, varato pochi giorni fa dalla giunta regionale, prevede infatti la possibilità di far nascere in casa i propri figli e di essere rimborsati della spesa sostenuta fino all'80 per cento e per un massimo di [illegible] milione e mezzo. Le ostetriche, che hanno sollecitato la delibera, [illegible] d'accordo su un ritorno al passato. Sostengono infatti che oggi [illegible] fa troppo spesso ri[illegible] al taglio cesareo senza rispettare i ritmi naturali del parto e inoltre si pretende di accelerare i tempi della nascita [illegible] l'uso [illegible] farmaci. I medici invece pensano che la cultura del parto in casa si sia persa da vent'anni e mettono in guardia contro i rischi di emergenze che si possono presentare se non [illegible] hanno a disposizione strutture adeguate. All'assessorato alla Sanità della Regione tendono a minimizzare l'iniziativa e a spegnere le polemiche: da [illegible] [illegible] fatta poco tempo fa risulterebbe infatti che in Piemonte le donne favorevoli al parto a domicilio siano poco più di 300.

SERVIZIO A PAGINA 6

FESTIVAL JAZZ

Arrivano i «grandi» americani

Tre serate a Novara [illegible] il grande jazz: oggi apre la rassegna il chitarrista americano Joe Pass reduce da una lunga tournée europea. Domani e domenica appuntamento con i pianisti McCoy Tyner (nella foto) e Tommy Flanagan.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Gamalero

Misteriosa [illegible] di un muratore in un cantiere

Mistero sulla morte di un muratore accaduta in un cantiere di Gamalero. Il referto parla di decesso per collasso, ma la madre della vittima ha chiesto l'autopsia

A PAGINA 3

Al «Moccagatta»

Entusiasmo per il concerto di [illegible]

Tanti applausi e tanto entusiasmo l'altra sera allo stadio «Moccagatta» di Alessandria per il concerto di Eros Ramazzotti, che ha presentato le sue ultime canzoni.

Stamane a Varengo i funerali di Augusto Cassini e Rita Segala, uccisi a bastonate in riva al Po

Erano nel pollaio i soldi dell'omicidio

Un nipote ha scoperto ieri [illegible] involucro che conteneva due milioni [illegible] trecentomila lire
Intanto il giovane assassino ha tentato di suicidarsi in carcere ingerendo detersivo liquido

CASALE MONFERRATO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Saranno celebrati stamattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Varengo di Gabiano, i funerali dei coniugi Augusto Cassini, 82 anni, e Rita Segala, 61, uccisi do[illegible] pomeriggio a randellate dal nipote Roberto Cane, di 23 anni alla periferia [illegible] Terranova, in riva al Po.

Intanto restano in [illegible] le tre persone arrestate perché coinvolte in questa tragica storia. Oltre a Cane: la sua fidanzata [illegible] 17 anni, Antonella Milletari, e il tunisino [illegible] Hassan Ben Ali, 27 anni. Nel primo pomeriggio di ieri, il gip [illegible] tribunale di Casale, Silvia Castagnoli, ha confermato il provvedimento di fermo compiuto martedì dai carabinieri nei confronti di Cane, accusato [illegible] duplice omicidio a scopo di rapina e di occultamento di cadavere, e del tunisino, accusato di furto. Della ragazza si occupano invece i giudici del tribunale dei minori di Torino.

L'avvocato Giorgio Grangia, difensore d'ufficio dell'assassino aveva richiesto gli arresti domiciliari, mentre l'avvocato Canio Restaino, che difende il tunisino, aveva proposto [illegible] rimessione in libertà per l'africano. Le istanze, [illegible] si era opposto il pubblico ministero Giorgio Reposo, [illegible] sono state accolte. Subito dopo sono cominciati gli interrogatori dei due imputati. Grangia ha già annunciato l'intenzione di richiedere per il proprio assistito la perizia psichiatrica.

In aula Roberto Cane ha confermato tutto il racconto dell'omicidio, [illegible] rievocato quei terri[illegible] momenti senza scomporsi, mantenendo freddezza e distacco. Non un [illegible] di emozione [illegible] di sgomento. Come quando con un bastone ha picchiato i due vecchi sin fino ad ucciderli: con calma, anche sotto l'effetto di alcuni medicinali che avrebbe assunto prima di recarsi a Varengo. E' stato un racconto agghiacciante, intercalato ogni tanto [illegible] qualche «non so, non ricordo».

[illegible] tribunale è arrivato con gli stessi indumenti che indossava al momento dell'arresto: [illegible] paio di jeans [illegible] [illegible] maglietta chiara. Come martedì, quando [illegible] stato portato via dalla caserma dei carabinieri di corso Giovanni Italia. Unica differenza, due cerotti: [illegible] applicato sulla fronte e uno sul braccio sinistro, poco sopra al polso. Il giovane avrebbe raccontato di essere stato picchiato in carcere da alcuni detenuti. Accompagnato in infermeria, per timore di essere ricondotto nella [illegible] cella, avrebbe tentato il suicidio ingerendo detersivo liquido.

Il tunisino, invece, ha respinto tutte le accuse. «Non è vero - ha detto - non sono mai entrato per rubare nella casa di Varengo. Quella sera non stavo bene, [illegible] la febbre ed ero a letto». Medhli è accusato di essersi recato, [illegible] la mezzanotte e l'una di domenica, [illegible] [illegible] Cane, nell'abitazione dei coniugi Cassini per fare razzia. La biancheria e molti generi alimentari rubati [illegible] [illegible] poi ritrovati nella cascina Baraccone, dove da poche settimane abitavano Roberto Cane e la ragazza.

Del denaro che gli anziani custodivano in casa, movente del delitto, subito non si era trovata traccia. Ieri, però, un nipote, mentre stava accudendo le galline delle vittime, ha scoperto nel pollaio un involucro che conteneva due milioni [illegible] trecentomila lire (in contanti ed un assegno). Ha subito informato i carabinieri.

Un delitto, quindi, [illegible] per niente.

Silvana Mossano
SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Domani i funerali. Il rito funebre dei coniugi Augusto Cassini e Rita Segala si terrà alle [illegible] nella chiesa di Varengo. Ieri [illegible] il giovane nipote omicida è [illegible] interrogato a Casale dal giudice

VENTIQUATTRORE

[illegible]
Denunciato per [illegible] scritte sui muri

L'autore dei danneggiamenti notturni alle auto in sosta a Casale sarebbe la [illegible] persona che in questi giorni ha tappezzato di scritte offensive i muri della città. La polizia lo ha identificato e denunciato, [illegible] non ne fornisce le generalità. Portato in commissariato ha rotto un vetro, ferendosi.

NOVI LIGURE
[illegible] in [illegible] per furto aggravato

I carabinieri di Novi hanno arrestato Massimo De Maestri, 30 anni, abitante in città [illegible] via Principe Lucedio. L'uomo deve scontare [illegible] mesi di reclusione per furto aggravato.

[illegible]
Scontro d'auto, padre e figlio [illegible]

Padre e figlio sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri, alle 6,30, a Valenza, [illegible] fronte alla stazione ferroviaria. La «127» di Marino Braga, [illegible] anni, via Rimini [illegible], è finita contro l'autocarro [illegible] sosta di Carlo Molina, 57 anni, viale Repubblica 135. Braga ha riportato la frattura della colonna dorsale; ferito al collo [illegible] figlio Luigi.

[illegible]
Studente annegò, bagnini assolti

Il giudice istruttore Riccardo Savio di Alessandria ha prosciolto Marco Zuffo e Alessandro Gastaldi, di [illegible] e [illegible] anni (via Galilei 50), dall'accusa di omicidio colposo per la morte in piscina di uno studente di 17 anni, Roberto Badan. Il 10 agosto '88 il giovane venne trovato privo di sensi in piscina (dove i due erano bagnino e aiutante bagnino) e morì due giorni dopo. Secondo il magistrato «i bagnini fecero tutto quello che era possibile per salvare lo studente».

La corte d'appello ha confermato la sentenza pronunciata nell'88 dal pretore di Casale sugli smaltimenti

Bidoni nell'ex cava: condannati i Guarnero

Multa e [illegible] anno di arresto per i fratelli Roberto e Paolo

Roberto Guarnero

CASALE. Condanna [illegible] primo grado confermata (un anno [illegible] arresto ciascuno) per i fratelli Roberto e Paolo Guarnero, [illegible] 37 e 35 anni, nel processo d'appello per lo smaltimento di bidoni contenenti rifiuti tossici nocivi nella [illegible] [illegible] di Rolreto di Pontestura.

L'udienza si è tenuta dinanzi alla Corte d'appello di Torino. I Guarnero avevano impugnato la sentenza pronunciata dal pretore di Casale, Mauro Amisano, nell'aprile 1988 e che li condannava ad un anno di arresto, a cinque [illegible] di ammenda e ad altrettanti di multa. Erano invece stati assolti «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di smaltimento di rifiuti speciali. A Castagnone di Pontestura [illegible] infatti stati stoccati, senza autorizzazione, fanghi provenienti dalle manifatture Marzotto.

Roberto Guarnero è uno dei condannati per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale; anche per questa vicenda è in attesa della sentenza d'appello.

Nel processo di primo grado per i bidoni, era comparso come imputato anche il commendatore Franco Guarnero, 62 anni, titolare della Fornace Peratore, padre dei due fratelli. Era accusato degli stessi reati contestati a Roberto e Paolo ed era stato colto da malore al [illegible] della lettura della sentenza.

Alle parole del giudice «assolto [illegible] formula ampia», l'imputato si era accasciato per un'improvvisa emozione. Spiega il suo difensore, Vittorio Boverio: «Quelle parole avevano un preciso significato: l'assoluzione gli avrebbe consentito di ritornare in possesso dei beni sequestrati e quindi di riprendere regolarmente le sue attività».

Boverio, in appello, ha ribadito la tesi già sostenuta in primo grado, secondo cui i fusti metallici erano stati interrati a Rolreto nel 1979, quando [illegible] esisteva [illegible] [illegible] legge sullo smaltimento dei rifiuti tossici nocivi e inoltre in un periodo che ricade sotto amnistia e prescrizione. Per i fanghi c'era stata l'assoluzione perché non erano smaltiti irregolarmente, ma dovevano essere riutilizzati.

(s. m.)

DISCARICHE

Amnistia per sei sindaci

Nel [illegible] i sindaci di sette Comuni dell'Acquese furono denunciati dall'Usl per aver gestito discariche di rifiuti solidi urbani [illegible] l'autorizzazione regionale. Ieri sono stati processati dal pretore, che ne ha prosciolti sei per amnistia e assolto uno, il dottor Sergio Ragazzo, primo cittadino di Orsara Bormida (difeso da Enrico Piola), «perché il fatto non sussiste». Gli altri imputati, assistiti dallo stesso Piola e da Roberto Cavallone, erano Giovanni Rolfredo, Desiderio Morena, Oscar De Cerchi, già sindaci rispettivamente di Alice [illegible] Colle, Cartosio e Spigno Monferrato, inoltre Giampiero Minetti, Celestino Icardi e Gianni Germano Briata, sindaci sin nel 1986 sia oggi rispettivamente di Pareto, Ricaldone e Rivalta Bormida. I sette vennero incriminati dopo che [illegible] Cassazione aveva stabilito che i sindaci devono richiedere un' autorizzazione per aprire e gestire discariche.

Rally motociclistico internazionale «Madonnina» ad Alessandria e Castellazzo Bormida

Al Santuario 4000 centauri

Il 45° raduno con sfilata e premiazioni
Allestito un campeggio a Bosco Marengo

In moto per la Madonna della Creta. Il raduno, oggi e domani, in omaggio alla patrona dei centauri di tutto il mondo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

I primi ad arrivare sono stati i tedeschi. Alcuni di loro erano giunti in Italia per assistere al Mondiale di calcio ed hanno deciso di prolungare il soggiorno e inserire nelle loro vacanze tappa ad Alessandria. A loro si stanno aggiungendo in queste ore motociclisti provenienti da ogni parte d'Europa.

Tutti parteciperanno domani e domenica al «Rally motociclistico internazionale Madonnina dei centauri», che si tiene, per il quarantacinquesimo anno consecutivo, in città e a Castellazzo Bormida.

Diversi motociclisti hanno trovato ospitalità nel campeggio di Bosco Marengo, che è in funzione solo da alcuni giorni, ed è attrezzato con servizi e tavola calda. Tra oggi e domani è atteso l'arrivo di almeno altri duemila «centauri», provenienti da Francia, Inghilterra, Svezia, Belgio, Svizzera, Spagna, Francia, Germania, Finlandia, Principato di Monaco e da altri Paesi europei. Altrettanti, si prevede, saranno gli italiani, il cui arrivo è atteso nell'imminenza dell'inizio del raduno.

L'istituzione del campeggio a Bosco Marengo è l'unica novità di questa 45ª edizione della manifestazione. Il moto club internazionale «Madonnina dei centauri» di Alessandria, che ogni anno organizza il «rally», ha scelto infatti di confermare, ancora una volta, l'impostazione tradizionale della manifestazione.

E' stato solo potenziato il montepremi: 150 coppe, oltre a targhe e attestati da assegnare a gruppi e singoli in base ad una classifica che tiene conto di diversi fattori, dall'età dei partecipanti, al luogo di provenienza, ai chilometri percorsi, all'abbigliamento e così via.

Tra i motociclisti non mancherà, anche una volta, una presenza istituzionale: sempre numerosi saranno i centauri delle forze dell'ordine, carabinieri, polizia stradale, vigili urbani italiani e stranieri. Inoltre esponenti dell'esercito e dei vigili del fuoco.

Domani, alle 18,30, le delegazioni italiane e straniere saranno ricevute nel municipio di Alessandria dal sindaco Giuseppe Mirabelli e dalla giunta comunale. Alle 21,30 nel santuario di Castellazzo Bormida, dove è venerata la Madonna della Creta che nel 1947 papa Pio XII con una sua «bolla» proclamò patrona dei centauri di tutto il mondo, verrà celebrata una Messa in suffragio delle vittime degli incidenti della strada. Seguirà un ricevimento in Comune.

Il «clou» della manifestazione sarà domenica. Alle 10 nello stesso santuario il vescovo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, presenti le autorità e tutti i motociclisti, celebrerà una solenne funzione religiosa. La Messa sarà preceduta dall'ingresso nel tempio di un centauro, in motocicletta, in rappresentanza di ogni nazione, accompagnato da una «damigella» con le braccia cariche di fiori. E' il rito di sempre: ai piedi della statua della Madonna sarà deposto l'omaggio floreale, quale atto di devozione verso la Patrona.

Conclusa la parte religiosa del raduno, ci sarà il rientro ad Alessandria per la sfilata lungo le strade della città. Come ogni anno, sarà un carosello certo rumoroso (e che per questo non tutti apprezzano), ma ricco di folclore. Giovani e anziani, splendide ragazze e superabbronzati vichinghi, molti indossanti i costumi dei rispettivi Paesi, attraverseranno su rombanti motociclette le vie del centro, per ricevere e contraccambiare il saluto della popolazione. Il rally, che nel suo genere è una manifestazione unica al mondo, si concluderà nel pomeriggio con la cerimonia di premiazione.

Ogni anno la manifestazione ha un presidente d'onore. Per l'edizione 1990 è stato scelto il commendator Severino Raiteri, un alessandrino molto conosciuto: per decenni è stato direttore del Consorzio agrario.

Emma Camagna

E' un luglio di feste

Musica, gastronomia e danza

Tempo di estate e di sagre, che possono essere patronali, di partito, a tema, spesso in alcune caratteristiche fondamentali, come ad esempio la musica e la gastronomia.

A **Serravalle Scrivia**, da oggi pomeriggio a domenica, si svolge la prima edizione della «Fiera di luglio». I 180 venditori ambulanti, di tutti i settori merceologici, distribuiti in piazza Bosio, via Divano, via Gramsci e via Brodolini. Non mancano gli stand gastronomici, che propongono vini e prodotti della zona.

Ad **Acqui** la rassegna di balletto «Acqui in palcoscenico» propone per stasera, inizio alle 21,30, in piazza della Bollente, lo spettacolo «Invito alla danza», interpretato dalla spagnola del «Balletto di Lombardia». Sono «Francesca da Rimini» di Ciajkovsky, la «Serenata Castigliana», un balletto creato sulle musiche de «Il Cid di Jules Massenet, con la coreografia di Biagio Tambone e «Napoli», e una ripresa coreografica di Anna Razzi delle danze più caratteristiche del Balletto di Bournonville.

Interpreti dello spettacolo sono Anna Razzi, Petter Toth-Horgasi, Rita Boari, Emanuela Brigoli, Alessandra Montesi, Mariella Tosi, Max Battocchio, Carmelo Ferina e Enzo Gigliosetto.

A **Monterotondo** di Gavi si inaugura stasera la festa patronale, con tre serate gastronomiche e musicali. A **Cremolino**, in occasione della festa patronale, stasera, alle 19,30, comincia la sagra delle tagliatelle fatte a mano e condite con vari sughi.

Al campo sportivo comunale Sant'Evasio di **Ovada** apre i battenti questa sera alle la Festa dell'Unità che si protrarrà fino a domenica. Numerosi stands gastronomici propongono specialità della cucina ligure e piemontese. Seguirà una serata danzante con il complesso «Liscio e Papillons».

A **Villaromagnano**, fino a domenica «Gran festa della birra», organizzata dalla Pro loco valli Ossona con grigliate di braciole, salcicce e salamini. L'appuntamento è nel campo sportivo del paese, dietro la chiesa parrocchiale.

E infine a **Castelnuovo Scrivia**, «Bluestate», alle 21, nella piazza davanti al castello medioevale, propone un concerto del cantante Miles, accompagnato da Tompson. Entrambi componenti della band che accompagna Zucchero in concerto.

[r. al.]

Le previsioni trimestrali

Aziende, cala l'ottimismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tornano a fiorire i "meno"». Questo il titolo della sessantaseiesima indagine congiunturale trimestrale - si riferisce al periodo luglio-settembre - redatta dall'Unione industriale delle provincia sulla base delle previsioni formulate dalle imprese associate. E quel significhi che stanno ricomparendo i valori negativi nella differenza tra ottimisti e pessimisti per tre delle principali voci oggetto della rilevazione.

In particolare i pessimisti prevalgono sugli ottimisti per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione (aumenterà secondo il per cento delle imprese, ma diminuirà secondo il 13 per cento, resterà stabile per gli altri), l'andamento della produzione (in aumento per il 19 per cento, per il 20 per cento), il totale degli ordini (il 23 per cento prevede aumenti, il 26 diminuzioni). Va però detto per quanto riguarda gli ordini riferiti all'esportazione che sono ancora gli ottimisti a prevalere: per il 24 per cento delle aziende le esportazioni crescono, diminuiscono per l'11 per cento.

Il presidente dell'Unione industriale, Pier Giacomo Guala, nel presentare l'indagine congiunturale con il direttore Mario Augusto Rossi e il vice direttore Dario Fornaro, ha detto: «Per la prima volta, dopo almeno tre anni, vediamo nuovamente comparire qualche segno negativo: non è un segnale da sottovalutare, ma questo non significa che siamo di fronte a grosse preoccupazioni. Se è un segnale che deve essere inteso tra i migliori, non è però certamente il caso di lasciarsi andare all'allarmismo».

La provincia di Alessandria, tra l'altro, non risente dei risvolti negativi legati alla flessione di vendite registrata negli ultimi mesi nel settore automobilistico. Non vi è infatti in zona molto indotto auto, inoltre mancano grossi gruppi industriali e le aziende di piccola e media dimensione risentono meno gli effetti negativi legati al cambio della lira, «entrata nella "banda stretta" - ha detto Guala -, con tutti gli svantaggi per la nostra moneta, considerata tra quelle forti senza esserlo veramente».

Tornando all'indagine congiunturale illustrata in dettaglio da Fornaro, si registra anche la previsione di un maggior ricorso alla cassa integrazione: viene indicato dal per cento delle aziende intervistate, con punte del 27 per cento per il calzature e del per cento nel settore chimico, gomma e plastica.

«La fase di riflessione attraversata dal settore produttivo - ha aggiunto Dario Fornaro - trova conferma nella riduzione della propensione ad investire: sale al 32 per cento la percentuale di industrie che non compiranno investimenti, mentre soltanto un quarto degli intervistati ha programmato ampliamenti nei prossimi dodici. Buono, invece, l'andamento degli incassi, con una significativa riduzione delle segnalazioni di ritardi nei pagamenti, ritardi che sono scesi dal 65 per cento di tre mesi fa al 37. Infine, il grado medio di utilizzo degli impianti viene stimato pari al 76 per cento, un due per cento in meno rispetto a mesi e ad un anno fa».

Non ci sono buone notizie neppure per l'occupazione, scende dal 46 al 30 per cento la difficoltà nel reperimento di personale specializzato e sale al 51 per cento quella di che non ricercheranno personale, di qualsiasi tipo, nel prossimo trimestre.

La «frenata» dell'economia provinciale presenta caratteristiche differenziate tra Casalese ed Alessandrino, così nella prima area restano ancora positive le previsioni per la produzione, mentre è più accentuato il pessimismo sull'andamento degli ordini.

Le maggiori preoccupazioni vengono dal settore calzaturiero-pelli e cuoio, anche dal settore chimico-gomma-plastica. Molto differenziato il metalmeccanico.

Franco Marchiaro

MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

Se vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "assenze" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali selezionati, ricondizionati e garantiti 12 mesi S.U.S. Sistema Usato Sicuro... un usato così sicuro che ti concediamo tutto un mese per provarlo a casa! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza contanti, inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo economiche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti dell'usato.

Sistema Usato Sicuro

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVA.

I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA E PROVINCIA.

FIAT

BRUNO - VIA MORIONDO 53 - ACQUI TERME
CAVANNA - VIA ROCCAGRIMALDA 18 - OVADA
GRIGNOLIO F.LLI - VIA MARENGO 54 - ALESSANDRIA
GRIGNOLIO C. S.p.A. - C.SO VALENTINO 125 - CASALE M.TO
MORTAROTTI - VIA SILVIO FERRARI 17 - TORTONA
- CORSO MARENCO 73 - NOVI LIGURE
VISAUTO - STRADA STATALE N. 10 PER VOGHERA - TORTONA
SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA
VIALE MASSOBRIO 20 - ALESSANDRIA

Oggi il patron Amisano svela le «importanti novità» per l'Alessandria: ha arruolato nuovi dirigenti?

Derthona più caro, salta la vendita

Chiesti 800 milioni per i bianconeri: fallisce l'intesa tra Zanaboni e Nicola
Prezzo doppio perché i cugini Barabino vogliono recuperare le spese sostenute

Dubbi sul futuro societario dell'Alessandria, ma soprattutto del **Derthona** che ora gioca al rialzo dei prezzi. E' fallita la trattativa tra il patron Eraldo Zanaboni e Franco Nicola (già presidente del Derthona negli Anni Sessanta) per dare ai bianconeri un nuovo direttivo.

Lo ha annunciato l'altra sera, prima di iniziare il Consiglio comunale, il sindaco Fabrizio Palenzona: «Non è stato raggiunto un accordo a livello finanziario. Come giunta avevamo il dovere di occuparci della sorte del Derthona, abbiamo trovato un gruppo di imprenditori locali disponibile a rilevare la società e siamo stati testimoni degli incontri. C'è stata una richiesta e un'offerta purtroppo troppo distanti tra loro».

Una situazione delicata e difficile per il Derthona, a tre giorni dal 16 luglio, termine ultimo per regolarizzare in Lega la posizione della società, compresa la firma sulla garanzia bancaria di 400 milioni.

A questo punto sembra che le trattative possano proseguire solo con un gruppo di imprenditori lombardi. Il presidente Zanaboni è introvabile e la segreteria della società risponde che le eventuali novità saranno comunicate tempestivamente in una conferenza stampa. Ma perché è fallita l'intesa tra Zanaboni e Nicola? Gabriele Toso, consigliere comunale, ha organizzato per conto della giunta le trattative. «Sono stati due gli incontri e tutti in Comune - dice -. Da un lato i cugini Barabino, Zanaboni, il general manager Berago e il presidente del collegio sindacale bianconero Ratti, dall'altro la giunta al completo. Il primo incontro di fine giugno la richiesta di Zanaboni è stata di 400 milioni, con l'impegno di consegnare una società senza debiti, escluso un mutuo di 105 milioni con la Cassa di Risparmio di Tortona vecchio di anni ed ereditato dallo stesso Zanaboni». Al termine di quell'incontro sembrava che un accordo fosse possibile.

«Alla seconda riunione - aggiunge Toso - ho invitato Franco Nicola, il rappresentante della cordata di imprenditori tortonesi. A quel punto le richieste di Zanaboni sono mutate e si è saputo che ci sono anche debiti con alcuni fornitori, due stipendi da pagare ai giocatori, contributi Inps non versati, oltre al mutuo di 105 milioni. Il tutto per un ammontare complessivo di circa 350 milioni. A questa cifra si è aggiunta una richiesta di 500 milioni da parte dei cugini Barabino per i soldi che hanno detto di aver speso per il Derthona».

La seconda riunione è stata breve e Gabriele Toso spiega il perché. «Al gruppo degli imprenditori avevo comunicato che per il Derthona c'era una richiesta di 400 milioni. Quando la cifra è stata raddoppiata, sono mancati i presupposti per le trattative. Zanaboni ha detto che sono sempre stati chiesti 800 milioni. Forse non avevamo capito noi o loro si sono spiegati male».

Un prezzo comunque giudicato eccessivo da Franco Nicola che ha deciso di abbandonare le trattative. «Nicola e il gruppo per risolvere i problemi del Derthona ed evitare equivoci, però disponibili a un confronto con gli attuali dirigenti, anche durante un Consiglio comunale aperto ai tifosi».

Intanto il presidente dell'**Alessandria**, Gino Amisano, ha annunciato per oggi «importanti novità». Non si sa ancora di che cosa si tratti, ma potrebbe essere l'attesa conclusione delle trattive per la cessione della società, forse a quel gruppo lombardo che propone come allenatore Giorgio Campagna (ex Pavia). Ma più che a una vendita, è probabile che si giunga a una «gestione associata». Lo ha anticipato l'avvocato Giovanni Peverati, uno degli grigi: «le trattative sono frenetiche e si vede già il traguardo».

Roberto Gelato
Enrico Regazzi

Eraldo Zanaboni

Gino Amisano

CALCIONEWS

Pelagalli è «corteggiato» dal Novara

A quattro giornate dalla conclusione del calciomercato Milanofiori, i tre club alessandrini di serie C hanno avviato numerose trattative e confidano in una riduzione delle pretese economiche di giocatori e società. Il Casale, unica formazione della provincia rimasta in serie C1, ha ricevuto richieste per il portiere Ferrarosso, il mezzo sinistro Marcellino e il centrocampista Tintisona. A quest'ultimo, oltre a Montevarchi e Viareggio, è interessato anche il Livorno, ma mister Baveni non vuole privarsi di un atleta molto utile; ha già chiesto che sia confermato in maglia nerostellata. La Carrarese continua a marcare stretto Carrara dell'**Alessandria**, richiesto dal riconfermato allenatore Beppe Savoldi. I toscani, che hanno rinunciato a Fiori, darebbero come contropartita l'interno Figaia o l'attaccante Pasquini. Sempre d'attualità la sistemazione per lo stopper Manetti, 30 anni, a Livorno sua città natale.

Intanto, è ufficiale la notizia che il prossimo 9 agosto «Moccagatta» ospiterà un incontro internazionale tra il Genoa (serie A) ed il Leeds che nel campionato inglese di seconda divisione ha ottenuto il salto di categoria. Quanto al Derthona è soprattutto urgente la soluzione del problema societario, ma il club di via Roma può perfezionare l'iscrizione al campionato di C2 anche lunedì. Si è raffreddato in questi giorni l'interesse del Modena, neopromosso in B, per il centrocampista Pinta, mentre il Catania continua i sondaggi. L'allenatore Pelagalli ha smentito di essere disposto a trasferirsi a Catanzaro, preferendo a una panchina nel Sud anche rimanere inattivo per qualche mese e poi accasarsi a campionati iniziati in club di C1 o C2 del Nord Italia. Pochi giorni fa il Fiorenzuola, neopromosso in C2, ha preferito Seghedoni a Pelagalli come mister, il Novara quasi certamente «riposcato» dall'Interregionale strizza l'occhio all'ex trainer dei tortonesi. [r. g.]

A Castelletto

Fallisce la rapina alla Posta

CASTELLETTO MONF. Rapina mancata ieri mattina alle Poste di Roma: un giovane, mascherato, ha tentato di sfondare a spallate una porta laterale, ma è messo in fuga.

L'episodio è avvenuto alle 8,10, prima dell'apertura dell'ufficio al pubblico. La direttrice, Emilia Enriotti, di Alessandria, era intenta a smistare la corrispondenza i due portalettere, Giuseppe Amisano, di San Salvatore, e Giorgio Novaro Mascarello, di Alessandria, quando ha udito violenti urti contro la porta di servizio.

Affacciatasi ad una finestra, ha visto un giovane biondo che si accaniva a spallate contro l'uscio. Ha dato l'allarme ed è accorso l'impiegato Giancarlo Franceschetto. Intanto il presunto rapinatore si è allontanato di corsa. Fatti una decina di metri, è salito una «Renault» bianca, dove lo attendeva il complice, una ragazza secondo i testimoni. L'auto si è allontanata a forte velocità.

Avvisati telefonicamente, sul posto sono giunti i carabinieri di San Salvatore: hanno istituito posti di blocco, ma esito. E' probabile che il rapinatore puntasse alla corrispondenza, in particolare alla raccomandate e alle assicurate.

Forse, quindi, un tentativo di rapina improvvisato, anche se secondo testimoni l'auto sarebbe stata notata in paese già nei giorni scorsi.

[r. c.]

Condanna: 3 mesi

Con la moto travolse una donna

ALESSANDRIA. E' stato condannato ieri dal pretore Cinzia Miniotti a 3 mesi di reclusione, con la condizionale, Alberto Gualco, 18 anni, di Masio. Era accusato di omicidio colposo: il 1° novembre 1989 travolse e uccise in la propria moto a Felizzano la pensionata Santina Rabaiolo, 77 anni, cascina San Giorgio.

E' stato riconosciuto responsabile dell'incidente in misura del 40 per cento. La restante colpa è stata attribuita alla vittima. Il difensore, avvocato Peverati, che come il pubblico ministero Montuori si era pronunciato per l'assoluzione dell'imputato, ha subito presentato appello.

Santina Rabaiolo, nel rincasare dai campi (sulla bicicletta aveva un paio di borse colme di mais), impacciata dal carico impiegò più del previsto ad attraversare la strada statale Asti-Alessandria e fu investita dalla moto condotta dal giovane. Gualco riportò ferite giudicate guaribili in venti giorni.

[e. c.]

Alle fonti Feja

Sequestro di acqua minerale

CASTELLETTO D'ORBA. Per la presenza di colibatteri in un campione di acqua minerale «Augusta» sottoposto ad analisi, la Regione Liguria ha ordinato il sequestro a titolo cautelativo di alcune partite di acqua imbottigliata il 4 giugno.

L'«Augusta» è prodotta dalla «Fonti Feja» con stabilimento a Castelletto d'Orba. In media sono 150 mila le bottiglie lavorate ogni giorno.

La notizia ha colto di sorpresa la «Feja». Commento il direttore: «Siamo tranquilli perché l'acqua di quel giorno è uscita dallo stabilimento in regola. A conferma ci sono le analisi che ieri abbiamo provveduto ad eseguire sui nostri campioni d'archivio».

L'unica spiegazione è che la bottiglia «incriminata» sia caduta a terra e che qualche addetto, contravvenendo a precise disposizioni, l'abbia recuperata e nella catena. Il dirigente spiega inoltre che nello stabilimento vengono eseguite analisi in ogni fase dell'imbottigliamento. [r. bo.]

Morto un muratore: i familiari chiedono l'autopsia

Giallo in un cantiere

Un acquese di 43 anni è stato trovato riverso una betoniera
Il referto: collasso cardiocircolatorio. Ma la famiglia vuole saperne di più

GAMALERO. Un muratore acquese, che stava eseguendo alcuni lavori a cottimo in un cantiere edile di frazione San Rocco, è morto nel pomeriggio di mercoledì: l'hanno trovato riverso sulla betoniera. Il primo referto medico parla di decesso dovuto a collasso cardiocircolatorio. L'anziana madre dell'uomo, però, chiede che venga effettuata l'autopsia. «Ormai mio figlio è morto - dice - non voglio sapere che è stato ad ucciderlo». Il suo dubbio è stato folgorato dalla betoniera.

Il morto si chiamava Antonio Scavetto ed aveva 43 anni; abitava, con la madre, ad Acqui Terme, in via San Defendente.

Aveva concordato l'esecuzione di alcuni lavori a cottimo in una in costruzione a San Rocco e mercoledì, nel pomeriggio, è arrivato molto presto in cantiere. Non c'era ancora nessuno, ma ha cominciato il suo lavoro. Quando, verso le 15,30, è giunto un altro muratore, Antonio Scavetta ormai morto, appoggiato alla betoniera. Dato l'allarme, è intervenuto un medico, il quale ha constatato il decesso, che risalirebbe ad un'ora e mezzo prima. Quindi sono intervenuti i carabinieri. In serata la salma di Antonio Scavetta è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Acqui Terme.

Qualcuno sostiene di aver notato una bruciatura su un braccio dell'uomo: di qui il sospetto della folgorazione, circostanza che però il medico che ha visto per primo il corpo avrebbe invece escluso. I carabinieri hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica della pretura di Alessandria.

[f. m.]

IN PRETURA

Imprenditori a giudizio

è iniziato ieri in pretura, ma è stato rinviato al 17 ottobre, il processo a carico di quattro persone accusate di lesioni personali colpose per un infortunio in fabbrica. Il rinvio è stato deciso per consentire al perito, Antonio Vitello, di stabilire l'esatta entità e natura delle lesioni riportate dalla parte lesa, Carmen Garcia Garcia, 24 anni, di Spinetta Marengo. Imputati sono Giovanni Garbieri, 46 anni, corso XX Settembre, e Nicolao Gorretta, di 49, IV Novembre, titolare e consigliere di una ditta produttrice di cinturini, e i fratelli Renato e Mario Bellando, di e 47 anni, via dell'Edilizia in zona D3, che forniranno all'azienda una pressatrice. Il 1° marzo '89 la giovane, lavorando vicino a quella macchina, si tagliò un dito e guarì dopo quaranta giorni. Garbieri e Gorretta furono incriminati come responsabili dell'azienda, i Bellando per aver installato il macchinario senza attuare le misure di sicurezza.

IN BREVE

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la «Canottieri Tanaro», di Alessandria (circolo sportivo), cerca manovale, sesto livello, con pratica in manutenzione dei campi da tennis, per assunzione per tre mesi. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 16 luglio, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà martedì 17, alle 9.

ALESSANDRIA
Anche Moccagatta tra i «delegati»

Nell'elenco delle deleghe affidate ad consiglieri provinciali, pubblicato l'altro giorno, è saltato il nome di Domenico Moccagatta (pri): si occuperà di Sport e Assistenza.

CASTELNUOVO BORMIDA
Scontro d'auto in Val Borbera

Scontro frontale sulla provinciale della Val Borbera, in località Sorli. La «R5» di Pinuccio Santamaria, 33 anni, di Rocchetta, si è scontrata in curva con la «Taunus» di Agostino Ganassali, 51 anni, di Serravalle. Illesi i conducenti.

NOVI LIGURE
Tortonese condannato per furto

Il pretore di Novi ha condannato a 1 mese di reclusione e a 100 mila lire di multa il tortonese Giacomo Raimana, accusato di furto aggravato su un furgone «Daily» di Ettore Ballardino.

NOVI LIGURE
In carcere per spaccio di droga

I carabinieri di Novi hanno arrestato Giovanna Bartoluccio, 31 anni, via Paolo di Novi. La donna deve la pena residua di anni e 10 mesi di reclusione per condanna per spaccio di sostanze-stupefacenti.

VALENZA
Viene ampliata la «Vigevanese»

Si iniziati i lavori di ampliamento della statale 494 Vigevanese nel tratto tra il ponte sul Grana e Torreberetti. E' l'ultimo di una serie di interventi dell'Anas relativi al contorto tracciato stradale a Nord di Valenza. Poi sarà realizzato una «bretella» (costo 15 miliardi) che unirà la strada alla circonvallazione Ovest.

MURISENGO
Rigoni è vice governatore Lions

L'imprenditore Piero Rigoni, del Lions club Val Cerrina, è il nuovo vice governatore del distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta e presidente della 3ª circoscrizione Lions, che comprende i club Valenza, Casale, Casale dei Marchesi del Monferato, Val Cerrina, Alessandria, Novi, Tortona e Tortona Castello.

SAN SALVATORE
Nuovo direttivo del Club alpino

Nuovo direttivo per il Cai, il club alpino italiano, di San Salvatore. Il presidente è Rino Porzio, vice Vittorio Gatti; segretari: Luciano Bonetto e Fabrizio Frecchia; consiglieri, Renzo Dogne, Alessandro Davito, Vincenzo De Giovanni, Fausto Camurati, Renato Barberis, Revisori dei conti, Lucia Pellizzari, Carlo Amisano ed Evasio Robiola. Probiviri, Roberto Barberis e Pier Luigi Luparia.

LERMA
Al via il «Marchelli» di pallavolo

S'inizia oggi alle al centro sportivo «Le piscine» di Lerma la quinta edizione del trofeo «Marchelli» di pallavolo 3+3 (ogni squadra, cioè, è formata da tre maschi e tre femmine). Vi partecipano 39 formazioni provenienti soprattutto da Piemonte, Lombardia, Liguria ed inoltre dalla Germania. Gli incontri proseguiranno domani, con i gironi di qualificazione, mentre domenica sono in programma le gare decisive. La finale si disputerà alle 19,30. Stasera, dopo le partite, «Festa della pallavolo» al Paradiso di Castelletto d'Orba.

Pubblico non numerosissimo (e tanti curiosi) per il concerto di Ramazzotti

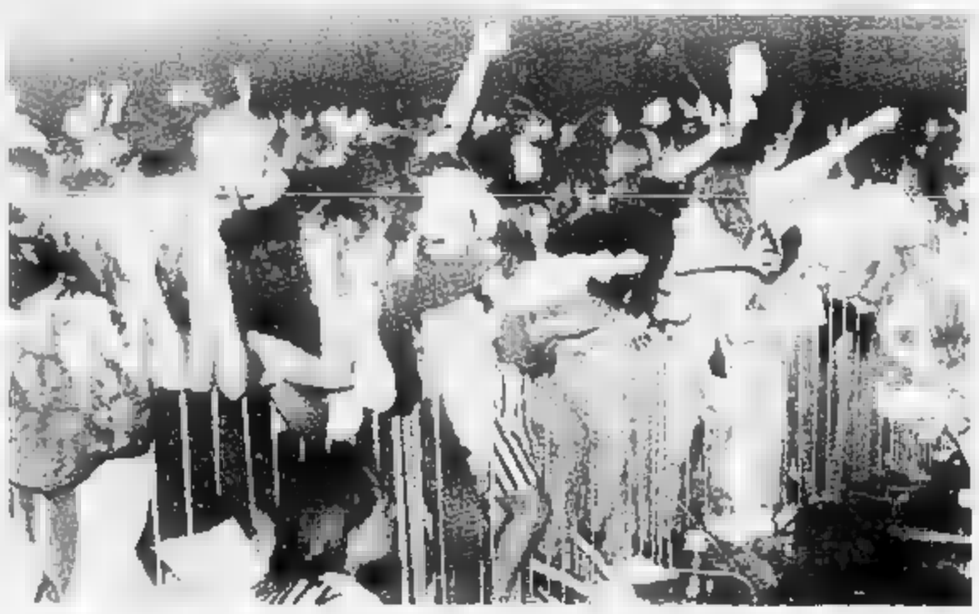
Eros senza misteri tra le sue fans

Tante le ragazzine, talvolta accompagnate dai genitori

ALESSANDRIA. Circa cinquemila biglietti venduti, secondo gli organizzatori di Radio West, certo non la folla delle grandi occasioni per il concerto alessandrino di Eros Ramazzotti. Mercoledì sera al «Moccagatta», sparso tra gradinata e il prato, c'era un pubblico non numerosissimo, composto in gran parte da ragazzine, con alcuni adulti nelle evidentissime vesti di accompagnatori.

Una inevitabile quota di «fans» irriducibili ha dovuto fare i conti con il ferreo servizio d'ordine del cantautore romano, che impediva a chiunque di avvicinarsi troppo al palco. E poi, un inizio puntualissimo, un concerto che si è svolto senza sorprese, con tutto il repertorio di Eros sciorinato con generosità per i paganti e per coloro (tanti) che si sono limitati ad aggirarsi nei dintorni dello stadio per «orecchiare» qualcosa.

[c. re.]



Un mito per le dodicenni. Braccia levate e per il di Eros Ramazzotti (sopra), che mercoledì sera ad Alessandria ha l'entusiasmo del «suo» pubblico, ma ha fatto il tutto esaurito

Grande jazz a Novara: con l'artista americano sul palco i pianisti Flanagan e McCoy Tyner

Nella notte, la chitarra di Joe Pass

C'è molta attesa per i concerti dei musicisti reduci da una tournée europea. La rassegna in tre serate

foto grande Joe Pass (chitarra) e da sinistra Tommy Flanagan e McCoy Tyner

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Note di grande jazz nel cortile medievale del Broletto. Con un concerto di Joe Pass, il virtuoso chitarrista americano che è annoverato tra i migliori di tutti i tempi, s'inaugura stasera alle 21,30 il primo Festival Jazz di Novara.

E' una nuova rassegna di alta qualità, che nelle serate di domani e domenica porterà nel capoluogo, con i rispettivi «Trio», altri due grandi artisti statunitensi: i pianisti Tommy Flanagan e McCoy Tyner. La manifestazione è inserita nell'«Estate novarese» organizzata dal Comune.

I tre musicisti approdano in Piemonte dopo una lunga tournée europea che negli ultimi mesi li ha visti suonare in Francia, Svizzera, Germania ed Olanda. I loro concerti nell'antico Arengo di Novara costituiscono quindi tre appuntamenti d'eccezione nel panorama jazzistico regionale, tanto più che la serata conclusiva si arricchirà di ulteriori motivi d'interesse per gli appassionati: domenica, infatti, Tyner e il suo gruppo si esibiranno infatti in «session» altri due solisti di fama mondiale, Freddie Hubbard e Ralph Moore.

Non è la prima volta che Novara ospita grandi personaggi del jazz: negli ultimi anni si sono stati gli spettacoli di Gil Evans, Gerry Mulligan, Lionel Hampton ed Hermeto Pascoal. «Sono stati momenti esaltanti - dice Antonio Malerba, assessore comunale alla Cultura - ai quali, anche questo Festival, abbiamo voluto dare continuità».

Lo promosse affinché Novara possa inserirsi tra i centri nazionali del «jazz live» ci sono tutte: è garanzia la presenza di tre ambasciatorii come Pass, Flanagan e Tyler.

Joe Pass, nato nel 1929 a New Brunswick (New Jersey), è un caposcuola mondiale della chitarra jazz. Figlio di un minatore di origine siciliana (il suo vero nome è Joseph Anthony Jacobi Passalacqua), Joe è un talento naturale: comincia a suonare a nove anni e giovanissimo debutta come solista nell'orchestra di Tony Pastor. Forma un suo gruppo, poi si trasferisce a New York. Sembra l'avvio di una grande carriera, ma nel '49 problemi di droga lo costringono ad abbandonare la scena musicale per 12 anni. Il ritorno all'attività, nel '61, è subito coronato dal successo. Da allora Pass si è esibito con molte «star», fra cui Ellington, Basie, Sinatra, Julie London ed Herb Ellis. Il suo approccio quasi pianistico alla chitarra, le improvvisazioni, le straordinarie esecuzioni di mano destra sono ormai entrate nella storia del jazz.

Anche Tommy Flanagan è stato un ragazzo prodigio: nato a Detroit nel 1930, giovanissimo comincia a cimentarsi il pianoforte e a 16 anni fa notare a fianco di Dexter Gordon, inserendosi rapidamente tra i più rinomati session man. Nel '57 registra il suo primo disco in trio, ma ha già alle spalle dodici anni di carriera come accompagnatore delle migliori jazz band. Polistrumentista (suona anche clarinetto, sassofono, contrabbasso e vibrafono), Flanagan diventa famoso soprattutto per la sua collaborazione pianistica con Ella Fitzgerald. E' un raffinato «bopper» dallo stile delicato e dalla ritmica elaborata e melodica. A Novara Flanagan suonerà con George Mraz (basso) e Louis Nash (batteria).

A soli undici anni si è avviato alla musica anche McCoy Tyner, pianista di formazione coltraniana, che dopo una parentesi nel free jazz ha trovato la definitiva consacrazione della sua personalità artistica arricchendo la sua musica con nuove spiritualità sonore della terra africana. Nel Festival novarese, per la sua session con la magica tromba di Freddie Hubbard e il sax di Ralph Moore, Tyner si presenterà con Avery Sharpe al basso e Aaron Scott alla batteria.

Pietro Benacchio

VALENZA

Note di sax firmate Dosio

Dopo il trombettista statunitense Tom Harrell e il suo quintetto, che hanno suonato ieri a palazzo Ceriana, stasera ancora un appuntamento con il jazz: in concerto stavolta una formazione piemontese.

Sono il sassofonista vercellese Gianni Dosio e la sua Big Band, in tutto una ventina di musicisti di ottimo livello, con elementi di spicco, tra i quali il trombettista Sergio Fanni. Nello spettacolo proporranno uno scintillante repertorio di classici del dixieland e di successi delle grandi orchestre degli Anni 40, da Glenn Miller a Duke Ellington.

E'jazz adatto a tutti i gusti, gradevole, tradizionalissimo e proposto da seri professionisti, particolarmente adatto, insomma, per una serata estiva all'aperto. L'appuntamento è alle ore 22, sul piazzale della scuola «Don Minzoni». L'ingresso è gratuito.

La manifestazione fa parte del calendario di festeggiamenti per il patrono cittadino, San Giacomo. [c. re.]

STASERA IN PIEMONTE

BIELLA
Canzoni tutte italiane

Nel chiostro di San Sebastiano, alle 21,30, è in cartellone il concerto «Viva l'Italia»: itinerario nella musica dei cantautori italiani degli Anni Settanta e Ottanta. Il gruppo che lo presenta riunisce musicisti biellesi e piemontesi. Verranno proposti brani di De Gregori, Dalla, Venditti, Zucchero e Ron.

COSSATO
In scena, profili di donne

La donna romantica e misteriosa di Alexandre Dumas, la giovane svagata di Colette: lo spettacolo di prosa e danza «Storie di donne» rivisita la figura femminile. La regista e coreografa Anita Cedroni porta sul palcoscenico una carellata di profili ispirati ai romanzi dell'800 e del '900. Lo spettacolo è presentato da «Il laboratorio della danza». Inizierà alle 21,30 nell'anfiteatro vicino al nuovo mercato coperto.

[illegible]O SCRIVIA
Il blues arriva al castello

Per «Bluestate», concerto stasera alle 21 nella piazza davanti al castello medioevale. Ad esibirsi sarà il cantante Miles accompagnato da Tompson. I due accompagnano abitualmente in concerto Zucchero.

ACQUI
E' un invito alla danza

Per «Acqui in palcoscenico», stasera va in scena «Invito alla danza», con il «Balletto di Lombardia» e Anna Razzi.

CIGLIANO
Scatenati disc jockey

Sono protagonisti assoluti del dancefloor nelle discoteche «in». In Italia si contano sulle dita: Blackbox, Starlight, Mr. Frezze, Robotnic, Hoomba Hoomba. Sono i disc jockey contesi da tutte le piste. Questa sera a Cigliano, il «Due», primo appuntamento della rassegna «Italian style». Alla consolle c'è Chicco Secci, reduce dal Ku di Ibiza e dal Drum di New York. Ha inciso «Whip of the rhythm» e «New York». Presenta il suo ultimo Lp dal titolo «Fog».

GALLIATE
«Giro del mondo» country

Danza, canzoni revival e musica country sono in programma da oggi al teatro tenda del barmanoggio «La Soliva». Stasera il gruppo romagnolo dei «Dancers Show» propone un «giro del mondo» attraverso i balli più spettacolari.

[illegible]
«Metamorfosi» in discoteca

La cibernetica entra in discoteca: al «Lido» una serata intitolata «Metamorfosi». Sulle piste da ballo alcune telecamere riprenderanno la gente, passandole poi ad un computer che le scomporrà elettronicamente.

ASTI
Prima di «Juste ciel»

Per Astiteatro, alle 22, al palazzo del Collegio in via Carducci viene presentata la prima di «Juste ciel» di Nicole Mossoux e Patrick Bonté. Ingresso mila lire. Nella vicina piazza Castigliano alle 23,30 due brevi spettacoli comici: «Manolo» e «L'assessore di Roncofritto». Ingresso 8 mila.

FOLK
Liam O' Flynn Band

Si apre questa sera, alle 20, alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, la sesta edizione del Folkfestival «Giugno in cascina», organizzato dal Centro di Cultura Popolare delle Acli. Star della prima serata è l'irlandese Liam O' Flynn Band. Accanto a Liam O' Flynn, musicista e virtuoso di cornamusa, suonano Neil Martin, alla cornamusa, Arty Mc Glynn, alla chitarra e Nollayg Casey al violino. Il gruppo irlandese sarà preceduto dagli spagnoli dei Tomas de los Reyes Flamenco. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni allo 011/537.636.

CABARET
Veronica e Malandrino

Ormai il pubblico televisivo li conosce da tempo: la loro prima apparizione con la celebre macchietta dei due mafiosi risale all'86 in «Proffimamente stop», poi più recentemente sono stati ospiti fissi di «Banane» e «Ritira il premio». Si tratta del duo Veronica & Malandrino. Questa sera i due cabarettisti approdano al Parco Dalla Chiesa di Collegno (il parco dell'ex ospedale psichiatrico) per la rassegna «Risodisera». S'inizia alle 21,30. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 401.6223.

LA CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione

VENERDÌ
13 LUGLIO
ORE 20.30
RISTORANTE
LA TORRE
via D. Garoglio, 3 CASALE M.TO - tel.0142-70295

Il gruppo al parco safari di Murazzano, il cantante al dancing Faro di Brusnengo per beneficenza

I Nomadi e Leali, miti che ritornano

Stasera due appuntamenti per ricordare il passato in musica

Stasera, attesissimi, arriveranno nel parco-safari di Murazzano. I **Nomadi**, simbolo della generazione passata - quella delle proteste in piazza, delle grandi aspirazioni, dell'ansia di cambiare il mondo - suonano per un pubblico Anni 90.

Anche gli entusiasmi, certo, non sono più le stesse: ma i cinque componenti del gruppo non sembrano farci caso. Augusto Daolio, (voce), Beppe Carletti (tastiere), Chirs Dennis (chitarre e violino), Paolo Lancellotti (percussioni) e Dante Pergreffi (basso), ripropongono, oggi come allora, «Dio è morto», «Ho difeso il mio amore», e strappano ai giovani e ai giovanissimi applausi e urli di entusiasmo.

I Nomadi si dicono contenti così, e non hanno rimpianti: «Suonare è l'unica cosa che sappiamo fare - confessano -, l'unico modo di vivere che conosciamo».

Ogni tanto si parla di un loro scioglimento, recentemente che Daolio volesse abbandonare i compagni. Poi la smentita: il gruppo si riproporrà compatto ai fans, che si contano a centinaia solo nel Cuneese.

L'ultimo album doppio «Nomadi in concerto» raccoglie molti testi vecchi e nuovi. Di Baccini, l'autore preferito, mecanto ai loro cavalli di battaglia, «Come potete giudicare» e «Io vagabondo».

I biglietti (17 mila lire) sono in vendita a Cuneo da «Rossi Dischi»; a Monodovì da «Sounds», ad Alba da «Radio Guido»; a Bra da «Barbero dischi», a Fossano da «Toto dischi»; a Ceva da «La Tarasca»; a Saluzzo da «Top sound record».

Ancora il passato che ritorna. Voce rauca e capelli arruffati, **Fausto Leali** sarà questa sera ospite del concerto «Tutti insieme per la vita» al dancing «Il Faro» di Brusnengo, contro a pochi chilometri da Biella. Con lui, protagonista delle estati di «Bandiera gialla», canterà anche Giovanna, un'altra voce dei primi Anni Settanta, la stagione più intensa e vivace del cosiddetto «beato italiano».

L'iniziativa è del Fondo per la lotta contro i tumori «Rita Tesio» e chiude un ciclo di manifestazioni che si era aperto in marzo con un'opera di promozione rivolta soprattutto alla prevenzione medica. «Il ricavato della serata sarà destinato all'acquisto di nuove apparecchiature del centro di ricerca delle malattie tumorali», spiega l'animatrice della manifestazione, Oriana Brusaferro. Il piano d'interventi prevede anche la ristrutturazione di Villa Rivetti, che ospiterà il laboratorio di ricerca.

Si annuncia, come per le altre manifestazioni promosse dal Fondo, il «tutto esaurito». Per molti sarà anche l'occasione di riascoltare delle voci più originali della musica italiana di qualche tempo fa.

Fausto Leali esordì, ventenne, nel 1963 proponendo brani inglesi e, più tardi, traduzioni come «Per un momento ho perso te», «Va' dove vuoi» (ripresa dal repertorio di Ray Charles) e «A chi», un successo ingoiato che in realtà stava in un album del 1966, tutto impostato su altre canzoni, oggi dimenticate.

Questa sera il cantante, di origine bresciana, proporrà un programma che toccherà tutte le canzoni che hanno contrassegnato la sua carriera: da «Senza luce» ad «Angeli negri» e «Deborah» presentato al Festival di San Remo nel '68. E sarà un grande pubblico quello che accorrerà a Brusnengo, anche perché quello di stasera è probabilmente l'unico concerto di Leali nel Nord Italia.

I biglietti d'ingresso costano mila lire.

TACCHELLA MACCHINE S.P.A.
Azienda Produttrice di Macchine Utensili, **ricerca,** per il potenziamento della struttura produttiva:

OPERATORI MACCHINE

con esperienza e specializzazione nella conduzione di macchine da attrezzeria di alta precisione e controllo numerico: **ALESATRICI - FRESATRICI - TORNI.**

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
TACCHELLA MACCHINE S.P.A.
Ufficio Personale - Regione Sant'Anna
15016 CASSINE (AL)

ECONOMICI

A.A.A. CERCASI operai, operaie per lavoro di confezionamento e spedizioni. Contratto a quattro/cinque mesi con possibilità di rinnovo e/o trasformazione a tempo indefinito. Disponibilità ad effettuare turni per periodi limitati. Funziona il servizio mensa con orari adeguati. Tel. dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 feriali 0173 231.631

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c/so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.

ANZIANO pittore affitterebbe annualmente alloggetto rustico abitabile, indipendente, medio o alta montagna, preferibilmente provincia di Cuneo, zona non turistica. Scrivere: Ponchione Baldassarre presso Perlongo via Bertola 27 - 10122 Torino. Telefonare 557.0377

FAMIGLIA di tre persone 2 adulti e bimba di pochi anni, cercano signora di mezza età libera da impegni, con i seguenti requisiti: cucina, stiro guardaroba e pulizia casa. Offresi: vitto alloggio a buon stipendio. Gradite referenze controllabili. Se veramente interessata telefonare ore ufficio al seguente numero: 0172 636 233.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

I dettagli di una delibera che concede fino a un milione e mezzo di rimborso per i parti domiciliari

Se il figlio nasce in casa la Regione paga il conto

E' la prima iniziativa in Italia e ha già scatenato polemiche
I ginecologi mettono in guardia contro i rischi di emergenza

Il parto a domicilio divide ginecologi e ostetriche del Piemonte. L'altro giorno la giunta regionale, prima in Italia, ha varato una delibera che concede rimborsi fino ad un milione e mezzo a quelle donne che decidono di partorire in casa. La spesa rimborsabile è pari all'80 per cento di quella documentata e comprende un elenco di prestazioni: dalle visite di controllo pre-parto alla reperibilità 24 [illegible] 24 nelle ultime quattro settimane dell'«assistenza» (medico od ostetrica); dall'assistenza al travaglio e al parto fi[illegible] alle prime cure al neonato e all'assistenza post-partum.

Una «rivoluzione» nel modo di partorire, anche se all'assessorato regionale alla Sanità tendono a ridimensionarne la portata. Un'indagine avrebbe accertato che in Piemonte le donne desiderose di far nascere [illegible] il proprio figlio sono poco più di 300. Ma tant'è ormai la delibera ha innescato le polemiche. Contrari molti dei responsabili delle principali divisioni di ostetricia.

Ad Alessandria il primario, professor Paolo Carlo Pesando, parla di decisione demagogica: «Ma se proprio la Regione sta facendo di tutto per abolire le divisioni di ostetricia al di sotto di un certo numero di parti annuali, ritenendole antieconomiche. Come si concilia tutto questo con un parto [illegible] domicilio, fuori da discorsi globali di assistenza neonatale, un tipo di parto che, per [illegible] davvero sicuro, avrebbe [illegible] di strutture mediche mobili, dai costi proibitivi? La nascita in casa è un'iniziativa partita dall'Olanda parecchi anni fa, ma lì esistono una diversa mentalità [illegible] maggior disponibilità [illegible] mezzi: da noi [illegible] si riescono neppure a completare gli organici [illegible] reparti».

«E' pazzesco - rincara [illegible] professor Franco Biando, primario all'ospedale [illegible] Novara -. [illegible] capita un'emergenza come si fa a fronteggiarla in una casa, [illegible] strumentazione adeguata?». E il collega Lorenzo Gaudiano, primario a Domodossola: «E' tutto assurdo, la cultura del parto in casa si è persa da vent'anni, anzi da noi molte donne gravide chiedono di anticipare il momento del ricovero, tanto più che d'inverno, col ghiaccio, le strade di montagna diventano impraticabili e si rischia di non arrivare in ospedale in tempo. E' un passo indietro con costi pesanti [illegible] senza benefici. Inoltre oggi [illegible] tasso di mortalità neonatale è scarso, ma col parto in casa bisognerà accettare [illegible] suo inevitabile aumento».

Sul fronte opposto sta la maggior parte delle ostetriche, che hanno [illegible] tempo sposato [illegible] causa del parto naturale e sottolineano l'alta percentuale di «cesarei» in Italia. Dice Luisa Lusso, presidente del Collegio ostetriche di Torino: «Si dovrebbero rispettare i ritmi naturali del travaglio e non accelerare i tempi con farmaci, oppure facendo dilatazioni manuali per ottenere l'espulsione del bambino, quasi fosse un tappo di champagne».

E la cosa più naturale è che si nasca in casa: di qui le petizioni che le ostetriche hanno inviato all'as[illegible] regionale alla Sanità, Maccari, fino [illegible] convincerlo a varare il provvedimento.

[illegible] anche tra le ostetriche [illegible] [illegible] pareri diversi. Virginia Roatta, che lavora al «Santa Croce» di Cuneo, dice: «Io sono nata in casa e penso che questa esperienza sia proponibile, [illegible] con molte cautele. Ad esempio la donna non dev'essere primipara, perché ci [illegible] troppi rischi». Angela Scovotto dell'ospedale di Asti invece ribatte: «E' proprio al primo parto che [illegible] sono tante ansie e il ricovero le accentua, con effetti negativi sul travaglio».

Si può fare anche [illegible] quell'ostetrica alessandrina che qualche mese fa ha assistito al travaglio della nuora, a casa, fino ad un'ora prima del parto. «Poi ho detto a lei [illegible] mio figlio, ginecologo: "Adesso decidete voi"». E poi? «Siamo andati in clinica. Mica per altro, solo perché [illegible] gente non dicesse che avevamo voluto risparmiare i soldi del ricovero».

Piero Bottino

Il parto in casa: assistito dalla levatrice, illustrato in una scampa antica

Ho dato assistenza a 15 mila madri

Storia di Francesca, ostetrica d'altri tempi

ODALENGO GRANDE. Francesca Bianco, 70 anni, ha attraversato [illegible] Piemonte aiutando bambini a nascere: prima della guerra, ostetrica capo al «Maria Vittoria» di Torino, poi sfollata nel '40 a Serralunga di Crea dove continuò l'attività, quindi dal '47 all'ospedale «Santo Spirito» [illegible] Casale.

«Eh sì, guardi, non li ho [illegible] contati, ma saranno almeno quindicimila quelli che sono venuti al mondo sotto le mie cure». Un lunga carriera durante la quale ha visto [illegible] tutto, soprattutto tanti parti [illegible] domicilio: «Perché è solo dagli Anni 60, quando si [illegible] diffuse le mutue, che le donne vanno a partorire in ospedale. Prima non era così».

Ecco, prima com'era? [illegible] mi ricordo del tempo di guerra, a Serralunga. Lì è stata davvero dura: andavo [illegible] far partorire nelle cascine [illegible] volte sperdute in mezzo ai boschi. Magari restavamo anche bloccati dal coprifuoco. Ma, sa, c'era [illegible] gran da fare. Però tutti davano una mano».

C'era anche una cultura tradizionale che era di grande aiuto per le partorienti: la sapienza delle madri, delle nonne. «Cultura si fa per dire: erano tanti detti popolari, tanti usi che a me, ostetrica in un ospedale, risultavano [illegible] più delle volte completamente assurdi. Ad esempio, per aiutare il travaglio si usava far bere alla partoriente mezzo bicchiere d'olio, [illegible] questo potesse lubrificare il collo dell'utero. E poi i bambini, subito dopo la nascita, venivano fasciati stretti-stretti, gambe e braccia». Ma anche negli ospedali si usavano le fasciature per i neonati. «Però noi almeno le braccia le lasciavamo fuori», ribatte l'anziana ostetrica.

[illegible] partoriva in condizioni che oggi non sono immaginabili. «Quanti parti [illegible] avvenuti nelle stalle: perché la stalla era l'unico luogo caldo della casa. E poi durante la guerra non c'era disinfettante, a volte mancava anche il sale». E allora? «Dai ricchi, che possedevano un po' di terra, magari c'era della grappa, distillata in [illegible]. In altri casi non c'era soluzione, si faceva bollire l'acqua».

Non sempre però i parti riuscivano bene: la [illegible]canza di strutture adeguate e anche di disinfettanti determinava un alto tasso di mortalità. «A me non ne è mai morto nessuno, forse perché la Madonna di Crea mi proteggeva, chissà. Certo non c'erano strumenti, solo lo stetoscopio per ascoltare il battito cardiaco. Bisognava avere l'orecchio fino, ma [illegible] convinta che per valutare se [illegible] feto si presenta bene auscultare il cuore del nascituro sia meglio di un monitoraggio. Io almeno non ho [illegible] sbagliato».

Quindi mai un problema? «Oh, problemi tanti, ma che co[illegible] potevamo fare? Pregavamo [illegible] Madonna». **[p. b.]**

NOTIZIE

CUNEO

La torta più

[illegible] le massaie di Contrada Mondovì a Cuneo che partecipano, oggi alle 20, al concorso «La torta più». Ci saranno tavolate [illegible] vino, salame e polenta. Alle 21 miniconcerto del soprano Lady Palma.

[illegible] MONDOVI'

Gran mercato serale

Dalle 17 in via Angelo Nielli e sotto i portici del centro di San Michele Mondovì, bancarelle e mercatino delle pulci, stand con specialità gastronomiche e spettacolo di marionette presentato dalla compagnia «Il Melarancio».

[illegible]

Sagra delle tagliatelle

Stasera tagliatelle a volontà. Alle 19,30 apriranno gli stand gastronomici dove primeggiano le tagliatelle fatte a mano e condite con i più svariati sughi.

[illegible]

Festa de l'Unità

Al campo sportivo comunale Sant'Evasio di Ovada apre i battenti questa sera, alle 20, la Festa de l'Unità. Numerosi stands gastronomici con specialità liguri e piemontesi.

[illegible]

Gara di bocce

S'iniziano stasera i festeggiamenti alla frazione Revignano di Asti. Nella piazza del paese gare di bocce aperte [illegible] tutti. Alle 20 «grigliate sotto le stelle»; alle 21 ballo liscio.

[illegible]

L'asino in tavola

Prosegue questa sera la festa del paese: [illegible] degustazione gastronomica a base di agnolotti e stufato d'asino; alle 20,30 sarà inaugurata la [illegible] degli hobbies e di cartoline d'epoca. Alle [illegible] concerto della banda [illegible] alle 22 [illegible] comico Claudio Perosino.

FOSSATI MOBILI presenta:

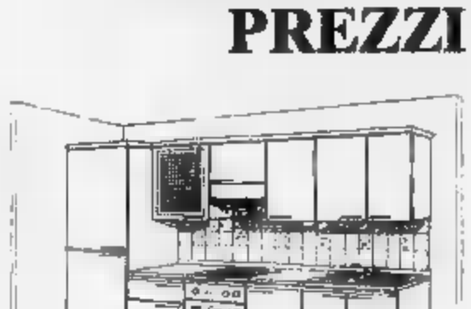
FIERA di LUGLIO

Serravalle Scrivia dal 13 al 15 Luglio

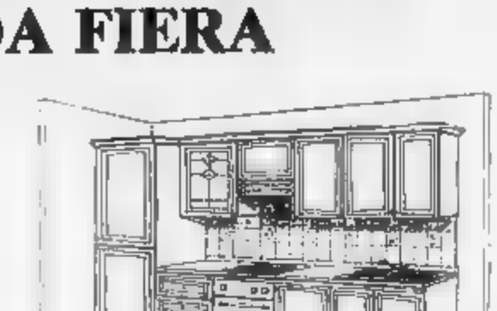
Esposizione di auto, moto, fuoristrada in p.zza Matteotti
Esposizione di attrezzature agricole in p.zza Vitt. Veneto
200 bancarelle lungo le vie del centro
Tutti i negozi aperti fino alle ore 24

Associazione Commercianti Serravallesi
Assessorato al Commercio Serravalle
Pro Loco di Serravalle

SPECIALE CUCINE FOSSATI
PREZZI DA FIERA



CUCINA BIANCO FRASSINATO
L. 2.950.000



CUCINA ROVERE MASSELLO
L. 3.990.000

Via Cassano, 17 - 15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AL) - Tel. 0143/65673

INIZIANO I
SALDI

Comunicazione al Sindaco effettuata

dal pāntüflè

[illegible]
S.S. [illegible] Giovi
Tel. 0131 [illegible]

[illegible]
S.S. [illegible] della Lomellina
Tel. [illegible] 87.014

E il titolo va alla Chiavarese

Bocce, torneo di extraterrestri

Quando sei mesi fa prese il via il campionato di società di categoria A, tutti domandavano chi o che cosa avrebbe mai potuto sottrarre alla Chiavarese il titolo di compagine leader del 1990. A distanza di tempo il campo ha dato la stessa risposta che fu data allora: solo la stessa Chiavarese avrebbe potuto perdere il campionato, poichè qualunque altra squadra non sarebbe stata in grado di opporsi ai giocatori liguri.

In verità a questo rullo compressore nato dalla fusione di due nuclei, uno piemontese (Pastre, Losano, Pautasso) ed uno ligure (Sturla, Bruzzone, Quaggia) ha rischiato più del lecito durante la finale con il Nizza Torino, fidandosi troppo del vantaggio conseguito e della presunta rassegnazione dei torinesi.

Non è sfuggito a questa regola neppure l'incontro di semifinale dove la Junior Gaiero Casale ha avuto la possibilità di centrare il risultato clamoroso, a dispetto del punteggio conclusivo che si è poi determinato. Infatti nella due partite d'esordio dell'incontro i chiavaresi apparivano ancora fuori dal ultima agonistico delle finali: Losano e Bruzzone, pur non demeritando, dovevano arrendersi a Guaschino e Macario, mentre la terna casalese composta da Timossi, Repetto e Fenocchio era nettamente in vantaggio per 11-1 sugli avversari.

Il 4-0 sembrava cosa fatta e, a quel punto, la situazione si sarebbe maledettamente complicata per i liguri, soprattutto sotto l'aspetto psicologico. In particolare Sturla, di certo il più grande bocciста in attività, ha palesato anche nei playoff un appannamento che tende a farlo rientrare nel gruppo dopo che, per anni, è sempre apparso un extraterrestre rispetto agli altri, soprattutto nelle manifestazioni importanti. Invece dopo un doppio errore in bocciata di Repetto e Timossi che poteva chiudere la partita, i casalesi non trovavano più la tranquillità per incalzare i liguri che, lentamente, raggiungevano il conclusivo pareggio.

Più che dal punteggio che la vedeva comunque in svantaggio, la Chiavarese traeva la giusta carica da questa inattesa rimonta, da quel momento l'incontro si trasformava e la Junior non riusciva più ad aggiudicarsi neppure una prova. Sturla e Losano superavano rispettivamente Repetto e Guaschino nel tiro tecnico portando la propria squadra a due punti dalla vittoria. La stessa giungeva immediatamente dopo con Bruzzone che nel punto a tiro obbligato controllava Macario fino al 23-19 conclusivo. Il punteggio era fissato sul 9-3 e le due partite che si stavano disputando in contemporanea non avrebbero potuto modificare l'esito del confronto.

Sulla base di queste considerazioni le due società decidevano di sospendere le prove in corso, dimenticandosi però di essere debitrici nei confronti del pubblico pagante. La reazione era immediata e, in pochi istanti, il clima diventava arroventato: fischi ed insulti si sprecavano e a nulla serviva la mediazione operata dal presidente dell'Ubi-Volo Davide Vercelli. All'arbitro Paolo Storto non restava che archiviare le semifinali (nell'altra l'andamento era stato analogo) che poneva la parola fine all'avventura casalese nel torneo di società.

Angelo Gatto

A Gavi singolare sfida a piedi oggi tra un ingegnere e un'ex stella della pallanuoto

«Campione, ti batterò»

Fra gli altri appuntamenti battaglia navale nella piscina di Novi e lancio di paracadutisti a Casale Raduno di carrozze con gimkana ippica a Garbagna. Pedalata cicloturistica a Viguzzolo

Può un ingegnere quarantenne, che ha sempre fatto vita sedentaria e si è «rifatto il fisico» con il footing solo di recente, battere in una corsa di resistenza un atleta, ex campione di pallanuoto, che il «fisico» prima l'aveva e ora l'ha un po' perso? E' il tema della curiosa gara «L'intelligenza sfida la potenza» in programma oggi a **Gavi,** nell'Alessandrino.

La sfida è nata al Centro sportivo «Champagnata di **Genova Boccadasse,** tra due soci: l'ingegner Emilio Narizano e Paolo Gelbussera, dodici volte campione d'Italia con la Pro Recco di Eraldo Fizzo. In palio un premio consistente: bottiglie di vino Cortese «Gavi di Gavi» per cinque milioni.

La gara si disputa da piazza Roma, sotto il Forte di Gavi, alla frazione **Monterotondo,** dove oggi fra l'altro c'è la festa patronale: 10 chilometri tra le colline del Cortese. Partenza alle 18, starter d'eccezione il sindaco di Gavi, Alessandro Candia. Poi, chiunque vinca, ci sarà da mangiare e da bere per tutti.

La piscina comunale di via fratelli Rosselli a **Novi Ligure** ospita domenica alle 17 la «Battaglia navale» di modellismo.

Per tutto il weekend sono previsti lanci di paracadutismo all'aeroporto «Cappa» di **Casale,** su iniziativa dell'Accademia paracadutistica italiana. Si svolge domenica a **Garbagna** la terza edizione del raduno equestre. Alle 10, sfilata delle carrozze d'epoca e cavalieri, alle 14,30 spettacolo equestre di salto a ostacoli e gimkane. A **Viguzzolo,** domenica, si svolge la pedalata non competitiva denominata «Dal Grue al Curone». Partenza alle 8 dal piazzale antistante l'Iper Tortona. Il percorso è di 12 chilometri. Il ricavato sarà devoluto all'Anffas.

Astigiano

La due giorni dei deltaplani

COSTIGLIOLE D'ASTI. Un weekend a metà tra pericolo, grigliate e allegria: è quello che propone per domenico il club «Corvi», il gruppo degli appassionati di deltaplano di Costigliole D'Asti con la preziosa collaborazione dell'associazione «Il Galletto».

Al campo di volo «Bussi Piernatale», a Tincilla di Costigliole (a circa 20 chilometri da Asti) si sarà infatti domani e domenica il raduno nazionale dei deltaplani e degli ultraleggeri a motore, valido per la disputa del terzo trofeo «Pinot del Poggio Cora».

Al campo «Bussi» è atteso l'arrivo di 200 partecipanti provenienti da tutte le regioni d'Italia. La festa di domani sera s'inizierà alle 20: per ravvivare il weekend gli organizzatori astigiani accoglieranno i partecipanti al raduno con una bracciolata. Domenica la gara durerà tutto il giorno, dalle prime nuci dell'alba fino a sera. Alle 18 è prevista la premiazione.

Il Delta Club «I Corvi», coordinato da Dino Rizzoglio, istruttore, campione di deltaplano, conta oggi 150 iscritti tra volo a motore e appassionati del volo libero.

«Il deltaplano è sempre stata una mia grande passione - racconta Dino Rizzoglio - Ora al campo di Costigliole insegno solo volo a motore. Il deltaplano non è uno sport pericoloso; sbaglia solo chi non è ben preparato. I miei allievi hanno il patentino».

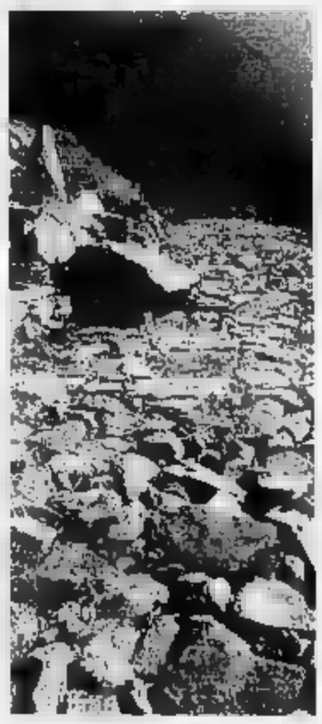
Il gruppo astigiano, fondato nel 1981, conta anche atleti provenienti da altre specialità e si ritrova una volta alla settimana al circolo aziendale della Way-Assauto per preparare le gare e per definire i programmi.

Da giugno nell'ordine del giorno delle riunioni potevano mancare interminabili discussioni sull'organizzazione del Trofeo «Cora», il fiore all'occhiello dei «Corvi», diventato ormai un classico appuntamento estivo dei deltaplanisti.

Chi vuole provare l'ebbrezza del volo può rivolgersi alla segreteria del club a questo indirizzo: via Einaudi, Boglietto di Costigliole telefono 0141-968385. **[d. co.]**

Cuneese

Quattro passi fra i camosci



ENTRACQUE. «Sui sentieri del re»: è la proposta del Comune di Entracque, nel Cuneese, e del Parco naturale dell'Argentera agli appassionati di escursionismo. Ma per seguire questa proposta occorrono buone gambe e resistenza alla fatica perché la marcia di resistenza, non competitiva, si sviluppa su 21 chilometri, con 1621 metri di dislivello in salita e 1776 in discesa.

Una faticaccia, anche perché dalla partenza alle Terme di Valdieri, domani mattina, alle 8, attraverso il Gias Lagarot e il Rifugio Morelli, si arriva ai 2526 metri del Colle del Chiapouss, tetto della marcia.

La Diga del Chiotass, il lago delle Rovine, il Colle di Fenestrelle (2463 metri) e il rifugio Soria-Ellena sono gli altri riferimenti che porteranno gli escursionisti al traguardo di San Giacomo di Entracque.

«Il percorso è veramente suggestivo, di rara bellezza e integrità» assicura il sindaco di Entracque Gian Pietro Pepino.

Si attraversano le montagne e i boschi che arricchiscono il Parco naturale dell'Argentera. Un patrimonio con tante specie di piante superiori, con 600 camosci, 400 esemplari di stambecchi. Dal confinante Parco del Mercantour sono migrati alcuni mufloni e naturalmente non mancano marmotte, cinghiali, fino, scoiattoli, martore, volpi e ermellini.

Una decina di esemplari di aquile reali volteggia nei cieli dal parco, insieme con gallo forcello, pernice bianca, coturnice e gracchio.

«Sui sentieri del re», alla terza edizione, vuole essere una giornata di sport e di natura. L'aspetto agonistico non ha grande rilievo, in una manifestazione certamente impegnativa sul piano fisico, ma in grado di regalare emozioni impagabili. Chi a metà percorso, alla diga del Chiotass, non se la sentisse di proseguire verrà portato all'arrivo. «Sui sentieri del re» vuole essere un'occasione di divertimento, non di sofferenza. Le iscrizioni (alla Pro loco 0171-97.81.08 o al Parco 0171-97.397) si chiudono oggi a mezzogiorno. **[g. fr.]**

La PAGLIERI S.P.A. per il potenziamento del proprio organico giovani

DIPLOMATI o LAUREATI

in scienze politiche, militesenti, patente «B» con perfetta conoscenza della lingua tedesca, che dopo un periodo di tirocinio in Alto Adige della durata di 6/18 mesi nel servizio merchandiser «Sell-System», potranno diventare export account per i paesi di lingua tedesca. E' previsto inquadramento iniziale livello «E» contratto CCNL industria chimica, automezzo aziendale, rimborso spese piedilista.

Inviare curriculum vitae alla: Paglieri S.p.A. Direzione marketing casella postale n° 174

NUOVA ESCORT GHIA

MAI COSI' RICCA.
MAI COSI' GENEROSA.

Provate il brillante motore 1.3 HCS a combustione magra, scoprite la ricchezza Ghia: ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Vetri atermici ■ Contagiri ■ Orologio digitale ■ Specchi esterni a regolazione elettrica e con sbrinatore ■ Lunotto termico ■ Tergivetro posteriore ■ Poggiatesta imbottiti regolabili ■ Sedile posteriore frazionato ■ Gomme larghe 175/70.

DA L. 13.480.000 SU STRADA

UN'OFFERTA ECCEZIONALE
FINO AL 31 LUGLIO,
10 ESCORT A QUESTO PREZZO
TI ASPETTANO DA:

iPerCar

CONCESSIONARIA AD ALESSANDRIA

Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3 - Tel. 0131/346515

eMMezeta

ZETA CENTRO COMMERCIALE

Il modo più semplice per chiamare il vostro

MERCATONE ZETA

GRANDE APERTURA
reparto abbigliamento
uomo, donna e bambino

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

ALCUNI STRAORDINARI ESEMPI:

Giacca uomo	da L.	
Pantaloni uomo	da L.	16.000
Camicie	da L.	
Jeans	da L.	19.000
T. shirt	da L.	2.500
Costumi mare	da L.	2.500
Teli mare	da L.	6.500

10.000 mq di mobili, lampadari casalinghi, elettrodomestici casalinghi.

Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30.

Chiuso domenica - lunedì e martedì mattina

TORTONA uscita autostrade Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131 820.582 - 820.590 - 820.598 - 820.606 - Aria condizionata.

MORAMARCO ottici
AOSTA - P.zza Narbonne 4
COURMAYEUR - Via Roma 11
TI OCCHI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MORAMARCO ottici
AOSTA E COURMAYEUR
CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
BINOCOLI
MORAMARCO TI GUARDA

Venerdì 13 Luglio 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A LES COMBES

Primo giorno di ferie del Papa

Giovanni Paolo II ha trascorso il primo giorno di vacanza nella casa di Les Combes. Una giornata di cui si hanno poche notizie per l'inflessibile servizio di sicurezza. SERVIZIO A PAGINA 3

COGNE: AUTO PIRATA

Incidente stradale ieri nella prima mattinata sulla statale di Cogne, all'altezza della frazione di Cretaz. Franco Catenacci, 70 anni, di Milano, domiciliato a Cogne in rue Grand Paradis, alle 5 del mattino è stato travolto da un'auto pirata che scendeva verso Aosta e ha riportato ferite guaribili in tre mesi.

Catenacci, di professione ingegnere, avrebbe dovuto presentarsi a Ivrea per impegni di lavoro. Prevedeva di raggiungere Aosta con il pullman di linea delle 4,40. Ma all'appuntamento è giunto in ritardo. Ciò l'ha indotto, malgrado l'ora, a cercare un passaggio di fortuna facendo autostop. Si è incamminato lungo la statale di Cogne aspettando che qualcuno passasse. Appena superata la frazione di Cretaz, verso le cinque del mattino, è giunta una vettura.

L'autostoppista fatto il tipico gesto del pollice ha cercato di fermarla, forse invadendo in parte la corsia di transito. L'oscurità e la velocità non hanno permesso di fermarsi in tempo al conducente, che è poi fuggito.

SERVIZIO A PAGINA 5

«STALLO» A SAINT-VINCENT

Neppure le segreterie regionali sembrano in grado di risolvere il rebus a Saint-Vincent. Il fifty-fifty (10 consiglieri per parte) uscito dalle urne a maggio ha completamente paralizzato le trattative per la formazione del nuovo governo cittadino. Il «ribaltone» regionale del 6 giugno era sembrato in un primo tempo poter accelerare una sua risoluzione, ma con scarsi risultati.

Alder Tonino, segretario pci: «Ci sono stati alcuni incontri informali, a livello di "pour parler", tra i segretari dell'attuale maggioranza regionale. Ma non abbiamo preso decisioni». Maurizio Martin, assessore ai lavori pubblici e segretario degli adp: «Da parte di tutti mi sembra evidente la volontà di non andare a nuove elezioni». Renato Farré, sindaco uscente, non fa commenti. Poche novità all'orizzonte anche da parte di altre forze politiche. L'ultima data utile per prendere una decisione è il 12 agosto: in caso contrario sarà inevitabile il ricorso al commissario prefettizio e a nuove elezioni.

A PAGINA 5

MATURITA'

Pochi i promossi con 60

Altri risultati degli esami di maturità sono stati resi noti ieri: riguardano l'Istituto d'arte applicata e l'Ipir. I promossi sono numerosi, ma pochi hanno ottenuto la votazione di 60 sessantesimi

A PAGINA 2

Prove di regolarità

Vecchie auto da Cervinia al S. Bernardo

Stasera, con il «Circuito del Cervino», prende il via il «Rally del San Bernardo», la suggestiva gara di regolarità in tredici prove destinata ad automobili veterane.

A PAGINA 5

Un torneo a Cogne

Si sfideranno i 32 migliori della rebatta

Sui prati di Sant'Orso di Cogne si sfideranno i 32 migliori giocatori di rebatta. La classifica è stata preparata sulla base delle medie stagionali ottenute nel campionato.

Il piano dei trasporti non considera la linea Chivasso-Ivrea-Aosta

Quel raddoppio non si fa

I sindacati: «Il collegamento migliorerà quando saranno finiti gli ammodernamenti» Intanto si continua a parlare del super-treno che passerebbe sotto il Gran San Bernardo

Augusto Fosson

AOSTA. Il raddoppio e l'elettrificazione della ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta non sono stati inseriti fra i lavori del Piano nazionale dei trasporti. Il ministro Carlo Bernini ha detto che il collegamento è «uno di quelli che svolgono una funzione integrativa nella rete nazionale», il che significa la mancata volontà di dare una priorità ai lavori di potenziamento della linea.

Non è una contraddizione che, mentre si parla di un «super-treno» da 250 chilometri all'ora sotto il Gran San Bernardo, non si sia capaci di ammodernare la linea esistente? «Non pensiamo che il problema vada impostato in questi termini» dicono i sindacalisti della Cgil trasporti, Pasquale Verduci, Claudio Latini e Antonio Fugetta, che aggiungono: «Il super-treno, che per ora appartiene alla sfera del futuribile, richiederà una linea totalmente nuova. Quella attuale, secondo noi, verranno conclusi in tempi brevi gli ammodernamenti che si stanno facendo, sarà in grado per parecchi anni di assolvere ai suoi compiti».

I sindacalisti fanno presente che sono stati predisposti scambi automatici e sistemi di segnalazione elettrici fino a Châtillon e che le nuove tecnologie entro settembre dovrebbero essere applicate alla linea fino a Aosta. Al momento il trasporto merci è inesistente, ma dovesse aumentare basterebbe far viaggiare di nuovo i treni di notte, come alcuni anni fa con il Cogne che lavorava a pieno regime. Inoltre, dice ancora Verduci, «adesso vi sono alcuni treni in "orario teso", cioè con il numero minimo di fermate e di minuti di sosta che permettono di raggiungere Torino con un viaggio di due ore». La linea esistente, quindi, se ammodernata, può andare bene e non sottrae risorse per il super-treno.

L'assessore regionale ai trasporti, Augusto Fosson, ha detto: «Il Consiglio regionale si era espresso a favore del raddoppio e della elettrificazione. Non mi fa piacere che il progetto sia stato bocciato, ma capiamo che, se la proposta di collegamento internazionale in discussione, possa essere logico accantonare per il momento l'intervento sulla Chivasso-Ivrea-Aosta. Nei prossimi mesi occorrerà capire meglio quali siano le intenzioni del governo e, fra noi valdostani, approfondire il dibattito sulla questione anche alla luce delle decisioni di oggi».

Bruno Baschiera

ITINERI CHIUSI

Disagi per i pendolari

Una linea «militare» che non funziona? La Aosta-Chivasso è una fra le più disagiate d'Italia. E a farne le spese sono proprio coloro che forniscono gli introiti più regolari alle ferrovie: gli abbonati. L'accavallarsi delle coincidenze a causa dei troppi ritardi, le fermate obbligatorie nelle stazioni per attendere il transito in senso opposto di altri treni sono alcuni degli elementi di disagio. Durante i giorni di sciopero, poi, il personale militare che gestisce la linea supplisce alle carenze delle altre stazioni italiane scoprendo però il tratto Aosta-Chivasso. La conseguenza: pullman sostitutivi, che partono e arrivano a destinazione quasi sempre con notevole ritardo. Negli ultimi mesi, studenti e lavoratori, che rinnovano ogni mese le tessere, sono quindi stati costretti sovente a scegliere mezzi alternativi per arrivare a destinazione in tempi accettabili».

[c. l.]

VENTIQUATTR'ORE

LA THUILE
Tredici temi per il consiglio comunale

Si riunisce questa sera alle 20,30 il consiglio comunale. Tredici i punti che costituiscono l'ordine del giorno tra cui l'esame della richiesta della Sezione pescatori sull'utilizzo del lago Goillet, Magnard per l'insediamento della riserva sociale di pesca, l'interpellanza riguardante la discarica comunale e la mozione sul servizio navette nella località.

AOSTA
Una nuova rete per la comunicazione

E' in programma oggi alle 18 nella sala regionale delle manifestazioni, una conferenza stampa di presentazione della mostra «Voci tra i monti - radio e telecomunicazione in Valle d'Aosta». La rassegna verrà inaugurata sabato alla Tour Fromage.

AOSTA
Timbro commemorativo per il tunnel

In occasione delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario del traforo del Monte Bianco, in programma giovedì 19 luglio, la direzione provinciale delle Poste di Aosta metterà in funzione uno sportello per un annullo speciale, con la dicitura «11013 Courmayeur (Ao) XXV anniv. apertura traffico traforo Monte Bianco».

FÉNIS
Morti due «nonnini»

A distanza di poche ore sono morti nelle rispettive abitazioni due «nonni» di Fénis. Erano Agostino Théodule, di anni, e Maria Eleonora Cuignon, di 91 anni. All'anagrafe del Comune soltanto una donna risulta più anziana dei due: è Maria Adele Lomèn, che ha già compiuto anni. I funerali dei due longevi cittadini di Fénis si svolgeranno domani.

COURMAYEUR
Serpenti in mostra

E' stata aperta nei locali delle scuole medie una mostra di serpenti, anfibi e sauri. L'orario di apertura è dalle alle 22. L'esposizione rettili resterà aperta fino al agosto.

Un progetto per l'autoporto

I camionisti: «Sdoppiare il traffico dei Tir»

AOSTA. I Tir in transito dalla dogana di Pollein devono perdere troppo tempo in dogana». A cinque mesi dal blocco stradale che ha paralizzato la Valle d'Aosta, i camionisti sono di nuovo sul piede di guerra.

«In febbraio avevamo fatto precise richieste al governo - spiega il rappresentante sindacale (Cgil) dei camionisti, Marco Fazzini -. Le operazioni di sdoganamento devono essere più veloci ed è necessaria una corsia separata per i camion in transito».

Dalla «settimana calda» di febbraio, Marco Fazzini ha collezionato sei trattative sindacali con rappresentanti del governo. «Quando c'è stata l'agitazione i camionisti erano isolati, non riuscivano a essere informati sui fatti, sugli sviluppi delle trattative - aggiunge -. La sezione valdostana della Cgil ha così deciso di attrezzare un camper, per dare un punto di riferimento agli autisti».

Dopo un mese, il camper è stato sostituito da una roulotte, parcheggiata in uno slargo dell'entrata dell'autoporto. «E' rimasta là un mese e mezzo - racconta il segretario regionale del settore trasporti della Cgil, Pasquale Verduci -. Una mattina l'abbiamo trovata con i vetri rotti da un lato e la carrozzeria ammaccata: un Tir in manovra l'aveva urtata».

Pochi giorni dopo, un altro camper ha preso il posto della roulotte. Ora, con il passare del tempo, la postazione mobile del sindacato si allontanava sempre di più dall'autoporto. Ora è parcheggiato all'angolo fra l'entrata e la strada che costeggia l'aeroporto.

«Proprio da qui dovrebbe passare la corsia preferenziale per i Tir in transito - continua Fazzini -. La Regione ha già elaborato un progetto. All'epoca del blocco stradale ci era stato assicurato che sarebbe stato fatto qualcosa in breve tempo. Sono però passati cinque mesi e non è accaduto nulla». Nel frattempo è stata approvata una direttiva Cee, che ha lo scopo di semplificare il transito. «I camionisti che non devono sdoganare il carico hanno soltanto l'obbligo di far controllare le autorizzazioni - spiega il sindacalista -. Prima dovevano consegnare il talloncino del foglio di transito. Ora non è più necessario, ma i vantaggi sono pochi».

E aggiunge: «I Tir in transito devono entrare ugualmente in autoporto. I finanzieri mettono un timbro sulle carte di accompagnamento e le controllano in uscita, insieme con gli altri documenti del carico. Per un tratto i camionisti in transito si mettono in coda con quelli che hanno il carico da sdoganare. E' una perdita di tempo. Nelle altre dogane europee, i camion in transito non entrano nemmeno in autoporto. Gli autisti sono spazientiti, vogliono quello che è stato loro promesso e non hanno più intenzione di aspettare».

«Tutto ciò che prevede la nuova direttiva è di far più compilare ai camionisti il foglietto di identificazione - dicono in dogana -. Per il resto, dobbiamo aspettare che il ministero modifichi le disposizioni. Altrimenti non possiamo fare nulla».

Ieri mattina si è svolto un incontro tra il capo di gabinetto della presidenza della Giunta, Luigi Pasquino, e i rappresentanti della dogana di Pollein. «I progetti per far deviare il percorso dei Tir in transito ci sono già - conferma Pasquino -. Prevedono anche la costruzione di un ufficio vicino alla caserma della Guardia di Finanza. Ma è presto per dire se il progetto verrà realizzato».

Laugeri

Un camper per i camionisti. Parcheggiato vicino all'entrata dell'autoporto, è il punto mobile allestito dalla Cgil

Non si trova la soluzione per la giunta comunale

St-Vincent fermo

Prosegue lo stallo tra le due liste con 10 consiglieri l'una
Finora incontri inutili, inevitabile il commissariamento?

ST-VINCENT. Neppure le [redacted]greterie regionali sembrano in grado di risolvere il [redacted] di [redacted]-Vincent. [redacted] fifty-fifty (10 consiglieri per parte) uscito dalle urne a maggio ha paralizzato le trattative per la formazione del nuovo governo cittadino. Il «ribaltone» regionale del [redacted] giugno era sembrato in un primo tempo poter accelerare [redacted] sua risoluzione, ma con scarsi risultati.

Alder Tonino, segretario pci: «Ci sono stati alcuni incontri informali [redacted] i segretari dell'attuale maggioranza regionale. Ci sia[redacted] ripromessi di consultare i direttivi delle nostre sezioni a St-Vincent per valutare il da farsi». «Io - continua - credo che l'unica soluzione possibile sia il coinvolgimento di tutte le forze politiche rispettando le indicazioni dell'elettorato. Preferirei evitare spiacevoli [redacted] fastidiosi automati[redacted] regione-comune».

[redacted] presidente della giunta e segretario regionale democristiano, Gianni Bondaz, interpellato appena prima di recarsi in Consiglio regionale, si limita [redacted] un «ne stiamo discutendo, [redacted] non c'è ancora niente di significativo».

Maurizio Martin, assessore ai Lavori pubblici e segretario degli adp: «Da parte [redacted] tutti mi sembra evidente la volontà di non andare [redacted] elezioni. [redacted] la situazione dovesse aggravarsi vedremo di prendere le adeguate contromisure». [redacted] Renato Ferré? Il sindaco uscente non vuole commentare la lentezza con cui Saint-Vincent si sta dando una [redacted] amministrazione. «Non saprei che [redacted] dire. Io sono qui a disposizione perché non bisogna far pesare quanto sta succedendo sui cittadini. Quando sono diventato sindaco ho inteso fare dell'amministrazione e non della politica. Poi hanno travisato tutto».

Renato Ferré

Insomma nessuna novità all'orizzonte. Gli equilibri rimangono sempre quelli sanciti dalle urne e di soluzioni alla «tutti dentro», come quella suggerita da Tonino, [redacted] se ne parla più. Qualcuno si spazientisce. «Personalmente - dice Dario Carmassi, psi - sono dell'idea che si debba riunire il consiglio e discutere della crisi pubblicamente, in modo che ciascuno [redacted] ma le sue responsabilità. Lo spettro del commissariamento si fa sempre più vicino [redacted] non è detto che possa avere un effetto deterrente. Inoltre l'assessore anziano Castiglioni sarà costretto [redacted] convocare il consiglio, altrimenti decade. Secondo le nuove normative sulle autonomie locali dovrebbe essere addirittura il prefetto a obbligarne la convocazione».

In casa dell'union si aspetta la risposta dell'assemblea de[redacted] «Incontreremo i nostri iscritti - spiega il democristiano Mauro Bieler - [redacted] settimana prossima. Dopo di che [redacted] confronteremo nuovamente con i rappresentanti dell'altra lista [redacted] sapremo dare delle risposte definitive». Si rischia così di finire nella settimana dal 22 al 29 luglio, vicinissima alla scadenza del 12 agosto. Mancano però date precise per gli incontri. Già più volte in passato ci sono stati simili annunci senza esiti positivi. Questa volta c'è da crederci?

Fabrizio Favre

Discussa in Consiglio regionale la legge per la candidatura di Aosta

Miliardi all'Olimpiade

La gestione affidata a un comitato. Polemica sull'autostrada del Bianco
Approvata con 31 voti la normativa sull'istituzione delle aree protette

AOSTA. L'ultima riunione dell'assemblea regionale prima delle vacanze estive ha proposto ai consiglieri cinquantadue argomenti, con parecchie interrogazioni, interpellanze e mozioni, più 23 disegni [redacted] legge. Ieri [redacted] mezzogiorno gli argomenti [redacted] discutere sono diventati cinquantatrè. Con la sola opposizione di Elio Riccarand (movimento verde alternativo) [redacted] infatti stato iscritto con procedura d'urgenza il disegno di legge numero 202: «Intervento regionale per il sostegno della candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici invernali 1998».

Olimpiadi. [redacted] legge avrebbe dovuto essere discussa nella seduta del [redacted] giugno, ma il «ribaltone» politico bloccò tutto. Con il provvedimento [redacted] stanziati [redacted] miliardi, «indispensabili per svolgere una [redacted] e complessa serie di iniziative di carattere promozionale e l'accurata preparazione del rilevante quantitativo di documenti richiesti dal Comitato Olimpico Internazionale al fine di poter meglio valutare la validità e il fondamento della candidatura della città di Aosta». I miliardi verranno gestiti da un Comitato nominato [redacted] consiglio regionale. A presiederlo dovrebbe essere [redacted] Bruno Milanesio, segretario regionale del psi. Gli altri componenti dovrebbero essere l'unionista Renato Faval, che ha condotto le trattative per la candidatura valdostana ai Giochi quando era [redacted] regionale al turismo, il democristiano Silvio Trione, il comunista Alder Tonino per la città di Aosta.

Bruno [redacted]

Prima dell'argomento Olimpiade l'attesa maggiore era per le mozioni presentate da Riccarand.

Autostrada [redacted] Monte Bianco. Delle varianti al tracciato autostradale [redacted] è parlato [redacted] sede [redacted] comunicazioni [redacted] presidente della giunta. Gianni Bondaz ha comunicato all'assemblea [redacted] essere in attesa della sentenza del Tar Lazio, relativa alla sospensione dei lavori per le varianti al progetto originario. Il presidente della giunta ha detto di avere chiesto un incontro [redacted] il ministro dei Lavori Pubblici Prandini.

Nella immediata replica (un anticipo del dibattito sulla mozione), Riccarand ha sostenuto che il testo dell'ordinanza del Tar Lazio è ormai noto [redacted] tutti anche se la sentenza non [redacted] ancora arrivata. Tutti i lavori sulle varianti - ha aggiunto Riccarand - devono essere sospesi».

Il dibattito si era aperto [redacted] una delle poche punte polemiche di [redacted] riunione abbastanza tranquilla. Il consigliere unionista Roberto Louvin, in un intervento riferito [redacted] lavori della Commissione speciale per il mercato unico europeo, aveva attribuito l'eccessiva durata delle comunicazioni del presidente del Consiglio Giulio Dolchi, alla necessità della maggioranza di raccogliere le sue fila, troppo sguarnite per resistere a eventuali votazioni. Poi tutto è filato via liscio.

Linee di bus aostane. Il consigliere Riccarand ha lamentato la sospensione del servizio delle linee 7 (Aosta-Ovelliand) e 10 (Aosta-Pléod-Duvet). «Sono servizi molto utili - ha detto il [redacted]sigliere verde - che non devono scomparire. Il trasporto pubblico urbano deve essere potenziato, accelerando l'attuazione del piano regionale dei trasporti pubblici».

L'assessore Fosson ha risposto che «il servizio è ripreso dopo qualche giorno di interruzione. Le cause vanno comunque ricercate nelle passività che certe linee accumulano [redacted] causa di una utenza limitata, che non è in grado di coprire con gli introiti dei biglietti quel 30/35 per cento che resta scoperto dai contributi dello Stato e della Regione».

Aree naturali protette. Il Consiglio, con 31 voti a favore e quelli contrari di Gremmo e Mequignaz, ha approvato la legge che istituisce le aree [redacted]turali protette [redacted] Valle d'Aosta. La legge, nelle [redacted] linee essenziali, sottolinea [redacted] «la tutela delle risorse ambientali costituisce un tutt'uno [redacted] lo sviluppo socio economico delle popolazioni locali». Le norme distinguono poi le [redacted] protette in «parchi naturali», «riserve naturali», «riserve naturali integrali». L'apprezzamento sulla legge è stato espresso in modo quasi unanime.

L'ambientalista Riccarand ha sottolineato come la legge «sia un punto [redacted] equilibrio che soddisfa le nostre richieste, anche [redacted] avremmo voluto qualco[redacted] di più. Adesso sarà molto importante la corretta applicazione della normativa».

Alessandro Camera

Prenderà il via questa sera il raduno di regolarità per le auto storiche

La nonnina parte dal Breuil

Le macchine veterane dànno vita alla «Aosta-San Bernardo», articolata in tredici prove speciali
Dopo un percorso di 400 chilometri in tre giorni, la gara si chiuderà con la premiazione a La Thuile

CERVINIA. Organizzato [redacted] «Circolo auto storiche Nino Fa[redacted] di Torino, in collaborazione [redacted] la rivista «Auto d'Epoca» e dell'Automobile Club Valle d'Aosta, il patrocinio delle aziende [redacted] soggiorno di Aosta [redacted] Cervinia, questo fine settimana [redacted] svolgerà in Valle d'Aosta un raduno [redacted] regolarità di auto storiche denominato «Rally del San Bernardo». Un appuntamento che richiamerà molti appassionati, perché si preannuncia molto interessante.

[redacted] raduno [redacted] propone di ricordare [redacted] 70 anni della prima edizione di una delle più affascinanti gare automobilistiche [redacted] salita, la «Aosta-San Bernardo», e si articolerà in 13 prove speciali, tutte [redacted] regolarità, da disputarsi fra domani e domenica. Inoltre si svolgerà anche il prologo del «Circuito del Cervino», che si svolgerà al Breuil proprio questa sera.

Alla manifestazione parteciperanno [redacted] trentina di concorrenti, fra i quali si devono segnalare due famosi piloti che furono protagonisti della gara valdostana negli Anni 50: la otto volte campione d'Italia Ada Pace e il pilota torinese Carlo Mario Abate vincitore, fra l'altro, di una «ventiquattro ore di Le Mans (con la Ferrari) e di una «Targa Florio» (con una Porsche».

Dell'iniziativa parla Marco Bossi del «Circolo auto storiche» Nino Farina, il grande pilota di formula 1, che fu [redacted] primo [redacted]pione del mondo nel 1950.

Dice Bossi: «Abbiamo voluto organizzare questa manifestazione rievocativa, che è stata resa possibile dalla sponsorizzazione della "Derapage by Alberto Vitaloni" di Torino [redacted] della ditta valdostana Saint Roc, per onorare quella grande gara automobilistica in salita che è sta[redacted] la Aosta-Gran San Bernardo, sempre emozionante».

Il «Rally del Gran San Bernardo», una gara tutta di regolarità, è [redacted] pratica una sfilata d'auto d'epoca, alcune dei veri «pezzi pregiati». La [redacted] si snoderà lungo quattrocento chilometri di strade provinciali [redacted] comunali attraverso alcuni dei luoghi più suggestivi della Valle d'Aosta. Una cornice splendida per rendere degno omaggio [redacted] queste automobili veterane e ammiravoli.

Commenta Marco Bossi: «E' [redacted] occasione unica per i concorrenti, provenienti anche [redacted] molto lontano, per "scoprire" le attrattive della Valle d'Aosta e per i valdostani [redacted] ammirare delle vetture d'epoca, spesso bellissime, veri capolavori nel loro genere, difficili [redacted] vedere in altre occasioni».

Conclude Bossi: «La gara partirà dalla splendida conca [redacted] Breuil, perché abbiamo voluto rendere omaggio al centoventicinquesimo anniversario della prima ascensione al Cervino, che ricorre proprio in questi giorni (precisamente il 14 e il 17 luglio 1865).

Ecco il programma di massima della manifestazione.

Oggi. Arrivo dei concorrenti [redacted] Cervinia [redacted] esposizione delle vetture in via Guido Rey, davanti alla chiesa parrocchiale.

Ore [redacted] cena di benvenuto al Grand [redacted] Cristallo e alle [redacted] partenza (davanti alla chiesa) del «Circuito del Cervino» sul percorso via Guido [redacted]y, galleria, strada del Cristallo, [redacted] premiazione verso le 23,30 sul[redacted] traguardo.

Domani. Alle 9,30 partenza da Cervinia (via Guido Rey) per Antey-Saint-André, Torgnon, Grand Villar, Fénis, Champremier, Nus, Blavy, Lignan e arrivo ad Aosta (aeroporto) alle 12,40 circa.

Alle 15: Aosta (Arco d'Augusto), bivio tunnel Colle [redacted] Gran San Bernardo, Etroubles, Allain, Aosta (Arco d'Augusto, ore 18). Fino alle 22 si terrà l'esposizione delle auto storiche in piazza Chanoux e, successivamente, [redacted] avrà la partenza per Gressan, bivio Peroulaz e Pila (ore 22,40).

Domenica. Partenza da Pila alle 9,30 per Sarre, Morgex, Colle San Carlo, La Thuile (piazzale funivia), Colle del Piccolo [redacted] Bernardo (ore 12,15). Premiazione a La Thuile (piazzale funivie) alle 15,30.

Luigi Castellarin

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

CENTRO SAINT-BENIN AOSTA

IL FIORE DELL'IMPRESSIONISMO
LA FLEUR DE L'IMPRESSIONNISME

INAUGURAZIONE [redacted] 21
VENERDI' 13 LUGLIO 1990

Esposizione aperta tutti i giorni dal 13 luglio al 31 ottobre 1990

Orario continuato dalle 9 alle 21

Altri risultati degli esami di maturità

Molti i promossi ma pochi con il 60

AOSTA. Sono [redacted] pubblicati i risultati degli esami di Maturità dell'Istituto d'arte applicata, della sezione «programmatori» e serale dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» [redacted] della sezione «Operatore commerciale e Segretario di amministrazione» dell'Ipr, con candidati di Aosta, Morgex e Pont-Saint-Martin.

All'Istituto d'arte i candidati [redacted] 13, tutti sono stati dichiarati maturi, ma non è stato attribuito nessun «60»: [redacted] voto più alto, un «50», [redacted] stato ottenuto da Raffaella Giordano, mentre due altre ragazze, Marina Fassoni e Nancy Zanello, hanno avuto «48» e si è anche distinta Katty Speziari, con un «46». Fra i ragionieri, i «programmatori» era[redacted] 18, tutti «maturi», con due «60», attribuiti a Dimitri Favre e Luca Fratini. Nessun voto [redacted] eccellenza fra i 16 «serali», dei quali la migliore è stata Dilia Cuneaz, con «52», seguita [redacted] Amos Rosazza Buro e da Andrea Bétemps, entrambi con «46».

Anche nella Maturità professionale come «Operatore commerciale [redacted] Segretario [redacted] amministrazione» i 26 candidati sono stati dichiarati maturi, [redacted] non è stato attribuito nessun «60». Candidate migliori Claudia Zolla [redacted] Maria Teresa Fazari, che han[redacted] avuto entrambe «56», seguite da Marina Vallomy e Gabriella Vasini, tutte due «maturate» con «53».

I risultati confermano la tendenza già emersa in Valle dalle altre tre commissioni che hanno concluso i lavori: altissima percentuale di «maturi» ma pochi «60».

Per avere un quadro completo [redacted] fare valutazioni occorrerà attendere ancora qualche giorno; vi [redacted] commissioni che solo ieri hanno cominciato gli scrutini, per i quali sono previsti tre giorni [redacted] riunione prima di compilare i tabelloni da esporre [redacted] pubblico. [b. bas.]

Aperto il Festival dell'Unità [redacted] Gaby

Dibattiti politici con buona cucina

GABY. Nella pineta gli organizzatori della festa nazionale dell'Unità della Montagna offriranno agli ospiti (alcune centinaia di persone) [redacted] ai valligiani un cocktail di politica, gioco [redacted] gastronomia. Dopo l'escursione con pranzo in alpeggio alla scoperta dei fiori programmata nella giornata, alle 21 si raduneranno i rappresentanti delle forze politiche sul tema «L'anomalia valdostana». Al confronto, che arriva a pochi giorni dal cambio di maggioranza in Regione e in alcuni Comuni, parteciperanno Alexis Bétemps, presidente dell'union valdôtaine, l'ex presidente del consiglio Edoardo Bich (psi), il presidente della Finaosta Giuseppe Borbey (dc), l'assessore regionale ai lavori pubblici Maurizio Martin (adp), [redacted] consigliere regionale verde Elio Riccarand e il segretario regionale del pci Alder Tonino. Si discuterà anche di problematiche femminili con esponenti dell'Arci Donna.

Per gli appassionati del gioco di carte è [redacted] programma una gara [redacted] belote; per i vincitori due medaglie d'oro. Per i buongustai la serata potrà essere passata a tavola con il pesce. Per i 300 ospiti della festa [redacted] state predisposte convenzioni con ristoranti e negozi; è in offerta un «pacchetto» di escursioni al Gran Paradiso, [redacted] Machaby, al Monte Bianco con la traversata in funivia, al Colle della Mologna piccola [redacted] [redacted] metri, al Colle della Vecchia a 2180 metri e negli alpeggi della zona.

Poi appuntamenti musicali e iniziative di solidarietà: interessante è [redacted] il dibattito di lunedì sugli extracomunitari, con l'on. Luciano Caveri, il capogruppo pci Demetrio Mafrica, il parroco di St-Etienne ad Aosta don Ferruccio Brunod e rappresentanti di comunità [redacted] extra-comunitari. [c. c.]

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA

VENDESI

SAINT [redacted] monolocali in casa ristrutturata.
[redacted] POLLEIN: villetta a schiera a lire 160 milioni.
VILLAIR (Quart): bifamiliare di prossima costruzione.
NUS: vi[redacted] signorile [redacted] mq 220 + interrati di mq 110 + terreno [redacted] mq 350. Pronta consegna.
SAINT [redacted] alloggi in nuova costruzione da li[redacted] 60 milioni.

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Matting Club
VIA CHAMBERY 60 AOSTA - TEL. 0165 40.492
[redacted] sera si [redacted] con l'orchestra di VITO [redacted]
Domani sera [redacted] CAPRA
Domenica pomeriggio e sera P. CASANOVA

La prima giornata di vacanza in Valle (a Les Combes) di Giovanni Paolo II

Una frittata in caldo per il Papa

Giovanni Paolo II accolto dalle autorità a Les Combes dove trascorrerà i dieci giorni che dedica alle vacanze

«Lo aspettiamo a cena come lo scorso anno», dicono i salesiani del paese
Domenica due messe: a Barmasc e nella chiesa parrocchiale di Introd

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

Una giornata di [illegible] ha dato il benvenuto a Giovanni Paolo II. Una giornata di cui si hanno poche notizie. Il servizio di sicurezza protegge inflessibile ogni movimento del Papa: «Ha bisogno di riposo, non può essere disturbato».

Resta l'eco della festa spontanea che gli abitanti di Les Combes gli hanno riservato l'altro pomeriggio, all'arrivo con fiori, strette di mano, sorrisi e l'augurio di una vacanza salutare. Più di cento le persone in attesa. E tutti [illegible] gli abiti della festa, molte donne in bianco, gli uomini quasi tutti con la cravatta. Un segno d'omaggio all'ospite illustre «venuto a rivedere uno dei paesaggi più belli della Valle, uno dei pochi punti, a una quota relativamente bassa, da cui si possono [illegible] riconoscere quasi tutti i quattromila d'Europa», ricorda Alberto Cerise, l'uomo che ha scelto gli itinerari per le passeggiate del Papa.

«Eccolo, eccolo». Il coro si [illegible] levato alle 19,02, mentre nell'aria si sentiva [illegible] fruscio del rotore di un elicottero. Prima è apparso un punto controluce, sopra la Becca di Nona, poi una sagoma ben definita.

Era un elicottero della polizia, c'è stato un moto di delusione quando lo sportellone si [illegible] aperto e non è [illegible] il papa. Quattro minuti dopo un altro elicottero, questa volta con i colori dell'aeronautica militare. Portava i più stretti collaboratori [illegible] Pontefice. Ancora pochi minuti d'attesa ed e[illegible] Giovanni Paolo II.

L'elicottero del Pontefice si è fermato sollevando polvere e sfiatando vapori al cherosene. Appena si è spento il rumore dei rotori, è partito l'applauso. Ha cominciato don Alberto Maria Careggio, canonico [illegible] Sant'Orso, [illegible] «regista» delle vacanze papali. Subito si sono unite le autorità, quindi la gente tenuta lontana dalle transenne del campo sportivo del Soggiorno salesiano e da un imponente schieramento di polizia, carabinieri e agenti della forestale.

Il primo abbraccio è per il ve[illegible] Ovidio Lari, poi il benvenuto della Valle portato dal presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz. «Non sum dignus», ha [illegible]sserrato il Papa. «Dignissimus», ha reagito pronto Bondaz. Il Papa ha risposto [illegible] un sorriso. Intanto si avvicinavano il presidente [illegible] Consiglio, Dolchi, il questore Fusaro, [illegible] comandante del gruppo carabinieri, Albieri, l'ispettore dei salesiani, don Luigi Besset, l'economo, don Genesio Tarasco.

«Lo aspettavamo - confida don Giovanni Asti, responsabile del Soggiorno salesiano -. L'an[illegible] scorso ci ha fatto [illegible] sorpresa, è venuto a trovarci subito dopo cena. Questa volta non è accaduto, forse era stanco».

L'arrivo a Les Combes. Il Papa poco prima di scendere dall'elicottero (BELLOTTI)

Però i salesiani ci [illegible] «Prima o poi verrà a trovarci». E tengono in «allarme» Giuseppina Bozzolo, madre di un salesiano e cuoca del Soggiorno, famo[illegible] per le frittate: «Speriamo di poterne offrire una al Papa quando sarà più riposato».

«Stanchezza e affaticamento», concetti su cui insiste la gente di Les Combes. «La scorsa estate mi è sembrato più energico», dicono insieme Alfredo Girotto e la moglie Maria Adelaide Chevrère [ma tutti mi co[illegible] come Livia - racconta -, [illegible] no mio [illegible] mi [illegible] [illegible] qual nome, una volta ha perfino respinto [illegible] lettera indirizzata a [illegible] come Maria Adelaide Chevrère»).

Alfredo e Maria Adelaide-Livia sono gli zii di Irma Gavazzi Chevrère, la padrona di casa del Papa, venuta a salutarlo in mezzo alla folla [illegible] con i figli Loris, Irene e Renato. Ci sono, poi, Ferruccio Casetta, 73 anni («tre più del papa», sorride), Danielle Lucchetti, titolare del minuscolo, graziosissimo ristorante di Les Combes, con la madre, il padre e il fratello, Emilio Pont e Wanda Chevrère, ai quali il Papa chiede: «Nevica molto qui?». E loro, pronti: «Da due anni nemmeno un centimetro». E, poi, [illegible] bambini [illegible] mazzi di fiori.

Dopo l'incontro [illegible] la gente, Giovanni Paolo secondo si rifugia nella casa in mezzo ai boschi che lo ospiterà per dieci giorni. Farà passeggiate, si dedicherà alla lettura [illegible] giardino, sotto gli alberi, accanto al Crocefisso scolpito da Franco Pellissier in un tronco [illegible] pino cembro.

Una vacanza senza impegni ufficiali. Uniche deroghe, domenica, quando si recherà al santuario di Barmasc, in Val d'Ayas, per celebrare la messa, e a Introd per incontrarsi con i giovani. Fra i due appuntamenti, una breve preghiera nella chiesa parrocchiale dove benedirà una «Sacra famiglia» di Pellissier destinata alla Casa per anziani [illegible] Introd.

Renato Romanelli

Accurato controllo. Per il sindaco e il parroco di Introd qualche difficoltà al posto di blocco (ARTEFOTO)

Come un posto di confine

L'attesa sulla strada di Les Combes

LES COMBES. [illegible] poliziotto con [illegible] mitra a tracolla è fermo [illegible] mezzo alla stradina che dal bivio tra Arvier e Introd sale a Les Combes. Alcuni suoi colleghi controllano con attenzione i documenti e i «pass» che residenti nel paesino, autorità e giornalisti [illegible] con impazienza.

Sono le 17 quando s'inizia un certo movimento davanti al [illegible] di blocco, a un'ora dall'arri[illegible] previsto del Papa. Al piccolo incrocio si fermano in colonna automezzi di ogni genere: furgo[illegible] carichi [illegible] agenti, [illegible] grandi e piccole, qualche «Ape», trattori. Il controllo dei poliziotti è accurato e la fila si allunga. Per ogni persona e per ogni targa devo[illegible] chiedere conferma via radio e dall'altoparlante giungono le istruzioni.

I curiosi che salgono dal fondo valle con la speranza di vedere il Papa [illegible] almeno di scorgere l'elicottero atterrare non [illegible] molti e dopo [illegible] primo rifiuto non insi[illegible]. Per questi la risposta degli agenti è sempre [illegible] stessa, ripetuta con pazienza: «No assolutamente, mi dispiace». Il rifiuto è uguale anche per una famiglia torinese [illegible] sei persone, con un bambino nel passeggino. Sono arrivati a Les Combes quasi per caso.

«Ci hanno detto che da qui si gode [illegible] vista stupenda sul Monte Bianco» dice il capofamiglia, dopo aver tentato di spiegare al poliziotto che la loro visita a Les Combes sarebbe terminata prima dell'arrivo del Papa. «Non sapevamo che arrivasse oggi pomeriggio. Volevamo soltanto vedere il Bianco, ma evidentemente non abbiamo scelto la giornata giusta».

Intanto [illegible] traffico sulla strada aumenta. Davanti al furgone della Polizia [illegible] forma [illegible] capannello di persone, tutte con in mano la tessera bianca che con[illegible] il passaggio. La trafila è uguale per quasi tutti; soltanto le grandi [illegible] blu con dentro [illegible] personalità regionali politiche e religiose, quando sono riconosciute da lontano, vengono fatte transitare [illegible] essere fermate.

Oltre ai giornalisti salgono anche i residenti del paesino, per i quali è sufficiente mostrare la carta d'identità e ripetere il [illegible] mero di targa del proprio automezzo per la verifica. Per qualcuno però la residenza non basta a vincere la burocrazia; una coppia [illegible] contadini di mezza età, con la loro «Ape» verde, vie[illegible] fermata: [illegible] numero di targa non è negli elenchi della Polizia. «Ma abitiamo lassù - tenta [illegible] spiegare la donna - e abbiamo dato il numero di targa in Comune». Il marito, rassegnato, [illegible] [illegible] il motofurgone a fianco della strada. «Andiamo a piedi».

Un «incidente» simile capita poco più tardi al sindaco e al parroco di Introd. Osvaldo Naudin e don Ettore Milliery arrivano [illegible] posto di blocco con una «Peugeot [illegible] guidata da una guardia municipale. Dopo aver mostrato i documenti, gli agenti annunciano con imbarazzo che il numero di targa dell'auto non risulta. «Controllate meglio», di[illegible] il sindaco. Dopo un quarto d'ora dalla radio arriva il per[illegible]messo; sindaco, parroco e guardia possono proseguire in auto.

Non tutti gli abitanti di Les Combes aspettano il Papa. La stradina [illegible] percorsa anche da qualche trattore con rimorchi carichi di fieno appena raccolto. Alle 17,45 l'andirivieni a poco a poco si ferma. Sulla strada passa soltanto qualche auto delle forze dell'ordine e qualche passante. La quiete [illegible] rotta da due agenti che all'improvviso dal posto di blocco si mettono a correre urlando. Un turista cosentino, a qualche decina di metri, [illegible] filmando con una cinepresa. Dal suo punto di vista il Monte Bianco [illegible] il posto di blocco quasi si sovrappongono. «Non si può» gli ordinano gli agenti. L'uomo, spaventato, ripone l'apparecchio nella [illegible] custodia.

Sono ormai le 18, l'ora annunciata dell'arrivo del Papa. Qua e là sulle due alture vicine vi[illegible] circa quindici persone a naso in su, in attesa di vedere almeno gli elicotteri. La strada che sale da Introd [illegible] deserta. Un'ora più tardi le persone [illegible] no rimaste cinque. Alle 19,10, l'arrivo dei tre elicotteri.

Giorgio Macchiavello

Franco Catenacci, 70 anni, di Milano, ieri alle 5 cercava un passaggio da Cogne ad Aosta

Auto pirata travolge autostoppista

L'uomo è stato ricoverato con una prognosi di 90 giorni

COGNE. Incidente stradale ieri nella prima mattinata sulla statale [illegible] Cogne, all'altezza della frazione di Cretaz. Franco Catenacci, 70 anni, di Milano, domiciliato a Cogne in rue Grand Paradis, alle 5 del mattino è stato travolto da un'auto pirata che scendeva verso Aosta e ha riportato ferite guaribili in tre mesi.

Catenacci, di professione ingegnere, avrebbe dovuto presentarsi a Ivrea per impegni di lavoro. Prevedeva di raggiungere Aosta [illegible] il pullman di [illegible]nen delle 4,40 e poi proseguire per Ivrea. Ma all'appuntamento è giunto in ritardo. Ciò l'ha spinto, malgrado l'inconsueta ora, a cercare un passaggio [illegible] fortuna facendo autostop.

Si è incamminato lungo la statale di Cogne aspettando che qualcuno passasse. Appena superata la frazione di Cretaz, verso le cinque del mattino, è giunta una vettura. L'autostoppista con il tipico gesto del pollice ha cercato di fermarla, forse invadendo [illegible] parte anche la corsia di transito per farsi notare meglio. L'oscurità e la velocità non hanno permesso al conducente del veicolo di fer[illegible] in tempo o di evitare la figura che è sbucata all'improvviso, malgrado [illegible] lunga frenata (28 metri).

Franco Catenacci ha sbattuto [illegible] violenza sul cofano e sul parabrezza della vettura, poi è ricaduto di schiena sulla strada. Il sacco da montagna che portava sulle spalle lo ha protetto. Poi è stato trascinato per alcuni metri sull'asfalto.

Quando l'automezzo si è fermato, Franco Catenacci aveva ancora una gamba intrappolata sotto una ruota. Gli occupanti dell'automobile (sembra siano due) sono s[illegible] per verificare le conseguenze dell'incidente. Nel frattempo è giunta in senso contrario un'altra vettura i cui occupanti, dopo aver prestato le prime cure al malcapitato, hanno avvertito i carabinieri di Cogne e l'ambulanza. Sulla loro identità gli inquirenti mantengono l'anonimato.

Quando i militari sono giunti sul luogo dell'incidente, però, non hanno trovato più l'auto «pirata», [illegible] un automobilista di passaggio che si era fermato a soccorrere l'investito. Subito si s[illegible] messi all'inseguimento dei fuggitivi, ma la corsa fino a Valle non ha dato esiti positivi.

Nel frattempo Franco Catenacci, le cui condizioni non so[illegible] parse gravissime, [illegible] stato trasportato all'ospedale di Aosta. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, [illegible] riazioni, e varie fratture in entrambe le gambe. La prognosi [illegible] di 90 giorni.

Sul luogo dell'incidente è stato rinvenuto il parabrezza della vettura frantumatosi nell'urto. Prima di ripartire il conducente ha tolto ogni segno [illegible] identificazione del veicolo. Gli elementi raccolti durante i primi accertamenti e le indicazioni venute dalle testimonianze dell'investito e dell'automobilista che ha dato l'allarme stanno dirigendo in precise direzioni le indagini. I carabinieri di Cogne sperano di giungere all'identificazione dell'investitore in tempi brevi.

«Spero comunque - commenta il comandante della stazione [illegible] carabinieri, Pietro Catalfamo - che il buon senso di questo persone prevalga sulla comprensibile paura riportata alla vista della figura sanguinante dell'investito. Se l'automobilista si costituisse potrebbe evitare, almeno in parte, le pesanti conseguenze a cui sta andando incontro nell'attuale situazione».

Diego Abram

Il giovane di Aosta era stato arrestato dalla polizia nove giorni fa

Ventidue mesi di condanna per l'eroina nascosta in casa

Franco Lancerotto

AOSTA. Un anno e dieci mesi [illegible] carcere, [illegible] milioni [illegible] multa: Franco Lancerotto, 20 anni, di Aosta, via Chatelard 9, ha patteggiato in aula la condanna con [illegible] pubblico ministero. Incensurato, ha potuto beneficiare della condizionale e della non menzione e il tribunale ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

L'arresto era avvenuto martedì della [illegible] settimana. [illegible] sera prima il giovane era andato a Milano. Gli agenti della squadra narcotici della questura che lo seguivano da una ventina di giorni hanno sospettato che Lancerotto fosse andato a rifornirsi di eroina. «Andava a Milano una volta alla settimana - spiegano in questura -. Quando era ad Aosta lo abbiamo visto molto sovente in compagnia di tossicodipendenti. Abbiamo pensato che spacciasse e abbiamo incominciato a seguirlo».

Martedì pomeriggio gli agenti hanno aspettato che uscisse di casa, poco dopo le 14. Il giovane era solo e si è diretto a piedi verso il centro della città. Poliziotti in borghese lo hanno seguito con un'auto civetta fino in corso Battaglione, poi hanno deciso di intervenire. Lancerotto non aveva droga in tasca. I poliziotti lo hanno allora accompagnato a casa e hanno perquisito l'alloggio. In un [illegible] di fiori hanno trovato una busta di c[illegible] stagnola con un grammo di eroina, già pronta per essere venduta. Dopo aver ispezionato le stanze, gli agenti hanno controllato l'esterno della casa. Un sacchetto di cellophane era stato nascosto [illegible] una tegola del tetto: dentro, nove grammi di eroina non ancora tagliata. Franco Lancerotto ha ammesso di aver acquistato la droga a Milano. La persona che gliel'avrebbe venduta è stata denunciata a piede libero: è possibile che venga spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura.

[c. l.]

Sul prato di Sant'Orso a Cogne si disputerà domenica 22 il primo «Champion d'été»

Rebatta, in campo i «top 32»

I giocatori sono stati scelti dall'«Asosiaxon Valdohtena Rebatta» in base ai risultati di campionato
Nell'intervallo è prevista una esibizione di «tzanfiolet», sport popolare molto praticato nella zona

AOSTA. L'«Asosiaxon Valdohte- Rebatta» si è riunita martedì sera nella sede del Bar Mochettaz, alle porte di Aosta, per definire tutti gli aspetti organizzativi e il campo dei partecipanti alla grande novità della stagione: il primo «Champion d'été», torneo che domenica 22 incoronerà il vincitore nello splendido scenario del prato di Sant'Orso a Cogne, terra di tanti altri grandi appuntamenti sportivi invernali ed estivi.

«Tutto è stato a punto. Sarà una manifestazione molto spettacolare e promozionale per il nostro gioco - sottolinea il presidente regionale Renzo Curtaz, campione della rebatta -. A Cogne l'amministrazione comunale, con il sindaco Osvaldo Ruffier in prima persona, e l'Azienda di soggiorno e promozione turistica, guidata da Ivo Charrere, si sono già mobilitati e ci ripagheranno una accoglienza e uno scenario di altissimo livello».

I partecipanti sono stati scelti tra i 32 migliori giocatori della stagione sulla base delle medie realizzate in campionato. Gli incontri (cinque battute senza «dama») si disputeranno a eliminazione diretta. E' stato preparato un tabellone con teste di serie secondo quelli usati nei tornei di tennis.

Fabrizio Viérin e Giuseppe Chamen hanno coordinato tutti i vari aspetti organizzativi. La formula è comprensibile anche ai profani e ai turisti che seguiranno per la prima volta la rebatta. Alle 9 di domenica 22 si inizierà con i sedicesimi di finale. Alle 14,30 si giocheranno gli ottavi che selezioneranno gli otto migliori campioni sulle cinque battute. A seguire si disputeranno quarti, semifinali e finalissima.

Nell'intervallo ci sarà un ristoro allestito per tutti dall'organizzazione nei pressi del Municipio. Alle 13,30 è in programma esibizione di «tzanfiolet» da parte dei giocatori della sezione di rebatta di Cogne. La manifestazione è ufficiale e dunque tutti i giocatori saranno tenuti a portare la divisa sociale.

Lo «tzanfiolet» è un gioco che ha grandi tradizioni ai piedi del Gran Paradiso e che ogni tanto viene riproposto a Cogne, località turistica che ha molto a cuore la propria storia e leggenda e le tradizioni.

I protagonisti in corsa per il trono di «Champion d'été» sono Paolo Pieropan e Gressan, Luca Mazzocco di Chevrot, Bruno Nex di Doues, Wilmo Imperial e Orlando Frachey di Gressan, Fabrizio Viérin e Charvensod, Piero Bionaz di Jovençan, Sergio Letey di Valpelline, Enrico Viérin di Chevrot, Edy Devoix di D[illegible] Eligio C[illegible] di Gressan, Silvio Jacquemod e Pierangelo Quendoz di Jovençan, Massimo Chenal di Valpelline, Renato Zambon di Gress[illegible], Rudy Brun di Pollein, Mauro Deleonard di Doues, Tivo Voyat di Chevrot, Dario Sandi di Gressan, Mauro Gontier e Ivan Voyat di Chevrot, Rudy Fiou di Gressan, Ennio Charrère di Jovençan, Alex Voyat di Chevrot, Ezio Diemoz di Doues, il sindaco di Gressan Aldo Cottino, Carlo Chuc di Pollein, Carlo Curtaz di Chevrot, Firmino Curtaz di Gressan, Dario Tallarico di Aymavilles, Eugenio Cuaz di Doues e Giulio Chamen di Gressan.

Tra gli aventi diritto hanno rinunciato Silvano Montrasset, Walter Viérin e Massimo Chenal, che sono stati sostituiti dalle «wild card» (in base alla classifica dei risultati stagionali) che si sono agli ultimi posti dell'elenco di ammissione. La sezione più rappresentata è Gressan con dieci giocatori, contro i di Chevrot, cinque di Doues, quattro di Jovençan, due di Pollein e Valpelline, uno di Aymavilles e Charvensod.

Martedì sera si è deciso che sarà permesso soltanto un tiro di prova nei sedicesimi di finale. In caso di parità, sino agli ottavi di finale sarà estratta a sorte una battuta. Dai quarti in avanti andrà ad oltranza.

Anche per l'ordine di battuta dal secondo turno in poi si procederà mediante sorteggio. Il tabellone propone (dall'alto in basso) incontri molto interessanti: Pieropan-Zambon, Cottino-Firmino Curtaz, Letey-Brun, Gontier-Charrère, Sandi-Cuneaz, Curtaz-Febrizio Viérin, Tallarico-Diemoz, Aguettaz-Imperial, Nex-Jacquemod, Chamen-Tivo Voyat, Frachey-Alex Voyat, Ivan Voyat-Enrico Viérin, Chuc-Fiou, Cuaz-Bionaz, Devoix-Deleonard, Quendoz-Mazzocco.

I fratelli Ivan e Alex Voyat, qualora superassero il primo turno, potrebbero trovarsi di fronte nel secondo e addirittura hanno la possibilità di incontrare il padre Tivo nei quarti (tutto naturalmente nella migliore delle ipotesi dei risultati in famiglia).

Tra le teste di serie, se verranno rispettati i risultati nella stagione, potrebbero trovarsi di fronte nei quarti finale Pieropan (numero 1) e Letey (6), Imperial (4) a Fabrizio Viérin (6), Nex (3) e Frachey (5) e Bionaz (7) a Mazzocco (2).

Cesarino Cerise

Renzo Curtaz

FLASH

[illegible] giapponesi a Gressoney

Dal 16 al 20 luglio a Gressoney-La-Trinité si potranno imparare o affinare le tecniche di arti marziali con insegnanti di altissimo livello in uno stage organizzato dal Club Aldebarandi. Tra i docenti ci sarà un vero e proprio «santone», il maestro Sugini Yoshio, massimo grado «meijin», che a 87 anni di età nella palestre di Kawasaki, in Giappone, insegna arti marziali ad allievi provenienti da ogni parte del mondo. Il venerando maestro sarà affiancato da Goro Hatakeyama, allievo di Sugino. Entrambi provengono dalla più antica scuola tuttora esistente in Giappone, fondata nel 1450 da Cizoso Choisai Cinso. Le arti marziali vengono praticate con armi di legno, alabarde, lance e bastoni. Durante lo stage verranno insegnati kenjutsu, bojutsu, naginatajutsu e iaijutsu.

BOCCE

I giovani in Coppa Italia

In attesa del grande appuntamento di domani e domenica, quando sui campi della Bocciofila Notre Vallée scenderanno in gara i migliori giocatori italiani nel Trofeo Peuple Valdôtain, nel mondo bocciofilo si segnalano i giovani. In occasione della Festa della Gioventù a Valmareno (nella Marca trevigiana) gli esordienti Massimiliano Laledemoz e Luca Fongaro della Bocciofila Quart si sono assicurati il dodicesimo posto in classifica generale. Domani e domenica a Torino, per l'organizzazione della Società Sportiva Sassi, è invece in programma la Coppa Italia Giovanile 1990. La rappresentativa valdostana sarà composta dagli allievi Diego Contardo e Luca Ferrari della Nitri Renault, Roberto Russo e Andrea Péaquin di Saint-Vincent e dai ragazzi Leo Gontier e Irwin Socchetti della Bocciofila Quart, Yuri Benincasa del Saint-Vincent e Denis Hugonin del Saint-Marcel Gisin. La squadra sarà accompagnata da Gabriele Paglino, Sergio Péaquin e Mauro Hugonin. I valdostani giocheranno nel girone 1 sui campi del Bertolla di Torino e dovranno affrontare nel primo turno la formazioni comitati di Trento, Udine e del Canavese.

CALCIO

Denis Pieillar (Fénisnus)

Le società hanno intensificato i contatti per allestire formazioni competitive nella prossima stagione

Si muove il mercato, l'Aosta alza i prezzi

I direttori sportivi: «La società rossonera crede di essere il Real Madrid»

AOSTA. L'Aosta scenderà oggi a Milanofiori per definire una lunga serie di acquisti e cessioni e «disegnare» la nuova rosa. In Promozione lo Châtillon/Saint-Vincent sfoltisce la rosa (almeno 30 giocatori) e dà la caccia a punta. Il Fénisnus sta completando la campagne di rafforzamento. In Prima il Sarre Chesallet potrebbe privarsi di Serravalle, il Saint-Christophe ha le carte in regola per ben figurare. In Seconda lo Charvensod e la Sant'Orso a essere per ora i padroni del .

Attendendo i «colpi» dell'Aosta, alcuni direttori rimproverano alla squadra rossonera continui arrivi di giocatori Sud e rapporti sempre più difficili con le squadre valdostane. Walter Barbero, da dello Châtillon/Saint-Vincent, sostiene che «quando va a trattare con l'Aosta sembra di avere a che fare il Real Madrid». Altri direttori sportivi lamentano i prezzi folli chiesti per giocatori rossoneri.

Lo Châtillon/Saint-Vincent cerca una punta. Salgono le quotazioni di Comotto (Ivrea). Dovrebbe rimanere a Châtillon anche Miriello, mentre la società è interessata ai giovani Blasi (Pont Donnas), Morabito (Quart) e De Francesco (Saint-Pierre). Ritornati al mittente Grange e Scalise per fine prestito, sono numerosi i partenti (Milazzo, Saccavino, Policaro, Valera, Canal, Cappelletti, Moroni, Bognani, Ciocchini e Marcellan). Il Fénisnus, dopo il riscatto di Bellessolo dal Saint-Vincent, Grange dallo Châtillon e Lombard dal Quart e l'acquisto di Vigani dall'Olimpia, ha concluso la trattative il Corrado Gex per assicurarsi in modo definitivo Wilmo Vallet e i fratelli Joel ed Edmond Bethaz.

In Prima categoria Saint-Christophe e Sarre Chesallet in trattative con il Fénisnus per il passaggio ai castellani del centrocampista Lorenzo Gorraz e dell'attaccante Stefano Serravalle. Potrebbero finire Saint-Christophe Bortoli e Pieiller a far compagnia ai già acquistati Drudi e Lanzoni dal gruppo Sant'Orso. Sono in partenza (oltre Gorraz) Zavattaro, Isidori e Leogallina.

A Sarre potrebbero arrivare in cambio di Serravalle alcuni giocatori da scegliere tra Money, Lombard, Bionaz, Bortoli e Pieiller. Con il ritorno a casa di Scalise il Sarre potrebbe chiudere la campagna acquisti, se le richieste dell'Aosta per De Tommaso si abbasseranno. Potrebbe lasciare Sarre anche il portiere Distrotti.

In Seconda dorme sonni tranquilli Roberto Riva a Charvensod: il presidente Saba si è assicurato Pinelli, De Maria, Carlotto, Boldini e Berlingeri (oltre al riscatto Erculiani). Potrebbe partire Tiano, corteggiato dal Coumba Freide. La Sant'Orso di «Ilki» Rollandin ha Marcoz conteso tra Aosta e Fénisnus, cerca un portiere e corteggia Bonturi, Avati, Benetti, Milazzo, Cognetta e Ennio Cerise. Anche Quart interessa Benetti, mentre il Verrès ha ceduto Mustafà Lain allo Champdepraz e il Pont Donnas potrebbe privarsi di Belagna. Il Gressan vuole Cognetta del Saint-Pierre. L'Issogne dovrebbe ottenere Bordet e cedere Borettaz all'Arnad.

In Terza categoria molto attivo il Corrado Gex a piazzare i suoi giovani gioielli, mentre l'Alta Valle del Lys insegue Ronc. Il Courmayeur non si riscriverà al campionato in dubbio anche il Saint-Marcel).

[r. s.]

TORNEI

A Sarre il «Cirillo Blanc»

Non è più il Trofeo Davide Germano a Verrès a tenere desta l'attenzione degli appassionati in questo periodo estivo. In molte località, infatti, organizzati tornei con formula spettacolari. Nella Coumba Freide si è ricorso all'esperimento del doppio arbitraggio, a Fénis da lunedì squadre di 7 giocatori giocheranno in un campo da tennis. L'appuntamento agonistico più importante precampionato è il Trofeo Cirillo Blanc, torneo notturno che 12 anni si tiene a Sarre per l'organizzazione della società locale. Severino Noz, responsabile della sezione calcio della Polisportiva Sarre Chesallet, assicura che «sarà fatto il possibile per mettere in campo le sei squadre più forti in Valle dopo l'Aosta». Dovrebbero partecipare per la Promozione Chatillon-Saint Vincent e Fénisnus, per la Prima Categoria Sarre Chesallet e Saint-Christophe e, per la Seconda, Sant'Orso Vallée d'Aoste e Charvensod. [c. c.]

Nuovo Caddy Italia. Uno small che si comporta da extra large.

E' nato Caddy Italia, il nuovo veicolo commerciale Volkswagen, agile come il Caddy, suo fratello "minore", che tutti già conosc[illegible], ma ancora più grande dentro.

Il Caddy Italia porta fino a 550 kg., ha un volume di carico di 3,3 mc, una superficie interna di 2 mq., dispone di vano imperiale, di porte posteriori con apertura a 270 gradi ed è predisposto per furgonature speciali e isotermiche.

Insomma: è un Volks, capace di tutto, e vi aspetta presso tutti i Concessionari Volkswagen

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165.35.651 ST. CHRISTOPHE (Aosta)

I Volks
Capaci di tutto.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 13 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTITEATRO

E [illegible] «folli ride»

Prosegue la danza contemporanea [illegible] Astiteatro: alle 22 [illegible] Collegio danzano i belgi Mossoux e Bontè. Alle 23,30, dopo Carlina Torta (nella foto), esibitasi mercoledì, [illegible] piazza Castigliano per il cabaret si terranno i due spettacoli di Daniele Trambusti e Paolo Cevoli

SERVIZIO A PAGINA 3

MORIA DI PESCI IN TANARO

Centinaia di pesci morti, sul Tanaro, [illegible] Asti [illegible] Castello d'Annone. L'allarme, scattato martedì scorso, [illegible] continuato ancora ieri mattina: si ripete [illegible] un episodio che nelle ultime estati si è manifestato con regolare cadenza. A provocare la moria di pesci [illegible] è stato qualche scarico civile [illegible] industriale non depurato. I tecnici danno infatti una spiegazione «naturale» del fenomeno. In questo periodo c'è poca acqua in Tanaro e la temperatura del fiume è elevata, intorno ai 25 gradi. C'è pochissimo ossigeno [illegible] per i pesci che nuotano vicino alla riva, dove il deflusso delle acque è ancora più lento, le possibilità [illegible] poter sopravvivere è minima.

Intanto la Fips ha deciso [illegible] sospendere, per tutto il mese, le gare [illegible] programma sul Tanaro, [illegible] cominciare da quella regionale [illegible] domenica prossima alla quale si erano già iscritti 350 pescatori. Il Genio civile [illegible] realizzando una nuova «foce» per il rio Valmanera, che si collega con il Tanaro.

SERVIZIO [illegible] 2

SE IL FIGLIO NASCE IN CASA

Il parto a domicilio, [illegible] l'assistenza pagata dalla Regione, divide ginecologi e ostetriche piemontesi. Il provvedimento, varato pochi giorni fa dalla giunta regionale, prevede infatti la possibilità di far nascere in [illegible] i propri figli [illegible] [illegible] rimborsati della spesa sostenuta fino all'80 per [illegible] e per un [illegible] [illegible] un milione e mezzo. Le ostetriche, che hanno sollecitato la delibera, sono d'accordo su un ritorno al passato. Sostengono infatti che oggi [illegible] fa troppo [illegible] ricorso al taglio cesareo senza rispettare i ritmi naturali del parto e inoltre si pretende di accelerare i tempi della nascita con l'uso di farmaci. I medici invece pensano che la cultura del parto in [illegible] si sia persa da vent'anni e mettono in guardia contro i rischi di emergenze che [illegible] possono presentare se non [illegible] hanno a disposizione strutture adeguate. All'assessorato alla Sanità della Regione tendono a minimizzare l'iniziativa e a spegnere le polemiche: da una ricerca fatta poco tempo fa risulterebbe infatti che in Piemonte le donne favorevoli [illegible] parto [illegible] domicilio siano poco più di 300.

SERVIZIO A PAGINA 6

FESTIVAL JAZZ

Arrivano i «grandi» americani

Tre [illegible] a Novara [illegible] il grande jazz: oggi apre [illegible] rassegna il chitarrista americano Joe Pass reduce da una lunga tournée europea. Domani [illegible] domenica appuntamento con i pianisti McCoy Tyner (nella foto) e Tommy Flanagan.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Gli appuntamenti

Un [illegible] «festaiolo» nell'Astigiano

Si preannuncia un intenso fine settimana [illegible] feste nell'Astigiano: manifestazioni folcloristiche e sagre sono in programma un po' ovunque in tutta la provincia.

A PAGINA 3

Rally in Val Bormida

Il «Vesime» domani al via [illegible] 8 speciali

Prenderà il via domani sera alle 22 la dodicesima edizione del «Rally di Vesime», valido per [illegible] Trofeo di zona. In programma [illegible] prove speciali: 266 i chilometri di gara complessivi

Una richiesta ufficiale per aprire al Pilone un impianto permanente

Il Palio avrà la sua pista

Il rione Viatosto propone un «comitato di gestione» privato per sgravare il Comune
La struttura, già esistente [illegible] utilizzata in occasione della Fiera, necessita però di lavori

ASTI. Sarà Palio per molti mesi all'anno? C'è chi crede e spinge perché la città possa finalmente dare sfogo alle crescente domanda di manifestazioni e concorsi ippici. Servirebbe però una pista: ma la pista c'è. Si tratta solo di farne un impianto permanente da utilizzare [illegible] solo per [illegible] fine settimana di maggio.

E' al Pilone, nell'area della Fiera di maggio, dove quest'anno ha trovato posto, con grande partecipazione di concorrenti [illegible] pubblico, la rassegna «Asticavalli '90». All'indomani del «maggio astigiano» l'assessore Gianni Bertolino si era detto favorevole a trasformare questa installazione in un piccolo ippodromo, promettendo interessamento presso [illegible] Demanio. L'idea, non c'è che dire, piace e non solo alla gente legata al Palio e ai fantini astigiani da sempre orfani di una pista, ma a tutti coloro che, in pochi anni, hanno contribuito a fa[illegible] dell'Astigiano un'oasi felice per cavalli e cavalieri. «Girando nei comitati - ha sottolineato il Capitano del Palio, Paolo Raviola - ho avuto modo di constatare che si tratta di un'esigenza sentita». Ora nella marcia di avvicinamento [illegible] un impianto permanente, si è inserito, con una serie di proposte concrete, il rione Viatosto: non vuole essere, quella del borgo bianco-azzurro, un'iniziativa «partigiana», ma una proposta aperta ad ogni forma di contributo.

In una lettere inviata al sinda[illegible] Galvagno, il rettore Lino Famiglietti, auspica «che una struttura già esistente, come quella del Pilone, meriti [illegible] più appropriato e continuativo per uno sport tanto sentito dagli astigiani e utile per avvicinare a competizioni altamente formative tanti giovani che potranno così essere debitamente valorizzati».

L'idea è di organizzare manifestazioni e concorsi, con l'obbligo di inserire in [illegible] appuntamento una corsa [illegible] pelo. E poi ci [illegible] anche la possibilità si svolgere allenamenti. Ma dall'iniziati[illegible] di Viatosto arriva anche la risposta ad una delle domande più ricorrenti: chi gestirà l'impianto? E' possibile sgravare il Comune, [illegible] comunque aiutarlo? Il rettore ha proposto ufficialmente «un'associazione gestionale»: alcune persone (gente di esperienza e rigorosamente legata al mondo dell'ippica» afferma Famiglietti) sono già state individuate, altri potranno, volendo, offrire il loro contributo.

A favore della pista permanente sono schierati, compatti, tutti i giovani (e [illegible] giovani) fantini di scuola astigiana: ma il progetto incuriosisce ed interes[illegible] anche associazioni ed organizzazioni, impegnate in un crescendo organizzativo che ha pochi altri riscontri in Piemonte.

La struttura del Pilone è, purtroppo, piuttosto malandata di questi tempi. Il fondo è zeppo di corpi estranei e il battuto andrebbe rifatto con scrupolo.

Nulla di irreparabile però: si tratta di lavori che poss[illegible]re affrontati in tempi relativamente brevi per consegnare al nuovo anno [illegible] tanto sospirata pista. Tocca ora alla burocrazia dare [illegible] risposta al mondo del Palio e dell'ippica.

Franco Cavagnino

MANIFESTAZIONI

Tra «Giostra» e gimkane

Asti non è solo Palio. Ci sono la «Giostra» di Nizza, [illegible] torneo di Moncalvo, l'Asticavalli abbinato alla Fiera, il trofeo [illegible] Monferrato a tappe (Nizza, San Damiano, Ferrare e Vascagliana), ma anche rodei, gimkane, tenzoni, che hanno contagiato persino le sagre estive di paese. Impazza il turismo equestre e crescono di numero le aziende agri-ippoturistiche con scuderie. Entusiasme il [illegible] [illegible] ostacoli (organizza l'Ante). Nell'Astigiano si contano poi oltre 3000 cavalli, una stazione [illegible] monta equina pubblica, la Sezione allevatori dell'Unione Agricoltori, Iniziativa recente, ma già ben consolidata e molti maneggi dove apprendere il «mestiere» di cavaliere [illegible] praticare attività sportiva a prezzi concorrenziali: da Quarto [illegible] Sessant, [illegible] Pisa, a Castiglione, Nizza, San Damiano, Asti. La stagione dell'ippica s'inizia ufficialmente in primavera per concludersi ad autunno inoltrato.

Commerciante di caffè denuncia il ricatto [illegible] carabinieri che fanno scattare una trappola

Presi con i soldi dell'estorsione

In carcere ex terrorista e un'ex guardia giurata

Fermati a Valmanera. Sopra Enzo Caputo, 33 anni; a lato Michele Parisi, [illegible] anni. I due astigiani sono stati bloccati dai carabinieri mentre ritiravano un sacco contenente 65 milioni sotto [illegible] viadotto dell'autostrada per Torino

ASTI. Li hanno bloccati mentre ritiravano i soldi dell'estorsione ai danni di un commerciante albese di caffè: 65 milioni di lire contenuti in un sacco di cellophan. I carabinieri [illegible] gli hanno neppure lasciato [illegible] tempo di rendersi conto [illegible] quanto stava accadendo. Dai cespugli sotto il viadotto dell'autostrada, a Valmanera, dov'era fissato l'appuntamento per la consegna del denaro, sono sbucati una decina di militari armati di pistole [illegible] mitragliette.

Enzo Caputo, 33 anni, di Mongardino (con numerosi precedenti penali: era stato coinvolto in alcune vicende legate [illegible] terrorismo, ma ultimamente la sua condotta di vita sembrava ineccepibile, aveva iniziato la carriera di chitarrista) e Michele Parisi, 29 anni, ex guardia giurata di Costigliole, si sono arresi senza opporre resistenza. Erano disarmati e non hanno neppure cercato [illegible] scappare. Dopo il fermo [illegible] stati trasferiti nel carcere di Alba: sono accusati [illegible] tentata estorsione aggravata.

La loro «vittima» predestinata era il commerciante Giorgio Sorano, 33 anni, contitolare con il fratello Franco dell'omonima torrefazione di caffè [illegible] Alba. Da alcune settimane Giorgio Sorano riceveva telefonate e lettere minatorie. «Se non paghi ti ammazziamo», oppure «Fai attenzione, perché potrebbe succedere qualcosa di molto brutto alla tua famiglia». L'imprenditore si è rivolto ai carabinieri della compagnia [illegible] Alba, comandata dal capitano Angelo De Quartu.

D'accordo con gli inquirenti, ha finto di aderire alle richieste della banda. Martedì, verso le 17, l'«abboccamento» decisivo. A Sorano, per telefono, viene dato un appuntamento sull'autostrada Torino-Piacenza, in un punto imprecisato. «Mettiti al volante e prendi l'autostrada in direzione Torino. Quando vedrai un segnale bianco fermati. Ci faremo vivi noi» dice la [illegible] anonima. L'imprenditore, con la [illegible] auto, parte da Alba, imbocca la tangenziale di Asti ed entra al casello Asti-Est della Torino-Piacenza. Dopo circa dieci chilometri, sul viadotto di Valmanera, legato al guard-rail, c'è un drappo bianco. Sorano frena [illegible] trova un foglio [illegible] su scritto: «Prendi il sacco con i soldi e gettalo di sotto». Il commerciante afferra il contenitore [illegible] i soldi e li lascia cadere nel vuoto. Terminata l'operazione risale in auto e si allontana. I carabinieri hanno il tempo di appostarsi tra i cespugli, accanto ai piloni del viadotto. Poco dopo arrivano Caputo e Parisi: per loro scattano le manette.

Franco Binello

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Torretta

Importante ritrovamento archeologico durante i lavori di potenzia[illegible] dell'acquedotto. In uno scavo, in piazza Nostra Signora di Lourdes (quartiere Torretta), [illegible] venute alla luce una d[illegible] di tombe d'epoca romana. E' intervenuta la Sovrintendenza archeologica del Piemonte. All'interno delle tombe sono state rinvenute ceramiche, monete, unguentari e altri oggetti. Secondo una prima stima, risalirebbero al primo secolo dopo Cristo. Gli oggetti sono stati portati al museo di Torino, per i lavori di restauro e datazione.

PISCINA

[illegible] [illegible] ripristinata la vasca?

La piscina scoperta potrebbe già riaprire domani. Si sono infatti conclusi in anticipo, rispetto alle previsioni, i l[illegible] di bonifica della vasca, in cui era stata versata una sostanza inquinante (non tossica) che [illegible] colorato di rosso le acque. Adesso [illegible] Servizio di Igiene dell'Usl [illegible] ha avviato le operazioni di controllo per accertare che tutto [illegible] tornato nella normalità.

[illegible]

[illegible] «Centauro» in [illegible] per un incidente

Vincenzo Prisco, 18 anni, abitante [illegible] Nizza, corso Acqui 21, [illegible] ricoverato in coma all'ospedale [illegible] Alessandria. Il giovane, in sella ad una moto Aprilia 125, si è scontrato in piazzetta Don Bosco con il [illegible] «Veco» di Giovanni Biglia, 26 anni, artigiano, Nizza, via Migliardi 1, rimasto illeso. Prisco è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Nizza [illegible] successivamente trasferito al più attrezzato centro di Alessandria.

[illegible]

[illegible] [illegible] i fu[illegible] [illegible] Seco[illegible] Giaretti

Si svolgeranno oggi, alle 16, nella parrocchia di Santa Caterina, i funerali dell'agricoltore Secondo Giaretti, [illegible] anni, abitante [illegible] località Vallarone [illegible]. L'uomo è morto martedì all'ospedale Cto di Torino dov'era ricoverato dal 26 giugno per le gravi ustioni riportate mentre cercava di bruciare un formicaio vicino alla sua abitazione. Giaretti lascia la moglie, Caterina Bugnano e i figli Claudio, 19 anni e Roberto, [illegible] 25.

FURTO

[illegible] [illegible] un televisore, [illegible]

Agenti di una «volante» hanno arrestato mercoledì sera, poco dopo le 23, due ladri che avevano rubato un televisore nell'abitazione di Giuseppe Cossetta, abitante in piazza Cagni 20. Gli arrestati sono Franco Pesce, via Rossi 9 e Lu[illegible] Lamattina, via Pavese 29.

ASTI

[illegible] Aveva droga: segnalato [illegible] prefetto

L'autore [illegible] furto nella sede astigiana della dc, in viale alla Vittoria, V. P., abitante in via Rossi non è stato solo denunciato alla magistratura per furto. Il giovane è stato trovato in possesso di stupefacenti e segnalato, secondo quanto prevede la nuova legge, al prefetto di Asti. [illegible] furto alla [illegible] era avvenuto martedì notte ed aveva fruttato due macchine fotografiche e 60.000 lire in contanti. [illegible] bottino è stato recuperato dalla polizia.

[illegible]

[illegible] [illegible] voleva «visitare» [illegible] Francia

Era in regime di semilibertà, ma non ha retto alla tentazione di andare a fare un giro sino a Montecarlo con un'amica: Angelo Pinna, [illegible] anni, residente a Castel Boglione, è stato arrestato per evasione alla frontiera di Ventimiglia. L'uomo è detenuto nel carcere di Milano, dove deve scontare una pena sino al 1992 per traffico di stupefacenti. Mercoledì ha noleggiato [illegible] vettura e si è diretto [illegible] la frontiera: è stato individuato ed arrestato.

[illegible]

[illegible] Scontro fra ciclomotori: 2 feriti

Scontro fra ciclomotori, mercoledì sera, sulla provinciale per Moretto. Nell'incidente sono rimasti feriti Andrea Rosso, 16 anni, di Collegno (frattura del femore sinistro e della clavicola destra: la prognosi è di 90 giorni) che era alla guida [illegible] [illegible] «Maleguti» e Giovanni Bordone, 15 anni, di Villafranca (frattura del [illegible] nasale: prognosi 20 giorni), conducente di una «Vespa 50».

Il fenomeno è stato registrato nel tratto tra Asti e Castello d'Annone

Moria di pesci in Tanaro

Secondo i tecnici dell'Usl 68 la causa sarebbe l'elevata temperatura delle acque «Il fiume è una camera a gas». La Fips ha sospeso le gare di pesca per tutto luglio

ASTI. Ancora una volta le acque del Tanaro restituiscono pesci senza vita. A decine sono stati visti galleggiare a pancia in su da pescatori e addetti alla vigilanza [redacted] Usl e Provincia lungo il tratto compreso tra il ponte della tangenziale per Alba e il Comune di Castello d'Annone.

L'allarme, scattato martedì scorso, è continuato ancora ieri mattina; si ripete [redacted] un episodio che nelle ultime estati si è manifestato con regolare cadenza. A provocare la moria [redacted] pesci non è [redacted] qualche scarico civile [redacted] industriale non depurato.

Paradossalmente, è stato lo stesso fiume a creare una «camera a gas» per barbi e cavedani; si continuerà così fino [redacted] quando la portata del Tanaro non raggiungerà livelli più elevati, garantendo alle acque una maggiore ossigenazione.

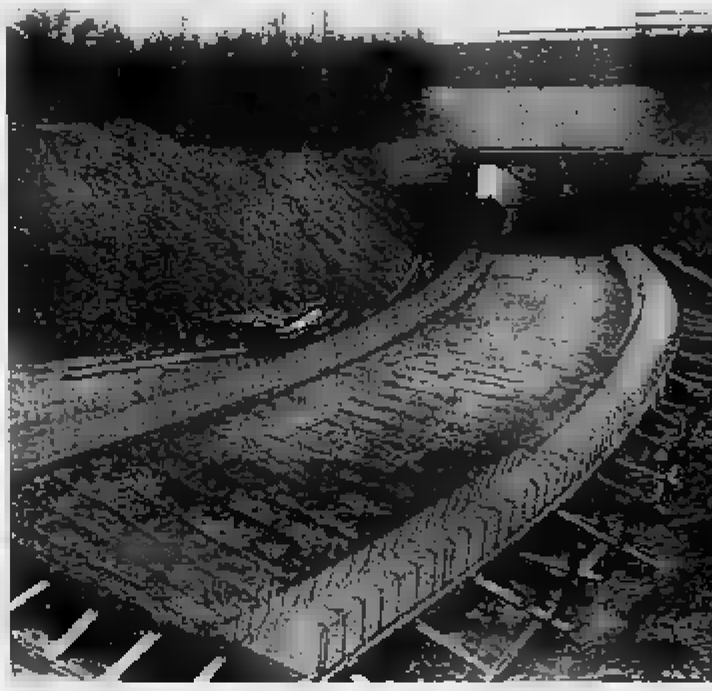
«In questo periodo - spiega Silvana Benedetti, tecnico del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl, dove [redacted] stati [redacted]lizzati i campioni delle acque prelevate a partire da martedì - c'è poca acqua in Tanaro e la temperatura del fiume è elevata, intorno ai 25 gradi. C'è pochissimo ossigeno [redacted] per i pesci che nuotano vicino alla riva, dove il deflusso delle acque è ancora più lento, la possibilità di poter sopravvivere è minima». Se [redacted] livello del fiume non aumenterà [redacted] prossimi giorni, altri pesci saranno destinati a morire. «L'acqua del Tanaro scorre [redacted] quasi essenzialmente sulle pietre, riscaldandosi troppo velocemente - spiega Silvana Benedetti -. S'incominciano [redacted] vedere le conseguenze delle modificazioni dell'alveo del fiume che, [redacted] delle [redacted], ha perso le sue caratteristiche originali».

Intanto [redacted] Fips ha deciso di sospendere, per tutto il mese, le gare in programma sul Tanaro, a cominciare da quella regionale [redacted] domenica prossima alla quale si erano già iscritti 350 pescatori.

Laura Nosenzo

Eviterà straripamenti

Una foce «artificiale» per il rio Valmanera



Un sottopasso fluviale. L'alveo artificiale realizzato dal Genio che porterà il rio Valmanera a sfociare in Tan[redacted] passando sotto la ferrovia [redacted] Acqui

ASTI. Il rio Valmanera avrà un nuovo sbocco in Tanaro: l'ultimo tratto del suo percorso verrà infatti deviato e le acque saranno fatte confluire nel più grande f[redacted] astigiano attraverso un «passaggio» ricavato sotto il ponte della ferrovia per Acqui.

I lavori seguiti dal Genio Civile di Asti, e finanziati per intero (600 milioni di lire) dalla Regione, [redacted]no a buon punto e dovrebbero concludersi tra qualche settimana.

L'intervento si è reso indispensabile da quando, all'inizio degli Anni Ottanta, poco lontano dal depuratore è stata costruita una nuova briglia sul Tanaro (destinata a creare un grande bacino d'acqua formato dal rallentamento del fiume nel tratto compreso tra i ponti di corso Savona e della ferrovia per Acqui) che ha innalzato il livello del Tanaro di quasi tre metri.

«C'era però il pericolo - spiegano al Genio Civile - che le acque del Tanaro in [redacted]so di piena potessero immettersi nel rio Valmanera, causando un'esondazione».

I lavori, avviati circa un mese e [redacted] fa, sotto il ponte ferroviario per Acqui, consentiranno invece [redacted] regolare «raccordo» tra i due corsi d'acqua.

E lo sbocco del rio Valmanera invece [redacted] a [redacted] della briglia, dov'è oggi, sarà localizzato a valle. [l. n.]

Due studenti

Rapinati mentre pescano

ASTI. Un pomeriggio dedicato al passatempo preferito, la pesca, verrà ricordato come un incubo da due ragazzi [redacted] 15 anni, minacciati e rapinati sul greto del fiume Tanaro.

In [redacted] crescendo che sta toccando in questi giorni punte preoccupanti, la delinquenza sembra [redacted] risparmiare più nessuno. E spesso, come in quest'ultimo caso, ci si accanisce contro le persone più indifese, magari per raggranellare un modesto bottino.

Protagonisti [redacted] vicenda sono due studenti di Asti. [redacted] fatto è avvenuto mercoledì pomeriggio: una bella e ventosa giornata di sole, ideale per una puntata lungo il Tanaro, ad Asti, per pescare.

I due si trovavano sulla sponda del fiume che si trova a valle del depuratore prima del ponte della tangenziale. Mentre stavano tranquillamente pescando, son[redacted] stati avvicinati da due persone che, pare, avessero lasciato a non molta distanza la motocicletta con la quale sono poi fuggiti. Hanno minacciato i giovanissimi pescatori, intimando loro [redacted] andarsene abbandonando tutto: attrezzi per [redacted] e portafogli.

In caso contrario sarebbero state botte. I ragazzi non hanno potuto far altro che ubbidire. Ieri mattina non era ancora stato possibile sapere con esattezza che cosa i due rapinatori avevano portato via.

Il brutale episodio [redacted] denunciato [redacted] questura e [redacted] squadra mobile ha avviato indagini per identificare le due persone. La notizia ha destato sgomento fra i pescatori astigiani: uno dei due ragazzi è molto conosciuto, poichè partecipa abitualmente a gare. [f. c.]

In provincia

Operazione «cantieri sicuri»

ASTI. Un'iniziativa della Casse Edile della provincia di Asti per la prevenzione [redacted] infortuni sull'ambiente di lavoro: ai dipendenti delle imprese di costruzione saranno distribuite, gratuitamente, tute e scarpe antinfortunistiche.

E' la prima volta che l'ente astigiano interviene sul tema della prevenzione e degli infortuni; l'iniziativa attua quanto previsto dal Contratto nazionale di lavoro.

Sono 209 le imprese astigiane che [redacted] iscritte [redacted] Cassa edile [redacted] Asti per [redacted] totale di [redacted] 1200 lavoratori [redacted] settore. «Per la Cassa edile è un impegno economico da [redacted] sottovalutare, una cifra pari a ottanta milioni [redacted] lire», dicono i responsabili dell'Ente.

Verrà distribuita una tuta composta da giubbotto e pantaloni in puro cotone color caki. Le calzature antinfortunistiche sono termosaldate; il puntale è d'acciaio, la suola ad antiperforazione, antiscivolo, antiacido, anticalore ed il sottopiede antiodore, ricoperto in cuoio bovino. La suola d'usura [redacted] in g[redacted] nitrilica, resistente alle flessioni e all'abrasione e agli idrocarburi. «Si tratta di capi che permetteranno di aumentare la sicurezza sul lavoro nei cantieri: la scelta è avvenuta di comune accordo tra le parti sociali: la Cassa edile in questo modo allarga la gamma delle assistenze alla categoria degli edili», specificano i responsabili provinciali. Nei prossimi giorni una parte dell'attrezzatura verrà spedita dalla Toscana. Le tute invece verranno distribuite a settembre.

Intanto da lunedì 16 luglio, per il periodo estivo la Cassa edile, che ha sede in [redacted] alla Vittoria 23 (telefono 51.364), ridurrà l'orario. Gli uffici [redacted]ranno a disposizione delle imprese [redacted] dei lavoratori dalle 8,30 alle 12,30. Rimarranno chiusi per ferie invece dal 12 al 19 agosto.

La Cassa edile riprenderà il consueto [redacted] (apertura al mattino ed al pomeriggio) da lunedì 20 agosto. [d. cot.]

Tutti hanno superato l'esame

I primi maturi all'Artom per periti di Asti [redacted] Canelli

ASTI. Proseguono nelle scuole medie superiori le interrogazioni orali degli esami di maturità. All'istituto tecnico industriale «Artom» per periti si sono concluse le operazioni di scrutinio per le sezioni ad indirizzo «meccanica», la quinta [redacted] di Asti e la quinta D di Canelli.

Tutti promossi: due studenti sui venticinque esaminati (8%) hanno ottenuto il [redacted] dei voti, mentre quattro (16%) si sono diplomati con il 36.

Questi i nomi dei maturi. Quinta AM: Marco Agagliati, Fabrizio Artuffo, Bruno Sorello, Massimo Bortoletto, Luca Cantamessa, Massimo Civitate, Alessandro Ferrari, Roberto Finotto, Roberto Forno, Daniele Ghidella, Claudio Lavagnino, Enrico Perosino, Livio Pettazzi, Gabriele Pollini, Marco Rampone, Paolo Roberto (60), Stefano Serena, Maurizio Toncelli. Quinta DM (Canelli): Alberto [redacted] Gianfranco Gallese, Ivan Ivaldi, Michele Marchitelli, Alessandro Pistone (60), Ercole Simeoni, Mauro Valerio.

I rimanenti 67 studenti ammessi all'esame di maturità dovranno, invece, attendere il 18 luglio per conoscere l'esito degli scrutini.

La [redacted] degli orali [redacted] già conclusa al liceo classico «Alfieri», all'istituto professionale per il commercio «Q. Sella» [redacted] per [redacted] delle commissioni [redacted] lavoro [redacted] magistrali «Monti», dove i tabelloni con i nomi dei maturi verranno esposti domani nel tardo pomeriggio.

Le interrogazioni orali nelle altre scuole si concluderanno nei primi giorni della prossima settimana: i risultati degli scrutini all'istituto per ragionieri e geometri «Giobertì» verranno esposti martedì, mentre gli orali [redacted] liceo scientifico «Vercelli» proseguiranno sino a mercoledì. [ma. s.]

[redacted]

ISOLA
Feriti madre [redacted] due figli

Madre e due figli sono rimasti feriti, mercoledì sera, a Isola, sulla statale per Montegrosso. Rossella Fausone, 35 anni, Castagnole Lanze, via Olmo 12, era [redacted] volante di [redacted] sulla quale viaggia[redacted] i figli Filippo ed Eleonora Artuffo, rispettivamente di 9 e [redacted] anni. L'auto è stata urtata dalla «Uno» di Andrea Berattini, 22 anni, Alessandria, rimasto illeso. Madre e figli [redacted] ricoverati all'ospedale. La prognosi per i tre feriti varia dai [redacted] ai 30 giorni.

[redacted]
Farassino apre [redacted] Lega [redacted]

[redacted] costituirà questa sera alle 21 nel salone delle scuole la sezione «Villafranca-Valtriversa» della Lega Nord Piemont. Alla serata interverrà il segretario nazionale e consigliere regionale Gipo Farassino, il consigliere regionale Renzo Rabellino ed il consigliere provinciale Marco Belfiore. «Villafranca, che è il primo paese della Regione ad essere scelto come sede di una sezione distaccata della Lega» dice Angelo Benotto, 37 anni, commerciante segretario di sezione sino alle elezioni dell'anno prossimo.

CALAMANDRANA
Rapporto '90 di Amnesty

Il gruppo canellese di Amnesty International presenta, alle 21,30 alla Festa dell'Unità, il «Rapporto Amnesty 1990». Il dossier contiene la descrizione delle violazioni ai diritti umani nel 1989.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA.

FIAT

AUTOVAR CORSO TORINO 177/178 - ASTI

L'AUTOBELBO VIALE ITALIA 80 - CANELLI

PIUBELLI CORSO ALESSANDRIA 228/230 - ASTI

Astiteatro, applausi convinti per «Dissipatio» di Robert Graiff

Un balletto per duecento

La sezione «Danza contemporanea» riprende quota dopo un avvio in sordina
Questa sera «Juste ciel» e due spettacoli di cabaret per «Asti ride»

Una scena da «Dissipatio» di Robert Graiff, presentata mercoledì al Collegio

ASTI. Il carattere di confronto tra spettacoli differenti e molte ispirazioni proprio di Astiteatro è rispettato. La sezione portante di questa prima sezione del festival, la «Danza contemporanea», non ha mancato di offrire sorprese.

Dopo le perplessità lasciate da alcuni titoli, il pubblico pare aver accolto con favore pressoché unanime «Dissipatio», in programma mercoledì al palazzo del Collegio. La vasta platea di Astiteatro (600 posti) rimane costantemente semi-deserta, ma i circa duecento spettatori che la popolano e che hanno ormai formato una sorta di «grande famiglia» della nuova danza, hanno tributato un caldo applauso alla compagnia Fortevento guidata da Robert Graiff.

Lavoro complesso, ricco di idee e basato su un romanzo di forte impegno («Dissipatio H. G.» di Guido Morselli), lo spettacolo ha mantenuto le promesse: si proponeva come una meditazione sul mondo del dopo-bomba, dove i sopravvissuti devono trovare un nuovo modo per entrare in contatto con la natura, divenuta dominante. Nelle coreografie e nelle musiche è stato accentuato il carattere sacrale del ritorno alla natura primordiale: in un assolo, Graiff ha mimato le mosse delle arti marziali riprendendone le filosofia, che tende a comprendere i segreti della natura. Spettacolo dalla trama lineare, «Dissipatio» è stato apprezzato per la sua chiarezza.

Si sono avuti dubbi invece sulla comicità dello spettacolo di Carlina Torta, «Carlina cardiunculus». L'attrice ha portato in scena la figura di una giovane donna colpita da una lunga serie di nevrosi e contraddizioni. Per lei il fiore che porta il suo nome, il piccolo cardo, potrebbe essere, come vuole la tradizione, un sistema per allontanare le malasorte. Tuttavia qualcosa non funziona nel meccanismo: lo spettacolo ha lasciato fredda la platea, probabilmente perché si aspettava cabaret puro; significative le numerose defezioni a metà spettacolo.

Questa sera alle 22 al palazzo del Collegio, per la sezione «Danza contemporanea» va in scena la prima nazionale di «Juste ciel» della belga Nicole Mossoux e Patrick Bonté, su musiche originali di Christian Genet e Jean-Luc Plouvier. Ingressi 15 mila lire (ridotti 10 mila). Nel teatrino di piazza Castigliano alle 23,30 vanno in scena due spettacoli per «Asti ride». Si apre con «Manolo», su testo di Alessandro Benvenuti, di Giancattivi, e con canzoni di David Riondino, interpretato da Daniele Trambusti, coautore dei testi. Seguirà «L'assessore di Roncofritto» di e con Paolo Cevoli. Ingresso 8 mila lire.

Carlo Francesco Conti

DIETRO I FORNELLI

Ravioli sul telo

Sapori di Langa

Piera Cirio con i figli Maurizio e Pier Massimo che l'aiutano in cucina e sala

Ristorante Cirio
Madonna della Neve
Fraz. Madonna della Neve
Cessole tel. 0144/80.110
Numero coperti: 100
Prezzi: dalle 25 alle 35 mila
Giorno di chiusura: venerdì

LA STAMPA

Coniglio alla boscaiola

La cucina schietta e ruspante del ristorante Madonna della Neve di Cessole attinge a piene mani dalle risorse di cui il territorio è ricco. E qui, in questa Langa astigiana dove i vigneti si fanno più radi per lasciare spazio a noccioleti, pascoli e boschi, la scelta delle carni, accanto a coniglio e pollame, si arricchisce di teneri capretti e saporiti cinghiali. La signora Piera ci suggerisce la ricetta di uno dei suoi piatti forti: il coniglio alla boscaiola.

Si preparerà un abbondante soffritto di cipolla, carota e sedano e lo si farà imbiondire a dovere. Intanto si sarà tagliato il coniglio a pezzi e, una volta a punto il soffritto, lo si rosolerà per bene a fuoco vivace. Si aggiungerà quindi un bicchiere di vino bianco e funghi porcini e tocchetti, un poco di farina per legare l'insieme. Si coprirà infine il tutto di acqua prima di informare a calore medio per circa un'ora.

Fino a qualche decennio fa sono attorno al Santuario della Madonna della Neve, istituito nel '500, viveva un piccolo villaggio, con tanto di scuola, negozio, osteria. A poco a poco rimane il Santuario, e la domenica ancora si celebra la Messa, e il ristorante che da esso prende il nome.

Siamo in Valle Bormida, sulla costa ripida che sta davanti a Cassole. Per arrivare qui bisogna scavalcare il ponte che porta a imboccare una stretta strada in salita che arranca tra vigneti e noccioleti.

Al ristorante vi accoglierà la famiglia Cirio che dal '52 gestisce il locale. Nei giorni festivi siederete accanto a qualche tavolo di operai di passaggio, di turisti anzianotti; la domenica, invece, la sala (piuttosto annosa in verità) si affolla dei pranzi della festa.

Per far conto con la cucina della signora Piera — che opera ai fornelli con l'aiuto del figlio Maurizio — converrà prenotare e, se si ama la tranquillità, evitare i giorni festivi. Si avrà modo così di gustare una cucina di sicura tradizione: affettati salumi di produzione propria, antipasti piemontesi, conigli e capretti dei contadini della zona, cinghiale al forno profumato di erbe, taglialelle ai funghi, torta di nocciole.

Ma la vera specialità del posto sono gli agnolotti, rigorosamente «al plin» e piccolissimi, serviti «al tovagliolo». Questo modo di consumarli, che esalta la naturalità dei sapori del ripieno e la leggerezza della pasta senza sovrapposizione di sughi o condimenti, riprende la vecchia usanza della «cordonà», un tempo molto diffusa nelle nostre campagne. Su di un telo di canapa posto al centro del tavolo si versavano gli agnolotti appena scolati e i commensali attingevano il prelibato boccone dal mucchio fumante, tenuto in caldo e alla giusta umidità dalla fibra naturale.

A conclusione del pasto il signor Renato, che serve ai tavoli insieme all'altro figlio Pier Massimo, non mancherà di propervi una gustosa robiola di Roccaverano al giusto grado di stagionatura.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

Fine settimana ricco di sagre e spettacoli in provincia

Cabaret ad Annone

Questa sera Claudio Perosino. Cantastorie e una maga a Calamandrana
Gastronomia a Canelli e Revignano. Domani teatro a Tonco e Cortiglione

ASTI. Sono molte le occasioni di svago che le Pro loco, i Comuni e le associazioni dell'Astigiano propongono a chi trascorrerà il week end di metà luglio in collina.

A **Castello d'Annone** prosegue sino a domenica la festa della Madonna del Carmine. Tutte le sere cena a base di agnolotti e stufato d'asino, mostra delle collezioni degli annonesi, esposizione di cartoline antiche e ballo liscio. Stasera alle 22, spettacolo del comico astigiano Claudio Perosino, che sarà preceduto e seguito dal concerto della banda musicale del paese. Domani pomeriggio, gara ciclistica tra le colline e domenica alle 16, giochi campestri.

S'inizia stasera a **Calamandrana** la Festa dell'Unità, organizzata dalla locale sezione del pci.

Alle 22,30 sarà presentato lo spettacolo teatrale, «in bilico tra piazza e palcoscenico», scritto dall'astigiano Luigi Cilumbriello: in scena un cantastorie e una maga. La festa prosegue domani e domenica con serate danzanti e degustazione di specialità locali.

A **Canelli** prende il via stasera alle 21, l'antica festa del borgo S. Antonio che si concluderà domenica. In programma, per la serata d'apertura, una gara a base di cappelletti in brodo, bollito, «bagnet» e dolci e danze con il complesso «Quelli della notte».

In festa anche la frazione **Revignano**: stasera alle 20, dopo gara di bocce, è in programma una «grigliata sotto le stelle» e alle 21 ballo liscio. I festeggiamenti proseguiranno sino a domenica.

Domani alle 22,30 a **Monale** si svolge la quarta edizione della giostra ippica notturna «Il sentiero degli scudi», tra i viali illuminati del castello Scarampi. La gara sarà preceduta da una nel parco del castello.

Sempre domani, a **Tonco** alle 21,30, la compagnia teatrale astigiana Angelo Brofferio, dell'associazione «Amis d'la Pera», si esibirà sulla piazza del paese con la commedia «Alla larga dalle suocere», mentre a **Cortiglione** il «Nuovo gruppo teatro 80» di Momaruzzo porterà in scena «Il profumo di mia moglie», prima della minirassegna che proseguirà fino a settembre.

A **Serole** nella Langa astigiana, domani e domenica grande festa per la Madonna del Carmine. Sabato sera, danze e degustazione di prodotti locali.

Domenica pomeriggio al campo giochi, musica di e merenda con fricsu e bugie.

S'inizia domani anche la festa organizzata dagli «Amici di **Moncalvo**». Alle 19,30, appuntamento gastronomico in piazza Carlo Alberto; alle 21,30, concerto jazz e bossanova. Rock e gastronomia nuovamente in piazza domenica sera.

Domani sera ballo liscio anche a **Rocchetta Tanaro**, nel della serata danzante organizzata dalla Pro loco.

[ma. s.]

eMMezeta
ZETA
CENTRO COMMERCIALE

Il modo più semplice per chiamare il vostro

ZETA MERCATONE ZETA

GRANDE APERTURA
reparto abbigliamento
uomo, donna e bambino

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

ALCUNI STRAORDINARI ESEMPI:

Giacca uomo	da L.	[illegible]
Pantaloni uomo	da L.	16.000
Camicie	da L.	8.000
Jeans	da L.	19.000
T. shirt	da L.	2.500
Costumi mare	da L.	2.500
Teli mare	da L.	8.500

10.000 mq di mobili, lampadari casalinghi, elettrodomestici e casalinghi.

Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30.

Chiuso domenica - lunedì e martedì mattina

TORTONA uscita autostrade Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131 820.582 - 820.590 - 820.598 - 820.606 - Aria condizionata.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Calcio e Motta

Troppi espulsi e il Valfenera lascia il torneo

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Polemiche anche quest'anno al trofeo notturno di calcio «California»: gli organizzatori del torneo delle Pro loco, che si concluderà il 28 luglio, riceveranno una lettera di protesta dalla Pro di Valfenera, battuta lunedì sera dal Motta per 3-1. Con ogni probabilità, inoltre, la squadra valfenerese non si presenterà sabato sera alla partita con il Villafranca.

Vivacemente contestato l'arbitraggio e le partite si è conclusa in rissa.

«Due nostri giocatori sono stati espulsi (uno per un fallo che non aveva commesso quando eravamo sullo 0-0) ed un terzo ha abbandonato il campo. Io stesso ho lasciato il terreno di gioco prima del termine dell'incontro» commenta Luciano Vassallo, responsabile del settore calcio della Pro loco Valfenera e guardalinee.

[ma. s.]

Domani sera il «Vesime» con 4 speciali

Notte da rally in Val Bormida

ASTI. È il classico appuntamento di agosto: le date del Rally di Vesime, giunto alla dodicesima edizione, è stata anticipata di quindici giorni. La gara è valida per la Coppa Italia di prima zona (a coefficiente 3) per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e per il 4° Trofeo Concessionaria Fiat Bruno di Acqui Terme.

Domani mattina ci saranno le verifiche: la partenza verrà data alle 22,01. Il rally di Vesime si snoda su un percorso che prevede otto prove speciali (quattro da ripetersi due volte) per 96,600 chilometri cronometrati. L'intero tracciato della gara è di 266 chilometri. Alto è il dei partecipanti, tra cui liguri e lombardi, a dimostrazione che la notorietà di questa gara abbia superato i confini dell'Astigiano.

Gli organizzatori hanno fissato tre riordini: due a Bubbio ed uno a Vesime. Lungo il percorso, a Denice e a Sessame saranno dislocati due controlli e timbro.

Il percorso ricalca quello dell'edizione dell'anno con l'unica eccezione della prova di Roccaverano. Il rally di Vesime non ha perso però le sue caratteristiche di gara ostica e difficile per le strade, strette e tortuose.

La prima prova speciale partirà da Spigno Monferrato e terminerà a Pareto (confine tra Alessandria e Savona). Per la seconda p. s. il via è fissato invece alle 23,34 da Cartosio. La terza (inizio alle 1,23) riporterà gli equipaggi nei pressi di Vesime. La partenza della quarta verrà data alle 1,58.

Tra i favoriti: Bertola-Gentile (BMW M3), Capellino-Furia (Lancia Delta), Fassio-Mossino (Lancia Delta), Borsa-Berra (Lancia Delta gruppo N) e Benazzo-Bocca (Lancia Delta).

[ma. cat.]

FIORITO
progettazione ■ realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 13 Luglio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

CONVEGNO NAZIONALE

Cento agronomi nel Cuneese

Ieri hanno lasciato il Teatro Toselli (nella foto) per visitare i pascoli dell'Alta Valle Grana: [illegible] i cento agronomi che hanno preso parte al convegno nazionale che si conclude [illegible] a Cuneo.

SERVIZIO A PAGINA 2

MINACCIANO RE DEL CAFFE'

Hanno tentato un'estorsione a Giorgio Sorano, 33 anni, titolare dell'omonima ditta per la torrefazione del caffè di Alba. Ma sono stati catturati dai carabinieri, avvisati dallo stesso imprenditore.

A finire in carcere [illegible] stati due astigiani: Michele Parisi, 29 anni, [illegible] guardia giurata, di Costigliole d'Asti ed Enzo Caputo, 33 anni, [illegible] Mongardino, musicista. Al [illegible] del caffè erano arrivate negli ultimi giorni telefonate e lettere minatorie: «O paghi, o tu e la tua famiglia passerete dei brutti guai».

Sessantacinque milioni la cifra richiesta. L'altra sera, Giorgio Sorano, si è presentato all'appuntamento, nel posto e all'ora concordata. Ha lanciato la borsa con i soldi da un viadotto dell'autostrada Torino-Piacenza. Quando a bordo di una «Golf», il Parisi e il Caputo [illegible] avvicinati per ritirare il denaro sono stati circondati [illegible] carabinieri [illegible] Alba e arrestati. Ora sono rinchiusi nel carcere di Alba, a disposizione dei magistrati.

Giuseppina [illegible]

A PAGINA 3

SE IL FIGLIO NASCE IN CASA

Il parto a domicilio, con l'assistenza pagata dalla Regione, divide ginecologi e ostetriche piemontesi. Il provvedimento, varato pochi giorni [illegible] dalla giunta regionale, prevede infatti [illegible] possibilità di far [illegible] in casa i propri figli e [illegible] essere rimborsati dalla spesa sostenuta fino all'80 per cento [illegible] per un massimo di [illegible] milione [illegible] mezzo. Le ostetriche, che hanno sollecitato la delibera, sono d'accordo su un ritorno al passato. Sostengono infatti che oggi si fa troppo spesso ricorso al taglio [illegible] senza rispettare i ritmi naturali del parto e inoltre si pretende di accelerare i tempi della na[illegible] con l'uso di farmaci. I medici invece pensano che la cultura del parto in casa si sia persa da vent'anni e mettono in guardia contro i rischi di emergenze che si possono presentare se non si hanno a disposizione strutture adeguate. All'assessorato alla Sanità della Regione tendono a minimizzare l'iniziativa e a spegnere le polemiche: [illegible] una ricerca fatta poco tempo fa risulterebbe infatti che in Piemonte le donne favorevoli [illegible] parto a domicilio siano poco più [illegible]

SERVIZIO A PAGINA 5

FESTIVAL JAZZ

Arrivano i «grandi» americani

Tre serate a Novara con il grande jazz: oggi apre la rassegna [illegible] chitarrista [illegible] Joe Pass reduce [illegible] [illegible] lunga tournée europea. Domani e domenica appuntamento con i pianisti McCoy Tyner (nella foto) e Tommy Flanagan.

SERVIZIO A PAGINA 5

A FINCHINA

Sant'Anna di Bernezzo

E' stroncato da infarto sul campanile

Don Pasquale Luciano, 60 anni, da 11 giorni parroco a Sant'Anna di Bernezzo, dopo 25 anni trascorsi a Borgo San Dalmazzo, è morto l'altra sera stroncato da infarto sul campanile

A PAGINA 3

«Giallo» [illegible] Racconigi

Resta un mistero com'è [illegible]

Otto mesi fa l'anziana Margherita Iberti fu trovata in fin di vita nella sua casa di Racconigi: sul corpo varie ecchimosi. Il nipote chiede di conoscere gli sviluppi delle indagini

Michelangelo Giusta eletto a capo di una coalizione che esclude la dc

Mondovì, prima giunta laica

Il programma ha ottenuto 16 suffragi su 30 consiglieri
La ripartizione degli assessorati. Violente polemiche

MONDOVI'
[illegible] SERVIZIO

Alle dieci di ieri sera, dopo una seduta consiliare molto accesa, caratterizzata da battaglie procedurali [illegible] scambi d'accuse, il professor Michelangelo Giusta, 70 anni, docente universitario in pensione, è stato eletto sindaco [illegible] Mondovì, [illegible] di [illegible] giunta dalla quale è rimasta esclusa la democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa.

Il primo esecutivo laico dopo quarant'anni [illegible] composto dagli [illegible] Vincenzo Pennuzzi (Primavera '90), Lidia Rolfi (psi), Gianfran[illegible] Rizzo e Diego Bottero (pri), Giovanni Pasquali (pci), Nando Vinai (lista verde-civica). Per Michelangelo Giusta è un ritorno al vertice cittadino: [illegible] già [illegible] sindaco negli Anni Cinquanta per la dc.

Il programma del «cartello laico» e la giunta - presentati dal sindaco - hanno ottenuto sedici voti su [illegible] totale [illegible] trenta consiglieri.

SALUZZO

Si vota per l'esecutivo

SALUZZO. E' di nuovo convocato per stasera alle 18 il Consiglio comunale che dovrà votare il sindaco e la giunta [illegible] guideranno l'amministrazione per i prossimi 5 anni. L'elezione dell'esecutivo, già in programma venerdì scorso, [illegible] stata rimandata [illegible] richiesta delle minoranze che [illegible] fatto notare [illegible] non fosse stato possibile esaminare il documento programmatico presentato dal tripartito (dc, pli e psdi) che esprimerà sindaco [illegible] assessori. Precedentemente era stato esaminato il primo punto all'ordine del gior[illegible] sull'eleggibilità dei consiglieri, per i quali non sono [illegible] problemi [illegible] compatibilità, se si eccettua il contrasto sorto sul nome dell'architetto Fulvio Bachiorrini, democristiano, probabile futuro asses[illegible] all'urbanistica, sul quale le minoranze si sono astenute per un problema [illegible] rapporti professionali ancora in atto con il Comune.

(p. l. r.)

La seduta, iniziata alle 16 sotto la presidenza del consigliere anziano Giuseppe Ferrua (dc), [illegible] [illegible] sviluppata attraverso discussioni procedurali e soltanto [illegible] 19 è cominciato il dibattito sulle dichiarazioni del candidato [illegible] deco.

Da ieri sera anche Mondovì ha dunque [illegible] [illegible] governo, a più di due mesi [illegible] elezioni: litigi, contestazioni e acese lotte fra alcuni partiti hanno aperto ferite difficilmente sanabili. Il responso delle urne lasciava adito alle più svariate interpretazioni: con tredici dc, otto «Primavera 90» (compreso [illegible] parlamentare liberale Raffaele Costa), tre repubblicani, due socialisti, due comunisti e [illegible] verdi, il ventaglio delle possibilità sembrava abbastanza ampio, anche oltre le due ipotesi più accreditate di una coalizione a guida [illegible] nel segno di alleanze tradizionali, [illegible] di una maggioranza di 17 laici.

Michelangelo Giusta sindaco dc negli Anni Cinquanta [illegible] [illegible] eletto per la lista «Primavera '[illegible]

La prospettiva di un ribaltamento del governo, con [illegible] [illegible] all'opposizione, sembrava all'inizio remota, per l'assoluto isolamento in ambito provinciale. Certo i contrasti della dc [illegible] i liberali, presenti con vari indipendenti sotto l'etichetta «Pri[illegible] '90», [illegible] repubblicani lasciavano presagire che un tentativo di giunta laica si sarebbe stato, ma a crederci erano in pochi [illegible] i giochi [illegible] [illegible] dc Ferrua sulla poltrona di sindaco parevano questioni [illegible] [illegible].

Il 6 giugno i partiti laici annunciavano ufficialmente di essere al lavoro per «trovare strategie atte al governo della città». Ma lo schieramento consiliare era di 15 a 15, con il blocco Primavera-pri-pci-verdi contrapposto a dc e psi. Poi l'apporto personale del vicesindaco uscente, la socialista Lidia Rolfi, mutava la situazione a favore [illegible] Michelangelo Giusta.

(r. s.)

E Cuneo avrà un nuovo sindaco

Menardi scelto dalla dc per il «dopo Viano»

Giuseppe Menardi (sopra) assessore dall'85 [illegible] '90 sostituirà Elvio Viano [illegible] vertice cittadino

CUNEO. Giuseppe Menardi, 37 anni, ingegnere, sarà il nuovo sindaco di Cuneo. Sostituirà Elvio Viano, che ha rinunciato alla conferma offertagli [illegible] gruppo dc subito dopo le elezioni del 6 maggio.

La democrazia cristiana - che a Cuneo ha 18 consiglieri su quaranta - ha puntato ieri all'unanimità sull'assessore uscente ai lavori pubblici, sgombrando così il campo da ogni altra ipotesi di candidatura.

L'indicazione sarà ufficialmente prospettata oggi dalla delegazione dc guidata dal segretario cittadino Guido Bonino [illegible] rappresentanti di psi, psdi, pri e pli invitati per le 17 nella sede dello scudo crociato in viale Angeli.

«La settimana scorsa abbiamo preso atto della decisione del sindaco Viano e ci [illegible] rimessi [illegible] lavoro per trovare una soluzione sostenuta da tutto il partito - spiega Bonino -. Offriremo agli alleati la costituzione di un pentapartito organico, co[illegible] nella passata legislatura».

In casa dc e anche altrove qualcuno [illegible] suggerito una formula più ristretta. «Ritengo che grandi problemi [illegible] [illegible] collegamento autostradale, i mercati, gli invasi, il parco fluviale vadano affrontati con il [illegible] di tutti i partiti che governano in Regione [illegible] a Roma» replica il segretario dc.

Sulla ripartizione degli assessorati non dovrebbero esserci grosse sorprese. Nello Streri, vicesindaco psdi [illegible] [illegible] per la cultura, otterrà la ricon[illegible].

Due incarichi andranno ai socialisti (si parla di Giancarlo Boselli e del neo-consigliere Piercarlo Malvolti, ma potrebbe tornare in gioco l'architetto Umberto Fino). Un assessore [illegible] testa per repubblicani (Ernesto Algranati?) e liberali (sicuramente Gianmaria Dalmasso).

La dc, oltre al sindaco, [illegible] tre incarichi [illegible] giunta, assegnati a Sergio Giraudo, Sebastiano Dalmasso (assessori uscenti) e Angelo Giordano, coltivatore diretto di San Benigno in Consiglio da tre legislature. Capogruppo democristiano sarà Giovanni Cerutti.

Il Consiglio comunale è convocato per mercoledì prossimo alle 18. L'elezione del nuovo esecutivo di Cuneo chiuderà il panorama delle «sette sorelle» e dell'Amministrazione provinciale. Tranne Mondovì, «patata bollente» per le segreterie politiche, formule nell'ambito delle cinque forze di governo [illegible] sono realizzate [illegible] po' dovunque, con un'accentuazione dell'intesa tra dc e psi. Molto critici i comunisti, che [illegible] Provincia hanno protestato attraverso il capogruppo Giorgio Ferraris contro «la logica del pentapartito».

Giuseppe Grosso

[illegible]

ROCCAVIONE
[illegible] ghiaia [illegible]

L'imprenditore edile Giacomo Tomatis, [illegible] anni, è stato condannato ieri dal pretore [illegible] Cuneo, Paolo Perlo, a 15 giorni di arresto e 20 milioni di multa con i benefici [illegible] legge per avere estratto senza autorizzazione mille metri cubi di ghiaia dal torrente Grana, a Caraglio. Il ministero dell'Ambiente parte civile con l'avvocato Ferrero è stato risarcito [illegible] 2 milioni e mezzo di lire.

MONDOVI'
[illegible] in curva

Ha perso [illegible] controllo del camion-gru «190»; il pesante mezzo è uscito di strada e [illegible] [illegible] semiribaltato. L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla statale Cuneo-Mondovì, all'altezza del «curvone» di S. Anna Avagnina. L'autista del camion, Daniele Guglietta, 38 anni, di Roma, via Martorelli, [illegible] ha riportato ferite. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Mondovì; il traffico ha subito rallentamenti.

[illegible] STEFANO BELBO
Lungometraggio su Pavese

Prosegue [illegible] ciclo [illegible] film [illegible] [illegible] Pavese. Stasera alle 21, nella piazzetta della Confraternita, sarà proiettato il lungometraggio «Dalla Nube alla Resistenza» [illegible] regista francese d'avanguardia Jean-Marie Straub. Per gli abitanti del paese sarà interessante soprattutto il secondo tempo del film, i cui esterni sono stati girati a Santo Stefano Belbo.

[illegible]
[illegible] [illegible] degli [illegible] psichici

Stasera alle 21, [illegible] locali della parrocchia del Duomo, in via Vida, sarà presentato un [illegible] sodalizio. E' la sezione albese della «Diapsigma», l'Associazione che opera in difesa degli ammalati psichici gravi. Vi possono aderire i famigliari degli ammalati e tutte le persone che vogliono dare il loro contributo alla soluzione dei gravi problemi che affliggono le persone colpite [illegible] male. L'associazione sarà aperta tutti i venerdì dalle 17 alle 20 nella sede provvisoria della parrocchia del Duomo. Per informazioni bisogna telefonare allo 011/536797 oppure allo 0173/497535.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] «Cenacolo»

«Dalle tenebre alla luce», il recital della comunità «Cenacolo» di Saluzzo, sarà presentato stasera alle 21 al campo sportivo comunale. La rappresentazione è promossa dal centro culturale «Massimiliano Kolbe» di Saluzzo. L'ingresso è libero.

[illegible]
[illegible] presenta [illegible] Fiera [illegible] pesco

Il programma della 48ª Fiera del pesco [illegible] presentato stasera alle 20 al ristorante [illegible] d'Oro. La rassegna è in programma [illegible] 21 al 29 luglio.

POCAPAGLIA
[illegible] birra

Per la «Festa della Birra», al campo [illegible] motocross di Pocapaglia, stasera alle 20,30, giochi, illusioni e fantasie [illegible] il «Mago Smith» [illegible] musica Anni Sessanta e Settanta con la formazione ligure «I Marenderos». Ingresso [illegible] una consumazione 6 mila.

[illegible]
Una mostra fotografica

S'inaugura oggi alle 18, nello studio fotografico «L'occhio di cristallo» in via Roma 56, la mostra fotografica «Cactacee ai sali [illegible] selenio» di Pier Luigi Manzone. I lavori, venti immagini in bianco e nero, sono tratti da «Chimigrammi», una raccolta di fotografie che uniscono la poesia della natura alle alchimie della chimica. La rassegna si può visitare dalle 17,30 alle 19, tutti i giorni esclusi la domenica [illegible] lunedì, fino all'8 agosto.

MONTA'
Arrivano [illegible] mago [illegible] «Gli Alpigiai»

Prende il via oggi, in frazione San Vito, la festa della Madonna del Carmine. Alle 21 spettacolo con il mago Kirol e canti con [illegible] gruppo «Gli Alpigiai».

Don Pasquale Luciano stroncato da infarto a Sant'Anna di Bernezzo

E' morto sul campanile

Parroco della borgata da soli undici giorni, stava sistemando un altoparlante Commozione a Borgo dove per 25 anni [illegible] retto la chiesa del Gesù lavoratore

BERNEZZO
[illegible] SERVIZIO

Era salito sul campanile della parrocchia per sistemare l'altoparlante: è [illegible]to stroncato da un infarto. Così è morto don Pasquale Luciano, 60 anni, da appena undici giorni nominato parroco di Sant'Anna, borgata [illegible] Bernezzo, con poco meno [illegible] duecento abitanti.

[illegible] tornato nel suo paese d'origine dopo venticinque anni trascorsi a Borgo San Dalmazzo dove dal nulla aveva costruito la parrocchia di Gesù Lavoratore, nel quartiere più moderno della città.

Don Luciano era malato da tempo, il cuore non gli consentiva più di fare grossi sforzi.

Per questo [illegible] chiesto al vescovo [illegible] poter [illegible] trasferito: «Borgo Nuovo ha cinquemila abitanti e io non [illegible] la faccio più a gestire una parrocchia che sta crescendo ogni giorno - aveva detto -. Sono felice di quello che ho fatto, ma gli [illegible] giovani hanno bisogno [illegible] una guida con molte energie che li aiuti ad affrontare i problemi della realtà quotidiana, che li ascolti e sia sempre presente».

Aveva fatto l'ingresso [illegible] Sant'Anna di Bernezzo due domenica fa, il primo luglio. E in pochi giorni era riuscito ad accattivarsi le simpatie della borgata.

«Era qui da così poco tempo eppure [illegible] sembrava di conoscerlo [illegible] una vita. Appena arrivato [illegible] voluto [illegible] tutti gli abitanti della frazione, aveva avuto parole di conforto per tutti - raccontano al ristorante «da Arturo» -. Aveva anche tanti progetti: voleva far fare il chierichetto alle bambine e organizzare un corso di [illegible] per gli anziani [illegible] borgata. Intanto [illegible] dato da fare per sistemare la chiesa».

Anche l'altra [illegible] stava [illegible]rigando un piccolo lavoro. Assistito da un nipote, aveva deciso [illegible] riparare l'altoparlante sistemato sulla parrocchia. Era salito [illegible] sul campanile con la solita dinamicità. Poi, improvviso, l'infarto: il nipote ha dato subito l'allarme, tutti gli abitanti della borgata sono accorsi. Ma per don Pasquale Luciano [illegible] c'è stato più niente da fare. Inutile anche l'intervento dei vigili del fuoco e di un'ambulanza.

La salma [illegible] sacerdote è stata composta nella parrocchia di San'Anna [illegible] ieri pomeriggio è [illegible]n [illegible] vai [illegible] gente, salita fin quassù per rendere un ultimo [illegible] omaggio a don Luciano.

Stamani la bara sarà trasferita a Borgo San Dalmazzo, nella parrocchia di Gesù Lavoratore dove oggi pomeriggio, alle 16, si svolgeranno i funerali.

La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Bernezzo, nella tomba [illegible] famiglia.

Pier Paolo Luciano

Don Luciano, 60 anni

Ieri la visita dell'alpe Sibolet di Castelmagno

Ai pascoli [illegible] con [illegible] agronomi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi chiude i battenti il convegno della Società italiana di agronomia cominciato martedì al teatro Toselli. Ieri gli agronomi, giunti da ogni parte d'Italia, sono stati nell'Alta Valle Grana per «radiografare» l'esperimento che da alcuni anni l'Università [illegible] Torino conduce all'Alpe Sibolet per il miglioramento foraggiero e zootecnico.

Al centro dell'incontro nazionale (patrocinato da Provincia, Comune [illegible] Camera [illegible] Commercio) il tema «Moderne tecniche agronomiche [illegible] le loro compatibilità con la salvaguardia dell'ambiente»: un argomento attuale soprattutto nella «Granda» dove [illegible] alpi pascolive, [illegible]si tutte di proprietà comunale, so[illegible] oltre trecento e ospitano in questo periodo più di trenta mila capi bovini e diecimila ovini. La monticazione viene coordinata dall'Associazione provinciale allevatori che raccoglie anche le domande per il premio alpeggio della Regione.

Il convegno era [illegible] aperto da una relazione di Andrea Cavallero e Angelo Ciotti, dell'Università di Torino, sull'utilizzazione di prati e pascoli che trovano nel clima alpino e subalpi[illegible] condizioni favorevoli [illegible] proprio sviluppo. Gli aspetti zootecnici dell'uso [illegible] foraggi sono stati invece affrontati da Giuseppe Bertoni [illegible] Paolo Talamucci, dell'Università di Firenze; Bruno [illegible] e Angela Mosso dall'Università di Torino.

Ieri l'intera giornata è [illegible] dedicata nella visita ai pascoli dell'alpe [illegible] [illegible] Castelmagno, a 2200 metri [illegible] quota, che gli agronomi - un centinaio - hanno raggiunto percorrendo una pista forestale [illegible] bordo [illegible] pulmini partiti dal piazzale del santuario di san Magno. Gli ospiti sono stati ricevuti dal sindaco Sergio Toselli, e da Andrea Cavallero, direttore dell'istituto di scienza delle coltivazioni [illegible] Torino. Il professor Cavallero ha spiegato alla folta delegazione che [illegible] sperimentazione zootecnico-foraggiera sull'Alpe Sibolet ha l'obiettivo di ottenere informazioni scientifiche per una più efficiente gestione del pascolo. Le indicazioni serviranno anche ai tecnici e agli amministratori locali chiamati a decidere sullo sviluppo degli alpeggi». Il sindaco Sergio Toselli ha poi aggiunto che «l'erba e il foraggio sono [illegible] [illegible] prima per la produzio[illegible] del latte con il profumo di fiori alpini [illegible] quale si ricava poi [illegible] formaggio doc che è purtroppo il più imitato d'Italia. E' quindi interesse degli allevatori, [illegible] dei consumatori, avere un prodotto sempre più di qualità grazie ai consigli dei ricercatori universitari».

Gianni De[illegible]

SPORTFLASH

TENNIS
[illegible] Le [illegible] vice campionesse [illegible]lia

Mariangela Martina, Miriam Gola e Della Biagini sono giunte seconde nella finale nazionale del campionato «over» 40 a squadre disputata a Viterbo. Le tre giocatrici del Tc Alba hanno vinto senza problemi gli incontri con Monza e Milano [illegible] sono state sconfitte soltanto nel «match» decisivo del Tc Nomentano di Roma.

TENNIS
[illegible] Paolo Verney [illegible] il [illegible]

Il veronese Andrea Falchi (Tc Scaligero) ha vinto il torneo del Tc Alba valido come prova [illegible] qualificazione del circuito nazionale «Italia-Aperol Cup» riservato a giocatori di serie C. Suo avversario nell'equilibrata finale [illegible] stato Paolo Verney (Alba) che ha perso al terzo set. In semifinale Falchi si era imposto dopo quattro [illegible] di gioco al torinese Arbino, mentre Verney aveva eliminato Emanuele Ranieri, testa di serie numero 1.

PODISMO
[illegible] [illegible] passi di [illegible] tra i [illegible]oeri

Domani [illegible] Monta d'Alba si correrà la decima edizione di «Strasanvito», corsa podistica notturna libera a tutti tra i boschi e i campi del Roero. Il ritrovo [illegible] fissato alle 18, la partenza sarà data un'ora e [illegible] dopo, alle 19,30. I ragazzi e le ragazze si cimenteranno su tremila metri. Alla società più numerosa andrà il trofeo «Sanvito». Ai primi [illegible] classificati sarà offerta una maglietta.

CALCIO

La Juventus disputerà allo stadio Paschiero un'amichevole precampionato

Schillaci e Baggio a Cuneo

L'annuncio dato dal presidente Mario Sanino che ha ingaggiato l'attaccante Fermanelli dall'Olbia Dalla Primavera bianconera arrivano Schiavone [illegible] Mulato. Raddoppiato il numero dei consiglieri

CUNEO. La Juve di Schillaci, Baggio, Haessler, Julio Cesar e Di Canio arriverà al «Paschiero». Il presidente Mario Sanino ha firmato a Milanofiori il [illegible]ntratto in base al quale i giovani Schiavone e Mulato vengono [illegible] Cuneo [illegible] Primavera bianco[illegible], [illegible] il promettente portiere cuneese Comba si trasferisce alla Juventus.

Nel pacchetto della trattativa si è perfezionato l'amichevole precampionato che vedrà l'undici di Maifredi in ottobre [illegible]birsi allo stadio Paschiero di Cuneo. «E' [illegible] colpo [illegible]ionale - dice Sanino -. Il «Paschiero», per un giorno, sarà piccolo piccolo e ne trarrà beneficio tutto il calcio della provincia, perché queste amichevoli sono un veicolo promozionale fondamentale tra i ragazzini». E' [illegible] momento favorevole al Cuneo che si è riunito in assemblea [illegible] ha rafforzato la propria struttura. Ancora Sanino: «Siamo passati da [illegible] [illegible] 78 soci. Un gruppo che [illegible] più che raddoppiato ed è come se anche i dirigenti avessero vinto un campionato, perché questo raffor[illegible] regala [illegible] entusiasmi».

Sanino [illegible] [illegible] confermato presidente per altre due stagioni, con Contardo Cagnasso e Ottavio Garnero vice.

I consiglieri sono Giovanni Boldrin, Francesco Capello, Manlio Dardo, Carlo Faccia, Marco Giordano, Dario Giovan[illegible] Tino Milardi, Gianfranco Paganelli, Gino Parola, Alfredo Ravizza e Agostino Toscano.

Tra i nuovi soci ci sono nomi [illegible] rilievo nel mondo provinciale e regionale, [illegible] Ferruccio Dardanello (Mondovì) a Riccardo Mucciarelli (Chiusa Pesio), da Vittorio Miroglio a Carlo Caviglioli, [illegible] Damilano (Narzole), Mario Gallarato, Giuseppe Grosso (Carrù).

«Ci sono amici di [illegible] po' [illegible] la provincia - [illegible] il dirigente Gianfranco Paganelli - e questo conferma come attorno alla squadra [illegible] Cuneo si siano concentrate attenzioni che vanno oltre i confini comunali». A Milanofiori i dirigenti biancorossi hanno pure perfezionato lo scambio con l'Olbia fra l'attaccante Fabrizio Fermanelli, 23 anni, 1,77 [illegible] altezza e il centrocampista Scarsella.

«Abbiamo strappato il «bomber» sardo - dice il direttore sportivo Beppe Bergese - al Siena, neopromosso [illegible] C1 e alle migliori formazioni di C2. La società ha fatto un grosso sfor[illegible] finanziario per assicurarselo, [illegible] i tifosi vedranno che [illegible] valeva davvero la pena: [illegible] grande giocatore».

[illegible]ani Franco

Il bomber Fermanelli

I due arrestati volevano 65 milioni da Sorano

Tentata estorsione al re del caffè di Alba

ALBA
DAL NOS[illegible] SPONDENTE

Un tentativo [illegible] estorsione ai danni del commerciante albese all'ingrosso Giorgio Sorano, 33 anni, titolare della ditta omonima per la torrefazione e vendita del caffé di via S. Margherita 12, [illegible] sventato con una brillante operazione [illegible] carabinieri di Alba.

Gli arrestati sono due astigiani, Michele Parisi, 28 anni, nativo di Vico del Gargano (Foggia), [illegible] guardia giurata, abitante a Costigliole d'Asti in via Brigata Garibaldina 25, e Enzo Caputo, 33 anni, abitante a Mongardino (Asti) in via S. Antonio [illegible], coniugato, musicista; entrambi sono pregiudicati.

I due sono stati sorpresi l'altra sera in località Valmanera [illegible] Asti mentre cercavano di venire in possesso [illegible] denaro che avevano intimato al Sorano [illegible] portare alla periferia della città. Il malloppo [illegible] stato lanciato dal viadotto sull'autostrada Torino-Piacenza, secondo le istruzioni dei malviventi. All'appuntamento si sarebbe [illegible] personalmente [illegible] Sorano che avrebbe avuto per riferimento [illegible] panno bianco legato al ponte che indicava il punto esatto in [illegible] il pacco doveva [illegible] lanciato, da una ventina di metri di altezza. [illegible] attendere i malviventi vi [illegible], nascosti da [illegible] nel vicino boschetto, una ventina di carabinieri di Alba al comando del capitano Angelo De Quarto che li hanno bloccati mentre si stavano avvicinando ai soldi. Il denaro, circa cinquanta milioni, è stato interamente recuperato. E' [illegible] pure sequestrata l'auto utilizzata dai malviventi, [illegible] Golf che sarebbe di proprietà [illegible] un parente di uno degli arrestati. Parisi e Caputo (quest'ultimo era uscito non molto tempo [illegible] carcere) [illegible] stati rinchiusi nella casa circondariale di Alba per tentata estorsione aggravata, a disposizione della magistratura albese e astigiana.

Della convalida degli arresti si stanno occupando il procuratore della Repubblica Gregorio Fer[illegible] e il Gip Luciano Tarditi di Alba, mentre proseguirà l'inchiesta il Procuratore di Asti, Mario Bozzola, competente per territorio.

L'intervento dei carabinieri albesi che si sono poi valsi, alla fine, della collaborazione di quelli di Asti, è avvenuto [illegible] termine di lunghe indagini e appostamenti avviati dopo che a Giorgio Sorano continuavano a pervenire lettere e telefonate con richiesta di denaro e minacce [illegible] danni suoi e ai suoi famigliari.

La richiesta sarebbe stata [illegible] 65 milioni, [illegible] all'appuntamento ne sono stati portati [illegible] cinquantina.

Giorgio Sorano, che abita ad Alba in via Franco Centro, è titolare di una avviata azienda per la torrefazione e vendita del caffé (il prodotto è venduto soprattutto a bar e comunità con il [illegible] marchio "Caffé Sorano").

La ditta ha pochi dipendenti, [illegible] una fitta rete di vendita e rappresentanti che operano in [illegible] regioni d'Italia e [illegible] filiale al Sud.

L'attività era [illegible] avviata dal padre Oreste, persona molto dinamica e conosciuta per il [illegible] lavoro (ha operato nel campo del caffé per [illegible] anni) nonché negli ambienti sportivi. Morì a 61 [illegible] ni, il 26 luglio dell'89, in un incidente sulla Asti-Alessandria.

Giuseppina Fiori

Enzo Caputo è in carcere

DALLA PROVINCIA

FARIGLIANO

Cena langarola al chiaro [illegible]

«Cena al chiaro [illegible] luna» organizzata dalla Pro loco stasera nella piazza principale del paese. Alle 21 le massaie proporranno un menu a base di specialità gastronomiche langarole. Bisogna prenotare alla Pro loco. Costo della serata 24 mila lire.

BRA

Appuntamento [illegible]

Per [illegible] rassegna «Folkestate» stasera alle 21,30, in piazza Caduti, si esibisce il duo voce-pianoforte, «Davis & Wingfield» in un repertorio di brani blues, jazz e gospel. I due artisti statunitensi sono noti per aver suonato con i «Rolling Stones» e con Bruce Springsteen. Ingresso 5 mila.

CARAGLIO

[illegible] e [illegible] sulla [illegible]

La rassegna «Tutti insieme», allestita dal Comune, propone stasera alle 20,30, in piazza San Paolo, musica rock e reggae. Di scena i gruppi «Sun Power», «Set», «Quintessenza» e «No Money».

Un incidente sulla Saluzzo-Torino

Tre feriti a Casalgrasso

CASALGRASSO. Tre auto [illegible] rimaste coinvolte ieri mattina in uno spettacolare incidente sulla provinciale Saluzzo-Torino, alla periferia di Casalgrasso. In un primo momento si è temuto che le conseguenze dello scontro fossero più gravi di quanto successivamente accertato.

La «Fiat Croma», che viaggiava verso Lombriasco, guidata dall'operaio Luigi Isella, 41 [illegible], abitante a Lanzo Torinese, in via Palberti 3, all'altezza del bivio per Pancalieri, a pochi metri di distanza dal ponte sul fiume Po, si è scontrata, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Racconigi, con la «Ritmo» condotta da Giovanni Spatola, 31 anni, di Torino, via Villa 69, che avrebbe [illegible] la carreggiata opposta. La «Ritmo» è finita in una scarpata.

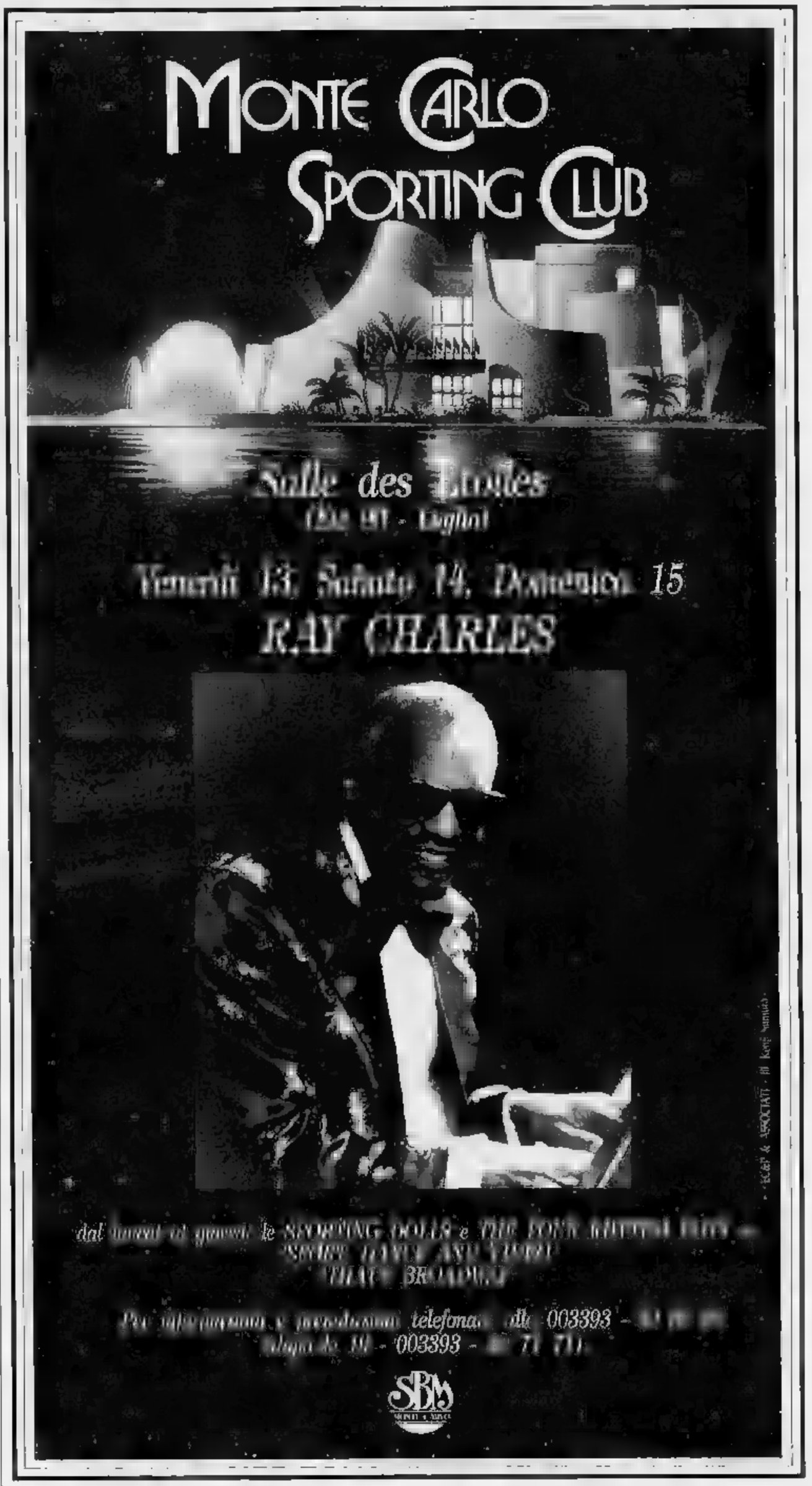
Contemporaneamente, la «Panda» guidata dal medico Agostino Ramella, 49 anni, abitante a Torino, piazza Graf 132, che seguiva a breve distanza la «Croma», [illegible] tamponato [illegible] violenza, nonostante la frenata del conducente, la vettura dell'Isella.

Con i carabinieri sono intervenuti i vigili del fuoco, un elicottero dell'Aci e un'ambulanza. le condizioni di Giovanni Spatola, che ha riportato ferite e contusioni in tutto il corpo, sembravano molto gravi.

Il giovane, come le altre due persone coinvolte nell'incidente, è stato trasportato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Dopo i primi controlli dei medici, l'allarme è però rientrato. Giovanni Spatola guarirà in pochi [illegible] Per Agostino Ramella e per l'operaio Luigi Isella (lievi ferite ed escoriazioni) la prognosi è di alcuni giorni.

In seguito allo scontro il traffico sulla provinciale Saluzzo-Torino è rimasto bloccato per oltre un'ora e si [illegible] formate lunghe code di auto in entrambe le direzioni della strada. Già in altre occasioni la zona era stata teatro di incidenti: l'incrocio per Lombriasco è infatti considerato a rischio. [p. b.]



Racconigi, il nipote di Margherita Iberti chiede notizie sulle indagini

Com'è morta la nonna?

Fu trovata otto mesi fa con varie ecchimosi

RACCONIGI. «A otto [illegible] dalla perizia necroscopica [illegible] conosco ancora le cause della morte [illegible] mia nonna». E' lo sfogo [illegible] Fulvio Bozzalla, nipote di Margherita Iberti, [illegible] anni, vedova, pensionata, via Priotti 80 che [illegible] il 26 novembre 1989 all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano dopo alcuni giorni di agonia. Secondo un primo referto la morte era da attribuire a ictus. Ma c'erano alcuni dubbi. La donna era stata trovata in fin [illegible] vita nella sua casa dai volontari della Croce Rossa di Racconigi. E da un primo esame i medici avevano riscontrato sul [illegible] corpo numerose ecchimosi sospette. Avevano immediatamente informato la procura della Repubblica di Saluzzo che aveva ordinato una perizia necroscopica.

Si voleva accertare se la donna [illegible] fosse stata picchiata, così come sospettavano i medici, e se la paziente fosse morta anche a [illegible] delle percosse.

L'inchiesta è rimasta sempre coperta dal segreto istruttorio in attesa dei risultati definitivi che non sono arrivati.

A otto mesi di distanza dalla morte della donna e dall'inizio delle procedure legali, infatti, la famiglia aspetta ancora di sapere [illegible] sia morta l'anziana parente.

Spiega Fulvio Bozzalla, 34 anni, che, con il fratello Gualtiero, si prendeva cura della donna: «Dopo aver atteso per mesi e mesi una risposta ho deciso di [illegible] chiarimenti [illegible] quanto è [illegible] fatto, per sapere a che punto sono le indagini. Ero molto affezionato, come tutta la mia famiglia, a nonna Margherita e voglio sapere la verità sulla sua morte. Notizie sulla necroscopia non ne abbiamo [illegible] avute. Ho chiesto più volte le cause del ritardo ai carabinieri di Racconigi. Mi è stato detto che tutta la vicenda era nelle mani della procura della Repubblica [illegible] quindi al tribunale di Saluzzo che dovevo rivolgermi. Ma anche qui nessun funzionario è stato in grado di darmi una risposta soddisfacente».

Il Bozzalla, che lavora [illegible] educatore alla comunità giovani San Domenico di Racconigi, [illegible] chiesto anche il parere ad [illegible] cuni avvocati. «Con il procuratore della Repubblica non ho ancora potuto parlare e nemmeno so se una qualche sentenza sia mai stata depositata anche perché la nostra famiglia non ha ricevuto alcuna comunicazione. Dopo tutti questi mesi è strano che non siano stati presi provvedimenti e che non siano state soddisfatte le legittime richieste della famiglia [illegible] conoscere la verità [illegible] una morte che presenta troppi punti oscuri».

Michele Banchio

Affermata azienda nel settore
Casalinghi e articoli regalo
[illegible] *per la zona di CUNEO e provincia*
AGENTE DI COMMERCIO
[illegible] o plurimandatario, [illegible] esperienza specifica nel settore.
Età 25-40 anni - Residenza in [illegible] di lavoro - Auto propria.
Sono previste elevate provvigioni ed inquadramento Enasarco.
Tel. (019) 80.66.92 [illegible] ufficio.

[illegible] servizi seleziona per Azienda industriale operante su scala nazionale,
SEGRETARIO/A DI DIREZIONE
Si richiedono i seguenti requisiti: [illegible] minima [illegible] anni, diploma [illegible] scuola media superiore (preferibilmente con [illegible] rizzo umanistico), buona conoscenza inglese - francese, [illegible] la presenza, [illegible] a contatti con il pubblico.
Il candidato/a entrerà a far parte di un'azienda dinamica [illegible] opererà alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.
Si offrono [illegible] concrete possibilità [illegible] realizzazione professionale b) retribuzione ai massimi livelli di mercato.
Zona di lavoro: [illegible]
Inviare curriculum dettagliato a: **Publisiba c.so M. Coppino, 9 12051** [illegible] **- Rif. 373.**

AZIENDA LEADER
GRANDE DISTRIBUZIONE
RICERCA
NUCLEO FAMILIARE
PER GESTIONE
PUNTO VENDITA ALIMENTARI
IN **CUNEO.**
TEL. 0173/36.32.81

La [illegible] S.p.A.
Azienda leader nel settore alimentare, nell'ambito del piano di potenziamento del **servizio tecnico-sanitario** per la **Linea Conigli**
RICERCA
Veterinario disponibile ad un rapporto di collaborazione. Per la fase iniziale è previsto uno specifico programma di addestramento.
Gli interessati potranno inviare il loro curriculum alla Purina Italia SpA - Direzione Vendite - Via Acqui, 34 - 15013 Borgoratto (AL).

Per la grande «kermesse» la giuria ha selezionato cinquanta brani

Ritorna Cantapiemonte

Il primo appuntamento con la rassegna popolare si terrà domenica sera ■ Mango
In gara le canzoni regionali ■ italiane abbinate ai paesi della terra di Langa

MANGO. Saranno Nilla Pizzi e Giorgio Consolini, due grandi «firme» della tradizionale melodia all'italiana, a tenere a battesimo domenica, a Mango, il «Cantapiemonte '90», rassegna musicale che quest'anno ha deciso di uscire da un ambito regionale che gli stava piuttosto stretto, per diventare un vero festival nazionale della canzone popolare.

Il Cantapiemonte, nato nel 1983, proseguito con alterne vicende per alcuni anni, poi ■ speso dal 1986, riparte quest'anno con una veste completamente diversa e con ambizioni decisamente più elevate. Spiega Raoul Molinari, presidente dell'Associazione Pro Langhe e Roero che l'organizza in collaborazione e con il patrocinio della Regione, dell'Amministrazione provinciale e della Camera di Commercio di Cuneo, dell'Azienda ■ Promozione Turistica Langhe e Roero: «La manifestazione era nata per valorizzare e rinvigorire la tradizione della canzone popolare piemontese, un filone ricco come quello napoletano ■ romagnolo, anche se molto meno conosciuto. Quest'anno il Cantapiemonte diventa un fenomeno nazionale, poiché la manifestazione verrà ripresa e ritrasmessa dalle 28 emittenti locali legate al circuito televisivo Cinquestelle che copre tutto il territorio nazionale e che consentirà di irradiare contemporaneamente tutte le serate ■ ■noro, a cominciare dal 25 luglio per quella di Mango. L'iniziativa, partita da Telecupole, che fa parte del circuito, è stata accolta favorevolmente ed il Cantapiemonte avrà quindi una grande cassa di risonanza».

La manifestazione, proprio per il suo carattere nazionale, si articola in due sezioni: le canzoni piemontesi ■ quelle italiane». Al bando di concorso hanno risposto 250 autori che hanno inviato ■ loro composizioni; una giuria formata da musicisti, critici e discografici si è riunita a Milano ed ha ope- ■■ una severa selezione dalla quale ■■ emersa ■ 50 canzoni che parteciperanno alla competizione canora.

Il meccanismo della gara ■ piuttosto semplice: ci saranno cinque serate di qualificazione (domenica a Mango, il ■ luglio a Villanova D'Asti, il 29 a Canale, il 5 agosto a Garessio ed il 12 a Pontechianale) durante le quali verranno presentate ■■ canzoni, ■ per ciascuna sezione.

Le tre migliori conquisteranno il diritto alle semifinali che si svolgeranno ■ ■ agosto a Murazzano ed ■ 2 settembre ■ Canelli.

Sabato 8 settembre, ■ Bra, avrà luogo la serata finale che laurerà le canzoni vincitrici.

«Il Cantapiemonte è una significativa vetrina per la canzone popolare piemontese ed italiana moderna, ma è anche un importante veicolo di promozione turistica per la ■■■ zona ed i suoi prodotti. Ogni canzone è stata infatti abbinata ■■ ■■ paese delle Langhe le cui immagini scorreranno in sovrimpressione durante l'esibizione di ogni cantante. Sarà quello un modo di far conoscere a tutti, in tutta Italia, qualche angolo particolarmente suggestivo della nostra terra», ha detto ancora Molinari.

L'impegno organizzativo è stato notevole: una cinquanti- ■■ ■ persone ■■■ impegnate professionalmente nella realizzazione di un'iniziativa che è pronta a decollarre.

Domenica a Mango si andrà ■■ iniziare ■■■ una giornata tutta dedicata alla festa musicale. Fin dal mattino, infatti, le vie del paese langarolo sa■■■■ percorse da «saltimbanchi, cantastorie e musicanti» che ■■■■■ il compito ■ preparare l'atmosfera per la grande kermesse della ■■■.

Sul palco, sotto gli occhi di Nilla Pizzi e Giorgio Consolini, verranno presentate, per la sezione piemontese, le canzoni: Cantapiemonte, di Bassetti-Moretto, interpretata dall'Eco della Langa; Caro Piemonte mio, di Urachelar-Soave, cantata ■■ Maura Balbo; E' bella questa terra, di Perosino-Rabino, interpretata da Veleno e Merletti; Notte Roera, di Sitzio, presentata ■■ Mario Cortese; e Lo Stagnino, di Zanetti-Pozzi, cantata da Vanni De Maria.

Per la sezione della canzone italiana sono in lizza: Lambada d'amore, di Bongiovanni-Acquamarina, cantata da■■■ Parisa; La prima rosa, di Agate-Tripodi-Amato, presentata da Carmine Miele; Musica, di Malossi-Acquamarina, eseguita da Alex Malossi; Naufraghi liberi di città, di Peirone-Conti, cantata da Sergio Peirone; ■ Notte di settembre, ■■ cantautore Enzo Gioia.

La serata, che si svolgerà nella suggestiva atmosfera della piazza del Castello, vedrà anche la partecipazione della cantante Tucano, personaggio emergente del folclore giovane, e dell'orchestra di Daniele Comba, lanciata proprio dal Cantapiemonte negli anni passati.

Verrà anche fatta rivivere la tradizione antica dell'avanspettacolo con Giorgio ed Eva Molino, dal Teatro Macario. I Cantevino riproporranno i successi delle passate edizioni.

La giuria popolare sarà composta anche dai sindaci delle località abbinate alle canzoni in gara. [a. s.]

I cantanti ■■■ Pizzi e Giorgio Consolini (nel riquadro) domenica a Mango terranno a battesimo il «Cantapiemonte '90»

il "CantaPiemonte"
PIEMONTE
TELECUPOLE
LANGHE ROERO
duck record
cinquestelle
ASSOCIAZIONE PRO LANGHE E ROERO
COMUNE E PROLOCO DI MANGO
MANGO
DOMENICA 15 LUGLIO - ore 21
Ospiti: NILLA PIZZI - GIORGIO CONSOLINI - TUKANO — Orchestra spettacolo: DANIELE COMBA

CANTINE PIO BRUNO
PRODUTTORE
MOSCATO D'ASTI
E PREGIATI VINI PIEMONTESI
Loc. Ghisa, 31 - MANGO - Tel. (0141) 89240

BAZAR l'idea
di Bera e Cigliuti s.n.c.
■ Abbigliamento
■ Profumeria
■ ■■■■■
■ ■■■■ regalo
Via Marconi, 5 - MANGO

FAB
FALEGNAMERIA ARTIGIANA BISIO
SERRAMENTI
VENDITA MOBILI
Via Aldo Domini, 3
Esposizione - Via Aldo Domini, 1
Telefono (0141) 89175
S. DONATO DI MANGO (CN)

E' UNA ■■■■■■■
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 / 50.832

bongiovanni giancarlo
autoriparazioni
via circonvallazione, 27 - mango

POLENTA
ALTE LANGHE
MANGO (CUNEO)
Tel. (0141) 89122
Boella
Una risposta di qualità ■ problemi di ■■ ■■■■ secondo tradizione.
Il segreto delle migliori farine

Estate
GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO, DIMAGRIRE ■■■ AD OGNI COSTO

Anche quest'anno ■ Vacanze si aspettano molto da te...!
...E tu, finalmente, grazie ad IDEAL LINE SYSTEM, saprai ritrovare la tua linea ideale e presentarti in splendida forma.
IDEAL LINE SYSTEM il metodo originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati verificabili nel tempo.
Il modo migliore per tornare ad amare il proprio corpo lasciandosi alle spalle dubbi ed incertezze.
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
OFFERTA «ESTATE»
La prima seduta ■■■ tua ■■■■ gratuita
*Validità fino ■ 15/08/90
IDEAL LINE-SYSTEM®
■■■ (■■) - Piazza Garibaldi, ■ - Tel. (0173) ■■■■■

geom. ICILIO CANALE
Studio Tecnico
PROGETTAZIONI - DIVISIONI
SUCCESSIONI E PRATICHE VARIE
Via V. Emanuele, 23 - Mango d'Alba - Tel. 0141/89142

RISTORANTE - PIZZERIA
Italia
di Lorenzo ■ Miriam
CHIUSO IL MERCOLEDI'
FORNO A LEGNA
Via Vittorio Emanuele, 35 - Tel. (0141) 89446 - MANGO (CN)

OFFICINA MECCANICA
BERA WALTER LIVIO
■■■ Ambrogio - MANGO

GINO VOLA
mobili artigianali, rustici e classici
Via Circonvallazione, 25
MANGO
Tel. ■■■■ ■■■■■

AZIENDA VITIVINICOLA
TINTERO ELVIO
... Sulle splendide colline di Mango, potete trascorrere una giornata di relax fra i vigneti, ■ degustare i pregiati vini genuini della nostra azienda vitivinicola.
Sarete graditi ospiti. Vi aspettiamo per una degustazione.
... Da uve selezionate i vini migliori, dove i dorati grappoli si trasformano, come per incanto, in vino Moscato d'Asti Doc.
MANGO - Telefono 0141/89285

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI
FINANZIAMENTI A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
PROCEDURA RAPIDA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 13 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Lavlosa, 159
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
68.63.35

MADONNA NON SI VEDE

L'inutile attesa di Portofino

Reduce dal successo di Roma, la rock-star americana Madonna si riposa all'hotel Splendido di Portofino prima di affrontare questa sera il pubblico dello Stadio delle Alpi. La cantante è inavvicinabile e raramente lascia l'albergo.

SERVIZIO A

CHIAVARI: SCIALPI NON CANTA

CHIAVARI. Il concerto di Scialpi, in programma per ieri sera allo stadio «Comunale», è stato annullato all'improvviso, senza che fino alla tarda mattinata di ieri nessuno si fosse preso cura di informare della cosa né il pubblico di Chiavari, né il Comune che patrocinava l'iniziativa, né gli organi di stampa. E in molti ieri sera si sono presentati allo stadio trovando i cancelli sbarrati. Molte le proteste e il disappunto dei fans del cantante che avrebbe dovuto aprire la sfilata dei big dell'estate chiavarese: in luglio sono attesi Lucio Carboni (14), Fiorella Mannoia (26) e Gianni Morandi (29, 30 e forse anche il 31). Il concerto, a differenza degli altri appuntamenti, era stato promosso dalla rivista torinese «Informacancro» e avrebbe dovuto essere anche un momento d'informazione per i giovani: per assistere al recital di Scialpi non bisognava pagare un biglietto, ma abbonarsi alla rivista (25 mila lire). L'iniziativa, però, non ha avuto l'esito sperato: sono stati raccolti solo 15 abbonamenti quando si sperava di raccoglierne centinaia, anzi migliaia. Così il concerto è stato annullato.

SERVIZIO A 3

SESTRI, UNA SERA CON L'ISOLA

SESTRI LEVANTE. Infuria la polemica a Sestri Levante per l'isola pedonale. Ieri i commercianti contrari alla chiusura del lungomare hanno promosso una serrata generale degli esercizi. Quindi almeno una cinquantina di negozianti hanno vigilato per tutta la sera la porta d'entrata all'isola, di piazza S. Antonio, controllando l'operato dei vigili urbani in servizio ed a chi veniva rilasciato il «pass» per oltrepassare le transenne. Nell'isola pedonale, invece, la tranquillità regnava sovrana. Poche le auto e le persone a passeggio. Vuoti erano anche i parcheggi alternativi disposti dal Comune. I commercianti, che si dicono penalizzati dall'isola pedonale, vogliono una revoca del provvedimento di chiusura della zona a mare. A tal fine hanno dato incarico ieri ad un legale di presentare un ricorso d'urgenza al pretore di Sestri: la ordinanze istitutive dell'isola risulterebbero infatti viziate sotto il profilo amministrativo. Per contro la giunta ha confermato ieri la propria fiducia al progetto dell'assessore Enrico Chiari. Allo studio anche un collegamento bus per automobilisti.

SERVIZIO A 3

I CAPRICCI DELL'ESTATE

Anche in spiaggia si è «vestiti»

Una sfilata di moda in Riviera è l'occasione per capire le tendenze e i gusti dell'estate. Tornano alla ribalta i costumi a un pezzo, ma ormai interessa anche la gamma dei prendisole e tutti gli altri accessori per il mare. Prezzi e colori.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 6

Gli appuntamenti

Recco e Chiavari teatro dialettale

Parte a Recco e Chiavari la lunga stagione del teatro dialettale. Questa sera vanno in scena i primi spettacoli: «La 'Otte» a Recco e «L'aegua cuà» a Chiavari. Inizio alle ore 21

A PAGINA 8

Calcio e polemiche

Nuovo Consiglio per il Rapallo debutta Lavagna

Cominciano a delinearsi i volti delle due società più chiacchierate dell'estate: Rapallo e Lavagna stano formando i loro consigli direttivi anche se le polemiche continuano furiose

E' la trentatreesima vittima della droga in città dall'inizio dell'anno

Genova: ucciso dall'eroina

Paolo Fasce, 25 anni, di Sampierdarena, è stato trovato nei giardini di corso Carbonara
Altro episodio legato alla droga: tunisino accoltella spacciatore rivale nel centro storico

NOSTRO SERVIZIO

Non si spezza la catena di morti legate dal filo dell'eroina. Ieri mattina, è stato trovato il corpo di Paolo Fasce, di 25 anni, abitante in via Dattilo A Sampierdarena. Era riverso a terra, tra il verde dei giardini in corso Carbonara, presso l'istituto Brignole. E' la trentatreesima vittima della droga dall'inizio dell'anno.

La segnalazione è arrivata alla polizia intorno a mezzogiorno, il decesso dovrebbe risalire ad almeno due ore prima. I volontari della pubblica assistenza di corso Vesuvio, accorsi a tempo dello volante del primo distretto, non hanno potuto fare nulla per il giovane. Accanto al corpo senza vita, la siringa appena usata ed il casco integrale. Sulla strada, pochi metri oltre, Paolo Fasce aveva parcheggiato la «Vespa».

I giardini di corso Carbonara hanno una triste familiarità per i drogati, come lascia sufficientemente immaginare il numero di siringhe abbandonate tra il verde ed il marciapiede.

Prima di scoprire l'identità dell'ultima vittima dell'eroina, si aveva la sensazione che l'entrata in vigore della nuova legge, che considera drogarsi un reato, avesse fatto scattare una pausa in città nelle contrattazioni tra gli spacciatori e i tossicodipendenti.

I controlli di polizia e carabinieri, che quotidianamente si imbattevano in giovani in possesso della «modica quantità per uso personale», mercoledì avevano dato esito negativo. Ai centralini del pronto intervento erano arrivate poche segnalazioni e tutte erano risultate infondate.

Dalla mezzanotte del 10 luglio, ora in cui è entrata in vigore la normativa, i mercanti di morte avevano abbandonato i luoghi abituali di spaccio. Ma questo non ha evidentemente impedito loro di continuare i loschi traffici.

Paolo Fasce, vittima della droga

Mentre i tossicodipendenti pagano con la vita la dipendenza dalla droga, gli spacciatori fanno affari d'oro. Lo testimonia anche l'ultimo arresto per droga, che ha fatto scoprire un «insospettabile». Per mano mancista di ore Salvatore Iapichello, di 44 anni, venditore ambulante, ha evitato di incorrere in pene più severe. E' stato arrestato martedì sera intorno alle 21,30 dagli agenti della squadra mobile, sezione narcotici, per detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio. L'uomo, originario di Gela e residente a Genova in via San Bernardo 15, mascherava l'attività di spacciatore dietro quella di venditore di cocomeri. E' stato trovato in possesso di circa 44 grammi di eroina purissima, confezionata in dosi e nascosta tra le angurie sul carretto. In tasca aveva mille lire, che gli investigatori ritengono il provento di poche ore di spaccio. E' stato bloccato in via Gramsci.

La droga è anche sullo sfondo dell'accoltellamento nel centro storico di Dhaouadi Laroussi, di 27 anni. Il giovane, che ha precedenti per droga, ha ricevuto un fendente profondo al fianco sinistro ed è stato sottoposto all'ospedale Galliera ad un delicato intervento chirurgico. Il fatto è accaduto alle 15.45, in vico Croce Bianca. L'autore dell'aggressione è stato identificato e fermato dopo alcune ore dagli agenti della squadra mobile in una camera d'albergo del centro storico, mentre stava facendo le valigie per cambiare aria. Si tratta di Yalassi Mounir, tunisino di 30 anni, anch'egli con precedenti per droga. Alla polizia ha detto di aver voluto vendicarsi di un'aggressione subita nei giorni scorsi, e avrebbe preso parte Dhaouadi Laroussi. Il movente sembra però un regolamento di conti. Nella camera di Mounir sono stati trovati 2 grammi di eroina.

Paolo Cavaliero

VENTIQUATTR'ORE

ANNO SCOLASTICO
Genova e provincia, via il 20 settembre

E' stato varato il calendario dell'anno scolastico 1990/91. Ieri la giunta regionale ha approvato la data d'inizio delle lezioni e i periodi di vacanza nelle scuole materne, elementari, medie, ed istituti di istruzione secondaria superiore delle quattro province liguri. Nella province di Genova e Imperia l'anno scolastico inizierà il 20 settembre. In provincia di Savona, un giorno prima, il 19 settembre. Infine, nello spezzino, il 17 settembre. Il periodo di chiusura delle scuole in occasione delle vacanze natalizie e di quelle pasquali sarà uguale in tutte le province: dal 22 dicembre al 6 gennaio, le prime, e dal 7 aprile al 3 aprile, per la Pasqua.

I provveditorati agli Studi hanno inoltre a disposizione tre giorni liberi durante l'anno scolastico e un giorno per la ricorrenza del Santo Patrono o per altra ricorrenza locale.

Ancora grave il 18 anni

Restano critiche le condizioni di Mario Montecuccoli, di 18 anni, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino.

Il giovane è tenuto in vita da una macchina che permette la respirazione artificiale. L'altra mattina, preso da una crisi di sconforto, il giovane si era gettato da una finestra.

INCENDI
Fiamme a Coronata e Staglieno

I vigili del fuoco di Genova stanno lavorando sosta nell'opera di spegnimento di incendi boschivi, quasi sicuramente di origine dolosa. Nella tarda mattinata di ieri sono state spente le fiamme divampate mercoledì pomeriggio a Coronata. A titolo precauzionale, considerando la vicinanza dei depositi petroliferi della Snam, è stato impiegato il «Canadair» che ha effettuato un lancio. Nel primo pomeriggio, altro rogo sopra a Staglieno, nelle vicinanze delle case in via S. Pantaleo. Due squadre della centrale hanno lavorato per diverse ore prima di domare il fuoco.

Il tragico incidente ieri a Rossiglione

Arenzano, motociclista muore in autostrada

OVADA. In un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di ieri sulla autostrada dei trafori, ha perso la vita una guardia giurata del Corpo di vigilanza «Val Bisagno» di Genova. Altri due suoi colleghi che viaggiavano con lui sono rimasti feriti e sono ricoverati in ospedale.

La vittima è Mascia Rimondo, 39 anni, residente ad Arenzano in via del Lucertone 1/15 mentre i feriti sono entrambi di Genova: Elso Carnevalosi, 51 anni, via Robualdo Merello e Salvatore Raffo, 25 anni, via Burlando 23 B/17.

Viaggiavano a bordo di un furgone «Ducati» blindato portavalori della Val Bisagno, al volante c'era Rimondo. L'incidente sul viadotto «Gargassa» in territorio di Rossiglione.

Il quel punto dell'autostrada c'era stato un tamponamento fra due «tir» stranieri che occupavano la prima e la seconda corsia. Un altro autotreno, condotto da Luigi Surra di Bra, per superarli, viaggiava in terza corsia, quando è stato tamponato violentemente dal furgone delle guardie giurate.

Sono scattati i soccorsi e sul posto si sono portati prontamente gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato, alcune ambulanze ed i vigili del fuoco di Ovada. Per estrarre Rimondo, rimasto incastrato fra il volante e lo lamiere contorto, hanno dovuto operare i pompieri. E' stato quindi trasportato all'ospedale San Martino di Genova ma è giunto privo di vita.

Raffo e Carnevasoli sono stati trasportati all'ospedale di Ovada. Al primo è stato riscontrato un trauma cranico facciale con ferita al labbro inferiore. E' stato poi trasferito all'ospedale di Alessandria, con una prognosi di 25 giorni. Carnevasoli guarirà in 20 giorni. **[r. bo.]**

Da Roma arrivano segnali per il pentapartito, i comunisti non sono disponibili per una sola coalizione di sinistra

Il pci dice no, per la giunta ancora un rinvio

Ieri a Palazzo Tursi la prima, inutile, riunione del Consiglio comunale

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima riunione del Consiglio comunale di Genova ieri ha rispettato le previsioni della vigilia e si è conclusa dopo una seduta ricca di discorsi sostanzialmente inutili. Per accordo intervenuto sin dal mattino tra i capigruppo degli undici partiti presenti, è stato deciso di dar luogo a una discussione di carattere generale, concedendo a ciascun capogruppo un quarto d'ora di tempo.

Così si è discusso, un po' come parlando al muro, in un clima annoiato e persino un po' cinico, per poco meno di tre ore. Quindi, Claudio Burlando del pci, presidente per legge perché consigliere più votato, dopo una direzione corretta e garbata dei lavori, ha tolto la seduta. Non si sa quando si incontreranno gli ottanta protagonisti della «sala rossa», perché, per legge, nella prossima seduta si dovrebbe presentare il documento con il sindaco e con la giunta da votare, come prescrive la nuova legge, con voto palese.

Il tempo ultimo è fatidici sessanta giorni dopo l'entrata in vigore della legge) è fissato alla mezzanotte dell'11 agosto. Ci andremo molto vicino, anche se si ha la netta sensazione che la prossima settimana, sia pure tra mosse tattiche, piccoli colpi di scena e rivolte interne ai partiti, si comincino le «vere» trattative. Nella giornata di ieri s'è verificata, sempre secondo le previsioni, una ulteriore presa di distanze tra comunisti e socialisti.

Il pci ha risposto ufficialmente alle decisioni del direttivo socialista della scorsa settimana: ha detto «no» alla trattativa con la pregiudiziale del sindaco, ha rilanciato il «terzo tavolo» per la Regione, riproponendo una giunta di sinistra. Inoltre, in sintesi, i comunisti hanno stigmatizzato come pretestuose le argomentazioni politiche dei socialisti: insomma, non c'è ancora la rottura ufficiale, ma è molto difficile un recupero dei rapporti, senza contare che alcuni segnali si comprende che da Roma vengono segnali sempre più forti per la ricostituzione di giunte pentapartito.

Mauro Sanguineti, «sindaco» del pci

Sindaco dc, Provincia e Regione al psi? E' una ipotesi che, ritenuta sino a ieri «impossibile», sta prendendo campo. Si tratterà di vedere, a livello nazionale, quale sarà il «premio» a Mauro Sanguineti per il «sacrificato» per il partito.

La partita, comunque, non è chiusa: verso la fine del mese, dopo il 24 luglio, dovrebbero riaprirsi i lavori degli enti locali e si potrà verificare se i tavoli - ufficiali e «segreti» - delle trattative daranno frutti concreti.

La cronaca della prima seduta del Consiglio comunale è scarsa: ha fatto contorno alla riunione, dominata dal caldo (si dice che manchino i fondi anche per il funzionamento dell'aria condizionata), una vistosa protesta dei dipendenti comunali, alle prese con problemi di e di carriera. L'ordine è stato tenuto da vigili in parte in divisa e in parte in borghese. Gli undici interventi sono stati fiacchi: qualche battuta estemporanea dai banchi dei missini, una singolare richiesta di bloccare gli applausi del pubblico avanzata dall'antiproibizionista Pezzuto e una requisitoria contro il «malcostume» da parte del leader della Lega Nord, Castellanata.

Per il resto, tra sbadigli e pettegolezzi con i segretari dei partiti, il pomeriggio è corso liscio. Ma sul Comune incombe, sul filo dei giorni e delle ore, l'obbligo di un bilancio, perché le finanze di Tursi sono sull'orlo del dissesto.

Paolo Lingua

Ancora polemiche dei commercianti che contestano il provvedimento del Comune

Sestri, l'isola vista da vicino

Negozi chiusi, ristoranti e discoteche deserte. Poca gente sul lungomare chiuso al traffico dalle 23 alle 2
I vigili urbani controllano i «pass» degli automobilisti. Un ricorso al pretore: si attende la sentenza

S[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Piazza S. Antonio, ore 23: l'ingresso dell'isola pedonale è vigilato da oltre quaranta commercianti. Controllano l'operato dei due vigili urbani in servizio. Osservano e prendono nota di chi fanno entrare: segnano quanti «pass» vengono rilasciati e quali sono le auto che hanno il privilegio di oltrepassare le transenne. Gli animi sono accesi. Si discute ad alta voce, c'è nervosismo.

E' questa l'altra faccia del provvedimento di chiusura al traffico del lungomare (in vigore da martedì sera, sino al 26 agosto, dalle 22 alle 02) voluto dall'assessore alla Viabilità, Enrico Chiari, con il consenso unanime della giunta e reso esecutivo con un'ordinanza del sindaco Sergio Piccinini.

Loro, i protestatari, parlano di una perdita economica, di incassi dimezzati, di una Sestri deserta d'inverno: ci tengono a essere definiti come «la maggioranza dei commercianti sestresi». Contro l'isola pedonale hanno raccolto oltre settecento firme, stanno portando avanti una serrata e ricorsi alle vie legali.

Ma com'è Sestri, nell'«isola»? La macchina munita di regolare «pass» lascia piazza S. Antonio ed entra in via Venti Settembre: poche le parcheggiate, residenti, e poche persone a passeggio.

Il viaggio continua. Viale Rimembranza, via de Queirolo: c'è tenta tranquillità, fin troppa se si considera che l'estate impazza. La discoteca «Le piscine», lo «Schooner», il ristorante «San Marco» chiusi per protesta. Ma quei pochi locali che ieri hanno tenuto aperto potevano contare ciascuno qualche decina di avventori.

Si torna indietro. Lungomare Descalzo: parcheggi vuoti, due o tre ragazzi che passeggiano, l'illuminazione fioca. Per raggiungere il ristorante «Gourmet» da piazza Matteotti bisogna procedere controsenso. Da viale Mazzini, infatti, non si entra.

Qualche battuta? Bruno Bixio, proprietario del «Gourmet»: «La gente non viene più a Sestri. Io ho undici dipendenti, devo fare? Per forza di cose il progetto dell'isola deve naufragare. L'hanno voluto cinque albergatori, che tengono aperto solo d'estate e quando riempono le camere sono complete».

Rudy Ciuffardi, proprietario della discoteca «le Piscine»: «Ci vogliono dieci buoni minuti in macchina per raggiungere il mio locale da piazza S. Antonio. Quanti a piedi? Io non sto lavorando più. Sì, c'è il sabato, ma non posso mica lavorare solo un giorno della settimana. Ho venti dipendenti da pagare».

Angelo Ciottoli, proprietario de «Il Bistrot»: «Quello dell'isola poteva anche essere progetto interessante, ma se programmato come si deve. Facendo parcheggi custoditi e vicini. Oppure attuando un servizio di trasporto che copra il percorso parcheggio-lungomare. L'inquinamento? Ma perché, le auto che passano in viale Mazzini, a pochi passi dal lungomare, non inquinano?».

Via Fasce, 23,30: presso il posteggio a pagamento i vigili urbani indirizzano le auto sprovviste di «pass» ed occupate da chi vuole fare due passi sul lungomare. Nell'area di parcheggio ricavata nei pressi degli uffici ex Fit, però, non si sono auto; è tutto chiuso. Dicono due «vigilesse»: «Deve essere allestito».

Dall'altra parte della strada, un'altra area parcheggio, gratuita: di auto nemmeno l'ombra. E poi chi lascerebbe volentieri la propria auto, incustodita e distante un paio di chilometri dal lungomare?

Nuovamente piazza S. Antonio, 0,30: arriva una Mercedes targata Principato Monaco. Ma senza «pass» nell'isola non si entra. Dice il conducente, Emanuele Naspetti: «Aspetteremo le due, quando sarà possibile entrare. Il parcheggio? E' troppo lontano e poi laggiù la mia macchina non la lascio».

I commercianti di «vedetta» non si lasciano scappare l'episodio. Chiamano il legale a cui hanno dato incarico di tutelarli, codice civile alla mano. «I ragazzi potrebbero fare esposto?», gli chiedono. Perché loro, gli esercenti, le vie legali le hanno già intraprese. Conferma l'avvocato Fabio Broglia, di Casale Monferrato: «A dei miei clienti ho presentato un ricorso in via d'urgenza al pretore. Le due ordinanze con le quali il sindaco ha disposto la chiusura del lungomare sono viziate sotto il profilo amministrativo per quanto attiene alla legittimità, nonché nel merito. Se il pretore di Sestri accoglierà il ricorso, dovrà emettere un provvedimento cautelativo. In pratica sospendere l'applicazione del "progetto isola". Sarà poi il Tar a decidere se revocare il provvedimento di chiusura del lungomare e il tribunale di Chiavari a quantificare il risarcimento danni che spetta agli esercenti penalizzati dall'isola».

Pozzo

GLI ALBERGATORI

«Riqualifica il nostro turismo»

La questione dell'isola pedonale è stato discusso ieri mattina dalla giunta, che ha confermato la chiusura del traffico del lungomare sino a domenica. Lunedì la pratica verrà nuovamente esaminata e non è escluso che vengano apportate alcune modifiche funzionali. Molto probabilmente verrà istituito già da stasera un servizio di trasporti che collegherà il parcheggio a pagamento dell'ex-Fit. Sarà gratuito ed interamente a carico del Comune. L'iniziativa ha avuto il placet unanime della giunta che ha incaricato l'assessore Chiari di trattare il noleggio del mini-bus con la Tigullio Trasporti. Gli albergatori infine hanno diffuso ieri un comunicato pro-isola. Ecco il testo: «Finalmente nasce a Sestri, sotto penisola, un'isola pedonale. Di ciò sono soddisfatti l'Associazione albergatori, i turisti e i sestresi, i quali si auspicano che l'isola possa rappresentare un primo piccolo passo verso la riqualificazione turistica della città. Anche se per poche ore, infatti, Sestri è tornata ad essere quella "Baia delle favole-Baia del silenzio", così come descritta scrittore danese Andersen». E più avanti: «La chiusura del lungomare deve letta nel futuro, quando finalmente ritorneranno i turisti di un tempo. Perché avvengu questo, però, tutti dovranno "rimboccarsi le maniche" e non pensare solamente a coltivare il proprio "orticello"».

Stadio chiuso, giovani delusi

Scialpi non canta ma nessuno a Chiavari era stato informato

CHIAVARI
DAL [illegible]

Comincia male l'estate musicale chiavarese: il concerto di Scialpi, in programma per ieri sera allo stadio «Comunale», è saltato, senza che fino alla tarda mattinata di ieri nessuno si fosse preso cura di dare la doverosa informazione. E sono stati molti coloro che, attirati dai manifesti affissi in tutto il Levante e dai titoli dei giornali, ieri sera si sono presentati allo stadio trovando i cancelli sbarrati.

Un peccato, non solo per gli appassionati della musica [illegible] (che potranno comunque rifarsi domani sera con il concerto di Luca Carboni, previsto sempre al Comunale di Chiavari) anche per le finalità umanitarie che il sottintendeva. Il recital di Scialpi, infatti, era stato promosso dalla rivista torinese «Informacancro» e avrebbe dovuto essere anche un momento d'informazione per i giovani: per assistere al concerto non bisognava infatti pagare un biglietto, ma abbonarsi alla rivista. L'abbonamento, inizialmente a 25 mila lire, poi ribassato a 15, dava diritto anche ad una visita preventiva gratuita, presso un laboratorio analisi di Chiavari e Sestri Levante.

L'iniziativa, però, non ha avuto l'esito sperato, come ha spiegato ieri mattina il direttore di «Informacancro», Ottavio Marchese: solo 15 abbonamenti quando si sperava di raccoglierne centinaia, migliaia. E così l'iniziativa è andata in fumo.

Quanto è accaduto si presta comunque a due differenti considerazioni: la prima è che mentre il concerto stato pubblicizzato, con manifesti e locandine, molto meno note erano le motivazioni e il meccanismo dell'abbonamento. La rivista, che veniva venduta per strada da alcuni giovani, non è certo il veicolo più accattivante per avvicinare al concerto, finalità umanitaria a parte: a cominciare dal titolo, «Informacancro», troppo esplicito per poter aver diffusione.

Ancor più grave è il fatto che, mentre l'annullamento del concerto era stato deciso già alcuni giorni (il luglio un'emittente tv locale, che ogni sera mandava in onda uno spot sull'iniziativa, aveva ricevuto un fax da Torino nel quale si chiedeva sospendere la pubblicità), nessuno a Chiavari stato informato quanto accadendo. Tantomeno il Comune che dato il suo patrocinio all'iniziativa. «Non sapevo nulla, non mi occupo concerti da stadio, e l'assessore competente è in ferie», ha spiegato ieri mattina il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto. Fatto sta che, in mancanza di notizie contrarie, fino a ieri il concerto risultava confermato. **(m. r.)**

[illegible] RIVIERA

[illegible] RAPALLO
Cade dalla bici, ragazzo ferito

Un ragazzo anni, Luca Rizzo, abitante a Rapallo in via della *Libertà 61, è caduto con la bici a pochi passi da casa. E' stato soccorso dalla Croce Bianca e trasportato al S. Martino di Genova. Si è* procurato trauma cranico e ferite lacero-contuse viso.

CHIAVARI
Una mina impigliata nelle

Una mina, residuato bellico della seconda guerra, stata fatta brillare mattina dietro la diga foranea del porto di Chiavari. Era rimasta impigliata nelle reti del peschereccio «Crepto». L'ordigno stato preso in cura dagli artificieri che ieri hanno completato l'opera di bonifica.

RECCO
Incendio nei boschi di

Un incendio è divampato l'altra sera nei boschi di Megli, sulle alture di Recco. E' bruciato per tutta la notte e le fiamme sono state spente solo ieri mattina. Sono intervenuti i vigili fuoco di Rapallo, Forestale e i volontari antincendio.

COGORNO
Gava visita il «Villaggio»

Due ministri saranno domani nel Tigullio. Il ministro Antonio Gava visiterà il «Villaggio del Fanciullo» di Cogorno, mentre il ministro Carlo Donat-Cattin sarà all'hotel Regina Elena di S. Margherita per partecipare un convegno della corrente dc «Forze Nuove».

S. FRUTTUOSO
E' ricoverato con l'elicottero

Un giovane, rimasto troppo esposto al sole, ha dovuto ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. E' successo ieri pomeriggio sulla spiaggia davanti all'Abbazia dei Doria. Protagonista dell'episodio Mario Celentani, 26 anni, Genova, via Lomellini. E' stato trasportato con elicottero dei Vigili del fuoco.

Dopo il debutto di Roma, stasera la cantante si esibirà allo Stadio delle Alpi di Torino

Non disturbare, Madonna si riposa

La rock-star americana a Portofino è protetta da energici «gorilla», carabinieri polizia presidiano l'hotel
Una rapida puntata sulla piazzetta del borgo: minacciati i fotografi che «osavano» scattare senza permesso

PORTOFINO. «Vanni vedde gh'è da cua», val a vedere se c'è coda, chiede al giovane cameriere il gestore di un noto ristorante della piazzetta di Portofino. Richiesta più sensata: la coda c'è vuol dire che, nonostante il vento di tramontana che, incredibile, spazza il borgo in bella sera estiva, sta arrivando gente, potenziali clienti. Alle dieci e mezzo di ieri sera, però, la coda sulla litoranea c'erano solo le gazzelle dei carabinieri e le auto dei giornalisti e fotoreporter calati in riviera alla caccia di Madonna.

Pessimi clienti per il nostro amico ristoratore. Eppoi non c'è tempo per mangiare. Al massimo concesso un veloce caffè sotto i portici prima dell'ennesima puntata allo Splendido dove la «divina» ha fissato il lussuosissimo «quartier generale». Raggiungere l'hotel non è facile. Carabinieri e poliziotti hanno preso tutte le precauzioni per bloccare eventuali fans di Madonna (davvero pochini) a caccia di autografi e di trofei vari, ma ce n'è bisogno.

Madonna a Portofino: ha di cambiare il suita

Fasciata un paio di «fusò» rossi e in camicia a fiori, con gli immancabili ray-ban anche di notte, la celebre rock-star è perennemente guardata a vista dai «gorilla». Quali siano gli ordini ricevuti si capisce vedendoli passeggiare sul molo Umberto ad Madonna in vena di far quattro passi. Ma il bello arriva quando questi «terminator» versione rocchettara, devoti solo alla «divina», scorgono in un raggio di azione almeno un chilometro macchina fotografica. Allora cominciano gli inseguimenti accompagnati da ordini categorici: «Niente foto, capito?».

E non importa se il «garbato» invito è rivolto ad un pensionato di Gallarate che di Madonna ne conosce solo una e non gli risulta scenda nella mondana e peccaminosa Portofino.

Tutto quello che c'è di «buono» ciondolando in piazzetta diventa «migliore» lassù allo Splendido dove anche professionisti dell'accoglienza come il direttore Marson, gente abituata da anni a proteggere la privacy di re e governanti vari, magnati dell'industria e personaggi dello star-sistem come Liz Taylor, di fronte alla signorina Ciccone, originaria di Larino, negli Abruzzi (c'è nato anche Aldo Biscardi) tradiscono qualche incertezza.

Basti pensare al balletto della «voci» al momento di avere la conferma dell'arrivo di Madonna al grand hotel sul monte e il problema della suite prenotata, sostituita immediatamente un'altra perché non aveva avuto il gradimento della cantante.

Oggi Madonna partirà per Torino dove stasera è attesa allo stadio delle Alpi. Poi tornerà nel borgo dove i soliti bene informati favoleggiano di una cena all'Olivetta Silvio Berlusconi e Sylvester Stallone. C'è chi giura che anche Prince sarà della partita. Per i nomi che Portofino sembra tornare ad un destino ineluttabile.

Mauro Boccaccio

Un lungo servizio all'interno di un'inchiesta sui richiami turistici della Liguria

La Torta dei Fieschi si fa più bella

Anche il «Corriere dei piccoli» elogia la rievocazione

LAVAGNA. Come si misura l'importanza e la popolarità una manifestazione? Dal numero degli spettatori? Dalle risonanza che le danno gli organi d'informazione? Dal «peso» che l'iniziativa ha nel calendario iniziative di una data località? A Lavagna, la «Torta dei Fieschi», la celebre rievocazione storica che si svolge ogni anno il 14 agosto con un suggestivo prologo la sera del 13 a San Salvatore Cogorno, ha segnato in questi giorni un nuovo, importante primato.

Proprio alla «Torta», infatti, è stato dedicato grande spazio nel quadro di un'inchiesta che il «Corriere dei Piccoli», testata per ragazzi dal passato prestigioso e dalla grande diffusione, ha dedicato alla Liguria. Quattro pagine a colori, un richiamo in terza pagina, e addirittura un fumetto (disegni di Enzo Marciante, testi di Anna Ferrari) che racconta il significato della festa: dalla rievocazione delle nozze a metà tra storia e leggenda tra Opizzo Fiesco e Bianca de' Bianchi, allo spettacolo sul palco di Lavagna, al gioco dei biglietti che è il segreto del successo della «Torta».

Solo chi riesce, nella folla di quindicimila persone che invade Lavagna la sera della Torta, a trovare l'«anima gemella», cioè chi possiede un biglietto identico al proprio, può gustare una fetta del dolce lavagnese.

Commenta il prof. Emilio Albino, priore reggente dei Sestieri di Lavagna che, insieme al Comune e all'Azienda di soggiorno danno vita alla manifestazione: «Sono proprio questi gli "ingredienti" che fanno della Torta dei Fieschi una manifestazione diversa dalle tante altre fiorite in questi anni in Italia: a Lavagna il pubblico è anche protagonista, non solo spettatore. ci fa piacere che gli autori servizio sul "Corriere" abbiano capito il significato della nostra festa».

Per Lavagna e per la «Torta» si tratta dell'ennesima conferma di un successo che dura, ormai, da quarant'anni, da quando cioè, sulla scia delle tradizioni storiche dei Fieschi conti di Lavagna, si è deciso di dar vita ad una manifestazione che unisse i caratteri della rievocazione in costume a quelli della festa popolare. Opizzo Fiesco, protagonista della manifestazione, è un personaggio realmente esistito, e di primo piano nel periodo medievale della famiglia: fratello maggiore di Sinibaldo Fiesco, divenuto papa nel 1243 con il nome di Innocenzo IV, fu il fondatore del ramo dei Fieschi di Savignone e nel 1230 fu comandante delle truppe senesi contro Firenze. E proprio a quell'anno si riallaccia la tradizione delle nozze di Opizzo la nobildonna senese, festeggiata con l'enorme torta di Lavagna (dodici quintali, tredicimila porzioni).

A Lavagna intanto i preparativi della manifestazione, che proseguono durante tutto l'anno, hanno in questi giorni subito la consueta accelerata. Anche perché i Sestieri, nei prossimi giorni, daranno vita a numerose iniziative e sfilate. Si comincia lunedì sera lo spettacolo di benvenuto, sulla piastra del porto turistico di Lavagna, ai partecipanti al «Giro d'Italia in Vela» che parte domani da Sanremo. Il 22 luglio il gruppo storico sarà a Deiva Marina, il a Levanto per la Festa del Mare.

Il 29 luglio, spettacolo storico sulle rovine del castello Fieschi di Montoggio che segnò nel 1547 l'ultimo capitolo della travagliata storia. Tornando a Lavagna, il 4 agosto terrà la seconda edizione del Palio Marinaro dei Sestieri. **(m. r.)**

Protestano i sindaci dopo la sospensione dei finanziamenti

Cinque Terre, addio soldi

La Regione blocca gli aiuti per l'agricoltura

RIOMAGGIORE. La Regione cancella i contributi per l'agricoltura delle Cinque Terre. Succede così, inaspettatamente, proprio al culmine dell'entusiasmo, quando ci si erano messi d'impegno tutti: cittadini, amministratori, ambientalisti, estimatori. Una crociata per la salvezza delle Cinqueterre che nel giro di pochi anni non solo sarebbero state sottratte al degrado ed al sempre meno lento sgretolio franoso, sarebbero addirittura tornate all'antico splendore.

Quello che nella mente dei vecchi contadini è oggi solo sbiadito ricordo; muretti a secco netti e robusti, ininterrotte terrazze stracolme di vigneti al sole. Ci volevano i mezzi meccanici per sostituire le braccia che l'industrializzazione ha tolto alla terra, ed ecco spuntare i trenini e cremagliera per il trasporto del prodotto dalla collina a valle; occorreva convincere i giovani a restare dando loro l'illusione, ma la certezza che si potevano gettare le basi per un futuro vivibile come quanto altrove. Si è progettato per questo un «villaggio» agroturistico già approvato dalla Regione e finanziato dalla Cee.

I contadini entusiasti che stanno aderendo in modo crescente alla Cooperativa Cinqueterre, che oltre alle uve gestisce anche i terreni abbandonati, avevano già in parte investito il denaro che doveva loro tornare tramite i contributi. Invece, come un fulmine a ciel sereno, spariscono i finanziamenti della legge 57 in vigore dall'85, che assegnava alle Cinqueterre 500 milioni (300 dei quali destinati al rifacimento dei muretti ed alla viabilità dei sentieri, e 200 al miglioramento dei vigneti).

Spariscono anche i fondi della legge 51, 1 miliardo e 100 milioni, assegnati alle parco della Liguria che, oltre alle Cinqueterre, comprendono in provincia La Spezia i comuni di Ameglia, Lerici, Arcola, Framura, Deiva e Levanto. Il tutto per un totale di 1 miliardo e 600 milioni, sufficiente a portare pareggio il bilancio della Regione Liguria, sottoscritto dall'assessore democristiano Ines Boffardi.

Ed è su di lei che adesso si spara a zero. «La signora Boffardi - dice l'assessore ai Lavori pubblici di Riomaggiore, Gianni Pecunia -, portando avanti la logica che nelle Cinqueterre rimbia perché ci sono meno voti da raccogliere, ha colpito qui piuttosto che altrove». Franco Bonanini, sindaco di Riomaggiore presidente della Cooperativa agricola: «Si tratta di stanziamenti che non stabilizzano privilegi ma riconoscono delle esigenze. Questa storia ha il sapore di beffa». **(d. b.)**

Si profila il passaggio dell'allenatore Casaretto da una società all'altra

Ecco Rapallo e Lavagna

Novità e conferme negli organici societari dei club più «chiacchierati» dell'estate
Poche sorprese tra i bianconeri, manifestini anti-fusione contro i biancoazzurri

Liberate le attenzioni e le energie dedicate per un mese ai mondiali, grandi e piccoli club dilettantistici si stanno finalmente muovendo. Finita la festa, c'è da scontrarsi con la realtà: si profilano tempi calamitosi, spirano venti di recessione e anche le poche società ambiziose del Tigullio debbono fare attentamente i loro conti.

Il Rapallo, neopromosso in interregionale, ha la piena consapevolezza che le 6 retrocessioni porteranno a un campionato molto diverso dai precedenti. Parallelamente, la neonata Ac Lavagna non può far finta di ignorare la gustosa opportunità delle 5 promozioni: la prima che spareggia per l'Interregionale, altre 4 in Eccellenza.

Il Rapallo non sorprende. Corrado Vignolo, capo-cordata del gruppo che ha riconquistato la società strappandola dalle mani del terzetto genovese Mazzoni-Rebellato-Grasso nel corso dell'assemblea del 5 luglio, ha scoperto qualcuna delle sue carte. L'assegnazione delle cariche non ha per ora riservato sorprese: al presidente Giorgio Capriccioli e allo stesso Vignolo, che si è riservato il ruolo di general manager per poter continuare a svolgere il ruolo prediletto di «Richelieu» della situazione, si aggiungono i vicepresidenti Maurizio Malerba e Globatta Tassara, il d.s. Riccardo Maucci, il segretario Franco Contino, il presidente del settore giovanile Gaetano Ciocca.

Contino rappresenta la continuità, Maucci è il ritorno di un membro del gruppo storico allontanatosi due anni fa ma recuperato dopo la parentesi-Riviera. Un gruppo in maggioranza indigeno, che ha di fronte un'avventura sicuramente impegnativa. Il passaggio di poteri tra genovesi e locali è avvenuto in modo indolore, ricalcando esattamente quanto avvenuto un anno prima a Pontedecimo, protagonista sempre Mazzoni: molti addirittura sospettano che le polemiche di giugno siano state tutta una rappresentazione per gettare polvere negli occhi.

Fuochi d'artificio a Lavagna. Con l'ultimo (ma sarà vero?) colpo di coda degli irriducibili avversari della fusione: in settimana hanno affisso sui muri della città centinaia di manifesti mortuari lamentanti il «decesso» della gloriosa Lavagnese 1919. La cosa non è piaciuta all'ultimo presidente del sodalizio, Mario Bernardi: «Non voglio neppure parlare di quel documento. Anche se è firmato "ultras, simpatizzanti e veri sportivi", è opera di qualche personaggio dell'una e dell'altra società che non ha gradito come sono andate le cose. I soci della Lavagnese avevano l'assemblea del 24 giugno per esprimere il loro parere: e se ne è presentato solo uno...».

Bernardi ora vuol guardare avanti e pensare solo al Lavagna. E' uno dei membri del direttorio che reggerà la società assieme a Luisito Monteverde, Giuliano Esposto, Nereo Zuffada, Lorenzo Garibaldi, Ettore Mandato. In pratica tutte le forze dirigenziali della Cavese Fossese sono presenti nella nuova società, tenendo presente che Adriano Bertonazzi avrà un incarico determinato ma marcherà di far sentire il suo appoggio dall'esterno.

Dotto di Lorenzo Garibaldi presidente e di Giuliano Esposto segretario, il d.s. dovrebbe essere Nereo Zuffada. La prima riunione operativa di tutti i dirigenti si è tenuta ieri sera. Si è discusso soprattutto sul nome del nuovo mister. I favoriti sono Sandro Roncone che a Moneglia non ha trovato l'accordo sui programmi, Giovanni Casaretto che a Rapallo potrebbe esser sostituito da Giorgio Favara, e che potrebbe fare anche coppia con Roncone ripristinando antiche intese sestresi.

Sanguineti

Casaretto: Da Rapallo a Lavagna?

Quindici gol per la Carrozzeria Italia

Subito un caleidoscopio di reti ed emozioni nei due classici tornei notturni del Levante.

31° Città di Chiavari. Iniziato lunedì, prosegue a tre partite a sera per tutto il mese. Nel girone A 3-3 in Le Spiagge-Ristorante Alpino (tripletta di De Cicco per le Spiagge). Tiro al bersaglio della Carrozzeria Italia sui Mobili A. Ambrogio: 15-3. Pareggio per 1-1 Nesti Sport e Giannello Carni. Nel «B», la Carrozzeria Ugolini ha stravinto sui Bagni Esperia: 7-1. Vittoria di misura della Manifattura Tigullio sul Ligur Center: 2-1, 1-1 in Piero Formaggi-Bar La Grotta. Nel «C» il Bar Enrica ha la meglio sui Broccoletti: 2-1 con reti di Massari e Parlanti per i vincitori, Marchisio per gli sconfitti. L'Autotigullio batte il Soscura Club 1-0, gol di Fravega. Infine il Signorini A. Salvatore cede all'Oppilux: 4-1, doppietta di Tavagliari, più Rossi e Lertora contro la rete di Sica. Stasera tocca ancora al girone A con Cari, Marchisio per gli sconfitti.

7° Città di Carasco. Due partite a sera nella fase eliminatoria, hanno aperto il torneo due gare del girone A: Bar Papaya-Stelmilit 3-0 e Imprese Rocca-Lavanderia Candor 4-0. Il «B» ha proposto Frigorgelo-Macchine Lagomarsino 2-0 e Piccolo Parco-Tecnogenco 8-0. La partita più interessante è stata la prima, tra due favorite per la vittoria.

Bocce: finali dei «B» a Carcare

L'Aurora Zoagliese va all'assalto della Coppa Pastorino

In concomitanza le finali del campionato italiano di società di serie A (svoltosi a Pinerolo e vinto dalla Chiavarese Nizza Torino, Junior Gaiero Casale e Veloce Pinerolo) ad Asti si è disputata la nona prova di qualificazione della Coppa Italia. Ha vinto la Biellese Clerico e Selva, che si sono messi alle spalle quattro coppie della Bosco Monti Torino (Dalloimo-Vottero, Accossato-Gobbato, Birolo-Buriasso e Bisarello-Novero). Quindi la Castiglionese (Riscaldino-Finessi) e altre due formazioni della Biellese (Littardi-Giannetto, Amerio-Pivotto).

Con queste gare si è conclusa la prima parte della stagione agonistica della A; si riprenderà a settembre con i Campionati europei, quelli a coppie, a quadrette, di tiro e le ultime prove di Coppa Italia (le finali previste il 27 e il ottobre a Saluzzo). In questo periodo c'è però fittissimo calendario di competizioni un po' dappertutto, concentrate particolarmente nella Riviera ligure e in località turistiche montane.

La classifica di Coppa Italia nelle prime posizioni (si qualificano le prime sei): Biellese, Nizza e Sis Torino punti 14; Bosco Monti 13; Chiavarese e Veloce Pinerolo 12; Junior Casale 10; Salvi Asti 7; Madonna Pilone 6, Staccatissima la Roverino, rimasta a quota 1.

Anche per la serie B si conclude la prima parte della stagione agonistica a livello regionale con le finali della «Coppa Pastorino» che si giocano domani e domenica sui campi del Gpc La Boccia di Carcare, per i cadetti ancora da disputare le finali di Coppa Italia (a Imperia il 22 e 23 settembre), i vari campionati nazionali (a coppie, a terne e di tiro) e le fasi conclusive del campionato ligure di società, previste a Chiavari il 6 e 7 ottobre.

Le squadre impegnate domani a Carcare, inizio alle 14, sono: Fabiano Spezia, Aurora Zogliese, Sampierdarenese, Belvedere Genova e S. Rocco Colma in rappresentanza del Levante; Ferrania, La Boccia Carcare e Armese (quest'ultima vincitrice dello spareggio su Bolzanetese e Vadese) per il Ponente. Verranno formate due poule da quattro squadre, con teste di serie Fabiano, che si è piazzata primo posto al termine delle qualificazioni, e la sorteggiata tra Aurora, Semp e Ferrania, finite tutte e tre a parità di punti secondo posto.

Due i turni di gioco, incontri a terne della durata di ore e 15 minuti; le vincenti di due partite alle semifinali; recuperi per chi ne vince una e perde una; eliminazione per chi subisce due sconfitte. Semifinali, a eliminazione diretta, le vincente del gruppo A contro la seconda del B e viceversa. Alla società prima classificata, insieme alla «Coppa Pastorino» andranno 1 milione e 100 mila lire, mille seconda; 700 mila alla terza e quarta; 500 mila alla quinta e sesta; 400 mila alla settima e ottava.

Da segnalare, infine, che il 28 e luglio, sempre a Carcare nello stesso bocciodromo, avrà luogo l'incontro Liguria-Lione per la categoria Allievi. Questi i giovani selezionati dal responsabile del settore, De Lorenzi: Borghini (Chiavarese), Zunino (Alba Docilia Albisola), Bruzzone e Siri (San Nazario Varazze), Campisano (Toso Arenzano) e Monego (Rivana).

Tolazzi

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Allievi Pro Recco

CIVITAVECCHIA. Ieri mattina, nella piscina comunale di Civitavecchia dopo tre giorni di gare, il Recco si è laureato campione d'Italia 1990 Allievi, vincendo il girone finale che vedeva opposto a Bogliasco, Canottieri Napoli e Posillipo. I biancocelesti della classe 1974 e anni seguenti, guidati da Piero Ivaldi, hanno confermato la supremazia dei vivai liguri. Infatti alle loro spalle si è piazzato il Bogliasco. I risultati: Bogliasco-Recco 5-8; Posillipo-Canottieri 10-5; Bogliasco-Posillipo 6-3; Recco-Canottieri 7-6; Canottieri-Bogliasco 5-8; Recco-Posillipo 9-6. Classifica: finale Recco p. 6; Bogliasco 4; Posillipo 2; Canottieri 0.

NUOTO

Chiavari ospita giorni gare

CHIAVARI. Nella piscina da metri del Lido di Chiavari oggi e domani sono di i migliori Esordienti «A» (ragazzi nati nel 1977 e '78, e ragazze del '78 e '79) delle Liguria per conquistare i titoli regionali. Oggi prima giornata di (8 qualificati per specialità) con inizio alle 16,15. Domani conclusione con inizio delle gare al mattino alle 9. In palio 56 medaglie d'oro. Tra i favoriti spiccano i fortissimi Paolo Ghiglione (Arenzano); Lucia Tonda, Andrea Ghione e Didieu Cavallera (Amatori Savona); Damiano Sonaggere (Sanremo Nuoto). Ma il weekend natatorio chiavarese non si conclude con questi campionati regionali. Alle di domani prende infatti il via il Trofeo Columbus Sprint, riservato agli Esordienti «B». Gran finale, poi, domenica con il classico meeting organizzato dalla Chiavari Nuoto. In «Rana d'oro» riservata Esordienti «A», Ragazzi e Assoluti, con la partecipazione di tutte le più prestigiose società liguri e del Nord Italia.

C.O.N.I. CITTÀ C.S.A.In

NOLESIADI
14-29
LUGLIO

CALENDARIO

14/7 Inizio manifestazione
Partenza Savona del C.O.N.I. con accensione fiaccolata e giro attorno al Monumento ai Caduti ore . Arrivo a alle 18 presso Bagni Nirvana, accensione del Tripode e Cerimonia Ufficiali, inizio Nolesiadi presenza Autorità Civili e Militari.

17/7 Regata «Fun Board»
Mattina o pomeriggio (seconda del vento).
Tavole e 1ª

18-19/7 Torneo bocce ore 21
totale e coppie - 2 bocce

20/7 Manifestazione di Arti Marziali
manifestazione si svolgerà nella P.zza della Chiappella.

21/7 Gara Mountain-Bike

21/7 Manifestazione di Ginnastica Artistica e Ritmica
P.zza Chiappella.

22/7 Tennis da tavolo ore 9
Torneo per tesserati e non tesserati. A seconda del numero dei partecipanti, la commissione stabilirà se aggiungere giornate.

22/7 Dart (Freccette) 10
Aperto a tutti Presso i Bagni Nirvana.

22/7 17
Comprende: nuoto - mountain bike - maratona

23/7 Gara dimostrativa nuoto 21
Piscina Bagni Nirvana.

24/7 Manifestazione di Badminton ore 21

Gara tiro con l'arco - P.zza Chiappella

27/7 Nuoto sincronizzato 21
Rappresentazione presso piscina Bagni Nirvana.

28/7 Regata velica ore 10,30
gozzi 17

29/7 Maratona maschile e femminile 9,30

Premiazione i bagni Nirvana ore 21

Dal giorno 15 al 29 Luglio si svolgeranno con date da stabilire in base al numero delle iscrizioni, i seguenti tornei:

Pallavolo - (M e F) a livello amatoriale aperto a tutti Limite 3 tesserati.

Nuoto - Piscina Bagni Nirvana. A livello amatoriale.

Pallanuoto - Piscina Bagni Nirvana ore 21.

Con la partecipazione della Regione Liguria
Comitato Colombiane Savonese
Autonoma di Soggiorno e Turismo Noli

LEGA NAVALE ITALIANA
Sezione NOLI (SV)
VELA CLUB NOLI
Sede estiva: Via Aurelia - regione Chiarlventi
Noli (SV) - Tel. 748.335
Sede reperibilità tutto l'anno L.N.I. c/o ABS
Via Puccini - Spotorno (SV) - Tel. 019/747.486 Sig. Som
Iscrizioni per i corsi di Scuola Vela che si svolgeranno periodo 19/30 luglio e 6/20 agosto 1990
NOLESIADI
che si svolgeranno dal 14 luglio 1990
Iscrizione: Regata Velica del luglio 1990 e/o L.N.I. previo invio del coupon allegato.
Vedi bando di regata presso i Circoli nautici L.N.I. (Regata ANTON DA NOLI 11/12 agosto)

NOLESIADI 1990
LEGA NAVALE ITALIANA - Sezione NOLI
Presso ABS - Via Puccini 5 - (SV)
Le iscrizioni alle NOLESIADI si ricevono esclusivamente c/o l'Azienda Soggiorno e Turismo di Noli
Desidero iscrivermi alla Scuola Vela Derive per periodo
☐ dal 19/30 luglio 1990 ☐ dal 6/20 agosto 1990
Desidero informazioni: .....
.....
Desidero proporre la iscrizione alla Lega Navale Sezione di Noli per l'anno .....
Nome e cognome .....
nato il ..... città .....
residente a ..... tel. .....
residenza estiva ..... tel. .....
eventuali esperienze precedenti .....

A.B.S. s.a.s.
di BALOSSINO e SOM
..... in assoluto Silenzio
1800 SCONTRINI L'ORA
Assistenza Tecnica: Via Puccini 5
Tel. 019/74.74.86 - 74.71.35
SPOTORNO (SV)

SAREMA
Nikontron
olivetti
HUGIN ITALIANA srl
HUGIN STOCKHOLM SWEDA
MISURATORI FISCALI POS
BOLOGNA- ROMA

Apparecchi misuratori fiscali
Stampaconti saldaconti
Hotels Ristoranti
Registratori fiscali di
Terminali - computers
Lettori ottici
carico scarico magazzino
Macchine da calcolo e da scrivere
Bilance elettroniche
Apparecchiature italiane ed estere
Vendita - Assistenza
Leasing
Savona - Imperia - Genova

VUOI SOSTITUIRE IL REGISTRATORE DI CASSA **A PREZZO ZERO?** TELEFONACI

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Mannellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via [illegible], 8 - tel. [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 13 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

STASERA RAY CHARLES

Il re del soul a Montecarlo

Stasera allo Sporting di Montecarlo concerto di Ray Charles. Il famoso cantante americano, diventato ormai un mito, si esibisce nella Salle des Etoiles. E' la vedette della serata. Una pagina sugli appuntamenti di Costa Azzurra e Riviera. SERVIZIO A PAGINA 8

ULTIMATUM DEI SINDACI

I sindaci dei sette Comuni del Dianese minacciano le dimissioni se, da domani, Amat e Aamaie non garantiranno maggiori rifornimenti e se il prefetto non dovesse ordinare il razionamento idrico, esteso a tutta la provincia. Intanto cattive notizie vengono da Sanremo: ieri il quartiere San Bartolomeo, in collinare, è rimasto a secco. Intanto, sul problema acqua, sono intervenuti floricoltori e commercianti. Mentre i primi si sono riuniti a Sanremo per decidere azioni comuni da intraprendere in vista di una prospettata limitazione nei consumi, l'Unione commercianti della provincia di Imperia propone lo sgravio dell'addizionale sull'acqua. Il prefetto, dal canto suo, ha chiesto aiuto all'Ente Ferrovie che, nei prossimi giorni, per alleviare le sofferenze della cittadinanza, potrebbe inviare carri cisterna. Un provvedimento che verrà discusso già da questa sera, nel palazzo comunale di Diano Marina, dove è previsto un Consiglio comunale straordinario, cui parteciperanno tutti gli amministratori del comprensorio. Dal vertice sono attese importanti decisioni. A PAGINA 8

TORNEO DI TAGGIA, 4 ESPULSI

Gli arbitri non perdonano al 16° Torneo notturno di calcio «Coppa Città di Taggia», il più importante appuntamento estivo di calcio giocato sotto luci artificiali. Nella terza serata della competizione - una maratona calcistica che durerà fino al 3 agosto e che vede impegnate ben venti squadre che schierano quasi tutti i big del calcio dilettantistico rivierasco - le giacchette nere hanno mandato, anzitempo, negli spogliatoi, ben quattro giocatori. Uno (Scalzi della Boutique l'Inferno Sanremo) è stato espulso nel match che la sua squadra ha perso di fronte ai concittadini dell'Arredamenti Zacchinotico rivierasco - le giacchette nere hanno mandato, anzitempo, negli spogliatoi, ben quattro giocatori. Uno (Scalzi della Boutique l'Inferno Sanremo) è stato espulso nel match che la sua squadra ha perso di fronte ai concittadini dell'Arredamenti Zacchino (0-2). Ben tre (Biancardi e Scazzola de Le Automobili Imperia e Di Marco del Bar Oasi Sanremo) nel secondo match, più agitato, che si è chiuso in parità, sull'1-1. Le partite proseguono. SERVIZIO A PAGINA 8

L'ASSEDIO DEL TRAFFICO

Ventimiglia divisa sulle «isole»

Contro l'assedio del traffico saranno ricavate nel centro e a Ventimiglia Alta vietate alle auto? L'interrogativo fa discutere. Esista un solo precedente e, anche in questo caso, i pareri sono discordi. L'assessore espone le sue idee. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Sanremo

Scatta una multa per gli yacht «sponsorizzati»

Multa di milioni per ognuna delle venti barche che parteciperanno al Giro d'Italia. Dovrà inoltre essere modificato il marchio: questi i provvedimenti dopo il blitz della Finanza

A PAGINA 3

Ricoverato al Gaslini

Cade dalla grave bimbo di Ventimiglia

Simone Savoia, anni, abitante con i genitori in via Asse 104, è caduto dalla bici a Ventimiglia riportando la frattura della base cranica. Ora è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova.

Il processo va avanti da dieci mesi, sentenza attesa per il 23 luglio

Casinò, la difesa dei politici

A Milano gli ultimi interventi degli avvocati. Oggi parlano i legali di Merlo e Borletti
Le posizioni di Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Enzo Ligato e altri ex amministratori

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ultime battute al processo di Milano per lo scandalo del casinò. Dopo quasi un mese di interventi del collegio della difesa, legati quasi esclusivamente alla vicenda della casa da gioco di Campione, il «testimone» è passato ai legali degli imputati sanremesi che hanno occupato le ultime due udienze. Oggi la «maratona» difensiva si conclude con le arringhe degli avvocati Dean e Benedini che metteranno a confronto le tesi dei due principali imputati del processo, l'ingegner Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti, rivali nella scalata al casinò di Sanremo.

Tutti innocenti, secondo la difesa. O meglio «non colpevoli».

Osvaldo Vento, ex sindaco, ha fatto qualche ammissione, sia in istruttoria che durante il processo. «La sua è stata una partecipazione marginale», ha detto però l'avvocatessa Evelina Cristel. Ha aggiunto: «Prima è stato alla finestra a guardare, poi si è accordato con Merlo, ma il suo comportamento ha avuto una scarsissima incidenza nell'affidamento del casinò».

La Cristel ha contestato le richieste di condanna formulate dal pm: «Vento non è certamente il maggiore responsabile e i 3 anni e 10 mesi di reclusione invocati dall'accusa sono eccessivi». Poi ha ricordato «l'andazzo della politica italiana» e l'inquinamento generale della pubblica amministrazione. Richieste di assoluzione piena anche per l'ex assessore alla Polizia amministrativa, Mario Tommasini. Il suo difensore, Jacopo Pensa, ha diviso l'attività dei politici sanremesi in due fasi: prima e dopo la gara d'appalto. Nella prima Tommasini non ha mai svolto un ruolo diretto. «L'unico episodio che gli si contesta è quello di custodito i milioni delle tangenti nascosti in una da nel deposito di un amico impresario di pompe funebri. Sono voci, non esistono riscontri». Per quanto riguarda la seconda fase, secondo Pensa, tutto è limitato a chiacchiere, pettegolezzi. «Un mare di parole, forse tentativi di sondare il terreno, ma nei quali non si configura la corruzione».

L'avvocato Paolo Ferrari, difensore dell'ex assessore all'Urbanistica, Stefano Accinelli, ha chiesto l'assoluzione piena. Ferrari ha ricostruito l'intera vicenda sottolineando come Accinelli prima della gara non si fosse mai occupato dell'appalto. «Dopo non ha fatto che seguire le indicazioni degli esperti nominati dal Comune, i professori Sandulli e Cuocolo, e sempre tentando di perseguire il massimo vantaggio per il Comune». Ferrari ha anche evidenziato due errori, definiti «fondamentali», contenuti nel capo di imputazione: «In primo luogo si sostiene che "la giunta non aveva aggiudicato" ed è un errore perchè l'aggiudicazione non competeva al sindaco e agli bensì al ministero dell'Interno», ha detto. Ed ha aggiunto: «quindi si parla di "delibere del Comitato regionale di controllo": si di "delibere" ma di "ordinanze". Siamo di fronte a due gravi errori di diritto amministrativo».

Suggestiva l'ipotesi avanzata dall'avvocato Davide Oddo, difensore dell'ex assessore al Patrimonio Enzo Ligato, il grande accusatore del processo: «Bruno Musi è stato il "grande vecchio", l'uomo che ha manovrato a Sanremo che a Campione. Ha finto di essere con Merlo e in realtà era con Borletti. Ha fatto credere al presidente della Sit che Accinelli e Ligato erano d'accordo per farlo sballare». Fantascienza? L'avvocato difensore aggiunge: «E' un'ipotesi fantasiosa probabilmente non vera è più credibile di quella formulata dal pm. Almeno questa non presenta punti oscuri».

Per l'ex assessore ha chiesto l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Oggi c'è attesa per le tesi e la linea difensiva che verranno enunciate dai difensori di Merlo e Borletti, molto probabilmente due posizioni contrapposte. Il super processo è giunto dunque alle battute finali. Il pm Corrado Carnevali a conclusione della requisitoria aveva avanzato richieste di condanna per un totale di oltre duecento anni di carcere.

Il sono previste le repliche del pubblico ministero e di qualche difensore; il 19 è stato riservato agli eventuali interventi conclusivi degli imputati. La sentenza è attesa per lunedì luglio, dopo quasi dieci mesi dall'inizio del processo.

Gian Piero Moretti

Ultime battute al processo per lo scandalo del casinò. L'ing. Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti (in alto) hanno affidato la difesa rispettivamente agli avvocati Dean e Benedini. L'arringa è oggi. Sopra l'avvocato Paolo Ferrari e a fianco, il pubblico ministero Corrado Carnevali

Il caso

La posizione di Giuliano

MILANO. Gianni Giuliano, assessore al Turismo, considerato «esponente marginale» nello scandalo anche rappresentante di parte civile per il Comune di Sanremo, avvocato Roberto Moroni, è considerato uno personaggi emblematici del processo.

Il difensore, Giovanni Scopesi, ha escluso ogni sua partecipazione evidenziando come «gli stessi verbali ed anche gli interrogatori, in istruttoria e in aula, abbiano confermato la totale estraneità dell'ex assessore al piano corruttivo». «Esiste una sola chiamata di correo - ha aggiunto ricordando l'accusa formulata da Ligato -, ma è totalmente priva di fondamento: non dice dove, come e quando si sarebbero messi d'accordo».

Scopesi, riferendosi all'ordine di cattura, alla fuga all'estero e alla latitanza di Giuliano, ha detto che i rischi del mestiere per chi fa politica».

Giuliano aveva appoggiato le scelte operate dai suoi colleghi di giunta perché abbagliato dalla promessa di diventare sindaco. Ma sapeva che era in atto un piano corruttivo? O riteneva che si trattasse di una grossa iniziativa clientelare?

Il pm aveva chiesto anni di reclusione, la pena più bassa, la stessa invocata per i consiglieri comunali membri della Commissione d'appalto che, secondo l'accusa, si erano limitati ad eseguire degli ordini. Giuliano ha sempre negato qualsiasi partecipazione: «Fino all'ultimo mi sono tenuto lontano dalla pratica, che del resto esulava dalle competenze del mio ufficio. Avevo votato l'affidamento alla di Merlo, soltanto per disciplina di partito». E la fuga all'estero? «Volevo evitare di finire in da innocente».

L'ex assessore si era costituito dopo più di un anno al giudice istruttore Arbasino che, dopo un breve interrogatorio, gli aveva concesso gli arresti domiciliari. (g. p. m.)

VENTIQUATTR'ORE

In Liguria via il 20

E' stato varato il calendario dell'anno scolastico 1990/91. Ieri la giunta regionale ha approvato la data d'inizio delle lezioni e i periodi di nelle scuole materne, elementari, medie e istituti di istruzione secondaria superiore delle quattro province liguri. Nella provincia di Genova e Imperia l'anno scolastico inizierà il settembre. In provincia di Savona, un giorno prima, il settembre. Infine, nello Spezzino, il 17 . Il periodo di chiusura delle scuole per le vacanze natalizie e pasquali sarà uguale per tutti: dal 22 dicembre 6 gennaio, le prime, e dal marzo al 3 aprile, per la Pasqua.

ACNA stradali, assolti i dipendenti

Nella tarda mattina di ieri il tribunale di Savona ha assolto «perché il fatto non sussiste» i 59 dipendenti e sindacalisti dell'Acna di Cengio, accusati dei blocchi stradali e ferroviari avvenuti dal al 26 ottobre dello scorso anno, sentenza è stata emessa dopo oltre due ore di Camera consiglio e ha accolto la tesi del sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti (a suo giudizio si è trattato di manifestazioni legittime e garantite dalla Costituzione), fatte proprie dal collegio di difesa.

SANREMO riapre il di Franco

Una madre denuncia chi avrebbe venduto la dose mortale al figlio, deceduto per overdose tra le sue braccia. Ma per il tribunale di Sanremo la testimonianza della donna, che dichiara di aver raccolto le ultime rivelazioni del tossicomane, non ha valore. Si è riaperto così il caso di Franco Rizzioli, anni, tossicodipendente, deceduto il 18 maggio dell'anno scorso. Il collegio giudicante, presieduto dal dottor Ugo Genesio, ha accolto la di inammissibilità della teste, avanzata dall'avvocato della difesa, Andrea Rovere. La sentenza per Giuseppe Rinaldo, 36 anni, e Roberto Giametta, anni, è stata di assoluzione dall'accusa detenzione e spaccio di stupefacenti. E' stata invece stralciata e rinviata all'11 ottobre la posizione del terzo imputato, Giuseppe Mastrolorito, 31 anni.

Indagini morte

Sono emersi nuovi particolari sulla tragica fine di Luciano Franceschetti, l'uomo di 31 anni freddato a colpi di pistola a Milano. L'episodio, sul quale indagando anche la polizia di Imperia, è caduto la settimana scorsa. Sembra certo che, il giorno precedente l'esecuzione, maturata negli ambienti dello spaccio di droga, Franceschetti fosse a Diano Marina. Questo dettaglio potrebbe gettare luce sulla vicenda.

MARINA
Legge sulla droga, primo sequestro

Primo sequestro di droga a un giorno dall'entrata in vigore della legge l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri di Diano Marina hanno sequestrato sei grammi di hashish a un giovane di anni, colto sul fatto mentre fumava uno spinello. Sarà il prefetto a decidere le sanzioni amministrative da adottare contro il ragazzo, a cui, come primo provvedimento, potrebbe venir sospesa la patente.

DOLCEDO
Ancora incendi nell'entroterra

Ritorna l'emergenza incendi nell'entroterra: ieri mattina Vigili del fuoco, Forestale e volontari hanno domato un incendio che, a partire dal pomeriggio di mercoledì, aggredito vasto tratto di campagne coltivate ad oliveto, tra Lecchiore e Vallorìa, lontano dalle case. Incendi di sterpaglie anche alla periferia di Imperia, in località Oliveto e Prino, e nella zona intemelia, a Vallebona e San Biagio.

Ragazzi vincono 50 milioni slot

Un gruppo di ragazzi lombardi ha sbancato le slot del casinò. Tre gettoni da 500 lire sono bastati al più fortunato della comitiva per vincere 50 milioni realizzando «jack pot» al video poker. Gli altri, giocando complessivamente meno di diecimila lire, hanno visto scendere dalle macchine «mangiasoldi», sonante pioggia di milioni.

Un'altra giornata frenetica e ricca di riunioni: il prefetto si rivolge alle Ferrovie, stasera vertice a Diano

Acqua: in arrivo i vagoni cisterna

Ma anche ieri disagi e proteste a S. Bartolomeo e Cervo. La siccità raggiunge Sanremo: un quartiere all'asciutto per tutto il giorno
I sindaci dei Comuni colpiti dalla crisi: «Le valvole devono essere aperte, senza [illegible] pronta soluzione daremo le dimissioni»

La «grande sete» dell'imperiese [illegible] accenna a finire e ha ormai compromesso la prima fase della stagione turistica: ai disagi dei [illegible] si sommano le proteste dei bagnanti. E' in forte aumento il consumo di acqua minerale.
(TEL. MARCO GATTI)

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La decisione è stata presa all'unanimità: se, già da domani, quando il Dianese potrà usufruire dell'acqua che esce dai pozzi dell'Argentina, [illegible] si noteranno benefici sul fronte dell'approvvigionamento idrico, e non si ricorrerà al razionamento, esteso a tutta la provincia, i sindaci dei sette Comuni del comprensorio di dimetteranno in blocco. Un'altra novità giunge da Sanremo, dove, per tutta la giornata di ieri, un intero quartiere, quello di San Bartolomeo, è rimasto a secco.

Intanto, questa sera, gli amministratori di Diano San Pietro, Cervo, Diano Marina, San Bartolomeo, Diano Arentino, Villa Faraldi e Diano Castello si riuniranno in seduta straordinaria congiunta per fare il punto sulla situazione e per studiare, se necessario, altre forme di protesta (l'incontro è fissato per le 21,30, nel salone consiliare di Diano Marina). Ma, di tutto, incombe la minaccia di dimissioni: «Irrevocabili», si ostinano a ripetere. Dimissioni comunicate al prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, il quale si è visto recapitare il telegramma sul suo tavolo, la mattina tardi, quando forse pensava di poter finalmente tirare il fiato («Rimettano pure il loro mandato. Sbagliano, però, se credono di risolvere la crisi in questo modo»). Ieri, comunque, si è aggiunta un'altra grana: nel rione San Bartolomeo, a Sanremo, dai rubinetti non è sgorgato goccio d'acqua. «Abbiamo dovuto rifornire Imperia», hanno spiegato i tecnici della municipalizzata, Aamaie, ai cittadini che telefonavano per protestare. Non solo, anche i floricoltori sanremesi, che si sono riuniti in assemblea, minacciano di far sentire la loro voce.

Nel frattempo, un po' d'acqua, almeno per far fronte all'emergenza dei prossimi giorni, potrebbe «arrivare» con il treno: lo [illegible] prefetto, su sollecitazione dei sindaci dianesi, per placare [illegible] residenti e turisti, ha chiesto all'Ente ferrovie l'intervento dei carri cisterna.

«Non possono inviarci le autobotti dell'Esercito, impegnate nel Napoletano? E allora ci mandino i vagoni», ha detto un turista.

«Abbiamo quindici stanze vuote», si lamenta Eros, alla reception dell'Hotel Mayola di Cervo. Qualcuno che ha disdetto, dopo aver saputo della crisi idrica? «Non è detto», risponde il vicesindaco, Pietro Ceresi, titolare del Bellavista. E continua: «Gli alberghi hanno provveduto in tempo a dotarsi di autoclavi e i nostri clienti, almeno finora, non hanno dovuto subire gravi disagi. La maggior parte dei turisti che hanno abbandonato la Riviera [illegible] quelli che [illegible] affittato a suo tempo [illegible] appar[illegible].

E' proprio nelle abitazioni private che l'emergenza viene vis[illegible] in condizioni drammatiche, a meno che non si possa disporre di una falda sotterranea: «Ho disinfettato il [illegible] pozzo con palate di calce e una bottiglia di amuchina: usiamo quest'acqua solo per lavarci e per i servizi igienici», spiega Bartolomeo Damonte, che risiede in via Indiani, a Diano.

Ma, i [illegible] fortunati, che non hanno a disposizione riserve idriche, magari sotto casa? Si sono muniti di santa pazienza, sembra dire Gerolamo Ardoino, sindaco di San Bartolomeo: «La popolazione ha tenuto un comportamento civile, dimostrando un grande senso di responsabi[illegible]».

Teresio Vigo, primo cittadino di Cervo, è tempestato di telefonate: «La gente protesta e ha ragione. Mi chiedo perché solo noi dobbiamo affrontare sacrifici. L'acqua c'è, se [illegible] Imperia e Sanremo [illegible] più solidarietà e [illegible] cedessero di più al nostro comprensorio».

Concetti ripetuti più volte e ribaditi nel messaggio inviato al prefetto, che Candida Ferrari, sindaco di Diano, così sintetizza: «L'unica soluzione è la razionalizzazione per comprensorio».

Insomma, secondo i sette sindaci, Amat e Aamaie devono decidersi ad aprire presto le valvole, pena il morto, per sete, a Dianese.

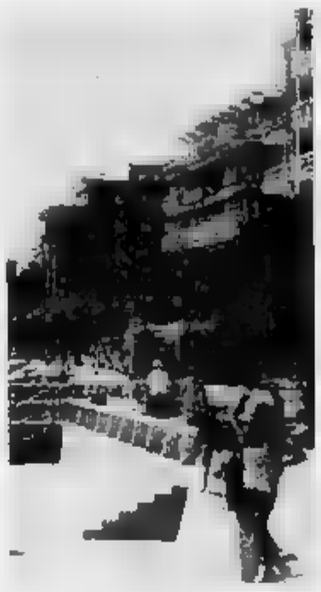
Maurizio Vezzaro

ENTROTERRA

«A secco molte sorgenti»

Per alcuni paesi dell'entroterra, l'allarme acqua era già scattato anni fa con l'inizio dei lavori di realizzazione della ferrovia a monte, nel tratto compreso tra San Lorenzo al Mare e Ospedaletti. Gli scavi per la costruzione di lunghe gallerie hanno infatti stravolto il mosaico delle falde acquifere sotterranee, causando problemi di approvvigionamento per parecchi acquedotti pubblici e privati, potabili e irrigui. Tuttora [illegible] aperti contenziosi con la Cogefar, l'impresa appaltatrice dell'opera, e con le Ferrovie dello Stato. Cipresso, Terzorio, Santo Stefano, Pompeiana e Castellaro sono i centri dove si registrano i maggiori inconvenienti.

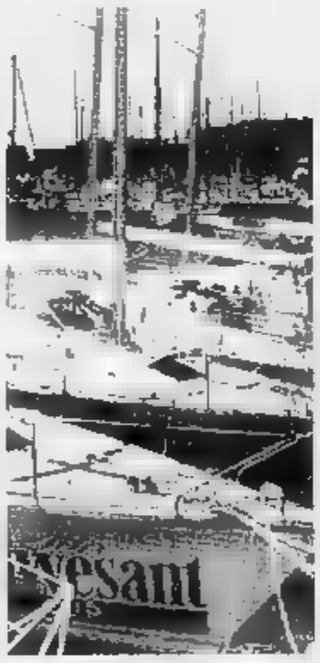
Afferma Lorenzo Anfossi, vicesindaco di Pompeiana: «Con la ferrovia a monte sono andate disperse quasi tutte le nostre [illegible] genti. Ora siamo costretti a razionare l'acqua. Qualcosa abbiamo recuperato [illegible] la "finestra" aperta nella galleria di Terzorio, ma [illegible] basta per soddisfare il fabbisogno. Inizieremo così delle trivellazioni alla ricerca di nuovi pozzi». Intanto, un gruppo di cittadini di S. Stefano che ha intenzione di formare un comitato, invita la cittadinanza a limitare l'uso dell'acqua. Dice [illegible] rappresentante del costituendo comitato: «Anche se [illegible] siamo ancora all'emergenza, è indispensabile [illegible] un'opera di convincimento sulla gente, per far comprendere l'importanza delle risorse idriche e l'esigenza di salvaguardarle [illegible] sprechi».
(g. mi.)


Uno scorcio di S. Bartolomeo al mare

Dopo il blitz della Finanza, la scritta pubblicitaria sugli scafi sarà alterata

Dieci milioni per salpare

Le venti imbarcazioni a vela che domani partecipano alla regata dovranno pagare la multa
Respinto dal prefetto il ricorso presentato dagli organizzatori della «Peter Stuyvesant Cup»


La regata delle polemiche

SANREMO. Dieci milioni di multa per ogni barca iscritta al Giro d'Italia in vela. E' l'epilogo della singolare crociata contro gli sponsor del fumo, esplosa a margine [illegible] regata internazionale che partirà domani da Sanremo.

I venti yacht che si preparano alla tappa Sanremo-Trieste restano allineati alla banchina [illegible] Capitaneria del porto: [illegible] trarranno salpare solo dopo [illegible] saldato il [illegible] con la Guardia di Finanza e, soprattutto, dopo aver rimosso o camuffato la vistosa scritta che campeggia sul fianco di ogni scafo: «Peter Stuyvesant Cup». Una pubblicità quasi sfacciata alla nota [illegible] di sigarette, secondo le «fiamme gialle». L'innocente propaganda all'omonima casa di videocassette, secondo il «team» del Giro.

Già ieri mattina i c[illegible] a supporto alla gara sono arrivati da Milano [illegible] una larga banda bianca sulla scritta dello spon[illegible] che si è trasformato in un anonimo «Peter Cup». Pare però che la soluzione per gli scafi sarà un'altra: el marchio della discordia potrebbe aggiungersi la scritta «videocassette».

Il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, alle 13 di ieri ha respinto il ricorso presentato dagli organizzatori della regata. «Le leggi possono essere criticate, ma [illegible] rispettate», è commentato. E la legge del 10 aprile '62 è chiara: le sigarette [illegible] bandite dal mondo degli spot, escluse dai manifesti, esiliate dai caroselli televisivi e proibite sulle magliette dei cal[illegible] [illegible] sulle fiancate delle imbarcazioni. Norme tanto esplicite quanto disattese. La severità della legge anti-fumo si risveglia infatti solo di rado, sepolta com'è da una prassi tollerante e da una catena di occasioni alla regola.

Ora, negli ambien[illegible] sportivi si teme che l'incidente di San[illegible] possa costituire un precedente: il segno premonitore di una linea dura da parte della Finanza nel fitto intreccio di sport, sponsor e sigarette.

«Quello che conta è la gara, il mare: le polemiche e le contravvenzioni non fanno parte del mondo della vela». A parlare è Cino Ricci, membro dello staff del Giro d'Italia e skipper della celebre «Azzurra».

Aggiunge: «Qualcuno pagherà la multa, poi si penserà solo alla traversata». Dice di non sapere chi dovrà sborsare tanto denaro. Una [illegible] è certa: dalla prossima edizione la «Peter Stuyvesant Cup» eviterà con cura le maglie della legge.

Ferme all'approdo, le imbar[illegible] affusolate si preparano ora ad accogliere il dissequestro con una spettacolare uscita in mare. Il provvedimento del prefetto è atteso già da oggi. Continuano intanto le opera[illegible] preliminari alla partenza. Sabato, le vele si alzeranno alla volta di Trieste. Tra le favorite, «Desenzano» e «Misk»: quest'ultima uscì vittoriosa dalla [illegible] edizione, sempre [illegible] il segno del «Peter Stuyvesant Cup». [illegible] arenarsi, quella volta, sugli scogli della giusti[illegible].

[illegible] Polcino

NOTIZIE**FLASH**

PONTEDASSIO
[illegible] corse della Riviera Trasporti

Gli abitanti dell'entroterra di Pontedassio hanno accolto con soddisfazione l'istituzione, da parte della Riviera Trasporti, di 6 nuove [illegible] giornaliere di collegamento tra il capoluogo e Villa Viani, Bestagno e Villa Guardia. Le corriere della Rt [illegible] le frazioni a partire dalle 7,15. L'ultima corsa è alle 18,20.

[illegible]
[illegible] Lunedì arriva la fregata Maestrale

Lunedì attracca al porto di Oneglia la fregata lanciamissili Maestrale, che fa parte del gruppo Classe della Marina Militare italiana (che comprende anche le navi Grecale, Libeccio e Scirocco). Al comando della nave e della pattuglia l'imperiese Enrico Bozzano. L'imbarcazione [illegible] a Imperia fino a giovedì. Durante la sosta, l'equipaggio visiterà il [illegible] navale e varie località.

[illegible]
[illegible] Maria Condio [illegible] ministro

Maria Condio, titolare dell'edicola della stazione ferroviaria di Porto Maurizio è andata a far visita al ministro dell'Interno, Antonio Gava, per esporgli i problemi che affliggono gli scali ferroviari di Diano Marina e Imperia. La solerte giornalaia, per lo stesso motivo, si è recata al Quirinale e alla Regione.

[illegible]
[illegible] [illegible] entra nel consiglio [illegible] Stet

Un imperiese è entrato a far parte del consiglio di amministrazione della Stet, la finanziaria [illegible] settore telecomunicazioni presieduta da Biagio Agnes. E' il prof. Giorgio Luciano Verda, democristiano, già presidente del Consiglio regionale.

A Imperia ancora indagini dei carabinieri

Volantini e minacce rinviato il processo

IMPERIA. «L'esercito paramilitare è pronto» e «L'inizio delle operazioni di epurazione è imminente»: erano state queste due frasi di un volantino scritto con inchiostro nero utilizzando caratteri trasferibili e inviato nel febbraio scorso a diverse stazioni carabinieri (fra cui S. Stefano al Mare, Diano Marina e Bordighera) a far condannare con decreto penale a una ammenda «per turbativa dell'ordine pubblico» Fabio Bigoni, 31 anni, di Venezia, abitante a San Lorenzo Mare, via Pietrabruna, 10.

Bigoni, che si è sempre dichiarato innocente, ha fatto ieri opposizione davanti al pretore [illegible] il patrocinio dell'avvocato Gianni Agnese.

Il processo è stato tuttavia rinviato a novembre per [illegible] la deposizione di un teste considerato fondamentale ma anche per permettere all'avvocato difensore di prendere, [illegible] richiesto, visione di alcuni documenti sequestrati nell'abitazio[illegible] di Bigoni.

Va detto che anche recentemente altri messaggi deliranti contenenti [illegible] di vario tipo a nome di una fantomatica «Santa Vehme», e scritti sempre con caratteri trasferibili simili a precedenti, sono stati inviati ad altre persone e anche a giornali, fra cui la redazione di Imperia de La Stampa.

Il testo inviato a una di queste persone, Enzo Mancini, assicuratore di Imperia, diceva testualmente: «Abbiamo condannato a morte vostro figlio». Si ignora al momento se fra le due serie di lettere minatorie esistano collegamenti che possa [illegible] eventualmente chiamare ancora in causa Bigoni.

Sulla nuova vicenda è stata aperta dai carabinieri un'inchiesta separata di cui non sono ancora stati resi noti gli esiti.
[b. v.]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Una discussione che riguarda il centro e la città alta

Le isole, sì o no?

A Ventimiglia pareri discordi sulle aree vietate alle auto
Il caso di via Ruffini. A colloquio con l'assessore Marchetta

VENTIMIGLIA. Isole pedonali sì o no a Ventimiglia? E' un interrogativo che [illegible] città sta facendo discutere.

L'iniziativa della mini-isola pedonale in via Ruffini (considerata la più piccola d'Italia), su iniziativa dell'Associazione commercianti è fallita e l'area è stata riaperta al traffico tempo fa. Come mai? Spiega Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti: «Alcuni commercianti non erano più d'accordo ed è stata abolita. Personalmente ritengo che sia stato un errore, perché il futuro del centro deve [illegible] immaginato in questa ottica. Continuerò a battermi per la [illegible]lizzazione di isole pedonali, perché ritengo che [illegible] si possano avere che riflessi positivi».

Esiste uno studio indicativo in proposito? Risponde Vincen[illegible] Marchetta, dc, [illegible] alla Viabilità: «Il problema [illegible] mai stato veramente affrontato, perché dai commercianti non ci è stata fatta una richiesta in merito. A Ventimiglia alta circa tre anni fa si [illegible] discus[illegible] sulla possibilità di chiudere via Garibaldi, [illegible] dorsale del [illegible] storico, permettendo solo carico e scarico dei mezzi, ma si è levato [illegible] coro di proteste. Ora invece sembra che la situazione [illegible] cambiata. Alcuni privati hanno iniziato a mettere delle fioriere, e le auto parcheggiate [illegible] sono poche. Il discorso forse può essere ripreso.

Ventimiglia: la viabilità fa discutere

A tempi brevi è in programma un incontro con il comitato [illegible] quartiere per esaminare anche la proposta riguardante un mercatino artigianale particolare da effettuare con scadenze stabilite».

Le vie trasversali del centro urbano, che servono soprattutto da parcheggio auto e [illegible] no determinanti per lo [illegible] del traffico, non potrebbero essere prese in considerazione? «Penso di [illegible] - sottolinea Marchetta - ma solo se ci pervengono delle indicazioni da parte degli operatori commerciali interessati». E' [illegible] che Ventimiglia ha «fame» di parcheggi, però le isole pedonali ne ruberebbero pochi e potrebbe essere l'inizio di un discorso per far sì che la gente viva la città in una dimensione diversa. Mentone ne è [illegible] esempio lampante. L'isola pedonale, anche se sul na[illegible] non è stata vista molto di buon occhio dagli stessi operatori commerciali e turistici, ora è uno dei fiori all'occhiello della città. Un vero salotto confortevole dove si fa shopping, ci si incontra e si vive anche [illegible] vi[illegible] sociale e culturale. Perché [illegible] si chiude nelle ore serali la passeggiata a mare di Ventimiglie, almeno il tronco centrale nella stagione estiva? «Anni fa - dice l'assessore alla Viabilità - [illegible] attuata la chiusura serale. Poi non si sa per quali motivi è stata soppressa. E' vero che potrebbe essere valido riprendere tale abitudine, però, come ripeto, le indicazioni e proposte devono scaturire dagli interessati che operano e vivono lì». A chi tocca dunque la prima mossa? In altre città il problema viene affrontato con determinazione, a Ventimiglia invece ci pensano solo in pochi. Un [illegible] di ventimigliesi osserva: «All'infuori dei giardinetti e con i marciapiedi invasi dalle macchine, non si può più passeggiare senza il pericolo di essere investiti».

Italo [illegible]

A Bordighera

In fiamme furgone dell'Ispa

BORDIGHERA. Un furgone dell'Ispa, la ditta che ha l'appalto del servizio [illegible] nettezza urbana, è stato danneggiato dalle fiam[illegible] la scorsa notte. L'episodio è accaduto in piazza Mazzini. Il furgone, un'«Ape cassonato» era stato lasciato in piazza dai dipendenti della ditta a causa di un danno al motore. Secondo [illegible] prima ricostruzione sembra che il fuoco sia partito dal [illegible] di carta che il [illegible] conteneva. Intorno a mezzanotte alcune persone hanno da[illegible] l'allarme telefonando ai carabinieri che sono immediatamente intervenuti e hanno spento le fiamme con l'aiuto [illegible] estintori. Poco dopo [illegible] accorsi anche i Vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia.

Non è la prima volta nel comprensorio intemelio che automezzi di ditte che si occupano della raccolta di rifiuti vengono trovati [illegible] fiamme. Recentemente a Ospedaletti era [illegible] danneggiato un camion. Anche per l'episodio dell'altra [illegible] ai danni dell'Ispa sono in corso indagini. **(d. b.)**

L'incidente è avvenuto [illegible] Ventimiglia

Cade dalla bici bimbo è grave

VENTIMIGLIA. Grave un bimbo di nove [illegible] caduto dalla bici: Simone Savoia, di Ventimiglia, residente in via Asse 104, è caduto accidentalmente dalla propria bicicletta, battendo violentemente il capo sull'asfalto. Nella caduta si è procurato la frattura della base cranica sinistra [illegible] otoragia. Le sue condizioni sono molto gravi: la prognosi è riservata.

Dopo il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, con un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Ventimiglia, i sanitari ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: vi è giunto [illegible] un'autolettiga della Croce Verde, attrezzata per questi particolari casi di emergenza, seguita dalla vettura su [illegible] viaggiavano i famigliari del piccolo.

A Pietra Ligure è scattato però un nuovo trasferimento, alla volta dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

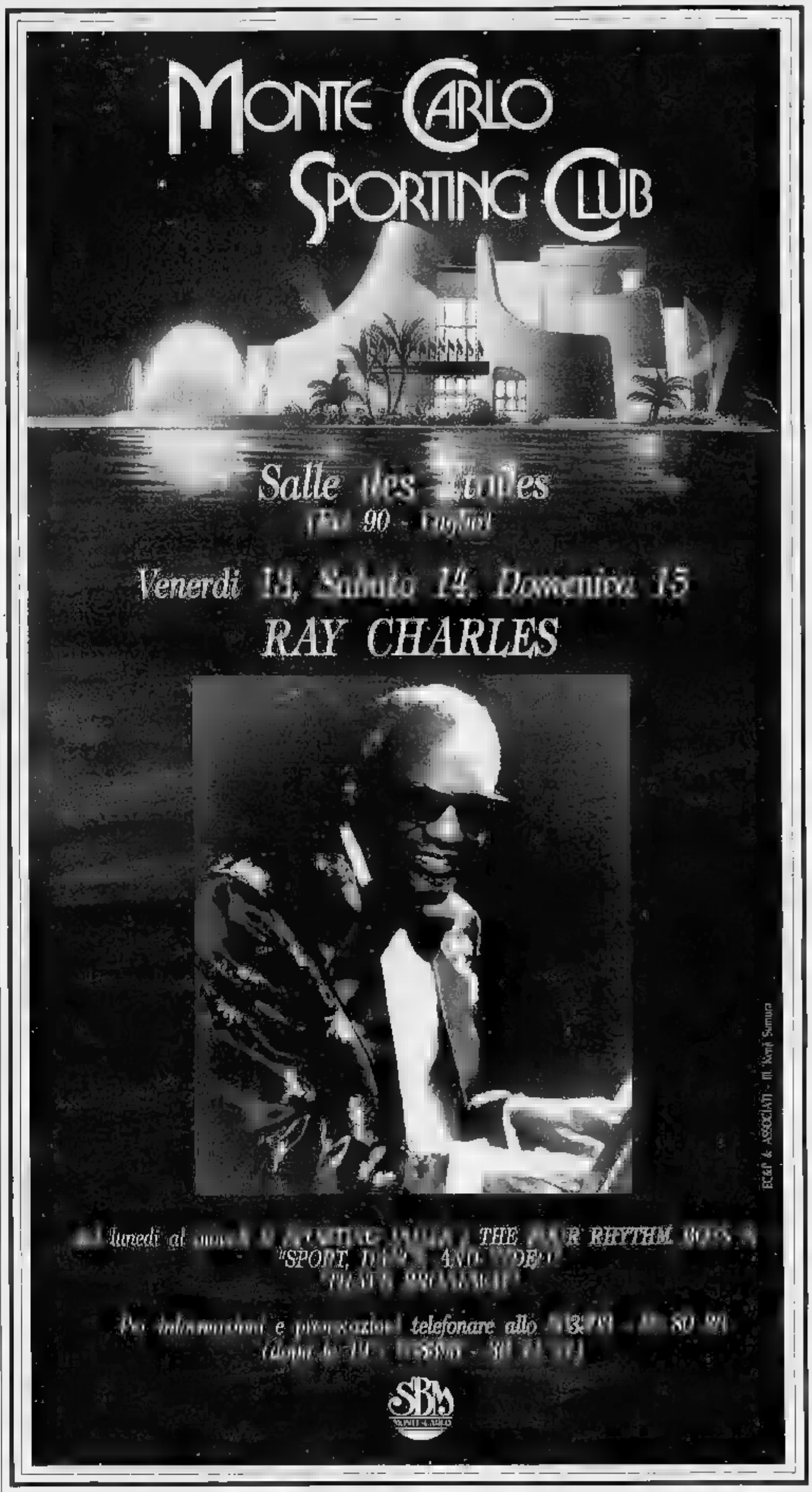
L'episodio, [illegible] ancora chiarito nei dettagli, è avvenuto verso le 21,30 di mercoledì. Simone, [illegible] tanti altri suoi [illegible] tani o ragazzi più grandi che ancora non possono usare il motorino, era sceso [illegible] strada dopo [illegible] per prendere un po' d'aria e fare un giro in bicicletta. Qualche minuto [illegible] svago non distante da [illegible]

La dinamica dell'incidente è ancora in fase [illegible] ricostruzione: sembra comunque che non esistano responsabilità di automobilisti o motociclisti. Simone secondo i primissimi accertamenti sarebbe finito [illegible] terra da solo e ha battuto la testa sul fondo stradale. Una brutta [illegible] duta.

I genitori [illegible] bambino sono stati subito avvertiti e [illegible] immediatamente accorsi sul posto dell'incidente. Il bimbo, soccor[illegible] [illegible] alcuni passanti, sanguinava, [illegible] non aveva perso conoscenza. I soccorsi sono scattati nel giro di pochissimi minuti.

L'intervento dei militi della Croce Rossa, che ha [illegible] sede po[illegible] lontano dall'incidente, in via Dante, è stato tempestivo.

(i. m.)



NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
[illegible] Un [illegible] al valico [illegible]

Angelo Pinna, 35 anni, di Castelbuono, è stato arrestato per evasione al valico dell'Autofiori mentre cercava di passare in Francia su una vettura noleggiata assieme alla fidanzata e un amico. L'uomo, che è in carcere a Milano, godeva della semilibertà.

[illegible]
[illegible] in un campeggio

Misterioso episodio, all'interno [illegible] un campeggio, a Diano Marina. Il titolare di un camping è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Imperia, per farsi medicare le ferite riportate [illegible] una rissa, scatenata da alcuni extracomunitari, probabilmente di origine nordafricane. L'uomo, che non ha voluto sporgere denuncia, è stato colpito al volto da pugni e calci.

VALLECROSIA
[illegible] Due interventi [illegible] Vigili [illegible] fuoco

Notte movimentata per i Vigili del fuoco di Ventimiglia. Squadre sono intervenute a Vallecrosia in prossimità del ponte dell'autostrada per [illegible] incendio di sterpaglie, mentre a Perinaldo [illegible] località Susaneo hanno lavorato a lungo per domare le fiamme che [illegible] no attaccato un bosco in prossimità di alcune abitazioni.

[illegible]
[illegible] Turista milanese ferita

Curioso incidente, ieri, accaduto a una turista milanese in vacanza a Diano. Proprio uno di questi agrumi è stato la causa di una brutta caduta di Raffaella Bussolin, 36 anni. La donna, che è [illegible] medicata al pronto [illegible] di Imperia, ha riportato contusioni alle gambe e al ventre.

Traffico interrotto

Un camion in fiamme a Bordighera

BORDIGHERA. L'incendio del motore di un autoarticolato «Fiat 190» carico di latte ha provocato ieri verso mezzogiorno, per motivi di sicurezza, l'interruzione temporanea del traffico sull'Autofiori in direzione Italia tra Ventimiglia e Bordighera. L'automezzo era condotto da Carlo Scutero, 41 anni, di Salerno.

Il rogo nel vano motore si è sviluppato molto probabilmente a causa di [illegible] corto circuito. L'autoarticolato è andato quasi completamente distrutto. I danni ammontano a circa 300 milioni, coperti da assicurazione. E' intervenuta anche una squadra dei vigili [illegible] fuoco di ventimiglia. L'allarme è scattato [illegible] le 11,45.

Lungo l'Autofiori, sulla carreggiata lato mare, il traffico è [illegible] interrotto per circa [illegible] minuti. L'autoarticolato si è bloccato all'altezza dello svincolo. **(b. v.)**

[illegible]
DI CARCARE
PROVINCIA DI SAVONA

Ai sensi e per [illegible] effetti dell'art. 20 della legge n. 55 del 19-3-[illegible] si rende noto che è [illegible] esperita la licitazione privata [illegible] sistema di [illegible] all'art. 1° lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 [illegible] l'aggiudicazione di sistemazio[illegible] dell'acquedotto comunale - importo a base [illegible] appalto di L. 1.174.598.000.
E' stato applicato il disposto [illegible] cui all'art. [illegible] bis [illegible] 2 della legge 155/89. L'impresa [illegible] dichiarata [illegible] la [illegible] C. [illegible] di [illegible] con un ribasso [illegible] 21,61%.
L'elenco delle imprese invitate, in [illegible] di 216, è allegato alla apposita delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 15-3-90; l'elenco delle imprese partecipanti, in numero di 63, è allegato alla delibera [illegible] Giunta Municipale n. 177 [illegible] 23-4-90 di approvazione del verbale di gara.
Entrambi i provvedimenti, depositati agli atti [illegible] questo Ente, [illegible] consultabili nelle ore [illegible] ufficio.
Carcare, 4-7-1990.
IL SINDACO
Paolo Tealdi

COMUNE DI OSPEDALETTI
PROVINCIA DI IMPERIA
IL SINDACO

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale, su delega del Consiglio, n. 150 in data 9-5-1985, [illegible] modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 in data 11-8-1987, con la quale è stato adottato il Piano [illegible] Recupero N. 1, individuato nel comprensorio a Ponente della parte iniziale della Via Martiri della Libertà;
VISTO il provvedimento n. 960 del [illegible] (prot. 88780) [illegible] il quale il Presidente della Giunta della Regione Liguria decreta l'approvazione del Piano di recupero n. 1, unitamente alla variante al P.R.G. che esso comporta ed a condizione dell'osservanza delle prescrizioni indicate [illegible] provvedimento stesso;
VISTA la deliberazione della Giunta Municipale, su delega del Consiglio Comunale, esecutiva a sensi di legge, n. 82 in data 6-3-1990, di accettazione integrale [illegible] prescrizioni [illegible] cui al Decreto del Presidente [illegible] Giunta Regionale n. 960 del 20-9-1989 e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti;
VISTO l'art. 10, 6° comma, della legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni;
R[illegible] NOTO
che il PIANO DI RECUPERO N. 1 (individuato nel comprensorio a Ponen[illegible] della parte iniziale della Via Martiri della Libertà, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente [illegible] Giunta Regionale n. 960 (prot. 88780) [illegible] data 20-9-1989, è depositato - a [illegible] visione del pubblico - nella Segreteria Comunale del Comune di Ospedaletti.
Dalla Residenza Municipale, li 6 luglio 1990.
IL [illegible] **Stefano Ghirardelli**

[illegible]
IMPIEGATO/A
di concetto con esperienza pluriennale in contabilità partita doppia e pratiche amministrative aziendali da [illegible] in azienda industriale.
Telefonare per colloquio:
[illegible]029-675320

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' OVUNQUE

I NOMADI
IN CONCERTO
PARCO SAFARI MURAZZANO
ore 21,30
VENERDI' 13 LUGLIO
Tel. 0173/791142

Esordio degli Arredamenti Zacchino, Conrieri primo cannoniere

Taggia, arbitri al lavoro

Quattro espulsioni durante le partite della terza serata del torneo notturno Automobili-Bar Oasi il match più «caldo»: fuori Biancardi, Scazzola e Di Marco

TAGGIA. Arbitri al lavoro nella terza [illegible] 16° torneo notturno «Coppa Città [illegible] Taggia». Ben quattro giocatori hanno preso la via degli spogliatoi con largo anticipo sul fischio finale. Non era ancora successo in questo primissimo scorcio della manifestazione, ma non c'è da stupirsi troppo perché il «Taggia», a dispetto del clima estivo [illegible] po' festaiolo che lo circonda, è competizione capace di suscitare emozioni e tensione, e dove nessuno [illegible] sta a perdere.

Così la severità [illegible] due arbitri, Guaranta [illegible] Colombo [illegible] Imperia, ha subito fatto capire che non bisogna scherzare. Quattro espulsioni, insomma, che sono un invito a mantenere la calma. Prime «vittime» della severità delle giacchette nere [illegible] stati Scalzi della Boutique l'Inferno Sanremo, Biancardi e Scazzola de Le Automobili Imperia, [illegible] Di Marco [illegible] Bar Oasi-Sanremo nerazzurra: gli ultimi tre espulsi nello stesso match, [illegible] il più «caldo» finora disputato.

La terza serata [illegible] torneo — con la solita cornice di gran pubblico e [illegible] addetti ai lavori — è servita all'Arredamenti Zacchino Sanremo per presentarsi alla grande sul palcoscenico taggese: [illegible] netto 2-0 nel derby [illegible] i concittadini della Boutique l'Inferno. Reti [illegible] Galli al 5' e di De Vincentiis al 18'. La squadra guidata in panchina da Abbo, arricchita dall'esperienza di giocatori [illegible] Caprile, si è mossa bene, dimostrandosi a proprio agio rispetto alla Boutique l'Inferno, allenata da Brac[illegible] [illegible] apparsa in difficoltà sul campo a sette nonostante la presenza di giocatori di indubbio tasso tecnico come i fratelli Moroni (Sanremo 80), Castellari e Nicolotti (Ospedaletti).

E' finito invece in parità (1-1) il secondo, più agitato, incontro della serata tra Le Automobili Imperia allenato da Montini [illegible] Bar Oasi diretto in panchina da Pisani. Un risultato forse un po' [illegible] sorpresa, perché gli imperiesi sono considerati sulla carta tr[illegible] le squadre favorite del torneo. [illegible] vantaggio con Biancardi al 26', sono stati raggiunti [illegible] 29' da un contestatissimo rigore di Claudio Di Giacinto, che ha provocato un'incandescente finale. Tre espulsi: Scazzola [illegible] momento del rigore, poi [illegible] Marco e infine anche Biancardi, goleador de Le Automobili.

Nella seconda serata del torneo, martedì, l'Elettrodomestici Rinaldi Taggia [illegible] la Pizzeria Hobo's Imperia avevano pareggiato 1-1 (gol di Sammassimo per i taggesi [illegible] un'autorete per gli imperiesi), mentre la Pizzeria Costa Azzurra [illegible] Ventimiglia aveva avuto la meglio sull'Autoisabelle S. Bartolomeo al Mare: Adamo, Costanzo e Biagini hanno segnato per i ventimigliesi; di Sabatini la rete dell'Autoisabella.

Bruno Monticone

PROGRAMMI

Golden Boys al debutto

Roberto Conrieri, dell'Oreficeria Cannoletta Sanremo, dopo tre giornate [illegible] il bomber del torneo taggese. Con la doppietta segnata ai danni del bar Ariston, l'attaccante [illegible] Sanremo 80 (ed ex [illegible] Ventimiglia) è l'unico giocatore finora capace di andare in gol più di una volta. Questa sera, intanto, scenderanno in campo le squadre del girone E. Alle 21,15 [illegible] di fronte [illegible] Golden Boys Imperia, la squadra vincitrice dell'edizione 1989, e la formazione delle Assicurazioni Lavoro e Sicurtà-Promosport Sanremo, un [illegible] lunghissimo sotto cui [illegible] cela quasi tutta la Coldirodese, squadra che partecipa al campionato di Terza categoria imperiese. Alle 22,15 scende in campo l'Hotel des Anglais Sanremo forte [illegible] vari Trasatti, Grossi e Carbonetto del Sanremo 80, Corio dell'Ospedaletti e Rosselli della Taggese. Dovrà vedersela [illegible] la Pizzeria Da Dario di Sanremo.

(b. m.)

Protagonisti di Taggia: sopra Sandro Arnaldi, qui gli Arredamenti Zacchino

Bocce: finali dei «B» [illegible] Carcare

Armese dei miracoli anche alle finali di Coppa Pastorino?

In concomitanza con le finali del campionato italiano di società di serie A (svoltosi [illegible] Pinerolo e vinto dalla Chiavarese su Nizza Torino, Junior Galero Casale e Veloce Pinerolo) [illegible] Asti si [illegible] disputata la nona prova di qualificazione della Coppa Italia. [illegible] vinto la Biellese con Clerico e Selva, che si sono messi alle spalle quattro coppie della Bosco Monti Torino (Dalolmo-Vottero, Accossato-Gobbato, Birolo-Burlasso e Bisarello-Novero). Quindi la Castiglio[illegible] (Riscaldino-Pinassi) e altre due formazioni della Biellese (Littardi-Giannetto, D. Amerio-Pivotto).

Con queste gare si è conclusa la prima parte della stagione agonistica della A; si riprenderà [illegible] settembre con i Campionati europei, quelli a coppie, a quadretto, di tiro [illegible] le ultime tre prove [illegible] Coppa Italia (le finali sono previste [illegible] 27 e il 28 ottobre a Saluzzo). In questo periodo c'è però un fittissimo calendario di competizioni un po' dappertutto, ma concentrate particolarmente nella Riviera ligure [illegible] in località turistiche montane.

La classifica di Coppa Italia nelle prime posizioni [illegible] qualificano [illegible] prime sei): Biellese, Nizza e Sis Torino punti 14; Bo[illegible] Monti 13; Chiavarese e Veloce Pinerolo 12; Junior Casale 10; Salvi Asti 7; Madonne Pilone [illegible]. Staccatissima la Roverino, rimasta a quota 1.

Anche per la serie [illegible] si conclude la prima parte della stagione agonistica a livello regionale [illegible] le finali della «Coppa Pastorino» che si giocano domani [illegible] domenica sui campi del Gpc La Boccia di Carcare, per i cadetti restano ancora da [illegible]sputare le finali [illegible] Coppa Italia (a Imperia il 22 e 23 settembre), i vari campionati nazionali (a coppie, a terne e di tiro) [illegible] le [illegible]si conclusive del campionato ligure di società, previste a Chiavari il 6 e 7 ottobre.

Le squadre impegnate domani a Carcare, inizio alle 14, sono: Fabiano Spezia, Aurora Zogliese, Sampierdarenese, Belvedere Genova e S. Rocco Colma in rappresentanza [illegible] Levante; Ferrania, La Boccia Carcare e Arma[illegible] (quest'ultima vincitrice dello spareggio su Bolzane[illegible] [illegible] Vadese) per [illegible] Ponente. Verranno formate due poule da quattro squadre, con teste di serie [illegible] Fabiano, che si è piaz[illegible] al primo posto al termine delle qualificazioni, e la sorteggiata tra Aurora, Samp [illegible] Ferrania, finite tutte e tre [illegible] parità [illegible] punti [illegible] secondo posto.

Due i turni di gioco, con incontri [illegible] terne della durata di 2 [illegible] e 15 minuti; le vincenti di due partite vanno alle semifinali; recuperi per chi [illegible] vince una e ne perde una; eliminazione per chi subisce due sconfitte. Semifinali, [illegible] eliminazione diretta, con la vincente del gruppo A contro la seconda del B [illegible] viceversa. Alla società pri[illegible] classificata, insieme alla «Coppa Pastorino» andranno 1 milione e 100 mila lire, [illegible] mila alla seconda; 700 mila alla terza e quarta; [illegible] mila alla quinta e sesta; 400 mila alla settima e ottava.

Da segnalare, infine, che [illegible] 28 e 29 luglio, sempre a Carcare nello stesso bocciodromo, avrà luogo l'incontro Liguria-Lione per la categoria Allievi. Questi i giovani selezionati dal responsabile del settore, De Lorenzi: Borghini (Chiavarese), Zunino (Alba Docilia Albisola), Bruzzone e Siri (San Nazario Varazze), Campisano (Toso Arenzano) e Monego (Rivana).

Guido Tolazzi

SPORT [illegible]

NUOTO

Oggi i campionati liguri Esordienti

CHIAVARI. Alla piscina del Lido oggi e domani sono di scena i migliori Esordienti «A» della Liguria per conquistare i titoli regionali. Oggi prima giornata (8 qualificati per specialità) [illegible] inizio alle 16,15. Domani inizio al mattino alle 9 e al pomeriggio alle 14,45. Tra i favoriti Paolo Ghiglione (Aranzano); Lucia Tonda, Andrea Ghione e Didieu Cavallera (An Savona), Damiano Sonaggere (Sanremonuoto).

EQUITAZIONE

Il Solaro ospita i «regionali»

SANREMO. Iniziano oggi al campo del Solaro i campionati regionali di salto a ostacoli '90. Al termine di 3 giorni [illegible] gare i campionati si chiudono domenica [illegible] assegnati [illegible] titoli regionali nelle categorie patenti A2, patenti A3, «Fa juniores I e II, «Da seniores I° [illegible] II°.

BIKES

[illegible] Pietrabruna [illegible] «S. [illegible]

[illegible] Una gara di mountain-bike per tesserati Udace ed enti della consulta italiani e stranieri: l'organizzano domenica il Sidis Imperia e il Circolo ricreativo Pro Loco Pietrabruna. E' in palio [illegible])° trofeo S. Salvatore. La corsa, 25 km attraverso le colline, scatterà alle 9,10 da [illegible] Giovanni XXIII.

CALCIO

[illegible] argentino alla Carlin's

SANREMO. Un argentino per la Carlin's Boys che, [illegible] la guida di Ezio Caboni, tenterà la scalata alla Prima. E' la mezzala Roberto Damiani, 22 anni, che i sanremesi han preso dell'Olimpic Mentone.

C.O.N.I. CITTÀ [illegible] C.S.A.In

NOLESIADI 14-29 LUGLIO

CALENDARIO

14/7 Inizio manifestazione
Partenza Savona [illegible] C.O.N.I. con [illegible] fiaccolata e giro ottorno al Monumento ai Caduti ore 16. Arrivo [illegible] Noli [illegible] 19 presso Bagni Nirvana, accensione del Tripode e Cerimonie Ufficiali, inizio Giochi [illegible] [illegible] presenza [illegible] Autorità [illegible] e Militari

17/7 Regata [illegible] «Fun Board»
Mattina o pomeriggio (a seconda del vento)

Tavole [illegible] e 1ª divisione

16-19/7 Torneo di bocce ore 21
Baraonda totale a coppie - [illegible] bocce.

20/7 Manifestazione di Arti Marziali
La manifestazione [illegible] svolgerà nella P.zza della Chiappella

21/7 Gara di Mountain-Bike [illegible] 16

21/7 Manifestazione di Ginnastica Artistica [illegible] [illegible]
P.zza Chiappella

22/7 Tennis [illegible] tavolo ore 9
Torneo per tesserati [illegible] non tesserati. A seconda del numero dei partecipanti, la commissione stabilirà [illegible] aggiungere giornate

22/7 [illegible] (Freccette) ore [illegible]
Aperto a tutti. Presso i Bagni Nirvana

22/7 Triation ore 17
Comprende: nuoto - mountain bike - maratona

23/7 Gara dimostrativa [illegible] nuoto ore 21
Piscina Bagni Nirvana

24/7 Manifestazione di Badminton ore 21

Gara di tiro [illegible] Parco [illegible] 22 - P.zza Chiappella

27/7 [illegible] sincronizzato ore [illegible]
Rappresentazione presso [illegible] Bagni Nirvana.

28/7 Regata velica [illegible] 10,30
Gara di gozzi ore 17

29/7 Maratona maschile e femminile [illegible] 9,30

Premiazione gare presso i bagni Nirvana ore 21

Dal giorno 15 al 29 Luglio si svolgeranno con date da stabilire in base al [illegible] delle iscrizioni, i seguenti tornei

[illegible] - (M e F) A livello [illegible] aperto a tutti. Limite [illegible] tesserati

[illegible] - Piscina Bagni Nirvana. A livello amatoriale

Pallanuoto - Piscina Bagni Nirvana ore 21

Con [illegible] partecipazione della Regione Liguria
Comitato Colombiane Savonese
[illegible] Autonoma di Soggiorno e Turismo [illegible]

LEGA NAVALE ITALIANA
Sezione NOLI (SV)
VELA CLUB NOLI
Sede estiva: Via Aurelia - regione Chiariventi
Noli (SV) - Tel. 748.335
Sede reperibilità tutto l'anno L.N.I. c/o ABS
Via Puccini [illegible] - Spotorno (SV) - Tel. 019/747.486 Sig. Som
Iscrizioni per i corsi di Scuola Vela che [illegible] svolgeranno nel periodo 19/30 luglio [illegible] 6/20 agosto 1990
NOLESIADI 1990
che si svolgeranno dal 14 al 29 luglio 1990
Iscrizione: Regata Velica [illegible] 29 luglio 1990 e/o L.N.I. previo invio del coupon allegato.
Vedi bando [illegible] regata presso i Circoli nautici L.N.I. (Regata ANTON DA NOLI 11/12 agosto)

NOLESIADI 1990
LEGA NAVALE ITALIANA - Sezione NOLI
Presso ABS - Via Puccini [illegible] - Noli (SV)
Le iscrizioni alle NOLESIADI si ricevono esclusivamente c/o l'Azienda Soggiorno [illegible] Turismo di Noli
Desidero iscrivermi alla Scuola Vela Derive per il periodo
☐ dal 19/30 luglio [illegible] ☐ dal 6/20 agosto 1990
Desidero informazioni: .....
.....
Desidero proporre la mia iscrizione [illegible] Lega Navale Sezione [illegible] Noli per l'anno .....
Nome [illegible] cognome .....
nato il ..... città .....
residente a ..... tel. .....
residenza estiva ..... [illegible] .....
eventuali esperienze precedenti .....

A.B.S. s.a.s.
di BALOSSINO e SOM
..... in assoluto Silenzio
1800 SCONTRINI L'ORA
Assistenza Tecnica: Via Puccini 5
Tel. 019/74.74.86 - 74.71.35
SPOTORNO (SV)

SAREMA
RIKINCTRON

olivetti

HUGIN ITALIANA srl
HUGIN STOCKHOLM
SWEDA
MISURATORI FISCALI POS
BOLOGNA - ROMA

Apparecchi misuratori fiscali Stampaconti saldaconti Hotels Ristoranti Registratori fiscali di cassa Terminali - computers Lettori ottici carico scarico magazzino Macchine da calcolo e da scrivere Bilance elettroniche

Apparecchiature italiane ed estere Vendita - Assistenza Leasing Savona - Imperia - Genova

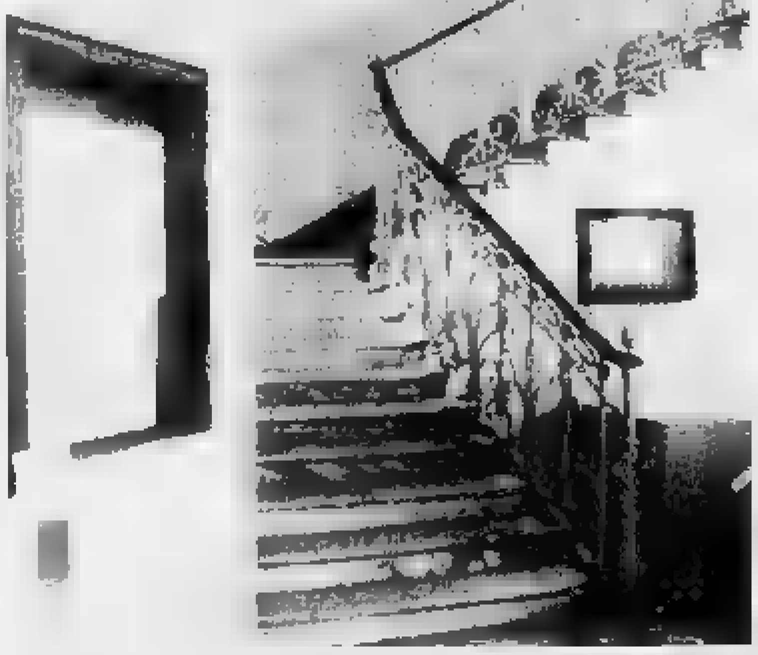
VUOI SOSTITUIRE IL REGISTRATORE DI CASSA **A PREZZO ZERO?** TELEFONACI

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e [redacted] ANNI [redacted]
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 13 Luglio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/803747
AFFITTIAMO CASE VACANZE

MATURITA' AL NAUTICO



Tutti promossi al Leon Pancaldo

SAVONA. Scale deserte e [redacted] di vacanza [redacted] nautico Leon Pancaldo [redacted] Savona. I 28 candidati hanno superato la prova [redacted] due di loro, Mauro Raffaghelli (della sezione macchinisti) [redacted] Andrea Micheli (fra i capitani) hanno ottenuto 60/60. Positivo il commento del preside Pietro Taramasso: «Sono state premiate la serietà della scuola e la professionalità degli insegnanti che hanno portato all'esame solo elementi di valore». Nelle altre scuole savonesi continuano i colloqui orali [redacted] le commissioni saranno impegnate nella formula[redacted] dei giudizi sino alla prossima settimana. SERVIZIO [redacted] 2

TROPPI RIFIUTI IN MARE

LOANO. La qualità del mare di Loano è decisamente migliorata in questi ultimi anni. Lo confermano non solo [redacted] analisi ufficiali del servizio igiene dell'Usl [redacted] Finalese, [redacted] anche i dati diffusi in questi giorni dalla Goletta Verde e da alcuni settimanali a tiratura nazionale (Epoca e Panorama), che hanno fatto realizzare controlli e analisi sulle acque delle coste in tutta la penisola. La migliorata qualità del mare antistante Loano è anche stata confermata dagli studi fatti nel parco marino di ripopolamento ittico realizzato [redacted] fondi Cee. In questa zona l'incremento della flora e delle faune marine è stato notevole. Spiega Gennaro Mazzitelli dell'Ufficio turismo e responsabile del porto [redacted] Loano: «La presenza di alghe non deve far pensare alla gente che il mare è inquinato. Per tutti i dati in nostro possesso si può affermare con certezza ch[redacted] lo cose [redacted] decisamente migliorate [redacted] questi ultimi anni». [redacted] fa eco il sindaco Mario Rembado: «Il rimescolamento continuo che c'è per via [redacted] correnti determina inevitabilmente la salita a galla di alghe [redacted] altro». SERVIZIO A PAGINA 3

LA RARI FA SOGNARE SAVONA

SAVONA. La Rari Nantes [redacted] passo dalla conquista della finale-scudetto di pallanuoto. Battendo per 15-13 mercoledì sera il Pescara in corso Colombo, i biancorossi possono ora affrontare, sabato, con più serenità il retour-match in Abruzzo. Anche in caso di sconfitta avranno a disposizione la «bella», che sarebbe giocata mercoledì prossimo ancora a Savona. Il tecnico savonese, Mistrangelo, ha intanto respinto le [redacted] di chi sostiene che la doppia espulsione senza sostituzione del p[redacted] Fiorillo e di Sciacero, dopo appena 5 minuti di gara, abbia favorito i suoi. Entrambi i giocatori [redacted] sono intanti visti assegnare due giornate di squalifica, e salteranno così sia la g[redacted] di domani [redacted]he l'eventuale terzo match. La grande forma del portiere Averaimo, le prodezze di Manuel Estiarte e di Ferretti, sembrano comunque indicare nel Savona una delle due finaliste per il titolo, che sarà giocato al meglio delle cinque partite. Intanto, i savonesi potranno gustarsi domani la Rari in tv: Rai2 riprenderà infatti in diretta terzo e quarto tempo della gara, a partire dalle 18 circa. SERVIZI A PAGINA [redacted]

INTRAPPOLATI NEL TRAFFICO

E la Sar potenzia il [redacted]

Per evitare problemi [redacted] parcheggio e di rallentamenti i turisti scelgono, sempre di più, di viaggiare in pullman. La Sar, la società che gestisce il servizio tra Andora e Finale Ligure, ha predisposto un potenziamento nelle [redacted] di linea e istituito nuovi collegamenti. [redacted] problemi, però, non mancano. Soprattutto si punta il dito contro l'Aurelia che, [redacted] determinate occasioni, manda in «tilt» [redacted] servizio di trasporto pubblico. SERVIZIO A PAGINA [redacted]

A PAGINA 3

Monsignor Amadei

Oggi il [redacted] arriva [redacted] [redacted] [redacted] barca

Il nuovo vescovo di Savona, Roberto Amadei, andrà oggi [redacted] rendere omaggio alla cattedrale di Noli. Seguendo la tradizione il prelato arriverà nell'ex Repubblica marinara con una barca.

A PAGINA 4

Compromesso storico

Piero Castagneto sarà il [redacted] [redacted] Cairo

L'avvocato Piero Castagneto sarà il primo sindaco democristiano di Cairo Montenotte. Verà eletto lunedì sera nel [redacted] del Consiglio comunale. Guiderà una giunta dc-pci

Erano stati rinviati a giudizio per i blocchi stradali e ferroviari dell'89

Acna, assolti tutti [redacted] operai

Savona: ieri la decisione del tribunale dopo due ore di camera di consiglio
Il pm aveva chiesto l'assoluzione dei 59 imputati: legittime le manifestazioni pro Acna

Il giudice Franco Becchino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente del tribunale di Savona, Franco Becchino e i giudici Cristina Dagnino e Paolo Cocchia, sono usciti alle 12,30 di ieri dalla camera di consiglio, durata oltre due ore, con la sentenza del processo per i blocchi stradali e ferroviari avvenuti dal 19 [redacted] 26 ottobre dell'anno scorso, per ottenere la riapertura dell'Acna. Nell'aula si respirava un'atmosfera di forte tensione, nonostante la concreta speranza di un'assoluzione generale, anche perché il pm aveva ritenuto «legittime» le [redacted] di lotta degli operai di Cengio.

«Visto l'articolo 530 del codice penale — ha esordito il presidente Becchino — il tribunale di Savona assolve (segue l'elenco dei nomi dei 59 lavoratori e sindacalisti dell'Acna alla sbarra) gli imputati perché [redacted] fatto non sussiste».

Ha proseguito [redacted] presidente: «Il tribunale si riserva il deposito della motivazione della sentenza entro 90 giorni». Gli imputati, però, al di là delle motivazioni giuridiche, sono sicuri delle loro ragioni e non accettano le accuse messe in evidenza del rinvio a giudizio. Lo hanno detto [redacted] enfasi: «Siamo dei lavoratori che hanno difeso il posto [redacted] lavoro nell'unico modo possibile. Scendere in piazza contro la chiusura dello stabilimento».

I lavoratori non hanno dimenticato che [redacted] sostituto procuratore della Repubblica, Parenti, dopo avere giocato, anche aspramente, tutte le carte dell'accusa, [redacted] riconosciuto lealmente che, durante le manifestazioni, non erano andati oltre i diritti garantiti dalla Costituzione.

Il pm aveva chiesto l'assoluzione per tutti. Ieri gli operai si sono avvicinati al magistrato per esprimere solidarietà e comprensione. E' stato [redacted] modo per sottolineare quella che hanno definito una «giustizia giusta», dopo che il collegio di difesa gli aveva invitati a evitare manifestazioni plateali.

Comunque, [redacted] c'è stato bisogno di attendere la motivazione della sentenza per intuire la linea maestra seguita [redacted] tribunale. I presunti reati commessi fino al 24 ottobre [redacted] coperti da amnistia, ma i giudici non hanno preso in considerazione la possibilità teorica di applicare il provvedimento agli imputati che ne potevano usufruire. I giudici h[redacted] infatti ritenuto che a Cengio, in quei giorni di estrema tensione, non [redacted] avvenuti blocchi stradali. E neppure è stata compromessa la sicurezza e l'incolumità pubblica. Ci furono manifestazioni anche [redacted] ma la cui legittimità è garantita dalle norme costituzionali.

E' la tesi che era stata sostenuta dal giudice Parenti e fatta propria dal collegio di difesa, composto dagli avvocati Nanni Russo, Carla Giuliani, Franco Aglietto, Angelo Luciano Germa[redacted] e Pier Mario Calabria. Poche ore dopo la sentenza, un comunicato firmato dall'assessore Elvio Bagnasco, [redacted] nome della giun[redacted] di Cengio ha commentato: «Il verdetto del tribunale [redacted] tenuto conto della situazione di quei giorni. Siamo molto soddisfatti».

Ventuno gli imputati che rischiavano [redacted] condanna: Claudio Cresosimo, Giovanni Pasculli, Pier Luigi Tradito, Mario Pini, Giorgio [redacted] Flavio Marzio, Anna Transito, Franca Raina, France[redacted] Saltamino, Osvaldo Poggio, Adriano Piovano, Leonardo Cavazzi, Michel Fazzi, Calogero Marturana, Bruno Donato, Re[redacted] Malvisi, Giovanni Bruno, Ivo Meinero, Luigi Progliasco, Giovanni De Micheli e Zunino Paolo. [redacted] altri [redacted] erano coperti dall'amnistia.

Bruno [redacted]

VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]
[redacted] Il calendario dell'anno scolastico '91

[redacted]' stato varato [redacted] calendario dell'anno scolastico 1990/91. Ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla formazione professionale Renato Pezzoli, [redacted] approvato la data d'inizio delle lezioni. Nella province di Genova [redacted] Imperia l'anno scolastico inizierà il 20 settembre. In provincia [redacted] Savona, [redacted] giorno prima, il 19 settembre. Infine, nello Spezzino, [redacted] 17 settembre.

CHIAVARI
[redacted] Alberto Teardo lascia [redacted] il carcere

Alberto Teardo dovrebbe lasciare oggi il carcere di Chiavari dove lo scorso [redacted] dicembre si era costituito per scontare il residuo della pena dovuto alla condanna a 7 anni, 7 mesi [redacted] 10 giorni per associazi[redacted] per delinquere e altri reati con l'amministrazione pubblica. L'e[redacted] presidente della Regione, al quale [redacted] Tribunale delle libertà [redacted] Genova [redacted] concesso ieri la semilibertà da trascorrere nella zona di Imperia, dovrebbe lasciare oggi la cella di Chiavari.

SAVONA
[redacted] Ancora controlli nei bagni marini

Continuano i controlli dei carabinieri del nucleo operativo [redacted] Savo[redacted] [redacted] dei Nas negli stabilimenti balneari della provincia. Mercoledì i militari hanno visitato una decina di bagni situati nel tratto [redacted] costa tra Bergeggi [redacted] Finale. Tre stabilimenti [redacted] sono stati trovati in regola con le norme igienico-sanitarie.

SPOTORNO
[redacted] Ciclista ferito, arriva l'elicottero

Aldo Latini, 39 anni, Vezzi Portio, frazione Magnone, [redacted] porti di Spagna, in sella a una mountain bike, è caduto in [redacted] scarpata in località Metti a Tosse. Un amico è riuscito a dare l'allarme e sono intervenute due ambulanze della Croce Bianca [redacted] Spotorno. E' stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova perché [redacted] temeva che l'uomo fosse grave. Aldo Latini ha riportato un trauma cranico, la prognosi è [redacted] [redacted] giorni. I soccorsi sono stati seguiti anche dal medico del San Paolo, Massimo Barbero.

Dal Comune l'ordine di realizzare interventi a tutela dell'ambiente

«Siete insalubri, [redacted]»

Vado Ligure: identificate 90 aziende a rischio

VADO L. Nel territorio di Vado Ligure operano ogni giorno 90 aziende giudicate «insalubri». E' questo l'inquietante risultato dell'indagine conoscitiva che la giunta comunale ha commissionato al servizio Ambiente della VII Usl.

Il ministero della Sanità, di recente, ha ordinato queste classificazioni che, purtroppo, si basano su un vecchio Testo unico delle leggi sanitarie per [redacted] finiscono per essere prese in considerazione [redacted] solo le grandi industrie ma anche attività ben più modeste, ad esempio distributori di benzina, falegnamerie, lavasecco e varie altre attività artigianali.

A Vado i risultati del [redacted]simento sono diventati atti ufficiali attraverso l'adozione da parte della la giunta vadese, che ha notificato la delibera ai titolari delle ditte.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Renzo Mantero: «Con l'applicazione di questa vecchia legge, periodicamente [redacted] giornata nelle tabelle del ministero della Sanità, non abbiamo voluto penalizzare l'attività di nessuno né creare uno strumento oppressivo. L'intento del Comune è soltanto quello di informare i titolari delle aziende vadesi dell'impatto che la loro attività potrebbe avere sul territorio. [redacted] tratta [redacted] un avvertimento, che ha come scopo quel[redacted] di tutelare l'ambiente».

Come hanno reagito all'iniziativa gli operatori interessati? «In modo estremamente positivo — risponde l'assessore Mantero — e con grande spirito di collaborazione. Abbiamo incontrato Confcommercio, Confesercenti e le associazioni degli artigiani. Nel corso dei contatti è stata espressa approvazione all'iniziativa. Le stesse associazioni di categoria si sono dichiarate disposte [redacted] sensibilizzare gli associati sui problemi dell'inquinamento. Hanno capito tutti che non si tratta [redacted] [redacted] provvedimento restrittivo, ma di [redacted] strumento informativo in grado di prevenire incidenti».

Nei giorni scorsi [redacted] tutte queste 90 aziende, e [redacted] numero comprende anche le principali industrie della zona, a cominciare dalla centrale termoelettrica Enel, è stato notificato che la loro attività è «classificata insalubre».

A questo punto che accade? Lo spiega l'assessore Mantero: «[redacted] responsabili delle aziende dovranno adottare, se già [redacted] [redacted] hanno fatto, impianti e provvedimenti tali [redacted] consentire l'attività produttiva senza arrecare danno alla salute pubblica e all'ambiente. I dati relativi alla classificazione verranno periodicamente aggiornati dall'Usl. Se emergeranno irregolarità scatteranno subito le contromisure».

[p. p.]

In rada ieri a Savona

[redacted] a [redacted] tratti [redacted] [redacted] due naufraghi

SAVONA. Un'imbarcazione da diporto è rimasta danneggiata, ieri pomeriggio, per un incendio nel vano motore. E' accaduto, poco dopo le 14, nella rada di Savona. Il natante, l'Azzurra II, un [redacted] metri iscritto al compartimento marittimo di Viareggio e diretto verso la Francia, stava facendo rotta su Savona per rifornirsi di nafta. Improvvisamente [redacted] vano motore è stato avvolto dalle fiamme. Le due persone a bordo, Ercole Lorenzi, 56 anni, Ventimiglia corso Nizza, e Andrea Bergamini, [redacted] anni, di Viareggio, hanno tentato di intervenire [redacted] un estintore, poi hanno lanciato l'Sos e si sono tuffati in mare. Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente. In pochi minuti le motovedette della Capitaneria e dei vigili del fuoco hanno raggiunto l'imbarcazione e tratto in salvo i due naufraghi. Il natante è stato rimorchiato in porto.

Il processo a Milano per lo scandalo di Sanremo è alla stretta finale

Casinò, la difesa [redacted]

Gli avvocati: «Solo voci, vanno assolti»

MILANO. Ultime battute al processo per lo scandalo del casinò. Dopo quasi un mese di interventi legati quasi esclusivamente alla vicenda di Campione, il «testimone» [redacted] passato ai legali degli imputati sanremesi. Oggi la «maratona» difensiva si conclude con le arringhe degli avvocati [redacted] [redacted] Benedini che metteranno a confronto le tesi dei principali imputati, l'ingegner Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti, rivali nella scalata al casinò [redacted] Sanremo.

Tutti innocenti, secondo la difesa. O meglio [redacted] colpevoli». Osvaldo Vento, ex sindaco, ha fatto qualche ammissione. «La sua è stata una partecipa[redacted] marginale», ha detto però l'avvocatessa Evelina Cristel. Ed ha aggiunto: «Prima è stato alla finestra [redacted] guardare, poi si [redacted] accordato con Merlo, ma il suo comportamento ha avuto una scarsissima incidenza nell'affidamento del casinò».

Richiesta di assoluzione piena anche per l'ex assessore alla Polizia amministrativa, Mario Tommasini. Il difensore, Jacopo Pensa, ha diviso l'attività dei politici sanremesi in due fasi: prima e dopo la gara d'appalto. Nella prima Tommasini non ha mai svolto un ruolo diretto. «L'unico episodio che gli si contesta è quello di avere custodito i milioni delle tangenti nascosti in una cassa da morto. Sono voci, [redacted] esistono riscontri». Per quanto riguarda la seconda fase, secondo Pensa, tutto [redacted] limitato a chiacchiere, pettegolezzi.

L'avvocato Paolo Ferrari, difensore dell'ex assessore all'Urbanistica, Stefano Accinelli, ha chiesto l'assoluzione piena. Ferrari ha ricostruito l'intera vicenda sottolineando come Accinelli prima della gara non si fosse mai occupato dell'appalto. «Dopo non ha fatto che seguire le indicazioni degli esperti nominati dal Comune».

Suggestiva l'ipotesi avanzata dall'avvocato Davide Oddo, difensore dell'ex assesore al Patrimonio, Enzo Ligato, il grande accusatore del processo: «Bruno Musi è stato il "grande vecchio", l'uomo che ha manovrato sia a Sanremo che a Campione. Ha finto di essere con Merlo [redacted] [redacted] realtà [redacted] con Borletti. Ha fatto credere al presidente della Sit che Accinelli [redacted] Ligato erano d'accordo per farlo sballare». Per l'ex [redacted] ha chiesto l'assoluzione per [redacted] avere commesso [redacted] fatto.

Il pm Corrado Carnevali a conclusione della requisitoria aveva avanzato richieste di condanna per un totale di oltre duecento anni di carcere. Il 18 sono previste le repliche del pubblico ministero e di qualche difensore; il 19 è stato riservato agli eventuali interventi conclusivi degli imputati. La sentenza è attesa per il 23.

[g. p. m.]

Il preside Taramasso: «E' il risultato di un lavoro serio e costante»

Tutti promossi al Nautico

Esposti da ieri al Leon Pancaldo i risultati dell'esame di maturità
Si lavora ancora nelle altre scuole dove sono in corso gli scrutini

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Al Nautico «Leon Pancaldo» sono tutti promossi. E' questo il primo verdetto della maturità nelle scuole savonesi. Negli altri istituti, invece, le commissioni sono ancora al lavoro e per conoscere i risultati bisognerà attendere la fine della prossima settimana. Evidente la soddisfazione del preside del Nautico, Pietro Taramasso, per il comportamento dei suoi allievi: «Anche quest'anno i ragazzi hanno risposto secondo l'attesa, suscitando, nella maggior parte dei casi, buona impressione nei commissari. Ci sono due 60 e diversi voti sopra il 50, ma il dato più confortante è che tutti i candidati sono rimasti promossi. La dura selezione dei primi anni ci consente di presentare agli esami solo gli elementi migliori, e di preparare i ragazzi all'inserimento nel mondo del lavoro».

Questi i voti dei 28 candidati. Sezione «Capitani»: Alessandro Bertolotto 48, Massimo Bortoletto 55, Ermanno Conni 42, Sergio Corsiglia 36, Alberto Guglielmino 45, Andrea Micheli 60, Lara Notarbartolo 37, Luca Olivari 42, Alain Preve 44, Emanuele Rinaldi 45, Fausto Romano 36, Massimiliano Rossi 43, Mauro Valle 55, Maurizio Vernazza 36. Sezione «Macchinisti»: Luca Bonglovanni 42, Alessandro Cervetto 40, Andrea Chiaborelli 45, Antonio Donati 36, Roberto Faccioli 36, Stefano Franco 36, Paolo Frisone 37, Alessandro Gaglione 48, Giacomo Gasco 38, Luca Lazzarini 45, Alessandro Ottonelli 42, Gianluca Piovano 36, Mauro Raffaghelli 60, Francesco Rutigliano 55.

Davanti all'ingresso del Nautico ieri mattina c'era grande attesa e dopo aver dato uno sguardo ai tabelloni, molti candidati sembravano sorpresi. Dice Antonio Donati della quinta macchinisti: «Io non meritavo più di 36, anche perché sono arrivato in quinta con fatica, ripetendo due classi, ma molti miei compagni sono stati penalizzati. Solo cinque sono riusciti a prendere più di 42. Ad alcuni, forse, ha giocato brutti scherzi l'emozione, ma la maggior parte si è trovata a disagio con lo scritto di macchine, una prova difficile che ha compromesso l'esito dell'esame e il bilancio di cinque anni di studi».

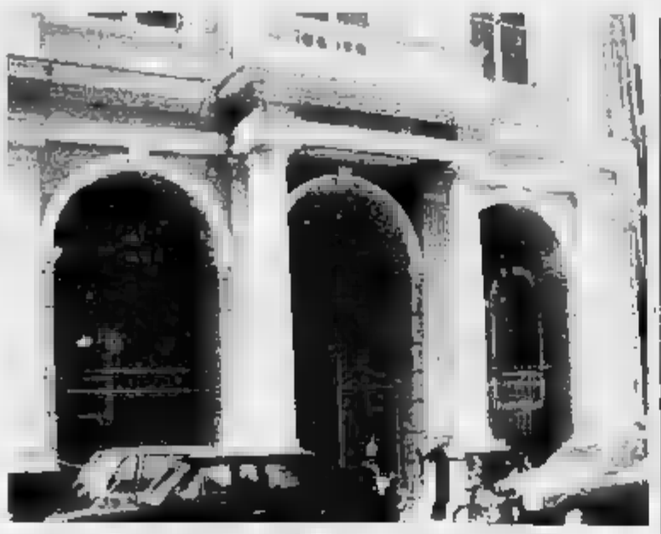
Aggiunge il compagno di classe Luca Bonglovanni: «Sui risultati hanno influito molto i giudizi di ammissione, che in qualche caso erano eccessivamente severi. L'esame, invece, non era proibitivo; nel tema quasi tutti hanno raggiunto la sufficienza e agli orali le viste anche prove brillanti. I voti però, lasciano perplessi. Alcuni compagni che erano sicuramente più preparati di me, hanno ottenuto punteggi inferiori. Io per fortuna sono arrivato a 42 e questo mi darà diritto di presentare domanda per il corso da allievo ufficiale di complemento».

Per conoscere i risultati nella maggior parte delle altre scuole savonesi, bisognerà attendere ancora qualche giorno. Ieri sera, quasi a sorpresa, sono usciti anche i risultati delle Magistrali. Nella maggior parte degli istituti, infatti, gli esami sono ancora in pieno svolgimento. I primi a conoscere i risultati dovrebbero essere i 58 candidati dell'Istituto tecnico per geometri «Alberti». Gli orali si sono quasi ultimati e i tabelloni potrebbero essere esposti già da sabato mattina. Per i 34 odontotecnici del «Gaslini», l'attesa durerà sino a mercoledì 18, mentre l'istituto commerciale «Mazzini», il Classico «Chiabrera», lo scientifico «Grassi» e l'Artistico «Martini» esporranno i quadri giovedì 19. Gli ultimi a conoscere l'esito della maturità saranno gli allievi dell'Itis «Ferraris» e i Ragionieri del «Boselli». Le due scuole hanno presentato all'esame quasi la metà dei maturandi savonesi (192 a ragioneria e 182 all'Itis) e le commissioni sono ancora al lavoro. I risultati verranno esposti martedì 17, mentre gli ultimi si conosceranno lunedì 23.

Secondo il provveditore agli studi, Antonino Franzone, le prove d'esame si sono svolte in modo soddisfacente: «Durante gli esami non si sono verificati inconvenienti e tutte le commissioni hanno potuto svolgere il proprio lavoro con serenità». Positivo anche sull'organizzazione: «Solo pochi commissari hanno rinunciato all'incarico e le sostituzioni sono state effettuate con grande tempismo». Quest'anno solo 26 commissari in tutta la provincia hanno presentato il certificato medico; la maggior parte delle «defezioni» si è verificata negli istituti tecnici (15), seguite dai licei e dalle Magistrali (11), mentre al Nautico e all'Artistico non ci sono state rinunce.

Meno lusinghiero, invece, il giudizio sul comportamento dei maturandi. Continua Franzone: «Gli esami hanno denotato complessivamente una discreta preparazione anche se alcune scolaresche hanno offerto "performances" poco convincenti». Spiega il provveditore: «Al liceo scientifico "Grassi", per esempio, molti ragazzi non sono stati in grado di risolvere il compito di matematica. E anche la versione di greco ha creato problemi agli studenti del liceo di Carcare».

Ermanno Branca



Vacanze felici. Tutti promossi all'istituto nautico «Leon Pancaldo»

Per la giunta

A Savona la dc ritenta

SAVONA. I comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici tendono la mano anche ai liberali per dare vita, a differenza da quella dell'Amministrazione provinciale, a giunte di sinistra, la dc appare decisa a lasciarsi mettere in disparte e gli indipendenti in lista con il pci puntano i piedi di fronte alla prospettiva delle alleanze con i socialisti. Insomma, la soluzione è ancora dietro l'angolo.

La direzione provinciale democristiana, in un documento definito unitario, «riconferma il proprio riferimento politico alla linea di pentapartito» e, di conseguenza, «invita psi, psdi, pri e pli a riprendere le trattative al più presto, specie per l'Amministrazione provinciale». E per il Comune capoluogo? Secondo la dc la riedizione della vecchia giunta pci-psi è improponibile» e pertanto propone «una soluzione istituzionale».

Ma per il pci i giochi sarebbero ormai fatti. «Sta fallendo il disegno della dc di imporre alla realtà provinciale il pentapartito», dice Carlo Giacobbe, segretario del pci savonese. I comunisti non sono d'accordo sulle giunte di compromesso storico. «Gli accordi stipulati in qualche sede locale — spiega Giacobbe — pur motivati dai rapporti politici tra le forze di sinistra, in genere danno spazio a soluzioni deboli e di corto respiro».

Qualche resistenza all'alleanza con il psi arriva però dagli indipendenti nella lista «Insieme per Savona». Il portavoce Franco Astengo, dopo aver definito tardiva e trasformistica la decisione della dc favorevole a una giunta istituzionale, ribadisce la contrarietà del movimento ad alleanze con il psi.

(i. p.)

NOTIZIEFLASH

A SANTUARIO
Pensionato muore in una scarpata

SAVONA. Un pensionato di 70 anni, Gianbattista Anselmo, abitante a Santuario in via Cimavalle 2/7, è morto ieri mattina all'ospedale San Paolo per le fratture riportate a seguito di una caduta. L'uomo, poco dopo le 7, è scivolato in una scarpata, vicino alla vecchia cartiera di Santuario, battendo violentemente la testa. Prontamente soccorso è stato trasportato in ospedale su un'autoambulanza della Croce Bianca. Il pensionato è morto poco dopo il ricovero.

INCENDI
A Varazze fiamme vicino

VARAZZE. E' stato spento soltanto l'altra notte l'incendio di bosco che, dal pomeriggio di mercoledì, divampava nella zona Peso. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno mandato in fumo quindicina di ettari di macchia mediterranea e minacciato alcune abitazioni. Guardie forestali e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare circa sei ore per avere ragione del rogo. La situazione è tornata sotto controllo poco dopo le 2.

BANDIERE IN TRIBUNALE
Omaggio del Lions Savona-Torretta

SAVONA. Simbolico alzabandiera, domani a mezzogiorno, a palazzo di giustizia. I soci del Lions club «Savona Torretta» consegneranno al presidente del tribunale, Franco Becchino, una bandiera italiana e una della Comunità europea, entrambe in misura da pennone. Adorneranno palazzo di giustizia in occasione delle varie festività nazionali. Si è conclusa, intanto, a Sait Louis, negli Stati Uniti, la Convention internazionale alla quale hanno preso parte i club di tutto il mondo. Delegato per la zona che va da Savona a Finale Ligure è stato Roberto De Marco, titolare della gioielleria Vecchia Savona.

ATTIVITA' CULTURALE
Convegno al museo d'arte

ALBISSOLA MARINA. Oggi, alle 18, al museo d'arte contemporanea di via dell'Oratorio, presentazione in anteprima assoluta del libro «Histoire de la peinture chez Phantomas des annees 50/80» scritto da Théodore Koenig. L'importante testo antologico della rivista d'arte e cultura pubblicata in Belgio dal 1953, riserva ampio spazio alla provincia di Savona e, in particolare, ad Albissola. L'incontro, promosso da Adriano Bocca, sarà introdotto da Anna Maroscia mentre Renzo Margonari commenterà il testo. Parteciperanno alla serata, oltre all'autore del libro, Fausta Squatriti, Sergio Dangelo, e il poeta Sarenco.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
La Cri vadese cerca nuovi soci

VADO L. Si è iniziata in questi giorni la campagna di adesioni alla Croce Bianca di Vado Ligure. In occasione degli 80 anni di fondazione del sottocomitato, il Consiglio di amministrazione ha inviato una lettera alle famiglie di Vado Ligure, Bergeggi e Quiliano per ottenere l'adesione di nuovi volontari del soccorso. Al tempo stesso è stato adottato un nuovo sistema per la raccolta dei contributi sociali. In passato la tessera veniva recapitata a mano da un volontario appositamente incaricato ma che oggi, per motivi di salute, non è più disponibile. Il sottocomitato vadese, anche per evitare il fenomeno di falsi addetti alla riscossione, ha deciso di inviare a domicilio un bollettino postale. L'iscrizione costa 5 mila lire da accreditare sul conto corrente 11008174.

Comunità Montana Alta Val Bormida

Pro Loco di Millesimo — Comune di Millesimo

32ª edizione della

Mostra-Mercato Fiera «Alta Val Bormida»

MILLESIMO - 13/22 LUGLIO 1990

PROGRAMMA

13	Apertura della 32ª Mostra Mercato dell'Alta Val Bormida. ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra «I GIULLARI».
SABATO	ORE 10,30: Santuario della Madonna del Deserto - **FESTA DEL RIVEDERCI** (Celebrazione di condivisione - Animazione - Corali. Nel pomeriggio: Raduno delle PRO LOCO). ORE 18,30: Campo sportivo - **Inaugurazione ufficiale della 32ª Mostra Mercato.** ORE 21: Campo sportivo - **I DIK DIK in concerto.**
DOMENICA 15	ORE 15,30: Campo sportivo - CONCERTO DELLA BANDA di Occimiano. ORE 16: **CICLISTICA (Millesimo - Regina** / cronometro). ORE 21: Campo sportivo - CONCERTO DI con l'Orchestra HERMOSITAS.
LUNEDI'	ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **GRIBAUDO.**
MARTEDI' 17	Inizio **Torneo quadrangolare di Tennis** - Trofeo «Alta Val Bormida» - loc. Braia. ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **L'ORSA**
18	ORE 15 - Piazza Italia - **Concorso di disegno su asfalto** per ragazzi. ORE 21: Campo sportivo - Spettacolo con le **Ballerine Brasiliane.**
GIOVEDI' 19	ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **I GIULLARI.**
VENERDI'	ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra di **BRUNA LELLI.**
21	ORE 10: Sala Comunale di Millesimo - **Convegno di studio: ANNI D'ARGENTO... - «importanza, prospettive, problemi della terza età nella società contemporanea».** ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra spettacolo di **MARCO FINOTTO**
DOMENICA	ORE 18: Campo sportivo - Premiazione Espositori e Torneo di Tennis. ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **I BEETHOWEN.**

** Durante la Manifestazione funzioneranno ottimi stands gastronomici.*
** L'ingresso a tutte le serate è GRATUITO.*

COLDIRETTI: da oltre 40 anni l'organizzazione dei produttori agricoli

La FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI di SAVONA partecipa, com'è consuetudine, alla XXXII Edizione della Mostra Mercato «Alta Val Bormida».

Nei due stands della Coldiretti espongono i propri prodotti le due strutture economiche agricole più importanti della zona: la **Cooperativa Allevatori Bestiame** (con locali per la vendita diretta in Murialdo, Savona, Dego) e la **Cooperativa Alta Val Bormida** con sede in località Piano di Murialdo.
Inoltre sono presenti: la **Cooperativa di frantoiani-olivicoltori** del Ponente savonese **«U Gumbu»** e l'azienda agricola **«Apicoltura Molinari»** di Quiliano.
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Patronato E.P.A.C.A.
- *Ufficio Provinciale:* SAVONA - Via Famagosta 9/5 - Tel. 019/824.853 - 829.745 - Fax 820.701.
- *Uffici di zona:* CAIRO M. - Via Colla 8 - Tel. 019/502.825 - ALBENGA - Via Dalmazia 169 - Tel. 0182/51.273 - 544.445 - Fax 541.382 - FINALE L. - Piazza Aicardi 5 - Tel. 019/693.463.
- *Recapiti:* Settimanali in 46 Comuni della Provincia.

CESAM — cose nuove per casa tua

CERAMICHE ■ COTTO ■ KLINKER ■ PARQUET ■ MARMO ● SANITARI ■ RUBINETTERIE ● CAMINETTI ■ CUCINE ■ BOX DOCCIA

Viale Mameli 28 - Tel. 019/56.56.25 MILLESIMO

BIEMMEDUE SpA
CHERASCO

Agente generale **DE ROSSI ing. PIETRO**
Via C. Battisti 5 - **LIGURE** - Tel. e fax 019/615.088
Deposito e assistenza: **LECA D'ALBENGA** - Tel. 0182/21.180

Produzione generatori di aria calda per uso civile e industriale
Apparecchiature di pulizia e idropulizia industriale
Depuratori d'acqua

Trasporti pubblici: più linee tra Savona e Andora, migliorano i collegamenti interni

Albenga, il traffico blocca i bus

Il problema del sovraffollamento nelle ore di punta e le ultime iniziative dell'azienda
Aumenta la sorveglianza nelle corse notturne per una maggiore sicurezza degli utenti

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

il giorno peggiore, durante la settimana, è il mercoledì quando ad Albenga c'è il mercato. Andora, Laigueglia, Alassio, Ceriale, Borghetto e da tutto l'entroterra sono centinaia le persone che salgono sugli autobus della Sar, la società trasportistica del Ponente, e pagano il biglietto per Albenga.

Anche durante gli altri giorni della settimana, però, i mezzi pubblici sono preso d'assalto. Per spostarsi lungo le coste turisti e residenti preferiscono il pullman all'auto personale. La difficoltà a trovare parcheggio favorisce il mezzo pubblico.

«Come ogni estate il traffico di linea aumenta. Mentre in inverno c'è l'utenza delle scuole con la bella stagione la clientela è formata dai turisti. Con la differenza che le linee scolastiche sono già determinate e riguardano solo determinate ore.

I turisti, invece, scelgono il pullman a qualsiasi ora e prevedere il loro comportamento è quanto mai difficile», affermano alla sede di Albenga della Sar.

Per cercare di dare un servizio adeguato gli amministratori e la direzione della società hanno predisposto un potenziamento di corse e controlli, anche per allentare la pressione del traffico. «In totale l'Aurelia è percorsa da 122 corse nel tratto Andora-Finale-Andora.

Ogni ora c'è una corsa diretta in partenza da Savona e 6 corse integrative nel percorso di maggiore traffico, tra Andora e Albenga. In pratica passa un pullman ogni 10 minuti e anche meno», spiega il presidente della Sar Gianni Carbone.

E aggiunge: «La prima corsa del mattino parte alle 5,20, l'ultima all'una e mezzo di notte. Abbiamo potenziato anche il controllo e la sorveglianza notturna per garantire maggiore sicurezza agli utenti».

I problemi maggiori per i pullman della Sar è, di conseguenza, per gli utenti, sono provocati dal traffico sulla via Aurelia. «Soprattutto nei fine settimana il tempo di percorrenza si allunga per le code e gli ingorghi che si formano sull'Aurelia. Qualche disagio e qualche ritardo si registra ma è una situazione negativa che coinvolge anche le auto», spiegano gli autisti della Sar.

I ritardi nel passaggio dei pullman sono spesso denunciati dagli utenti. Alla società trasportistica minimizzano: «Alle fermate i pullman passano con regolarità. E' chiaro che se c'è traffico il ritardo è per tutti e gli orari previsti possono quindi cambiare ma ogni tanti minuti passa uno dei nostri mezzi».

Poche, invece, le lamentele sulla pulizia dei pullman. La maggior parte degli autobus sono di costruzione recente (qualcuno utilizza anche combustibile ecologico) e la manutenzione è particolarmente curata. «E sarà ancora potenziata quando avremo a disposizione il nuovo deposito di Molin Pernice», sottolineano i dirigenti dell'azienda.

Tra le critiche che sono mosse «è l'affollamento delle corriere. In alcune ore del giorno i mezzi viaggiano a pieno carico e qualcuno non trova posto a sedere. «In qualche occasione particolare può essere successo ma non ci risulta che qualcuno sia mai stato lasciato a terra. Il problema è che difficilmente si può prevedere quale sarà la corsa più affollata per poterla magari raddoppiare. Quando c'è qualche avvenimento particolare, come una manifestazione o una festa, potenziamo il servizio negli orari che presumibilmente saranno "di punta"», replicano alla Sar.

Da questa estate, poi, la società trasportistica ha dato vita ad un nuovo servizio. «Abbiamo siglato una convenzione con il parco acquatico "Le Caravelle" di Ceriale e si è creato un servizio navetta tra la stazione di Albenga e il parco. In pratica gli utenti che provengono dalle grandi città del Nord possono servirsi del treno e trovare poi un collegamento diretto con la loro meta.

«Il servizio è stato pubblicizzato a Genova, Milano e Torino ed ha avuto successo al punto di dover essere potenziato», afferma ancora Carbone. Un interscambio che evita di dover utilizzare l'auto a tutto vantaggio dello snellimento del traffico, soprattutto sull'Aurelia. [r. s.]

NUOVE LINEE

In città e nell'entroterra

Nel giro di pochi mesi Albenga e Alassio avranno un nuovo tipo di collegamenti pubblici urbani. La Sar, infatti, ha già acquistato alcuni minibus, adatti al trasporto cittadino, e ha già avviato colloqui con gli amministratori delle due città. «Albenga e Alassio sono due centri in espansione e cominciano ad avere problemi di trasporto. Con questa nuova iniziativa, vogliamo dare vita ad un servizio pubblico valido e razionale che servirà a snellire la circolazione veicolare. Per trasferirsi da un punto all'altro della città non sarà più necessario salire in auto, si penserà il bus», spiega Gianni Carbone. Già oggi qualche corsa cittadina viene effettuata ma riguarda, più che altro, il collegamento con le frazioni. I contatti tra la Sar e gli amministratori sarebbero già a buon punto. In particolare con Alassio il servizio potrebbe partire dal prossimo inverno. Per Albenga, invece, bisognerà aspettare ancora qualche anno.

Ecco i minibus. Serviranno ad assicurare nuovi collegamenti urbani

I programmi del sindaco Giraldi

«Le mie idee per Alassio»

ALASSIO. «Un ragazzo serio. E' riuscito a laurearsi nei tempi dovuti, è dinamico e sportivo, potrebbe diventare un amministratore serio», questi i commenti con i quali gli alassini hanno accolto la notizia che alla carica di «primo cittadino» era stato eletto Domenico Giraldi, giovane socialista (festeggerà i 27 anni mercoledì 25).

Forse mai, come in questo momento, è stato dato credito, tanta larghezza, a un amministratore pubblico così come sta succedendo per Giraldi. La sua famiglia vive da anni a Borgo Coscia, il pittoresco quartiere compreso fra il Torrione e l'area ex Adelasia, il padre gestisce lo stabilimento balneare Lena, nella zona di Levante.

Le deleghe agli assessori saranno assegnate, probabilmente, a metà della prossima settimana, mentre il giuramento davanti al prefetto dovrebbe avvenire lunedì o martedì. Già ieri Domenico Giraldi (20) le preferenze ottenute nelle elezioni del 6 maggio) si è recato in Comune e si è seduto dietro l'ampia scrivania, nel salone col pavimento a specchio, al primo piano dell'ala meridionale del municipio.

Dice Giraldi: «Il principale problema che ci troviamo di fronte è quello della riqualificazione del turismo e ritengo che nessuno possa contestare questa priorità. Una volta che saremo chiariti che tipo di turismo vogliamo, dovremo vedere quale Alassio sarà funzionale al nuovo turismo. La nostra è economia "monoculturale", sappiamo quindi che tutto deve essere attuato in funzione turistica. Come dice un compagno di partito, Alassio è come quel tale che viaggiava in Croma quando la Fiat produceva per tutti gli altri la Balilla e ora viaggia in Topolino quando quasi tutti vanno in Croma».

E' parte sua la dc, che ha assistito impotente al «ribaltone» delle ultime ore (con il voto a una coalizione di sinistra aperta ai verdi), è dura nel giudizio che dà sulla nuova giunta. Roberto Costa, membro della segreteria locale dichiara: «L'accordo di intenti con psi e pri era già stato raggiunto e sottoscritto e l'intesa è stata raggiunta sul programma. All'ultimo momento, poco correttamente, i socialisti hanno cambiato strada senza neppure avvertirci. Ritengo che la responsabilità maggiore ricada sulle segreterie provinciali di psi e della dc».

Negli ambienti socialisti c'è euforia, invece, per l'opportunità che è stata data al partito. Affermano i dirigenti socialisti: «Giraldi ha dimostrato, nella sua vita privata, di lavorare sodo e bene. E' consapevole di avere davanti a sé un compito molto impegnativo ma lo affronterà di sicuro con tanta buona volontà». [r. s.]

DALLA **RIVIERA**

FINALE LIGURE

Tre anni per furto di oggetti d'arte

Roberto Fiodo, 35 anni, restauratore, Finale, via Conti Vacca, è stato condannato in pretura a 3 anni di carcere per furto aggravato. Il giovane sarebbe stato il protagonista di un furto di oggetti d'arte avvenuto un anno fa in un alloggio in via Pertica il valore del bottino era stimato in 300 milioni.

VILLANOVA

Il sindaco i nomadi

Il sindaco di Villanova, Pietro Balestra ha firmato un'ordinanza per allontanare dal greto del torrente Lerrone un accampamento di nomadi che da alcuni giorni occupava le rive. Per allontanare gli zingari sono intervenuti i carabinieri. Nel campo c'erano una trentina di persone.

ZUCCARELLO

Ancora incendi nell'entroterra

Un incendio boschivo ha interessato mercoledì sera i boschi sulle alture di Zuccarello al confine con Castelvecchio. Le fiamme, sviluppatesi attorno alle 22,30, sono state domate dall'intervento degli uomini della Forestale. Sono andati distrutti alberi di alto fusto.

ALASSIO

Furto di motorini slavo denunciato

Ivan Baramovic, 36 anni, di origine slava, è stato segnalato all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Alassio. E' indiziato di reato per il furto di alcuni ciclomotori nei giorni scorsi nel centro storico di Laigueglia.

SPOTORNO

Rubati gioielli per 5 milioni

Furto dal valore di cinque milioni, alcuni giorni fa, in un alloggio di via Berninzoni a Spotorno. I ladri sono entrati in un alloggio di turisti torinesi, rubando soprattutto gioielli.

NOLI

Furgone rubato zingari bloccati

Due giovani nomadi sono stati fermati dai carabinieri di Noli, durante un posto di blocco sull'Aurelia, su un «Renault Traffic» rubato la scorsa settimana a Nizza. Nel furgone c'era refurtiva per oltre 20 milioni.

Il sindaco: colpa delle particolari caratteristiche del tempo

Troppi rifiuti in mare

Loano: alghe e detriti d'ogni genere danneggiano l'immagine della costa
Eppure la qualità delle acque, secondo l'Usl, sarebbe in linea con la legge

LOANO. La qualità del mare di Loano è decisamente migliorata in questi ultimi anni. Lo confermano non solo le analisi ufficiali del servizio igiene dell'Usl del Finalese, ma anche i dati diffusi in questi giorni dalla Goletta Verde e da alcuni settimanali a tiratura nazionale (Epoca e Panorama), che hanno fatto realizzare controlli e analisi sulle acque delle coste in tutta la penisola.

Malgrado queste indicazioni si sono ancora delle lamentele sulla sporcizia che galleggia a volte sull'acqua. In questi giorni stanno per essere ultimati i lavori di prolungamento, ad oltre 800 metri da riva, dello scarico di levante, mentre il Comune ha già finanziato il progetto per ripristinare tre scarichi a mare delle acque bianche.

Spiega Gennaro Mazzitelli dell'Ufficio turismo e responsabile del porto di Loano: «La presenza di alghe non deve far pensare alla gente che il mare è inquinato. Per tutti i dati in nostro possesso si può affermare con certezza che le cose sono decisamente migliorate in questi ultimi anni».

Il sindaco Mario Rembado

Gli fa eco il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Il mare non è mai stato calmo quest'anno. Il rimescolamento continuo che c'è per via delle correnti determina inevitabilmente la salita a galla di alghe e altro. Ci siamo attrezzati comunque per migliorare gli scarichi».

Le tubazioni a mare della rete fognaria (zona di levante al confine con Pietra Ligure) stanno per essere portate a mille metri da riva, ad una profondità di quasi 30 metri. Il Comune è pronto a realizzare a fine estate il ripristino delle tubazioni per le acque bianche lungo il rio Capuccino, il rio Nimbalto e il rio Pine.

Sono in corso anche i lavori di posa delle tubazioni che collegheranno, fra un paio d'anni, Loano al depuratore consortile che sarà realizzato a Borghetto S. Spirito. Tutti i liquami fognatizi del comprensorio saranno depurati biologicamente prima di essere immessi in mare.

La migliorata qualità del mare antistante Loano è anche stata confermata dagli studi fatti nel parco marino di ripopolamento ittico realizzato con fondi Cee. In questa zona l'incremento della flora e della fauna è stato notevole. [a. r.]

Arriverà via mare

Stasera Noli accoglierà il vescovo

NOLI. Arriverà dal mare, proprio come vuole la tradizione, a bordo di un'imbarcazione imbandierata e festosamente illuminata. Monsignor Roberto Amadei, vescovo di Savona e Noli, stasera alle 20,30 farà ingresso solenne nell'antica repubblica marinara.

Sulla spiaggia, ad attendere il vescovo, ci sarà il sindaco, signora Carla Fois, assieme ai componenti la giunta, ai consiglieri comunali e al parroco della cattedrale di S. Pietro, don Franco Pastorino.

Dopo lo scambio di saluti con le autorità nolesi, monsignor Amadei, festeggiato dai rintocchi di tutte le chiese, si recherà nella cattedrale dove, alle 21, celebrerà la messa pontificale. E' la seconda uscita ufficiale del nuovo pastore della diocesi dopo la presa di possesso del duomo di Savona, avvenuta il primo luglio. [r. p.]

I ristoratori di Noli perdono clienti?

Isola pedonale prime polemiche

NOLI. Prime polemiche per l'isola pedonale in corso Italia. Alcuni albergatori e commercianti del centro storico si lamentano. In Comune replicano che la situazione è migliorata rispetto al passato».

Spiega Ario Sanna, dell'albergo Italia: «Con quest'isola pedonale dalle 12 alle 6 si è chiuso completamente il centro ai turisti di passaggio. La gente non viene più. E' come se ci fosse un invito a proseguire fermarsi a Noli per pranzo o cena e per visitare il centro storico». E prosegue: «I turisti non sanno che a pochi centinaia di metri esistono dei posteggi, bisognerebbe sistemare bene in vista dei cartelli indicatori».

Francesco Spina, presidente degli albergatori, conferma che martedì prossimo, in un'assemblea della categoria, il problema sarà esaminato e si decideranno iniziative.

L'isola pedonale in corso Italia, che è la via parallela all'Aurelia, non prevede tuttavia la chiusura totale del traffico. Spiega il consigliere delegato alla viabilità, Claudio Amadei: «Nell'adottare il provvedimento abbiamo tenuto conto delle esigenze dei ristoratori e degli altri locali pubblici. Dalle 12 in poi via Italia è chiusa al traffico, ma chi ha già posteggiato incorre nella multa e può muoversi per uscire dalla zona. Questa scelta è stata fatta per mantenere gli ottanta posti auto, consapevoli del fatto che auto posteggiate non rappresentano certo un pericolo per i pedoni».

Lo scorso anno la chiusura al traffico era invece totale, ma il divieto scattava soltanto dopo le 17.

Proprio oggi entrerà in servizio un vigile urbano stagionale con compiti specifici di controllo sull'area chiusa al traffico. [a. r.]

IMPOSSIBILE RESISTERE
A UNA TENTAZIONE COSI'

GRANDE!

FIAT TIPO

Concessionaria FIAT

PEDRAZZANI
s.p.a. CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane 16 - Tel. (019) 504361/2

Siamo presenti alla XXXII Mostra-Mercato
«ALTA VAL BORMIDA»

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sarà eletto lunedì sera dal Consiglio comunale

Piero Castagneto, dc nuovo sindaco a Cairo

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piero Castagneto, 55 anni, [illegible]cato, sarà il primo sindaco democristiano di Cairo. La dc ha scelto il suo nome per guidare la giunta che sarà eletta lunedì prossimo. [illegible] gli assessori, di cui due democristiani: Anna Maria Ferraro e Arturo Ivaldi, rispettivamente 47 [illegible] 46 anni. Gli altri vanno a esponenti comunisti: Franca Belfiore, Maura Camoirano, Ezio Fossati [illegible] Angelo Salmoiraghi.

Restano [illegible] attribuire gli incarichi [illegible] giunta. Potrebbero essere resi noti solo in sede di consiglio comunale.

Piero Castagneto non è un personaggio nuovo della politica cairese: consigliere da molte legislature, è stato vicesindaco nella giunta di centrosinistra che [illegible] retto Cairo dal 1970 al 1975 con Roberto Bracco sindaco. Da oltre 30 anni milita nella dc, è stato vice-pretore onorario di Cairo, è uno degli avvocati più noti della Val Bormida. L'indicazione sul [illegible] nome è [illegible] unanime, [illegible] pressioni perché accet[illegible] l'incarico forti.

Confessa: «Ho avuto dubbi fino all'ultimo, la mia attività professionale e gli impegni personali mi assorbono in modo totale, dovrò adesso fare fronte anche alle incombenze che comporta essere sindaco del maggiore cen[illegible] della Val Bormida». Castagneto, figura popolare e stimata anche fuori dal [illegible] partito, pale[illegible] una grande carica di ottimismo e vitalità: piace alla gente per [illegible] modo diretto [illegible] franco [illegible] affrontare i problemi, sarà in grado di guidare l'inedita giunta dc-pci con [illegible] necessaria energia.

L'avvocato Piero Castagneto

La scelta di Castagneto è giustificata dalle difficoltà che si prospettano per l'amministrazione: la sezione commissariata, le minoranze che promettono una opposizione [illegible] tregua: solo un uomo di grande esperienza e buon politico sembra in grado di garantire la navigazione di questa giunta che si prospetta agitata.

Per le deleghe l'unica cosa certa è che il pci avrà quella ai Lavori pubblici: lo prevede l'accordo sottoscritto con i democristiani. Sulle altre la discussione è aperta, anche se qualche indiscrezione è già filtrata.

Ivaldi dovrebbe essere assessore alla Cultura, Anna Maria Ferraro perdere il Bilancio e ottenere lo Sport e, forse, l'Assistenza. Per i comunisti viene dato certo l'assessorato alle Finanze a Ezio Fossati, 51 anni, commerciante, mentre restano da valutare gli incarichi degli altri tre assessori comunisti. Angelo Salmoiraghi, cardiologo del S. Paolo di Savona, 49 anni, membro del comitato di gestione della VI Usl, si gioca con [illegible] Ferraro la possibilità di avere la delega per l'Assistenza. Maura Camoirano, 40 anni, responsabile del pci in Val Bormida, punterebbe a un incarico di prestigio: forse i Lavori pubblici, mentre si ignora l'incarico destinato a Franca Belfiore, [illegible] anni, insegnante [illegible] scuola media, che nella giunta [illegible] sinistra era assessore alla Cultura, incarico che spetterà a Ivaldi.

Ci sarà a metà legislatura [illegible] staffetta, [illegible] conferma Ezio Fossati: «Abbiamo intenzione di lavorare [illegible] modo collegiale, affiancati a tutti i consiglieri: ora diventano assessori gli elementi [illegible] maggiore esperienza, tra due anni contiamo di avvicendare con altri consiglieri gli incarichi di giunta».

Enrico [illegible]

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Raccolta di firme contro il semaforo

Mentre non accenna a scemare la polemica per gli scavi previsti in via Bertagalla, sale la protesta a Bragno per il [illegible] unico sul pon[illegible] che attraversa il Bormida, regolato da un semaforo. Le prospettive [illegible] di continuare in questa situazione, causa [illegible] pericolosità dal ponte, per 4-5 anni, in attesa che un nuovo ponte sia realizzato. Si sta formano un comitato di protesta tra gli abitanti e i dipendenti delle aziende della zona.

CARCARE
[illegible] Incidente, grave un [illegible]

Umberto Piombo, carrozziere, [illegible] anni, residente a Savona in via Santuario 110, si è ferito a causa dell'uscita di strada della sua auto l'altra notte a Carcare. Nell'affrontare l'innesto a via Roma dalla statale 29 il Piombo ha perso il controllo del mezzo, che si è schiantato contro un muro. Umberto Pioppo è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Cairo da dove è stato trasferito a Savona con una prognosi di due mesi.

ALTARE
[illegible] Auto fuori strada, tre feriti

Un'intera famiglia [illegible] Mallare è rimasta ferita per una uscita di strada dell'auto in prossimità di Altare. Vincenzo Bugna, [illegible] commerciante, residente a Mallare [illegible] via Corsi 70, che viaggiava a bordo della sua auto con la moglie Rina Rolando, 62 [illegible] e la figlia Luciana di 22, sono dovuti [illegible] alla cure [illegible] pronto soccorso [illegible] Cairo: Bugna e la figlia guariranno in 8 giorni. Per Rina Rolando la prognosi è di 30 giorni: ha riportato la frattura del polso sinistro e un trauma al ginocchio della gamba sinistra.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] [illegible] [illegible] ospedalieri

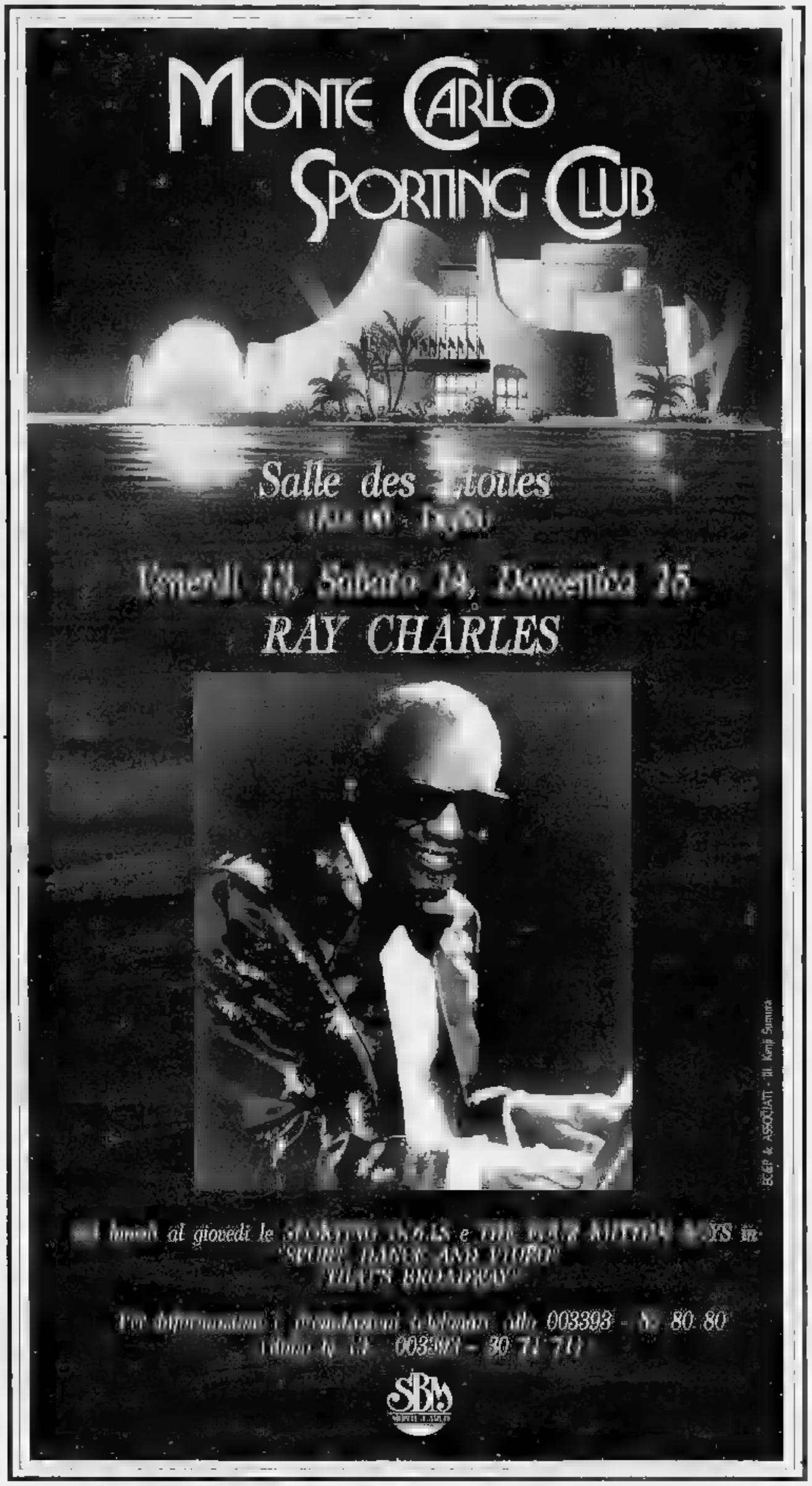
Questa mattina ci sarà [illegible] assemblea [illegible] medici degli ospedali di Cairo e Millesimo, in vista dell'accorpamento tra i due poli previsto per metà agosto. In settimana sono nel frattempo arrivati i nuovi arredi per il reparto di medicina a Cairo.

Pescasportivi

Un [illegible] per la Sirena di Cairo

CAIRO MONTENOTTE. Al termine delle tre prove di campionato italiano per società di pesca alla trota, disputate a Torre Pellice e a Pontremoli, la società di pescasportive la «Sirena» di Cairo è risultata terza nella classifica finale, risultato di grande prestigio se si considera che erano [illegible] le società partecipanti. I componenti della squadra Giancarlo Monti, campione regionale, Luca Penna, campione provinciale, Bruno Fennino, Giancarlo Pirotti e Carlo Torello hanno sfiorato la possibilità di conquistare il titolo assoluto: per pari penalità fra tre società si è ricorso al punteggio del pescato per assegnare il titolo.

E' stato un campionato ricco di soddisfazioni per le squadre savonese presenti: oltre alla «Sirena» le «Bormide», piazzata all'ottavo posto e la «Crisby pesca» al dodicesimo posto della classifica finale. L'appunta[illegible] [illegible] per settembre, con la speranza di confermare i buoni risultati nei campionati individuali. [e. m.]



In campo i migliori «B» liguri, e a fine mese toccherà agli Allievi

Carcare capitale delle bocce

Domani e domenica le finali del «Pastorino»

CARCARE. Carcare diventa capitale ligure delle bocce. La serie B conclude infatti la prima parte [illegible] sua stagione agonistica a livello regionale con le finali della «Coppa Pastorino» che [illegible] giocano domani e domenica sui campi del Gpc La Boccia. Un appuntamento di grandissima importanza, voluto dall'appassionato Arnaldo Pastorino, notissimo uomo [illegible] sport carcarese che ha in pratica «creato» questa manifestazione, e che nell'occasione porta in paese il meglio della categoria.

Per i cadetti resteranno poi ancora da disputare le finali della Coppa Italia (a Imperia il 22 e 23 settembre), i vari [illegible]pionati nazionali (a coppie, a terne e di tiro) e le fasi conclusive del campionato ligure di società, previste a Chiavari il 6 e 7 ottobre.

Le squadre impegnate domani a Carcare, inizio alle 14, sono: Fabiano Spezia, Aurora Zogliese, Sampierdarenese, Belvedere Genova [illegible] S. Rocco Colma in rappresentanza del Levante; Ferrania, La Boccia Carcare [illegible] Armese (quest'ultima vincitrice dello spareggio su Bolzanetese [illegible] Vadese) per il Ponente. Verranno formate due poule da quattro squadre, [illegible] teste di serie la Fabiano, che [illegible] è piazzata al primo posto al termine delle qualificazioni, e la sorteggiata tra Aurora, Samp e Ferrania, finite tutte e tre a parità di punti al secondo posto.

Due i turni di gioco, con incontri a terne della durata [illegible] 2 ore [illegible] 15 minuti; le vincenti di due partite vanno alle [illegible]nali: recuperi per chi ne vince una e ne perde una; eliminazione per chi subisce due sconfitte. Semifinali, a eliminazione diretta, con la vincente del gruppo A contro la seconda del B e viceversa. Alla società pri[illegible] classificato, [illegible] alla «Coppa Pastorino» andranno 1 milione e 100 mila lire, 900 mila alla seconda; 700 mila alla terza e quarta; 500 mila alla quinta e [illegible]; 400 mila alla settima e ottava.

Da segnalare, infine, che il 28 [illegible] luglio, sempre a Carcare nello stesso bocciodromo, avrà luogo l'incontro Liguria-Lione per la categoria Allievi. Un [illegible]condo grande appuntamento per le bocce in Val Bormida, a dimostrazione dell'importanza che questo sport riveste nell'entroterra. E alcuni dei ragazzi in campo sono autentiche promesse a livello nazionale e internazionale. Questi i giovani selezionati dal responsabile del settore, De Lorenzi: Borghini (Chiavarese), Zunino (Alba Docilia Albisola), Bruzzone [illegible] Siri (San Nazario Varazze), Campisano (Toso Arenzano) e Monego (Rivana).

Guido Tolazzi

COMUNE DI CARCARE
PROVINCIA DI SAVONA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge n. 55 del 19-3-[illegible] si rende noto che è stata esperita la licitazione privata col sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 [illegible] 14 per l'aggiudicazione di sistemazione dell'acquedotto comunale - importo a base di a[illegible]sto di L. 1.174.598.000.
E' stato applicato il disposto di cui all'art. 2 bis comma 2 della legge 155/89. L'impresa aggiudicataria è la Brambati & C. s.a.s. di Novara con [illegible] ribasso del 21,61%.
L'elenco delle imprese invitate, in numero di 216, è allegato alla apposita delibera [illegible] Consiglio Comunale n. 57 del 16-3-90; l'elenco della impresa partecipanti, in [illegible] di 83, è allegato alle delibera della Giunta Municipale n. 177 del 23-4-90 di approvazione del verbale di gara.
Entrambi i provvedimenti, depositati agli [illegible] di questo Ente, sono consultabili nelle ore di [illegible]ficio.
Carcare, 4-7-1990.
IL SINDACO
Paolo Tealdi

COMUNE DI OSPEDALETTI
PROVINCIA DI IMPERIA
IL S[illegible]DACO
VISTA la deliberazione della Giunta Municipale, su delega del Consiglio, n. 150 in data 8-5-1985, come modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 in data 11-8-1987, con la quale è stato adottato il Piano di Recupero N. 1, individuato nel comprensorio a Ponente [illegible] parte iniziale della Via Martiri della Libertà;
VISTO il provvedimento n. 960 del 20-9-1989 (prot. 86780) con il quale il Presidente della Giunta della Regione Liguria decreta l'approvazione del Piano di recupero n. 1, unitamente alla variante al P.R.G. che esso comporta ed a condizione dell'osservanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento stesso;
VISTA la deliberazione della Giunta Municipale, [illegible] delega del Consiglio Comunale, esecutiva a sensi di legge, n. 92 in data 8-3-1990, [illegible] accettazione integrale [illegible] prescrizioni di cui al Decreto [illegible] Presidente [illegible] Giunta Regionale n. 960 del 20-9-1989 e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti;
VISTO l'art. 10, 6° comma, [illegible] legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni;
RENDE NOTO
che il PIANO DI RECUPERO N. 1 (individuato nel comprensorio a Ponente della parte iniziale della Via Martiri della Libertà, unitamente al Decreto di approvazione [illegible] Presidente della Giunta Regionale [illegible] 960 (prot. 86780) in data 20-9-1989, è depositato - a libera visione del pubblico - nella Segreteria Comunale del Comune di Ospedaletti [illegible] Residenza Municipale, il 6 luglio 1990.
IL SINDACO **Stefano [illegible]rardelli**

CERCASI IMPIEGATO/A
di concetto con esperienza pluriennale in contabilità partita doppia e pratiche amministrative aziendali da inserire in azienda industriale.
Telefonare per colloquio:
0184/509029-575320

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

I NOMADI IN CONCERTO
PARCO SAFARI MURAZZANO
ore 21,30
VENERDI' 13 LUGLIO
Tel. 0173/791142

La guida agli appuntamenti di stasera dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante: concerti, danze e feste

Ray Charles, un mito a Montecarlo

Tutti i suoi successi allo Sporting. Ad Apricale secondo appuntamento con il Festival di musica da camera di Cervo
Carnevale brasiliano a Sanremo. Finale e Spotorno fanno festa con le sagre. Teatro dialettale a Recco e Chiavari

La guida alle manifestazioni di oggi dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante.

Nizza. Prosegue, al podio «des Arenes», la «Grand Parade du Jazz», con danze e musica. Dalle 19,30 alle 23, si esibiranno, tra gli altri, Eddie Palmieri e la sua orchestra. All'Acropolis, un simposio musicale, dedicato agli strumenti a fiato. Alle 18, Kujken e Jean-Claude Veillant si esibiranno al flauto basso. Alle 21, sarà il turno di Aurele Nicolet e Andras Adorjan, insieme a un'orchestra di flauti giapponesi.

Montecarlo. Ray Charles, il «genio» della musica soul questa sera alla «Salle des Etoiles» dello Sporting Club. Il grande artista americano, reduce dal trionfo sanremese, proporrà una carrellata dei suoi indimenticabili successi, come «Georgia on my mind», oltre, naturalmente, alla sua versione di «Amore», presentata al Festival di Sanremo. Prosegue, al Country club, il torneo di tennis riservato a celebrità, come i due «James Bond», Sean Connery e Roger Moore.

Mentone. Alle 21, al Parc de la Madone, concerto di un quartetto di jazz. In funzione Garavan, il fantasista Guillot si esibirà in un teatro tenda.

Apricale. Serata in decentramento del prestigioso Festival di musica da camera di Cervo, giunto alla 27ª edizione: in piazza Vittorio Emanuele II, si esibirà l'orchestra di ottoni del Carlo Felice di Genova.

Bordighera. Alla discoteca Kursaal, sexy defilée: a partire dalle 24, alcune modelle sfileranno indossando capi di biancheria intima.

Sanremo. Al campo del Solaro, iniziano i campionati regionali d'ippica, con una gara ad ostacoli. Allegria alla discoteca Sol Caribe, con il «Carnaval brasileiro» (22,30), mentre, a Picchetta di Sanremo, sono in programma i festeggiamenti patronali. Alle 21, in piazza Colombo, musica all'aperto. Alla stessa ora, in località San Giovanni, gara di bolotta.

Dolcedo. Mostra di maschere alla galleria della compagnia teatrale Bajazzo, in via San Michele. L'esposizione inizia alle 19.

Imperia. Prosegue la festa dell'Unità, in località Borchetto, con piatti tipici e intrattenimento danzante, a cura de «I krimsons». Mostra collettiva di pittura in via Scarincio. Al Ritual, di via Rambaldo, seconda serata caratterizzata dalla «schiuma estesiata», una spuma non tossica e non sporcevole.

Bartolomeo al Mare. Tappa di «Miss Italia» alla discoteca «Chikito». All'ingresso, le ragazze riceveranno un omaggio della ditta «Omsa».

Andora. Sono una trentina gli artisti italiani che espongono le loro opere a «Paraxo '90», la rassegna d'arte contemporanea in corso nel castello e nella chiesa dei santi Giovanni e Filippo (ore 17-23).

Laigueglia. «Voglia di moda», passerella di modelli e acconciature (ore 21,30) presso il molo centrale, a cura di boutique e coiffeur (ingresso gratuito).

Alassio. Seconda edizione del «Gran Premio internazionale di danza», presso l'auditorium «Enrico Simonetti» (spettacoli dalle 19,30 alle 24). La rassegna prosegue, tutte le sere, sino al 15 luglio. Oggi danze latino americane e standard con l'esibizione di professionisti della danza alle 22 e alle 23. «Palio estate '90», torneo di squadre di stabilimenti balneari con gare tipo «Giochi senza frontiere», presso gli stabilimenti balneari e il «Bocciaio Club» (la gara prosegue sino a agosto).

Gli amori di Ray. Il cantante ripropone i suoi successi allo Sporting

Albenga. Concerto dedicato a Claudio Baglioni e Riccardo Cocciante al dancing «La Paya» (ore 22) con l'esibizione di Danny Costa e Giovanni Benini. Mercatino dell'antiquariato nelle vie del centro storico (prosegue sino a domenica).

Borghetto. Prosegue e domani la rassegna «teatro in strada» (lungomare di levante, ore 21) con il circo olandese «De Stijle Want».

Loano. «Ensemble di strumenti a fiato» presso il nuovo teatro estivo della scuola «Ramella» (ore 21,15) organizzato dallo «Spazio musica». Continua e domenica festival dell'Unità nei giardini di via Petrarca: mostre, dibattiti, gastronomia, discoteca all'aperto.

Pietra Ligure. Spettacolo burattini per bambini in piazza XX Settembre. Tre le rappresentazioni: ore 18, 21, 22.

Borgio Verezzi. E' visitabile sino a domani la mostra «La storia del teatro nei disegni dei bambini» allestita presso la sala esposizioni di via XXV Aprile (ore 10-12, 16-19).

Finale Ligure. «Sagra del pesce» da oggi a domenica in piazza Donatori di Sangue (ore 18), organizzata dalla Croce Bianca.

Spotorno. «Frixe e Mangia», sagra gastronomica a cura dell'Avis sulla terrazza a mare. Prosegue presso i locali delle scuole elementari, la mostra di conchiglie (20 mila esemplari circa), tutti i giorni (ore 17-23).

Savona. Concerto del «circolo musicale» sul palco centrale al Festival provinciale de l'Unità nei giardini del prolungamento a mare (ore 21).

Albisola Superiore. Da oggi sino a martedì festa a Luceto per la tradizionale «Madonna del Carmine»: musica e gastronomia.

Celle Ligure. «Magic Show», spettacolo di magia per bambini (ore 21), passeggiata a mare.

Mallare. Rassegna di corali. Concerto del gruppo «Thalia» (Germania) e del gruppo «Montagne Verdi» di Calizzano (piazza centrale ore 21).

Millesimo. Prima giornata della mostra Alta-Valbormida: stand espositivi, gastronomia, giochi, musica e ballo gratuito sino al 22 luglio.

Recco. Alle 21, sulla piazza del Comune, sarà di scena il teatro dialettale. Apre la rassegna recchese la compagnia «La brigata dei dottori» di Pisa, con la commedia «Le 'Otta». Prosegue sul lungomare, con inizio alle 20.45, il torneo estivo di pallavolo «Città di Recco-Memorial Michele».

Chiavari. Alle 21, presso il parco di villa Rocca, si apre la rassegna di teatro in dialetto. Di scena la filodrammatica «U Campanin Russu» di Varazze e la commedia «L'acqua cuà».

Sestri Levante. Alle 21.30, presso il grand hotel dei Castelli, prosegue il concerto della manifestazione «Incontri internazionali di musica di Sestri Levante». Ospite, il pianista Vladimir Krpan, docente di pianoforte alle accademie musicali di Zagabria e Skopje in Jugoslavia.

IL «PALIOESTATE 90»

Sfida sulla spiaggia di Alassio

Parte con grandi propositi oggi alle 21 il «Palioestate 90», una disfida fra le squadre di otto stabilimenti balneari. La competizione, ad eliminatoria diretta, vede i concorrenti impegnati nei giochi più vari e fantasiosi: dal pallett volley al tiro alla fune, dalla corsa nei sacchi a «navigando in bagnarola», sino alla caccia al tesoro, le torte in faccia (nella foto di Silvio Fasano un momento delle «prove»), il braccio di ferro. La manifestazione è organizzata dal sindacato stabilimenti balneari e dal Boccaccio club. Finale ad agosto.

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 La famiglia Smith
15 — Nonno, telefilm
17 — Il di bicicletta, film
19,30 Gli spettri di Andrea
20,30 I signori della guerra, film
21,55 Spettacolo spettacolo
22 — Medusa, telefilm
22,30 Primomercato
23,30 Il tappeto volante
0,30 Redazionale

Uno

9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novelo
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
15 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Azzurra

Tana dei lupi
9 — Andiamo al cinema
11 — Rubriche varie
16 — Mobilificio
19 — Rubriche
20,30 Film
22 — I mille volti di...
22,30 Trasmissione sui cosmetici

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12 — Telefilm
16,30 Cartoni animati
19,20 Zoom Tg Ponente
20,35 Il segreto, film
22,15 L'albero della mela

Tele Europa

Film
10,50 La signora in rosa
12,40 Tg4 notizie
13 — Film
17,40 La signora in rosa
19,30 Tg4 notizie
20 — Sport mare, notiziario di nautica
20,30 Elemento D, sceneggiato. Regia di Nello Rossi
22,20 Tg17, rubrica di attualità
Tg4 notizie
Motori non stop
23 — Film

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle
9,15
10 — Il dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
13,30 , cartoni

Erika Blanc nel film alle 20,30 su Telestar

14 — The Rock
15 — in concert, Henry , C.P. Nero
16 — Supereroi
17,30 Cartoni
18,30 Le spie, telefilm
19,15 Tgg giovani speciale
Pe na ed è subito casa
20,30 Dancin' days, novela
21,15 Sorelle in armi, (Usa, guerra, 1943) film con P. Goddard. Regia di Mark Sandrich
22,40 Forza mare, rubrica
23 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
23,30 Pe na ed è subito casa

Telecittà

9 — Tra la gente
13 — America Latina
17,45 Speciale spettacolo
18 — Sull'Arca di Noè
20 — World news
22 — Speciale spettacolo

Antenna 1

— Quartetto Cetra Story
14,10
14,30 Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Dadi & C.
19 — Teledomani
19,30 Amore dannato, novela
20,30 L'uomo più velenoso del cobra, film
22,30 Calcio fans
23,30 Ruote in pista
0,30 Teledomani

18,25 Dick Turpin,
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Joseni, telenovela
20,30 La banda J.E.B. - Cronaca del Far West, (Italia, storn, 1972), film di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Susan George, Tony (vist. min. 14)

Tele

10,45 Amichevolmente noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, telenovela
13,50 Malù, telenovela
14,50 I Ryan, telefilm
15,35 La schiava Isaura
17 —
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 Dadi & C.
18,40 Viviana, telenovela
19,25 Malù, telenovela
20,30 L'uomo velenoso cobra, (Italia, gallo, 1971), film di A. Albertini, con Erika Blanc, Alberto De
22,25 Tg sera
23 — Telefonisti
23,30 Gente di Hollywood
0,35 L'albero , telefilm
1,05 Excelsior, spettacolo

Teletris

14 — Telefilm
16,45 Arthur re Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, telenovela
18 — Curro film
19,30 Contartigianato
20,30 California playboy, film
21,15 in Britanni, telefilm
23,30 Contartigianato
24 — Curro Jimenez, telefilm

Telegenova

7 — Junior Tv; Ken il guerriero, cartoni; Ape Magà, cartoni; Gaziosen, cartoni; Starzinger, cartoni; Don Chuck, cartoni; Cyberg, cartoni; Vultan 5, cartoni
11 — Box shopping
12 — Appuntamento con la parapsicologia
14,55 Andiamo al cinema
15 — Anteprima gioielli, rubrica commerciale
17 — Hagen, telefilm
17,30 La signora in rosa, novela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Elemento , sceneggiato
22 — Hagen, telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Primo Canale

13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
14,30 Portobello Road
17,30 Cartoni animati
18 — L'idolo, novela
19,30 The collaborators, telefilm
20,30 Cocoadrillo, film
23 —
23,45 Mash - La guerra privata del sergente O'Farrel, film

Telecity

7 — Cartoni animati
7,50 Brothers, telefilm
9,35 L'albero moto, telefilm
9,30 Peyton Place, sceneggiato
10,30 Redazionale
11,15 Lucy Show, telefilm
12,30 Good Times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Ilanda, telenovela
14,50 Peyton Place
15,20 Lucy , telefilm
15,50 Good Times, telefilm

Volvo, Nuova 460.

Carburatore, aspirazione, turbo intercooler. 1998 c.c. da 90, 109, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL. GLE. Turbo.

VOLVO

CONCESSIONARIA

AUTOVIALE

Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - 530.674

SANREMO

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961

TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540. 560

17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
. (0184) 501.555

Affermata azienda nel settore
Forniture alberghiere
cerca per la zona di IMPERIA e provincia
AGENTE DI COMMERCIO
mono o plurimandatario, con esperienza specifica settore.
Età 25-40 anni - Residenza di lavoro - Auto propria.
Sono previste elevate provvigioni ed inquadramento Enasarco.
Tel. (019) 80.66.92 ore ufficio.

Importante Gruppo Internazionale, 25 anni di esperienza e di successo nel campo della stampa, per la sua filiale di S. Remo ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI
Si richiede: volontà, disponibilità d'introduzione, preferibilmente anno di esperienza nel settore delle vendite. offre: importante minimo garantito, auto, rimborso spese e provvigioni interessanti.
Massima . Scrivere a S.P.I. - Casella n. 5 G - 29100 Piacenza.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10126 Torino - (011) 63.54.57 - 67.30.57

Stasera a Laigueglia sfilata di moda tra il molo e il torrione

Un tuffo, però colorato

I costumi da bagno in voga per l'estate '90 prediligono il bianco, prugna e bronzo
Torna il pezzo unico, prezzi dalle 250 alle 600 mila lire. Soluzioni «personalizzate»

ALASSIO. Passerella di moda «in» delle piazzette più marinare della Liguria: giovani modelle sfilano col fascino delle luci della sera. Aggiungiamo un grande pubblico ed avremo tutti gli ingredienti di questa sera: alle 21,30 si presenta «Voglia di moda».

La piazza è quella che si articola, fra facciate di case bianche, gialline e rosso mattone, tra il molo e il torrione, trasformata in una passerella di delli ed acconciature. Gli organizzatori, sotto la direzione artistica di Tore Nochi, sono il Comune e l'Azienda di soggiorno. Gli abiti sono presentati da Baby boutique, L'Arcobaleno, Mantone, Poppy boutique e Rita abbigliamento. Le acconciature sono curate da Rosy Coiffeuse e Luciano Lazzati; trucchi e bigiotteria delle profumerie Giovanna, Marisa e Valery; pelletteria «La bancarella».

Spiega Tore Nochi: «Abbiamo ripreso una vecchia manifestazione che si svolgeva a Laigueglia, sempre con grande successo di pubblico, negli Anni Sessanta. E lo abbiamo fatto chiamando ad impegnarsi i nostri operatori del settore. Ritengo poi che l'ambientazione e l'illuminazione costituiscano una delle proposte più spettacolari dell'estate».

La manifestazione servirà a fare il punto sulla moda, specialmente quella balneare, cioè quella che troviamo ogni giorno quando ci rechiamo alla spiaggia (anche se una limitata parte finale riguarda gli abiti del prossimo inverno e primavera).

Una modella. La sfilata di moda a Laigueglia presenta i costumi dell'estate

Della moda balneare parliamo con Rita Lezoli, titolare della boutique «Rita moda». Dice la commerciante: «I costumi, i prendisole, i coordinati hanno raggiunto tale specializzazione e raffinatezza che nulla hanno da invidiare agli abiti da sera. Ci sono le soluzioni più varie in grado di mascherare eventuali piccoli difetti. Ciò vendiamo costumi così possiamo dire "personalizzati"».

Quali sono le fogge e i colori che più si vendono? Risponde Rita Lezoli: «I colori sono il bianco, il prugna, il color terra, il bronzo ed anche il maculato. Vanno sia i due pezzi sia il pezzo unico, che è ritornato prepotentemente ad essere protagonista».

I costumi non usano più le dimensioni «mini», condensati in pochi centimetri quadrati di stoffa. C'è il ritorno, ad esempio, del reggiseno «a balconcino». Ma quando costa un costume da donna? «Mediamente si va dalle 250 mila lire al mezzo milione e più. Una delle ditte di cui sono venditrice è addirittura ricorsa alle perle (seppur finte) per impreziosire i costumi».

Ma allora siamo di fronte ad una moda non premia tanto la bellezza fisica quanto la capacità di saper mettere in risalto il proprio fascino e le proprie attrattive? «Direi proprio di sì. Alcuni costumi, addirittura, giungono a drappeggiare il corpo, altri ancora lo "accarezzano" ricorrendo a un prezioso derivato del lycra che sembra in tutto e per tutto seta. Un tempo si andava alla spiaggia per cambiarsi, ora invece anche alla spiaggia ci si "veste" seppure costumi, prendisole ed altro».

Un da bagno che sostituisce, quindi, l'abito da sera. E soprattutto la sapiente capacità di sfumare i difetti ed esaltare i pregi.

[r. s.]

In tutta la Riviera mostre e rassegne culturali

Le gallerie d'arte non solo curiosità

ANDORA. Anche gallerie d'arte possono essere considerate punti di attrazione turistica. Magari adatte per turismo di massa ma, in ogni caso, interessanti per gli ospiti che dalla vacanza non chiedono solo spiaggia e sole. In estate le mostre di quadri e sculture vengono potenziate. Ad organizzarle non sono solo i privati ma anche enti e Comuni.

Ad Andora, sino al agosto, è sta svolgendo la rassegna «Paraxo 90», organizzata dal Comune e dall'Azienda soggiorno con il patrocinio di Regione e Provincia. Afferma Antonello Pischedda, uno dei curatori: «E' la dimostrazione di come sia possibile abbinare l'arte con il turismo. E' una forma di decentramento culturale visto che è difficile portare in provincia artisti calibro di quelli ospitati al "Paraxo". La gente gradisce l'offerta artistica e il numero visitatori è piuttosto elevato. Vengono a vedere la mostra sia turisti che residenti non solo di Andora».

Trattandosi di arte moderna, spesso di difficile comprensione immediata, il successo di «Paraxo 90» è ancora più sorprendente. «Non bisogna dimenticare, però, l'alto valore degli artisti esposti. Tra gli addetti ai lavori i loro nomi sono molto conosciuti». Ad Andora sono in mostra opere di Salvatore Astore, Mirella Bentivoglio, Mauro Biuzzi, Gianpietro Carlesso, Giovanni Cimatti, Gianni Colosimo, Claudio Costa, Paola De Laurentiis, Marco De Luca, Roberto Floreani, Luigi Fosca, Hossein Golba, Emilio Galassi, Fukushi Ito, Enrico Lombardi, Graziano Pompili, Lillo Rizzo, Marco Nereo Rotelli, Germano Sartelli, Fra Stahler e Alessandro Traina.

E le mostre organizzate dai privati? Da Ventimiglia a Santa Margherita il ritornello è lo stesso: «La maggior parte delle persone non è abituata a frequentare le gallerie d'arte. Magari sarebbero interessati ma manca il coraggio di entrare per dare un'occhiata alle proposte artistiche».

Affermano alla galleria «Il leudo» di Santa Margherita: «Il turista fino settimana non è particolarmente interessato, preferisce guardare le vetrine delle boutique. Fondamentalmente, però, manca la mentalità per entrare in galleria. In genere è lo straniero a visitare maggiormente le mostre d'arte. I generi preferiti? Astratto e informale». Attualmente è in corso una di Giancarlo Bargoni, un artista informale che sta suscitando parecchio interesse: «Ma fra i turisti sono pochi quelli interessati all'acquisto. L'importante, però, è che la gente cominci ad entrare, sottolineano ancora «Il leudo».

La situazione non è molto diversa nel Ponente: «Il turista si accorge della galleria nelle ore serali quando fa la passeggiata sul lungomare e nel centro storico. Qualcuno entra anche a curiosare ma sono veramente pochi quelli che hanno una certa preparazione per apprezzare mostra. C'è da dire, inoltre, che allestire mostra comporta spese e fatica. I quadri esposti per almeno venti giorni mentre il turista interessato, che passa ogni sera, vorrebbe proposte nuove più spesso», afferma Rosa Maria Maiellano della galleria «Cromantica» di Cervale.

L'arte, in ogni caso, non limitata ai quadri e alle sculture moderne. «Quadri dell'ottocento, cinesi, monete antiche i pezzi che maggiormente raccolgono l'interesse dei turisti», affermano alla galleria «San Marco» di Diano Marina. Confermano alla galleria d'arte «Bordighera»: «Dal 20 luglio apriremo la mostra su "Un secolo di pittura" e, partendo dall'ottocento, arriveremo al moderno». Nel frattempo la galleria «Sant'Ampelio», sempre a Bordighera, organizza battute d'asta.

Tra i turisti ci sono anche persone che, come ricordo della vacanza, comprano quadri i paesaggi della Riviera. «Oltre alla clientela locale sono molte persone che comprano quadri chiedendo esplicitamente temi marini e rivieraschi. Oltre ad un ricordo della Liguria, insomma, fanno un investimento», commenta Mario Berrino della galleria di Alassio.

[r. s.]

Sino al 31 luglio in via Foscolo

Musica classica stage a Loano

LOANO. Loano rischia di perdere il titolo di «regina del divertimento effimero» in Riviera, ma ha trovato una serie di manifestazioni che caratterizzano la stagione estiva: concerti «impegnati» e stages musicali a livello internazionale.

Da oggi al 31 luglio, per otto sere, nel nuovo teatro all'aperto realizzato in via Ugo Foscolo (zona delle scuole medie statali «Ramella»), l'associazione «Spazio Musica», con il patrocinio del Comune di Loano, propone una serie di concerti dal vivo al termine degli stages internazionali di pianoforte, fiati, arte scenica, canto barocco, jazz e altro.

Si conclude un altro importante seminario musicale, il corso internazionale di strumenti a percussione, organizzato dall'associazione «Amici della Musica» con la partecipazione di docenti di livello mondiale, come lo statunitense Robert Van Sice e l'olandese Hay Beurskens.

A fine agosto, infine, è in programma il «Settembre musicale loanese», rassegna di musica classica e da camera, giunta all'11ª edizione. Dice Gabriella Ravazzi dell'associazione «Spazio Musica»: «I nostri concerti vedranno in scena coloro che hanno seguito il corso di luglio accompagnati dai docenti. Non ci sarà solo musica anche esibizioni di danza ed espressione corporea».

Questo il programma. Domani sera «Ensemble di strumenti a fiato» musiche di Mozart. Sabato sera concerto per oboe, corno, fagotto e pianoforte. Domenica la serata sarà dedicata alla danza classica, moderna, jazz e al tip-tap.

I concerti proseguono lunedì 16 con una serata di canto lirico-barocco e martedì con «Scene da opere liriche». La rassegna si conclude, dal 29 al 31 luglio con, nell'ordine, un concerto per pianoforte, uno spettacolo di prosa e un concerto jazz. In scena sempre i migliori partecipanti ai corsi. Per gli spettacoli i biglietti (lire 5 mila) sono in prevendita esclusivamente presso la civica biblioteca di corso Roma.

Notevole successo di pubblico per lo stage internazionale di strumenti a percussione in corso sempre a Loano, manifestazione, alla quale hanno partecipato molti giovani provenienti da tutte Europa, si concluderà mercoledì 18 con l'esecuzione dei «quadri d'esposizione» di Mussorgskij.

Ad esibirsi contemporaneamente saranno 14 musicisti. Per questo concerto la prevendita dei biglietti (lire 7 mila) è effettuata anche dall'Azienda di soggiorno in corso Roma.

[a. r.]

Iniziativa di beneficenza a Genova: biglietti in prevendita

Jazz anche tra gli aerei

Un concerto stasera sulla terrazza dell'aeroporto «Cristoforo Colombo»
Dado Morini e un quartetto. Ricavato al Fondo tumori del Gaslini

GENOVA. Ufficialmente ha chiuso i battenti per la pausa estiva, ma fuori dalla propria sede di corso Aurelio Saffi il Louisiana Jazz Club di Genova è in piena e frenetica attività. Giorgio Lombardi, instancabile «patrono» del club, dopo il successo della «tre giorni» di Sori dedicata al jazz tradizionale per la quale ha curato la direzione artistica, sarà stasera all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova dove, nel corso di una serata benefica a favore del «Fondo tumori e leucemie del bambino» suonerà il pianista Dado Moroni, «gioiello» del Louisiana.

Con il giovane e bravissimo jazzman genovese si esibiranno il trombettista americano Tom Harrel, uno dei jazzisti più famosi e richiesti negli Usa, il sassofonista George Robert, considerato erede del grande Charlie Parker, il contrabbassista Peter Washington» e Louis Hayes, vero virtuoso della batteria. Il gruppo è reduce da una lunga tournée negli Stati Uniti che si è conclusa con una serie di concerti al «Blue Note» di New York.

La serata, che avrà inizio alle 20.30 con una cena sulla terrazza panoramica dell'aeroporto genovese, è stata promossa dal Fondo tumori e leucemie bambino che opera a favore della divisione di Pediatria, Ematologia e Oncologia dell'ospedale Gaslini di Genova. Con il ricavato della serata (il costo, cena compresa è di mila lire) il «Fondo» aiuterà l'istituto genovese ad acquistare un apparecchio per l'estrazione rapida e automatizzata del DNA (costo 75 milioni) per la Divisione diretta professoressa Luisa Massimo.

La prevendita dei biglietti per la serata è aperta presso l'associazione benefica genovese (via Maddaloni 1/B), il bar dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», il Nuovo Lido di Genova, il Mix in Glass piazza Leopardi, l'edicola di piazza De Ferrari, Ellepi (via Cairoli). Inoltre è possibile acquistare i biglietti a Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Guerisoli), Savona (Charleston).

Con questa serata di grande jazz, il Fondo prosegue nella sua attività sostegno al Gaslini, fra i più quotati ospedali per l'infanzia d'Europa. «E presto riprenderemo i contatti con la nazionale italiana dei cantanti per concordare nuove iniziative anche nell'ambito delle celebrazioni colombiane», spiega Duilio Piastrelli, segretario dell'associazione. La compagine calcistica capitanata da Gianni Morandi è da sempre molto legata al «Fondo» del Gaslini.

[m. b.]

ALBISSOLA

Domani l'«Artic band»

Domani alle 21,15 a Villa Faraggiana l'«Artic jazz band» inaugurà la rassegna «Jazz in villa» organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma di Albissola Marina. Sabato 21 sarà la volta del duo pianoforte-voce Mal Waldron e Tiziana Ghiglioni e il 2 agosto appuntamento con gli «Spirituals» di Francesca Oliveri. Ma il concerto più atteso è quello in calendario il 9 agosto con il quartetto di Riccardo Zegna. Insieme a Zegna, che già anni dirige di jazz all'accademia musicale di Savona, saliranno sul palco il sassofonista Pietro Tonolo, il contrabbassista Piero Leveratto e il batterista Joe Chambers. I concerti si iniziano alle 21,15 e i biglietti, in vendita un'ora e mezzo prima dell'esibizione degli artisti, costano 8 mila lire. Per acquistare l'abbonamento (30 mila lire) occorre invece rivolgersi all'Azienda autonoma di soggiorno in via dell'Oratorio 2.

Rapallo: stasera primo appuntamento

Sette sere di festa con «Rolecc'arte»

RAPALLO. Parte stasera la più importante manifestazione estiva di Rapallo: «Rolecc'arte». Si inizia 21,30, in piazza Da Vigo, con concerto dell'Orchestra Nova diretta dal maestro Angelo Riccobaldi, che eseguirà musica sinfonica attraverso strumenti a plettro.

Il cartellone vede appuntamenti per sette sere, sino al 28 luglio, che avranno come palcoscenico il popolare quartiere Rolecca, nel storico di Rapallo. Qui, alle spalle del «Caroggio drito», si rivivrà un'atmosfera antica: ci saranno gli incisori dell'ardesia, le lavoratrici del pizzo a tombolo e del macramè, i decoratori della porcellana, ebanisti e modellisti navali.

Un viaggio nel tempo visualizzato anche da foto e cartografie che ripercorreranno le tappe dello sviluppo del borgo rapallese, dal XVIII secolo ad oggi. Ci saranno, oltre a note e testi storici che faranno da supporto immagini, alcuni disegni tecnici ripresi da un archivio privato risalente al Settecento che riporteranno le reali dimensioni delle tipiche case del quartiere di Rolecca.

Ma veniamo al programma, che dopo il concerto di stasera presenta un suggestivo appuntamento: la sfilata del gruppo storico del museo Pietro Micca di Torino, con sfilata in armi.

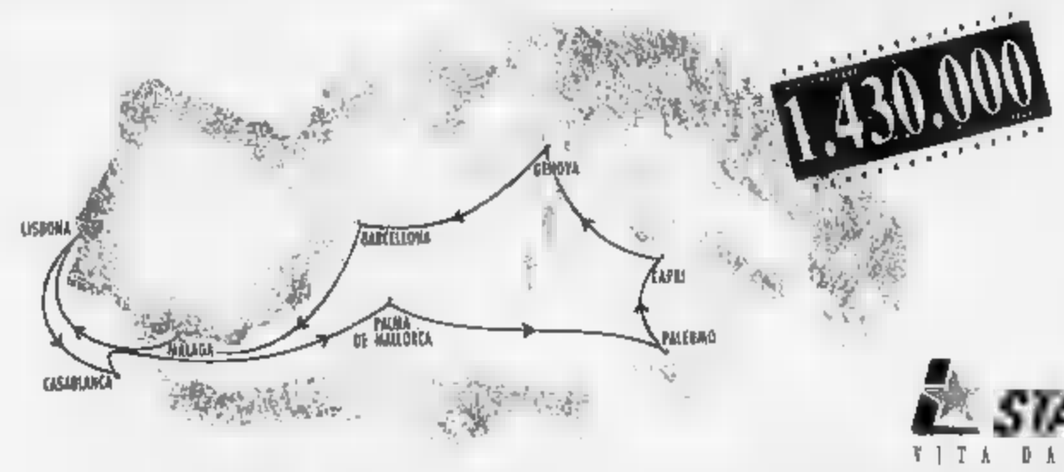
Domani un continuo di figuranti sfileranno nelle vie del centro storico, indossando le divise dei soldati sabaudi che difesero Torino dall'assalto dei francesi (1706). Il via del corteo verrà dato alle 21,30 al cospetto dell'antico castello sul mare. Al ritmo del rullio dei tamburini, i figuranti arriveranno in piazza Garibaldi dove effettueranno un'esibizione in armi le più classiche evoluzioni.

Il cartellone prosegue con un concerto dell'orchestra a plettro di Petrasso, in programma domenica sera sempre piazza Da Vigo. Venerdì 20 sarà la volta della proiezione di diapositive sull'entroterra ligure, curata dalla sezione del Club Alpino Italiano. Quindi, sabato 21, sarà di scena la musica «country» con il complesso «Red wine» e il cantautore Biancardi.

I due ultimi appuntamenti con «Rollec'arte» ci saranno venerdì 27 e sabato 28. Nella prima serata ancora musica, canti e balli genovesi il gruppo folk «Città di Genova», mentre sabato chiuderà la manifestazione rapallese un incontro la poesia di Mauro Mancini («Quarte mezua d'ommo») e le immagini proposte da Giampietro Pastane sulla Rapallo dei primi del secolo. In queste due ultime sere, lungo via Venezia, il Gruppo Bonsai Liguria presenterà una rassegna espositiva di piante.

[f. p.]

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili

STARLAURO
VITA DA CROCIERA

Starlauro vi propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

Pallanuoto: i biancorossi si stanno esprimendo al massimo nel momento decisivo della stagione

Per questa Rari il titolo non è un sogno

Mistrangelo: «Le espulsioni di Fiorillo e Sciacero non sono state decisive»
Il retour-match di Pescara, domani pomeriggio, in diretta tv sulla Rai

SAVONA. «A questo punto, ritengo che a Pescara sarà più dura di quanto preventivassimo. Quella di mercoledì sera è stata vittoria importantissima, la finale è tutta da conquistare». Claudio Mistrangelo analizza la massima attenzione il 15-13 con cui i suoi hanno superato la Sisley in corso Colombo. Ne vien fuori un quadro interessante, anche perché l'andamento della sfida si presta a molte interpretazioni. Ecco quella del tecnico biancorosso: «Qualcuno sostiene che la doppia espulsione senza sostituzione di Fiorillo e Sciacero ci avrebbe favorito. Ebbene, io non entro nel merito, ma faccio solo notare alcune cose. Primo: in campionato, a Savona, il Pescara ha rimontò 4 gol dopo l'espulsione, sia pure con sostituzione, dello stesso giocatore. Secondo, a Pescara nella regular season, fummo noi a recuperare l'identico svantaggio agli abruzzesi. Fiorillo era in vasca, mentre alla Rari mancava Ferretti».

Dove vuol arrivare a parare il tecnico? «Lo dico subito: di fronte a episodi così importanti, non si può mai esser certi di nulla. Non ci sono le controprove. Resta un risultato che, lasciatemelo dire, è quanto di più meritato. Il Pescara, al di là della doppia espulsione, ha poi avuto più superiorità a favore rispetto a noi. Eppure i miei hanno vinto, e tutto sommato anche più ampiamente di quanto dica il risultato finale. Il collega Horkay si è lamentato? Lo so, lo fa sempre. Figurarsi stavolta...».

Seguendo una prassi inconsueta, intanto, fin da mercoledì a tarda sera si è saputa la decisione del Giudice sportivo al quale gli arbitri Ricci e Merola hanno in pratica telefonato il referto: due giornate a testa per Fiorillo e Sciacero. Che salteranno così il retour-match di domani, e anche l'eventuale «bella» di Savona. Nel frattempo, la gara delle «Najadi» è stata anticipata alle 17 per motivi televisivi: Rai2 trasmetterà infatti «diretta» del terzo e del quarto tempo, a partire dalle 18 circa.

Capitolo arbitri. A parte qualche atteggiamento da vero showman, poco si può addebitare a Merola: al secondo colpo proibito, l'arbitro napoletano ha detto chiaro che lui a Ricci non avrebbero tollerato altri eccessi. Il collega ha puntualmente mandato sotto la doccia anzitempo, pochi istanti dopo, i primi due colti in flagranza di reato. In quel momento gli ospiti vincevano 2-1, e non erano in pochi a sostenere che, al di là del valore degli espulsi, il Pescara avrebbe tratto vicenda altri vantaggi. Lo ammette anche Mistrangelo: «Conoscendo la velocità degli abruzzesi, e la loro abilità nel tiro da fuori, francamente ho temuto il peggio. Ma i miei sono stati davvero eccezionali in difesa, e davanti hanno fallito pochissimo». Il tecnico è abituato a non parlare dei singoli, ma certe parate di Averaimo davvero sembravano piovere da un altro pianeta, e il «duo meraviglia» Estiarte-Ferretti ha impresso un marchio di fuoco sull'esito della gara.

Ecco il commento dell'iberico: «Sono felice di aver battuto il Pescara, soprattutto perché mi rendo conto di aver offerto ottime cose. Contro questa avversaria era facile, noi "sentivamo" la partita, ma adesso la vittoria ci socchiude le porte della finalissima. E' una tappa importantissima, anche se ci sarà ancora da soffrire. E sarà volta di più questo successo è tutto da dedicare al pubblico di Savona, capace di darci una spinta eccezionale».

Soprattutto sul conto dello spagnolo si sussurravano voci che lo volevano iperteso (e quindi a rischio di non esprimersi per quanto vale) nell'imminenza del confronto con la sua squadra, la formazione di una città che lo «adottò» sei anni fa quando arrivò dalla Spagna, e dove ha perfino trovato moglie. Invece, Manuel ha spazzato via a colpi di classe ogni perplessità, in tutto e per tutto assistito dalla squadra (sopra le righe anche Pisano, La Cava e Borsarelli) e da Ferretti magistrale. Forse mai l'altra sera i due assi hanno giocato così bene, in coppia, la stessa gara. Per dirla alla Vialli erano i Blues Brothers?): «Quando il gioco si fa duro, i duri devono giocare». E questi due, sono duri davvero.

Roberto Baglietto
Roberto

CONTROFUGA

Lady, lei è un hooligan

Sindrome da hooligan o semplice eccesso di zelo? Parecchie signore e signorine si sono viste requisire dalla polizia, mercoledì agli ingressi della piscina, boccette di profumo e contenitori di lacca. La motivazione: «Si tratta di oggetti pericolosi, contundenti. Con questi, in piscina non si entra». Dior e Cardin, insomma, posto delle lattine di Peroni e Guinness. L'italian style poteva «colpire» ancora. E poco importa che i presunti «proiettili» potessero lasciar scie piacevoli. Sulle teste di Ricci e Merola, care signore, proprio non si può. Nemmeno con la permanente in piega. Così «disarmati», i tifosi di parte sono riusciti che a lanciare qualche monetina. Per una multa (salata, non profumata) di lire 350 mila. Va andata meglio ad alcuni automobilisti, bersaglio delle bollette dei vigili. Che sono arrivati in corso Colombo tardi per regolamentare il traffico, in tempo per arricchire le casse del Comune. [a. v.]

Serata di festa. Il pubblico savonese mentre sfila la Rari, sopra La Cava al tiro

Albisola 90 in B

Il provvedimento è ufficiale
Per il nuoto 3 gare a Chiavari

L'Albisola è stata ufficialmente riammessa alla serie B, dopo il reclamo che, accolto, ha annullato l'iniziale decisione di radiare il club dal campionato. La squadra di Cola recupererà sabato la partita con i Nuotatori Livornesi, che è risultato utile per sfuggire alla retrocessione.

Per il nuoto, intanto, nella piscina del Lido di Chiavari oggi e domani sono di scena i migliori Esordienti «A» della Liguria per conquistare i titoli regionali. Oggi prima giornata di gare (8 qualificati per specialità) con inizio alle 16,15. Domani conclusione con inizio delle gare al mattino alle 9, e pomeriggio alle 14,45. In palio 56 medaglie d'oro. Tra i favoriti spiccano Paolo Ghiglione (Arenzano); Lucia Tondo, Andrea Ghione e Didieu Cavallera (Amatori Savona); Damiana Sonaggere (Sanremo). Ma il weekend chiavarese non si conclude coi regionali. Alle 18 di domani prende il via il Trofeo Columbus Sprint riservato agli Esordienti «B». Gran finale domenica col classico meeting organizzato dalla Chiavari Nuoto, la «Rana d'oro» per Esordienti «A», Ragazzi e Assoluti.

C.O.N.I. CITTÀ DI NOLI C.S.A.In

NOLESIADI 14-29 LUGLIO 90

CALENDARIO

14/7 Inizio manifestazione
Partenza Savona dal C.O.N.I. fiaccolata e giro attorno al Monumento ai Caduti e. Arrivo a Noli ore 19 presso Bagni Nirvana, accensione del Tripode e Cerimonie Ufficiali, inizio Giochi delle Nolesiadi alla presenza delle Autorità Civili e Militari

17/7 Regata «Fun Board»
Mattino e pomeriggio (a seconda del vento).

Tavole Race e 1ª divisione

18-19/7 Torneo bocce ore 21
Baraonda totale a coppie - 2 bocce.

20/7 Manifestazione di Arti Marziali
manifestazione si svolgerà nella P.zza della Chiappella.

21/7 Gara di Mountain-Bike

21/7 Manifestazione di Ginnastica Artistica e Ritmica ore 21
P.zza Chiappella.

22/7 Tennis da tavolo ore 9
Torneo per tesserati e tesserati. A seconda del numero dei partecipanti, stabilirà se aggiungere gironi.

22/7 Dart (Freccette) ore 10
Aperto a tutti. Presso i Bagni Nirvana.

22/7 Triation ore 17
Comprende: - mountain bike -

23/7 Gara dimostrativa di nuoto ore 21
Piscina Bagni Nirvana.

24/7 Manifestazione Badminton ore 21

di con l'arco ore - P.zza Chiappella

27/7 Nuoto sincronizzato
Rappresentazione presso piscina Bagni Nirvana.

28/7 Regata velica ore 10,30
Gara gozzi ore 17

29/7 Maratona maschile e femminile ore 9,30

Premiazione gare presso i bagni Nirvana ore 21

Dal giorno 15 al 29 Luglio si svolgeranno con date da stabilire in base al numero delle iscrizioni, i seguenti tornei:

Pallavolo - (M e F) A livello amatoriale aperto a tutti. Limite 3 tesserati.

Nuoto - Piscina Bagni Nirvana. A livello amatoriale

Pallanuoto - Piscina Bagni Nirvana ore 21

Con la partecipazione della Regione Liguria
Comitato Colombiane Savonese
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Noli

LEGA NAVALE ITALIANA
Sezione NOLI (SV)
VELA CLUB NOLI
Sede estiva: Via Aurelia - regione Chiariventi
Noli (SV) - Tel. 748.335
Sede reperibilità tutto l'anno L.N.I. c/o ABS
Via Puccini 5 - Spotorno (SV) - Tel. 019/747.486 Sig. Som
Iscrizioni per i corsi Scuola Vela che si svolgeranno nel periodo 19/30 luglio e 6/20 agosto 1990
NOLESIADI 1990
che si svolgeranno dal 14 al 29 luglio 1990
Iscrizione: Regata Velica del 29 luglio 1990 e/o L.N.I. previo invio del coupon allegato.
Vedi bando di regata presso i Circoli nautici L.N.I. (Regata ANTON DA NOLI 11/12 agosto)

NOLESIADI 1990
LEGA NAVALE ITALIANA - Sezione NOLI
Presso ABS - Via Puccini 5 - Noli (SV)
Le alle NOLESIADI si ricevono esclusivamente c/o l'Azienda Soggiorno e Turismo Noli
Desidero iscrivermi Scuola Vela Derive per il periodo
☐ dal 19/30 luglio 1990 ☐ dal 6/20 agosto 1990
Desidero informazioni: .....
.....
Desidero proporre la mia iscrizione alla Lega Navale Sezione per l'anno .....
Nome e cognome .....
nato il ..... città .....
residente a .....tel. .....
residenza estiva .....tel. .....
eventuali esperienze precedenti .....

A.B.S. s.a.s.
di BALOSSINO e SOM
..... in assoluto Silenzio
1800 SCONTRINI L'ORA
Assistenza Tecnica: Via Puccini 5
Tel. 019/74.74.86 - 74.71.35
SPOTORNO (SV)

SAREMA RIKINGTRON
olivetti
HUGIN ITALIANA srl
HUGIN STOCKHOLM SWEDA
MISURATORI FISCALI POS
BOLOGNA- ROMA

Apparecchi misuratori fiscali
Stampaconti saldaconti
Hotels Ristoranti
Registratori fiscali di cassa
Terminali - computers
Lettori ottici
carico scarico magazzino
Macchine da calcolo e da scrivere
Bilance elettroniche
Apparecchiature italiane ed estere
Vendita - Assistenza
Leasing
Savona - Imperia - Genova

VUOI SOSTITUIRE IL REGISTRATORE DI CASSA **A PREZZO ZERO?** TELEFONACI

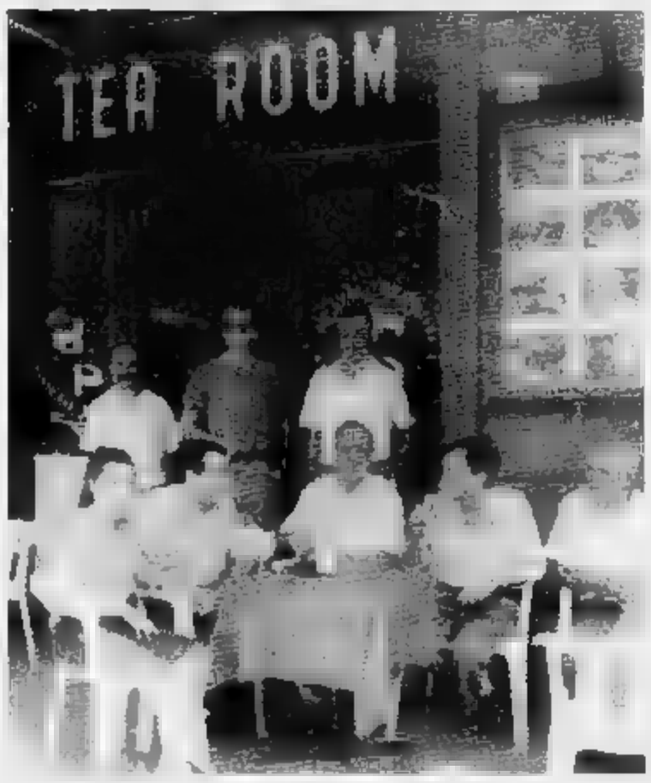
FN FINANZIARIA NOVARESE
TI SERVE UN FINANZIAMENTO? VIENI DA NOI
Finanziamo velocemente a: Frontalieri, Dipendenti, Commercianti, Artigiani fino a L.
Cessioni Quinto stipendio ex:
L. 10.000.000 – L. 230.000 mensile
Per informazioni senza impegno Tel.
NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 -

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

FN FINANZIARIA NOVARESE
a tutte le Società o Ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in valute Estere da L. 100.000.000 a max illimitato.
Senza ipoteca immobiliare
Es: L. 50.000 di netto ricavo estinguibile in 5 anni. Rata mensile L. 3.000.000.
Tel. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Venerdì 13 Luglio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A DOMODOSSOLA



Sfrattato il vecchio Caffè Suisse

Domani chiude per sfratto il bar Suisse, uno dei Caffè più vecchi e caratteristici del capoluogo ossolano. SERVIZIO A PAG. 3

DERUBATI CON LO SPRAY

Due pensionati di Caltignaga sono stati derubati con il sistema dello spray narcotizzante. E' accaduto a Mario Paglino, ex vicesindaco, e Cristina Ida, nella loro casa di via Faè. Secondo la testimonianza di un vicino di casa i ladri sarebbero stati tre. Hanno aperto la porta d'ingresso con un passepartout e sono entrati nella camera letto dove i due coniugi stavano dormendo hanno spruzzato loro addosso del gas narcotizzante che ha prolungato il loro . Al mattino i pensionati si sono svegliati un gran mal di testa e una strana sensazione. Guardandosi attorno si accorti che erano spariti i portafogli e l'orologio: tutto per un valore di duecentomila lire. I portafogli sono ritrovati a un tratto di metri dall'abitazione, dentro era rimasta soltanto la patente. Forse per vendicarsi magro bottino hanno ridotto in piccoli pezzetti il portafogli della Ida. In paese si è diffusa la psicosi: i tre, fuggiti su una Fiat Ritmo, avevano tentato di entrare in un'altra abitazione di via Faè, ma erano stati scoraggiati dal minaccioso abbaiare di un cane lupo. SERVIZIO A PAG. 2

SE IL FIGLIO NASCE IN CASA

Il parto a domicilio, l'assistenza pagata dalla Regione, divide ginecologi e ostetriche piemontesi. Il provvedimento, varato pochi giorni fa dalla giunta regionale, prevede infatti la possibilità di far nascere in i propri figli di rimborsati della spesa sostenuta fino all'80 per cento e per un massimo di un milione e mezzo. Le ostetriche, che hanno sollecitato la delibera, sono d'accordo su un ritorno al passato. Sostengono infatti che oggi fa troppo spesso ricorso al taglio cesareo rispettare i ritmi naturali del parto e inoltre si pretenda di accelerare i tempi della nascite con l'uso farmaci. I medici invece pensano che la cultura del parto in casa si sia persa da vent'anni e mettono in guardia contro i rischi di emergenze che si possono presentare se non hanno disposizione strutture adeguate. All'assessorato alla Sanità della Regione tendono a minimizzare l'iniziative e a spegnere le polemiche: da una ricerca fatta poco tempo fa risulterebbe infatti che in Piemonte le donne favorevoli al parto domicilio siano poco più di 300. SERVIZIO A PAGINA 6

FESTIVAL JAZZ

Arrivano i «grandi» americani

Tre serate a Novara con il grande jazz: oggi apre la rassegna il chitarrista americano Joe Pass reduce da una lunga tournèe europea. Domani e domenica appuntamento con i pianisti McCoy Tyner (nella foto) e Tommy Flanagan. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

A Novara

Piano edilizio con nuovi servizi per Sant'Agabio

Nel prossimo Consiglio comunale verrà presentata una variante al piano edilizia popolare del quartiere di Sant'Agabio. In progetto anche grandi strutture per i servizi

A Bogomanero

Tutte chiuse le sale pubbliche «Erano insicure»

Con chiusure salone di Villa Zanetta dell'auditorium, disposte per adeguamenti alle norme sicurezza, la città è locali pubblici per spettacoli manifestazioni

Restano Stipari e Montipò ma chiedono aiuto al sindaco e alla città

Nessuno vuole questo Novara

Al primo cittadino hanno lanciato un appello: «Ci serve mezzo miliardo»
La squadra verrà ripescata quasi certamente in C2 ma è rimasta senza tecnico e giocatori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Finalmente, dopo lunga attesa, ecco arrivare le novità al Novara Calcio. Novità per modo di dire, visto alla guida del sodalizio azzurro rimangono i dirigenti c'erano prima, con sola differenza: non intendono affrontare spese «folli». Hanno dichiarato di essere in grado di garantire solo la sopravvivenza della società. Se si vogliono fare le cose grande bisogna che qualcuno metta mano al portafogli. Chi? Ci pensi sindaco a trovare i finanziatori. Questa l'ultima «mossa» del gruppo che fa capo Montipò e a Stipari. Ed in molti ad aspettarselo, a mettere in dubbio la volontà vendere sbandierata dal gruppo uscente (e rientrante). D'altra parte una soluzione andava trovata. Fra circa un si inizia la stagione calcistica '90/91 con la Coppa Italia; la campagna acquisti è agli sgoccioli; le squadre stanno già preparandosi ai ritiri precampionato. E in casa azzurra tutto era rimasto così com'era alla fine dello sciagurato campionato '89/90, culminato con la storica retrocessione fra i dilettanti: dirigenti dimissionari società in vendita.

Nel frattempo la quasi totalità dei giocatori se n'è andata per fine prestito o contratto scaduto.

NOVITA'

Assieme allo Sparta

Nella prossima stagione Novara Sparta giocheranno, se non proprio nello stesso campionato - tutti, per primi gli «spartani», si augurano il ripescaggio degli azzurri in C2 - certamente sullo stesso campo. E' infatti ufficiale l'invito Comune alla neopromossa squadra di Santino Tarantola utilizzare lo stadio di viale Kennedy e non più quello di via Alcarotti. Il motivo è di «forza maggiore». C la promozione in Interregionale lo Sparta non può più utilizzare la vecchia attrezzatura calcistica cittadina perché questa non ha i requisiti richiesti dal regolamento dell'Eccellenza. Sarà necessario sostituire la rete recinzione campo bisognerà rifare gli spogliatoi. In particolare quello dell'arbitro. I lavori verranno avviati al più presto ma non potranno conclusi in tempo per l'inizio del campionato. Per lo Sparta si rende così necessario il «trasferimento» in casa dei... cugini. [m. s.]

Il sindaco Armando Riviera

Quasi certamente ci sarà il «ripescaggio» C2 - pare al posto del La Palma che si trova gravi angustie economiche - e a questo punto tutti si chiedevano con quale squadra (e quale dirigenza) il Novara avrebbe affrontato la prossima stagione. Se l'è chiesto a lungo il sindaco Armando Riviera. Poi ha preso la decisione di convocare il presidente dimissionario Walter Stipari capo-cordata del gruppo di maggioranza del Novara Calcio, Gianfranco Montipò. Ieri primo cittadino ha raccontato come andata. In maniere stupefacente; anche se non inatteso visto che nessuno vuol comprare questo malridotto Novara, il gruppo dimissionario resterà alla guida del sodalizio, con impegno finanziario contenuto. L'incarico di procurare i finanziamenti (pare miliardo) Stipari Montipò lo hanno «girato» al sindaco. E Riviera ha dato sua disponibilità fare il tentativo fra i novaresi che possono. «Ma - dice il sindaco - solo se in. Senza ripescaggio non mi muovo».

Marcello Sanzo

VENTIQUATTR'ORE

NOVAR
Rotondi, firmato l'accordo

«Una soluzione dignitosa» è il primo commento sindacato all'accordo sottoscritto ieri l'azienda sulla questione della filatura Rotondi. Trussardi si è impegnato a finanziare un'agenzia che si occuperà del reinserimento delle 149 operaie fabbriche del Novarese. Una decina passeranno alla tintoria che sarà rilanciata con investimenti che supereranno i 5 miliardi in tre anni.

al distributore, tre feriti

Incidente all'ingresso di distributore: feriti due militari ed novarese. Renault condotta da Aldo Zappa, 47 anni, di Novara, si con la Ritmo di Santo Virga, della Babini, che aveva a bordo commilitone. Zappa ha riportato una prognosi di giorni. I soldati guariranno in 4 7 giorni.

Sorpreso mentre spaccia

Dieci mesi di reclusione, sospensione condizionale, Cesare Gattoni 24 anni, di Gravellona Toce, via Milano, per detenzione e spaccio di stupefacenti. E' stato sorpreso da pattuglia dei carabinieri. Aveva sé dosi per quattro grammi di eroina.

cade balcone e

Terzilia Moretti, 84 anni, di Ghemme, è morta dopo caduta dal balcone della sua via Rosmini 10, per cause ancora in via accertamento. Il fatto accaduto alle 20 dell'altra .

ORTA
Il recupero annegato

E' previsto nei prossimi giorni recupero del corpo di Stephan Oyen, il turista tedesco annegato nel lago. Il corpo è stato individuato dalla telecamera subacquea dai vigili del di Venezia, ad una profondità di quasi 90 metri e a 150 dalla riva.

Il piano di potenziamento esclude la possibilità di un campus in Piemonte

E la Bocconi-due svanì nell'estate

L'ateneo non prevede più il distaccamento a Novara

Gaudenzio Cattaneo

NOVARA. La Bocconi-due non sorgerà in terra novarese. Il piano decennale del glorioso milanese per rispondere al boom delle domande di lauree in Economia e commercio prevede un potenziamento fuori dai confini lombardi. Si sciolgono sotto il sole d'estate i sogni grandezza universitaria che erano nati un paio d'anni fa grazie soprattutto all'interessamento della Banca Popolare di Novara.

La Bocconi aveva svolto uno studio di fattibilità per espandersi fuori Milano e tra le possibili sedi aveva individuato Novara. Era stato anche scelto il terreno: un'area di 100 mila metri quadri tra i comuni di Trecate e Novara di proprietà della Bpn. «Era previsto un campus di tipo americano con strutture per lo sport e l'accoglienza - dice Andrea Bertozzi, della Banca Popolare di Novara membro dell'assemblea consortile dell'Università di Novara -. come sede provvisoria c'era l'ipotesi di sfruttare locali dei salesiani dell'Alivar. Il programma di studi avrebbe dovuto un indirizzo spiccatamente bancario. Potrebbe essere stato decisivo il cambio di rettore, oggi è Mario Monti, o la paura creare una Bocconi di serie B. Tutto comunque sempre stato subordinato al comitato di amministrazione dell'ateneo milanese».

Si perde grande occasione? Pa Sergio Giroldi, presidente uscente della Provincia, certamente sì: «Sono dispiaciuto di questa decisione. E' un'occasione che è persa anche per la scarsa attenzione del mondo novarese, me compreso. La Bocconi avrebbe dovuto coinvolgere di più le istituzioni pubbliche. Invece si è mossa soltanto per via privata».

Per Armando Riviera, sindaco di Novara, non si può nemmeno parlare di sfumata «perché la Bocconi-due non è mai stata concreta». Ma l'anno scorso lui stesso caldeggiò l'iniziativa.

Gaudenzio Cattaneo, presidente dell'Assemblea del Comitato Università, è chiaro: «A Novara un di Economia commercio, dipendente dall'Università statale di Torino, esiste già sarà potenziato. la Bocconi venga meno a Novara non ci interessa. Quelli che ci credevano dei sognatori. Sogni o fughe, di fatto la prestigiosa Bocconi non passa il Ticino. C'è già chi dice che aver puntato gli occhi su Novara stata tutta una manovra per ottenere condizioni più vantaggiose a Milano. Cose da manager. La delusione però è grande. Ancora una volta la prima città della provincia è rimasta a bocca asciutta.

Carlo Bologna

SUPERMERCATO
GRASSO
CALZATURE
VIA IV NOVEMBRE - CRUSINALLO
VENDE
5000 PAIA DI SCARPE
A META' PREZZO
E SCONTI SU TUTTA LA MERCE
DAL 14 LUGLIO
E A DOMODOSSOLA IN PIAZZA MERCATO
NEL NUOVO CENTRO COMMERCIALE
SCONTO SU TUTTI GLI ARTICOLI DEL 20%
EFF. COMUNICAZIONE

Novara, c'è un progetto per rilanciare il quartiere Sant'Agabio

Market e negozi nel verde

Tra via Pianca e via Procaccini sorgerà anche un campo da calcio

NOSTRO SERVIZIO

Occorreranno [illegible] paio d'anni ma alla fine gli abitanti di Sant'Agabio tireranno un sospiro di sollievo. Almeno così dovrebbe [illegible] essere se quella spina dorsale di verde che attraversa il quartiere, tra via Pianca e via Casorati, passerà dal progetto alla realtà.

Lunedì in Consiglio comunale sarà proposta una variante al piano di edilizia popolare per un intervento che l'assessore all'urbanistica Antonio Malerba ha definito «un salto di qualità per Sant'Agabio, il quartiere più popoloso e più giovane, dove gli insediamenti se non sono condotti in modo equilibrato rischiano di cr[illegible] ghetti, [illegible] tutti i problemi sociali che ne derivano».

La prima fase dell'intervento (di operatori privati che lasceranno [illegible] Comune beni di uso pubblico per 1 miliardo e 200 milioni) consiste nella costruzione di due edifici, ognuno di quattro piani (più uno sotterraneo) tra via Pianca e via Ca[illegible]i. Gli spazi a piano terra dei nuovi palazzi saranno riservati a negozi, un bar-tavola calda, e, ai piani superiori, alloggi. I due edifici delimitano una piazza di 3360 metri quadri. «Un fatto importante. Sant'Agabio non aveva più una piazza, un luogo [illegible]mentale per l'aggregrazione del[illegible] gente - dice Malerba -. Accogliendo le richieste dei giovani si farà anche [illegible] [illegible] campo [illegible] calcio tra via Pianca e via Procaccini».

Tra strada Molina e via Casorati sorgeranno due autorimesse sotterranee e, sopra, un market ed alcuni alloggi. Ci [illegible] anche un parcheggio privato ad uso pubblico e un'area verde di 4 mila [illegible] quadri.

Arrivano verde e servizi e guai a parlare di un fatto isolato: «E' un intervento legato allo sviluppo dell'intero quartiere - tiene a dire l'architetto Rizzi -. Per operare si è individuata una grande fascia centrale di modo che i benefici si sentiranno su tutta la zona. Inizialmente esisteva già un piano di servizi ma molto più ridotto di quello presentato oggi. Non è un progetto che arriva un po' a caso dopo 12 anni e non è nemmeno la semplice apertura di un supermercato. Va visto tutto in un co[illegible] generale».

Oggi tra via Pianca e via Caso[illegible] c'è un lungo corridoio verde con l'erba alta [illegible] metro, un paio di porte per giocare a pallone, la scuola materna e l'asilo nido. Sullo sfondo si vedono gli alberi del parco del Terdoppio. Ma la foresta vera è quella dei palazzi popolari.

Incontriamo Giuseppa Vasile all'imbocco di via Pianca. Sotto il sole a mezzogiorno [illegible] alcune borse della spesa: «Il supermercato è lontano e ci si va a piedi. [illegible] nuovo supermercato andrebbe benissimo: qui negozi [illegible] ce ne sono, manca proprio tutto, dalle a alla zeta. In compenso ci sono le case. Sono troppe. Là in fondo, dietro quei [illegible] domini, stanno per arrivare ad abitare altre seicento persone. E per i ragazzi c'è poco».

Marinella Lo Prete, 14 anni, è incollata al sellino [illegible] bicicletta, scortata da due amici: «Un bar ci vorrebbe. Farebbe anche i soldi con tutte le case che si sono. Per trovare un negozio bisogna andare in corso Milano e corso Trieste», le vie del grande traffico, e su questo problema il consiglio del quartiere Sant'Agabio in questi giorni [illegible] presentato un'interrogazione alla Giunta municipale per sapere come prevede di intervenire per alleggerire la caotica situazione della circolazione di [illegible] e tir. Gli abitanti chiedono provvedimenti immediati per aprire una strada di svincolo all'entrata Est del quartiere, il divieto di sosta in alcune vie interessate al piano emergenza della Radici Chimica, un piazzale per i tir, risolvere la questione dogana e la sistemazione delle strade dissestate.

«Ci [illegible] bene il verde e i supermarket - dicono gli abitanti - ma non dimentichiamo i problemi principali che ci affliggono: troppe case in rapporto ai servizi [illegible] e l'inquinamento legato al traffico e alle industrie». (c. b.)

Ragazzi di Sant'Agabio. Nel prato alle loro spalle sorgerà il grande complesso residenziale con nuovi servizi

NOTIZIE [illegible]

NOVARA

[illegible] «Triventenni» in settembre a Roma

Sono cambiati programma e data [illegible] gita a Roma del Club Triventenni. La partenza da Novara è fissata per martedì [illegible] settembre con sosta per la colazione ad Arezzo. Il giorno seguente si visiterà la capitale e ci sarà un incontro con il novarese cardinale Poletti. Giovedì 20 il gruppo andrà in udienza dal Papa. Nel viaggio di ritorno si farà una tappa [illegible] Orvieto. Le adesioni vanno confermate al numero telefonico 47.86.67.

[illegible]

[illegible] Nuovi sportelli [illegible] «Intra»

Dal 5 luglio [illegible] aperte nuove agenzie della Banca Popolare [illegible] Intra, a Pettenasco e Premeno; entro fine mese è prevista l'inaugurazione dell'agenzia di Oleggio Castello. I tre nuovi sportelli saranno in funzione per [illegible] dalle 10,45 alle 12,45.

OLEGGIO

[illegible] Il [illegible] club 15 giorni [illegible] sport

Quindici giorni per tre sport: è la proposta [illegible] Tennis club per i ragazzi fino [illegible] vent'anni. Si inizia lunedì lo «stage» che comprende quotidianamente lezioni di tennis, nuoto e calcio. Il costo è [illegible] mila lire. I partecipanti saranno assistiti da istruttori coordinati dal maestro federale [illegible] tennis Ernesto Baldon.

VARALLO [illegible]

[illegible] [illegible] d'arte [illegible] Villa Soranzo

Fino [illegible] luglio il pittore grafico veneziano Giovanni Cazzador espone le proprie [illegible] alla pinacoteca comunale «Villa Soranzo». La [illegible] è aperta nei giorni di sabato e domenica. Cazzador [illegible] già esposto a Novara presso il ritrovo culturale «Tempo Sensibile».

I ladri entrano nella casa di due pensionati, li addormentano e li derubano

Furto con spray narcotizzante

Il «colpo» a Caltignaga, nella casa dell'ex vicesindaco del paese. Duecentomila lire di bottino Pochi minuti prima, in un'altra casa, i banditi erano stati messi in fuga da [illegible] cane da guardia

CALTIGNAGA. Due pensionati [illegible] stati derubati dopo [illegible] stati addormentati [illegible] spruzzata di spray narcotizzante.

E' accaduto l'altra notte a Mario Paglino e alla moglie Cristina Ida, coniugi pensionati, nella loro casa di via Faè. Secondo la testimonianza di un vicino di casa i ladri sarebbero stati [illegible].

Mentre uno [illegible] è fermato davanti all'abitazione per fare da «palo», gli altri due hanno aperto la porta d'ingresso con un passpartout. Non hanno rotto nulla. Attenti a non fare alcun rumore [illegible] fino nella stanza da letto, dove i due pensionati stavano dormendo e gli hanno spruzzato addosso del gas narcotizzante che ha prolungato, e [illegible] più pesante, il loro sonno.

«Mi sento ancora adesso [illegible] occhio [illegible] po' strano - dice Ma[illegible] Paglino, ex vicesindaco del paese e funzionario del sindacato Uil -. Questa mattina quasi non riuscivo [illegible] aprirli. E' fatto deve essere successo intorno alle 4,30. Io infatti ho il sonno leggerissimo e poiché ho avuto di recente un infarto sono [illegible] stretto a svegliarmi ogni due ore per prendere alcune medicine. Alle 3,30 ero sveglio ma alle 5,30, quando avrei dovuto alzarmi di nuovo ero completamente sprofondato nel sonno. Ci siamo svegliati al mattino [illegible] un gran mal [illegible] testa, [illegible] strana sensazione. Ci siamo guardati intorno e abbiamo vi[illegible] che erano spariti i portafogli, il mio e quello di mia moglie, ed un orologio: in tutto un valore di 200 mila lire circa».

I portafogli sono poi stati trovati ad un centinaio di metri da casa, dentro c'era soltanto la patente dell'ex vicesindaco che ora [illegible] lamenta [illegible] troppi furti che accadono in paese e della mancanza di controlli delle forze dell'ordine: «Siamo dimenti[illegible] da tutti. Qui rubano macchine, biciclette, tempo fa anche pellicce e giubbotti [illegible] nessuno interviene. La gente [illegible] sporge più nemmeno denun[illegible]» [illegible] fatto preoccupante.

In paese la banda della bomboletta è paragonata a quella, ben più nota, degli ipnotizzatori.

I tre, che sono stati visti fuggire su una Fiat Ritmo, prima di colpire a [illegible] Paglino, una villetta a due piani, avevano tentato di entrare in un'altra casa di via Faè. Erano stati scoraggiati dalla minacciosa abbaiata di [illegible] cane lupo. Non avevano però abbandonato il campo. Erano sicuri che la tecnica della bomboletta, tanto [illegible] al Diabolik dei fumetti, avrebbe dato i frutti sperati. Nelle loro mani però [illegible] finiti pochi biglietti da mille. La loro rabbia si è scatenata contro il borsellino della signora Cristina Ida, che conteva soltanto trentamila lire: è stato stracciato in mille pezzi e abbandonato per strada. (c. b.)

A Vigevano

In tribunale lo scandalo della trippa

VIGEVANO. Arriva in tribunale lo scandalo della «bistecca d'oro». Dopo quasi 4 anni di indagini il giudice istruttore del tribunale di Vigevano, Filome[illegible] Ruta, ha firmato [illegible] rinvii a giudizio. La truffa fu scoperta nel settembre '86: carne di prima scelta, importata dal Sud America, alla dogana era dichiarata [illegible] «trippa». [illegible] trucco per evadere miliardi. L'inchiesta portò a 14 mandati di cattura. Ora i rinvii a giudizio per: Giuseppe Ranzani, di Gambolò; Mario Robustellini, e Ubaldo Tacchini, di Milano; Salvatore Garitta, e Antonio Scappaticcio, di Pavia; infine Paolino Bergonzi, [illegible] Bressana Bottarone. Prosciolte [illegible] altre otto persone. (c. br.)

1 MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "usanze" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali selezionati, ricondizionati e garantiti 12 mesi S.U.S. Sistema Usato Sicuro... [illegible] un usato così sicuro che ti concedi[illegible] tutto un mese per provarlo a fondo! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza contare, inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo economiche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti del mese.

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.

Finanziato da FIATSAVA

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI NOVARA E PROVINCIA.

FIAT

ASTRA - VIA MILANO 99 - ARONA
AUTODOMUS - PIAZZA ORSI MOSÈ 4 - DOMODOSSOLA
CAR AUTO - VIALE E. MATTEI 58 - NOVARA
OMEGNA AUTO - VIA VERTA [illegible] - OMEGNA
PRIMAUTO - VIA GIBELLINI 40 - NOVARA
REN-CAR - VIA RENCO 41 - VERBANIA
SAVOINI - CORSO SEMPIONE 135/149 - BORGOMANERO
SUCCURSALE FIAT [illegible] NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 207/211 - NOVARA

A Domodossola chiude il noto locale pubblico, simbolo di un'epoca

L'ultimo caffè [redacted] «Suisse»

Dopo lo sfratto il titolare dovrà consegnare le chiavi e cessare l'attività
Era il ritrovo dei viaggiatori e degli svizzeri che venivano al mercato

Franco Ramundo, [redacted] titolare. A fianco, il caratteristico caffè domese in una foto degli Anni Cinquanta.

DOMODOSSOLA. Chiude [redacted] «Bar Suisse», domani ultimo giorno di apertura. Franco Ramundo e la moglie Ginetta, da vent'anni titolari dello storico [redacted] centralissimo esercizio del [redacted] poluogo ossolano, serviranno al bancone gli ultimi caffè schiumati, il bianco per l'aperitivo dei frequentatori abituali, l'ultimo «cappuccio» per i vallesani [redacted] del sabato domese.

Sono ormai giunte [redacted] conclusione le procedure di sfratto avviate tempo addietro dalla società proprietaria dei locali.

Al titolare dello «Suisse» non resta che consegnare le chiavi e trovare un magazzino per riporre bancone e scaffali, tavolini e bigliardi, macchina dell'espresso e scorte di bottiglie in attesa di tempi migliori. I coniugi Ramundo non nascondono la malinconia di questo «ultimo giorno» fra i clienti, un addio che ha per cornice un caldo sabato di [redacted] luglio animato dalla gente che scende in città per gli acquisti e dai turisti di passaggio. Franco Ramundo [redacted] sa ancora se cercherà [redacted] altro bar [redacted] cambierà attività, la moglie Ginetta non parla per [redacted] tradire la commozione [redacted] momento.

Probabilmente l'ampio locale a mezza strada tra la stazione internazionale e [redacted] municipio, favorito da una invidiabile posizione e da spazio sufficiente per allineare sedie e tavolini all'aperto, non sarà più adibito a bar, [redacted] sua riapertura sarà preceduta da lavori di ammoder-[redacted]

«Con la chiusura dello "Suisse" [redacted] ne va un altro pezzetto della vecchia Domo» dicono parecchi avventori abituali che [redacted] perdono l'appuntamento quotidiano per il «bianchino» [redacted] per i commenti sulle ultime strategie di Azeglio Vicini.

Lo «Suisse» [redacted] stato aperto poco più di mezzo secolo fa. In origine [redacted] chiamava «Bar Savoia», [redacted] con la legislazione fascista intervenuta verso il Quaranta che vietava i nomi stranieri il bar divenne «caffè».

Un tempo [redacted] caffè era gestito dal vigezzino Mezzetti ed era diventato il ritrovo degli ancora rari automobilisti che magnificavano agli avventori le qualità delle nuove macchine spesso acquistate di seconda [redacted] Dopo l'ultima guerra il locale rimesso a nuovo e ristrutturato venne gestito da Carletto Cavestri di Arola [redacted] dalla moglie Marcella, [redacted] coppia ancora ricordata dai meno giovani che rilanciò il locale mantenendolo per [redacted].

In omaggio alla riconquistata libertà [redacted] alla patria di origine della signora Marcella l'esercizio venne ribattezzato «Bar Italo-Suisse», un'insegna subito famigliare all'indomani del rientro dalla Svizzera dei numerosi ossolani che le ultime vicende belliche avevano spinto a trovare ospitalità e salvezza nella vicina Confederazione. Divenne anche la [redacted] preferita delle famiglie vallesane in trasferta a Domodossola per il mercato del sabato che secondo le loro abitudine preferiscono sedersi al tavolino per la consumazione: «cappuccio» per le signore, Chianti e Barbera per gli uomini.

Paolo Bologna

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Aldino Ruga confermato sindaco

La maggioranza [redacted] quadripartito, che dispone di 17 seggi su venti, ha finalmente trovato l'intesa. Nella seduta dell'altra sera è stato confermato sindaco Aldino Ruga (dc). Completano la giunta gli assessori [redacted] Leonardi (assessore delegato) [redacted] Salvatore Sorrentino (psi), Rocco Fornara [redacted] Alfonso Ruga (dc), Alberto Cravero (pri), Giampiero Ruga (psdi). L'unica novità della giunta [redacted] la presenza del socialista Sorrentino, ex consigliere comunale. Per il resto, confermati con il sindaco gli assessori della passata legislatura.

[redacted]

Questa [redacted] si elegge la giunta

E' stato convocato per questa sera alle 21 [redacted] consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione di sindaco e giunta. Secondo indiscrezioni primo cittadino sarà l'indipendente Teresio Piazza, eletto nelle liste del partito comunista.

[redacted] TOCE

Bronzo agli Europei di sci [redacted]

Elisabetta Galli, [redacted] anni, studentessa, abitante a Gravellona Toce ma portacolori dello Sci club Omegna, come [redacted] pluricampione [redacted]simo Sonzogni, si è classificata terza assoluto (unica medaglia conquistata da atleti italiani) nella combinata di sci nautico, agli Europei Under 21, che si sono svolti a Bourg [redacted]. Bresse, in Francia.

VILLADOSSOLA

[redacted] raduno [redacted] campeggiatori

Si terrà da oggi a domenica, nello stadio «Felino Poscio», il 4° raduno di campeggiatori. E' in programma [redacted] gita in valle Formazza: alla cascata, alla Casaforte, al Sagersboden. Domenica, invece, visita alla latteria sociale di Villadossola [redacted] premiazioni conclusive.

STRESA

Stasera [redacted] montagna dà spettacolo

Spettacolo eccezionale stasera alle 21 al Palazzo dei Congressi per gli appassionati di montagna: le sezioni del Club Alpino delle provincia di Novara e l'Azienda di p[redacted]e turistica del lago Maggiore presentano alcuni tra i film premiati al recente festival internazionale di Trento sull'alpinismo [redacted] sull'esplorazione.

[redacted]

Domani convegno sulle Pro Loco

Sabato prima manifestazione comunitaria delle Pro Loco [redacted] Lago d'Orta. Ci sarà anche un convegno dedicato al «Turismo nel Cusio»; inoltre Miasino ospiterà un originale mercatino [redacted] prodotti tipici ed [redacted] serata, [redacted] giardini [redacted] Villa Nigra, una serie di concerti.

Locali chiusi per adeguamenti alle norme di sicurezza

Borgomanero [redacted] rimasta [redacted] sale pubbliche

BORGOMANERO. La città [redacted] rimasta senza sale pubbliche. Dopo la chiusura della sala dei vasi cinesi e della fonoteca a Villa Marazza, è stato vietato anche l'uso del salone di Villa Comunale, più conosciuta come Villa Zanetta. Per completare [redacted] quadro poco incoraggiante della situazione delle strutture cittadine per spettacoli e manifestazioni, è arrivata anche la proibizione per l'auditorium di via Aldo Moro.

Da più parti si levano prote[redacted]. Davvero, si domandano i borgomaneresi, non [redacted] possono più fare riunioni, rappresentazioni, conferenze e dibattiti in locali di pertinenza del Comune? Cioè al di fuori delle sale cinematografiche [redacted] di altri pur capaci locali di proprietà di privati o di istituzioni varie. Al Comune, retto dal commissario prefettizio Attilio Giucastro, il problema viene visto [redacted] occhi diversi. [redacted] funzionario del governo, mandato a Borgomanero per coprire il vuoto amministrativo provocato dalla nota vertenza giudiziaria legata all'annullamento delle elezioni municipali dell'ottobre [redacted], è preoccupato per la mancanza nei locali comunali delle necessarie opere di sicurezza. «Prima [redacted] tutto - dicono in Comune - viene il rispetto della legge». Ed ecco [redacted] arrivare l'ordine di chiusura del salone [redacted] rappresentanza della Fondazione Marazza. Un bel guaio per le manifestazioni culturali di un certo rilievo.

A Villa Marazza funzionava ancora la fonoteca, ma anche questa veniva dichiarata [redacted]sicura». La stessa cosa avveniva per Villa Zanetta. Spiegano in Comune: «C'erano grosse lacu[redacted] riguardo la protezione dei partecipanti alle riunioni, per cui il [redacted] è stato costretto [redacted] intervenire. I lavori di adeguamento [redacted] già in corso e, appena ultimati, dopo il collaudo degli impianti, l'uso dei locali [redacted]rà ripristinato».

[redacted] l'auditorium? «Il grande locale situato nell'edificio della Ragioneria e del Liceo Scientifico è [redacted] proprietà della Provincia: il Comune si è limitato a inviare una lettera all'Amministrazione provinciale per chiedere [redacted] esista l'autorizzazione della Commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli. Tutto qui». Il Comune [redacted] preoccupa di garantire la sicurezza dei cittadini: «Lo fa il commissario non avendo a suo tempo provveduto le regolari amministrazioni comunali. La legge sulle opere di sicurezza non è una novità».

Tutto sommato, il commissario toglie un grosso fastidio agli amministratori: chiudere locali pubblici non è certo un provvedimento popolare, per giustificato che sia, come appunto in questo caso. Il commissario, insomma, lavora. Nessuno osa affermare il contrario. I politici desiderano tuttavia il ritorno alla normalità amministrativa: le opposizioni (psdi, pci, pri) chiedono che venga ritirato il ricorso del Comune (ma resterebbe sempre quello della maggioranza psi-dc-pli). Lo stesso gruppo maggioritario propone [redacted] sorta di «giunta-ombra».

Francesco Allegra

Domenica al Ponte di Galliate una gara per vogatori a coppie

[redacted] barconi sul Ticino

Tra rapide e anse rivive una tradizione

GALLIATE. Pomeriggio di domenica in barcone, per riscoprire la tranquillità di una discesa nelle anse, i brividi delle rapide, la fatica nelle braccia. Domenica, sul Ticino, al ponte di Galliate, torneranno per [redacted] singolare gara le barche a spuntone. Proprio quelle che erano simbolo del «fiume azzurro», [redacted] con i cercatori d'oro e i sassi bianchi. Coppie di avventurosi e forzuti vogatori dovranno cimentarsi dal ponte fino all'isola vicina allo spartiacque [redacted] canale Cavour, per poi risalire e tornare al porto.

Il percorso sarà compiuto appoggiando sul fondale gli spuntoni, chiamati anche rampali. Sono [redacted] di legno lunghe dai [redacted] ai [redacted] metri, che devono fare perno [redacted] sospingere la barca. Un sistema che può ricordare [redacted] dantesco Caronte. [redacted] domenica pomeriggio si parlerà non il toscano della Divina Commedia, ma il dialetto novarese con coloriture già lombarde, per incoraggiarsi gli [redacted] gli altri: «Perché è [redacted] manifestazione divertente e fa rivivere una tradizione che rischia di scomparire - dice Stefano Donzelli, uno degli organizzatori -, non è facile destreggiar[redacted] con le imbarcazioni "spartane" tra sassi, mulinelli e rade. C'è anche un regolamento. Prima di tutto i barconi devono essere in ferro [redacted] lunghi almeno sette metri. Chi non [redacted] provvisto, ma vuole cimentarsi, può venire prima delle 14: gliene forniremo uno. L'anno scorso hanno partecipato sette coppie. Alla fine ci [redacted] state medaglie d'oro e premi gastronomici per tutti. Per domenica contiamo di arrivare almeno ad una dozzina di coppie».

I barconi sono ancora cari agli uomini che attorno al fiu[redacted] hanno costruito la loro vita: «Nei tempi andati - continua Donzelli, gestore [redacted] ristorante «La ruota» ove si raccoglierano le iscrizioni - c'erano i "pescasassi" e i "pescalegna". I primi venivano caricati di grossi sassi bianchi, dai quali si ricavava il quarzo per fare piatti, bottiglie e dentifricio. I "pescalegna" [redacted] mettevano in acqua dopo la piena, per raccogliere arbusti [redacted] tronchi che venivano poi rivenduti. Ci voleva, e ancor oggi serve, una licenza speciale. Queste attività non le pratica più nessuno, se [redacted] per passare qualche ora all'aria aperta».

E' proprio questo lo spirito che animerà i «vogatori» dei barconi. Rimane [redacted] problema: la siccità, che complica il regolamento. Se, infatti, cade lo spuntone [redacted] ci si spinge [redacted] braccia, si può proseguire la gara. [redacted] invece [redacted] perde l'equilibrio [redacted]a «rada», e di questo periodo ce ne sono parecchie proprio per la siccità, scatta la squalifica, e si torna a riva.

Maria Paola Arbeia

IDEE NUOVE NEL CICLISMO!

FRUGERI cicli
Frugeri Ottaviano & Figlio
Via dei Tigli 106 - 28067 Pernate-Novara - Tel. 0321 437.188

TRIATHLON
STRADA
PISTA
MOUNTAIN BIKE

BICICLETTE PERSONALIZZATE SU MISURA
PAGAMENTO RATEALE

IMIT S.p.A.
per l'ampliamento dei propri organici
ricerca
N.2 ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
Si richiede: [redacted] inferiore a 30 anni, cultura ad indirizzo tecnico, esperien[redacted] almeno triennale di manutenzione in reparti produttivi di aziende meccaniche e/o elettromeccaniche nonché dei Servizi Generali [redacted] fabbrica.
Si offre: inquadramento [redacted] retribuzione commisurati alla effettiva capacità.
Gli interessati sono pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum per espresso a: IMIT S.p.A. - Direzione [redacted] Personale - Via Varallo Pombia, [redacted] - [redacted] CASTELLETTO TICINO (NO).

[redacted]
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO ALL'APERTO
[redacted] 13 LUGLIO BEPPE NARDI
SABATO 14 LUGLIO LIDIANO ROMAGNOLI
[redacted] 15 LUGLIO I CAPRICE
VENERDI' DAME OMAGGIO
IN CASO DI MALTEMPO LOCALE INTERNO
TEL. 0321/825300

[redacted] DI NOVARA

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO CONVENZIONATO DI INIZIATIVA PRIVATA INTERESSANTE AREE SITE IN [redacted] VIVALDI (PROLUNGAMENTO) - TORRION QUARTARA.

IL SINDACO

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 [redacted] 62 del 6 dicembre 1984

RENDE NOTO

che gli atti riferentesi al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di Iniziativa Privata ed il relativo schema di convenzione, trasmessi dai Signori Mella Giuseppe, Lidia, Maria, Giuseppina, Angela e Del Pero Anna, interessante [redacted] site in [redacted] Vivaldi (prolungamento) - Torrion Quartara, sono depositati presso il Comando [redacted] Polizia Municipale [redacted] Pietro Generali n. 23, [redacted] 2° piano, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 17.
Durante [redacted] periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, [redacted] norma [redacted] legge, [redacted] proposte scritte.

Novara 3/7/1990

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Aldo Mingolla

IL SINDACO
Armando Riviera

PK publikompass
Per la pubblicità [redacted] LA [redacted] STAMPA [redacted]
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via [redacted] Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/6 - Tel. (019) 38.219/811.182
[redacted] Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - [redacted] (0184) 501.555

LIS Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 13 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

DOPO IL BLITZ

I problemi del mercato di Biella

All'indomani del sequestro di 3 quintali di cozze, gli ambulanti si difendono e protestano IL SERVIZIO A PAGINA 3

RAPINA ALLE POSTE A BIELLA

Oltre 120 milioni è il bottino di una rapina compiuta ieri all'ufficio postale di via don Cabrio, al Villaggio Lamarmora. Erano da poco passate le 13,30 quando, nell'angusto locale, sono entrati due giovani, età apparente tra i 25 e i 30 anni, armati di pistola. In quel momento nell'ufficio si trovavano soltanto le tre impiegate Armanda Tassone, Marisa Barbazza e Raffaella Gozzi.

I due rapinatori hanno rinchiuso le donne nel bagno; poi hanno arraffato dalla cassaforte i soldi e i classificatori dei francobolli. L'azione è stata fulminea. I banditi sono quindi fuggiti su un'auto presumibilmente guidata da un complice.

Qualche minuto dopo le tre impiegate sono riuscite a liberarsi rompendo il vetro della porta e hanno dato l'allarme, ma i posti di blocco istituiti da polizia e carabinieri in tutto il Biellese sono stati inutili.

Proprio mercoledì sera il Consiglio comunale aveva votato la delibera d'acquisto di un nuovo locale.

SERVIZIO A PAGINA 3

SE IL FIGLIO NASCE IN CASA

Il parto a domicilio, con l'assistenza pagata dalla Regione, divide ginecologi e ostetriche piemontesi. Il provvedimento, varato pochi giorni fa dalla giunta regionale, prevede infatti la possibilità di far nascere in casa i propri figli e di essere rimborsati della spesa sostenuta fino all'80 per cento e per un massimo di un milione e mezzo. Le ostetriche, che hanno sollecitato la delibera, sono d'accordo su un ritorno al passato. Sostengono infatti che oggi si fa troppo spesso ricorso al taglio cesareo senza rispettare i ritmi naturali del parto e inoltre si pretende di accelerare i tempi della nascita con l'uso di farmaci. I medici invece pensano che la cultura del parto in casa si sia persa da vent'anni e mettono in guardia contro i rischi di emergenze che si possono presentare se non si hanno a disposizione strutture adeguate. All'assessorato alla Sanità della Regione tendono a minimizzare l'iniziativa e a spegnere le polemiche: da una ricerca fatta poco tempo fa risulterebbe infatti che in Piemonte le donne favorevoli al parto a domicilio siano poco più di 300.

SERVIZIO A PAGINA 6

FESTIVAL JAZZ

Arrivano i «grandi» americani

Tre serate a Novara con il grande jazz: oggi apre la rassegna il chitarrista americano Joe Pass reduce da una lunga tournée europea. Domani e domenica appuntamento con i pianisti McCoy Tyner (nella foto) e Tommy Flanagan. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Giunta a Vercelli

Comune il Consiglio slitta al 18

La riunione del Consiglio comunale in programma per lunedì pomeriggio slitta di 48 ore. Polemiche e spiegazioni, dopo la convocazione, firmata dal consigliere anziano Fragonara

A PAGINA 3

Crisi tessile

A Biella si riuniscono sindacati e Uib

Una serie di incontri è stata messa in calendario da sindacati e imprenditori, per trovare una comune strategia contro la crisi che ha colpito il comparto tessile

VENTIQUATTR'ORE

GREGGIO

Incendio alla Grosfillex

Un incendio, che ha tenuto occupati i vigili del fuoco di Vercelli e Biella per oltre 12 ore, ha distrutto l'altra notte un magazzino della Grosfillex. I danni sono rilevanti. La ditta, che produce sedie e tavoli in plastica, 2 anni fa era stata semidistrutta dal fuoco.

BIELLA

Rissa al bar al rione Riva

Una rissa nel bar Charleston del rione Riva ha coinvolto un marocchino, Abdel Jalil, 23 anni, e il titolare del locale, Mimmo Lipiello. Secondo quest'ultimo, l'immigrato ha dato in escandescenze dopo aver richiesto una marca di birra al momento indisponibile. Invitato ad uscire, Jalil avrebbe reagito.

VERCELLI

Furto di champagne

Due torinesi, Massimo Santoro, 27 anni, e Patrizia Alifano, 25, sono stati sorpresi davanti al «Continente» con 12 bottiglie di champagne non pagate.

A Santhià mancano i medici e l'Usl è costretta a chiudere il reparto

E Ostetricia va in ferie

Nel frattempo le gestanti vengono mandate all'ospedale di Vercelli
In attesa di una soluzione, funziona soltanto il servizio di ambulatorio

SANTHIA'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla porta d'ingresso non c'è nessuna scritta. Però è un fatto che il reparto di ostetricia dell'ospedale San Salvatore è «chiuso per ferie», anche se all'Usl spiegano che la chiusura è «dovuta» ad altri motivi.

La notizia trova conferma anche nelle dichiarazioni del presidente dell'Unità sanitaria Enzo Corradini: «Sì, il reparto è chiuso, ma non "per ferie" come si dice in giro». La causa della serrata estiva, dice, è da ricercare in un groviglio di «circostanze sfortunate»: «Improvvisamente - dice - ci siamo trovati senza medici. Dei quattro che formano l'équipe uno è stato richiamato in forza ad Agrigento, un altro ha vinto un concorso e si è dimesso ed il primario, infine, era già in vacanza. E' rimasto disponibile un medico, ma da solo non poteva certo mandare avanti il reparto».

Da qui la decisione di chiuderlo del tutto, mandando pure in ferie gran parte del personale e tenendo aperti solo i servizi ambulatoriali. Per quanto riguarda le pazienti, invece, il rebus è stato risolto facendo una convenzione con l'ospedale di Vercelli, verso il quale vengono «dirottate» le gestanti che si presentano in portineria. Come se Vercelli, con la penuria di infermieri che si ritrova, navigasse in acque migliori. O, per aggiungere un altro problema, la situazione dell'ospedale di Biella, dove l'accorpamento di alcuni reparti è già stato deciso, per far fronte alla carenza di personale.

Ma quanto durerà la chiusura di ostetricia? Proprio oggi è in programma un vertice intorno al tavolo di Enzo Corradini, che convocherà il primario di ostetricia Pietro Spagnolo (di ritorno dalle vacanze), il direttore sanitario ed altri funzionari. Tema: riapertura del reparto. Ma azzardare date o pronostici, per il momento, non è possibile. L'unica cosa certa è che il fatto sta sollevando molti interrogativi ed una certa preoccupazione negli ambienti ospedalieri.

I rappresentanti sindacali parlano di una «situazione d'incertezza e di malcontento, sia tra gli utenti sia tra i dipendenti». Il rischio, insomma, è che questo «forfait» estivo, anche se dovuto a motivi di forza maggiore, getti una nuova ombra di discredito sulla già tormentata storia del reparto.

E qui bisogna fare un passo indietro, tornando con la memoria agli scontri e alle polemiche di qualche mese fa: il piano sanitario regionale che ordina di chiudere ostetricia e pediatria, le proteste della popolazione, dei medici, delle forze politiche, i dibattiti pubblici e, infine, la soluzione finale di compromesso, sintetizzata con la parola chiave dell'«antenna».

Un'invenzione, questa, che negli intenti della giunta regionale doveva consentire di mantenere in attività i due reparti santhiatesi unificandoli, però, con quello dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Tutto questo in teoria, perché nella pratica, finora, il problema dei due reparti non è ancora stato risolto: il cosiddetto «sistema ad antenna» non soltanto non è mai entrato in funzione, ma ancor oggi resta un mistero, una parola di cui non si conosce ancora il significato.

Un chiarimento decisivo, però, dovrebbe giungere proprio in questi giorni: «Siamo in contatto continuo con la Regione - conclude Enzo Corradini - ed entro la fine del mese ci incontreremo con i dirigenti dell'Usl di Vercelli, per definire bene la questione del coordinamento».

Giuseppe Buffa

L'ospedale San Salvatore di Santhià al centro delle polemiche e il presidente dell'Unità sanitaria Enzo Corradini

Possibile l'intervento della cooperativa di Paolo Ambrosini per la società di via Massaua

Sarà L'Arciere la salvezza della Pro?

L'ipotesi è una cordata con Schellino e altri imprenditori

Pino Innocenti

VERCELLI. Sarà L'Arciere l'ancora di salvezza della Pro Vercelli? Voci di un interessamento della cooperativa diretta da Paolo Ambrosini alle sorti della Pro Vercelli circolavano da tempo ma soltanto nelle ultime ore, la notizia sembra aver assunto i connotati della credibilità.

Non è la prima volta, infatti, che L'Arciere s'avvicina in modo fattivo allo sport vercellese. Alcuni anni addietro, come si ricorderà, la cooperativa vercellese sponsorizzò l'Hockey Amatori che, in quella stagione, vinse la Coppa Cers.

Ad avvicinare L'Arciere alla Pro Vercelli sembra essere una «cordata» composta da alcuni importanti personaggi vercellesi, fra i quali spiccano il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore Carlo Robutti ed il senatore Ennio Baiardi che si stanno adoperando da settimane per risolvere la crisi della gloriosa società bianca. Ad affiancare L'Arciere potrebbe restare Schellino, la cui sponsorizzazione scadrà soltanto al termine della prossima stagione agonistica.

Il presidente Celoria, pur non sbilanciandosi, conferma l'esistenza di una trattativa, sia pure in forma embrionale. «Per il momento non c'è ancora nulla di concreto - commenta Celoria - anche se qualcosa mi sembra si stia finalmente muovendo. Mi auguro che tutto si concretizzi in tempi brevi, in modo da poter allestire una formazione dignitosa per la prossima stagione».

Se Celoria è cautamente ottimista, anche in casa Arciere regna un certo possibilismo: «Un nostro interessamento alla Pro Vercelli potrebbe esistere - dice il portavoce Pino Innocenti - nel momento in cui, però, venissimo "contattati" ufficialmente da qualche esponente della società, cosa che sinora non è avvenuta».

Prosegue Innocenti: «Di una cosa si deve comunque tener conto: un eventuale ingresso dell'Arciere nella Pro Vercelli dovrebbe essere supportato da quello di altre forze imprenditoriali cittadine».

Aperto un piccolo spiraglio verso una felice risoluzione della crisi societaria, l'attenzione dei tifosi si sposta ora sul fronte della campagna acquisti. Purtroppo la Pro Vercelli continua a vendere: dopo capitan Sora e Barbui, ceduti alla Carrarese, è imminente il passaggio di Finozzi al Cittadella, di Bellatorre, fortemente voluto da Zoratti, alla Massese, e di Luca Graziani. Di acquisti, per il momento, neppure l'ombra, anche se il ds Laghi promette «scintille» non appena la società avrà risolto i suoi problemi.

Piermario Ferraro

Se.fin. spa
EROGAZIONE DIRETTA E RISCONTO
MUTUI IPOTECARI
VOGHERA Via Plana 101
Tel. (0383) 214352/57
Fax (0383) 212333
Se.fin. SERVICE srl
DISTRIBUZIONE
SERVIZI FINANZIARI
SIAMO INTERESSATI A SERI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Dal 15 luglio aboliti i convogli sulla Vercelli-Pavia: i passeggeri dirottati sui bus

Le domeniche senza il treno

A Rive stazione chiusa ai viaggiatori
L'attesa, anche con pioggia, è sui binari

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Giorni festivi senza treni sulla linea ferroviaria Vercelli-Mortara-Pavia. Si inizia infatti da domenica un servizio sostitutivo di bus che compie tre corse giornaliere. E la direzione compartimentale di Torino giustifica la soppressione dei convogli ferroviari da e per la Lomellina perché sarebbero fallimentari. Intanto le stazioni di piccoli paesi della Bassa, ormai regolate soltanto da computer, vengono definitivamente chiuse ai passeggeri. Niente sala d'aspetto, l'attesa sarà sui binari.

Per le domeniche senza treno si è pensato di organizzare un servizio ridotto, e su gomma, che dovrebbe essere sufficiente comunque per smaltire il traffico dei passeggeri. Questi sono gli orari in vigore dal 15 luglio e fino all'ultima domenica del mese prossimo, il 26 agosto. Partenze da Vercelli per Pavia: ore 7.30, 14.10 e 18.30. Arrivo a Palestro alle ore 7.42, 14.22 e 18.42; a Robbio alle ore 7.51, 14.31 e 18.51; a Mortara alle ore 8.08, 14.48 e 19.08; a Pavia alle ore 9.00, 16.00 e 20.00. Partenze da Pavia per Vercelli: ore 7.30, 11.30 e 18.30. Arrivo a Mortara alle 8.20, 12.20 e 19.20; a Robbio alle 8.47, 12.47 e 19.47; a Palestro alle 8.56, 12.56 e 19.56; a Vercelli alle 9.08, 13.08 e 20.08.

A questi tagli, per chi si serve di linee minori della ferrovia e quindi meno frequentate, se ne aggiungono altri, di tipo differente. E' il caso di alcune stazioni intermedie «abolite», o meglio, private di personale, perché al loro posto sono stati installati sistemi automatici che controllano le chiusure dei passaggi a livello. Ogni operazione che riguarda il transito ferroviario, prima svolta da personale non viaggiante, viene ormai «computerizzata» a distanza.

Sostanzialmente il treno compie la regolare fermata, però i passeggeri non possono servirsi dell'edificio della stazione che resta chiuso. A lamentarsi sono ad esempio gli abitanti che salgono in treno a Rive, e a Balzola Martinetta sulla linea Vercelli-Casale.

Quando alle stazioni è stato abolito il personale, i rivesi, soprattutto i pendolari, in un primo momento hanno potuto disporre della sala d'aspetto per ripararsi dal freddo e dal maltempo. Ma anche il luogo dove attendere il treno in arrivo venne ben presto vietato ai viaggiatori, proprio perché, essendo incustoditi, i locali venivano sistematicamente presi di mira da «balordi» che sfasciavano gli arredamenti e arrecavano danni.

La situazione delle stazioni «abbandonate» rimane purtroppo critica, anche perché molto spesso si trovano isolate, lontane dal centro abitato e in questo caso i Comuni dovrebbero farsi carico della sorveglianza dei locali. Cosa che a volte può rivelarsi estremamente complicata.

Se i treni vengono a volte sostituiti dalle corriere, anche per gli autobus di linea della provincia l'estate ha portato delle modifiche. Dal 30 luglio al 25 agosto alcune corse poco frequentate sono state abolite e sono rimasti servizi essenziali. Ad esempio sulle «rotte» per Carisio, per Asigliano, Costanzana e Rive, per Ronsecco e Lignana, gli autobus viaggiano con un minor numero di corse. Restano invece quasi immutati i servizi pubblici su gomma per la Vercelli-Biella e la Vercelli-Varallo.

All'Atap sono entrati in vigore da luglio nuovi sistemi di tariffe. La formula consente di usufruire di blocchetti «al portatore», validi quattro mesi, che servono per venti corse scontate, su qualsiasi percorso corrispondente o inferiore a quello scelto dal titolare di una tessera, che ha validità di tre anni.

Altre soluzioni in abbonamento, che non sono più subordinate all'appartenenza ad una categoria (studenti, pensionati, impiegati, operai), consentono l'utilizzo dei bus su percorsi provinciali con sconti che variano dal 57 al 62 per cento. Anche in questo caso è necessaria la tessera triennale. Queste concessioni hanno lo scopo di incrementare l'uso dei servizi pubblici.

Giovanni Barberis

Problemi d'estate per chi viaggia in treno. Da domenica, e fino al 26 agosto, saranno sospese le corse sulla linea Vercelli-Mortara-Pavia. Sono previsti pullman sostitutivi, con tre partenze scaglionate nell'arco della giornata. Intanto nelle piccole stazioni, già guidate a distanza dal computer, verranno chiuse le sale d'aspetto

In Comune

Consiglio riunione mercoledì

VERCELLI Il Consiglio comunale slitta di due giorni, al pomeriggio di mercoledì 18, e la nuova convocazione, arrivata quasi contemporaneamente ad una lettera firmata da cinque consiglieri dc che chiedevano tempo per risolvere la querelle in Provincia prima di decidere il nuovo governo di Vercelli-città, ha creato qualche momento di tensione.

Un rinvio tecnico e non politico, dice il democristiano Angelo Fragonara che, come consigliere anziano, ha il compito di convocare le sedute a Palazzo di città: «Non posso e non voglio, oltre al fatto che non devo, far dipendere le decisioni sulla convocazione del Consiglio comunale né dal parere di un gruppo né da quello di una sua componente. Se esistono problemi in un partito, questi devono essere risolti all'interno e non possono influire sul programma dell'intero Consiglio». Una presa di posizione che mette la parola fine alla questione sollevata dalla lettera dei cinque consiglieri democristiani Carlo Robutti, Francesco Radaelli, Simonetta Zini, Pierluigi Cortesi e Milly Cometti (che rappresentano l'area di «Azione Popolare», gli andreottiani ed una parte della sinistra).

Lo slittamento della convocazione della riunione in Comune poteva sembrare un accoglimento della loro richiesta. Invece la nuova data di convocazione, concordata dalle rappresentanze di psi e dc, ha altre motivazioni. Fulvio Bodo ha comunicato che psi e dc hanno intenzione di incontrare venerdì sera i partiti laici minori per un ultimo giro di consultazione sul programma della nuova maggioranza, inoltre lunedì non tutti i 40 consiglieri potevano assicurare la propria presenza, quanto mai importante in un momento politico così delicato.

Per la Provincia, intanto, l'ultima turbolenta riunione delle delegazioni ha avuto un lieto fine: sabato mattina, con nuovo incontro in via Vittorio Veneto, si dovrebbe arrivare all'accordo definitivo per la sala delle Tarsie. [f. c.]

Nella spada

Coppa del mondo alla Uga

VERCELLI. Elisa Uga, vercellese che gareggia per il Club Scherma Torino, ha vinto la Coppa del Mondo di spada femminile. La consacrazione ufficiale è avvenuta a Lione, durante i campionati mondiali che si svolgono nella città francese. La Uga è stata eliminata nei sedicesimi di finale, ma i pochi punti racimolati le sono stati sufficienti per conquistare l'importante trofeo: nei confronti della seconda classificata vantava un distacco abissale.

Ai campionati del mondo Elisa Uga partiva tra le favorite, ma era un pronostico espresso unicamente per simpatia nei confronti dell'atleta. Da tempo infatti lamenta una distorsione ad una caviglia che non le permette di gareggiare al meglio delle condizioni. La spadista vercellese era scesa in gara con una scarpa speciale, creata appositamente per permetterle di muoversi il più agilmente possibile. Ma ciò non è bastato, come non è stata sufficiente la sua classe.

Elisa ha stretto i denti, si è buttata nella mischia con grande decisione, com'è sua abitudine, e ha cercato in tutti i modi di contrastare le avversarie. Ma il lungo e sfibrante torneo l'ha costretta alla resa. Ha ugualmente ottenuto un risultato di prestigio: quello di vincere, prima italiana nell'arma triangolare, la Coppa del Mondo.

Elisa Uga, 23 anni, studentessa all'Isef di Torino (per questo gareggia con i colori del Club Scherma del capoluogo piemontese), nel corso dell'annata si era piazzata nelle primissime posizioni in tutte le gare di Coppa e aveva vinto per il secondo anno consecutivo il titolo di campione italiano assoluto.

Da un lungo periodo di tempo in primo piano in campo nazionale ed internazionale, la spadista è una dei migliori «prodotti» dell'Associazione scherma Pro Vercelli presieduta da Aldo Venè: il suo maestro è il pluricampione olimpionico e del mondo di spada Kulcsar.

[f. l.]

1 MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

Se vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "usanze" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali selezionati, ricondizionati e garantiti 12 mesi S.U.S. Sistema Usato Sicuro... un usato così sicuro che ti concediamo tutto un mese per provarlo a fondo! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza contare, inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo economiche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti dell'usato.

Sistema Usato Sicuro

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA.

FIAT

AUTOGEST. SAN MAURIZIO - VIA Q. SELLA 11/C - CERRETO CASTELLO
AUTOVALSESIA '90 - VIA CESARE BATTISTI 76 - BORGOSESIA
BE-CA - VIA WALTER MANZONE 104 - VERCELLI
BI-CAR - VIA CAVOUR 57 - GAGLIANICO
C.A.B. - VIA PER POLLONE 3 - BIELLA
CELORIA & DELLA PIANA - TANGENZIALE SUD 61 - VERCELLI
DELLA CASA - S.S. 31 BIS - KM. 30.11 - TRINO VERCELLESE
NOSETTI - CORSO SEMPIONE 38 - SANTHIÀ
NUOVA SARCA - VIA REPUBBLICA 58 - BIELLA

Dietro il sequestro delle cozze, i problemi degli ambulanti di Biella

Mercato tutto da rifare

Strutture inadeguate, mancano scarichi per l'acqua e corrente per i frigoriferi
Intanto i commercianti possono vendere gli stessi mitili nei Comuni vicini

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il «blitz» dei vigili dell'Unità sanitaria, che ha portato al sequestro di quasi due quintali e mezzo di cozze per inosservanza delle norme igieniche, ha lasciato il segno. Ieri, sulle bancarelle di fianco all'ingresso della funicolare, erano esposte numerose qualità di pesce ma, delle caratteristiche conchiglie dal guscio scuro, nessuna traccia.

Secondo i commercianti ambulanti però, il provvedimento degli ispettori dell'Usl è ingiustificato. «Le cozze erano di giornata e non avariate. E' falso inoltre affermare che erano vendute "sfuse" - confermano quasi in coro -. Se lo fossero state, non ne avrebbero potuto sequestrare 200 sacchetti».

Ma allora, perché gli ispettori dell'ufficio di via Ivrea hanno deciso di mandare al macero molluschi per un valore di tre milioni? Forse non erano conservati alla giusta temperatura? Risponde Adolfo Morandi, da 25 anni titolare di una bancarella: «Durante l'estate, ed è una battaglia che combattiamo da tempo, abbiamo parecchi problemi per mantenere freschi soprattutto i frutti di mare. Ma abbiamo come le mani legate: ho macchinari che producono 240 chili di ghiaccio al giorno per garantire la conservazione dei prodotti, ma non posso fare di più perchè non esiste la possibilità di un allacciamento elettrico per un frigorifero».

Le accuse di inadeguatezza si riversano così sull'area del mercato cittadino: se da un lato il «blitz» dei vigili è stato diretto contro gli ambulanti dall'altro ha evidenziato, indirettamente, la precaria situazione del luogo dove sono ospitati numerosi venditori di generi alimentari.

«Ci sequestrano le cozze e poi ci lasciano lavorare con l'acqua sotto il bancone - ribatte Sandra Foglietto indicando un tombino che scarica direttamente sulla strada -. Questo è forse igiene? No di certo, mentre i mitili sequestrati erano perfetti. Del resto ci vengono consegnati il mattino, parte dal Veneto e parte dalla Puglia, con tanto di certificato medico e sigillo sanitario che indica anche la scadenza. Non ci devono accusare di voler frodare i consumatori».

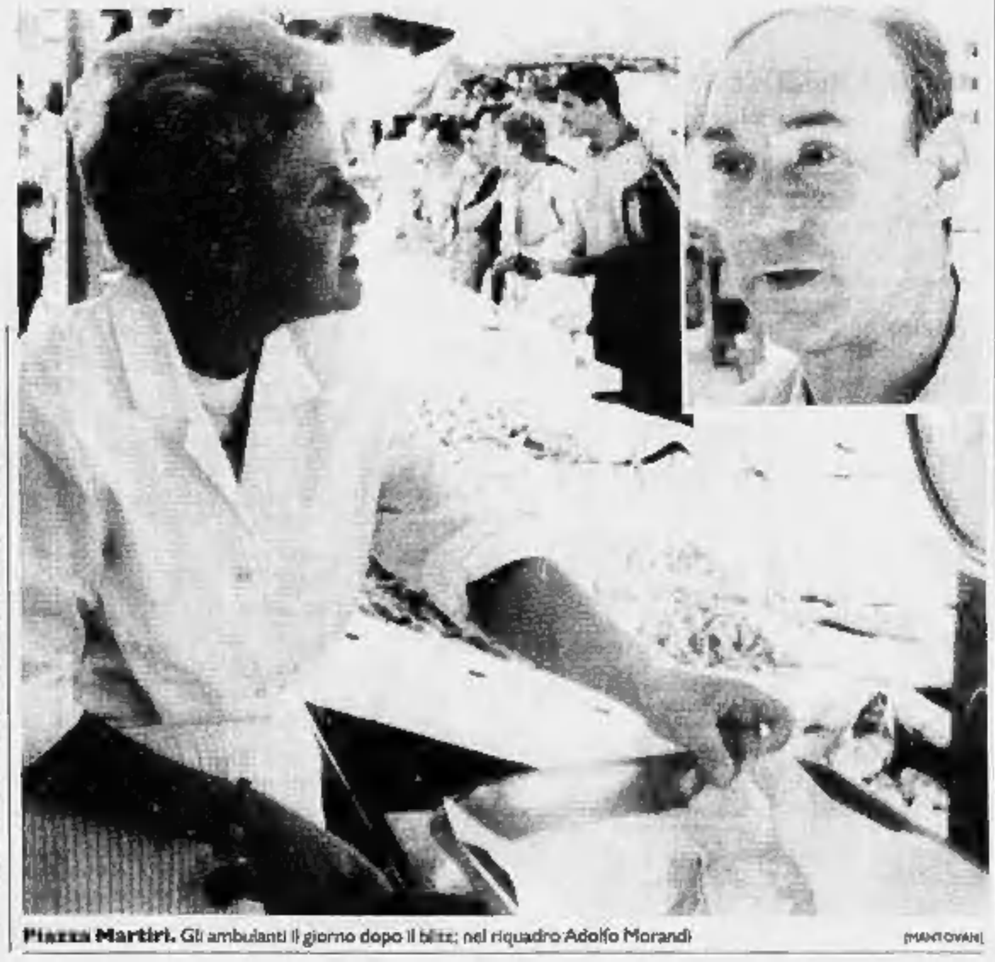
La questione del mercato ambulante era però da tempo sul tavolo dell'Usl. Nei mesi scorsi i responsabili dell'Unità sanitaria avevano già elevato alcune multe invitando i proprietari ad apportare alcune modifiche ai banchi di vendita. Ma anche in allora erano sorti problemi.

«Qualcuno di noi aveva proposto di utilizzare dei generatori di corrente - spiega un anziano ambulante -. Così avremmo potuto ultizzare un piccolo frigorifero per la conservazione. Però sono "insorti" gli ecologisti, affermando che i gas di scarico avrebbero inquinato l'aria. Siamo come un cane che si morde la coda, con l'unica differenza che paghiamo le multe e ci sequestrano la merce».

Ai buongustai lanieri che non vorranno rinunciare ad un piatto di cozze alla marinara, per ora non resta quindi che rivolgersi altrove. «Anche questa situazione è assurda - conclude Giovanni Loi, un altro commerciante di piazza Martiri -. Alcuni di noi, per sicurezza, hanno telefonato nei municipi di altri Comuni per sapere se potevamo vendere ancora i frutti di mare. Nessuno ha risposto negativamente. Quindi ad esempio ai clienti dei mercati di Vigliano, Occhieppo e Cossato le cozze non mancheranno. Ma a Biella, fino a quando non ci ridaranno il permesso, nessuno vedrà questi frutti di mare».

Una risposta dovrebbe comunque arrivare presto. Questa mattina, al sindaco Luigi Petrini, l'Usl ha consegnato una lettera che invita l'amministrazione a prendere provvedimenti contro il «mercato-fuorilegge».

Daniele Pasquarelli



Piazza Martiri. Gli ambulanti il giorno dopo il blitz; nel riquadro Adolfo Morandi (MANTOVANI)

Contro la crisi una serie di incontri sindacati-aziende

Il tessile ai raggi X

Al dibattito interverrà il ministro del Lavoro, domani in visita in città
Nel capoluogo laniero arriva Gianfranco Borghini, l'economista del pci

BIELLA. In due giorni l'economia biellese, con particolare riferimento al momento «nero» delle filature, verrà passata ai raggi X. Per la prima volta dopo alcuni anni, oggi le delegazioni dei sindacati e degli imprenditori si siederanno attorno ad un tavolo per discutere il quadro globale di un settore in difficoltà, mentre a poche ore di distanza, una dall'altra, sono in programma le visite nel Biellese del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin e di quello del governo-ombra del pci Gianfranco Borghini. Inoltre la settimana prossima dovrebbe arrivare nel comprensorio laniero il responsabile economico del psi Fabrizio Cicchitto.

Il primo appuntamento di questa nutrita scaletta è fissato per stamattina quando, all'Unione industriale, si terrà un incontro tra gli imprenditori e le organizzazioni sindacali. Spiegano gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil: «Abbiamo chiesto questa riunione per scambiarci le valutazioni su questo particolare momento attraversato dal mondo economico biellese e insieme verificare se è possibile trovare dei correttivi per uscire dalla grave "impasse"».

«Ci è sembrato legittimo accettare l'invito dei sindacati - conferma il direttore della Uib Enzo Vizzari -. Stiamo vivendo un periodo per certi versi travagliato che merita un approfondimento concreto. In ogni caso, comunque, non si tratta assolutamente di una crisi che coinvolge l'intero apparato produttivo. Proprio per questo l'Unione industriale lancia un appello alle banche per far tacere le voci che di questi tempi si accavallano, evitando così l'applicazione indistinta di strette creditizie».

Inoltre, sempre oggi, sarà a Biella il ministro del governo-ombra pci Gianfranco Borghini. Fitta d'impegni è l'agenda dell'esponente comunista: in mattinata, dopo una visita in un'azienda tessile, il parlamentare s'incontrerà con le delegazioni delle associazioni artigiane biellesi; quindi, nel pomeriggio, sarà ricevuto prima nella sede di via Torino della Uib, poi all'Associazione delle piccole industrie. Infine avrà un colloquio con le organizzazioni sindacali.

Domani toccherà al ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin «tastare il polso» all'economia biellese in due riunioni, prima alle 11, a Palazzo Oropa con gli esponenti politici; poi con gli imprenditori e le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil.

[r. eyn.]

Due banditi hanno svaligiato nel pomeriggio di ieri l'Ufficio del Villaggio

Poste, rapina da 120 milioni

Irruzione poco prima della chiusura; rinchiuse in bagno le tre impiegate in servizio
In cassaforte, oltre al denaro contante, c'erano gli assegni per il pagamento delle pensioni

BIELLA. Rapina all'ufficio postale di via don Gabrio, al Villaggio Lamarmora: è accaduto ieri, poco dopo le 13,30, quando due uomini, a volto scoperto, dopo aver chiuso nei servizi le tre impiegate, si sono impossessati del denaro in cassa.

Il bottino, stando ad un primo calcolo, è ingente: si presume di almeno 120 milioni anche se pare certo che la somma sia destinata a salire. I banditi hanno anche fatto razzia di francobolli e marche da bollo per diverse centinaia di migliaia di lire.

Nel momento in cui è avvenuto il «colpo», nel locale, un'angusta stanza di appena una ventina di metri quadri, si trovavano solo le tre impiegate. Armanda Tassone (sostituisce il direttore Vincenzo Scalici, dalle scorse settimane in ferie), Marisa Barbazza e Raffaella Govi.

«Stavamo preparando i conti di chiusura della giornata: alle 14, infatti, termina l'orario di apertura al pubblico - raccontano le tre donne -. Ad un tratto nell'ufficio sono entrati due uomini: indossavano jeans e maglietta, l'età apparente era compresa tra i 25 e i 30 anni. Abbiamo subito intuito che poteva trattarsi di una rapina. E un attimo dopo i banditi ci hanno puntato contro le pistole».

«Vogliamo i soldi: se fate quello che diciamo non vi accadrà nulla» hanno intimato i due, che hanno spinto le impiegate verso il bagno, imprigionandole nella stanza. Poi, avuto campo libero, i rapinatori hanno arraffato i soldi che si trovavano nella cassaforte e i raccoglitori dei francobolli. «La somma è notevole - sottolineano le tre impiegate -. Erano appena arrivati i contanti e gli assegni per il pagamento delle pensioni».

Preso il denaro, i rapinatori sono poi fuggiti, presumibilmente con un'auto guidata da un terzo complice.

L'allarme è scattato dopo pochi minuti: quando le tre donne si sono accorte che i banditi avevano lasciato l'ufficio postale, hanno rotto il vetro della porta e in breve sono riuscite a liberarsi. Hanno immediatamente avvertito il «113».

In poco tempo, in tutto il Biellese, polizia e carabinieri hanno istituito dei posti di blocco ma l'operazione non ha avuto esito, anche perché nessuno ha saputo indicare alle forze dell'ordine su quale auto i tre fossero fuggiti.

Non è la prima volta che l'ufficio postale del Villaggio Lamarmora viene preso d'assalto dai banditi. Già in passato si sono registrare alcune rapine. Anche per questo motivo la sede delle Poste nei giorni scorsi era stata al centro di una vivace polemica che aveva coinvolto l'amministrazione comunale e il comitato di quartiere. E proprio mercoledì sera, a palazzo Oropa, si è tenuta una particolare seduta del Consiglio comunale a porte chiuse: gli amministratori, infatti, sono stati chiamati a definire l'importo da offrire nell'asta pubblica, che si terrà la prossima settimana, per l'acquisizione di un locale in via Lombardia da destinare a nuova sede dell'ufficio.

E se il Comune riuscirà a vincere la concorrenza, l'ufficio postale del Villaggio finalmente avrà una sede adeguata e più protetta.

Cesare Maia

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI PIODE

RIADOZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

Vista la deliberazione n. 2 del Consiglio Comunale in data 15-3-90, esecutiva, «controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte al PRGC» visto l'art. 15 della L.R. n. 56/77 e succ. mod.

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 il P.R.G.C. riadottato è depositato presso la Segreteria Comunale di Piode per quanti volessero prenderne visione, per 30 gg consecutivi dal 16/7/1990.

Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12
sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 11,30.

Eventuali osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta legale, vanno presentate alla Segreteria Comunale entro i successivi 30 gg dall'ultimo di deposito.

8 luglio 1990.

IL SINDACO
Ferraris Pietro Luigi

CITTA' DI VARALLO
Assessorato Cultura Sport Turismo

ALPA'A 90
14 - 22 LUGLIO
al Teatro Civico

Mostra dell'umorista de «La Stampa»
GIORGIO CAVALLO
Ingresso gratuito

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 13: **PAOLO CELLA**
SABATO 14: **GLI ZETA**
DOMENICA 15: **ORIETTA DELLI**
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con ***D.J. MAURIZIO FARE'***
Nella seconda sala e nel giardino estivo

COMUNE DI VALDENGO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di deposito del Progetto Preliminare di Adozione di Variante al P.R.G.C. ex art. 15 e 17 Legge Regionale 5/12/1977

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che il progetto preliminare di adozione di variante n. 2 al P.R.G.C. adottato ai sensi di legge, è depositato presso gli uffici comunali per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 9 luglio 1990 al 7 agosto 1990 compreso durante i quali chiunque potrà prendeme visione nei seguenti orari:
- da lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 14
- nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Durante il predetto periodo il Progetto Preliminare è altresì pubblicato all'albo pretorio per estratto. Nei trenta giorni successivi e precisamente dall'8 agosto 1990 al 6 settembre 1990, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e due copie su carta libera, mediante consegna alla segreteria comunale. Anche i grafici eventualmente prodotti dovranno essere presentati in triplice copia di cui una munita di competente carta da bollo.
Il suddetto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno accolte.

Valdengo li 9 luglio 1990

IL SINDACO
Tavolaccini dr. Paolo

DISCOTECA

ALBA MARINA VALDENGO

VENERDI' 13 LUGLIO

GRANDE FESTA

NETWORK 105 The Radio

con **B. B. JONES** e **MARCO GALLI**

e **LA GRANDE MUSICA DI RETE 105**

Design e scelte all'avanguardia per l'arredo degli spazi commerciali

I bar in lacca e toni rosa

Le tinte alle pareti assumono ruoli decisivi per creare atmosfere invitanti
Legno rigorosamente autentico per scaffali, mensole e banconi dei negozi

VERCELLI. «Vestono» i negozi con raffinati banconi, specchi di cristallo, vetrine splendenti. Sono i designer degli ambienti che ogni giorno abbiamo sotto gli occhi perché tutti andiamo al bar, compriamo dolci, frutta, libri, occhiali e vestiti. E anche se a volte può sfuggire, dietro al lavoro dei creativi ci sono indagini di mercato, test, indici di gradimento: nel mondo affascinante degli arredatori di negozi, ristoranti, bar, nulla è lasciato all'improvvisazione.

Si viene così a sapere che nei locali «in» va ancora molto il legno, quello rigorosamente autentico, che il giallo e il rosso sono colori che stimolano i succhi gastrici (e perciò sono indicati per i fast-food e le paninoteche), che le luci, opportunamente dosate dei faretti puntati sul velluto dove sono esposti collane e monili, danno l'impressione di straordinaria lucentezza, spingendo i clienti all'acquisto.

Bar e caffè. Il discorso è più difficile perché diventa necessario scoprire le esigenze di chi, nel locale deve trovarsi come a casa propria. In un negozio si acquista «di via»: nel bar ci si incontra e si resta a lungo. Anche per questo motivo l'arredamento, oltre che esteticamente gradevole, deve essere comodo, confortevole per permettere ai clienti una pausa rilassante.

Marco Crida è il designer della Cobar, un'azienda di Biella che progetta e realizza arredamenti per bar, alberghi e ristoranti: «Da noi, per il locale di un certo tipo si sceglie ancora il classico - spiega - specchiere e vero legno per il bancone, tavoli e controsoffittature. Se invece è un bar frequentato da giovani e gestito da giovani, si seguono i dettami moderni o standard ispirati a criteri nuovi. Lacche per i mobili, utilizzo del grigio, del rosa oppure del verde, spot che creano particolari zone di luce». Nel caso della Cobar, sono i clienti a lasciarsi guidare nelle scelte, almeno all'ottanta per cento. Il resto fissa di propria iniziativa i criteri da seguire per il «look» dell'ambiente.

A Vercelli Angelo Carnevali, titolare dell'omonima pasticceria, ha compiuto una prestigiosa ristrutturazione, conservando in pieno lo spirito storico del suo locale, significativo esempio di come si possa conservare una centenaria tradizione pur estendendo lo spazio all'interno e rimettendo tutto a nuovo.

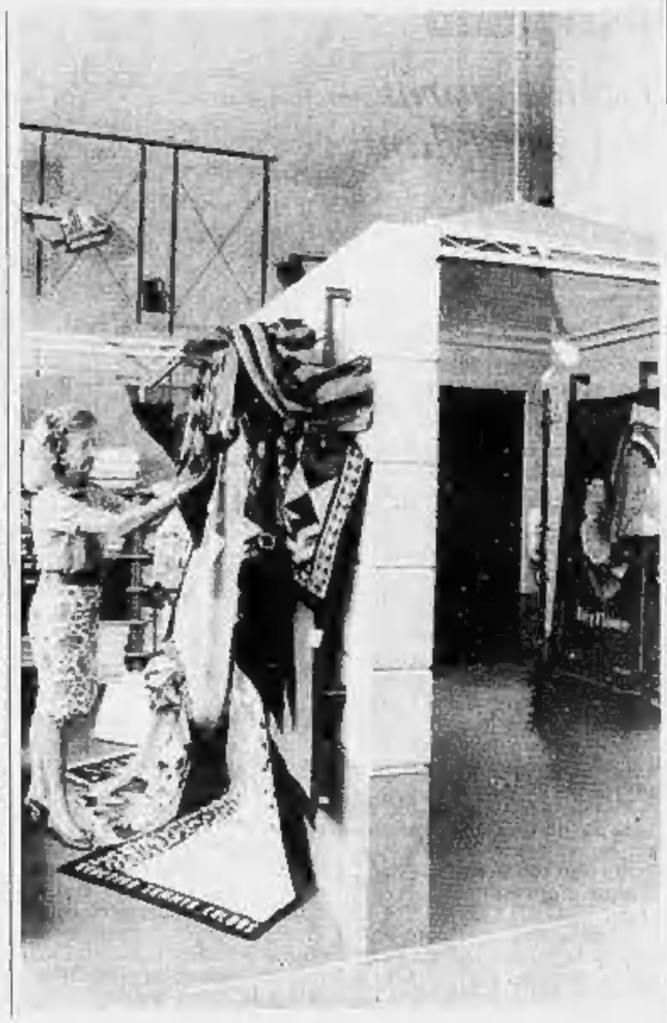
Mantenute le stesse caratteristiche di sempre, la pasticceria-caffè di via Verdi che ha iniziato la propria attività nell'Ottocento, ha seguito passo per passo la storia della città. Evidente che lo stile non potrà mai staccarsi dal classico, con i tavolini «liberty» dal ripiano in marmo e con le vetrine allestite proprio come cento anni fa, quando i primi proprietari, i fratelli Faramia, casalesi, nel 1890 fecero costruire il rivestimento in legno della facciata.

Chi lavora nel settore, su scala nazionale, è la I.B.A., con sede a Bergamo e rappresentanze di zona a Biella, affidata a Renzo Bianchino. Anche qui sono d'accordo sull'uso tradizionale del legno massiccio e su strutture decisamente classiche. I progettatori dell'I.B.A. puntano molto sugli arredamenti su misura, personalizzati.

L'opera degli arredatori oggi viene richiesta da qualunque tipo di negoziante che voglia riservare una cura particolare per le esposizioni e per il messaggio da lanciare al cliente. Scaffalature, vetrine, cristalli alle pareti, hanno lo scopo di aumentare gli spazi, anche se spesso, specie con gli specchi, diventa solo un'illusione ottica.

Boutiques, profumerie, cartolerie, negozi di alimentari, ma anche i supermercati, devono avere uno stile che colpisca positivamente gli acquirenti. E poi una originale maniera per trasformare ristoranti e caffè in luoghi di cultura: grandi pareti, lasciate appositamente, vengono utilizzate per allestire mostre di pittura e di fotografia. Questi spazi si trasformano in autentiche mini gallerie. Un esempio? Ultimamente, per i mondiali, il caricaturista Francesco Leale ha illustrato calciatori e partite, con una sequenza di quadri lungo tutte le pareti del bar Trastevere, a Vercelli.

[g. ba.]



Nell'arredo dei negozi è importante la scelta dei materiali e delle luci per far risaltare le strutture dei vari ambienti ma soprattutto i prodotti esposti negli scaffali e in vetrina

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA ARREDAMENTI
DI BERNARDI S.A.S.

A due passi da Casa Vostra

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto

Per:
Alberghi - Bar - Ristoranti - Negozi - Comunità e mobilio in genere
Mobili per Giardino e Parchi Giochi delle migliori marche

Fornitura - Posa - Assistenza

SANDIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - ☎ 015/691.668

I MODULI PER un ARREDAMENTO su MISURA

cobar sas
GRANDI CUCINE E ARREDAMENTI
PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE

LO STANDARD DI CLASSE

Il nostro UFFICIO TECNICO è a Vostra disposizione per:
- LO STUDIO DI UNA SOLUZIONE OTTIMALE
- LE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI ACQUISTO
- LE OFFERTE PIU' COMPETITIVE

BIELLA - via dal Pozzo, 14 - Tel. 015 - 23029/355270 - Fax 015 - 352112

Lusio design saloni bellezza

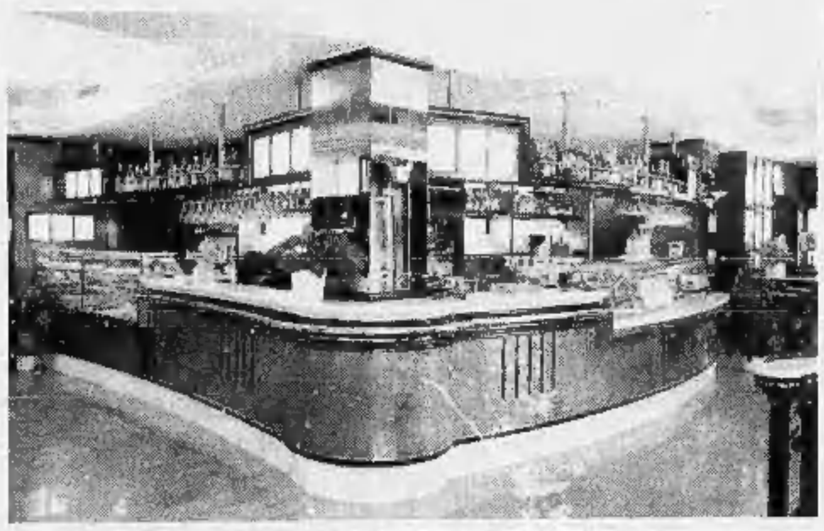
arredamenti per

saloni acconciature - centri estetica
profumerie
tabaccherie
bar
abbigliamento
negozi in genere

forniamo un servizio completo di progettazione personalizzata per ogni ambiente

BIELLA - P.zza Adua, 9/b - Tel. 015 849.26.90

I. B. A. BERGAMO



Attrezzature complete per:
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI
GELATERIE
PASTICCERIE
PIZZERIE
FAST FOOD
NEGOZI IN GENERE

Rappresentante di zona:
BIANCHINO RENZO
Biella (VC)
Via Italia, 17
Tel. 015 24.207

Esposizione:
Biella (VC)
Via Zava, 5
Tel. 015 84.95.567